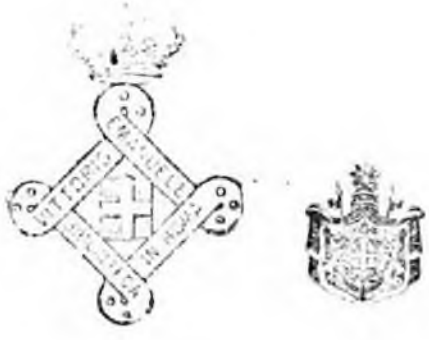
GIORNALE MILITARE

1893

PARTE SECONDA



VOGHERA ENRICO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1893.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1893

PARTE SECONDA

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
31 dic. 1892	Assegno per spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti del genio per il 2° semestre 1892-93	10	17
1 genn. 1893	Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1893	1	1
2 » .	Norme per l'impiego delle cartucce da salve nelle esercitazioni varie	2	3
5 » .	Ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1893-94	3	4
5 » .	Ammissione alla scuola dei sottufficiali per l'anno scolastico 1893-94	4	6
6 » .	Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. Classificazione dei panifici militari . . .	11	18
7 » .	Soppressione di alcuni plotoni allievi ufficiali di complemento	5	7
7 » .	Costituzione di nuovi plotoni allievi sergenti e soppressione di alcuni plotoni già costituiti	6	7
12 » .	Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatori per l'anno 1893 . .	7	9
12 » .	Militari di truppa viaggianti in abito borghese con biglietti a tariffa militare.	8	13

13	gennaio	Proroga del termine per la visita anticipata dei militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio che ritengono di non essere idonei al servizio . .	9	14
16	»	Corso d'istruzione pei caporali aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali . . .	12	20
20	»	Chiamata sotto le armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1872 e di quelli della classe 1871 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo	13	21
20	»	Norme per la inscrizione sui ruoli degli inscritti inviati isolatamente ai distretti e dei militari di 1ª categoria della classe 1871 mandati in licenza di convalescenza fino alla chiamata della classe 1873	14	42
21	»	Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1893	15	43
21	»	Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare	16	47
21	»	Assegno per spese d'ufficio alle direzioni territoriali, comandi locali autonomi e stabilimenti d'artiglieria dal 1° gennaio al 30 giugno 1893	19	51
22	»	Istruzione sul tiro	17	47
22	»	Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893	20	53
25	»	Concorso ai posti di capo tecnico di artiglieria e genio di 3ª classe	18	48
4	febbraio	Esami d'idoneità all'avanzamento nel corpo veterinario militare	21	82
7	»	Reclutamento del personale di governo degli stabilimenti militari di pena.	22	83
10	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1892	23	85
10	»	Ruolini di posizione mod. 250	24	87
15	»	Proroga per l'ammissione al volontariato di un anno dei militari della classe 1872 . .	25	87
17	»	Casse per viveri di riserva.	26	90
20	»	Corredo degli uomini che passano in aggregazione ad altri corpi	27	91
21	»	Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato	28	92

24	febbraio	Militari chiamati alle armi che dimorano fuori del distretto militare a cui appartengono per fatto di leva	29	93
24	»	Esami di idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe	30	96
3	marzo	Vaccinazione	31	97
4	»	Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria	32	97
4	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1893	33	99
10	»	Attendenti di ufficiali chiamati ai corsi di istruzione	34	101
15	»	Concorso ai posti di aiutante ragioniere di artiglieria	35	101
20	»	Proposte di ammissione a cure balneo termali negli stabilimenti militari	36	105
1	aprile	Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare	37	105
6	»	Comunicazione delle variazioni matricolari per le truppe d'Africa	38	107
7	»	Norme per l'avanzamento degli allievi sergenti del 1° corso	39	107
7	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1893	40	110
14	»	Disposizioni per il 25° anniversario delle nozze delle Loro Maestà	41	113
15	»	Pubblicazioni dell' istituto geografico militare	42	113
16	»	R. decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1893 di classi e categorie in congedo illimitato	45	121
19	»	Avanzamento ai gradi di caporale e di sergente dei volontari di un anno presentatisi alle armi il 1° dicembre 1892	43	117
21	»	Ammissione di ufficiali di artiglieria della milizia territoriale alla scuola di tiro del 27° reggimento artiglieria	44	118
25	»	Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1893	46	124
26	»	Anticipazioni di somme per l'acquisto di cavalli dal commercio	47	126
26	»	Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale	48	127
30	»	Arruolamento di volontari ordinari	49	131

3 maggio.	Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1893.	50	132
9 »	Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria	51	135
9 »	Documenti di viaggio degli ufficiali e degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra.	52	142
14 »	Militari della classe 1872 che aspirano alla licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato	53	143
15 »	Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1873	54	143
19 »	Stabilimenti balneari e bagni marini	55	156
19 »	Distribuzione di materiali per l'equipaggiamento dei portaferiti	56	160
19 »	Esami d'avanzamento dei farmacisti militari di 3ª classe	57	160
24 »	Trasporto di merci sulla linea Faenza-Firenze	58	161
24 »	Istruzione sul tiro	59	161
29 »	Materiali d'artiglieria che si cedono a pagamento alle società di tiro a segno nazionale, alle amministrazioni governative non dipendenti dal Ministero della guerra, ed alle amministrazioni comunali e provinciali	60	163
31 »	Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1893.	61	167
4 giugno.	Chiamata alle armi per istruzione di classi di milizia territoriale d'artiglieria.	62	171
6 »	Modificazioni agli spallacci degli zaini per cartucce	63	180
7 »	Militari di truppa da inviarsi in licenza di convalescenza	64	180
8 »	Sottufficiali proposti per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali	65	181
11 »	R. decreto N. 293 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 del distretto di Palermo ascritti all'artiglieria da campagna di milizia mobile	67	201
15 »	Chiamata alle armi per istruzione dei militari appartenenti alla milizia mobile, di 1ª categoria delle classi 1858-59-60-61-62 e 63 di taluni distretti, ascritti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°).	66	191
21 »	Esami di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1893-94.	68	202
21 »	Formule matricolari relative all'ammissione all'amnistia concessa coi R. decreti 22 aprile 1893 N. 190 e 192	69	202

23	giugno	Arruolamenti e premunimenti pel volontariato di un anno	70	206
25	»	Chiamata alle armi per istruzione nel 1893	71	209
26	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867	72	211
26	»	Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria	73	225
29	»	Dimostrazioni semestrali modello 398 A e 398 B dei materiali pel servizio sanitario in guerra	74	225
29	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1893	75	228
30	»	Assegno per spese di ufficio alle direzioni territoriali, stabilimenti di artiglieria e comandi locali autonomi dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894.	86	255
1	luglio	Militari di truppa che domandano il collocamento a riposo per anzianità di servizio	76	230
1	»	Assegno per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti del genio dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894	87	257
5	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 dei distretti del XII corpo d'armata e dei militari di 1ª categoria della classe 1862 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 del distretto di Cagliari (milizia speciale di Sardegna).	77	231
5	»	Varianti alla circolare N. 72 per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867	78	245
5	»	Posizione amministrativa dei militari mandati in licenza di convalescenza sino alla chiamata della classe 1873	79	245
7	»	Pubblicazioni dell'istituto geografico militare.	80	246
8	»	Grandi manovre	81	249
9	»	Specchio indicante i capitoli del bilancio della entrata per l'esercizio finanziario 1893-94 cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare	82	250
9	»	Modificazioni da apportarsi alle carrette da battaglione, per sostituire, nel caricamento esterno delle medesime, una gravina alleggerita ad una piccozza	83	251
9	»	Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. Classificazione dei panifici militari	94	281

13 luglio . .	Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali e presidiarie .	84	252
14 » . .	Esami d'idoneità all'avanzamento per i tenenti medici	85	252
17 » . .	Nuova edizione dell' allegato 9 per il trasporto in ferrovia delle merci pericolose e nocive	88	258
19 » . .	Congresso medico internazionale	89	259
19 » . .	Carte topografiche per le grandi manovre e per le manovre di avanscoperta del 1893	90	259
19 » . .	Indirizzo della corrispondenza da inviarsi alla direzione del deposito allevamento cavalli di Scordia	91	261
19 » . .	Concorrenti all'ammissione nella scuola militare o nell'accademia militare che hanno ottenuta l' idoneità nell'esame scritto di lettere italiane	92	261
20 » . .	Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel R. esercito	95	283
20 » . .	Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894	113	319
24 » . .	Norme amministrative per le classi chiamate per l'istruzione	93	267
26 » . .	Corso complementare di equitazione di campagna	96	285
27 » . .	Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria.	97	286
27 » . .	Per la nomina a sottotenente medico di complemento dei militari di 2ª e 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia. . . .	98	286
29 » . .	Rinvio ad altro tempo da determinarsi delle chiamate alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile e di milizia territoriale dell'arma di artiglieria . . .	99	287
29 » . .	Dimostrazioni delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del regio esercito durante l'anno 1892.	100	287
1 agosto . .	Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1869 dell'arma di cavalleria, della classe 1870 delle altre armi e della classe 1871 con ferma di due anni	104	305
1 » . .	Invio in congedo illimitato per anticipazione di novemila militari di 1ª categoria della classe 1871 appartenenti alle varie armi eccettuata la cavalleria	105	309

1	agosto	. .	Invio in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato di militari arruolati come rivedibili nella 1ª categoria delle classi 1870 dell'arma di cavalleria e 1871 delle altre armi	106	311
1	»	. .	Concessione di licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato a sottufficiali delle varie armi, eccetto quella dei carabinieri reali	107	313
1	»	. .	Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali con la classe 1871	108	314
3	»	. .	Concorso per la nomina di professori straordinari nella scuola militare e nei collegi militari	101	297
3	»	. .	Sottufficiali chiamati agli esami orali per la ammissione alla scuola dei sottufficiali .	102	298
4	»	. .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1893	103	303
8	»	. .	Militari stati arruolati durante il secondo periodo della leva sulla classe 1872 . . .	109	315
8	»	. .	Passaggio effettivo ai reggimenti di artiglieria e del genio degli uomini della classe 1866 di cavalleria	110	315
12	»	. .	Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato.	111	316
12	»	. .	Congresso medico internazionale. . . .	112	316
13	»	. .	Designazione per la ferma di due anni dei militari di 1ª categoria della classe 1872	114	347
17	»	. .	Esami orali di ammissione alla scuola di guerra	115	355
17	»	. .	Proposte per l'avanzamento per l'anno 1894	116	355
17	»	. .	Proposte all'avanzamento per i tenenti di fanteria aventi l'anzianità a tutto luglio 1885. Accertamento della loro idoneità alla promozione	117	356
21	»	. .	Chiamata alle armi per istruzione, indetta pel 27 corrente mese, di militari della classe 1867.	118	356
23	»	. .	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867 ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa. . .	119	359
24	»	. .	Chiamata alle armi per istruzione indetta pel 27 corrente mese	120	367
25	»	. .	Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili	121	367
31	»	. .	Esami d'ammissione alla scuola di guerra e corso preparatorio agli esami stessi. . .	122	369

31	agosto	Riammissione in servizio di sottufficiali nei reggimenti di artiglieria da campagna, da costa, da fortezza ed a cavallo	123	370
1	settembre	Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1873	125	373
2	»	Ammissione al volontariato di un anno	126	386
5	»	Disposizioni per l'invio in congedo dei richiamati della classe 1867 e della classe anziana, e per i cambi di guarnigione	124	371
7	»	Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente	127	389
7	»	Ammissione al corso di maniscalcia militare presso la scuola di cavalleria	128	389
8	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1893	129	391
10	»	Razioni galletta in distribuzione agli uomini di truppa	130	393
17	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1865 ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna	131	395
17	»	Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo	132	404
28	»	Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare	133	407
28	»	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	134	410
1	ottobre	Esami dei volontari di un anno	135	419
1	»	Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, scadente il 31 marzo 1895	136	419
4	»	Sottufficiali ammessi al 4° anno di corso della scuola sottufficiali	137	421
4	»	Chiusura temporanea del deposito di convalescenza di Bitetto	138	423
4	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1893	139	424
10	»	Ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti	140	427
10	»	Proroga alla presentazione del certificato modello N. 47, per parte dei militari studenti ritardatari	141	441
12	»	Compilazione della ricevuta delle robe consegnate ai corpi ed uffici militari dall'impresa dei trasporti militari	142	441
13	»	Impiego delle monete di bronzo nei pagamenti per parte delle tesorerie	143	442

20	ottobre. .	Scuola centrale di tiro d'artiglieria . . .	144	443
20	» . .	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito.	145	445
22	» . .	Militari di 1ª categoria che intrapresero il servizio prima della chiamata alle armi delle classi rispettive	146	447
22	» . .	Militari delle classi 1870 e 1871 pei quali fu ritardato l'invio in congedo illimitato.	147	449
23	» . .	Uso di stampati	148	449
2	novembre .	Distribuzione di cavalli d'agevolezza . . .	149	451
15	» .	Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1864. .	150	463
15	» .	Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e di 2ª categoria.	151	463
15	» .	Congedo assoluto ai militari di 3ª categoria nati nel 1854	152	464
18	» .	Visita anticipata presso i distretti dei militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio militare	153	464
22	» .	Proroga al termine per l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti	154	471
22	» .	Capitoli d'oneri per la fornitura del pane, dei viveri e del foraggio durante l'anno 1894	155	472
26	» .	Sottufficiali in licenza straordinaria in attesa di congedo che desiderano di rientrare in servizio	156	472
30	» .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1893	160	478
6	dicembre .	Certificati d'inscrizione ai ruoli da rilasciarsi nell'interesse di inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1873.	157	475
6	» .	Pagamento di abbonamento al periodico *La Rivista Marittima*	158	475
8	» .	Concorso a posti di sostituto segretario aggiunto presso i tribunali militari . . .	159	476
17	» .	Invio in congedo illimitato od in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato di militari di 1ª categoria	161	483
17	» .	Corso ferroviario di stazione.	162	484
17	» .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1893	163	491
24	» .	R. decreto N. 674 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria dalla classe 1869	164	493
26	» .	Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869 .	165	494

26 dicembre .	Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1873 riconosciuti idonei per l'arma di cavalleria nella visita avanti i consigli di leva.	166	501
28 » .	Certificati d'inscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse d'inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1873	167	513
29 » .	Costituzione di nuovi plotoni allievi-sergenti e soppressione di alcuni plotoni già costituiti	168	513
30 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di novembre 1893	169	515

AVVISI

	Pagina
Annuario militare per l'anno 1893	8
Errata corrige all'istruzione sul tiro dell'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.	248
Prima serie di aggiunte e varianti alle parti II e III del manuale d'artiglieria.	418
Giornale militare e *Bollettino Ufficiale delle nomine* per l'anno 1894	470
Rivista Militare italiana per l'anno 1894	473
Rivista d'artiglieria e genio, *Giornale d'artiglieria e genio*, *Atlante del materiale d'artiglieria*, e *Atlante del materiale del genio* per l'anno 1894.	480

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 1ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 gennaio.

GENNAIO 1. — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1893, *pag.* 1.
» 2. — Norme per l'impiego delle cartucce da salve nelle esercitazioni varie, *pag.* 3.
» 5. — Ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno 1893-94, *pag.* 4.
» 5. — Ammissione alla scuola dei sottufficiali per l'anno scolastico 1893-94, *pag.* 6.
» 7. — Soppressione di alcuni plotoni allievi ufficiali di complemento, *pag.* 7.
» 7. — Costituzione di nuovi plotoni allievi sergenti e soppressione di alcuni plotoni già costituiti, *pag.* 7.
— — — — Annuario militare per l'anno 1893. — Avviso, *pag.* 8.

CIRCOLARE N. 1. — **Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1893.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio alla data del 1° gennaio 1893.

I comandanti dei distretti, come pure i Prefetti e Sottoprefetti, daranno la maggior possibile diffusione alla presente circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1852, 1853 e 1854.

Tutte le armi.

1ª categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª id.	. . . . .	

CLASSI DI LEVA 1855, 1856 e 1857.

Tutte le armi.

1ª categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª id.	. . . . .	
3ª id.	. . . . .	

CLASSI DI LEVA 1858, 1859 e 1860.

1ª categoria	Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria	Milizia territoriale
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª id.	. . . . .	Milizia mobile
3ª id.	. . . . .	Milizia territoriale

CLASSI DI LEVA 1861, 1862 e 1863.

1ª categoria	Cavalleria e carabinieri . .	Milizia territoriale
	Compagn. operai d'artiglieria	Eserc. permanente
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª id.	. . . . .	Milizia mobile
3ª id.	. . . . .	Milizia territoriale

CLASSI DI LEVA
1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutte le armi.

1ª categoria	Eserc. permanente
2ª id.	Eserc. permanente
3ª id.	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1872.

Tutte le armi.

1ª categoria	Eserc. permanente
3ª id.	Milizia territoriale

In tal modo appartengono:

ALL'ESERCITO PERMANENTE.

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871 e 1872.

Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1861, 1862 e 1863.

ALLA MILIZIA MOBILE.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1858, 1859, 1860, 1861, 1862 e 1863, eccettuati quelli ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sottufficiali di queste armi.

ALLA MILIZIA TERRITORIALE.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1852, 1853, 1854, 1855, 1856 e 1857.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alla cavalleria ed ai carabinieri reali, meno i sottufficiali, delle classi 1858, 1859, 1860, 1861, 1862 e 1863.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1858, 1859 e 1860.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871 e 1872.

Avvertenze.

I militari di cavalleria delle classi 1864 e 1865, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti all'artiglieria ed al genio pel servizio del treno.

I militari dell'isola di Sardegna, sino dal momento del loro invio in congedo illimitato, sono passati a far parte della milizia speciale dell'isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimarranno finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale *Il Ministro* — Pelloux.

N. **2.** — **Norme per l'impiego delle cartucce da salve nelle esercitazioni varie.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 2 gennaio.

Per l'uniformità nell'impiego delle cartucce da salve nelle varie esercitazioni, questo Ministero prescrive che tutti i corpi si attengano alle seguenti prescrizioni:

1° *Per il caricamento successivo* si dovranno impiegare, fino a consumazione di quelle esistenti, le cartucce da salve per armi M. 1870 (7ª-34; 282; 4023); consumate queste, s'impiegheranno le cartucce da salve per armi M. 70/87 (7ª-S.N.), o quelle M. 70/90 (1) dove se ne trovano;

2° *Per il caricamento a ripetizione* si dovranno impiegare le cartucce da salve per armi M. 70/87 (7ª-S.N.), o quelle M. 70/90 dove se ne trovano;

3° *Le cartucce da salve M. 1890* (7ª-429), s'impiegheranno quando sia esaurito il fondo di cartucce con polvere nera, o quando sia appositamente prescritto dalle autorità superiori.

Il Ministro — Pelloux.

---

(1) Sono provviste di tali cartucce poche direzioni territoriali d'artiglieria. Esse sono cartucce da salve con polvere nera e falsa-pallottola di carta.

. . . — **Ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1893-94.** — (Segretariato generale). — 5 gennaio.

I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare nei comuni di loro giurisdizione il seguente manifesto.

Il Ministro — PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1893-94.

1. Per l'anno scolastico 1893-94, che avrà principio il 1° del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° anno di corso dei collegi militari di Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina;

b) al 1° anno di corso della scuola militare;

c) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo in cui dovranno esser fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite, e quant'altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel Regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare (edizione 4 dicembre 1891). (1)

3. Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi è:

dal 1° aprile al 15 giugno pei concorrenti all'ammissione nei collegi militari;

dal 1° maggio al 15 giugno pei concorrenti per esami all'ammissione nell'accademia e nella scuola militare;

dal 1° luglio al 5 agosto pei concorrenti all'ammissione nell'accademia militare e nella scuola militare forniti di licenza liceale o di istituto tecnico.

---

(1) Detto Regolamento è in vendita al prezzo di cent. 60 presso l'editore del *Giornale militare* in Roma e presso i principali librai delle provincie.

Tali domande, unitamente ai documenti relativi prescritti dal regolamento, dovranno essere rivolte esclusivamente ai comandanti di distretto militare, eccetto quelle dei militari sotto le armi, che saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

4. Il numero di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

N. 25 nel collegio militare di Milano.
» 25 id. id. di Firenze.
» 25 id. id. di Napoli.
» 25 id. id. di Roma.
» 20 id. id. di Messina.
» 140 nella scuola militare per titoli e per esami.
» 70 nell'accademia militare.

5. Gli esami per l'ammissione nei collegi militari avranno principio il 17 luglio e saranno dati: in Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare.

6. Gli esami per l'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare, ai quali dovranno sottoporsi anche gli aspiranti per esame all'ammissione all'accademia militare, avranno luogo:

a) quello in iscritto di lingua e lettere italiane, il 26 giugno presso ogni comando di divisione militare e presso il comando dell'isola di Sardegna;

b) tutti gli altri, nella prima metà di agosto (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere), presso le medesime sedi indicate al precedente N. 5.

7. L'esame complementare per l'ammissione all'accademia militare sarà dato in Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Modena presso la scuola militare ed in Torino presso l'accademia militare.

Con apposita circolare sarà indicato l'ordine secondo il quale la commissione esaminatrice si recherà nelle varie sedi ed il giorno iniziale degli esami.

I comandanti dei collegi militari, della scuola militare e dell'accademia militare informeranno, a suo tempo, i singoli candidati del giorno in cui avrà luogo l'esame nella propria sede.

8. Il Ministero della guerra farà conoscere ai concorrenti per l'ammissione alla scuola ed all'accademia militare provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico, se i titoli da essi presentati vennero riconosciuti validi.

9. Si crede opportuno di avvertire fin d'ora che il Ministero non può assicurare che nell'anno scolastico 1894-95 si facciano ammissioni nel 1° anno di corso nei collegi militari, e quindi le norme indicate nel presente manifesto debbono intendersi valide soltanto per il venturo anno scolastico 1893-94.

N. **4**. — **Ammissione alla scuola dei sottufficiali per l'anno scolastico 1893-94**. — (Segretariato generale). — 5 gennaio.

Nell'anno scolastico 1893-94 saranno ammessi alla scuola dei sottufficiali 100 sottufficiali, dei quali 80 aspiranti alla carriera nelle armi combattenti e 20 a quella contabile.

Le commissioni di avanzamento dei corpi, nell'esprimere il loro parere circa il servizio cui i sottufficiali sono più adatti, terranno conto scrupoloso delle qualità enumerate al N. 2 del § 227 del regolamento sullo stato dei sottufficiali.

Le proposte di ammissione al concorso, con tutti i documenti prescritti dal § 232 del regolamento citato, dovranno essere trasmesse per via gerarchica e giungere al Ministero (Segretariato generale) pel 20 maggio venturo.

Ove taluno dei sottufficiali, che si proporranno, fosse già stato proposto negli anni precedenti, dovrà indicarsi la ragione per la quale non ottenne l'ammissione, nella colonna annotazione dell'elenco nominativo di proposta.

I sottufficiali provenienti da ufficiali di complemento non potranno concorrere se la loro dimissione da ufficiale di complemento non è anteriore al 1° gennaio 1893.

I sottufficiali che fossero provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico saranno dispensati da tutti gli esami: per gli altri concorrenti gli esami si svolgeranno sul programma N. 5, che fa seguito alla soppressa istruzione per le scuole dei corpi (allegato N. 7 del regolamento di disciplina).

A norma del § 219 del regolamento citato, i mesi di anzianità di ciascun sottufficiale proposto debbono essere valutati fino al 1° gennaio 1894.

Per gli esami d'ammissione alla scuola dei sottufficiali, a cominciare dall'anno scolastico 1894-95, andranno in vigore appositi programmi d'esame che saranno tra breve pubblicati.

Il Ministro — Pelloux.

N. 5. — **Soppressione di alcuni plotoni allievi ufficiali di complemento.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 gennaio.

Giusta la riserva contenuta nel N. 16 del manifesto annesso alla circolare del 4 ottobre 1892, N. 117, e visto il numero esiguo di ammissioni verificatesi in taluni plotoni allievi ufficiali di complemento, il Ministero ha determinato che siano soppressi quelli istituiti presso i seguenti corpi:

85°	reggimento fanteria . . .	Alessandria
2°	id. artiglieria . .	Ferrara.

Di ciò si informano le autorità militari per loro norma, e con invito di modificare in tale senso la tabella delle stanze dei corpi, pubblicata alla data del 1° novembre 1892.

Il Ministro — Pelloux.

N. 6. — **Costituzione di nuovi plotoni allievi sergenti e soppressione di alcuni plotoni già costituiti.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 gennaio.

Visto che le ammissioni nei plotoni allievi sergenti istituiti presso i reggimenti 2° e 11° di fanteria, e presso il reggimento cavalleria Umberto I (23°) hanno raggiunto un numero di molto superiore a quello che le esigenze del servizio e dell'istruzione possono consentire, questo Ministero ha determinato che siano formati nuovi plotoni allievi sergenti presso i reggimenti in appresso indicati, nei quali saranno incorporati gli allievi esuberanti dei plotoni anzidetti.

1°	reggimento fanteria	Napoli
69°	id. id.	Roma
Reggimento cavalleria Alessandria (14°)		Faenza.

A senso poi della riserva contenuta nel N. 9 del manifesto annesso alla circolare del 4 ottobre 1892, N. 117, e visto lo scarso numero di ammissioni verificatesi in taluni altri plotoni allievi sergenti, il Ministero ha inoltre determinato che siano soppressi quelli istituiti presso i seguenti corpi:

35°	reggimento fanteria.	Udine
54°	id. id.	Viterbo
77°	id. id.	Ravenna
4°	id. bersaglieri	San Remo.

Di ciò si informano le autorità militari per loro norma, e con invito di modificare in tale senso la tabella delle stanze dei corpi, pubblicata alla data del 1° novembre 1892.

Il Ministro — PELLOUX.

AVVISO

***Annuario militare* per l'anno 1893.** — È di prossima pubblicazione l'*Annuario militare* per l'anno 1893, il quale, come nello scorso anno, contiene i ruoli d'anzianità ed il riparto degli ufficiali e degli impiegati fra i diversi comandi ed uffici.

Il prezzo dell'*Annuario militare* è di L. 6 caduna copia, se richiesto all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari; di L. 7, se richiesto direttamente all'editore, osservando al riguardo le disposizioni contenute nella Circolare N. 6 dello scorso anno.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 2ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 gennaio.

GENNAIO 12. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatori per l'anno 1893, *pag.* 9.

» 12. — Militari di truppa viaggianti in abito borghese con biglietti a tariffa militare, *pag.* 13.

» 13. — Proroga del termine per la visita anticipata dei militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio che ritengono di non essere idonei al servizio, *pag.* 14.

CIRCOLARE N. 7. — **Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatori per l'anno 1893.** — (Segretariato generale). — 12 gennaio.

1. A norma di quanto è prescritto dall'*Atto* 117 del 1888 avranno luogo nell'anno 1893, presso la scuola centrale di tiro di fanteria, i sottoindicati corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatori, ai quali saranno successivamente chiamati col *Bollettino* 100 tenenti e 500 sottotenenti di fanteria e 48 tenenti di cavalleria:

a) Due corsi, ognuno di 50 tenenti anziani di fanteria:
il 1° corso dal 19 febbraio al 30 aprile;
il 2° corso dal 7 maggio al 16 luglio.

b) Tre corsi per sottotenenti di fanteria:
il 1° corso, di 150 sottotenenti, dal 12 febbraio al 9 aprile;
il 2° corso, di 150 sottotenenti, dal 11 aprile al 5 giugno;
il 3° corso, di 200 sottotenenti, dal 7 giugno al 31 luglio.

Al 2° di tali corsi saranno comandati tutti i sottotenenti alpini che dovrebbero prender parte al 1° ed al 3° corso; e ciò perchè essi possano assistere ad alcune esperienze che si faranno soltanto durante il 2° corso.

c) Un corso unico di 48 tenenti di cavalleria, dal 17 settembre al 5 novembre.

2. Avranno inoltre luogo presso la stessa scuola e nelle sottoindicate epoche, due corsi per zappatori di fanteria ed un corso per zappatori di cavalleria:

1° corso — zappatori di fanteria, dal 9 febbraio al 7 maggio;

2° corso — zappatori di fanteria, dal 10 maggio al 29 luglio;

3° corso — zappatori di cavalleria, dal 14 settembre al 1° novembre.

3. Non saranno chiamati gli ufficiali che non posseggono le condizioni volute per essere inscritti sul quadro di avanzamento. Questi però potranno partecipare ai corsi successivi qualora venissero in seguito modificate le note e dichiarati meritevoli di avanzamento.

4. Al corso dei tenenti di cavalleria interverranno due tenenti per ogni reggimento dell'arma proposti dal rispettivo comandante al Ministero (Segretariato generale), fra quelli che non hanno ancora frequentati i corsi e aventi un'anzianità posteriore al 1885.

Uno dei tenenti proposti sarà designato a disimpegnare nel reggimento le attribuzioni di istruttore pei lavori da zappatore e l'altro sarà indicato per la carica di ufficiale d'armamento.

Le proposte dei tenenti di cavalleria dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 agosto.

5. Le materie, le modalità d'insegnamento e le istruzioni pratiche pei tenenti e sottotenenti di fanteria e pei tenenti di cavalleria saranno svolte e fatte giusta quanto è stabilito dal regolamento interno della scuola suddetta.

6. Pei tenenti di fanteria e di cavalleria si terranno, durante i corsi, conferenze settimanali fatte per dar modo all'insegnante di ripetere le parti più difficili della materia e perchè egli possa con saltuarie interrogazioni accertarsi del profitto ricavato dagli allievi.

Saranno pure tenute conferenze pei sottotenenti di fanteria sopra ciascuna materia, le quali serviranno a constatare il profitto ricavato, e le medie in esse riportate entreranno nel computo per fissare il punto d'esame in ogni materia ed il punto medio di classificazione.

7. Al termine di ogni corso saranno dati esami su ciascuna materia insegnata e, sia per quanto riguarda la trasmissione al Ministero ed ai corpi interessati dei relativi risultati, sia per quanto si riferisce alla trascrizione dei risultati stessi sui libretti personali, varranno le stesse norme stabilite dalla Circolare N. 4 del 1890.

8. Gli ufficiali che per motivi giustificati resteranno assenti

dalle scuole per 15 giorni consecutivi o per 20 interpolati, saranno rinviati al corpo e chiamati a frequentare l'intero corso successivo. Quando invece l'assenza si verificasse durante gli esami, saranno chiamati ai soli esami del successivo corso.

9. Gli ufficiali che per malattia o per altro legittimo impedimento non avranno potuto frequentare il corso al quale avrebbero dovuto intervenire per loro turno, saranno ammessi a quello successivo.

Il comandante della scuola farà conoscere al Ministero, appena se ne verifica il caso, quali furono gli ufficiali che, chiamati, non poterono prendere parte al corso, ovvero furono rinviati al corso successivo per le ragioni accennate al N. 8.

10. I sottotenenti di fanteria risultati non idonei negli esami, saranno chiamati a ripetere col successivo corso l'esame sopra le materie soltanto nelle quali rimasero deficienti; e per essere dichiarati idonei dovranno ottenere l'idoneità nelle materie sulle quali saranno riesaminati, intendendosi cioè escluso qualunque compenso nei punti ottenuti precedentemente in altre materie.

Per coloro che fallissero nella seconda prova il Ministero si riserva di disporre perchè siano chiamati a ripetere per la terza volta gli esami dopo la promozione a tenente dei colleghi coi quali essi hanno compiuto il corso d'istruzione alla scuola.

11. I sottotenenti di fanteria che devono ripetere gli esami saranno per cura dei rispettivi comandanti di corpo inviati alla scuola dieci giorni prima di quello fissato pel termine del corso successivo. A tale uopo il comandante della predetta scuola ne darà avviso a tempo opportuno ai comandanti di corpo interessati.

12. Gli ufficiali avranno diritto al soprassoldo giornaliero di lire 1,20 dall'undecimo giorno successivo all'arrivo alla scuola, avendo diritto pei primi 10 giorni alla indennità di trasferta di 2ª categoria.

13. Gli ufficiali condurranno seco il proprio attendente. Se però due o più ufficiali dello stesso corpo saranno comandati ad un medesimo corso, il numero di attendenti che potranno condur seco, sarà quello prescritto dal terz'ultimo comma del N. 2 della Istruzione per la concessione degli attendenti.

Gli ufficiali di cavalleria non condurranno seco i propri cavalli.

14. Per ciò che si riferisce ai documenti personali degli

ufficiali, varranno le stesse norme all'uopo stabilite dalla Circolare N. 4 succitata.

I comandanti dei corpi, appena pubblicato il *Bollettino* coi nomi dei tenenti e sottotenenti chiamati ai corsi preaccennati, trasmetteranno al comando della scuola di Parma, un elenco nominativo dei sottotenenti, sul quale dovrà essere indicata la specialità (armamento o zappatori) cui desidera essere ascritto ciascuno; avvertendo che i sottotenenti devono esser divisi per metà nelle due specialità. Occorrendo, il comandante la scuola può mutare la specialità di qualche ufficiale per pareggiare il numero delle parti.

15. Gli ufficiali chiamati a questi corsi porteranno seco i seguenti oggetti:

Pistola a rotazione con cordone e fondina } se li
Binoccolo da campagna } possiedono,
Regolamento di esercizi,
Regolamento sul servizio in guerra, parte I.,
Norme per l'impiego delle tre armi nel combattimento,
Istruzione sulle armi e sul tiro,
Istruzione sui lavori da zappatore.

I sottotenenti porteranno inoltre:

L'Istruzione sugli esercizi ginnastici,

La tenuta (giubba e calzoni) di tela o di lana per la ginnastica che eventualmente possedessero.

A quelli di essi che ne saranno sprovvisti, potrà esserne fatta confezionare una sopra misura, che rimarrà di loro proprietà e verrà pagata a rate mensili.

Il costo di detta tenuta non sorpasserà lire 13.

16. Al primo corso per zappatori di fanteria prenderanno parte cinque caporali zappatori (zappatori od allievi) dei reggimenti alpini e due zappatori (caporali od allievi) dei reggimenti di fanteria e bersaglieri stanziati attualmente nel territorio del I, II, III e IV corpo d'armata.

Al secondo corso saranno comandati due zappatori di tutti gli altri reggimenti.

Al corso pei zappatori di cavalleria saranno inviati 3 zappatori, o caporali od allievi, per ogni reggimento dell'arma.

17. Allo scopo di porre in grado i comandanti dei reggimenti di provvedere alla sostituzione dei sottufficiali zappatori, i medesimi potranno, oltre il numero suindicato, proporre l'invio al corso di un sottufficiale che abbia l'attitudine a diventare un buon sottufficiale zappatore, sempre che però ciò sia strettamente richiesto dalle esigenze di servizio di siffatta specialità.

Le proposte motivate al riguardo dovranno essere fatte per via gerarchica al rispettivo comandante di corpo d'armata, al quale spetta di decidere intorno alla convenienza o meno di darvi corso.

I comandanti di corpo d'armata comunicheranno mediante elenco nominativo al comandante della scuola centrale di tiro i nomi dei sottufficiali che vi saranno ammessi. Identica comunicazione verrà fatta al Ministero.

18. Per tutta la durata dei singoli corsi gli zappatori di tutte le armi ad essi comandati avranno diritto alla indennità di marcia.

19. Tutti gli uomini di truppa da comandarsi alla predetta scuola vi dovranno essere inviati armati e provvisti dell'intero loro corredo in perfetto stato; gli zappatori senza i relativi strumenti.

20. Tanto gli ufficiali quanto gli uomini di truppa ed i soldati che dovranno prendere parte ai corsi in parola, si presenteranno al comandante della scuola centrale di tiro di fanteria un giorno prima di quello fissato per l'inizio del rispettivo corso.

Al termine di ciascun corso il comandante della scuola, senza attendere ordini, rinvierà ai corpi il personale che vi ha preso parte.

Il Ministro — Pelloux.

N. 8. — **Militari di truppa viaggianti in abito borghese con biglietti a tariffa militare.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 12 gennaio.

Dalle amministrazioni ferroviarie pervengono continuamente a questo Ministero reclami per numerose contravvenzioni, constatate dagli agenti ferroviari, nelle quali incorrono sottufficiali e graduati di truppa che, pur non essendo compresi nelle eccezioni stabilite dal § 60 del regolamento per l'esecuzione della convenzione 28 settembre 1882, viaggiano in abito borghese e sono provvisti di documenti di viaggio, recanti la dichiarazione voluta dal secondo capoverso del paragrafo succitato.

Essendo intendimento del Ministero che abbia a cessare il ripetersi di tali irregolarità, che costituiscono un grave abuso da parte degli incaricati del rilascio di siffatti documenti, i comandanti di corpo e capi di servizio sono invitati ad invi-

gitare che i documenti stessi siano rilasciati solamente a coloro, che ne hanno diritto in conformità delle vigenti disposizioni sui trasporti militari, per le quali sono soltanto esclusi dall'obbligo di viaggiare in uniforme i capi-musica, gli attendenti autorizzati a vestire l'abito borghese, gli operai stabili addetti ai corpi, alle officine e stabilimenti militari, i vivandieri, le reclute, i militari delle seconde categorie, i carabinieri ed i sottufficiali congedati.

Il Ministro — PELLOUX

N. **9.** — **Proroga del termine per la visita anticipata dei militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio che ritengono di non essere idonei al servizio.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 gennajo.

Affinchè il maggior numero possibile di militari delle classi 1871 e 1872, i quali trovansi in congedo illimitato provvisorio e si ritengono inabili al servizio, possano approfittare della facoltà, stata data con la circolare N. 142 dello scorso dicembre, di presentarsi alla visita anticipata presso i distretti militari, questo Ministero determina che il tempo per la presentazione a tale visita sia prorogato a tutto il 10 febbraio prossimo e che i detti militari vengano sottoposti a visita in qualunque giorno non festivo essi si presentino, entro il suindicato termine.

Inoltre, a modificazione di quanto fu disposto al N. 12 della citata circolare N. 142, questo Ministero delega ai comandanti dei distretti la facoltà di ammettere a visita, agli effetti delle disposizioni date con la circolare stessa, anche i militari che risiedono nel loro distretto, ma appartengono ad un altro per fatto di leva. Avranno cura però di comunicare immediatamente il risultato di siffatta visita al comandante del distretto a cui per fatto di leva appartiene ciascuno dei visitati.

In tutti i casi, i comandanti dei distretti prima di procedere alla visita anticipata dei suddetti militari dovranno sempre assicurarsi della loro identità personale.

Per mandare ad effetto le suaccennate determinazioni i comandanti dei distretti faranno pubblicare il 22 corrente mese, in tutti i comuni compresi nella circoscrizione del rispettivo distretto, un manifesto conforme al qui unito modello e di esso manderanno una copia a questo Ministero.

Il 12 febbraio i detti comandanti invieranno a questo Ministero un prospetto conforme al modello che fu ad essi comunicato, nel quale prospetto riassumeranno i dati relativi ai militari che si saranno presentati alla visita anticipata dal 1° gennaio corrente a tutto il 10 febbraio prossimo, avvertendo che vi dovranno comprendere anche le indicazioni ricevute circa i militari del rispettivo distretto, che si presentarono alla visita al comando di altro distretto militare in cui risiedono, ai termini della seconda parte del manifesto che fa seguito alla presente circolare.

Il 15 febbraio poi i comandanti dei distretti manderanno a questo Ministero la relazione particolareggiata prescritta con la citata circolare N. 142, circa il modo con cui sarà proceduta l'applicazione delle disposizioni relative alla visita anticipata di cui trattasi.

Il Ministro — Pelloux.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

Proroga del termine fissato per la visita anticipata dei militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio che ritengono di non essere idonei al servizio.

Restando ferme le disposizioni contenute nel manifesto pubblicato il 20 dicembre scorso per la visita anticipata dei militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengonsi inabili al servizio, si avvertono i militari stessi che potranno ancora presentarsi a questo comando per la detta visita nelle ore antimeridiane di qualunque giorno non festivo fino a tutto il 10 febbraio prossimo.

Potranno pure presentarsi per la menzionata visita a questo comando, nei termini suindicati, anche i militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, ma risiedono in un comune compreso nella circoscrizione di questo distretto di . . . . .

. . . . . il 22 gennaio 1893.

Il comandante del distretto militare

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 3ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 gennaio.

DICEMBRE 31. — Assegno per spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti del genio per il 2° semestre 1892-93, *pag.* 17.

GENNAIO 6. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classificazione dei panifici militari, *pag.* 18.

» 16. — Corso d'istruzione pei caporali aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali, *pag.* 20.

CIRCOLARE N. **10**. — **Assegno per spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti del genio per il 2° semestre 1892-93.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 31 dicembre 1892.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 7 aprile 1892 che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito;

Vista la legge in data 22 dicembre 1892 N. 717 che approva il bilancio per l'esercizio 1892-93;

Visto il decreto ministeriale in data 1° luglio 1892 col quale vennero stabiliti gli assegni per le spese di ufficio delle direzioni del genio limitatamente alla durata dell'esercizio provvisorio dal 1° luglio al 31 dicembre 1892,

Decreta quanto appresso:

Art. 1. — Le spese d'ufficio durante il semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1893 per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2. — A tali spese si provvederà coi fondi stanziati in bilancio, secondo lo stato di previsione delle spese per il Ministero della guerra durante l'esercizio finanziario 1892-93, al capitolo 13.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, 31 dicembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

SPECCHIO *degli assegnamenti per spese d'ufficio delle diverse direzioni del genio durante il semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1893*

DIREZIONI DEL GENIO			ASSEGNO	
Direzione territoriale di . .	Alessandria	L.	1000	00
	Ancona	»	1800	00
	Bari.	»	1400	00
	Bologna	»	1500	00
	Capua	»	1100	00
	Cuneo	»	1100	00
	Firenze	»	1300	00
	Genova	»	1200	00
	Messina	»	1200	00
	Milano.	»	1300	00
	Napoli.	»	1400	00
	Palermo	»	1000	00
	Perugia	»	900	00
	Piacenza	»	1500	00
	Roma	»	5385	00
	Spezia	»	500	00
	Torino	»	1800	00
	Venezia	»	1300	00
	Verona	»	1700	00
Direzione delle officine di Pavia.		»	500	00
Comando locale di Fontana Liri		»	700	00
	Totale . . .	L.	29585	00

N. 11. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classificazione dei panifici militari. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 6 gennaio

IL MINISTRO

Vista la legge 22 dicembre 1892, N. 717, che approva il bilancio di previsione delle spese del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93;

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892 che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito;

Visto il decreto ministeriale 10 luglio 1892 col quale furono stabilite le indennità per le spese d'ufficio durante l'esercizio

provvisorio dal 1° luglio 1892 al 31 dicembre detto, ai comandi ed uffici non compresi nello specchio IV del R Decreto 7 aprile 1892;

Determina:

Art. 1.

Per le spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1892-93, ai comandi ed uffici non compresi nello specchio IV del R. Decreto 7 aprile 1892, sono assegnate le somme indicate nel prospetto annesso al presente decreto.

Art. 2.

La classificazione dei panifici militari nelle categorie previste nel citato specchio IV, è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dell'annesso prospetto, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria dello specchio IV medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 6 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

PROSPETTO *delle indennità per le spese d'ufficio dei comandi ed istituti sotto indicati per l'esercizio 1892-93.*

NUMERO del capitolo	NUMERO dell'articolo	COMANDI ED ISTITUTI	SOMMA per un anno
10	1	Comando del corpo di stato maggiore L.	36000
17	1	Ufficio di Revisione delle contabilità militari. . . . . »	25000
		Ufficio di Amministrazione di personali militari vari . . »	12000
22	unico	Istituto geografico militare . . . . . »	7000
28	3	Magazzino centrale militare Torino . »	4000
		Magazzino centrale militare Firenze »	3000
		Magazzino centrale militare Napoli . »	3000
»	»	Opificio di arredi militari . . . . . »	5000

Classificazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª categoria — i panifici di: Torino — Alessandria — Milano — Verona — Firenze — Roma — Napoli.

2ª » — i panifici di: Brescia — Piacenza — Genova — Padova — Bologna — Ancona — Forlì — Palermo.

3ª » — i panifici di: Novara — Cuneo — Livorno — Salerno — Bari — Messina — Savigliano — Parma — Mantova — Pescara — Caserta — Spezia;
il laboratorio per la carne in conserva di Casaralta (Bologna);
il galletificio di Foligno;
il molino di Aldifreda (Caserta);
i magazzini di distribuzione viveri di: Torino — Alessandria — Milano — Piacenza — Verona — Bologna — Firenze — Roma — Napoli.

4ª categoria — i panifici di: Pavia — Perugia — Cremona — Modena — Lucca — Venezia — Savona — Capua — Gaeta;
il magazzino derrate e materiali d'imbarco in Napoli;
i magazzini di distribuzione viveri di Ancona — Bari — Palermo.

5ª » — i panifici: di Vercelli — Casale — Treviso — Cagliari — Siena — Siracusa — Udine;
i magazzini di distribuzione viveri di Ravenna — Catania.

N. **12.** — **Corso d'istruzione pei caporali aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali.** — (Segretariato generale) — 16 gennaio.

Questo Ministero prescrive che l'invio agli ospedali militari per parte dei reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini dei soldati, di cui all'*Atto* 450 della *Raccolta del Giornale militare*, non abbia luogo per ora, e si riserba di dare in seguito nuove disposizioni in proposito.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 4ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 gennaio.

GENNAIO 20. — Chiamata sotto le armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1872 e di quelli della classe 1871 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo, *pag.* 21.

» 20. — Norme per l'inscrizione sui ruoli degli inscritti inviati isolatamente ai distretti e dei militari di 1ª categoria della classe 1871 mandati in licenza di convalescenza fino alla chiamata della classe 1873, *pag.* 42.

CIRCOLARE N. **13**. — **Chiamata sotto le armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1872 e di quelli della classe 1871 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo**. — (Direzione generale leve e truppa). 20 gennaio.

Chiamata alle armi.

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1872, e quelli di 1ª categoria della classe 1871 rimasti (giusta la circolare n. 19 dello scorso anno) in congedo illimitato a disposizione del Governo, saranno chiamati sotto le armi nei giorni 2, 4 e 7 marzo prossimo, fatta eccezione per quelli appartenenti ai distretti militari di Barletta, Bologna, Brescia, Campagna, Castrovillari, Ivrea, Mondovì, Palermo, Pesaro, Potenza, Rovigo, Siena, Trapani, Udine e Vercelli, i quali saranno chiamati, parte il 16 febbraio, e parte il 7 marzo.

2. Il manifesto per la chiamata sotto le armi sarà conforme all'unito allegato n. 1 e dovrà esserne subito inviato, per la pubblicazione, un competente numero di copie a tutti i sindaci dei comuni compresi nella circoscrizione di ciascun distretto.

Dello stesso manifesto saranno contemporaneamente spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa), ed una ai prefetti ed ai sottoprefetti dei circondari compresi nel territorio del distretto, ed agli intendenti di finanza.

3. Per la chiamata dei suddetti militari sotto le armi si osserveranno le prescrizioni del capo XIV del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890, e dei capi II e III della istruzione complementare al regolamento stesso, tenuto conto

delle modificazioni apportate al detto capo II coll'Atto n. 198 del 25 ottobre 1891.

4. I comandanti dei distretti accoglieranno le domande degli inscritti aspiranti al ritardo del servizio quali studenti universitari, osservando le prescrizioni del capo XV del regolamento sul reclutamento, tenuto conto delle modificazioni apportate al § 528 col R. decreto n. 503 del 16 agosto 1891 (*Atto* N. 164).

5. Ad evitare che taluni militari chiamati alle armi incorrano involontariamente, per ignoranza od altre cause, nella diserzione, il Ministero raccomanda ai comandanti dei distretti di provvedere con la massima sollecitudine onde quelli che non si presentino nel giorno della chiamata sieno nel giorno stesso dati in nota all'arma dei carabinieri reali, a mente del § 159 della citata istruzione complementare, affinchè, se non ne siano impediti da legittimo motivo, possano giungere al distretto prima che trascorrano cinque giorni dalla chiamata stessa.

6. È fatta facoltà ai comandanti di distretto di concedere agli inscritti, durante la loro permanenza al distretto, brevi licenze di un giorno o due in quei casi ed in quelle misure che saranno reputate opportune, in modo che non vengano menomamente intralciate le operazioni relative all'assegnazione ed all'invio ai corpi degli inscritti stessi.

Ciascun comandante regolerà la concessione di tali licenze a seconda delle speciali condizioni del proprio distretto, per quanto concerne la viabilità e le distanze, e tenuto conto della brevissima permanenza che gl'inscritti devono fare al distretto.

7. Nel caso che, per qualsiasi ragione, due fratelli abbiano l'obbligo di presentarsi alle armi per effetto dell'attuale chiamata, i comandanti dei distretti avranno presenti le disposizioni contenute nell'*Atto* n. 27 del 1892.

Assegnazioni ai corpi.

8. I corpi e le specialità di servizio a cui i distretti dovranno assegnare gl'inscritti, non che il numero di essi, saranno indicati in apposite tabelle numeriche che il Ministero si riserva di far pervenire a ciascun distretto, ed a ciascun corpo, per mezzo del comandante del corpo d'armata.

Si avverte fin d'ora che tali tabelle furono, per questa leva, lievemente modificate per ciò che riguarda l'assegnazione all'artiglieria da costa e da fortezza, al genio, ai bersaglieri ed alla fanteria di linea, eccettuati i granatieri, e che quindi sono

da considerarsi abrogate le indicazioni per tali assegnazioni resultanti dalle tabelle che fanno seguito all'istruzione complementare.

9. Le norme da seguirsi per le assegnazioni sono quelle stabilite nel capo V dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, osservate sempre le modificazioni apportatevi coll'*Atto* 198 del 1891, ed in quanto non siano contrarie alle speciali disposizioni di cui nella presente circolare.

10 Questo Ministero ha determinato di riservarsi a stabilire, dopo la fine del secondo periodo della leva in corso, il numero degli inscritti della classe 1872 che, per effetto dell'articolo 3 della legge 10 aprile 1892 n. 171, dovranno aver la ferma di due anni, e conseguentemente viene rimandata a dopo quel tempo la designazione individuale degl'inscritti per la detta ferma, in ragione del numero avuto in sorte.

Ma poichè, naturalmente, questa designazione dovrà cadere sugl'inscritti che ora risultano vincolati alla ferma di anni tre, e che estrassero relativamente un numero più alto, i comandanti di distretto, nel fare l'assegnazione degli inscritti della classe 1872 con tale ferma, cureranno che quelli i quali, per il numero estratto, sono compresi nell'ultima terza parte del contingente del rispettivo mandamento, siano proporzionalmente ripartiti, per quanto lo consentano le altre condizioni richieste, fra i diversi corpi reclutati dal distretto.

11. All'artiglieria, al genio, alle compagnie di sanità e di sussistenza saranno assegnati solamente inscritti della classe 1872 con ferma di tre o di due anni. I comandanti dei distretti si asterranno quindi dall'inviare all'esperimento, proporre, od assegnare come operai, telegrafisti, specialisti, ferrovieri, aiutanti di sanità, infermieri, panattieri, mugnai o macellai, inscritti della classe 1872 cui, per essere rivedibili, già spetti la ferma di un anno, o inscritti della classe 1871 rimasti in congedo illimitato.

Nelle segnalazioni da farsi per le specialità anzidette, a termini del capo V della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e secondo le norme contenute nella presente circolare, i suaccennati comandanti indicheranno sempre la ferma (di tre anni oppure, se rivedibile, di due anni) alla quale è vincolato ciascun inscritto.

12. Ai termini del n. 5 del manifesto per le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento, annesso alla circolare n. 117 del 4 ottobre 1892, gli inscritti della classe 1872, e quelli della classe 1871 rimasti in congedo illimitato, non che gli stu-

denti di università stati già ammessi a ritardare il servizio e che debbono imprenderlo con la classe 1872, se desideravano essere ammessi nei plotoni anzidetti, avrebbero dovuto presentarne domanda ed imprendere il servizio nei mesi di novembre e dicembre scorsi.

Ora, potendo essere avvenuto che taluno, o perchè ammalato o per qualsiasi altra ragione, non abbia potuto conseguire in tempo l'ammissione suddetta, questo Ministero determina che tutti coloro che al momento della chiamata alle armi della classe 1872 comprovino di possedere i titoli di studio richiesti per l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento (compresa anche la scuola d'applicazione di sanità militare), ovvero che, non avendo i detti titoli, dichiarino di sottoporsi al prescritto esame di cultura generale e vi ottengano la voluta idoneità, siano lasciati in congedo illimitato provvisorio per venire poi alle armi al 1° novembre di quest'anno, allorchè saranno nuovamente aperte le ammissioni nei mentovati plotoni.

13. *Carabinieri reali.* — Pei carabinieri reali non viene stabilito preventivamente il numero di domande che ciascun comandante di distretto può accettare; potranno quindi essere ammessi nell'arma *senza limite di numero* tutti coloro, sia della classe 1872, che della classe 1871, i quali ne facciano domanda e che, oltre ad avere i requisiti fisici voluti, soddisfino alle altre condizioni richieste.

Saranno, nel resto, osservate le disposizioni di cui al capo V, lettera *b*) dell'istruzione complementare succitata.

14. *Granatieri.* — A modificazione dei §§ 50, 51, 52 e 53 della predetta istruzione complementare, resta abolita, per l'assegnazione ai granatieri, ogni segnalazione al Ministero.

I comandanti di distretto assegneranno essi direttamente al reggimento granatieri, indicato per ciascun distretto nella tabella allegato n. 1 dell'istruzione complementare predetta, tutti gli inscritti, di qualsiasi ferma e classe, con statura di metri 1,75 1/2 o più, non assegnabili alle armi ed ai corpi speciali.

Gli inscritti con statura da m. 1,75 a 1,75 1/2 che, giusta i §§ 52 e 53 della istruzione sovra ricordata, erano compresi fra quelli che dovevano essere trattenuti ai distretti e segnalati al Ministero, saranno invece assegnati senz'altro alla fanteria di linea. Di questi inscritti però sarà tenuta nota da ciascun distretto.

Ove occorra, il Ministero si riserva di disporre perchè dai

corpi, a cui saranno stati assegnati, essi siano trasferiti ai reggimenti granatieri, qualora le assegnazioni a questi reggimenti riescano deficienti; come si riserva di disporre che parte degli inscritti assegnati ai granatieri, siano trasferti ad altri reggimenti di fanteria di linea, a cominciare da quelli di statura relativamente inferiore, qualora le assegnazioni fossero riuscite esuberanti.

15. *Fanteria di linea* — Nell'intendimento di migliorare il reclutamento della fanteria di linea, fu già prescritto, col § 54 della istruzione complementare, che debbano essere destinati a quest'arma tutti gli uomini che abbiano statura inferiore a m. 1,64, ad eccezione soltanto di quelli da destinarsi agli alpini ed ai cavalleggeri, od al genio, secondo è stabilito per questi ultimi dal n. 24 della presente circolare.

Dovrà però avvertirsi che gli inscritti da assegnarsi alla fanteria di linea abbiano piena attitudine alle marce, per il che occorrono gli arti inferiori perfettamente sani e ben conformati, ed una forza muscolare sufficiente per resistere, marciando, al peso dell'equipaggiamento e dell'armamento.

Siccome poi, a senso dello stesso § 54, a complemento della quota fissata, devono essere assegnati ai reggimenti di fanteria di linea gli inscritti con statura di m. 1,64, o superiore, che rimangono disponibili dopo compiute le assegnazioni agli altri corpi, avranno presenti i distretti che tale assegnazione non deve assolutamente esser fatta col criterio di lasciare alla fanteria di linea solo gli uomini relativamente meno validi al servizio.

I comandanti di distretto porranno perciò il maggiore studio a che la assegnazione alla fanteria di linea sia fatta in modo da rispondere pienamente alla importanza che deve essere data a quest'arma.

16. *Distretti militari.* — Ferma restando la disposizione del § 40 della istruzione precitata, dovrà avvertirsi di non assegnare alle compagnie permanenti dei distretti inscritti che abbiano difetti ai piedi che li possano rendere meno resistenti alle marce; questi inscritti dovranno preferibilmente essere assegnati alla cavalleria od al treno.

Nell'intendimento poi di diminuire gradatamente il numero dei sottufficiali addetti a lavori di scritturazione, i comandanti dei distretti sono autorizzati ad assegnare alle proprie compagnie permanenti, per adoperarli come scritturali negli uffici, due inscritti che siano alunni in carriera ecclesiastica, scegliendoli tra quelli aventi migliore calligrafia.

Ad essi dovrà esser data, durante il servizio alle armi, l'istruzione dei portaferiti, ed all'atto dell'invio in congedo illimitato transiteranno alle compagnie di sanità.

17. *Cavalleria* — Il rapporto con cui, giusta il § 69 della istruzione sopra citata, deve effettuarsi il riparto fra i mandamenti della quota di cavalleria stabilita per ciascun distretto è dell'8,18 per cento.

Tale rapporto è stato calcolato sul numero degli inscritti della classe 1872 vincolati alla ferma di anni tre, senza tener conto della possibile assegnazione di una parte di essi alla ferma di due anni; ed il riparto fra i mandamenti della quota di cavalleria deve pertanto farsi in base al numero d'inscritti di 1ª categoria della classe 1872 con ferma di tre anni arruolati in ogni mandamento.

18. Gli inscritti di 1ª categoria della classe 1872 che abbiano preso volontariamente servizio nell'arma di cavalleria, colla ferma di tre anni, in applicazione delle circolari n. 154 del 1891 e 147 del 1892, saranno computati nella quota che il mandamento rispettivo deve fornire all'arma predetta, e andranno perciò in deduzione della quota stessa.

19. La designazione personale obbligatoria per il servizio di cavalleria deve cadere esclusivamente sugli uomini cui già non spetti, come rivedibili, la ferma di anni due od uno.

Quelli perciò che sono già ascritti, come rivedibili, alla ferma di due anni o di uno non potranno essere compresi di *autorità* nella detta designazione, nemmeno nel caso che, pel numero avuto in sorte nella estrazione della leva della loro classe di nascita, fosse loro spettata, in detta leva, l'assegnazione alla cavalleria.

Per l'assegnazione obbligatoria alla cavalleria il § 71 della istruzione complementare deve quindi intendersi applicabile, quanto agli inscritti di leve precedenti, solo agli omessi scoperti, ai capilista arruolati per alcuna delle disposizioni penali e disciplinari contemplate nel Capo XV della legge sul reclutamento e, quando loro fosse spettata pel numero avuto in sorte nella leva della loro classe di nascita, anche ai rimandati di leve precedenti, ai renitenti ed agli studenti ritardatari a senso dell'art. 120 della legge predetta.

20. Quelli tra gli anzidetti inscritti che, per essere già stati dichiarati rivedibili, siano vincolati alla ferma di due anni o di uno e che, avendo i requisiti fisici voluti, chiedessero volontariamente di servire nell'arma di cavalleria, vi saranno ammessi colla ferma di anni tre, in analogia all'articolo 3 della legge 28 giugno 1891 n. 316.

Gli inscritti però colla ferma d'anni tre, ai quali non spettasse l'assegnazione alla cavalleria e la chiedessero volontariamente, dovranno assumere la ferma d'anni quattro.

21. Tutti coloro ai quali non spetti l'assegnazione alla cavalleria e la chiedano volontariamente, dovranno sottoscrivere una domanda in cui dichiarino di esser disposti a commutare la loro ferma rispettiva in quella di quattro anni o di tre, a seconda de' casi.

Tali domande saranno poi, se accettate, inviate dai distretti ai comandanti dei reggimenti di cavalleria unitamente ai fogli matricolari mod. n. 59, sui quali i detti comandanti faranno poi inscrivere la variazione di assegnazione colla indicazione della ferma intrapresa.

22. *Artiglieria da costa e da fortezza.* — Gli uomini assegnati alle brigate dei reggimenti d'artiglieria da costa e da fortezza, saranno dai distretti avviati direttamente alle sedi delle brigate stesse.

23. *Genio.* — Anche per tutti i reggimenti del genio le assegnazioni degli inscritti, da ora in poi, verranno fatte per brigata, sicchè gli uomini saranno dai distretti avviati alla sede della brigata secondo la tabella di assegnazione che il ministero farà loro comunicare.

24. *Zappatori.* — Alla specialità zappatori, ferma rimanendo la statura minima di metri 1,64 pei contadini e terrazzieri, com'è stabilita dal § 86 dell'istruzione precitata, potranno essere assegnati uomini con statura inferiore purchè esercitino uno degli altri mestieri indicati nel paragrafo stesso.

25. *Telegrafisti-trasmettitori.* — Terminato l'esperimento di cui al § 88 della istruzione complementare, i comandanti di distretto assegneranno direttamente alle brigate zappatori-telegrafisti del 3° genio indicate nelle tabelle di assegnazione, oltre ai telegrafisti dello Stato, tutti gli aspiranti che avranno riportato la classificazione con punti da 3 a 5.

Potendo però avvenire che, con tali inscritti non si giunga a completare la quota occorrente di telegrafisti-trasmettitori, i distretti si asterranno dall'assegnare ad alcun corpo gli inscritti che riportarono la classificazione di 1 oppure di 2 punti, e segnaleranno subito telegraficamente al comandante del 3° reggimento genio:

a) il numero degli aspiranti assegnati perchè ebbero dai 3 ai 5 punti di classificazione;

b) il numero di quelli trattenuti al distretto con 1 o 2 punti.

Il detto comandante, riunite tutte le segnalazioni, farà cono-

scere telegraficamente ai distretti se questi ultimi inscritti debbano, oppur non, essere assegnati al reggimento e, ove occorra, in quale proporzione.

Pel caso infine, che anche con tal mezzo non si possa completare la quota voluta, i distretti di Bari, Bologna, Caserta, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Venezia e Verona terranno a disposizione dieci inscritti ciascuno con ferma di tre anni e compresi possibilmente nei primi due terzi del contingente del rispettivo mandamento. Questi inscritti saranno scelti tra gli studenti e in genere tra quelli che per la loro coltura diano affidamento di poter riuscire buoni telegrafisti-trasmettitori frequentando la relativa scuola.

Nel fare ai precitati distretti la comunicazione prescritta nel comma precedente, il comandante di detto reggimento farà loro conoscere se gli inscritti di cui trattasi debbano, oppur non, esser destinati alle brigate zappatori-telegrafisti, e, nel caso affermativo, in quale proporzione. Quelli pertanto che non dovranno essere assegnati saranno dai distretti distribuiti fra le altre armi e corpi.

Colle disposizioni contenute in questo numero rimangono abolite le segnalazioni che per il § 90 della istruzione complementare dovevano dai comandanti di distretto essere fatte al Ministero.

26. *Specialisti.* — I distretti destineranno direttamente alla brigata specialisti del 3° reggimento genio gli inscritti non assegnabili alla cavalleria già addetti come operai alle officine elettriche, ai laboratori di precisione ed agli stabilimenti chimici, astenendosi perciò dal fare al Ministero le segnalazioni indicate al § 92 della istruzione complementare.

Quanto ai macchinisti i distretti si atterranno alle norme del seguente n. 28.

27. *Ferrovieri.* — I distretti destineranno direttamente alla brigata ferrovieri gli inscritti colla ferma d'anni tre non assegnabili alla cavalleria, non che quelli colla ferma d'anni due che abbiano lavorato nella costruzione delle ferrovie ordinarie ed economiche (tramways a vapore) come falegnami, carpentieri, armatori di linee, muratori, minatori o fabbri, o che siano stati addetti all'esercizio di dette ferrovie come macchinisti, allievi macchinisti, fuochisti, meccanici, cantonieri, conduttori di treni, deviatori, ecc.

Tali inscritti potranno essere assegnati alla predetta brigata anche se siano soltanto apprendisti in quei mestieri.

Pel caso poi che coi detti inscritti non si giunga a comple-

tare la quota voluta, i distretti di Alessandria, Ancona, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino e Treviso terranno a disposizione dieci inscritti ciascuno (di cui nove con ferma di tre anni ed uno con ferma di due) aventi i requisiti fisici e la statura voluta pei pontieri ed esercenti alcuno dei mestieri richiesti pei zappatori.

L'assegnazione di tali inscritti sarà regolata direttamente dal comandante del 4° reggimento genio, ed a tale effetto i distretti indicheranno subito ad esso telegraficamente il numero degli inscritti già assegnati quali addetti alla costruzione od all'esercizio delle ferrovie. Il prefato comandante, riunite tutte le comunicazioni, farà conoscere ai distretti di cui nel precedente comma se debbono, oppur non, essere destinati al 4° reggimento genio e, ove occorra, in quale proporzione gli inscritti trattenuti a disposizione. Gli altri verranno assegnati ad altre armi o corpi.

Colle prescrizioni di cui sopra rimangono abolite le segnalazioni da farsi al Ministero giusta il § 97 della istruzione complementare.

28. *Operai per le armi di artiglieria e del genio.* — I comandanti dei distretti faranno sottoporre all'esperimento nei modi stabiliti tutti gli inscritti i quali comprovino di esercitare uno dei mestieri indicati nel § 100 della istruzione complementare.

Una volta compiuto tale esperimento, i detti comandanti faranno direttamente l'assegnazione degli inscritti riconosciuti idonei nei mestieri di *armaiuoli, fabbri, limatori, tornitori in metallo, fucinatori, calderai, falegnami, legnaiuoli, carradori, verniciatori*, nelle proporzioni e secondo la specialità indicata dal Ministero nelle rispettive tabelle numeriche di assegnazione.

Nella assegnazione di tali inscritti, i comandanti di distretto prenderanno per base esclusivamente i risultati dell'esperimento, e procureranno che alle compagnie operai d'artiglieria siano specialmente assegnati inscritti che riportarono la classificazione di *ottimo, più che buono* o *buono*.

Per l'assegnazione degli inscritti *litografi, tipografi, disegnatori, incisori, meccanici, aggiustatori meccanici, fonditori, lattai, pirotecnici, artificieri, polveristi, tornitori in legno, bottai, segatori, coloritori, sellai, stagnai, orologiai* e *macchinisti* nulla è innovato al sistema stabilito dal capo V lettera *m*) della istruzione complementare, e sarà perciò tale assegnazione regolata dal Ministero come pel passato.

Per tale ragione, mentre a riguardo di questi ultimi inscritti è necessario che siano fatte al Ministero le segnalazioni di cui al § 101 della ora detta istruzione, e perciò si dovrà spedire alle direzioni o stabilimenti di artiglieria l'elenco in triplice copia degli inscritti avviati all'esperimento, si rende inutile di fare le segnalazioni stesse per gli inscritti di cui al secondo capoverso del presente numero; per questi ultimi quindi i comandanti di distretto invieranno alle direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria incaricati dell'esperimento un elenco a parte in duplice copia. Le direzioni territoriali e gli stabilimenti d'artiglieria restituiranno poi al distretto una delle dette copie, debitamente completate, ritenendo per sè l'altra, e per quelli di cui al precedente capoverso invieranno la terza al Ministero.

29. *Compagnie di sanità.* — A modificazione delle disposizioni contenute nei §§ 107 e seguenti della istruzione complementare, la assegnazione degli aspiranti aiutanti di sanità e degli infermieri sarà direttamente effettuata dai comandanti di distretto, in base alle quote fissate dal Ministero nella relativa tabella numerica di assegnazione, ed analogamente a quanto si pratica pei portaferiti.

Nella designazione personale degli inscritti da assegnare per le dette specialità si dovrà dar la preferenza ai laureati ed agli studenti in medicina e farmacia, e quindi si seguirà strettamente l'ordine di precedenza stabilito dal § 112 della citata istruzione, in modo che, come aspiranti aiutanti di sanità, dopo i laureati o studenti in medicina o farmacia, siano anzitutto assegnati i flebotomi, poi gli inscritti, in carriera ecclesiastica (dando la precedenza a quelli insigniti degli ordini maggiori, e salvo il disposto del precedente n 15) e via dicendo.

Quanto agli altri studenti, si darà la precedenza a quelli di liceo, di istituto tecnico e successivamente a quelli di ginnasio o di scuola tecnica.

Riguardo poi ai militari studenti ritardatari si assegneranno solamente quelli che siano laureati in medicina od in farmacia o che siano negli ultimi corsi della facoltà di medicina od abbiano compiuto il 3° anno di farmacia. I laureati in altre facoltà non potranno esservi ammessi.

30. Una volta compiuta l'assegnazione alle compagnie di sanità, i distretti presso i quali rimasero disponibili degli inscritti che, per esser in eccedenza alle quote stabilite, non poterono trovar posto nelle compagnie stesse, interrogheranno

detti inscritti se siano disposti ad accettare eventualmente la destinazione in una compagnia dipendente da altro corpo d'armata; quelli che accetteranno, saranno trattenuti al distretto e segnalati subito numericamente al Ministero, con telegramma, distinguendo, beninteso, gli aspiranti aiutanti dagli infermieri.

I distretti invece che, per insufficienza di inscritti aventi i requisiti voluti, non poterono completare le quote stabilite, indicheranno subito al Ministero telegraficamente il numero delle deficienze verificatesi, sia negli aspiranti aiutanti che negli infermieri.

I distretti infine che poterono completare la quota, assegnando tutti i richiedenti, daranno di ciò egualmente avviso al Ministero con speciale comunicazione telegrafica.

Il Ministero, riunite tutte le segnalazioni, provvederà poi per il ripianamento delle deficienze, in modo che ogni compagnia riceva tutto il contingente necessario, e disporrà perchè gli inscritti rimasti disponibili dopo il ripianamento siano destinati ad altri corpi.

Nella designazione personale degli inscritti da assegnare per il ripianamento stesso i comandanti di distretto seguiranno l'ordine di precedenza indicato nel n. 29.

31. *Compagnie di sussistenza.* — A modificazione delle disposizioni contenute nei §§ 116 e seguenti dell'istruzione complementare, ed a somiglianza di quanto si è disposto per le compagnie di sanità, anche per quelle di sussistenza l'assegnazione sarà fatta direttamente dai comandanti di distretto nelle proporzioni stabilite nella relativa tabella numerica di assegnazione.

Nella designazione personale degli inscritti da assegnare come panattieri o macellai si terrà conto del grado di abilità da questi dimostrato nell'esperimento di cui ai §§ 119 e 123 della istruzione suddetta.

32. Una volta compiuta l'assegnazione alle compagnie di sussistenza, i comandanti di distretto si atterranno, relativamente alle segnalazioni ed alle altre incumbenze, a quanto è stabilito dal n. 30 per le compagnie di sanità, astenendosi però dall'interrogare gl'inscritti rimasti disponibili dopo l'assegnazione se intendono o non di essere destinati a compagnie di altri corpi d'armata, non essendo in loro facoltà di fare alcuna scelta, ma segnalandoli tutti numericamente e per telegramma, al Ministero.

33. *Rendiconto delle assegnazioni.* — Alla dimostrazione del

risultato della chiamata alle armi, annessa al modello A della istruzione complementare, è sostituita la seguente, nella quale, è ovvio avvertire, che nel numero dei riformati e dei rivedibili dovranno essere compresi anche gl'inscritti stati dichiarati tali in rassegna speciale, in seguito alle visite anticipate di cui nelle circolari n. 142 dello scorso anno e n. 9 dell'anno corrente.

DIMOSTRAZIONE *del risultato della chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1872.*

Contingente dei circondari compresi nel territorio del distretto . . . . . .

Già vincolati al servizio militare come ufficiali, allievi negli istituti militari, volontari ordinari e di un anno ed arruolati nel 2° periodo della scorsa leva per conto di quella in corso . . . . . .

« Ammessi al ritardo del servizio per l'art. 120 della legge . . . . . .

« Lasciati in congedo illimitato per aver chiesto al loro presentarsi alle armi l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali ed essere stati trovati nelle volute condizioni . . . . .

« Morti . . . . . .

« Riformati e rimandati rivedibili in rassegna, assegnati o passati alla 3ª categoria dopo la chiusura della sessione . . . . . .

« Mancanti alla chiamata per giustificato motivo . . . . .

« Id. senza giustificato motivo . . . . . .

« Guardie di finanza . . . . . .

« Rimasti in forza al distretto in attesa di rassegna o perchè in osservazione all'ospedale o per altra causa . . . . .

Totale . . .

« Differenza corrispondente al numero degli assegnati come dalla prima pagina del modello ». . . . . .

34. Unitamente al modello A predetto, i comandanti dei distretti trasmetteranno al Ministero un secondo prospetto conforme allo stesso modello A indicante le assegnazioni fatte degli inscritti di 1ª categoria della classe 1871 rimasti in congedo illimitato, in confronto alle quote preventivamente stabilite.

35. Il modello C dell'istruzione complementare sarà poi dai comandanti di distretto inviato otto giorni dopo la fine del secondo periodo della leva, e ad esso verrà unita una dimostrazione del risultato della chiamata alle armi analoga a quella del precedente n. 33. Il detto modello comprenderà perciò i dati rimasti accertati al termine del secondo periodo della leva.

Tanto nel modello C che nel modello A sarà abolita la colonna riservata agli inscritti arruolati nel secondo periodo della leva, giacchè, non dovendo essi andar più in conto della leva successiva, non vi è ragione di farne una dimostrazione a parte.

Saranno invece, negli anzidetti modelli A e C, distinti in apposite colonne gli inscritti con ferma di tre anni, da quelli con ferma di due o di uno perchè rivedibili.

Invio ai corpi.

36. Per l'invio dei detti militari ai corpi saranno osservate le prescrizioni contenute nel capo VII della citata istruzione complementare, tenendo anche conto delle seguenti avvertenze.

37. I distretti nei quali la chiamata della leva ha luogo in una sola volta comincieranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 12 marzo. I distretti nei quali la chiamata si effettuerà in due volte, inizieranno l'invio della prima parte delle reclute nel giorno 24 febbraio, e quello della seconda parte nel giorno 12 marzo predetto.

38. L'invio delle reclute ai corpi verrà fatto secondo ordini di movimento che saranno trasmessi a ciascun distretto dal Ministero.

39. Dovranno in occasione di tale invio essere osservate le maggiori cautele igieniche atte a tutelare la salute dei militari. Epperciò i comandanti dei distretti, sotto la propria responsabilità, dovranno assicurarsi che i partenti siano in buono stato di salute, e, facendo eccezione, per questo caso soltanto, da quanto è prescritto dal § 149 dell'istruzione complementare, ritarderanno l'invio, trattenendoli al distretto, di quelli inscritti che al momento della partenza non fossero pienamente in grado di sopportare il viaggio.

40. I comandanti dei distretti dovranno altresì, prima della partenza dei drappelli, dare speciali istruzioni ai comandanti dei drappelli stessi perchè durante il viaggio siano strettamente osservate le norme igieniche, e perchè esigano dagli inscritti d'indossare costantemente, oltre al farsetto a maglia, anche il cappotto o mantellina o pastrano.

41. Sarà cura dei comandanti dei presidi dove devono pernottare inscritti di passaggio, di far provvedere, assicurandosene anche personalmente, che i locali destinati al ricovero degl'inscritti siano della capacità sufficiente, convenientemente illuminati e forniti della voluta quantità e qualità di paglia.

Disposizioni amministrative.

42. Le norme speciali da osservarsi per l'amministrazione degl'inscritti sono inserte nel regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi del R. esercito.

Pel trattamento degli inscritti saranno pure osservate dai distretti le prescrizioni stabilite dagli *Atti* 59 del 1889 e 207 del 1890.

I drappelli d'inscritti, che debbono fare un percorso continuato in ferrovia oltre le 24 ore, riceveranno, nelle stazioni di vettovagliamento, una razione di caffè caldo in conformità del § 2003 del regolamento di amministrazione.

Si richiamano a questo riguardo le prescrizioni contenute nei §§ 2006, 2008, e 2011 del regolamento stesso, tanto per ciò che si riferisce alle comunicazioni telegrafiche da farsi alle stazioni di vettovagliamento, per cura dei distretti e dei comandanti di drappello, quanto per ciò che riflette il pagamento delle razioni di caffè sopra dette, da eseguirsi complessivamente ai capi drappello anzichè dai singoli individui.

I distretti avvertiranno inoltre che nei *Ruolini di marcia* modello n. 720 da rilasciarsi per gl'inscritti indrappellati a senso del § 1836, venga indicato, anzi che il giorno fino al quale furono soddisfatti di soldo, il giorno sino a cui vennero provvisti d'ogni loro avere per conto dei distretti, compresi, cioè, i giorni di viaggio pei quali si corrispose l'indennità di trasferta.

Finalmente, quanto al pagamento dei trasporti sulle ferrovie e sul mare, si avranno presenti le disposizioni date coll'*Atto* 72 del 1891.

43. La spesa dei libretti personali distribuiti dai distretti agli inscritti, a norma del § 1982 del regolamento d'amministrazione, è a carico della massa generale dei distretti stessi, giusta il § 108 dell'*Atto* 131 del 1889.

44. L'allegato n. 2 alla presente circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti.

45. I comandanti dei distretti faranno distribuire la coperta da campo giusta il prescritto dal § 1976 del regolamento di amministrazione agli inscritti, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

46. Gli inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma, dove ciò sia possibile, e in caso contrario con pagliericcio a terra e coperta.

47. *I libretti del tiro* per gl'inscritti, dovendo essere provveduti dai corpi, i distretti si asterranno dal distribuirli.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria della classe 1872 e di quelli di 1ª categoria della classe 1871 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo.

A seconda degli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1. Tutti gli uomini della classe 1872 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria, nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1871 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo, dovranno presentarsi a questo distretto nelle prime ore del mattino dei giorni indicati nella quarta colonna dello specchio che fa seguito al presente manifesto.

Dovranno pure presentarsi insieme con i detti uomini i militari che trovansi in licenza straordinaria con l'obbligo di venire sotto le armi con gli uomini di 1ª categoria della classe 1872, non che i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti di università, o di istituti assimilati ad università, i quali, avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi universitari debbono, ai termini di legge, imprendere il servizio cogli uomini di 1ª categoria della classe 1872.

2. Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare devono presentarsi direttamente a questo comando nel giorno . . . e se si presenteranno nelle ore antimeridiane sarà loro corrisposta metà dell'indennità di trasferta.

3. Gli inscritti residenti in altri mandamenti, potranno ricevere la somma stabilita per recarsi alla sede di questo distretto presentandosi al sindaco del comune capoluogo del

mandamento nelle prime ore del mattino dei giorni indicati nella terza colonna dello specchio.

A coloro che si presentino direttamente al distretto senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, sarà corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti da questo, purchè presentino il foglio di congedo munito del *visto a partire* dal sindaco del comune in cui risiedono.

4. Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma appartengono per fatto di leva ad un altro distretto, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del mandamento in cui risiedono, a questo comando.

Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando, presentandosi a tale effetto al sindaco del capoluogo del mandamento stesso.

5. I chiamati sotto le armi dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio di cui furono provvisti, foglio che poi consegneranno a questo distretto militare.

Ove per avventura abbiano smarrito detto foglio, i sindaci, accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

6. I sindaci dei capi luogo di mandamento regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno designato nello specchio seguente.

7. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

8. Gli inscritti che aspirano al ritardo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università e che già non ne avessero avanzata domanda prima del giorno designato per la loro presentazione al distretto militare, a senso del § 525 del regolamento sul reclutamento, hanno obbligo di presentarvisi come tutti gli altri inscritti, a seconda di quanto è stabilito dal successivo § 526; salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio o, durante la loro permanenza al distretto, al comandante del medesimo, od anche al comandante del corpo al quale fossero stati assegnati.

9. Gli inscritti, i quali aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria e genio come operai, come telegrafisti,

come ferrovieri, ecc., sono avvertiti che debbono provvedersi, per presentarlo al distretto, di un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione o dell'opificio presso il quale lavorano o lavorarono, da cui risulti la specialità del mestiere da essi esercitato ed il grado della loro abilità.

10. Nel caso che due fratelli abbiano obbligo di presentarsi contemporaneamente alle armi, per effetto dell'attuale chiamata, il più giovane di essi potrà chiedere ed ottenere dal distretto, quando il fratello maggiore sia confermato idoneo, di ritardare la sua presentazione fino a che quest'ultimo abbia compiuto otto mesi di servizio e possa quindi ottenere la licenza straordinaria, in attesa del congedo illimitato, a norma delle disposizioni vigenti.

11. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuto per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

12. Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande, che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

13. Gli indugiatori saranno tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i giorni cinque dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione; se il ritardo sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

MANDAMENTI (1)	Circondari ai quali appartengono (2)	Giorni della presentazione al capoluogo del mandamento (3)	Giorno d'arrivo al distretto (4)

Li 3 febbraio 1893.

Il Comandante del Distretto

N.B. — I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento*, sostitueranno quella di *distretto amministrativo*.

ALLEGATO N. 2

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali debbono essere forniti gli inscritti.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Oggetti da somministrarsi dai distretti						
	Fanteria di linea, distretti, compagnie di sanità e compagnie di sussistenza.	Bersaglieri	Cavalleria	Artigl. da campagna ed a cavallo	Artiglieria da fortezza, da montagna ed operai	Genio	Dai reggimenti alpini
Asciugatoi	2	2	1	1	1	1	2
Berretti di panno (2)	1	»	1	1	1	1	1
Borraccie con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Borse di pulizia completa	1	1	1	1	1	1	1
Chepi completo con copertura (senza le treccie)	1	»	»	»	»	»	»
Cappelli per alpini completi con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappelli per bersaglieri completi con coperture di tela bianca	»	1	»	»	»	»	»
Camicie	3	3	1	1	1	1	3
Cappotti di fanteria	1	»	»	»	»	»	»
Cappotti da genio (3)	»	»	»	»	»	1	»
Cappotti da artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cappucci di lana	»	»	»	»	»	»	1
Coreggie da pantaloni	1	1	1	1	1	1	1
Coreggiuole da zaini	»	»	»	»	»	»	4
Cravatte da collo	2	2	1	1	1	1	2
Cucchiai	1	1	1	1	1	1	1
Farsetti a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascie di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2	2
Fetz (berretti da bersaglieri)	»	1	»	»	»	»	»
Gavette di lamiera grandi (4)	1	1	»	»	1	1	1
Gavette di lamiera piccole	»	»	1	1	»	»	»
Ginocchielli	»	»	»	»	»	»	1
Giubbe di panno (5)	1	2	»	»	»	»	2
Giubbe di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi (paia)	»	»	»	»	»	»	1
Guanti di flanella	»	»	»	»	»	»	1
Mantelline	»	1	»	»	»	»	1
Mutande di tela basino (4)	2	2	»	»	1	1	2
Mutande di cotone a maglia	»	»	1	1	»	»	»

Paletti per teli da tenda	2	2	»	»	»	»	2
Panciotti di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrani per cavalleria	»	»	1	»	»	»	»
Pastrani con cintolo per artiglieria da campagna	»	»	»	1	»	»	»
Parti di bastone per teli da tenda	2	2	»	»	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	»	»	»	»	2
Piastrini di riconoscimento	1	1	»	»	»	»	1
Sacchetti per arnesi usati	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per galletta	2	2	2	2	2	2	3
Scarpe (paia) (6)	2	2	»	»	1	»	»
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini (paia)	»	»	»	»	»	»	2
Tasche da pane con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1	1	1
Teli da tenda	1	1	»	»	»	»	1
Uose di tela complete (paia)	2	2	»	»	»	»	»
Zaini a pelo	1	»	»	»	»	»	1
Zaini di pelle annerita	»	1	»	»	»	»	»

(1) Agli uomini assegnati ad altri distretti verrà distribuito soltanto 1 berretto, 1 cappotto, 1 cravatta, 1 farsetto a maglia, 1 giubba di tela, 1 pantalone di panno ed 1 paio uose.

(2) Agli uomini assegnati all'artiglieria, cavalleria e genio, si distribuiranno berretti guarniti ed a tutti gli altri completi.

(3) Agli uomini assegnati alle compagnie treno sarà invece distribuito il pastrano con cintolo per treno del genio.

(4) Agli uomini assegnati alle compagnie treno del genio sarà invece distribuita la gavetta di lamiera piccola ed un paio mutande di cotone a maglia.

(5) Non sarà distribuita agl'inscritti assegnati ai granatieri.

(6) Non saranno distribuite agli uomini assegnati all'artiglieria da montagna. Agli uomini pei quali non è indicata la distribuzione di calzature potrà esserne distribuito un paio in caso di assoluto bisogno e preferibilmente usato.

AVVERTENZE.

1. I distretti, qualche tempo prima della vestizione degli uomini chiamati alle armi, sottoporranno ad accurato esame le robe di vestiario occorrenti per le distribuzioni per riconoscere se gli oggetti corrispondano, per le condizioni di servizio e per la presumibile durata, alla loro classificazione, oppure se debbano essere riparati o proposti per il passaggio a classe inferiore al fine di evitare contestazioni con i corpi, cui verranno inviati gli uomini.

Per le calzature i corpi e i distretti terranno altresì presenti le norme contenute nell'*Atto* 184 del 1892.

2. Per ogni capo di vestiario sprovvisto di stellette ne saranno distribuite due di quelle metalliche.

3. I distretti distribuiranno agli uomini assegnati al genio (escluso il treno) le giubbe di tela color bronzo chiaro senza le relative controspalline, ma con i sei bottoni piccoli che servono per attaccarle. Agli uomini assegnati al treno del genio ed alle altre armi e specialità saranno invece distribuite, insieme con la giubba di tela, anche le controspalline.

4. I ginocchielli, i guanti, le trecce da chepi, i cordoni da bersaglieri, le coperture di tela cerata e le scatolette da nero, verranno distribuiti direttamente dai corpi (o dai distretti per gli uomini assegnati alle proprie compagnie permanenti).

5. I sacchetti per gli arnesi di vestiario fuori uso, di classe, dovranno essere distribuiti sebbene portino scritti numeri e leggende.

6. Agli uomini assegnati alle armi a piedi che adoperano le uose, eccettuata l'artiglieria da fortezza e gli operai d'artiglieria, sarà distribuito, unitamente alla borsa di pulizia, un paio sottopiedi da uose con bottoni gemelli.

7. I vestiari di tela spinata, le gavette di latta ed i panciotti ricavati da trasformazioni di giubbe, saranno distribuiti a preferenza.

8. I distretti ed i corpi potranno distribuire anche oggetti usati, limitatamente però alle quantità che si presume vengano a risultare in esuberanza a quelle necessarie per gli ordinari rifornimenti e per la vestizione dei richiamati per l'istruzione.

9. Per i vari fregi da distribuirsi agli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri verranno impartite ulteriori disposizioni.

N. **14** — **Norme per la inscrizione sui ruoli degli inscritti inviati isolatamente ai distretti e dei militari di 1ª categoria della classe 1871 mandati in licenza di convalescenza fino alla chiamata della classe 1873.** — (Direzione generale leve e truppa). — 20 gennaio.

A risoluzione di quesiti stati proposti in ordine alla inscrizione sui ruoli ed alla posizione amministrativa degli inscritti e dei militari dei quali trattasi nelle circolari N. 140 e 142 del 1892, questo Ministero dichiara quanto segue:

1. Gli inscritti che a senso dei N. 1 e 3 della predetta Circolare N. 140 vengono dai consigli di leva inviati isolatamente ai distretti e da questi rimandati, dopo la visita, alle case loro in licenza straordinaria in attesa della chiamata della classe, debbono dai distretti essere inscritti, oltre che sul ruolo mod. 57, anche sul ruolo mod. 58 del proprio personale (§ 139 della Istruzione sulle matricole).

Essi saranno quindi dati in forza alle compagnie permanenti, le quali li dimostreranno nel Rapporto-situazione modello 80-I unitamente agli uomini in congedo, ma in apposita colonna da intitolarsi: *In licenza straordinaria in attesa della chiamata della classe.*

E qui giova accennare che nei mod. 80-I, ora in distribuzione, l'anzidetta colonna dovrà essere provvisoriamente tracciata a mano nello spazio assegnato per la designazione dei gradi.

2. Nei giorni di permanenza ai distretti i predetti inscritti saranno amministrati come uomini fuori-forza.

L'assegno di mantenimento per essi dovuto dovrà pertanto essere conteggiato sul Foglio dimostrativo mod. 227, comprendendovi altresì le spese di viaggio che siano occorse.

3. Per gli inscritti riconosciuti idonei al servizio, che, a senso del N. 2 della precitata Circolare N. 140, vengono subito avviati ai corpi, si osserveranno le ordinarie norme stabilite pel ricevimento e l'amministrazione delle classi di leva.

4. I militari ammessi, a norma della precitata Circolare N. 142, alla visita anticipata, che vengano rimandati alle case loro in licenza di convalescenza, resteranno in tale posizione sino alla chiamata della classe 1873.

Per essi sono pure applicabili le disposizioni del precedente N. 1.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 5ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 gennaio.

GENNAIO 21. — Arruolamenti volontari di un anno, *pag.* 43.
» 21. — Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare *pag.* 47.
» 22. — Istruzione sul tiro, *pag.* 47.
» 25. — Concorso ai posti di capo tecnico di artiglieria e genio di 3ª classe, *pag.* 48.

CIRCOLARE N. **15**. — **Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1893** (Direzione generale leve e truppa). — 21 gennaio.

I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente circolare, faranno stampare e pubblicheranno il seguente manifesto, con cui si stabiliscono le norme per gli arruolamenti volontari di un anno da ammettersi nel 1893, norme alle quali debbono attenersi tutte le autorità militari interessate.

Si richiama specialmente l'attenzione sulle disposizioni relative a coloro che intendono premunirsi pel volontariato di un anno, avvertendo che, giusta le norme contenute nel R. decreto del 26 febbraio 1891, (*Atto* 28) i giovani appartenenti alla classe 1873, i quali non possano contrarre l'arruolamento volontario di un anno per non essere trovati abili nella visita sanitaria cui saranno sottoposti, ed intendano di premunirsi, possono essere ammessi al premunimento presso qualunque distretto militare, purchè superino i prescritti esami e sottoscrivano in tempo utile la dichiarazione, modello n. 72 del regolamento sul reclutamento, (quale fu modificato con la circolare n. 38 del 26 febbraio 1891), senza aver obbligo di depositare la somma stabilita per il volontariato.

Rimane stabilito che i giovani ammessi al volontariato da un reggimento destinato a cambiare di sede nel corrente anno, si intendono arruolati per conto del reggimento che deve sostituirlo, ed al quale quindi dovranno poi essere trasferiti, a meno che i giovani stessi non dichiarino di volere seguire i reggimenti in cui si arruolano nella nuova destinazione.

Quanto alla trasmissione e conservazione dei documenti presentati dagli arruolati volontari di un anno, i corpi si atterranno al § 170 della istruzione sulle matricole, quale fu modificata dall'*Atto* n. 51 del 1892.

Il Ministro — Pelloux.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

D'ordine del Ministro della guerra, e visto il § 734 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal Regio Decreto 16 agosto 1891, il sottoscritto notifica quanto appresso:

1° I giovani che avendo compiuta l'età di 17 anni e non avendo ancora concorso alla leva, compresi quindi anche i nati nel 1873, aspirino all'arruolamento volontario di un anno, con o senza il beneficio del ritardo del servizio, devono farne domanda, in carta da bollo da lire 0, 50, ai corpi o distretti sottoindicati, a cominciare dal 1° marzo prossimo, e ad ogni modo abbastanza in tempo affinchè possano compiere tutte le pratiche necessarie, e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo, non più tardi del 30 giugno 1893.

2° Alla domanda di ammissione, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ossivero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (modello n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, del padre o di chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani *nati all'estero* debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi siano cittadini italiani.

3° I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti, dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore della università o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell' istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possano essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale a senso dei numeri 1 e 2 dell'articolo 118 della legge sul reclutamento.

4° Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al n. 1 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le società di tiro a segno nazionale, da cui resulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Quelli aspiranti volontari poi che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

I comandanti dei corpi sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani, che siano mancanti del requisito del tiro a segno stabilito dal precedente numero, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto, e se aspirano al ritardo del servizio si obblighino di comprovare prima del 1° novembre venturo di aver eseguite le prescritte lezioni ed avervi conseguita la voluta idoneità.

5° Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti in tutti i reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ovunque stanziati.

Sono pure ammessi nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante

intenda compiere l'anno di volontariato, purchè però l'aspirante comprovi di essere almeno studente nel 2° anno di corso della facoltà di medicina o di avere compiuto con successo il 3° anno di corso di farmacia.

Nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze possono essere ammessi al volontariato di un anno esclusivamente quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico nella sezione commercio e ragioneria.

6° Ogni reggimento può ammettere sino a 6 volontari per ogni compagnia, squadrone o batteria. Presso ogni ospedale militare principale possono essere ammessi 8 volontari, e presso l'8ª compagnia di sussistenza non più di 24.

7° Per coloro che intendono ritardare la prestazione dell'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

8° Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del regolamento sul reclutamento, ma potranno esserne dispensati, qualora esibiscano insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

9° La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con Reale decreto del 27 novembre 1892, fissata anche per l'anno corrente a L. 1600 per l'arma di cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi.

10° I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1873, che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno, dichiarando di volersi premunire a tale scopo, purchè però si obblighino di assumere e compiere il servizio di 1ª categoria, sottoscrivendo la relativa dichiarazione modello n. 72.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno esser fatte entro il limite di tempo stabilito dal precedente n. 1, presso qualsiasi distretto militare.

11° Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto, se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto nel limite di tempo prefisso per il compimento delle pratiche relative.

12° Si avverte ad ogni buon fine che gli aspiranti, i quali si propongono di procacciare coll'arruolamento volontario di

un anno l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1873, debbono presentarne domanda abbastanza in tempo, affinchè questo loro arruolamento sia compiuto entro il giorno 30 maggio p. v.

13° Per tutte le altre condizioni, cui devono in genere soddisfare i giovani che aspirano all'arruolamento volontario di un anno, e per coloro di essi, che desiderano di essere ammessi a prestare servizio nei plotoni allievi ufficiali, potranno opportunamente essere consultate le disposizioni dei capi XII della legge (testo unico 6 agosto 1888), XXII del regolamento sul reclutamento quale fu modificato dall'appendice del 1891 e i capi X, XIV e XV dell'istruzione complementare al regolamento stesso del 20 agosto 1890.

Addì 3 febbraio 1893.

Il comandante del distretto.

N. **16**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 21 gennaio.

1. Nel mese di maggio 1893 ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere geometra di 2ª classe gli aiutanti ragionieri geometri del genio, con anzianità a tutto l'anno 1888, i quali trovinsi nelle condizioni indicate all'articolo 4° del Regio Decreto 3 luglio 1885 e dichiarino di volersi presentare agli esami stessi.

2. Gli esami saranno dati in Roma secondo le norme ed i programmi pubblicati coll'*Atto* 115 del 1892.

3. Gli elenchi nominativi di proposta, da inviarsi dai capi di servizio a questo Ministero a senso dei §§ 12 e 13 dell'*Atto* sopra citato, dovranno pervenirgli entro il mese di marzo prossimo venturo. *Il Ministro* — Pelloux

---

N. **17**. — **Istruzione sul tiro**. — (Segretariato generale) — 22 gennaio.

Questo Ministero, considerato che la classificazione, a senso del N. 14 delle norme per l'impiego della cartuccia Mod. 1870, si fa in un'epoca in cui le compagnie hanno una forza minima, determina:

1° Che il numero dei tiratori da nominarsi *scelti*, finchè si eseguirà il tiro al bersaglio giusta le suddette norme, sia ridotto da otto a quattro per compagnia;

2° Che non si tenga conto, per la sola classificazione in corso, di quei tiratori che furono nell'anno 1892 ascritti alla 1ª classe con le norme dell'abolita istruzione sul tiro, (23 novembre 1888); i quali tiratori dovranno invece essere classificati secondo il risultato ottenuto nelle prime sei lezioni del tiro di guerra individuale, astrazione fatta dalla classificazione precedente. *Il Ministro* — PELLOUX.

N. **18**. — **Concorso ai posti di capo tecnico di artiglieria e genio di 3ª classe.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 25 gennaio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che sarà aperto nel prossimo marzo un concorso ad esami per la nomina di N. 15 capi tecnici d'artiglieria e genio collo stipendio annuo di L. 2000, per coprire le seguenti specialità:

N. 5	posti di	capo tecnico	da fabbriche d'armi;
» 2	id.	id.	fabbro fucinatore;
» 2	id.	id.	fabbro legnaiuolo;
» 2	id.	id.	fonditore;
» 2	id.	id.	meccanico;
» 2	id.	id.	pirotecnico.

2. Potranno prender parte al concorso:

a) I capi armaiuoli militari, i sottufficiali capi operai dei reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna; i sottufficiali dei reggimenti del genio ascritti ai reparti di specialisti o ferrovieri, e gl'individui di truppa delle compagnie operai d'artiglieria, i quali non abbiano oltrepassato l'età di anni 40, e siano dai rispettivi capi di servizio giudicati meritevoli d'avanzamento;

b) I capi operai ed operai borghesi degli stabilimenti e direzioni d'artiglieria, delle officine del genio e degli stabilimenti militari marittimi, che soddisfano alle seguenti condizioni:

a) essere regnicoli;

b) aver soddisfatto agli obblighi di leva, vale a dire essere ascritti alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritti alla 1ª;

c) avere buona condotta;

d) aver compiuta l'età di anni 21 e non aver oltrepassato quella di anni 40 al 1° gennaio 1893;

e) avere l'idoneità fisica al servizio militare nella qualità di capo tecnico.

3° Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 25 febbraio, per mezzo del rispettiva capo di servizio, le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire una, indicanti il casato, nome e figliazione dei concorrenti, e la specialità per la quale concorrono.

4. Le domande dei militari dovranno essere corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico (e pei sottufficiali anche della copia del foglio caratteristico Mod. *F*). Quelle dei capi operai ed operai borghesi saranno accompagnate dall'estratto conforme al ruolo matricolare, nonchè dalla dichiara di un ufficiale medico comprovante la idoneità fisica di cui al capoverso *e*) del N. 2. Da tale estratto dovranno risultare con esattezza le indicazioni di cui agli alinea *a*), *b*), *d*) del N. 2. Esso dovrà portare la firma del capo di servizio.

Tutte indistintamente le domande dovranno essere munite del parere del capo di servizio, circa la idoneità del concorrente all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità personali, sia per istruzione.

5. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti, il Ministero farà conoscere ai medesimi, per mezzo del rispettivo capo di servizio, l'esito delle loro domande, nonchè il giorno e la località ove i concorrenti ammessi dovranno presentarsi agli esami.

6. Gli esami saranno scritti, orali e pratici, in base all'indice che fa seguito alla presente circolare.

Gli esami di composizione italiana e di disegno lineare precederanno gli orali e verranno dati nel mese di marzo presso le direzioni territoriali d'artiglieria di Torino, Genova, Piacenza, Verona, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Messina; per conseguenza i capi servizio nel trasmettere le domande dei concorrenti indicheranno la direzione presso la quale i medesimi dovranno sostenere detti esami, avvertendo che tale direzione sia, fra le sopraindicate, la più vicina alla località ove, per ragione di servizio, si trova il concorrente.

Agli esami orali che verranno dati presso una direzione di artiglieria da designarsi da questo Ministero, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportato la voluta idoneità negli esami scritti.

7. Sono dispensati da ogni esame, ed ammessi senz'altro al concorso, gli operai che comprovano di trovarsi nelle condizioni previste dal § 62 del Regolamento per le scuole tecniche (Allegato *A* al Regolamento pel servizio del materiale d'artiglieria).

I capi di servizio si atterranno perciò, nell'inoltrare le liste di proposta dei dipendenti operai concorrenti, a quanto è indicato dal § 61 del sopraccennato Allegato *A*.

8. Il risultato del concorso verrà a suo tempo notificato ai concorrenti per mezzo del loro capo di servizio.

9. I primi classificati idonei in ciascuna specialità, nella proporzione rispettivamente stabilita dal N. 1 della presente circolare, avranno diritto di coprire le vacanze esistenti nei capi tecnici della specialità rispettiva, e quelle che avessero in seguito a verificarsi. Gli altri, comunque dichiarati idonei, non avranno diritto a conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun titolo pei concorsi ulteriori.

INDICE *degli esami per la nomina a capo tecnico.*

MATERIE D'ESAME	Se scritti orali o pratici	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente di importanza	Numero del programma
Composizione italiana . .	scritto	4	10	1
Aritmetica	orale	1/2	15	2
Geometria	orale	1/2	15	3
Disegno lineare	scritto	6	15	4
Elementi di fisica e meccanica	orale	1/2	30	5
Nozioni speciali.	orale	1/2	60	7
Capilavori	pratico	(1)	55	8
	Totale . . .		200	

(1) Da stabilirsi dal Presidente della commissione.

Gli aspiranti alla specialità meccanico non saranno esaminati sulle materie dei programmi N. 2, 3, 4 e 5 e saranno invece esaminati sulla *fisica e meccanica* (programma N. 6). Questo esame sarà orale e della durata di tre quarti d'ora (coefficiente d'importanza 75).

N. B. I programmi delle suddette materie trovansi vendibili presso l'editore del *Giornale militare* in Roma.

Il Ministro. — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 6ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 febbraio.

GENNAIO 21. — Assegno per spese d'ufficio alle direzioni territoriali, comandi locali autonomi e stabilimenti d'artiglieria dal 1° gennaio al 30 giugno 1893, *pag.* 51.

» 22. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, *pag.* 33.

FEBBRAIO 4. — Esami di idoneità all'avanzamento nel corpo veterinario militare, *pag.* 82.

» 7. — Reclutamento del personale di governo degli stabilimenti militari di pena, *pag.* 83.

» 10. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1892, *pag.* 85.

CIRCOLARE N. **19**. — **Assegno per spese d'ufficio alle direzioni territoriali, comandi locali autonomi e stabilimenti d'artiglieria dal 1° gennaio al 30 giugno 1893**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 21 gennaio.

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892 e l'annesso specchio IV colle annotazioni a complemento delle tariffe, circa le indennità per spese d'ufficio ai comandi ed uffici militari.

Vista la legge 22 dicembre 1892 N. 717 che approva il bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93.

Visto il Decreto ministeriale N. 25 in data 5 luglio 1892, registrato alla Corte dei conti addì 12 stesso mese, registro 170 Decreti amministrativi foglio 280, col quale furono determinati gli assegni per le spese suaccennate per l'esercizio provvisorio 1° luglio 31 dicembre 1892

IL MINISTRO DELLA GUERRA

decreta

Art. 1. Gli assegni per spese d'ufficio alle direzioni territoriali, ai comandi locali autonomi ed agli stabilimenti di artiglieria, per i sei mesi decorrenti dal 1° gennaio al 30 giugno 1893, sono determinati dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2. Alla somma di lire 33300 (trentatremilacinquecento), ammontare complessivo delle spese di cui trattasi, si farà

fronte col fondo stanziato al capitolo 13 del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 21 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

SPECCHIO *degli assegni per spese d'ufficio alle direzioni territoriali, ai comandi locali autonomi ed agli stabilimenti d'artiglieria pel 2° semestre dell'esercizio finanziario 1892 93.*

DESIGNAZIONE DELLE DIREZIONI E COMANDI LOCALI AUTONOMI		Assegno	
Direzione territoriale d'artiglieria	Alessandria	1200	»
	Ancona	750	»
	Bologna	800	»
	Firenze	900	»
	Genova	1640	»
	Mantova	1300	»
	Messina	1050	»
	Napoli	1540	»
	Piacenza	1200	»
	Roma	2550	»
	Spezia	1350	»
	Torino	2700	»
	Venezia	1250	»
	Verona	1440	»
Comando locale autonomo di	Ozieri	300	»
Direzione dell'arsenale di costruzione di	Napoli	950	»
	Torino	1200	»
Direzione della fabbrica d'armi di	Brescia	1150	»
	Terni	1150	»
	Torino	1050	»
	Torre Annunziata	800	»
Direzione della fonderia di	Genova	900	»
	Napoli	750	»
	Torino	1140	»
Direzione del laboratorio di precisione di	Torino	1140	»
Direzione del laboratorio pirotecnico di	Bologna	1100	»
	Capua	900	»
Direzione del polverificio di	Fossano	850	»
	Scafati	450	»
	Totale L.	33500	»

N. 20. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893. — (Segretariato generale). — 22 gennaio.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Vista la legge 22 dicembre 1892, N. 717, con la quale venne autorizzato il Governo del Re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla legge suaccennata;

Visto l'articolo 36 del testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. Decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (serie 3ª), non che l'articolo 152 del relativo Regolamento approvato col R. Decreto del 4 maggio 1885, N. 3074 (serie 3ª);

Decreta:

Articolo unico.

È approvata l'acclusa ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 22 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX

Visto — *Per il Ministro del tesoro*
M. COENDA.

S—1°

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive.	
	Spese generali.	
1 (*)	Ministero — Personale di ruolo (*Spese fisse*):	
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero come dal ruolo organico approvato col regio decreto 28 giugno 1891, n. 350. .	1,517,550 »
	B) Indennità di funzione ai direttori capi di ragioneria.	2,000 »
	C) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto	82,169 »
		1,601,719 »
	Si deducono:	
	per temporanee vacanze nei gradi . . . . . L. 45,526	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 30 » 21,320	
	A riportarsi 66,846	1,601,719 »

N.B. — I capitoli ed articoli controsegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 2ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 1ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Riporto	66,846	1,601,719 »
	la somma a calcolo da erogarsi in acquisto di cavalli per gli ufficiali compresi in questo capitolo trasportata al capitolo n. 33. »	3,300	
		70,156	70.146 »
			1,531,573 »
	D) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, 29 gennaio 1880, n. 5539 e 5 maggio 1887, n. 4499)		17.027 »
	E) Soprassoldo a tre uscieri decorati della medaglia al valor militare		300 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) e R. Decreto 19 luglio 1888, n. 5599)		262.800 »
	Totale del capitolo . .		1,811,700 »
2 (*)	Ministero — Spese d'ufficio:		
	A) Acquisto di mobili ed arredi		8,000 »
	B) Manutenzione di mobili, arredi, orologi e campanelli elettrici		15,000 »
	C) Illuminazione e combustibile		42,000 »
	D) Vestiario uniforme al personale di servizio		6,000 »
	E) Spesa per la litografia e legatoria del Ministero		4,000 »
	F) Acquisto di libri, regolamenti, giornali, stampati per le matricole, carte ed oggetti di cancelleria		6,000 »
	G) Spese di vettura		10,000 »
	H) Biancheria, pulizia di locali e minute spese		9,000 »
	Totale del capitolo . .		100,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
3 (*)	Spese per dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*)	(a) 21,000 »
4 (*)	Spese postali (*Spesa d'ordine*): *A*) Corrispondenza postale . . L. 5,000 *B*) Pacchi postali . . . . . » 9,000	(b) 14,000 »
5 (*)	Spese di stampa	17,000 »
6 (*)	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria.	43,000 »
7 (*)	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
8 (*)	Sussidi	120,000 »
9 (*)	Spese casuali: *A*) Spese impreviste od eventuali non applicabili per la loro natura ad alcun capitolo e per le quali non è il caso di istituirne degli appositi, come sarebbero le spese per gratificazione o compensi di lavori straordinari, per indennità straordinarie, reintegrazione di stipendio ad impiegati richiamati in servizio temporaneo ecc. . . . . L. 92,000 *B*) Premi per corse militari (*Military*) » 10,000	102,000 »

a) Questa spesa trova compenso nella somma del capitolo n. 39 del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1891-92.

(*b*) Questa spesa trova compenso nella somma del capitolo 37 del bilancio dell'entrata per l'esercizio suddetto.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Spese per l'esercito.	
10 (*)	Stati maggiori ed ispettorati:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi.	
	Stato maggiore generale.	
	Corpo di stato maggiore	
	Ispettorati dei bersaglieri e degli alpini.	
	Ispettorato generale di cavalleria . . .	
	Comandi di brigata di fanteria . . .	
	Comandi di brigata di cavalleria . .	3,997,489 »
	Ufficiali d'ordinanza	
	Ufficiali di vario grado del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere.	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) .	71,611 »
		4,069,100 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e degli ispettorati con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	10,500 »
	Totale del capitolo . . .	4,079,600 »
11 (*)	Corpi di fanteria:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Reggimenti di fanteria di linea	
	Reggimenti bersaglieri	45,992,697 »
	Reggimenti alpini.	
	Distretti militari	
	Ufficiali delle fortezze	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	636,547 »
		46,629,244 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,500 »
	Totale del capitolo . . .	46,633,744 »
12 (*)	Corpi di cavalleria:	
	A) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Reggimenti di cavalleria.	
	Depositi d'allevamento cavalli	9,078,178 »
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	59,394 »
	Totale del capitolo . .	9,137,572 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
13 (*)	Armi di artiglieria e genio:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato generale dell'arma di artiglieria, comandi d'artiglieria da campagna, da fortezza e direzioni . . .	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	Reggimenti d'artiglieria da campagna .	
	Reggimento d'artiglieria a cavallo . .	
	Reggimenti d'artiglieria da fortezza .	15,669,555 »
	Reggimento d'artiglieria da montagna .	
	Compagnie operai e veterani d'artiglieria.	
	Ispettorato generale e comandi territoriali del genio	
	Stato maggiore del genio	
	1°, 2° e 3° reggimento del genio . .	
	4° reggimento genio	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	212,772 »
		15,882,327 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani degli ispettorati generali delle armi di artiglieria e genio con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	12,200 »
	Totale del capitolo . .	15,894,527 »
14 (*)	Carabinieri reali:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc.:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Comando generale dell'arma dei carabinieri reali	22,115,627 »
	Legioni	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	71,693 »
		22,187,320 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	3,500 »
	Totale del capitolo . .	22,190,820 »
15 (*)	Corpo veterani ed invalidi:	
	A) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze di ufficiali e per licenze straordinarie	367,535 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato con Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	12,765 »
	Totale del capitolo . .	380,300 »
16 (*)	Corpo e servizio sanitario:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato di sanità militare	
	Ufficiali medici presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari	1,462,412 »
	Compagnie di sanità	
	A riportarsi . .	1,462,412 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Riporto . .		1,462,412 »
	B) Stipendio ai farmacisti militari. . . . . L. 275,200 »		
	C) Stipendi agli ufficiali contabili, scrivani ed inservienti fissi compresi nel quadro della farmacia centrale. . . . . » 10,672 »		
		L. 285,872 »	
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro dell'ispettorato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 21. L. 11,585 »		274,287 »
	D) Aumento del 10 per cento agli ufficiali medici e contabili, ai farmacisti militari e scrivani locali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)		42,375 »
			1,779,074 »
	2. Spese per esami d'ammissione e promozione nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario		4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di ospedali principali . . .		150,000 »
	4. Indennità di residenza ai farmacisti ed agli scrivani dell'ispettorato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212). . .		9,200 »
	Totale del capitolo. .		1,942,274 »
17 (*)	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi:		

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	1. *A*) Competenze e spese ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa ecc.:	
	Direzioni territoriali di commiss. militare Compagnie di sussistenza . . . . . Ufficio di revisione delle contabilità militari.	2,743,628 »
	Ufficio di amministrazione di personali militari vari	
	Magazzini centrali militari ed opificio di arredi militari	
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	1,900 »
		2,741,728 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	61,798 »
		2,803,526 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	21,680 »
	Totale del capitolo . .	2,825,206 »
18 (*)	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa:	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	
	Della scuola dei sottufficiali	1,518,857 »
	Della scuola di applicazione di sanità militare	
	Dei collegi militari	
	Dei convitti nazionali.	
	A riportarsi . . .	1,518,857 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Riporto . . .	1,518,857 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	46,354 »
	C) Pensioni e mezze pensioni gratuite che il Governo concederà agli allievi. . .	525,000 »
	D) Somma a calcolo per assegnamenti a professori e a maestri civili incaricati dell'insegnamento	155,000 »
		2,245,211 »
	2. Sovvenzioni alla massa generale della scuola d'applicazione di sanità militare e alle masse generali degli istituti e spesa per la mensa degli ufficiali addetti ai convitti nazionali	446,200 »
	3. Indennità di residenza agli impiegati civili del collegio militare di Roma ed agli ufficiali comandati agli istituti militari .	6,600 »
	Totale del capitolo . .	2,698,011 »
19 (*)	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(a) 1,400,000 »
20 (*)	Scuole militari complementari:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e perdite ordinarie nella truppa, ecc.:	

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 54, articolo 41, del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1892-93 come rimborso delle pensioni degli allievi degli istituti militari.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	679,692 »
	Della scuola centrale di tiro di fanteria .	
	Della scuola di cavalleria	
	Della scuola centrale di tiro di artiglieria.	
	B) Spese per la biblioteca della scuola di guerra, acquisto di strumenti geodetici, topografici e fisici, spese di ufficio e spese diverse per la scuola suddetta . . .	28,700 »
	C) Spesa per la campagna topografica e logistica ed escursioni alle fortezze, cioè soprassoldi agli ufficiali, paghe alle guide, spese di cancelleria ed altre per la scuola suddetta	39,000 »
	D) Spese di cancelleria, masserizie, libri, stampa di trattati, spese di viaggi d'istruzione, inservianti, gratificazioni ed altre relative alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio	39,000 »
	E) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	18,148 »
	F) Assegnamenti annui a professori e maestri civili e soprassoldo ad ufficiali comandati per l'insegnamento alle varie scuole.	26,000 »
		830,540 »
	2. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle scuole che versano in strettezze finanziarie	22,200 »
	Totale del capitolo . .	852,740 »
21 (*)	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	1. *A*) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per licenze straordinarie agli uomini di truppa	865,637 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) .	12,593 »
	Si deduce l'importo dei quadri di una compagnia di disciplina rimborsato dal Ministero della marina	878,230 » 30,760 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	847,470 » 7,000 »
	Totale del capitolo . .	854,470 »
22 (*)	**Personale** dell'istituto geografico militare: *A*) Competenze: Al personale militare . . . L. 83,590 Al personale civile . . . . » 285,400 Agli scrivani addetti all'istituto » 14,760	383,750 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	8,387 »
		392,137 »
	Deduzione per vacanze temporanee di posti ed arrotondamento di cifre	25,337 »
	Totale del capitolo. .	366,800 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
25 (*)	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità		254,211 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).		3,409 »
			257,620 »
	2. *A*) Assegni annui agli ufficiali in posizione ausiliaria. . L.	646,100	
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio ed indennità di viaggio nei movimenti isolati . . »	35,380	
			681,480 »
	Totale del capitolo . .		939,100 »
26 (*)	Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione:		
	A) Ufficiali:		
	Esercito permanente, milizia mobile e milizia territoriale		1,543,300 »
	B) Truppa:		
	Chiamata di classi in congedo		2,241,655 »
	C) Indennità per perdita di cavalli in servizio		600 »
	Totale del capitolo . .		3,785,555 »
27 (*)	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto:		

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	1. Indennità di viaggio	4,086,000 »
	2. Trasporto di effetti letterecci nei vari presidi ed altri trasporti speciali a carico dello Stato	40,000 »
	Totale del capitolo . .	4,126,000 »
28	Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione delle bandiere nei forti :	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	15,800,053 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.	950,000 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di oggetti di cancelleria e gratificazioni ai personali dei medesimi nei casi di lavori eccezionali .	380,000 »
	4. Provvista e manutenzione di oggetti speciali di lana e di equipaggiamento da tenersi in dotazione presso i forti ed i ricoveri alpini - Spese varie per la Commissione centrale istituita in Roma per l'esame delle robe consegnate ai magazzini centrali militari ed all'opificio di arredi militari - Manutenzione delle bandiere nei forti	12,800 »
	Totale del capitolo . .	17,142,853 »
29	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa:	
	1. Pane - Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	11,588,550 »
	A riportarsi . . .	11,588,550 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-93
	Riporto . .	11,588,550 »
	2. Viveri - Razioni viveri ordinarie e straordinarie alle truppe in guarnigione, ai campi, alle manovre ed in marcia - Rifornimento carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca	25,215,203 »
	3. Spese di liti, perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	7,800 »
	Totale del capitolo . .	36,811,553 »
30	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spese pel foraggio in natura	17,985,640 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,000 »
	Totale del capitolo . .	17,991,640 »
31	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A)* Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,908,575 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	160,000 »
		4,068,575 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	80,000 »
	4. Aumenti e rinnovamenti di materiali di casermaggio	100,000 »
	Totale del capitolo. .	4,330,575 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
32	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli:	
	A) Riproduzione di documenti di mobilitazione ed altre opere relative	70,000 »
	B) Manutenzione di materiali di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli e relative spese di trasporto	10,000 »
	C) Studi ed esperienze relative a materiali di mobilitazione	15,000 »
	Totale del capitolo . .	95,000 »
33	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di poledri	3,390,000 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli	1,481,100 »
	3. Spese per precettazione di quadrupedi e di veicoli	60,000 »
	Totale del capitolo . .	4,931,100 »
34	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:	
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria:	
	A) Reggimenti d'artiglieria	450,000 »
	B) Esperienze a Ciriè e scuola centrale al poligono di Nettuno	300,000 »
	C) Direzioni territoriali di artiglieria . .	1,500,000 »
	D) Fonderie	600,000 »
	E) Laboratori pirotecnici	450,000 »
	F) Fabbriche d'armi	200,000 »
	G) Arsenali di costruzioni	425,000 »
	H) Polverifici	500,000 »
	I) Spese diverse	249,800 »
		4,674,800 »
	2. Trasporti	500,000 »
	Totale del capitolo . .	5,174,800 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
35	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione, di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di provviste, manutenzione e trasporto del materiale mobile dell'arma	5,336,800 »
	2. Spese pel servizio dei trasporti militari lagunari.	261,000 »
	Totale del capitolo . .	5,597,800 »
36 (*)	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acque (*Spese fisse*)	959,500 »
37	Spese per l' istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	123,000 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	40,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500 »
	Totale del capitolo . .	200,500 »
38 (*)	Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*)	27,000 »
39 (*)	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi:	
	1. Pensioni vitalizie dell'Ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	106,000 »
	2. Assegnamento al segretario dell'Ordine .	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, provviste ed incisione di medaglie, ecc.	6,000 »
	Totale del capitolo . .	113,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
40	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	30,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni, per viaggi di stato maggiore e per manovre coi quadri	90,000 »
	Totale del capitolo . .	120,000 »
41	Materiale sanitario:	
	1. Acquisto di materiale in aumento e completamento delle dotazioni degli ospedali militari, acquisto di medicinali occorrenti alla farmacia centrale, spese di preparazione dei medesimi ecc.	430,000 »
	2 Spese per acquisto di modelli, di materiali e di strumenti chirurgici di nuova invenzione; spese pei gabinetti di lettura e per l'armamentario presso le direzioni di ospedali e la scuola di applicazione di sanità militare.	18,000 »
	Totale del capitolo . .	448,000 »
42	Spesa per i distaccamenti d'Africa:	
	(*) 1. Casuali	25,000 »
	(*) 2. Assegni al personale, compresi i soprassoldi e premi di ferma e di rafferma stabiliti dalla tabella II, quadro *B* del regio decreto 11 dicembre 1892, n. 707 e dal capitolo XIV della legge sul reclutamento.	4,490,000 »
	3. Vestiario alla truppa	150,000 »
	4. Pane e viveri	729,900 »
	5. Foraggi ai quadrupedi	250,000 »
	6. Casermaggio	45,000 »
	(*) 7. Spese di trasporto di personali e materiali destinati nei presidii d'Africa e spese di trasporto nell'interno dei presidi medesimi. Indennità di trasferta e di trasporto per gli ufficiali destinati in Africa, inpennità di missione e spese analoghe .	415,000 »
	A riportarsi . . .	6,104,900 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Riporto . . .	6,104,900 »
	(*) 8. Rimborsi per trasferte, incarichi speciali e telegrammi.	20,000 »
	9. Acquisto di quadrupedi	55,000 »
	10. Materiale d'artiglieria	75,000 »
	11. Id. del genio	475,000 »
	12. Id. sanitario	10,000 »
	(*)13. Bande assoldate (Paghe, viveri e regalie).	440,000 »
	Totale del capitolo . .	7,179,900 »
43 (*)	Premi, soprassoldi ed indennità ai raffermati: (*Spesa obbligatoria*).	
	A) Premi di annue lire 150 dovuti ai raffermati anteriormente al 1° febbraio 1883, a carico della abolita cassa militare . .	156,450 »
	B) Premi ai raffermati dal 1° febbraio 1883 in poi a carico dell'erario	1,704,450 »
	C) Prezzo della rendita d'acquistarsi e consegnarsi per capitale dei 4/5 o dei 2/5 del premio ai raffermati ammessi dal febbraio 1883 in poi nell'atto che vi acquisteranno diritto.	4,384,200 »
	D) Differenza di annue lire 40,50 fra l'aumento di paga e il caporsoldo di lire 150 ai sottufficiali, esclusi i carabinieri	4,860 »
	E) Soprassoldo di annue lire 109,50 ai sottufficiali con prima rafferma di tre anni	414,300 »
	F) Soprassoldo di annue lire 219 ai sottufficiali con rafferma di un anno . .	336,340 »
	G) Soprassoldo di annue lire 365 ai sottufficiali rimasti in servizio sotto le armi oltre 12 anni	437,100 »
	A riportarsi . . .	7,437,700 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Riporto . . .	7,437,700 »
	H) Assegni di lire 100 ai sottufficiali che assumono una prima rafferma di tre anni con soprassoldo di lire 109, 50 . . .	120,200 »
	I) Indennità di lire 2000 ai sottufficiali che compiono 12 anni di servizio . . .	600,000 »
	K) Indennità di lire 500 ai sottufficiali promossi sottotenenti dopo otto anni di servizio e più lire 200 per ogni anno oltre gli otto	40,000 »
	L) Indennità di lire 300 per ogni anno di rafferma ai sottufficiali raffermati con soprassoldo divenuti inabili al servizio senza diritto a pensione.	10,000 »
	M) Indennità di lire 300 per ogni anno di rafferma senza soprassoldo ai sottufficiali già raffermati con premio	45,000 »
	N) Indennità di lire 600 per quota capitale pensione agli ex sottufficiali con 12 o più anni di servizio, ammessi ad impiego dalle società ferroviarie . . .	6,000 »
	O) Indennità stabilita dagli articoli 143 e 145 del testo unico delle leggi sul reclutamento quali furono modificati dalla legge 28 giugno 1891, n, 315 . . .	10,000 »
		(*a*) 8,268,900 »
44 (*)	Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1892, n. 883) (*Spesa obbligatoria*) Concorso governativo per l'impianto del tiro nazionale, sussidi per le spese di esercizio e premi per la gara generale e per le provinciali	600,000 »

(*a*) Questa spesa trova compenso per lire 128,460 inscritte all'articolo 30 del capitolo 54 dell'entrata pel 1892-93 come concorso della Cassa dei depositi e prestiti per la soppressa Cassa militare al pagamento annuo di lire 130 a tutto gennaio 1883 ai militari che sono rimasti sotto le armi e per lire 2,000,000 all'articolo 59 dello stesso capitolo n. 54 per tassa di arruolamento al volontariato di un anno nell'esercito.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	CATEGORIA QUARTA. **Partite di giro**	
45	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	(a) 5,123,324.81
	TITOLO II. **Spesa straordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive**	
	Spese per l'esercito.	
46	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223:	
	1. Istituti militari	*per memoria*
	2. Stabilimenti militari	*per memoria*
	Totale del capitolo . . .	*per memoria*

(a) Questa spesa trova compenso nell'articolo 9 del capitolo n. 74 del bilancio dell'entrata pel 1892-93.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
47	Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di bufetterie e trasporto dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti (*Spesa ripartita*):	
	1. Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relative munizioni ed accessori, ecc.	*per memoria*
	2. Costruzione di un polverificio	1,500,000 »
	Totale del capitolo . . .	(a) 1,500,000 »
48	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*) Legge 30 maggio 1878, n. 4401:	
	1. Spese di personale	85,000 »
	2. Spese di materiale	15,000 »
	Totale del capitolo . . .	(b) 100,000 »
49	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi:	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	200,000 »
	2. Spese pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	*per memoria*
	4. Viveri di riserva e materiali da sezione sussistenze e panattieri	395,150 »
	5. Spese pel materiale d'ambulanza . .	*per memoria*
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento e di casermaggio	4,850 »
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna	*per memoria*
	8. Provviste di vestiario	*per memoria*
	Totale del capitolo . .	(c) 600,000 »

(a) Saranno da stanziare lire 2,800,000 approvate colla legge 22 dicembre 1892, n. 726.
(b) Saranno da stanziare lire 100,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da stanziare lire 1,200,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
50	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*)	800,000 »
51	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*)	*per memoria*
52	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223	1,800,000 »
53	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) Legge 2 luglio, 1885 n. 3223	1,150,000 »
54	Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria – Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223.	
	1. Sale d'armi e magazzini	150,000 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	50,000 »
	Totale del capitolo . .	200,000 »
55	Fortificazioni di Roma e Capua (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223 . .	*per memoria*

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
56	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze per traini di assedio e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	75,000 »
57	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	(a) 800,000 »
58	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) . .	(b) *per memoria*
59	Spesa per la costruzione di nuove caserme ed edifizi militari in Milano (*Spesa ripartita*). Legge 15 aprile 1886, n 3790	300,000 »

(a) Saranno da stanziare lire 700,000 approvate colla legge 22 dicembre 1892, n. 726.
(b) Saranno da stanziare lire 850,000 approvate colla legge suddetta.

Capitoli che si aggiungono allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893 del Ministero della guerra, per spese residue dell'esercizio 1891-92 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

(Art. 172 del regolamento per la contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1891-92
N.	Denominazione	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive	
	Spese per l'esercito e per fortificazioni, ed opere a difesa dello Stato.	
60	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi	49
	1. Cavallerizze coperte.	
	2. Fabbricati militari, poligoni e piazze d'armi.	
	3. Panifici.	
61	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	61
62	Spesa per l'acquartieramento del presidio di Torino e pel complemento di quell'arsenale militare (Legge 15 aprile 1886, n. 3790)	73
63	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	63
64	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577).	72

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1891-92
N.	Denominazione	
65	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (Legge 13 giugno 1880, n. 5474)	65
66	Chiamata straordinaria di classi per l'istruzione. Legge 30 dicembre 1888, n. 5864 1. *A*) Assegno per quote vestiario ed indennità di viaggio. *B*) Competenze ordinarie agli uomini di truppa. 2. Pane e viveri. 3. Casermaggio. 4. Consumo di munizioni per esercitazioni di tiro a bersaglio.	66
67 (*)	Resti passivi del 1870 e precedenti. . . . . 1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe. 2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	67
68	Concorso nella spesa deliberata dal municipio di Spezia per la nuova fognatura di detta città nella parte interessante le zone militari (Legge 30 giugno 1887, n. 4645, serie 3ª)	71
69	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	69
70	Spese per rinforzi militari sulle coste del Mar Rosso (Personale e materiale). Legge 10 luglio 1887, n. 4714 (serie 3ª) . . . . 1. Spese per materiale del genio, costruzioni, strade militari, indennità e mercedi agli operai. 2. Spese per acquisto di materiali d'artiglieria, armi, munizioni, bufetterie, bardature, ecc. 3. Spese per acquisto di quadrupedi e noleggio.	70

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1891-92
N.	Denominazione	
	4. Spese per provvista di oggetti di vestiario e materiali di attendamento e di equipaggiamento. 5. Spese per provviste varie e materiale sanitario. (*) 6. Spese per trasporto e provviste di materiali di casermaggio. (*) 7. Spese per assegni vari del personale (*Competenza*). 8. Mantenimento dei quadrupedi.	
71 (*)	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 8: - *Corpi di fanteria* - dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91	58 *quater*
72 (*)	Saldo delle contabilità arretrate relative al capitolo n. 24: - *Indennità di viaggio per l'esercito permanente, pei personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto* - dell'esercizio 1890-91. . .	58 *quinq.*
73	Saldo delle contabilità arretrate relative al capitolo n. 38: - *Spese pei distaccamenti d'Africa* - dell'esercizio 1890-91.	58 *sexies*

N. **21**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento nel Corpo veterinario militare**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 4 febbraio.

Nella seconda quindicina del p. v. mese di marzo avranno principio, presso la R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, gli esami di idoneità per l'avanzamento ad anzianità ed a scelta nel Corpo veterinario militare.

Vi saranno chiamati i sottotenenti veterinari dell'anzianità 19 ottobre 1889 e 28 dicembre 1890, i quali debbono ripetere o sostenere per la prima volta gli esami prescritti dall'articolo 2 del R. Decreto 18 luglio 1882; i tenenti veterinari con anzianità a tutto il 1887, compresi quelli che non hanno an-

cora riportata la dichiarazione d'idoneità e che possono ripetere le prove in cui fallirono in un esame precedente; i capitani veterinari con anzianità a tutto il 7 ottobre 1887, compresi quelli che possono concorrere agli esami di riparazione.

I programmi su cui dovranno aver luogo le relative prove sono stabiliti dagli *Atti* 126 del 1889 e 267 del 1889 per i sottotenenti, dall'*Atto* 28 del 1886 per i tenenti, e dall'*Atto* 111 del 1890 per i capitani.

I capi di corpo e di servizio i quali hanno alla loro dipendenza tenenti e capitani veterinari, che si trovano nelle suaccennate condizioni, faranno pervenire al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) per la via gerarchica prescritta per la trasmissione dei libretti personali non più tardi del 1° marzo p. v. gli elenchi nominativi di proposta compilati su deliberazione delle Commissioni compilatrici delle note caratteristiche e corredati dal relativo verbale.

L'ordine di chiamata, il nome degli ufficiali esaminandi, ed i rispettivi giorni di presentazione alla Commissione esaminatrice verranno indicati a tempo debito nel *Bollettino militare*.

Il Ministro. — PELLOUX.

N. **22**. — **Reclutamento pel personale di governo degli stabilimenti militari di pena**. — (Direzione generale leve e truppa). — 7 febbraio.

Essendo necessario di provvedere al ripianamento delle vacanze esistenti e di quelle che si verificheranno, durante l'anno in corso, nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, questo Ministero ha determinato di aprire uno speciale reclutamento pel personale stesso fra i soldati e caporali appartenenti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri, e preferibilmente tra quelli appartenenti alla classe anziana, i quali soddisfino alle seguenti condizioni:

a) ne facciano spontanea domanda;

b) si obblighino di assumere la ferma di cinque anni;

c) siano forniti di forte e robusta costituzione ed abbiano la statura non minore a metri 1,62;

d) abbiano tenuto una condotta scevra da ogni appunto e posseggano autorevolezza ed attitudine per quello speciale servizio;

c) sappiano leggere, benchè lentamente, lo stampato, e copiarne alcune righe in modo abbastanza intelligibile.

Le domande, nelle quali i richiedenti dovranno obbligarsi ad assumere la ferma di cinque anni all'atto dell'ammissione definitiva nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, saranno presentate ai comandanti dei reggimenti e da questi trasmesse al comandante degli stabilimenti militari di pena, non più tardi del giorno 25 corrente, corredate:

della copia del foglio matricolare e caratteristico (modello N. 59).

della dichiarazione medica sulle condizioni fisiche dell'aspirante,

del rapporto sulla condotta tenuta.

I comandanti dei corpi accetteranno tutte quelle domande che saranno loro rivolte e le trasmetteranno, in modo che sarà possibile così di effettuare una larga scelta, e quelli che alla data suddetta non ne avessero ricevuta alcuna, dovranno darne avviso al comandante degli stabilimenti militari di pena.

È da avvertire però che gli aspiranti, prima di essere ammessi definitivamente nel personale, subiranno un esperimento di tre mesi, compiuto il quale, se giudicati idonei dovranno assumere la ferma di cinque anni, se giudicati non idonei saranno rinviati ai corpi di provenienza.

Ai detti militari saranno, durante l'esperimento, corrisposti gli assegni del grado loro ed in più il soprassoldo stabilito pel personale di governo in L. 0,85 al giorno.

I corpi dovranno curare che i militari stessi siano avviati ai reparti, cui saranno stati assegnati, muniti di tutto il loro corredo, *meno il telo da tenda*, e colla sciabola e cinturino. I cinturini e le sciabole verranno restituiti ai corpi quando, al termine dell'esperimento, gli aspiranti giudicati idonei faranno definitivo passaggio nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena.

Da ultimo il Ministero interessa i comandanti dei reggimenti a voler promuovere efficacemente fra i loro dipendenti il reclutamento in questione, facendo loro considerare come, con tale passaggio, oltre alla nomina ad appuntato ed alle competenze ordinarie del grado, essi godranno del soprassoldo di centesimi ottantacinque al giorno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 23. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di dicembre 1892. — (Segretariato generale). — 10 febbraio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	27	1,5
Pinerolo	20	2,0
Rivoli	2	0,3
Venaria Reale	28	1,8
Bardonecchia	24	0,7
Moncenisio	8	0,4
Exilles	70	1,4
Per tutta la divisione	27	1,3
Div. Novara.		
Novara	21	1,2
Vercelli	27	1,8
Ivrea	13	1,2
Aosta	13	0,6
Per tutta la divisione	19	1,3
Div. Alessand. (*b*).		
Alessandria	34	1,4
Asti	17	0,8
Acqui	20	0,8
Casale	37	2,1
Novi Ligure	21	1,3
Tortona	10	0,6
Voghera	25	1,0
Per tutta la divisione	23	1,2
Div. Cuneo.		
Cuneo	15	1,1
Fossano	20	1,8
Savigliano	32	1,8
Bra	27	1,9
Alba	38	3,2
Saluzzo	34	2,3
Mondovì	20	2,3
Tenda forte	19	3,0
Vinadio	13	0,9
Per tutta la divisione	23	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	24	1,3
Como	24	2,0
Lodi	14	1,4
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Brescia (*c*).		
Brescia	29	1,1
Bergamo	27	2,2
Cremona	20	1,8
Chiari	14	0,8
Desenzano	49	1,0
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Piacenza.		
Piacenza	22	1,1
Parma	24	1,3
Pavia	22	1,4
Vigevano	34	1,0
B. S. Donnino	12	0,4
Per tutta la divisione	22	1,1
Div. Genova.		
Genova	28	1,6
Savona	33	1,8
Oneglia	11	1,4
S. Remo	8	0,5
Porto Maurizio	18	2,2
Per tutta la divisione	24	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona.		
Verona	22	1,3
Legnago	32	1,1
Mantova	22	1,5
Peschiera	15	0,5
Vicenza	36	2,4
Rivoli Ceraino	29	1,7
Per tutta la divisione	23	1,4
Div. Padova (*d*).		
Padova	21	1,7
Venezia	36	1,0
Treviso	34	1,5
Udine	35	1,8
Conegliano	25	1,3
Vittorio	29	0,7
Belluno	30	1,4
Per tutta la divisione	28	1,3
Div. Bologna (*e*).		
Bologna	36	2,1
Ferrara	40	3,0
Modena	21	1,6
Reggio Emilia	44	1,5
Per tutta la divisione	34	1,8
Div. Ravenna (*f*).		
Ravenna	21	1,0
Forlì	47	2,0
Rimini	32	1,4
Cesena	28	1,2
Faenza	38	2,1
Imola	46	2,1
Per tutta la divisione	30	1,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona		
Ancona	34	2,3
Ascoli Piceno	47	2,8
Senigallia	45	1,5
Fano	46	1,2
Pesaro	34	2,2
Per tutta la divisione	30	1,7

Div. Chieti (*g*).		
Chieti	30	1,9
Aquila	36	1,7
Foggia	43	2,3
Teramo	55	1,6
Pescara	44	1,5
Lanciano	32	1,3
Solmona	73	3,4
Per tutta la divisione	33	1,5

Div. Firenze.		
Firenze	32	2,0
Siena	35	1,1
Arezzo	15	1,2
Pistoia	35	0,7
Orbetello	22	0,9
Per tutta la divisione	30	1,5

Div. Livorno		
Livorno	25	1,4
Spezia	25	0,8
Pisa	26	1,1
Lucca	26	1,3
Per tutta la divisione	24	1,0

Div. Roma (*h*).		
Roma	38	1,9
Civitavecchia	14	0,7
Nettuno	35	2,0
Per tutta la divisione	37	1,6

Div. Perugia (*i*)		
Perugia	39	1,8
Spoleto	68	3,7
Terni	42	1,1
Viterbo	37	1,3
Foligno	39	2,2
Per tutta la divisione	38	1,8

Div. Napoli (*l*).		
Napoli	42	1,8
Caserta	48	2,2
Capua	42	1,6
Gaeta	35	1,1
S. Maria	64	3,4
Portici	33	0,9
Aversa	63	2,6
Maddaloni	15	1,3
Nola	63	2,1
Per tutta la divisione	44	1,7

Div. Salerno.		
Salerno	39	1,3
Nocera	23	0,7
Avellino	19	1,1
Per tutta la divisione	27	1,0

Div. Bari.		
Bari	30	2,2
Lecce	43	1,8
Potenza	30	1,8
Brindisi	33	2,6
Per tutta la divisione	31	1,3

Div. Catanzaro.		
Catanzaro	44	1,8
Monteleone	18	0,8
Reggio Calabria	59	3,0
Per tutta la divisione	35	1,5

Div. Palermo		
Palermo	35	1,1
Girgenti	30	1,7
Trapani	34	1,1
Per tutta la divisione	32	1,0

Div. Messina (*m*).		
Messina	34	1,6
Catania	37	1,6
Siracusa	35	0,7
Per tutta la divisione	34	1,3

Isola di Sardeg. (*n*)		
Cagliari	33	1,0
Sassari	30	2,1
Per tutti i presidi dell'Isola	35	1,1
Per tutto l'esercito	29	1,5

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,42

Presidi d'Africa (Mese di novemb).		
Massaua e posti circostanti	57	3,1

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) Regg. cav. Piemonte Reale 3,7. 1ª, 2ª, 3ª e 4ª comp. 1° genio 3,8. — (*b*) 16ª comp. 2° alpini 3,9. — (*c*) 7ª e 8ª batt. 16° art. 4,1. 5ª comp. 18° fant. 5,0. — (*d*) 6ª comp. discip. 3,9. 3ª e 8ª comp. 35° fant. 5,2. — (*e*) 2° art. 3,8. — (*f*) Distretto Forlì 3,7. — (*g*) 5ª e 6ª batt. 18° art. 3,8. — (*h*) 1ª batt. 18° art. 3,7. — (*i*) 19° fant. 3,8. — (*l*) 2ª comp. operai 4,7. Dep. cavalli stall. 4,3. — (*m*) 5ª comp. 22° fant. 4,7. — (*n*) 3ª comp. 11° bers. 3,9.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 7ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 febbraio.

FEBBRAIO 10. — Ruolini di posizione mod. 250, *pag.* 87.
» 15. — Proroga per l'ammissione al volontariato di un anno dei militari della classe 1872, *pag.* 87.
» 17. — Casse per viveri di riserva, *pag.* 90.

CIRCOLARE N. **24**. — **Ruolini di posizione mod. 250.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 febbraio.

Da ora innanzi, nei *Ruolini di posizione* mod. 250, che si compilano dai distretti e dai corpi, a norma delle vigenti prescrizioni, per gli uomini delle classi in congedo, sarà pure indicato il mestiere o la professione di ciascuno.

I distretti dovranno mettere tale indicazione anche sui ruolini, che compilano per gli *inscritti di 3ª categoria* a senso del § 748 del Regolamento d'amministrazione, cominciando da quelli della classe 1872.

Pei ruolini attualmente esistenti presso i distretti ed i corpi per le classi in congedo non occorre vi sia aggiunta siffatta indicazione, tranne il caso che abbiasi, per altre ragioni, a procedere alla loro ricompilazione.

Alla prima ristampa del mod. 250, si provvederà che vi sia aggiunta apposita colonna intestata *Mestiere o professione.*

Frattanto pei ruolini che si abbiano a compilare prima di allora, e fino a che si abbiano in fondo stampati dell'attuale modello, sarà cura dei distretti e corpi di disporre che la detta indicazione venga in questi notata nella col. 7 (*Indicazioni varie*).

Il Ministro — PELLOUX.

N. **25**. — **Proroga per l'ammissione al volontariato di un anno dei militari della classe 1872.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 febbraio.

Per effetto delle disposizioni contenute nel R. Decreto 24 aprile 1892, n. 214 (*Atto* n. 85 del *Giornale Militare*), gli

inscritti della leva sulla classe 1872 i quali non avevano potuto essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno per non averne fatta domanda prima dell'estrazione a sorte della loro leva, furono rimessi in tempo a presentarla.

Il limite di tempo utile per l'applicazione di tali disposizioni stabilito al 30 novembre 1892, fu poi con la Circolare n. 145 di detto anno prorogato sino al giorno che sarebbe stato fissato per la presentazione alle armi degli inscritti anzidetti.

Ora, potendo essere avvenuto che taluno di essi, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non abbia potuto conseguire nel detto periodo di tempo l'ammissione al volontariato di un anno, questo Ministero, nello intento di dare al mentovato R. Decreto 24 aprile 1892 la più larga applicazione possibile, determina che gli inscritti della classe 1872 possano conseguire l'ammissione predetta quand'anche ne facciano domanda dopo presentatisi alle armi, ed anche dopo il loro invio ad un corpo.

A tale scopo si dispone:

1° I comandanti di corpo, cui siano presentate domande all'oggetto di cui sopra da militari della classe 1872, ammetteranno senz'altro i richiedenti alle pratiche pel volontariato di un anno, sottoponendoli cioè agli esami stabiliti dal § 744 del Regolamento sul reclutamento, a meno che, s'intende, non possano esserne dispensati in base al successivo § 745 e, in caso di esito favorevole, rilascieranno loro la dichiarazione modello n. 69 affinchè possano compiere nella tesoreria provinciale il versamento della relativa tassa.

2° Eseguito tale versamento e presentata al comandante del corpo la corrispondente quietanza di tesoreria, i richiedenti s'intenderanno ammessi definitivamente ed a tutti gli effetti al volontariato di un anno, senza che per ciò occorra speciale autorizzazione di questo Ministero.

3° Laddove poi taluno dei detti inscritti presenti domanda di ammissione al volontariato di un anno dopo la sua presentazione alle armi, ma prima dell'invio al corpo a cui sia stato destinato, il comandante del distretto lo ammetterà sollecitamente alle pratiche relative, attenendosi a quanto più sopra è detto pei comandanti di corpo in genere; ma appena effettuata la detta ammissione rinvierà il richiedente in congedo illimitato coll'obbligo di presentarsi alle armi insieme coi volontari di un anno che assumeranno servizio il 1° novembre venturo, ovvero ammettendolo, ove ne faccia domanda,

al ritardo del servizio al 26° anno, in base all'art. 118 della legge sul reclutamento. In quest'ultimo caso dovranno inoltre tenersi presenti le avvertenze contenute nell'ultimo comma della Circolare n. 145 del 1892 in principio ricordata, per quanto riflette la prova del requisito del tiro a segno che è all'uopo richiesto.

4° La decorrenza dell'anno di ferma pei militari ammessi al volontariato a senso dei precedenti n. 1 e 2 sarà dalla data sotto cui essi si sono presentati alle armi per imprendere il servizio, e sui ruoli e fogli matricolari dovrà essere inscritta la seguente variazione « Ammesso al volontariato di un anno col computo del servizio prestato, previo pagamento di lire ...., in base al R. Decreto 24 aprile 1892 n. 214 (Circolare n. 25 del 15 febbraio 1893) ».

Per quelli dei detti inscritti invece che chiedano ed ottengano l'ammissione al volontariato durante la loro permanenza ai distretti e che, come è detto al precedente n. 3, sono rinviati in congedo illimitato, tale ammissione dovrà farsi risultare sui ruoli e fogli matricolari con la seguente formula « Ammesso al volontariato di un anno, previo il pagamento di lire . . . . con obbligo d'imprendere servizio il 1° novembre p. v. (*ovvero* con facoltà di ritardare il servizio sino al 1° novembre . . . .), in base al R. Decreto 24 aprile 1892 n. 214 (Circolare n. 25 del 15 febbraio 1893) ».

5° I comandanti dei corpi e dei distretti rimetteranno volta per volta a questo Ministero (Divisione truppa) le quietanze di tesoreria degli ammessi al volontariato di un anno, giusta la presente Circolare, e tale trasmissione dovrà farsi con un elenco conforme al modello P o Q dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, intestato « Inscritti della classe 1872 ammessi al volontariato di un anno a mente del R. Decreto 24 aprile 1892 », mentre invieranno ad un tempo al Ministero stesso (Divisione matricole) copia del foglio matricolare di detti militari, completato della variazione suespressa.

6° Con questa occasione si avverte, ad ogni buon fine, che rimane sempre in pieno vigore il R. Decreto 23 agosto 1891 n. 504, relativo all'ammissione al volontariato d'un anno dei militari già alle armi appartenenti alla classe 1871 od a classi anteriori, non che dei militari delle classi stesse ammessi al ritardo del servizio in base all'articolo 120 della legge sul reclutamento.

Il Ministro — Pelloux.

N. **26**. — **Casse per viveri di riserva**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 17 febbraio.

È abrogata la Circolare N. 154 del 1890, ed avranno quindi, per l'innanzi, pieno effetto le disposizioni contenute nel § 682 del regolamento di amministrazione.

Per norma dei corpi nella restituzione delle casse vuote da galletta, si fa conoscere che questa è fabbricata nei panifici di Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Verona, Bologna, Ancona, Lucca, Roma, Foligno, Cagliari, Napoli, Bari, Palermo e Messina.

Le casse in cattivo stato, massimamente se del modello 1877, saranno dai corpi vendute o cedute alla massa generale al prezzo d'estimo che verrà loro attribuito, versando in ambo i casi in tesoreria le somme ricavate, e trasmettendo al Ministero (Segretariato generale) le relative quietanze.

Il Ministro — Pelloux.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 8ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 febbraio.

FEBBRAIO 20. — Corredo degli uomini che passano in aggregazione ad altri corpi, *pag.* 91.
» 24. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 92.
» 24. — Militari chiamati alle armi che dimorano fuori del distretto militare a cui appartengono per fatto di leva, *pag.* 93.
» 24. — Esami d'idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe, *pag.* 96.

CIRCOLARE N. **97**. — **Corredo degli uomini che passano in aggregazione ad altri corpi**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 20 febbraio.

Le disposizioni in vigore per l'amministrazione del vestiario della truppa essendo inspirate al principio generale che il soldato abbia sempre il corredo in convenienti condizioni di servizio, è sottinteso, quantunque non sia esplicitamente dichiarato, che quando gli uomini vanno aggregati ad altri corpi, debbono passarvi, specie nelle aggregazioni di lunga durata, con tutti gli oggetti se non in perfetto stato almeno in tali condizioni da non obbligare il corpo ricevente a procedere immediatamente a riparazioni o rinnovazioni.

Cionullameno, a quanto risulta al Ministero, non è infrequente il caso di aggregazioni nelle quali gli individui recano seco robe logore ed anche del tutto inservibili, dando luogo a controversie circa l'applicazione delle prescrizioni contenute nel § 46 dell'*Atto* 131 — 1889, quale venne modificato dall'*Atto* 16 — 1891 ; disposizioni le quali presuppongono, naturalmente, che gli uomini si presentino al corpo, cui debbono essere aggregati, col vestiario in buono stato.

Ed invero sarebbe assolutamente inammissibile che i corpi, presso cui i militari vengono aggregati, dovessero sostenere altre spese che non siano quelle dipendenti dall'ordinario consumo durante la loro permanenza, mentre non hanno altro provento che la quota-vestiario.

Il Ministero stima quindi opportuno richiamare l'attenzione dei comandanti di corpo su questi procedimenti non regolari, affinchè pongano la maggiore cura nell'evitarli, raccomandando ai comandanti di compagnia di accertarsi sempre dello stato del corredo degli uomini destinati a passare aggregati altrove e provvedere a tempo per le riparazioni e le distribuzioni che occorrano. *Il Ministro* — Pelloux.

28 — **Rassegne semestrali di rimando dei militari in congedo illimitato.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 febbraio.

In relazione a quanto prescrive il § 830 e seguenti del regolamento sul reclutamento del Regio esercito, circa le rassegne di rimando semestrali a cui possono essere sottoposti i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato, i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare, il Ministero ha provveduto per la inserzione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno di un avviso conforme a quello riportato qui in calce per coloro tra i detti militari che intendono di presentarsi alla rassegna di rimando nel prossimo mese di aprile.

I comandanti dei distretti militari vorranno anch'essi curare che al detto avviso venga data la maggior possibile diffusione, senza però pubblicare apposito manifesto.

Per quanto riguarda il trattamento di tali militari, i distretti si atterranno alle disposizioni contenute nel regolamento di amministrazione, quali furono modificate dall'*Atto* 191 del 1894.

Il Ministro — PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso ai militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe o categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda su carta da bollo da centesimi 50 e farla pervenire, per mezzo del sindaco, al comandante del proprio distretto militare non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un comune fuori della circoscrizione del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno ottenere dal Ministero della guerra di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui circoscrizione dimorano, facendone apposita domanda per mezzo del comandante del distretto stesso.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna e che risiedono in un comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta, stabilita dal § 833 del regolamento sul reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e, se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare. Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di residenza.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto dal § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purchè però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il *visto per la partenza* dal sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendano di valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e chiedere d'essere ricoverati in osservazione, per cura dei distretti, in un ospedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi sia per istruzione che per mobilitazione.

N. 29. — Militari chiamati alle armi che dimorano fuori del distretto militare a cui appartengono per fatto di leva. — (Direzione generale leve e truppa). — 24 febbraio.

A senso del § 514 del regolamento sul reclutamento, i militari chiamati alle armi, che risiedono fuori del proprio distretto di leva, possono presentarsi al comando del distretto nella cui circoscrizione dimorano e sono dal medesimo av-

viati al loro distretto, provvisti, per conto di questo, dei mezzi di viaggio.

L'invio di questi militari al proprio distretto di leva, mentre ha la sua ragione d'essere, per quelli che sono abili al servizio, onde possano venire assegnati ai corpi reclutati da quel distretto, non è evidentemente necessario, nè opportuno per coloro che siano inabili al servizio, imperocchè si risolve in un inutile disagio per essi ed in spese inutili per lo Stato.

Ad evitare tale inconveniente, questo Ministero ha pertanto determinato che i militari chiamati alle armi, i quali per ragione di residenza si presentano al comando di un distretto militare diverso da quello a cui appartengono per fatto di leva, muniti del rispettivo foglio provvisorio di congedo illimitato di 1ª categoria, siano interpellati se si ritengano inabili al servizio militare e, nel caso di risposta affermativa, vengano subito sottoposti presso quel distretto ad accurata visita previo, ben inteso, accertamento della loro identità personale, nel modo stabilito dal § 16 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

In tale circostanza si osserveranno le seguenti disposizioni:

1° Quelli dei detti militari, i quali abbiano manifestato di credersi abili al servizio, e quelli che, mentre aveano dichiarato di ritenersi inabili, ma furono però nella visita preaccennata riconosciuti idonei, verranno immediatamente inviati al comando del rispettivo distretto di leva a norma del citato § 511.

2° Quelli invece che nella menzionata visita risulteranno non idonei al servizio, sia in modo assoluto che in modo temporaneo, verranno, occorrendo, inviati in osservazione all'ospedale militare, o proposti subito per la rassegna al comando della divisione militare da cui dipende il distretto presso il quale sono visitati.

Per la compilazione dei fogli di proposta per rassegna (modelli n. 12 o 41 del catalogo) si desumeranno tutte le possibili indicazioni dai fogli provvisori di congedo illimitato dei militari di cui trattasi.

Questi fogli di congedo saranno uniti provvisoriamente ai suddetti fogli di rassegna, con riserva di sostituirli con la copia del foglio matricolare dei militari a cui si riferiscono, la quale copia sarà, per tal uopo, richiesta d'urgenza al comandante del rispettivo distretto di leva di ciascuno dei militari stessi.

3° Degli invii in osservazione all'ospedale e delle proposte

per rassegne dei militari di cui sopra è parola, i comandanti di distretto che le promossero informeranno sollecitamente i comandanti dei distretti a cui i militari stessi appartengono per fatto di leva, con riserva di comunicare poi ai medesimi comandanti il risultato delle osservazioni all'ospedale in caso di dichiarazione di idoneità, o gli atti delle rassegne appena saranno state compiute.

4° I militari che, in seguito all'osservazione all'ospedale od alla rassegna, risulteranno idonei al servizio saranno subito inviati al rispettivo distretto di leva, provvisti, per conto di questo, dei mezzi di viaggio.

5° Quelli che, in seguito alla rassegna, risulteranno non abili al servizio in modo assoluto o temporaneo saranno sollecitamente rinviati alle case loro, con avvertenza che riceveranno dal Sindaco del comune ove risiedono il documento constatante l'esito della rassegna e la loro posizione verso la leva o verso il servizio militare.

6° I comandanti dei distretti di leva trasmetteranno quindi ai predetti sindaci, pel recapito ai titolari, il foglio di congedo assoluto, oppure il biglietto di licenza di convalescenza, od il foglio di licenziamento per rivedibilità, conforme al modello n. 14 del catalogo, secondo che, in seguito alle rassegne, sia stato dai comandanti delle divisioni militari determinato che i militari stativi sottoposti dovessero essere mandati in congedo assoluto, oppure in licenza di convalescenza, ossivvero alla leva come rivedibili.

7° Nei giorni di permanenza presso i distretti di presentazione, gli inscritti stativi trattenuti saranno amministrati come aggregati, per conto dei distretti di leva, e quelli da mandarsi in osservazione saranno quindi fatti entrare negli ospedali ventura per conto dei distretti stessi.

I distretti di presentazione comunicheranno pertanto ai distretti di leva, collo invio dei prescritti elenchi modello n. 252, la variazione di arrivo degli inscritti e le altre successivamente avvenute, affinchè possano passarli nella forza sotto le armi e tenerne conto nelle loro scritture amministrative e matricolari.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **89** — **Esami d'idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 24 febbraio.

Nel mese di maggio p. v. saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe i capitecnici di 1ª classe che, chiamati a detti esami nell'ottobre del 1889 colla Circolare N. 104 del *Giornale militare* dello stesso anno, non hanno potuto, per un motivo qualsiasi, presentarsi ai medesimi e semprechè essi trovinsi nelle condizioni indicate all'articolo 4° del R. Decreto 3 luglio 1885.

Questi esami saranno dati secondo le norme contenute nell'*Atto* 147 del 1889.

Gli elenchi nominativi di proposta dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 aprile p. v.

Il Ministro — Pelloux.

Roma, 1893. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 9ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 marzo.

MARZO 3. — Vaccinazione, *pag.* 97.
» 4. — Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria, *pag.* 97.
» 4. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1893, *pag.* 99.

CIRCOLARE N. **31**. — **Vaccinazione**. — (Segretariato generale). — 3 marzo.

Colla Circolare N. 146 del 1889 fu prescritto che i corpi ed istituti del R. esercito dovessero provvedersi di vaccino animale dall'Istituto vaccinogeno dello Stato.

A parziale modificazione della suddetta Circolare, questo Ministero autorizza i corpi ed istituti sopra mentovati a provvedersi, qualora ne trovassero la convenienza, anche da istituti vaccinogeni privati, dopo però d'essersi accertati che questi siano stati regolarmente autorizzati dal Ministero dell'interno, a termini dell'art. 53 della vigente legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **32**. — **Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria**. — (Segretariato generale). — 4 marzo.

Gli esami d'avanzamento a scelta al grado di maggiore, prescritti dal R. Decreto in data 19 febbraio 1891, avranno luogo in Roma nella seconda metà del prossimo mese di settembre presso il comando del IX corpo d'armata.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 8ª, Circolare N. 29, pag. 95. In fine del n. 6, *leggasi:* ossivvero alla ventura leva come rivedibili; e dal primo comma del n. 7, *cancellisi la parola* ventura.

Potranno concorrere a detti esami i capitani di fanteria aventi anzianità anteriore al 26 settembre 1886, e quelli di cavalleria aventi anzianità anteriore al 14 luglio 1887. Le domande d'ammissione dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 1° luglio.

Il Ministero richiama l'attenzione dei capi di corpo e delle autorità militari tutte, per cui mezzo le dette domande debbono essere trasmesse, sulla rigorosa osservanza del disposto al N. 2 dell'*Atto* 30 del 1891, circa le condizioni richieste nei capitani per essere ammessi agli esami di cui trattasi.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 33. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di gennaio 1893. — (Segretariato generale). — 4 marzo.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*).		
Torino	27	4,8
Pinerolo	25	2,1
Rivoli	17	1,2
Venaria Reale	24	1,9
Bardonecchia	11	1,7
Moncenisio	14	0,5
Exilles	30	0,9
Per tutta la divisione	25	1,6
Div. Novara.		
Novara	25	1,9
Vercelli	25	2,1
Ivrea	15	1,9
Aosta	24	1,5
Per tutta la divisione	22	1,7
Div. Alessand.		
Alessandria	30	1,8
Asti	23	1,3
Acqui	36	2,6
Casale	37	3,0
Novi Ligure	26	1,9
Tortona	16	1,4
Voghera	33	1,6
Per tutta la divisione	27	1,7
Div. Cuneo (*b*).		
Cuneo	17	1,1
Fossano	22	2,7
Savigliano	18	2,3
Bra	28	1,8
Alba	42	2,6
Saluzzo	25	1,9
Mondovì	41	2,7
Tenda forte	32	3,3
Vinadio	14	0,5
Per tutta la divisione	27	1,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano. (*c*)		
Milano	31	2,0
Como	25	2,5
Lodi	20	1,3
Per tutta la divisione	28	1,8
Div. Brescia.		
Brescia	32	1,7
Bergamo	22	1,9
Cremona	32	2,7
Chiari	14	0,9
Desenzano	24	1,1
Per tutta la divisione	26	1,7
Div. Piacenza.		
Piacenza	28	1,7
Parma	26	1,5
Pavia	30	2,0
Vigevano	34	1,9
B. S. Donnino	29	1,9
Per tutta la divisione	28	1,6
Div. Genova (*d*).		
Genova	32	2,4
Savona	50	1,8
Oneglia	5	0,1
S. Remo	7	0,5
Porto Maurizio	31	2,3
Per tutta la divisione	27	1,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*e*)		
Verona	27	1,6
Legnago	25	1,1
Mantova	32	2,7
Peschiera	19	1,3
Vicenza	45	3,2
Rivoli Ceraino	18	1,4
Per tutta la divisione	28	1,8
Div. Padova (*f*).		
Padova	28	2,4
Venezia	30	1,7
Treviso	31	1,8
Udine	37	2,0
Conegliano	23	1,5
Vittorio	16	0,6
Belluno	23	0,7
Per tutta la divisione	29	1,7
Div. Bologna (*g*).		
Bologna	32	1,8
Ferrara	55	3,4
Modena	25	1,8
Reggio Emilia	14	2,3
Per tutta la divisione	31	1,8
Div. Ravenna.		
Ravenna	13	0,9
Forlì	46	1,7
Rimini	29	2,0
Cesena	34	1,9
Faenza	30	2,6
Imola	34	2,5
Per tutta la divisione	29	1,5

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale

Div. Ancona (*h*).		
Ancona	41	2,7
Ascoli Piceno	59	2,3
Senigallia	32	2,5
Fano	34	2,6
Pesaro	34	2,1
Per tutta la divisione	43	2,0

Div. Chieti (*i*).		
Chieti	46	2,7
Aquila	53	2,6
Foggia	53	2,1
Teramo	31	1,7
Pescara	26	3,4
Lanciano	41	1,9
Solmona	88	4,6
Per tutta la divisione	40	3,0

Div. Firenze.		
Firenze	29	1,4
Siena	38	1,7
Arezzo	27	1,6
Pistoia	39	2,3
Orbetello	25	1,8
Per tutta la divisione	30	1,5

Div. Livorno		
Livorno	21	1,4
Spezia	25	1,2
Pisa	30	1,6
Lucca	24	1,7
Per tutta la divisione	23	1,3

Div. Roma (*l*)		
Roma	37	2,1
Civitavecchia	32	0,9
Nettuno	26	3,0
Per tutta la divisione	36	1,9

Div. Perugia (*m*).		
Perugia	43	3,0
Spoleto	61	3,0
Terni	45	2,0
Viterbo	17	1,5
Foligno	43	2,9
Per tutta la divisione	38	2,2

Div. Napoli (*n*).		
Napoli	44	2,3
Caserta	51	2,7
Capua	36	2,1
Gaeta	43	1,6
S. Maria	75	4,4
Portici	30	0,9
Aversa	42	2,2
Maddaloni	13	1,0
Nola	62	3,2
Per tutta la divisione	43	2,2

Div. Salerno.		
Salerno	46	2,2
Nocera	21	1,0
Avellino	42	2,0
Per tutta la divisione	30	1,6

Div. Bari.		
Bari	29	2,9
Taranto	29	0,8
Lecce	48	2,1
Potenza	19	1,2
Brindisi	40	3,2
Per tutta la divisione	30	1,6

Div. Catanzaro (*o*).		
Catanzaro	46	1,8
Monteleone	51	2,1
Reggio Calabria	63	6,5
Per tutta la divisione	48	2,1

Div. Palermo (*p*)		
Palermo	35	1,0
Girgenti	40	3,3
Trapani	33	1,7
Per tutta la divisione	33	1,1

Div. Messina (*q*).		
Messina	41	2,4
Catania	33	1,7
Siracusa	19	1,0
Per tutta la divisione	32	1,6

Isola di Sardeg. (*r*)		
Cagliari	27	1,4
Sassari	38	2,9
Per tutti i presidi dell'isola	36	1,5
Per tutto l'esercito	34	1,7

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,37.

Presidi d'Africa (Mese di dicemb. 1892).		
Massaua e posti circostanti	64	3,8

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) Regg. cav. Piemonte Reale 4,2. — (*b*) 17ª comp. 2° alpini 4,7. — (*c*) Distretto Varese 5,5. — (*d*) Distretto Genova 4,1. — (*e*) 31° fant. 4,8. Regg. cav. Vicenza 3,7. — (*f*) Regg. cav. Roma 3,6. Distretto Udine 4,3. 3ª e 8ª comp. 35° fant. 4,7. 7ª comp. 36° fant. 4,2. — (*g*) Distretto Bologna 7,0. 3ª art. 4,2. Distretto Modena 4,9. — (*h*) 2ª comp. treno 1° art. 4,3. 2ª e 3ª batt. 14° art. 5,3. — (*i*) 1° squad. regg. cav. Milano 3,6. 2ª 3ª e 4ª comp. 7° bers. 4,5. 5ª e 6ª batt. 18° art. 4,8. — (*l*) 13° art. 3,6. 3ª batt. 1° art. 3,6. 3ª batt. 10° art. 4,9. 5ª e 6ª batt. 13° art. 4,6. — (*m*) 7ª comp. 19° fant. 4,0. — (*n*) 24° art. 4,8. Regg. cav. Novara 4,2. Dep. cavalli stall. 7,6. 3ª comp. 45° fant. 4,1. — (*o*) 91° fant. 5,9. Distretto Cosenza 5,2. — (*p*) 58° fant. 3,8. — (*q*) 11ª comp. 21° fant. 4,8. — (*r*) 14ª comp. 3° fant. 6,5.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 10ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 marzo.

MARZO 10. — Attendenti di ufficiali chiamati ai corsi d'istruzione, *pag.* 101.
» 15. — Concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria, *pag.* 102.

CIRCOLARE N. **34**. — **Attendenti di ufficiali chiamati ai corsi d'istruzione**. — (Segretariato generale). — 10 marzo.

A modificazione del N. 13 della circolare N. 7 del corrente anno, questo Ministero avverte che il numero degli attendenti, che dovranno essere avviati alla scuola centrale di tiro di fanteria per il servizio degli ufficiali, sarà fatto conoscere ai corpi, volta per volta, dal comando della predetta scuola subito dopo la pubblicazione del Bollettino.

Il Ministro — PELLOUX

N. **35**. — **Concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 15 marzo.

1. È aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 12 aiutanti ragionieri di artiglieria con lo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso i sottufficiali di artiglieria in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto o compiano nel corrente anno 8 anni di servizio sotto le armi, ed individui non militari che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo;

b) avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnato alla 2ª o 3ª categoria, ed essere in congedo illimitato se di 1ª categoria;

c) avere buona condotta;

d) non avere oltrepassato l'età di anni 26 all'epoca della presentazione della domanda;

e) avere l'idoneità fisica al servizio militare;

f) aver ottenuto la licenza liceale o d'istituto tecnico.

3. Il terzo dei posti pei quali è indetto il concorso è riservato ai sottufficiali di artiglieria e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero non più tardi del 15 aprile prossimo, per mezzo del

comandante del corpo se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari se borghesi, le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire *una*, indicanti il casato, nome, filiazione e recapito domiciliare del concorrente.

5. Le domande dei sottufficiali d'artiglieria in servizio attivo dovranno essere corredate dalla copia del foglio matricolare e caratteristico (N. 59 del catalogo) e del parere del rispettivo comandante di corpo circa la idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per la condotta e qualità militari, sia per la istruzione; e quelle degli altri concorrenti saranno corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

e) diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico;

f) certificato del medico del distretto militare constatante che il concorrente ha l'idoneità fisica per l'ammissione al servizio militare.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti, il Ministero farà conoscere ai medesimi, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi; e con lo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a quelli le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto in base all'indice e ai programmi che fanno seguito alla presente circolare.

I due esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il mese di maggio in Torino, Piacenza, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e Messina, presso le direzioni territoriali d'artiglieria ivi esistenti; per conseguenza i concorrenti dovranno specificare chiaramente nelle loro domande di ammissione agli esami, oltre le indicazioni di cui al N. 4, anche in quale delle oradette città preferiscono presentarsi per subire gli esami scritti.

8. Agli esami orali, che verranno dati unicamente in Firenze presso l'ufficio di revisione delle contabilità militari, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportato la voluta idoneità negli esami scritti.

9. Il Ministero avvertirà in tempo, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, quei candidati che, risultati idonei

nelle prove in iscritto, dovranno presentarsi al predetto ufficio di revisione in Firenze per subire, a mente del precedente N. 8, gli esami orali, indicando il giorno in cui questi avranno principio, e restituirà con lo stesso mezzo i documenti a coloro che non superarono le prove in iscritto.

10. Il risultato definitivo del concorso verrà a suo tempo notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandi cui avranno presentata la loro domanda, in un colla restituzione dei documenti a quei concorrenti che non saranno nominati.

11. I primi 12 classificati idonei, tra sottufficiali e borghesi, saranno chiamati a coprire i posti disponibili o che si facessero in seguito vacanti, nella proporzione indicata al N. 3 della presente circolare; e gli altri, comunque dichiarati idonei, non potranno conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun diritto pei concorsi ulteriori.

12. I rispettivi comandanti di corpo o di distretto renderanno edotti della nomina conseguita e della destinazione avuta, i singoli candidati quando questa verrà loro notificata dal Ministero. *Il Ministro* — PELLOUX.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficiente e programmi per la nomina ad aiutante ragioniere d'artiglieria.*

Materie in cui versano gli esami	Se l'esame è scritto o orale	Durata degli esami Ore	Coefficiente di importanza	Numero del programma	Osservazioni
Composizione italiana e calligrafia. . . .	Scritto	4	50	1	
Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato. .	Verbale	1/2	25	2	
Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.	Scritto e Verbale	3 1/2	25	3	

N. B. — Il coefficiente d'importanza per la contabilità col metodo delle scritture per bilancio essendo unico tanto per l'esame scritto che per quello orale, nell'assegnare il punto di merito definitivo di questa materia, si terrà conto complessivamente dell'uno e dell'altro esame.

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato. Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I candidati daranno prova di conoscere le principali disposizioni della legge 17 febbraio 1884 e del regolamento, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

PROGRAMMA N. 3.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1° Che cosa s'intende per commercio e per partita doppia.
2° Libri necessari alla partita doppia. — Libri ausiliari.
3° Mezzi di cambio. — Che cosa s'intende per cambiale.
4° Metodo di scritturazione dei cinque conti generali, cioè:
a) Merci generali;
b) Cassa;
c) Effetti a ricevere;
d) Effetti a pagare;
e) Profitti e perdite.
5° Conti personali. — Conti della società in nome collettivo. — Come si conosce il beneficio e la perdita che dà ogni specie di merce.
6° Che cosa s'intende per contratto di rendita vitalizia.
7° Del bilancio di verificazione. — Operazione. — Presentazione. — Modello del bilancio.
8° Inventario generale e stato attivo e passivo.
9° Modo di tenere il giornale e il libro mastro.
10° Contabilità di una società anonima e di una società industriale.
11° Applicazioni aritmetiche mediante esempi pratici e questioni relative alla contabilità.

N. B. — Con tali applicazioni i candidati dovranno dar prova di conoscere completamente l'aritmetica e le sue applicazioni.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 11ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'8 aprile.

MARZO 20. — Proposte di ammissione a cure balneo-termali negli stabilimenti militari, *pag.* 105.
APRILE 1° — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare, *pag.* 105.
» 6. — Comunicazione delle variazioni matricolari per le truppe d'Africa, *pag.* 107.
» 7. — Norme per l'avanzamento degli allievi sergenti del 1° corso, *pag.* 107.
» 7. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di febbraio 1893, *pag.* 110.

CIRCOLARE N. **36**. — **Proposte di ammissione a cure balneo-termali negli stabilimenti militari**. — (Segretariato generale). — 20 marzo.

Da informazioni pervenute a questo Ministero e dalle numerose rinunzie volontarie che ogni anno si verificano per parte degli ufficiali e degli impiegati a fruire della cura negli stabilimenti balneo-termali militari, dopo che essi hanno già ottenuto l'ammissione alle cure stesse, risulta che le proposte non sono sempre dettate da assoluto bisogno delle cure medesime.

Tale stato di cose non è senza inconvenienti, poichè può accaderne come conseguenza che perdano il benefizio della cura altri cui essa sarebbe indispensabile. Il Ministero richiama quindi gli ufficiali medici alla stretta osservanza delle prescrizioni regolamentari, non rilasciando dichiarazioni mediche per ammissione alle cure balneari ed idropiniche se non in caso di assoluto bisogno.

I direttori di sanità, per parte loro, useranno rigoroso controllo sulle proposte che loro pervengono per esser trasmesse all'ispettorato di sanità militare, accertandosi personalmente, quando lo credessero opportuno, che gli individui proposti hanno realmente necessità della cura invocata.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **37**. — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare**. — (Segretariato generale). — 1° aprile.

1. Il Ministero della guerra fa noto che è aperto un concorso per la nomina di 30 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non aver oltrepassata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1893;

c) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire duemila.

2. Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per via gerarchica.

I comandanti di corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla commissione compilatrice delle note caratteristiche.

3. Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti, nel trasmettere tali domande, dovranno corredarle di copia dello stato di servizio del concorrente.

4. Tutti i concorrenti ammogliati dovranno unire alla domanda i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire duemila da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali. Questa rendita però non sarà vincolata che quando il concorrente, nominato sottotenente medico effettivo, otterrà la promozione al grado di tenente medico, come è detto al n. 7.

5. Le domande suindicate dovranno essere presentate dagli aspiranti, non più tardi del 15 maggio p. v., ai comandanti di corpo o di distretto, i quali le trasmetteranno sollecitamente a questo Ministero (segretariato generale).

6. I concorrenti, ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente medico effettivo, saranno classificati in ragione della loro attuale anzianità, ed i loro nomi saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle nomine* del Ministero della guerra.

Nel termine di venti giorni dopo tale pubblicazione gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

7. Non più tardi di due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti medici, che non abbiano frequentato il corso della scuola di applicazione di sanità militare e superati gli esami finali, saranno sottoposti ad esami speciali per ottenere il grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1. Regolamenti militari;
2. Medicina legale militare;
3. Igiene militare e statistica;
4. Servizio sanitario in campagna;
5. Esercitazioni di chirurgia operatoria di guerra.

8. I sottotenenti, che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei, saranno dispensati dal servizio effettivo.

9. La media generale dei punti di merito risultanti dai detti esami servirà per la classificazione generale di anzianità nel grado di tenente.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **38**. — **Comunicazione delle variazioni matricolari per le truppe d'Africa**. (Direzione generale leve e truppa). — 6 aprile.

Le variazioni matricolari che avvengono negli uomini di truppa appartenenti alle truppe d'Africa saranno comunicate ai distretti militari, per tutto il periodo della permanenza in esse truppe, solo quando gli individui cessino dal farne parte.

La comunicazione verrà fatta:

per quelli che continuano a rimanere sotto le armi, dai corpi cui vengono ritrasferiti, mercè apposito *Elenco* mod. n. 62 compilato colla scorta dei *Fogli matricolari* mod. n. 59 ricevuti dal deposito centrale per le truppe d'Africa (§ 181 dell'Istruzione sulle matricole);

per quelli mandati in congedo illimitato, dallo stesso deposito centrale, collo invio dei fogli matricolari;

per i promossi ufficiali e per coloro che cessano di far parte dell'esercito, parimente dal deposito centrale coi fogli matricolari.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **39**. — **Norme per l'avanzamento degli allievi sergenti del 1° corso**. — (Direzione generale leve e truppa). — 7 aprile.

Come fu stabilito al n. 4 della Circolare n. 117 del 4 ottobre 1892 e al n. 11 del manifesto per l'ammissione nei plotoni allievi sergenti, annesso alla Circolare medesima, si dovrà far luogo nella prossima occasione degli esami a caporale dei

detti allievi ad una rigorosa scelta tra essi, onde siano conservati nei plotoni soltanto quelli che, per provata attitudine alla carriera delle armi, diano sicuro affidamento che potranno addivenire ottimi sottufficiali.

Compiendo ora alla riserva fatta nel citato n. 4, questo Ministero determina quanto in appresso:

1° Visto che il numero degli allievi stati ammessi nei detti plotoni, eccezione fatta di quelli dei reggimenti alpini e bersaglieri, è riuscito alquanto esuberante alle prevedute esigenze di servizio, si stabilisce come norma di massima, e in relazione al disposto dal n. 11 del già citato manifesto, che in ciascun plotone non possano essere nominati caporali che i *tre quarti* degli allievi effettivi ai plotoni stessi alla data del 1° maggio p. v.

Da ciò ne consegue che, se nel primo esame sarà raggiunta questa proporzione, non dovrà naturalmente farsi luogo all'esame di riparazione. Nel caso contrario saranno ammessi a questo esame gli allievi non dichiarati idonei a caporale nella prima prova, dei quali però potranno essere nominati caporali soltanto quanti ne occorrono per raggiungere, cogli approvati nel primo esame, la detta proporzione dei tre quarti;

2° Gli allievi provenienti dai volontari ordinari, i quali per essere stati dichiarati non idonei agli esami o perchè eccedenti alla proporzione anzidetta non potrebbero essere promossi caporali, e che giusta la facoltà loro fatta dal n. 13 del summentovato manifesto, presentassero domanda di proscioglimento dal servizio, producendo beninteso il non dissento richiesto dallo stesso n. 13, saranno dai comandanti dei corpi rinviati dalle armi, salvo, s'intende, pei medesimi l'obbligo di concorrere alla leva con la classe rispettiva;

3° Gli altri allievi non provenienti dai volontari ordinari che per essere stati parimenti dichiarati non idonei negli esami o perchè eccedenti la proporzione anzidetta, non potessero essere promossi caporali, verranno prosciolti dalla ferma di anni cinque assunta all'atto dell'ammissione nel plotone e, cessando di far parte del plotone stesso, saranno passati alla ferma di anni tre, o di quattro se dell'arma di cavalleria, seguendo le norme contenute nell'*Atto* n. 25 del corrente anno.

Non appena avvenuto tale proscioglimento, i comandanti dei corpi segnaleranno i nomi dei detti allievi al rispettivo comandante di corpo d'armata, il quale provvederà al loro trasferimento negli altri corpi dell'arma da esso dipendenti, avendo cura che risultino ripartiti in uguale misura nei corpi stessi.

Tali passaggi potranno essere effettuati subito dopo i primi esami a caporale, per quei plotoni in cui sarà in detti esami raggiunta la proporzione stabilita al precedente n. 1, mentre saranno compiuti dopo gli esami di riparazione pei plotoni nei quali dovrà essere fatto luogo a tali esami per completare la proporzione anzidetta;

4° Affinchè poi sia completamente raggiunto lo scopo, cui è intesa la scelta che deve essere fatta fra i detti allievi nell'occasione degli esami di caporale, è naturalmente necessario che le Commissioni esaminatrici tengano specialmente presente che pel riconoscimento della idoneità a caporale degli allievi, oltre che della loro istruzione, deve tenersi conto altresì della loro prestanza militare e di tutte quelle qualità morali, il cui possesso può solamente dar sicuro affidamento dell'ottima loro riuscita come sottufficiali;

5° Ultimati i primi esami per la nomina a caporale, i comandanti dei corpi aventi il plotone allievi sergenti — 1° corso — trasmetteranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) un elenco nominativo diviso in tre parti, cioè: *Allievi idonei da nominarsi caporali — Allievi prosciolti dal servizio — Allievi trasferiti in altri corpi, previa commutazione di ferma*

Per quei plotoni, in cui si dovrà far luogo agli esami di riparazione, sarà poi trasmesso al Ministero, appena ultimati tali esami, un elenco nominativo, diviso come sopra, degli allievi nominati caporali in relazione al disposto dell'ultimo comma del n. 1 della presente Circolare;

6° Gli allievi i quali per non essere stati riconosciuti idonei a caporale, cesseranno dal far parte dei detti plotoni, potranno in seguito essere nominati caporali presso i corpi nei quali verranno trasferiti, qualora ne siano riconosciuti meritevoli, ed essere a suo tempo anche promossi al grado di sergente quando nuovamente consentano di essere ammessi alla ferma di anni cinque;

7° Nulla è innovato relativamente agli esami di caporale ed alla nomina a questo grado degli allievi sergenti dei reggimenti alpini e bersaglieri, pei quali esami saranno perciò seguite le norme contenute nei §§ 383, 385 e 386 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — Pelloux.

N. 40. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di febbraio 1893. (Segretariato generale). — 7 aprile.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *	PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *	PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
	negli ospedali e nelle infermerie			negli ospedali e nelle infermerie			negli ospedali e nelle infermerie	
Div. Torino (a).			**Div. Milano.**			**Div. Verona (b).**		
Torino	28	2,0	Milano	34	1,8	Verona	29	1,8
Pinerolo	25	1,9	Como	44	3,3	Legnago	30	1,9
Rivoli	14	0,5	Lodi	24	1,9	Rovigo	13	1,0
Venaria Reale	31	2,9				Mantova	26	1,3
Bardonecchia	31	1,4	Per tutta la divisione	32	1,7	Peschiera	13	1,0
Moncenisio	27	0,3				Vicenza	48	2,7
Exilles	18	0,7	**Div. Brescia.**			Per tutta la divisione	28	1,6
Per tutta la divisione	27	1,7	Brescia	27	1,1	**Div. Padova**		
Div. Novara.			Bergamo	26	1,8	Padova	32	2,1
Novara	29	1,7	Cremona	36	2,3	Venezia	39	1,5
Vercelli	27	2,9	Chiari	19	1,8	Treviso	38	1,2
Ivrea	25	1,6	Desenzano	21	0,8	Udine	36	3,6
Aosta	30	1,9	Per tutta la divisione	25	1,5	Conegliano	32	1,5
Per tutta la divisione	25	1,8	**Div. Piacenza.**			Vittorio	14	1,0
Div. Alessand.			Piacenza	34	2,0	Belluno	23	1,1
Alessandria	35	1,5	Parma	32	2,0	Per tutta la divisione	28	1,7
Asti	26	0,9	Pavia	37	2,2	**Div. Bologna (c).**		
Acqui	29	1,9	Vigevano	27	1,1	Bologna	35	1,8
Casale	50	3,7	R. S. Donnino	36	1,0	Ferrara	45	3,3
Novi Ligure	28	1,9	Per tutta la divisione	31	1,8	Modena	23	1,6
Tortona	15	1,0	**Div. Genova**			Reggio Emilia	37	1,6
Voghera	45	1,6	Genova	30	2,3	Per tutta la divisione	30	1,7
Per tutta la divisione	31	1,5	Savona	30	0,9	**Div. Ravenna**		
Div. Cuneo			Oneglia	3	0,4	Ravenna	16	0,9
Cuneo	25	1,5	S. Remo	9	0,6	Forlì	36	1,5
Fossano	21	1,7	Porto Maurizio	17	1,4	Rimini	33	2,0
Savigliano	47	1,6	Per tutta la divisione	24	1,5	Cesena	36	1,7
Bra	39	1,9				Faenza	26	1,7
Alba	26	1,5				Imola	37	3,1
Saluzzo	33	2,1						
Mondovì	39	1,2						
Tenda forte	36	2,5						
Vinadio	[illegible]	[illegible]						
Per tutta la divisione	28	1,9				Per tutta la divisione	24	1,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*d*).		
Ancona	46	2,7
Ascoli Piceno	63	2,5
Senigallia	38	3,0
Fano	29	1,6
Pesaro	30	2,5
Per tutta la divisione	36	2,0

Div. Chieti (*e*).		
Chieti	43	1,3
Aquila	37	2,1
Foggia	41	2,1
Teramo	30	1,7
Pescara	30	3,6
Lanciano	64	2,9
Solmona	59	3,2
Per tutta la divisione	36	1,7

Div. Firenze.		
Firenze	34	1,5
Siena	33	2,1
Arezzo	33	1,0
Pistoia	43	2,3
Orbetello	34	2,1
Per tutta la divisione	34	1,5

Div. Livorno		
Livorno	25	1,6
Spezia	29	1,1
Pisa	33	1,2
Lucca	27	2,2
Per tutta la divisione	26	1,3

Div. Roma (*f*)		
Roma	36	2,2
Civitavecchia	23	1,2
Nettuno	19	1,7
Per tutta la divisione	31	1,9

Div. Perugia.		
Perugia	50	2,5
Spoleto	57	2,8
Terni	52	0,7
Viterbo	43	3,4
Foligno	58	2,9
Per tutta la divisione	45	2,1

Div. Napoli (*g*).		
Napoli	54	2,3
Caserta	50	3,2
Capua	31	1,7
Gaeta	43	1,3
S. Maria	84	4,5
Portici	42	0,9
Aversa	37	2,1
Maddaloni	45	0,8
Nola	55	3,0
Per tutta la divisione	48	2,2

Div. Salerno.		
Salerno	42	1,5
Nocera	28	0,9
Avellino	44	2,0
Per tutta la divisione	34	1,6

Div. Bari.		
Bari	28	2,5
Taranto	23	0,7
Lecce	36	1,9
Potenza	14	1,0
Brindisi	38	1,9
Per tutta la divisione	27	1,7

Div. Catanzaro (*h*).		
Catanzaro	38	1,6
Monteleone	34	2,1
Reggio Calabria	66	3,9
Per tutta la divisione	38	1,8

Div. Palermo		
Palermo	33	2,0
Girgenti	33	1,6
Trapani	23	2,1
Per tutta la divisione	33	1,5

Div. Messina		
Messina	37	2,1
Catania	33	1,4
Siracusa	47	1,1
Per tutta la divisione	39	1,4

Isola di Sardeg.		
Cagliari	33	1,6
Sassari	42	2,9
Per tutti i presidi dell'Isola	37	1,3
Per tutto l'esercito	34	1,7

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,28

Presidi d'Africa (Mese di genn.)		
Massaua e posti circostanti	65	2,8

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 3.

(Mese di febb.)		
Massaua e posti circostanti	61	3,0

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 2.

NOTE.

(*a*) 3ª, 6ª e 8ª batt. 17° art. 4,2. — (*b*) 3° batt. 43° fant. 4,7. — (*c*) Distretto Bologna 3,9. 2° art. 4,3. — (*d*) 87° fant. 4,0. — (*e*) 3° batt. 88° fant. 3,6. 2ª, 3ª e 4ª comp. 7° bers. 3,7. — (*f*) 5ª e 6ª batt. 13° art. 4,5. 3ª batt. 1° art. 4,3. — (*g*) Regg. cav. Novara 4,4. Dep. cav. stalloni 6,6. — (*h*) 91° fant. 3,9. Distretto Cosenza 4,9.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 12ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 aprile.

APRILE 14. — Disposizioni per il 25° anniversario delle nozze delle Loro Maestà, *pag.* 113.
» 15. — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare, *pag.* 113.

CIRCOLARE N. **41**. — **Disposizioni per il 25° anniversario delle nozze delle Loro Maestà**. — (Segretariato generale). — 14 aprile.

Nel giorno 22 aprile di quest'anno, 25° anniversario delle nozze delle Loro Maestà i nostri Augusti Sovrani, sarà osservato l'orario festivo e tutti i militari del Regio esercito vestiranno la grande uniforme dalla sveglia alla ritirata.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **42**. — **Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare**. — (Segretariato generale). — 15 aprile.

L'Istituto geografico militare ha posto in vendita le seguenti pubblicazioni:

1° *Carta corografica del Regno e regioni adiacenti in 35 fogli alla scala di 1:500,000*. — (Proseguimento della iniziata pubblicazione, indicata nelle Circolari N. 33 del 1° marzo 1890, e N. 65 del 21 giugno 1892).

Edizione a tre colori con l'orografia a pastello ed edizione a due colori senza la rappresentazione dell'orografia, dei fogli:

1. Djon.
2. Bern.

2° *Carta topografica del Regno alla scala di 1:100,000:*

a) edizione con tratteggio in nero:

Foglio N. 49 Verona, L. 1,50.	Foglio N. 129 Santa Fiora L. 1,50.

b) edizione senza tratteggio in nero:

Foglio N. 6 Passo di Spluga.	Foglio N. 59 Pavia.
» » 16 Cannobio.	» » 60 Piacenza.
» » 17 Chiavenna.	» » 61 Cremona.
» » 32 Como.	» » 74 Reggio nell'Emilia.
» » 45 Milano.	» » 136 Toscanella.

c) edizione senza tratteggio a tre colori:

Foglio	N.	71	Voghera.	Foglio	N.	238	Cotrone.
»	»	82	Genova.	»	»	242	Catanzaro.
»	»	95	Spezia.	»	»	243	Isola di Capo Rizzuto.
»	»	237	San Giovanni in Fiore.				

3° *Carta topografica del Regno alla scala di 1 : 75,000* — edizione economica. — (Riproduzione fotozincografica dei disegni originali preparati alla scala di 1 : 75.000 per la formazione della carta topografica del Regno ad 1 : 100/000).

Foglio	N.	16	Cannobio.	Foglio	N.	170	Terracina.
»	»	32	Como.	»	»	171	Gaeta.
»	»	45	Milano.	»	»	177	Bari.
»	»	51	Venezia.	»	»	200	Laurenzana.
»	»	59	Pavia.	»	»	201	Matera.
»	»	74	Reggio nell'Emilia.	»	»	202	Taranto.
»	»	87	Bologna.	»	»	203	Brindisi.
»	»	139	Aquila.	»	»	204	Lecce.
»	»	140	Teramo.	»	»	213	Maruggio.
»	»	141	Chieti.	»	»	214	Gallipoli.
»	»	155	S. Severo.	»	»	223	Tricase.
»	»	159	Frosinone.	»	»	259	Termini Imerese
»	»	163	S. Bartolomeo in Galdo.	»	»	267	Canicatti.
»	»	164	Foggia.	»	»	274	Siracusa.

Si avverte infine che l'Istituto stesso ha allestito una nuova edizione perfettamente messa a giorno delle seguenti pubblicazioni:

1° *Carta topografica del Regno alla scala di 1 : 75,000* — edizione economica:

Foglio	N.	5	Val Formazza.	Foglio	N.	44	Novara.
»	»	15	Domodossola.	»	»	54	Oulx.
»	»	27	Monte Bianco.	»	»	55	Susa.
»	»	28	Aosta.	»	»	56	Torino.
»	»	29	Monte Rosa.	»	»	57	Vercelli.
»	»	30	Varallo.	»	»	58	Mortara.
»	»	31	Varese.	»	»	62	Mantova.
»	»	41	Gran Paradiso.	»	»	66	Cesana Torinese.
»	»	42	Ivrea.				
»	»	43	Biella.	»	»	67	Pinerolo.

Foglio	N.	68	Carmagnola.	Foglio	N.	95 Spezia.
»	»	69	Asti.	»	»	96 Massa.
»	»	70	Alessandria.	»	»	97 San Marcello Pistoiese.
»	»	71	Voghera.			
»	»	72	Fiorenzuola d'Arda.	»	»	98 Vergato.
				»	»	102 S. Remo.
»	»	73	Parma.	»	»	103 Porto Maurizio.
»	»	78	Argentera.	»	»	104 Pisa.
»	»	79	Dronero.	»	»	105 Lucca.
»	»	80	Cuneo.	»	»	106 Firenze.
»	»	81	Ceva.	»	»	111 Livorno.
»	»	82	Genova.	»	»	112 Volterra.
»	»	83	Rapallo.	»	»	113 S. Casciano in Val di Pisa.
»	»	84	Pontremoli.			
»	»	85	Castelnuovo nei Monti.	»	»	119 Massa Marittima.
»	»	86	Modena.	»	»	120 Siena.
»	»	90	Demonte.	»	»	126 Isola d'Elba.
»	»	91	Boves.	»	»	127 Piombino.
»	»	92-93	Albenga - Savona.	»	»	128 Grosseto.
				»	»	129 Santa Fiora.
»	»	94	Chiavari.	»	»	135 Orbetello.

2° *Carta degli Stati di S. M. Sarda in terraferma alla scala di 1 : 250,000*, opera del regio corpo di stato maggiore generale, incisa e pubblicata l'anno 1841 a Torino e messa a giorno nel 1893.

Tutti i sei fogli dei quali si compone la carta.

I prezzi per l'acquisto di copie, sia a fogli sciolti, sia montate su tela, per ciascuna delle suddette carte trovansi indicati alle pag. 13, 15, 20, 23, 25 e 51 del vigente catalogo dell'Istituto, edizione dicembre 1889.

Le richieste ed i pagamenti si faranno come è prescritto nelle « Condizioni di vendita » premesse a detto catalogo.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 13ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 aprile.

APRILE 19. — Avanzamento ai gradi di caporale e di sergente dei volontari di un anno presentatisi alle armi il 1° dicembre 1892, *pag.* 117.

» 21. — Ammissione di ufficiali d'artiglieria della milizia territoriale alla scuola di tiro del 27 reggimento artiglieria, *pag.* 118.

CIRCOLARE N. **43**. — **Avanzamento ai gradi di caporale e di sergente dei volontari di un anno presentatisi alle armi il 1° dicembre 1892**. — (Direzione generale leve e truppa). — 19 aprile.

A soluzione di dubbi mossi circa la data sotto cui dovranno essere nominati caporali i volontari di un anno i quali, giusta il disposto dalla *circolare* 123 del 12 ottobre 1892, si presentarono alle armi per imprendere servizio il 1° dicembre successivo, anzichè il 1° novembre com'è normalmente stabilito, questo Ministero dispone quanto in appresso:

1° I detti volontari di un anno, compiendo col giorno 31 maggio p. v. i prescritti sei mesi di effettivo servizio alle armi, ne consegue che solamente sotto questa data potranno essere nominati caporali, sempre che beninteso ne siano stati dichiarati idonei negli esami di cui è parola ai §§ 448 e 449 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

2° Siccome poi i menzionati volontari di un anno, alla data 31 ottobre prossimo venturo sotto la quale deve aver luogo il loro licenziamento dalle armi, non conteranno sei mesi di anzianità nel grado di caporale e non potrebbero quindi esser promossi sergenti in base al § 458 della detta Istruzione, essi saranno con quel giorno inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato, e contemporaneamente trasferiti al distretto o ad altri corpi a' sensi del § 526 dell'Istruzione stessa, quale fu modificato dall'*Atto* 50 del 1892.

3° Il successivo giorno 30 novembre, quelli dei detti volontari di un anno che nell'esperimento subito prima del loro licenziamento dal servizio, a senso del § 455 della surripetuta Istruzione, siano stati dichiarati promovibili, verranno per cura dei distretti o dei corpi cui furono trasferiti, nominati al grado di sergente e sarà loro dai distretti o corpi stessi rilasciato

il certificato di nomina a sottufficiale, quale documento verrà ad essi fatto recapitare unitamente al foglio di congedo illimitato.

A tale uopo i corpi, presso cui i volontari in parola hanno compiuto il servizio, faranno in tempo debito ai corpi ed ai distretti, nei quali i volontari stessi saranno trasferiti effettivi all'atto del loro invio in licenza straordinaria, opportune comunicazioni circa la loro idoneità, o non, al grado di sergente, comunicazioni che i detti corpi e distretti terranno poi presenti pel rilascio agli idonei del certificato di nomina a sottufficiale, come sopra si è detto.

4° I volontari di un anno ascritti ai plotoni allievi ufficiali saranno beninteso sottoposti all'esame di idoneità alla promozione a sergente nel tempo stabilito dal § 245 della più volte citata Istruzione, onde quelli di essi dichiarati promovibili a detto grado possano poi essere ammessi nella seconda quindicina del mese di ottobre, cioè prima del loro licenziamento dalle armi, agli esami d'idoneità a sottotenente di complemento, giusta quanto è stabilito nei §§ 254 e 259 della Istruzione medesima.

5° Compiuto il licenziamento dalle armi dei detti volontari di un anno, e cioè nei primi giorni del mese di novembre p. v., i corpi invieranno al Ministero il rapporto prescritto dal § 465 della predetta Istruzione.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **44.** — **Ammissione di ufficiali d'artiglieria della milizia territoriale alla scuola di tiro del 27° reggimento artiglieria** (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 21 aprile.

Per dare agli ufficiali d'artiglieria della milizia territoriale il modo di perfezionare la loro istruzione teorica e pratica e di mettersi al corrente delle principali innovazioni introdotte nel servizio dell'arma, ho determinato di ammettere coloro di essi che ne faranno domanda, secondo le norme qui appresso indicate, a prender parte alla scuola di tiro colle artiglierie d'assedio che il 27° reggimento artiglieria eseguirà al poligono di Colfiorito dal 21 agosto al 20 settembre p. v.

Potranno presentare la domanda di cui trattasi tutti gli ufficiali di qualsiasi grado addetti alle compagnie che si devono

costituire nei territori dei corpi d'armata V, VI, VII, VIII, IX, X, XI.

I comandanti dei distretti faranno conoscere le determinazioni di cui è oggetto la presente circolare a tutti gli ufficiali appartenenti alle compagnie predette domiciliati nel rispettivo territorio, e pel giorno 15 luglio p. v. trasmetteranno al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) le domande che da questi fossero loro presentate.

Alla predetta scuola di tiro non potranno essere ammessi più di 50 ufficiali; per conseguenza, se le domande fossero in maggior numero, il Ministero si riserva di scegliere fra esse.

Il nome degli ufficiali ammessi al corso sarà pubblicato in apposito *Bollettino*. Dopo la pubblicazione del *Bollettino* gli ufficiali chiamati avranno l'obbligo di presentarsi al comando del 27° reggimento artiglieria e di rimanere a Colfiorito per tutta la durata della scuola di tiro, salvo circostanze di forza maggiore, debitamente comprovate.

Gli ufficiali chiamati avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti, ed i distretti dovranno fornire loro gli scontrini Mod. B per il viaggio sulle ferrovie dalla sede del distretto fino a destinazione. Durante la loro permanenza a Colfiorito avranno diritto allo alloggio militare.

L'aver frequentato volontariamente la scuola di tiro costituirà un titolo di merito per gli ufficiali in questione, e perciò prima del loro rinvio in congedo, la Commissione compilatrice delle note caratteristiche dovrà farne cenno sui libretti personali.

Il Ministro — PELLOUX.

ROMA, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 14ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 aprile.

APRILE 16. — R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1893 di classi e categorie in congedo illimitato, *pag.* 121.
» 25. — Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1893, *pag.* 124.
» 26. — Anticipazioni di somme per acquisto di cavalli dal commercio, *pag.* 126.
» 26. — Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale, *pag.* 127.

CIRCOLARE N. **45**. — **R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1893 di classi e categorie in congedo illimitato**. — (Segretariato generale). — 16 aprile.

UMBERTO I, ecc. ecc. Re d'Italia.

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto 6 agosto 1888, N. 5655;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1893 saranno chiamate alle armi per istruzione:

1° Per un periodo di *15 giorni* i militari di 1ª categoria della classe 1865 di tutti i distretti del Regno, appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo, escluso il treno;

2° Per un periodo di *20 giorni* i militari di 1ª categoria della classe 1867:

a) ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Roma e Teramo;

b) ascritti ai reggimenti granatieri, bersaglieri, ed alpini, alle compagnie permanenti dei distretti, ai reggimenti del genio, escluso il treno, ed appartenenti a tutti i distretti del Regno;

c) ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed al genio, escluso il treno, della milizia speciale dell'isola di Sardegna;

3° Per un periodo di *15 giorni* tutti i militari della stessa 1ª categoria della classe 1867 ascritti ai reggimenti d'artiglieria da fortezza e da costa;

4° Per un periodo di *20 giorni* i militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia mobile ed appartenenti ai distretti della Sicilia;

5° Per un periodo di *20 giorni* i militari di 1ª categoria della classe 1862 e quelli di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 della fanteria di linea del distretto militare di Cagliari, ascritti alla milizia speciale della Sardegna:

6° Per un periodo di *25 giorni* i militari di 1ª categoria delle classi 1858, 1859, 1860, 1861, 1862 e 1863 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°), esclusi quelli dei distretti di Caltanissetta, Chieti, Foggia, Salerno e Trapani;

7° Per un periodo di *15 giorni* i militari di 1ª categoria nati negli anni 1854, 1855, 1856 e 1857 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1893.

UMBERTO.

PELLOUX.

In esecuzione del sovrascritto R. Decreto i militari di truppa, in esso nominati, saranno chiamati con apposito manifesto e la loro presentazione alle armi avrà luogo nei giorni rispettivamente indicati nel seguente specchio:

N. d'ordine delle chiamate	MILITARI DA CHIAMARSI NELL'ANNO 1893	Giorno di presentazione
1	Militari di 1ª categoria nati negli anni 1854-55-56-57 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera	1° agosto
2	Militari di 1ª categoria delle classi 1858-59-60-61-62-63 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°), esclusi quelli dei distretti di Chieti, Caltanissetta, Foggia, Salerno e Trapani	6 agosto
3	Militari di 1ª categoria della classe 1867, ascritti alla fanteria di linea ed appartenenti a tutti i distretti del Regno (compresi Cagliari e Sassari) eccettuati quelli di Ancona, Aquila, Ascoli, Avellino, Benevento, Campobasso Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Roma e Teramo	27 agosto
4	Militari di 1ª categoria della classe 1867, ascritti ai granatieri, bersaglieri, alpini, alle compagnie permanenti dei distretti ed ai reggimenti del genio, escluso il treno, appartenenti a tutti i distretti del Regno (compresi Cagliari e Sassari)	27 agosto
5	Militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863, ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri di milizia mobile appartenenti ai distretti della Sicilia	27 agosto
6	Militari di 1ª categoria della classe 1862 e quelli di 1ª e 2ª categoria della classe 1863, ascritti alla fanteria di linea del distretto di Cagliari (milizia speciale di Sardegna).	27 agosto
7	Militari di 1ª categoria della classe 1867, ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa, ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, compresi quelli di Cagliari e di Sassari	1° ottobre
8	Militari di 1ª categoria della classe 1865, ascritti all'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, escluso il treno, ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, compresi quelli di Cagliari e Sassari	1° novembre

Il Ministro — PELLOUX.

N. **46**. — **Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1892**. — (Direzione generale leve e truppa). — 25 aprile.

I comandanti dei distretti militari faranno stampare e pubblicare subito, con le consuete norme, in tutti i comuni compresi nel proprio territorio, un manifesto conforme all'unito modello contenente il preavviso delle chiamate alle armi per istruzione che, a senso del R. Decreto 16 aprile corrente, avranno luogo in quest'anno.

I comandanti dei distretti invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) una copia del detto manifesto.

Il Ministro — PELLOUX.

Distretto militare di . . . . .

PREAVVISO

per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1893.

D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto rende noto, per norma di chi può avervi interesse, che in conformità del R. Decreto 16 aprile corrente, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sotto stabiliti le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso indicate.

Per il giorno 1° agosto.

Per un periodo di 15 giorni:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1854-55-56-57 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale, ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Per il giorno 6 agosto.

Per un periodo di 25 giorni:

i militari di 1ª categoria delle classi 1858-59-60-61-62-63 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da costa (25° e 26°), esclusi quelli dei distretti di Caltanissetta, Chieti, Foggia, Salerno e Trapani.

Per il giorno 27 agosto.

Per un periodo di 20 giorni:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1867:

a) ascritti ai reggimenti fanteria di linea, ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Roma e Teramo;

b) ascritti ai reggimenti granatieri, bersaglieri ed alpini, alle compagnie permanenti dei distretti, ai reggimenti del genio, escluso il treno, ed appartenenti a tutti i distretti del Regno;

c) ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed al genio (escluso il treno) della milizia speciale dell'isola di Sardegna;

2° i militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia mobile ed appartenenti ai distretti della Sicilia;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1862 e quelli di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 della fanteria di linea del distretto di Cagliari, ascritti alla milizia speciale della Sardegna.

Per il giorno 1° ottobre.

Per un periodo di 15 giorni:

i militari di 1ª categoria della classe 1867 di tutti i distretti del Regno, compresi Cagliari e Sassari, ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa.

Per il giorno 1° novembre.

Per un periodo di 15 giorni:

i militari di 1ª categoria della classe 1865 di tutti i distretti del Regno, compresi Cagliari e Sassari, ascritti all'artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo, escluso il treno.

A . . . . . 1893.

Il comandante del distretto.

N. **47**. — **Anticipazioni di somme per l'acquisto di cavalli dal commercio**. — (Direzione generale di fanteria e cavalleria). — 26 aprile.

I fondi assegnati nel bilancio 1892-93 per acquisto di cavalli d'agevolezza dal commercio essendo quasi esauriti, in conseguenza delle molte richieste state fatte, il Ministero ritiene opportuno di avvertire gli ufficiali, che intendono provvedersi di tali cavalli, di non contrarre impegni coi venditori finchè le loro domande di anticipazione non siano state assecondate.

Il Ministro — Pelloux

N. 18. — **Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale.** — (Segretariato generale) — 26 aprile.

Il Ministero ha determinato che nei giorni festivi dal 1° maggio al 31 agosto del corrente anno abbiano luogo corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini) di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale.

Detti corsi procederanno sotto la direzione di un ufficiale superiore dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, delegato dal comandante del presidio e, nelle località sede di battaglione, sotto la direzione del comandante stesso: tuttavia nei presidii, nei quali non intervenissero al corso che solo ufficiali subalterni, potrà essere direttore del corso un capitano dell'arma di fanteria dell'esercito permanente.

L'ufficiale superiore o capitano direttore del corso stabilirà l'orario per lo svolgimento dell'istruzione, avvertendo che la durata giornaliera dei corsi dovrà in massima essere non meno di tre ore e che dovrà farsi nelle prime ore del mattino.

L'insegnamento verrà impartito da ufficiali inferiori dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, all'uopo destinati dai comandanti di presidio, e verrà svolto secondo il programma indicato nell'annesso specchio N. 1.

In quest'insegnamento si dovrà dare maggiore importanza alla parte pratica, onde gli ufficiali acquistino quell'attitudine, energia e prestanza militare necessarie per l'esercizio del comando e pel prestigio del grado.

I reggimenti e distaccamenti, presso cui dovrà impartirsi l'istruzione, saranno designati dai comandanti di corpo d'armata, i quali hanno facoltà di sospendere i corsi in quei presidii, in cui il numero degli ufficiali, che volessero frequentarli, fosse inferiore ad otto.

I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini faranno conoscere agli ufficiali inferiori da essi dipendenti la presente disposizione, invitandoli a dichiarare se intendano intervenire ai detti corsi.

Sono ammessi senz'altro a frequentare i corsi stessi gli ufficiali in congedo, che ne facciano domanda al comandante del distretto: questi trasmetterà con sollecitudine al comandante d'ogni presidio l'elenco degli ufficiali ammessi, e, in conformità delle disposizioni date dal comando del corpo di

armata, farà in pari tempo conoscere agli ufficiali il reggimento al quale dovranno presentarsi.

Detti ufficiali dovranno sempre intervenire in uniforme.

Ad essi non compete alcuna indennità od assegno.

Al termine del corso gli ufficiali superiori o capitani incaricati della direzione delle istruzioni trasmetteranno al comandante del presidio, che la inoltrerà al comandante del corpo d'armata, una succinta relazione sull'andamento dei corsi e sul profitto ricavato, e vi uniranno uno specchio indicante il valore dell'ufficiale con una delle qualifiche di: *ottimo*, *buono*, *mediocre* o *cattivo*.

Inoltre essi compileranno la parte seconda del libretto personale di ciascun ufficiale e ne trasmetteranno, per via gerarchica, la prescritta copia al Ministero, accompagnata da elenchi nominativi distinti per categoria, cioè ufficiali di complemento o di milizia territoriale, tenendo presente il disposto dal N. 58 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche 3 luglio 1892.

Le commissioni compilatrici saranno composte dell'ufficiale superiore o capitano direttore del corso e dei capitani che impartirono le istruzioni.

Del risultato ottenuto alla fine del corso da ciascun ufficiale sarà tenuto conto per accertare l'idoneità all'avanzamento, cosicchè coloro ai quali spettasse per la loro anzianità di essere chiamati all'esame d'avanzamento e che otterranno la classificazione di *ottimo*, saranno dispensati dall'esame; e di tale risultato sarà fatta apposita notazione sulla parte 2ª del libretto personale Mod. B.

I comandanti di corpo d'armata daranno le opportune disposizioni per l'attuazione di quanto sopra, e, terminati i corsi, riferiranno al Ministero (Segretariato generale) sull'esito dei medesimi.

Il Ministro — PELLOUX.

SPECCHIO N. 1

PROGRAMMA *delle istruzioni da impartirsi agli ufficiali inferiori dell' arma di fanteria di complemento all' esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale nei corsi liberi festivi.*

Istruzione individuale senz'arme e con l'arme, Esercizi per il combattimento.	Istruzione teorico-pratica fatta dagli ufficiali stessi.
Istruzione di plotone, Esercizi per il combattimento; Istruzione di compagnia, Esercizi per il combattimento; Istruzione di battaglione, Esercizi per il combattimento.	Si farà prima teorica e poi pratica in piazza d'armi ed in terreno vario.
Istruzione sulle armi: Fucile mod. 70/87 (nomenclatura, scomposizione e ricomposizione, pulitura e conservazione, dotazione di munizioni, ecc.); Pistola M. 1889 da ufficiali.	Teorica.
Istruzione sul tiro: (Scuola di puntamento e scuola di tiro al bersaglio).	Teorico-pratica fatta dagli ufficiali stessi, i quali eseguiranno la 2ª lezione del tiro preparatorio e la 5ª e 9ª lezione del tiro di guerra individuale. *N. B.* - Si adopreranno cartucce mod. 1870.

Regolamento pel servizio territoriale: Generalità circa il servizio di presidio; Servizi di 1° turno (guardie); » 2° » (ispezioni alle guardie); » 3° » (scorte). Codice penale e regolamento di disciplina; Regolamento d'istruzione e di servizio interno: Indirizzo generale; Esercitazioni di marcia; Servizio di caserma; Attribuzioni dei comandati di servizio; Operazioni ordinarie di caserma.	Teorica.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 15ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 maggio

APRILE 30. — Arruolamento di volontari ordinari, *pag.* 134.

MAGGIO 3. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1893, *pag.* 132.

CIRCOLARE N. **49**. — **Arruolamento di volontari ordinari**. — (Direzione generale leve e truppa). — 30 aprile.

Come fu stabilito col N. 1 della Circolare N. 147 del 10 dicembre 1892, contenente le norme per l'arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito durante il corrente anno, tale arruolamento deve rimanere sospeso dal 1° maggio al 31 ottobre successivo.

Ora, nel confermare con la presente la prescrizione anzidetta, questo Ministero dispone che entro il 15 del corrente mese, tutti i corpi, dei quali è parola al § 708 del regolamento sul reclutamento, debbano far conoscere al Ministero stesso (Direzione generale leve e truppa) il numero dei volontari ordinari, distinti per anno di nascita, stati da essi arruolati dal 1° gennaio 1893 al 1° maggio detto.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 50. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di marzo 1893. — (Segretariato generale). — 3 maggio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*).		
Torino	28	2,4
Pinerolo	17	2,2
Rivoli	11	1,5
Susa	13	1,1
Venaria Reale	29	3,2
Bardonecchia	31	1,8
Moncenisio	28	1,5
Exilles	24	1,8
Per tutta la divisione	26	2,2
Div. Novara.		
Novara	22	2,2
Vercelli	26	3,8
Ivrea	28	2,7
Aosta	33	3,0
Per tutta la divisione	23	2,3
Div. Alessand.		
Alessandria	27	2,5
Asti	24	1,7
Acqui	33	3,3
Casale	37	2,5
Novi Ligure	25	3,3
Tortona	13	1,6
Voghera	23	1,5
Per tutta la divisione	25	2,2
Div. Cuneo (*b*).		
Cuneo	28	3,0
Fossano	24	2,6
Savigliano	37	2,5
Bra	20	1,9
Alba	42	2,8
Saluzzo	32	2,7
Mondovì	32	3,6
Tenda forte	14	1,3
Vinadio	23	3,3
Per tutta la divisione	26	2,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano. (*c*).		
Milano	33	2,7
Como	21	1,9
Lodi	35	2,9
Per tutta la divisione	31	2,5
Div. Brescia (*d*).		
Brescia	27	2,0
Bergamo	24	3,2
Cremona	24	2,2
Chiari	20	1,2
Desenzano	20	2,0
Per tutta la divisione	22	2,1
Div. Piacenza (*e*).		
Piacenza	29	2,4
Parma	26	2,2
Pavia	30	2,8
Vigevano	26	2,1
B. S. Donnino	25	2,0
Per tutta la divisione	27	2,3
Div. Genova		
Genova	25	2,3
Savona	26	1,8
Oneglia	11	1,4
S. Remo	11	1,1
Porto Maurizio	23	1,2
Ventimiglia	14	0,7
Per tutta la divisione	21	1,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*f*).		
Verona	26	2,2
Legnago	13	1,8
Mantova	34	3,4
Peschiera	20	4,0
Vicenza	31	2,3
Bassano	28	2,6
Per tutta la divisione	28	2,6
Div. Padova (*g*).		
Padova	33	2,8
Venezia	27	3,6
Treviso	21	2,6
Udine	43	3,8
Conegliano	21	2,1
Vittorio	20	1,6
Belluno	21	1,9
Per tutta la divisione	24	2,6
Div. Bologna (*h*).		
Bologna	33	2,3
Ferrara	35	2,6
Modena	27	2,2
Reggio Emilia	33	2,7
Per tutta la divisione	29	2,2
Div. Ravenna.		
Ravenna	15	1,3
Forlì	23	2,6
Rimini	19	1,4
Cesena	27	2,8
Faenza	31	2,4
Imola	23	2,9
Per tutta la divisione	20	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (i).		
Ancona	38	3,0
Ascoli Piceno	61	3,9
Senigallia	32	2,2
Fano	24	3,3
Pesaro	41	3,5
Per tutta la divisione	35	2,7

Div. Chieti (l).		
Chieti	33	3,9
Aquila	14	1,5
Foggia	32	3,3
Teramo	23	2,5
Pescara	28	3,8
Lanciano	32	3,1
Solmona	23	2,0
Per tutta la divisione	21	2,2

Div. Firenze (m).		
Firenze	29	2,3
Siena	36	2,5
Arezzo	27	2,5
Pistoia	22	2,0
Orbetello	37	2,5
Per tutta la divisione	27	2,1

Div. Livorno (n)		
Livorno	28	3,7
Spezia	37	2,6
Pisa	27	2,4
Lucca	21	2,1
Per tutta la divisione	25	2,5

Div. Roma (o)		
Roma	35	3,1
Civitavecchia	29	3,1
Per tutta la divisione	34	3,9

Div. Perugia (p).		
Peragia	44	4,2
Spoleto	48	5,4
Terni	27	2,7
Viterbo	58	8,5
Foligno	40	4,5
Per tutta la divisione	39	5,3

Div. Napoli (q).		
Napoli	44	2,3
Caserta	54	3,5
Capua	30	2,3
Gaeta	44	3,8
S. Maria	68	3,8
Portici	35	1,2
Aversa	47	2,9
Maddaloni	21	1,5
Nola	41	3,6
Per tutta la divisione	42	2,6

Div. Salerno (r).		
Salerno	33	2,8
Nocera	25	1,6
Avellino	23	3,0
Per tutta la divisione	27	2,3

Div. Bari (s).		
Bari	33	4,0
Taranto	27	3,7
Lecce	33	3,7
Potenza	29	2,7
Brindisi	28	2,0
Per tutta la divisione	30	2,9

Div. Catanzaro (t).		
Catanzaro	27	2,0
Monteleone	35	2,9
Reggio Calabria	53	7,3
Per tutta la divisione	30	3,2

Div. Palermo (u)		
Palermo	32	3,0
Girgenti	29	3,4
Trapani	23	3,2
Per tutta la divisione	30	3,5

Div. Messina (v)		
Messina	31	3,1
Catania	17	1,5
Siracusa	18	2,3
Per tutta la divisione	24	2,1

Isola di Sardeg. (z)		
Cagliari	35	3,6
Sassari	32	2,9
Maddalena	13	1,4
Per tutti i presidi dell'Isola	25	2,1
Per tutto l'esercito	28	2,4

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,57

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	66	3,3

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) 9ª, 10ª e 11ª comp. 1° alp. 3,6. Regg. cav. Piemonte Reale 4,6. 5° art. 3,6.— (*b*) 2ª brig. 23ª art. 4,5. 1° alp. 3.9. 1° batt 56° fant. 3,7. — (*c*) Regg. art. a cav. 4,2. — (*d*) 18° fant. 4,3. — (*e*) 9° art. 3,6. — (*f*) 51° fant. 4,5. 3° batt. 45° fant. 4,8. Regg. cav. Vicenza 4,4. 5ª comp. 46° fant. 5,8. — (*g*) 76° fant. 3,6. 1ª e 2ª batt. 20° art. 3,7. 35° fant. 3,9. Distretto

Udine 5,5. — (*h*) 7ª, 8ª e 9ª comp. 2° genio 3,8. 9ª e 10ª comp. 28° art. 4,9. — (*i*) 66° fant. 4,0. 14° art. 3,9. — (*l*) 1° gran. 4,0. Distretto Foggia 3,9. 3° batt. 88° fant. 3,8. 2ª comp. 7° bers. 4,0. 7ª e 9ª comp. 2° gran. 4,4. — (*m*) 9ª bers. 3,6. — (*n*) 31° fant. 4,0. 32° fant. 4,4. — (*o*) 11° fant. 5,2. 70° fant. 4,7. Distretto Frosinone 4,1. — (*p*) 20° fant. 3,9. Distretto Perugia 5,5. 19° fant. 5,5. 5ª 6ª e 8ª comp. 19° fant. 4,9. 54° fant. 8,5. 1° art. 4,6. 7ª comp. 19° fant. 4,2. — (*q*) 24° art. 3,6. 14° fant. 3,9. 10° art. 4,1. 90° fant. 4,0. Regg. cav. Novara 4,2. Regg. cav. Milano 3,8. 7ª comp. 14° fant. 6,0. — (*r*) 3° batt. 48° fant. 5,5. — (*s*) 79° fant. 5,0. 80° fant. 4,9. 8° fant. 4,3. 6ª, 7ª e 8ª comp. 79° fant. 4,4. — (*t*) 91° fant. 8,4. Distretto Reggio Calabria 6,0. 3ª comp. 91° fant. 4,0. — (*u*) 57° fant. 5,3. 37° fant. 3,8. — (*v*) 22° fant. 3,7. 3ª e 4ª brig. 25° art. 3,8. — (*z*) 1ª batt. 10° art. 5,3.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

IOTECA NAZ
IOMA

DISPENSA 16ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 maggio

MAGGIO 9. — Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria, *pag.* 135.
» 9. — Documenti di viaggio degli ufficiali e degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra, *pag.* 142.

BIBLIOTECA NAZ
ROMA
VITTORIO EMANUELE

CIRCOLARE N. **51**. — **Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 9 maggio.

1. Durante il corrente anno le scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria si svolgeranno nelle località e nelle epoche indicate dallo specchio *A*, annesso alla presente Circolare.

2. I reggimenti d'artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo e le batterie trasformabili, disporranno delle munizioni loro rispettivamente assegnate dal qui unito specchio *B*, e si atterranno alle prescrizioni della nuova Istruzione sul tiro per l'artiglieria da campagna e da montagna d'imminente pubblicazione.

I reggimenti divisionali e le batterie trasformabili ridurranno, però, il numero degli esercizi prescritti dalla precitata Istruzione in relazione al minor tempo disponibile ed alla minor quantità di munizioni ad essi assegnate; tenendo presente che scopo della loro scuola di tiro, non è di svolgere una serie di esercitazioni che comprenda tutti, o la maggior parte, dei casi di condotta del fuoco che si possono presentare in pratica, ma bensì, essenzialmente, di addestrare e tener esercitato il loro personale nel servizio, puntamento e tiro delle artiglierie. Inoltre da nessuno dei predetti reggimenti d'artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo, nè dalle batterie trasformabili, sarà quest'anno effettuato il tiro d'esame dei tiratori scelti.

3. Il reggimento d'artiglieria da montagna eseguirà una prima serie di esercitazioni di tiro al poligono, ed una seconda serie in montagna.

Le batterie trasformabili, dopo la scuola di tiro ridotta al

poligono, che verrà effettuata col materiale da campagna, eseguiranno alcune altre esercitazioni di tiro nella zona alpina col materiale da montagna.

4. Ai reggimenti d'artiglieria da fortezza sono assegnate le munizioni indicate nello annesso specchio *C*. Essi effettueranno le loro esercitazioni di tiro ai poligoni colle norme prescritte dall'Istruzione per la esecuzione delle scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria da fortezza per l'anno 1892, la quale deve considerarsi in vigore anche pel corrente anno, in ogni sua parte, meno che per quanto è disposto dal § 8 circa le munizioni.

5. I comandanti dei corpi d'armata interessati daranno le disposizioni relative ai cambi dei distaccamenti dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo, cambi che dovranno effettuarsi, per ciascun reggimento, appena ultimata la rispettiva scuola di tiro.

6. Le brigate da fortezza non muteranno sede, ad eccezione della brigata del 27° ora stanziata in Capua, la quale, dopo eseguita la propria scuola di tiro, si trasferirà a Roma e sarà sostituita, nel distaccamento, dalla 1ª brigata del predetto reggimento.

7. Ultimata la scuola di tiro di ogni muta, le compagnie del 28° e del 29° verranno inviate direttamente dal poligono ai forti di sbarramento, ove eseguiranno poi le consuete esercitazioni estive, secondo le norme che il Ministero riserbasi di emanare.

Si farà, però, eccezione per le compagnie 15ª e 16ª del 29°, le quali, dopo la loro scuola di tiro, rimarranno a Ciriè, per prender parte, quali reparti di servizio al poligono, alle esercitazioni di tiro della scuola d'applicazione. Queste ultimate, la 16ª farà ritorno a Piacenza, e la 15ª si recherà nello sbarramento ove si troveranno, a quell'epoca, le altre due compagnie della brigata del 29°.

8. Le batterie da campagna, a cavallo, da montagna e trasformabili e le compagnie da fortezza si recheranno ai poligoni con tutto il loro personale e con tutti i loro quadrupedi.

Tanto all'andata quanto al ritorno dai poligoni, le batterie da campagna, a cavallo e trasformabili seguiranno la via ordinaria; le compagnie da fortezza e le batterie da montagna si trasferiranno per ferrovia.

9. I comandanti di corpo d'armata potranno disporre che i reggimenti da campagna si rechino ai poligoni, e ne ripar-

tano, per scaglioni, in relazione colle esigenze degli accantonamenti lungo le vie da percorrersi.

10. I comandanti d'artiglieria da campagna stabiliranno la formazione in materiale delle batterie.

11. Durante le scuole di tiro delle compagnie da fortezza si provvederà agli occorrenti servizi di traino mediante l'invio, a ciascun poligono, di una o due compagnie treno. Per i poligoni di Cecina e di Colfiorito a ciò provvederanno rispettivamente i comandanti dell' VIII e del IX corpo d'armata; per il poligono di Ciriè provvederanno i comandanti del I e II corpo d'armata, previo reciproco accordo. Anche le compagnie treno dovranno recarsi al poligono, e ritornarne, per via ordinaria.

12. I relatori, i maggiori capi dell'ufficio materiale ed i capitani addetti al predetto ufficio, dovranno essi pure essere inviati, per alcuni giorni, al poligono, per assistere, dirigere e prender parte a qualche esercitazione di tiro.

Il Ministro — Pelloux.

SPECCHIO **A**.

POLIGONI	REPARTI D'ARTIGLIERIA	DATA dell'arrivo	DATA della partenza	ANNOTAZIONI
Ciriè	3 Compagnie del 29° da Alessandria 3 id. del 29° da Torino . . 1 id. del 29° da Piacenza .	15 giugno	30 giugno	Le compagnie del 29° eseguiranno le loro esercitazioni ai forti dal 18 luglio al 6 settembre. Le compagnie che si recano al poligono colla 1ª muta però, subito dopo ultimata la loro scuola di tiro, raggiungeranno gli sbarramenti rispettivi.
	La compagnia deposito del 29° cogli allievi istruttori.			
	3 Compagnie del 29° da Alessandria 3 id. del 29° da Torino . . 3 id. del 29° da Piacenza .	1° luglio	15 luglio	
	Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	16 luglio	15 agosto	
	5° Reggimento	25 settemb.	26 ottobre	
Lombardore	Batterie trasformabili	15 giugno	30 giugno	(Colle artiglierie da campagna). Le esercitazioni di tiro col cannone da montagna saranno eseguite durante le escursioni estive.
	17° Reggimento	2 luglio	17 luglio	
	14° id.	19 luglio	19 agosto	
	9° id.	25 settemb.	26 ottobre	
Gossolengo	21° Reggimento	15 giugno	1° luglio	
	6° id.	3 luglio	3 agosto	
	23° id.	5 agosto	20 agosto	
	4° id.	25 settemb.	26 ottobre	
Somma	Reggimento da montagna	15 giugno	30 giugno	
	Reggimento a cavallo	2 luglio	6 agosto	

Spilimbergo	20° Reggimento 16° id. 2° id. 8° id. 15° id.	30 giugno 15 agosto 30 settemb.	15 luglio 16 settemb. 16 ottobre	
Porto Corsini	3° Reggimento 14° id.	1° luglio 3 agosto	1° agosto 18 agosto	
Cecina	3 Compagnie del 28° da Mantova 3 id. del 28° da Verona 2 id. del 28° da Mantova 2 id. del 28° da Bologna La compagnia deposito del 28° cogli allievi istruttori. 19° Reggimento 7° id.	15 giugno 28 giugno 11 luglio 27 luglio	27 giugno 10 luglio 26 luglio 27 agosto	Le compagnie del 28° eseguiranno le loro esercitazioni ai forti dal 5 luglio al 24 agosto. Le compagnie che si recano al poligono colla 1ª quota però, subito dopo ultimata la loro scuola di tiro, raggiungeranno gli stabilimenti rispettivi.
Colfiorito	1° Reggimento 27° id	15 luglio 21 agosto	15 agosto 20 settemb.	
Arcinazzo	13° Reggimento	26 luglio	10 agosto	
Bracciano	18° Reggimento 12° id.	29 giugno 16 luglio	14 luglio 16 agosto	
Nettuno	24° Reggimento	25 giugno	10 luglio	
Pesco Costanzo	10° Reggimento	1° agosto	31 agosto	
Piazza Armerina	22° Reggimento	15 luglio	5 agosto	

SPECCHIO **B**

—

MUNIZIONI *pei reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.*

MUNIZIONI	PER OGNI BATTERIA						per ogni plotone allievi sergenti o allievi ufficiali
	da campagna di reggimento di corpo d'armata	da campagna di reggimento divisionale	a cavallo	da montagna	trasformabile per la scuola di tiro al poligono	trasformabile per la scuola di tiro in montagna	
Granate e shrapnels a carica centrale (1) .	330	200	»	»	200	»	60
Shrapnels a diaframma	100	50	»	»	60	»	40
Granate e shrapnels a diaframma (2) . . .	»	»	400	400	»	200	»
Scatole a metraglia. .	6	6	6	6	6	6	6(3)

(1) Nella proporzione che verrà stabilita dal Comandante il reggimento, e procurando che il numero delle granate sia il minimo possibile.
(2) Il numero delle granate sarà limitato al puro indispensabile per poter eseguire qualche esercizio di tiro eccezionale contemplato nell'Istruzione sul tiro.
(3) Da 9.

a) Per le esercitazioni a fuoco, ogni batteria da campagna, a cavallo, da montagna e trasformabile disporrà dei 50 cartocci da salve assegnati per le scuole di tiro dalla nota n. 145 inserta nel *Giornale d'artiglieria e genio* dello scorso anno. Di tali cartocci, 30 saranno a filite e 20 di polvere nera. Le batterie dei reggimenti di corpo d'armata e del reggimento a cavallo disporranno inoltre di altri 30 cartocci da salve di polvere nera.

b) Per l'esecuzione dei tiri ciascuna batteria potrà impiegare 50 cartocci a filite, ed ogni plotone allievi, 30; pei rimanenti colpi s'impiegheranno cartocci con polvere nera.

c) I colpi assegnati ai reparti d'istruzione dei reggimenti di corpo d'armata saranno promiscui pei due calibri, e nella proporzione che sarà determinata dal comandante del reggimento.

SPECCHIO **C**

MUNIZIONI *per reggimenti d'artiglieria da fortezza*

MUNIZIONI	A ciascuna compagnia	A ciascun plotone allievi sergenti o allievi ufficiali	A ciascuna mula
Granate da 21.	10	»	»
Granate da 15.	40	10	»
Granate da 12 Ret.	20	10	»
Granate da 9	10	10	»
Shrapnels da 21	5	»	»
Shrapnels da 15	30	»	»
Shrapnels da 12 Ret. (d'acciaio) . .	40	30	»
Shrapnels da 9 (a carica centrale) .	10	10	»
Shrapnels da 9 (1) (a diaframma) .	40	10	»
Scatole a metraglia da 9	»	6	24
Granate da mm. 42.	40	20	»
Cartucce a pallottola (per mitragliatrice a due canne)	500	»	»

(1) Da spararsi col mortaio.

N.B. — Per quelle compagnie le quali eseguiranno esercitazioni di tiro negli sbarramenti, saranno prelevati 50 colpi in meno, riducendo il numero dei proietti di quei calibri coi quali saranno presumibilmente eseguite tali esercitazioni.

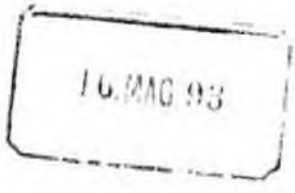
N. **52.** — **Documenti di viaggio degli ufficiali e degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 9 maggio.

In analogia delle disposizioni contenute nei N. 18 e 20 dell'*Atto* 144 della *Raccolta*, il Ministero determina che i corpi ed uffici dipendenti gli trasmettano senza indugio tutti i registri delle dichiarazioni di viaggio di vecchio modello (allegato B) che, a termini delle disposizioni transitorie dell'*Atto* 142 in data 8 luglio 1892 hanno cessato di essere in uso per gli impiegati civili dipendenti fin dal 1° ottobre 1892.

Con la circostanza si richiamano i suddetti corpi ed uffici alla esatta osservanza del prescritto dal N. 16 delle norme e condizioni dei viaggi per conto proprio degli impiegati civili delle amministrazioni dello Stato, in base al quale dovranno essere restituiti sollecitamente al Ministero (direzione generale servizi amministrativi) i libretti di viaggio degli impiegati civili dipendenti i quali fanno passaggio alle amministrazioni centrali, sono collocati in aspettativa o in disponibilità, oppure per qualunque altra causa cessano definitivamente dal servizio.

Parimenti i libretti di viaggio che, a termini del disposto del secondo comma del § 42 del regolamento per l'esecuzione della convenzione 28 settembre 1882, vengono ritirati agli ufficiali che cessano definitivamente dal servizio, dovranno essere prontamente dai corpi ed uffici dipendenti inviati al Ministero, senza che questo sia costretto a richiederli.

Il Ministro — PELLOUX.



Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 17ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 maggio

MAGGIO 14. — Militari della classe 1872 che aspirano alla licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato, *pag.* 143.
» 15. — Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1873, *pag.* 143.
» 19. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 156.
» 19. — Distribuzione di materiali per l'equipaggiamento dei portaferiti, *pag.* 160.
» 19. — Esami d'avanzamento dei farmacisti militari, *pag.* 160.

CIRCOLARE N. 53. — **Militari della classe 1872 che aspirano alla licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato.** — (Direzione generale leve e truppa). — 14 maggio.

Questo Ministero ha determinato che ai militari della classe 1872, ed a quelli della classe 1871, giunti alle armi nello stesso tempo, i quali aspirino alla licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato in base alle disposizioni, di cui ai §§ 692 e 693 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, ed alla circolare 1° marzo 1892, N. 29, possa la licenza essere accordata nel giorno stesso in cui avrà luogo lo invio in congedo illimitato degli uomini della classe anziana degli stessi loro corpi.

I comandanti dei corpi faranno subito nota questa determinazione ai loro dipendenti, affinchè quei militari, cui essa interessa, possano compiere prima di quel giorno tutte le pratiche occorrenti a comprovare il loro titolo per l'invio in licenza.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 54. — **Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1873.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 maggio.

Questo Ministero determina che sia eseguita la leva militare dei giovani nati nell'anno 1873, ed a tal fine dispone:

Che a tutti gli effetti dell'articolo 30 del testo unico delle

leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato col regio decreto 6 agosto 1888, la sessione di questa leva sia, indistintamente da tutti i Consigli di leva, aperta il giorno 5 del mese di giugno prossimo venturo;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 3 del mese di agosto e sia compiuta con la maggiore possibile sollecitudine;

Che le sedute dei Consigli di leva, per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti, abbiano principio il giorno 5 del successivo mese di ottobre in tutti i circondari;

E che infine la sessione della leva sia, da tutti i Consigli di leva, chiusa il 15 gennaio 1894.

I signori prefetti e sotto-prefetti convocheranno pertanto, pel detto giorno 5 giugno, i Consigli di leva all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata e procedere, in pari tempo, alle operazioni indicate nella sezione 1ª del Capo III del regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva che i signori prefetti e sotto-prefetti dovranno far pubblicare sarà conforme al modello annesso alla presente circolare e dovrà essere pubblicato ed affisso in data del 1° del successivo mese di luglio.

Di questo manifesto, i signori prefetti e sotto-prefetti trasmetteranno due esemplari al Ministero, uno al comandante del corpo d'armata, ed un altro al comandante della divisione militare nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova, e ciò allo scopo che, in base alle disposizioni di cui è cenno nei §§ 56 e 59 del regolamento sul reclutamento, nonchè a quelle del Capo I dell'istruzione complementare al regolamento stesso, possano provvedere il comandante del corpo d'armata per la destinazione presso i Consigli di leva degli ufficiali medici, quali periti sanitari, ed il comandante della divisione militare per la designazione degli ufficiali delegati in 1° ed in 2° presso i Consigli stessi.

Qualora poi, per qualsiasi circostanza il manifesto suddetto dovesse in seguito essere modificato nella indicazione dei giorni per lo esame definitivo ed arruolamento, i signori prefetti e sotto-prefetti dovranno trasmetterne subito altra copia rettificata al Ministero, al comandante del corpo d'armata ed al comandante della divisione militare.

Intanto, per assicurare la regolarità delle operazioni della leva, questo Ministero stima opportuno di dare le seguenti speciali istruzioni ed avvertenze:

1° In relazione a quanto già venne avvertito col N. 1 della

circolare del 6 febbraio 1892, n. 6663 (N. 18 del *Giornale Militare*), si ricorda che per quanto riguarda l'attuazione delle disposizioni relative alla leva ed al servizio militare debbonsi considerare come tuttora esistenti, col rispettivo loro capoluogo e la relativa composizione territoriale, tutti i mandamenti costituiti prima del regio decreto del 9 novembre 1891, n. 669, senza tenere conto che alcuni di essi capiluoghi abbiano, per effetto del decreto stesso, cessato di essere sede di pretura, o che alcuni comuni siano passati a far parte della circoscrizione di un'altra pretura.

2° Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento, è da aversi presente che gli inscritti dei singoli mandamenti dovranno essere ripartiti in modo che ogni perito sanitario debba visitarne per ciascun giorno un numero non maggiore, o maggiore di poco, di 100.

I Consigli di leva però di Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, presso i quali saranno destinati due ufficiali medici come periti sanitari, potranno visitare 200 inscritti in ciascun giorno.

3° Nei casi in cui debbano fissarsi più giorni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti del mandamento capoluogo del circondario, dovrà indicarsi nella tabella annessa al manifesto quanti e quali di essi, secondo il loro numero di estrazione, dovranno presentarsi in ciascuno dei giorni che saranno stati fissati pel mandamento stesso.

Quando invece debbano fissarsi più giorni per l'esame degli inscritti di un mandamento che non sia il capoluogo del circondario, i Consigli di leva, in analogia a quanto fu disposto nella leva sulla classe 1872 con la circolare del dì 2 aprile 1892, n. 18600 (N. 39 del *Giornale Militare*), disporranno perchè gli inscritti medesimi vengano chiamati a presentarsi al Consiglio di leva, non già secondo l'ordine del loro numero d'estrazione, ma per comune.

In tal maniera, compiendosi in un solo giorno, od in più giorni consecutivi, l'esame definitivo ed arruolamento di tutti gli inscritti del comune o dei comuni designati per quel giorno, si verranno a risparmiare spese ai comuni e disagi ai sindaci ed ai segretari comunali: e si eviterà che questi debbano rimanere più di un giorno, oppure ritornare nel capoluogo sede del Consiglio di leva, per assistere alla visita degli inscritti del rispettivo comune.

A questo scopo i signori prefetti e sotto-prefetti indicheranno,

nella tabella annessa al manifesto, in quale giorno, per quelli che verranno fissati per un dato mandamento, dovranno presentarsi al Consiglio di leva tutti gli inscritti di uno o più comuni del mandamento: al che potrà valere di norma il seguente esempio pratico:

Supposto che per l'esame definitivo degli inscritti al mandamento X, il quale è composto di sei comuni: *A*, *B*, *C*, *D*, *E* ed *F*, debbano fissarsi tre giorni essendo 290 gli inscritti del mandamento stesso:

Per il primo di detti giorni saranno chiamati gli inscritti del comune *A* che ammontano a 98:

Per il secondo giorno verranno chiamati gli inscritti dei comuni *B*, *C* ed *F*, i quali complessivamente ammontano a 110:

E per il terzo giorno saranno chiamati gli inscritti dei comuni *D* ed *E*, i quali ammontano ad 82.

Nell'eseguire tale ripartizione, dovrà aversi presente che il numero degli inscritti da chiamarsi in ciascun giorno potrà essere superiore a 100 ogni qualvolta consti che, tenuto conto dei residenti all'estero e di coloro che per qualche legittimo impedimento non siano in grado di presentarsi, 100 soli di essi, o poco più, risponderanno alla chiamata.

4° Tra le singole sedute dei Consigli di leva non si devono lasciare che gl'intervalli puramente necessari, di maniera che le operazioni per l'esame definitivo siano ultimate nel più breve tempo possibile; e gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito.

5° Nel tempo che decorrerà tra il compimento delle operazioni per l'esame definitivo e l'arruolamento degl'inscritti di ciascun circondario ed il giorno fissato per la chiusura della sessione, i Consigli di leva si riuniranno in sedute suppletive per statuire in ordine agli inscritti circa i quali loro occorrerà di pronunciarsi.

6° Affinchè i Consigli siano in grado di decidere circa la sorte di quegli inscritti che saranno stati rimandati alle sedute suppletive per malattie temporanee, o circa diritti di esenzione non comprovati o non esposti nelle precedenti sedute, sarà opportuno che sia stabilito un sufficiente numero di dette sedute prossime alla chiusura della sessione, e non una sola seduta.

7° In esecuzione del § 95 del regolamento, quale fu modificato col regio decreto del 16 agosto 1891, n. 503, il ff. di commissario di leva cancellerà dalle liste di leva soltanto:

a) gli inscritti marittimi;

b) gli inscritti che risultano compresi in due o più liste di leva di comuni appartenenti allo stesso mandamento;

c) gli inscritti che, a mente del disposto del § 37, abbiano comprovato di avere una età minore di quella stata loro attribuita nel comprenderli nella lista di leva.

Quanto agli inscritti che, essendo riputati cittadini italiani, a' termini degli articoli 5, 8 e 10 del Codice civile, facciano istanza di essere cancellati dalle liste di leva, il ff. di commissario di leva si limiterà a ritirare i documenti che gli inscritti stessi presenteranno a corredo della loro domanda.

Tali documenti dovranno essere trasmessi con sollecitudine — assieme alle informazioni relative ai ricorrenti, di cui al n. 14 della circolare del 2 aprile 1892, n. 18600 (N. 39 del *Giornale militare*) — al Ministero, che darà le opportune istruzioni per la risoluzione della proposta questione di cittadinanza.

Quanto poi agli inscritti che risultano morti prima della estrazione, i sindaci, giusta il § 26 del detto regolamento quale venne modificato dal regio decreto del 16 agosto 1891 sopra citato, dovranno esibire la copia dell'atto di morte di essi inscritti al ff. di commissario di leva, perchè questi possa provocare dal Consiglio di leva la relativa decisione di cancellazione dalla lista, a senso del disposto dal § 153, lettera *b*) del regolamento.

8° I signori prefetti e sotto-prefetti, nel trasmettere ai sindaci, ai termini del § 82 del regolamento, il manifesto, che fa seguito alla presente circolare, richiameranno la loro attenzione su quanto venne già prescritto con le circolari del 14 dicembre 1890, n. 89120, e del 12 novembre 1891, n. 65507, richiamate anche con quella del 6 febbraio 1892, n. 6663, (N. 18 del *Giornale militare*), allo scopo che gli inscritti di leva si procurino, per quanto è più possibile in tempo, gli atti dello stato civile e tutti gli altri documenti regolarmente redatti, che sono necessari per comprovare il loro diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, rinnovando loro l'avvertenza, che vien fatta anche nel manifesto suddetto, che in tutti i casi di esenzione dal servizio militare di 1ª e di 2ª categoria stabiliti dagli articoli 86, 87 e 88 della legge sul reclutamento, fra i documenti di cui sopra dovrà essere compreso il certificato del seguito matrimonio legale fra i genitori degli inscritti, ed occorrendo quello dei loro avi.

In tale circostanza il Ministero rinnova altresì l'avver-

tenza fatta al n. 5, lettera *b*) della circolare in data 8 ottobre 1891, n. 58147, che gli atti e scritti necessari alla rettificazione degli atti di stato civile occorrenti ad inscritti di leva od a militari per provare i diritti all'assegnazione od al passaggio alla 3ª categoria, sono esenti, giusta quanto fu stabilito dal Ministero delle finanze, dalla tassa di bollo.

9° Giusta il disposto dei §§ 195 e seguenti del regolamento sul reclutamento, quali furono modificati col regio decreto del 16 agosto 1891, n. 503, gli inscritti dimoranti all'estero possono ora essere dal Consiglio di leva arruolati per procura non solamente nella 3ª e nella 2ª categoria, come prima era stabilito, ma anche nella 1ª categoria: ed in analogia a tale disposizione vennero anche opportunamente modificati, collo stesso Regio decreto, i modelli n. 16 e 17 del regolamento relativi agli atti di procura per gli arruolamenti di cui sopra.

Per altro, nella scorsa leva molti regi agenti consolari e diplomatici si sono valsi ancora, per gli atti di procura, dei vecchi modelli.

In base a questi modelli non è possibile ai Consigli di leva di arruolare per procura nella 1ª categoria gli inscritti che non abbiano diritto all'assegnazione alla 3ª categoria: i quali per ciò, ove non rientrino nel Regno prima della chiusura della sessione, incorrono nella dichiarazione di renitenza.

Per evitare tale inconveniente, il Ministero ritiene opportuno di avvertire che gli atti di procura anzidetti dovranno essere sempre compilati in conformità dei modelli n. 16 e n. 17 quali furono modificati col regio decreto anzidetto.

10° È avvenuto non di rado che un inscritto avente diritto all'assegnazione alla 3ª categoria per avere un fratello concorrente alla stessa leva, in attualità di condizioni da procurargli il detto beneficio, non abbia potuto conseguire il beneficio stesso per non averne comprovato il titolo coi voluti documenti, e ciò nell'erronea persuasione che, ad ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria, dovesse bastare per sè solo il fatto del loro contemporaneo concorso alla leva.

Ad evitare ciò sarà opportuno che i presidenti dei Consigli di leva si accertino, come meglio credono, se fra gli inscritti della classe di leva chiamata ve ne siano nelle condizioni di cui sopra, ed in caso affermativo li avvertano che a raggiungere il loro scopo si rende indispensabile la produzione dei documenti prescritti.

11° Giusta l'articolo 86 della legge sul reclutamento, i

diritti alla assegnazione alla 3ª categoria per gli inscritti della presente leva dovranno essere acquisiti e perfetti nel giorno 5 giugno prossimo, fissato per l'apertura della sessione della leva.

Ora è da avvertirsi che, a tenore del manifesto fatto pubblicare da questo Ministero nello scorso febbraio, i giovani che hanno compito l'età di 17 anni e non hanno peranco concorso alla leva potranno essere ammessi a contrarre l'arruolamento volontario di un anno fino al 30 giugno prossimo venturo; e che perciò quelli di essi, che venissero arruolati dopo il 5 giugno, non potrebbero tramandare al fratello inscritto della classe 1873 il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria, a senso dell'articolo 87 della legge suddetta.

Per evitare tale inconveniente il Ministero determina che, ove un inscritto della leva sulla classe 1873 facesse domanda per essere assegnato alla 3ª categoria pel fatto che un suo fratello fu ammesso all'arruolamento volontario di un anno dopo il 5 giugno prossimo, debbano i signori prefetti e sotto-prefetti riferirne subito al Ministero che provvederà a regolarizzare la posizione del ricorrente, ammettendo il fratello arruolatosi volontario a convertire il proprio arruolamento in quello di surrogato di fratello.

Il Ministero si riserva di dare a suo tempo ai signori prefetti e sotto-prefetti opportune istruzioni circa le operazioni relative all'esame definitivo ed arruolamento degl'inscritti della nuova leva.

Il Ministro — PELLOUX.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1873.

Il Prefetto della provincia di . . . . . .

(o)

Il Sotto-Prefetto del circondario di . . . . . .

Visto l'articolo 33 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato con reale decreto del 6 agosto 1888;

In conformità dell'ordine emanato dal Ministro della guerra ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Notifica quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1873 sono chiamati all'estrazione del numero e successivamente all'esame definitivo ed arruolamento nei giorni e nelle ore indicati, per ciascun mandamento, o per ciascun comune, nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° Quelli dei detti giovani che hanno i requisiti richiesti per concorrere alla leva di mare devono nel termine perentorio di 10 giorni, dalla data del presente manifesto, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva chiederanno al sindaco del comune del rispettivo domicilio legale la loro inscrizione, onde non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° L'inscritto che nel giorno 5 giugno, stato fissato per l'apertura della sessione della presente leva, si trovi in alcuna delle condizioni previste dagli articoli 86, 87 e 88 della legge, potrà ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria presentando i documenti prescritti a questo Consiglio di leva all'atto del suo

arruolamento, e, ad ogni modo, non più tardi del 15 gennaio 1894, giorno della chiusura della sessione predetta.

A tale scopo sono in genere necessari le copie degli atti di nascita ed, ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degli inscritti dalla cui età o dalla cui morte dipenda il diritto suddetto: in tutti i casi è poi necessario un certificato, rilasciato dalle competenti autorità, da cui risulti il seguito matrimonio legale fra i genitori degli inscritti ed, ove occorra, fra i loro avi.

Nell'interesse degli inscritti tornerà utile che la presentazione dei detti documenti a questo ufficio sia fatta il più presto possibile, ed anche subito, affinchè, occorrendo, possano essere avvertiti gl'inscritti stessi circa la necessità di far regolarizzare i documenti che fossero inesatti e di procurarsi quelli mancanti, e così essere in grado di completare e regolarizzare la prova del loro diritto prima della chiusura della sessione;

5° L'inscritto che dopo il giorno 5 giugno sia venuto ad acquistare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, per effetto dell'arruolamento in 1ª categoria di un fratello inscritto anch'esso nella leva in corso sulla classe 1873, potrà chiedere ed ottenere il detto beneficio presentando i voluti documenti a questo ufficio.

Avvertasi che il solo fatto del contemporaneo concorso alla leva col detto fratello non basta per ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria, ma occorre assolutamente, come è detto sopra, la produzione dei documenti comprovanti il diritto al detto beneficio;

6° I giovani che avendo compiuto l'età di 17 anni, e non avendo ancora concorso alla leva, non avessero potuto condurre a termine le pratiche necessarie per contrarre l'arruolamento volontario di un anno prima del 5 giugno decorso, non potranno più tramandare ad un fratello inscritto della presente leva il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento; ma potranno essere ammessi a convertire il loro arruolamento in quello di surrogato di esso fratello, facendone domanda al Ministero della guerra, per mezzo dei prefetti o sotto-prefetti;

7° Gli inscritti e le loro famiglie che si reputassero gravati dalla decisione di questo Consiglio di leva, potranno ricorrere al Ministero della guerra per mezzo di questo ufficio.

I ricorsi potranno essere redatti su carta libera, ma dovranno

essere firmati dai ricorrenti ed indicare gli articoli della legge dei quali sarà chiesta l'applicazione;

8° I ricorsi degl'inscritti ai magistrati ordinari, nei casi specificati dall'articolo 64 del testo unico delle leggi sul reclutamento, devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva che statuì sulla sorte degli inscritti medesimi. Se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso;

9° Le domande di visita all'estero dovranno essere rivolte ai signori prefetti e sotto-prefetti e contenere tutte le indicazioni di cui al § 214 del regolamento sul reclutamento.

A mente dell'articolo 82 della legge, gli inscritti della classe 1872 che furono visitati all'estero e vennero rimandati alla leva attuale perchè non dichiarati idonei, possono chiedere, anche in questa leva, la visita all'estero, e, se nuovamente dichiarati non idonei, essere rimandati alla leva ventura con obbligo di presentarsi allora all'esame del Consiglio di leva;

10° Gli inscritti dimoranti all'estero possono chiedere ed ottenere di essere dal Consiglio di leva arruolati nella categoria che loro spetta, senza bisogno di rimpatriare, facendosi a tal uopo rappresentare da persona munita di speciale procura davanti al Consiglio stesso, con l'avvertenza che quelli di essi che saranno arruolati nella 1ª categoria avranno obbligo di presentarsi per imprendere effettivamente servizio con gli altri inscritti della stessa loro classe.

Possono pure chiedere ed ottenere di essere arruolati per procura gl'inscritti che avendo ottenuto di essere visitati innanzi ai regi agenti consolari siano stati riconosciuti abili al servizio militare e dovrebbero quindi durante la sessione della leva presentarsi al rispettivo Consiglio: nonchè gl'inscritti che essendo stati riconosciuti inabili nella visita all'estero da essi subìta durante la precedente leva, devono presentarsi al Consiglio durante la sessione medesima;

11° Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura scade il 31 dicembre venturo;

12° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel Regno debbono essere dirette al prefetto o sotto-prefetto del circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 224 del regolamento sul reclutamento.

Il tempo utile per la presentazione di tali domande scade col 31 dicembre venturo;

13° Gl'inscritti potranno far conoscere, all'atto della visita innanzi al Consiglio di leva, l'arma nella quale desiderano di prestar servizio, e di questo desiderio sarà tenuto conto, per quanto possibile, in occasione delle assegnazioni alle varie armi, sicchè, a parità di condizioni fisiche e di attitudini professionali, sarà sempre data la preferenza, per l'assegnazione alle armi speciali, a coloro che abbiano già manifestato desiderio di prestarvi servizio.

Sarà poi tanto più opportuno che esprimano un tale desiderio, nel loro stesso interesse, quegli inscritti che, per attitudine fisica e per ragione del numero estratto, prevedano di essere assegnati alla cavalleria.

Avvertenze speciali per le surrogazioni.

14° Gli inscritti che intendono farsi surrogare innanzi a questo Consiglio da un fratello che non abbia ancora concorso alla leva, sono avvertiti non essere necessaria la loro presenza all'atto della surrogazione, ma essere sufficiente che nel giorno stabilito pel loro esame definitivo ed arruolamento si presenti personalmente a questo Consiglio il fratello che intende assumere la qualità di surrogato.

A tale effetto questi dovrà produrre la relativa domanda redatta in carta da bollo da centesimi 50, sottoscritta da ambedue i fratelli e corredata di tutti i documenti richiesti dal § 263 del regolamento sul reclutamento.

Qualora poi si presenti anche l'inscritto che si propone di farsi surrogare, il medesimo sarà sottoposto a visita prima del fratello, affinchè non si faccia luogo alla surrogazione nel caso che il primo non fosse giudicato abile al servizio militare, e dovesse perciò essere riformato o mandato rivedibile.

Classi ascritte all'esercito permanente.

15° Per norma di chi può avervi interesse, si avverte che le classi dei militari di truppa di 1ª categoria ascritte all'esercito permanente od al corpo reale equipaggi sono le seguenti:

Operai d'artiglieria dalla classe 1872 alla cl. 1861 compresa;
Altre armi e corpi id. 1872 id. 1864 id.
Corpo reale equipaggi id. 1874 id. 1862 id.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Addì 1° luglio 1893.

Il Prefetto (o) *Il Sotto-Prefetto.*

TABELLA *indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Mandamento (o Distretto amministrativo).*

Estrazione a sorte.

MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	Osservazioni

Esame definitivo ed arruolamento.

MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*	MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*

Sedute suppletive.

Chiusura della Sessione 15 gennaio 1894 ore

N. 55. — Stabilimenti balneari e bagni marini. — (Segretariato generale). — 19 maggio.

In conformità del disposto del § 29 delle Norme pel servizio balneo-termale, ecc. (allegato N. 2 al Regolamento del servizio sanitario militare), il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1. Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute:
   la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno;
   la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio;
   la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto;
   la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre;
   la 5ª dal 7 settembre al 26 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 4 mute:
   la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
   la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio;
   la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto;
   la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 5 mute:
   la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
   la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio;
   la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto;
   la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto;
   la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:
   la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno;
   la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio;
   la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto;
   la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 2 mute:
   la 1ª dal 1° giugno al 15 giugno;
   la 2ª dal 18 giugno al 2 luglio.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto, in una o due mute di 30 giorni l'una.

2. La partenza dei militari d'ogni muta per gli stabilimenti balneari e per i bagni marini verrà regolata per modo, che essi vi giungano non prima del giorno precedente a quello in cui ha principio la muta stessa.

3. I militari di truppa diretti ad Ischia dovranno essere dai

corpi fatti partire, provvisti d'indennità di trasferta e di mezzi di trasporto per ferrovia e per mare sino a destinazione, in modo che giungano a Napoli il mattino (poichè i piroscafi da Napoli a Ischia partono alle 2 pom.) del giorno precedente a quello fissato per il principio della muta, o, tutto al più, la sera avanti

Ai medesimi sarà ordinato di presentarsi, appena giunti a Napoli, al distretto militare, il quale provvederà che siano riuniti, e accompagnati da qualche graduato al luogo di imbarco.

Al termine della muta, lo stabilimento d'Ischia rinvierà gli uomini direttamente ai corpi, soddisfatti d'ogni loro avere sino al giorno dell'arrivo.

4. I militari di truppa da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, donde procederanno per Casciana.

5. Quelli da inviarsi a Recoaro, saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

Le amministrazioni, a cui appartengono gli individui da inviarsi a Recoaro, provvederanno i militari, oltrechè dei necessari assegni di viaggio sino alla stazione di Tavernelle, anche della somma di L. 2, perchè possano far fronte alla spesa pel tramway sino a Valdagno, ed a quella di vettura da Valdagno a Recoaro. È in facoltà del medico dirigente lo stabilimento di far corrispondere eguale assegno a quei militari, i quali, finita la cura, non si trovino in grado di percorrere a piedi il tratto Recoaro-Tavernelle.

6. Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo San Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7. Per i militari di truppa ammessi agli stabilimenti di Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro e Salsomaggiore, serviranno, come *fogli di viaggio*, per l'andata, gli stessi *biglietti d'entrata* mod. 450, loro rilasciati dai corpi: pel ritorno, i *biglietti di uscita* mod. 451, ricevuti dagli stabilimenti.

A tale effetto verrà scritta sui detti *biglietti* la seguente dichiarazione:

« Parte soddisfatto di indennità di trasferta per N. . . . giornate, e di assegni di trasporto per ferrovia da . . . . a . . . . (lire . . .), e per mare da . . . . a . . . . (lire . . .).

« A . . . li . . . 1893

« L'Aiutante Maggiore (o Il Direttore dello Stabilimento). »

8. I militari di truppa ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti ai luoghi di cura nel modo prescritto dal § 7 delle sopracitate Norme.

9. Il Ministero inoltre richiama l'attenzione dei comandanti di corpo su quanto è prescritto dai §§ 34 e 35 delle Norme stesse.

10. Perchè non abbia più ad accadere, come già si è verificato nei precedenti anni, che in ciascuna muta restino posti vacanti negli stabilimenti balneari militari per l'assenza di coloro che vi erano assegnati, il Ministero nel richiamare i comandanti dei corpi alla rigorosa osservanza di quanto è disposto dal § 39 delle Norme stesse, prescrive che l'avviso da darsi al direttore dello stabilimento debba pervenire al medesimo almeno 10 giorni prima del cominciamento della muta, affinchè vi sia il tempo necessario per chiamare altri al posto di quelli che vi rinunziano.

11. I medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali ed idropinici dovranno mandare per via gerarchica al Ministero, verso la fine di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi per i quali non poterono intervenire, del giorno in cui per i non intervenuti allo stabilimento pervenne l'avviso dal corpo, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date secondo il disposto del § 41 delle Norme.

12. I comandanti delle divisioni militari nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni che potranno occorrere per il regolare andamento del servizio.

Questo Ministero inoltre fa conoscere:

a) che la Società anonima delle acque albule in Tivoli, presso Roma, ha offerto un ribasso sui prezzi ordinari, per l'uso dei bagni nel proprio stabilimento, agli ufficiali ed ai sottufficiali in attività di servizio, che ne avessero bisogno; essi pagheranno cent. 80 pel bagno nelle vasche comuni, e lire 1,20 per quello nei camerini, compresa la biancheria per asciugarsi. Per godere dei vantaggi suaccennati, gli ufficiali, che si presentano in abito borghese, devono mostrare il proprio libretto ferroviario per constatare la loro qualità, e i sottufficiali devono presentarsi in divisa;

b) che i signori proprietari del premiato stabilimento Chiatamone in Napoli, accordano agli ufficiali e militari di

truppa il 20 % di riduzione sopra tutti i vari bagni semplici e medicati in uso nello stabilimento, ad eccezione di quelli termali. Per ricevere tale agevolazione il militare dovrà presentarsi con scontrino rilasciato dal comandante del proprio corpo. Gli ufficiali medici avranno sempre libero ingresso nello stabilimento per usare delle acque e del macchinario di cui avessero bisogno per le loro osservazioni ed esperimenti;

c) che il dott. G. Mazzucchetti, direttore proprietario dello stabilimento idroterapico di Oropa (Biella), ha offerto tanto per gli ufficiali d'ogni arma e corpo in attività di servizio, od in aspettativa, disponibilità o posizione ausiliaria, quanto per gl'impiegati civili dipendenti da questo Ministero, la riduzione del 25 % sulla retta giornaliera per pensione, cura, primo consulto, uso di quanto occorre per le operazioni idroterapiche e servizio. Il prezzo ridotto della retta sarà perciò di L. 8,25 a 9 per le camere a solo, e di L. 7,50 a L. 8,25 per le camere a due letti.

Gli ufficiali ed impiegati che intendono profittarne, potranno recarsi, per proprio conto, al suddetto stabilimento dal 1° giugno al 15 luglio, e dal 25 agosto al 30 settembre. Ad evitare poi l'inconveniente di non trovare posti disponibili, sarà necessario farne domanda in tempo al prefato direttore, per essere ammesso all'uno o all'altro dei due periodi suindicati;

d) che i proprietari della Grotta Giusti di Monsummano (Lucca) e dell'annesso stabilimento reale Vittorio Emanuele hanno offerto agli ufficiali del regio esercito e della regia marina, in attività di servizio, la riduzione del 20 % per gli ufficiali superiori e del 30 % per gli ufficiali inferiori sul prezzo ordinario della pensione, che varia da L. 12,50 a 16 al giorno, compreso l'alloggio, il vitto, il bagno a vapore nella Grotta, il servizio, ecc. Nel prezzo suddetto però non è compresa l'assistenza medica, e la cura ausiliaria del massaggio, quando ne fosse il caso.

Gli ufficiali, che desiderassero ulteriori schiarimenti, potranno rivolgersi alla direzione dello stabilimento.

Il Ministro. — Pelloux.

N. **56**. — **Distribuzione di materiali per l'equipaggiamento dei portaferiti**. — (Segretariato generale). — 19 maggio.

In seguito alle modificazioni apportate all'organico dei portaferiti, nei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, dal nuovo Tomo I dell'Istruzione per la mobilitazione (20 luglio 1892), il Ministero ha determinato di provvedere all'equipaggiamento speciale dei tre portaferiti, aggiunti, per ciascuno dei detti reggimenti, all'organico precedente, aumentando corrispondentemente l'attuale dotazione di borracce da portaferiti e di bracciali internazionali in carico ai corpi stessi.

Per la distribuzione di detti materiali ai reggimenti interessati, sono state già date le opportune disposizioni.

Il Ministro — Pelloux.

N. **57**. — **Esami d'avanzamento dei farmacisti militari di 3ª classe.** — (Segretariato generale). — 19 maggio.

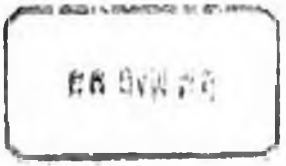
Nel mese di agosto del corrente anno e nei giorni che verranno indicati sul *Bollettino Ufficiale*, saranno chiamati a sostenere gli esami di idoneità all'avanzamento i farmacisti di 3ª classe che ebbero la nomina all'impiego nell'anno 1892.

I direttori di ospedale che hanno alla loro dipendenza farmacisti chiamati agli esami, trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale) appositi elenchi individuali di proposta, redatti dalla commissione compilatrice degli specchi caratteristici, e dai quali, con votazione fatta per punti da 10 a 20, risulti il punto medio di condotta che la detta commissione avrà creduto di assegnare al farmacista per le prove da esso date di assiduità e zelo nell'adempimento dei propri doveri.

Gli esami avranno luogo presso la Farmacia centrale militare, e le norme ed i programmi relativi saranno mandati agli interessati dall'ispettorato di sanità militare.

Il Sottosegretario di Stato — Carenzi.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.



DISPENSA 18ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 maggio

MAGGIO 24. — Trasporto di merci sulla linea Faenza-Firenze, *pag.* 161.
» 24. — Istruzione sul tiro, *pag.* 161.

CIRCOLARE N. **58**. — **Trasporto di merci sulla linea Faenza-Firenze**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — **24** maggio.

Si avverte che fino a nuovo avviso resta escluso, sulla linea Faenza-Firenze, il transito dei trasporti di merci in servizio interno e cumulativo tanto a grande quanto a piccola velocità accelerata ed ordinaria da Firenze e da oltre Firenze per Faenza ed oltre, e viceversa, restando così vietato l'eseguimento di qualsiasi trasporto che debba percorrere l'intera linea Faenza-Firenze, nè venendo per ora comunque variate le distanze chilometriche e gli istradamenti fra le stazioni oltre quelle estreme di detta linea.

I trasporti viaggiatori, bagagli e cani, potranno invece, se del caso, aver luogo in transito sulla linea Faenza-Firenze tanto in servizio interno che cumulativo italiano.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **59**. — **Istruzione sul tiro**. — (Segretariato generale). — **24** maggio.

Interessando raccogliere molteplici dati sulla proporzione fra i colpi che arrivano ai bersagli di lancio e quelli che vi giungono di rimbalzo nei tiri collettivi che annualmente eseguiscono i reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini, questo Ministero prescrive che il modello n. 5, *Registro pel tiro di guerra collettivo* venga modificato, per l'anno in corso, come qui di seguito nelle colonne per °/₀ colpiti.

	PER °/₀ COLPITI (2)				
	nella 1ª linea		nella 2ª linea		
	lancio	rimbalzo	lancio	rimbalzo	Totale
1ª Lezione					
2ª Lezione					

(2) Si ottiene, ecc. ecc. Al termine della nota *aggiungere*: I punti colpiti sono considerati di lancio quando il foro è netto e circolare; di rimbalzo quando il foro è ellittico, a bordi irregolari, o comunque non netto e circolare.

Il Ministro — PELLOUX

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 19ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 giugno

MAGGIO 29. — Materiali d'artiglieria che si cedono a pagamento alle Società di tiro a segno nazionale, alle amministrazioni governative non dipendenti dal Ministero della guerra ed alle amministrazioni comunali e provinciali, *pag.* 163.

— Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1893, *pag.* 167.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

CIRCOLARE N. **60**. — **Materiali d'artiglieria che si cedono a pagamento alle Società di tiro a segno nazionale, alle amministrazioni governative non dipendenti dal Ministero della guerra, ed alle amministrazioni comunali e provinciali.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 29 maggio.

§ 1. I materiali d'artiglieria, che si cedono a pagamento alle società ed alle amministrazioni sopra specificate, sono descritti nello specchio che fa seguito alla presente circolare, e la loro cessione è regolata dalle norme sottoindicate.

§ 2. I materiali da cedersi debbono essere in buono stato di servizio, e dei modelli prescritti.

La loro distribuzione sarà eseguita senza tener conto dello stabilimento che li ha allestiti.

§ 3. L'importo della cessione sarà fatto, per le amministrazioni centrali, a pagamento non immediato; per le altre amministrazioni, e per le società di tiro a segno, a pagamento immediato, salvo speciali disposizioni che fossero emanate al riguardo.

§ 4. Le armi M. 1870-87 saranno somministrate colle parti di mira non modificate, ed esclusivamente dalle direzioni territoriali d'artiglieria, o dalle fabbriche d'armi.

Le pistole M. 1874, e loro parti, saranno somministrate esclusivamente dalle direzioni territoriali.

§ 5. Gli ordini, per le cessioni di materiali a tutte le amministrazioni, escluse le società di tiro a segno, sono emanati dal Ministero della guerra, a cui dovranno pervenire le relative richieste pel tramite del Ministero, da cui dipendono le amministrazioni richiedenti, se governative, e dei prefetti

delle rispettive provincie, se provinciali o comunali. In questo ultimo caso, i prefetti, nel trasmettere le domande, vi dovranno apporre il loro visto col nulla osta.

Per le società di tiro a segno, provvedono le norme stabilite dai §§ 349, 350, 351 del compendio di istruzioni militari per dette società.

§ 6. Per quanto concerne la distribuzione di materiali non contemplati nel seguente specchio, il Ministero si riserva di stabilire, volta per volta, le condizioni della cessione.

§ 7. Le società e le amministrazioni, contemplate nella presente circolare, sono autorizzate a versare alle direzioni territoriali d'artiglieria, od ai laboratorî pirotecnici, i bossoli delle cartucce sparate, contro pagamento di L. 0,60 al chilogramma e franchi di porto.

Le direzioni considereranno detti bossoli come rottame.

§ 8. Le parti d'armi, ed i materiali d'imballaggio, saranno ceduti ai prezzi del Modello per gli Inventari del materiale d'artiglieria e genio. I materiali d'imballaggio potranno essere restituiti, mediante rimborso dei prezzi suindicati, e franchi di porto, alle amministrazioni militari che li hanno distribuiti, purchè in buono stato di servizio.

§ 9. Le presenti disposizioni andranno in vigore col 1° luglio p. v.

Categoria	Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI MATERIALI	Prezzo di cessione dell'unità
		Armi.	
VI	20	Pistole a rotazione M. 1874	38 00
»	35	Sciabole-baionette Mod. 1870 (con fodero) .	9 00
»	36	Fucili Mod. 70/87 (senza sciabola-baionetta e senza accessori) (1)	42 00
»	37	Moschetti da truppe speciali Mod. 70/87 (senza sciabola-baionetta e senza accessori) (1)	40 00
		Assortimenti ed accessori	
VI	1401	Ampollini per olio	0 20
»	1404	Cacciaviti per armi Mod. 1870 e Mod. 70/87,	
»	1420	con manico	0 60
»	1418	Estrattori del bossolo privo di fondello, per armi Mod. 1870 e Mod. 70/87	0 50
»	1421	Nettatoi per fucili e moschetti da truppe speciali Mod. 1870 e Mod. 70/87 ecc. .	0 20
»	1424	Tubetti di cuoio per pulitura d'armi . . .	0 13
»	1425	Turaccioli per armi Mod. 1870 e Mod. 70/87	0 07
»	1431	Caricatori per armi Mod. 70/87	0 05
»	1432	Invogli per caricatori di armi Mod. 70/87 .	0 08
»	3030	Caccia-inneschi per armi Mod. 1870, da tiro ridotto	0 10
»	3031	Scatolette per untume per armi Mod. 1870, da tiro ridotto	0 05
»	3032	Zoccoletti per caccia-inneschi per armi Mod. 1870, da tiro ridotto	0 15
		Bufetterie.	
VI	1528	Cinghie per fucili e moschetti da truppe speciali Mod. 1870 e Mod. 70/87, con bot-	
»	1522	toni gemelli	1 00
»	1539	Cinturini di bufalo Mod. 1877	3 20
»	1540	Cinturini di cuoio Mod. 1877	2 80
»	1607		
»	1608	Cinghie da cartucciere, di cuoio naturale o	
»	1615	di cuoio nero, con bottone d'ottone e gan-	
»	1623	cio a fibbia	0 55
»	1616	Giberne Mod. 1877/87	3 60
»	1617	Tasche da caricatori	3 00
»	1562	Fondine per pistole.	2 70

(1) Colle parti di mira non modificate.

		Cartucce e relativi accessori.	
VII	21	Cartucce a metraglia, con bossolo d'ottone, per armi Mod. 1870 e Mod. 70/87 (1) . .	0 10
»	23-279	Cartucce a pallottola, per armi Mod. 1870 e Mod. 70/87	0 04
»	24	Cartucce a pallottola, per pistole M. 1874 e Mod. 1889	0 04
»	31	Cartucce da esercitazione, per armi Mod. 1870 e Mod. 70/87	0 05
»	34-282	Cartucce da salve, per armi Mod. 1870 . .	0 03
»	4025		
»	4118	Pallottole di legno per armi Mod. 1870, da tiro ridotto	0 03
»	4119	Scatole con cariche di gr. 0,2 polvere a grana fina del N. 1 per armi mod. 1870, da tiro ridotto	1 20
»	4120	Scatole con inneschi per armi Mod. 1870, da tiro ridotto	1 00
»	5062	Anime di bossoli di ottone per armi Modello 1870, da tiro ridotto.	0 02
»	5063	Bossoli di ottone per armi Mod. 1870, da tiro ridotto	0 10
»	5064	Cassette di legno pel tiro ridotto con armi Mod. 1870.	2 00
»	5066	Scatole di latta per pallottole per armi Mod. 1870, da tiro ridotto	0 15
		Congegni per verifiche.	
XII	7174	Congegni a riflessione, con custodia, per verificare il puntamento delle armi portatili	3 00

(1) Solo per le guardie di finanza.

Il Ministro - - PELLOUX.

N. 61. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1893. — (Segretariato generale). — 31 maggio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*).		
Torino	35	2,8
Pinerolo	27	2,4
Rivoli	22	1,5
Susa	20	1,6
Venaria Reale	34	2,9
Bardonecchia	44	2,0
Moncenisio	31	1,7
Exilles	22	0,8
Per tutta la divisione	34	2,5
Div. Novara (*b*).		
Novara	36	3,4
Vercelli	38	3,2
Ivrea	28	2,4
Aosta	27	2,2
Per tutta la divisione	32	2,8
Div. Alessand. (*c*).		
Alessandria	48	3,1
Asti	30	1,7
Acqui	46	3,3
Casale	41	2,9
Novi Ligure	31	3,1
Tortona	40	3,0
Voghera	43	2,1
Per tutta la divisione	39	2,7
Div. Cuneo (*d*).		
Cuneo	40	3,1
Fossano	48	3,5
Savigliano	40	2,9
Bra	26	2,0
Alba	37	2,8
Mondovì	56	4,5
Mondovì	37	3,2
Tenda forte	33	2,8
Vinadio	53	4,7
Per tutta la divisione	38	3,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*e*).		
Milano	42	2,6
Como	43	3,0
Lodi	44	2,3
Per tutta la divisione	40	2,5
Div. Brescia (*f*).		
Brescia	42	2,8
Bergamo	36	3,0
Cremona	30	2,5
Chiari	37	2,5
Desenzano	34	2,3
Per tutta la divisione	33	2,6
Div. Piacenza (*g*).		
Piacenza	42	2,9
Parma	36	2,1
Pavia	33	3,3
Vigevano	36	2,3
B. S. Donnino	25	1,2
Per tutta la divisione	37	2,6
Div. Genova (*h*).		
Genova	36	2,9
Savona	29	1,6
Oneglia	29	2,4
S. Remo	22	1,7
Porto Maurizio	25	1,2
Ventimiglia	14	0,7
Per tutta la divisione	30	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*i*).		
Verona	35	2,3
Legnago	34	4,5
Mantova	43	3,6
Peschiera	24	1,0
Vicenza	50	4,2
Bassano	40	4,3
Per tutta la divisione	36	2,7
Div. Padova (*l*).		
Padova	33	2,9
Venezia	37	3,2
Treviso	40	3,0
Udine	48	3,2
Conegliano	26	2,1
Vittorio	37	4,3
Belluno	37	2,3
Per tutta la divisione	35	2,7
Div. Bologna (*m*).		
Bologna	42	2,9
Ferrara	46	2,8
Modena	45	3,2
Reggio Emilia	46	3,1
Per tutta la divisione	41	2,8
Div. Ravenna (*n*).		
Ravenna	31	3,3
Forlì	32	2,0
Rimini	28	2,4
Cesena	44	2,6
Faenza	36	2,3
Imola	37	4,5
Per tutta la divisione	39	2,5

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*o*).		
Ancona	56	3,4
Ascoli Piceno	67	2,9
Senigallia	40	3,4
Fano	37	3,4
Pesaro	48	4,2
Per tutta la divisione	46	3,0

Div. Chieti (*p*).		
Chieti	42	2,7
Aquila	67	4,1
Foggia	52	3,3
Teramo	53	4,1
Pescara	30	2,5
Lanciano	63	4,3
Solmona	55	4,8
Per tutta la divisione	45	3,4

Div. Firenze (*q*).		
Firenze	38	3,0
Siena	44	2,8
Arezzo	50	3,8
Pistoia	27	2,1
Orbetello	41	2,7
Per tutta la divisione	36	2,7

Div. Livorno (*r*).		
Livorno	39	3,3
Spezia	37	2,5
Pisa	35	2,0
Lucca	33	2,8
Per tutta la divisione	37	2,3

Div. Roma (*s*).		
Roma	44	3,3
Civitavecchia	29	2,3
Per tutta la divisione	41	2,9

Div. Perugia (*t*).		
Perugia	61	5,6
Spoleto	90	6,8
Terni	34	3,0
Viterbo	87	9,5
Foligno	63	4,4
Per tutta la divisione	61	5,3

Div. Napoli (*u*).		
Napoli	40	2,9
Caserta	56	3,4
Capua	43	3,3
Gaeta	34	2,0
S. Maria	78	4,3
Portici	43	4,9
Aversa	47	3,0
Maddaloni	34	1,6
Nola	64	3,1
Per tutta la divisione	49	2,8

Div. Salerno (*v*).		
Salerno	50	3,7
Nocera	29	1,6
Avellino	80	6,6
Per tutta la divisione	44	2,8

Div. Bari (*z*).		
Bari	55	4,9
Taranto	38	1,6
Lecce	64	4,5
Brindisi	44	3,2
Per tutta la divisione	46	3,2

Div. Catanzaro (*y*)		
Catanzaro	52	2,6
Monteleone	32	2,8
Reggio Calabria	76	6,9
Per tutta la divisione	45	3,2

Div. Palermo (*&*)		
Palermo	43	3,0
Girgenti	41	3,2
Trapani	44	3,6
Termini	66	2,6
Per tutta la divisione	41	2,5

Div. Messina (*x*)		
Messina	43	2,9
Catania	34	2,4
Siracusa	50	4,0
Per tutta la divisione	36	2,5

Isola di Sardeg. (*w*)		
Cagliari	40	2,6
Sassari	42	3,6
Maddalena	31	1,8
Per tutti i presidi dell'Isola	29	1,8
Per tutto l'esercito	39	2,7

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 1,07

NOTE.

(*a*) 71° fant. 4,6. 64° fant. 4,0. Regg. cav. Piemonte Reale 4,4. 7ª, 9ª e 10ª e 11ª comp. 29° art. 3,7. 2° squad. (alafrenieri scuola cav. 5,0. — (*b*) 17° art. 4,1. — (*c*) 6° squad. regg. cav. Saluzzo 3,8. Distretto Alessandria 3,9. — (*d*) Distretto Cuneo 5,0. 56° fant. 3,9. Regg. cav. Vittorio Emanuele, 5,0 1° batt. 56° fant. 5,3. — (*e*) 10° fant. 4,3. — (*f*) Distretto Brescia 4,3. 48° fant. 4,6. 5ª, 6ª e 8ª comp. 48° fant. 4,7. 1ª e 2ª comp. 48° fant. 5,7. — (*g*) 43° fant. 3,8.

9° art. 5, 4. — (*h*) Distretto Genova 4,0. — (*i*) 2° batt. 51° fant. 4,5. 51° fant. 5,9, 3° batt. 45° fant. 5,5. Regg. cav. Vicenza 4,6. 56°, 58° e 73° comp. 6° alp. 4,3. — (*l*) Regg. cav. Roma 4,6. 36° fant. 3,8. 26° art. 5,1. Distretto Treviso 4,7. 9°, 10° 11°. e 12° comp. bers 4,3. — (*m*) 9° e 10° comp. 28° art. 3,9. 28° fant. 3,9. 7°, 8° e 9° comp. 2° genio 3,9. 32° fant. 4,4. — (*n*) 78° fant. 5,3. 4° batt. 78° fant. 4,5. — (*o*) 2° comp. treno. 1° art. 3,8. 1° batt. 15° art. 9,7. 14° e 15° comp. 26° art 3,7. Distretto Ancona 4,7. 2° e 3° batt. 11° art. 4,9. 14° art. 5,2. — (*p*) 18° art. 5,2. 1°, 3° e 4° comp. 2° gran. 3,9. 2° squad. regg. cav. Milano 4,4. 2° batt. 66° fant. 4,7. 2° batt. 1° gran. 4,3. 3° e 4° comp. 7° bers. 4,8. 5° e 6° batt. 48° art. 4,9. 7° e 9° comp. 2° gran. 3,9. — (*q*) 9° bers 3,7. Regg. cav. Montebello, 3,9. 3° batt. 6° fant. 4,8. Distretto Arezzo 3,7. — (*r*) 1° e 2° batt. 19° art. 4,8. 5° squad. regg. cav. Catania 4,4. — (*s*) 119 fant. 3,0. 70° fant. 4,4 12° bers. 4 1. 1° comp. zappatori, specialisti e treno. 3° genio 4,3. 3° comp. 53° fant. 5,0. — (*t*) 20 fant. 3,6. Distretto Perugia 3,1. 19° fant. 7,3. 51° fant. 9,5 1° art. 4,4. 8° comp. 19° fant. 4,1. 4° comp. 54° fant 4,5 — (*u*) 21° fant. 4,0. 24° art. 3,8. Distretto Napoli 3,7. 14° fant. 4,5. Regg. cav, Novara 4,3. Dep. cav. stalloni 3,4. 7° e 8° comp. 21° fant. 5 4. 6° comp. 24° fant. 4,4. — (*v*) 48° fant. 4,7. 3° batt. 48° fant. 7,6. — (*z*) 79° fant. 4,6. 80° fant. 5,1. Distretto Bari 4,0. 11° comp. sanità 4,5. 11° comp. sussistenza 7,5. 8° fant. 4.6. 6°, 7° e 8° comp. 79° fant. 6,2. Distretto Barletta 4,5. 5° comp. 79° fant. 4,8. — (*y*) 94° fant. 7,9. Distretto Castrovillari 5,0. Distretto Cosenza 6,7. — (*k*) 57° fant. 4,2 3° bers. 3,7. 12° comp. sussistenze 4,0. 8° comp. 38° fant. 4,4. 3° comp. 57° fant. 3,7. — (*x*) 3° e 4° brig. 25° art. 4,0. 50° fant. 4,1. Distretto Caltanissetta 7,5. 1° comp. 50° fant. 4,4. 3° comp. 50° fant. 4,3. — (*w*) Distretto Sassari 4,0. 1° batt. 10° art. 4,0. 11° comp. 3° fant. 3,8.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 20ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 giugno

GIUGNO 4. — Chiamata alle armi per istruzione di classi di milizia territoriale di artiglieria, *pag.* 171.
» 6. — Modificazioni agli spallacci degli zaini per cartucce, *pag.* 180.
» 7. — Militari di truppa da inviarsi in licenza di convalescenza, *pag.* 180.
» 8. — Sottufficiali proposti per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali, *pag.* 181.

CIRCOLARE N. **62**. — **Chiamata alle armi per istruzione di classi di milizia territoriale di artiglieria.** — (Segretariato generale). — 4 giugno.

In esecuzione del disposto dal N. 7, art. 1°, del R. Decreto 16 aprile 1893 saranno chiamate alle armi le classi di milizia territoriale specificate nell'articolo predetto colle norme seguenti:

Chiamata della truppa e degli ufficiali.

1. Tutti i comandanti dei distretti militari faranno pubblicare, il giorno 1° luglio, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito allegato A, e cureranno che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi. Provvederanno del pari a che una copia del manifesto stesso rimanga affisso alla porta del distretto sino al giorno fissato per la presentazione alle armi dei militari ai quali il manifesto si riferisce.

I comandanti dei distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli, Voghera, faranno subito compilare e trasmetteranno nel giorno suddetto ai sindaci un elenco nominativo dei militari dei rispettivi comuni obbligati a rispondere alla chiamata.

2. I militari richiamati, i quali invece che al proprio si presentassero ad altro distretto presso cui si debbono costituire compagnie d'artiglieria di milizia territoriale, saranno incorporati nelle unità che ivi si formeranno. Coloro invece, che si presentassero ad uno dei distretti del continente presso i

quali non dovranno costituirsi unità di sorta, salvo l'eccezione più sotto indicata, saranno inviati ai distretti viciniori, che formano reparti di milizia territoriale, senza verun oggetto d'equipaggiamento e provvisti di indennità di viaggio per conto dei distretti stessi.

Coloro che si presentassero ad uno dei distretti della Sicilia o della Sardegna o ad uno dei distretti del continente dipendenti dal comando dell'X e XI corpo d'armata saranno inviati a ricevere la loro istruzione presso il reparto di artiglieria da fortezza o da costa stanziato in maggiore prossimità al distretto di presentazione.

3. Unitamente ai militari di truppa, saranno chiamati, con apposito *Bollettino*, gli ufficiali di milizia territoriale occorrenti per la costituzione dei reparti della milizia stessa.

4. È fatta facoltà agli ufficiali inferiori di milizia territoriale di artiglieria, che desiderino di intervenire alla chiamata, e che non sono compresi nel citato *Bollettino*, di farne domanda pel tramite del comandante di distretto.

Tali domande dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale di artiglieria e genio) non più tardi del 10 luglio, ed il Ministero si riserba di accoglierle nella misura che sarà ritenuta conveniente.

5. Gli ufficiali chiamati dovranno presentarsi ai distretti di formazione dei vari reparti il giorno 30 luglio.

6. I comandanti dei distretti, cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito e faranno eziandio conoscere a quelli non designati al § 3 la facoltà loro fatta col § 4.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino prima del 10 luglio:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi il giorno 30 luglio;

c) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi, o nel secondo periodo della sessione di esame del corrente anno in istituti governativi o pareggiati

8. I comandanti dei distretti notificheranno le accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale di artiglieria e genio) abbastanza in tempo perchè si possa provvedere alla sostituzione degli ufficiali dispensati.

Formazione dei reparti.

9. Con i militari chiamati alle armi con la presente Circolare si costituiranno i reparti di milizia territoriale specificati nello specchio unito alla presente Circolare (Allegato B).

10. I comandi delle brigate d'artiglieria e le compagnie assumeranno, in quanto sarà consentito dalla forza e dai graduati disponibili, la formazione prevista dagli specchi del Tomo I delle Istruzioni per le formazioni di guerra.

11. I distretti che debbono costituire più di una compagnia d'artiglieria eseguiranno il pareggiamento della forza fra le medesime sia per i graduati di truppa che per i soldati.

12. Le brigate e le compagnie d'artiglieria, non appena costituite, saranno avviate per ferrovia a cura dei comandanti di corpo d'armata competenti e colla massima sollecitudine alle località in cui devono essere raccolte per l'istruzione, come è specificato nello specchio annesso (Allegato B).

Equipaggiamento ed acquartieramento.

13. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario e di armamento stabiliti dall'annesso specchio (Allegato C).

14. Ai comandi di brigata ed alle compagnie d'artiglieria saranno distribuiti dai distretti presso i quali ha luogo la loro formazione i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare (Allegato D) salvo l'eccezione indicata nell'Allegato B e con le modificazioni che i comandanti di distretti crederanno di adottare nell'intento di proporzionare i detti oggetti agli effettivi che le compagnie raggiungeranno.

Il Ministero si riserva di far conoscere ai distretti interessati la composizione della dotazione ridotta di oggetti di cancelleria, regolamenti e stampati di cui è cenno nell'Allegato D.

15. I reparti di milizia territoriale dovranno essere alloggiati sul piede di caserma, e dove ciò non sia possibile, con pagliericci a terra con coperte.

16. I richiamati, potranno portare la barba a piacimento. Uscendo a diporto, saranno armati di sciabola-baionetta.

Istruzione.

17. All'istruzione sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico secondo le disposizioni che il Ministero si riserva di dare in proposito.

Congedamento.

18. I comandanti di corpo d'armata, nel cui territorio si troveranno dislocate per l'istruzione le compagnie di artiglieria da fortezza, disporranno perchè le medesime siano rinviate in tempo ai distretti di formazione per esservi licenziate per il giorno 15 agosto.

19. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni disciplinari.

20. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Norme amministrative.

21. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti degli assegni pei richiamati si osserveranno le speciali disposizioni che verranno emanate in altra circolare.

22. È fatta facoltà ai richiamati di non convivere al rancio.

Agli esenti dal rancio saranno quindi pagati, oltre al soldo loro spettante secondo il grado, i viveri in contanti.

23. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

24. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio, distribuzioni di caffè o di vino, nei giorni che i comandanti dei reparti stabiliranno.

Il Ministro — Pelloux.

ALLEGATO A

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi
di militari di milizia territoriale di artiglieria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 15 giorni i militari di 1ª categoria nati negli anni 1854-1855-1856 e 1857 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Sono fra questi compresi tutti i militari che abbiano prestato servizio sotto le armi in una specialità qualsiasi dell'arma di artiglieria.

2. Tutti i militari di truppa richiamati, a qualunque dei predetti distretti militari appartengano, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del *giorno 1° agosto* a questo comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, abbastanza in tempo per ricevere i mezzi di viaggio e potere recarsi a questo comando possibilmente nelle ore antimeridiane dello stesso giorno.

I sottufficiali però dovranno presentarsi il ***30 luglio***.

3. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento e, purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

Si avverte poi che i militari richiamati che giungessero in questa città nelle ore pomeridiane del 1° agosto dovranno presentarsi subito al distretto militare.

4. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibi-

lità di rispondere alla chiamata dovranno provarlo presso il comando del distretto di residenza, negli otto giorni che precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari che si trovino in una delle seguenti posizioni:

a) coprano una delle cariche od impieghi enumerati agli articoli 4 e 6 dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889;

b) comprovino con documenti autentici a questo comando di dover dare esami per impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione e di avere eseguito tutto il corso regolare di tiro prescritto, mediante esibizione del libretto di tiro al distretto militare al quale essi si presentano;

d) si trovino all'estero.

6. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, e, se di quello cattolico, di avere ottenuto gli ordini maggiori, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità e quindi non avranno obbligo di rispondere alla chiamata.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà senza eccezione considerata come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto.

8. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nei giorni stabiliti, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune cui ciascun militare appartiene, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . 1° luglio 1893.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO **B**.

Compagnie di milizia territoriale d'artiglieria.

Corpo d'armata	DISTRETTO MILITARE	COMPAGNIE d'artiglieria da costituirsi	COMANDI di brigata da costituirsi	LOCALITÀ ove le compagnie vengono inviate per l'istruzione	*ANNOTAZIONI*
I	Torino	1ª	1ª brigata a Torino per Moncenisio	Moncenisio.	
		2ª			
	Pinerolo	3ª	—	Fenestrelle.	
	Vercelli	4ª	—	Bard.	
	Ivrea	5ª	—		
	Novara	6ª	—	Exilles.	
II	Casale	8ª	—	Tenda.	
	Cuneo	10ª	—	Vinadio.	
	Mondovì	11ª	—	Tenda.	
	Voghera	12ª	—	Zuccarello	
III	Milano	13ª	2ª brigata a Milano per Exilles	Exilles.	
		14ª			
	Monza	15ª	—	Susa.	
	Como	16ª	—	Fenestrelle.	
	Varese	17ª	—		
	Lecco	18ª	—		
	Brescia	19ª	3ª brigata a Brescia per Vinadio	Vinadio.	
IV	Bergamo	20ª	—	Tenda.	
	Pavia	25ª	—	Melogno.	
	Savona	27ª	—	Altare.	

N.B. — Le compagnie che si riuniranno a Tenda formeranno la 4ª brigata; per l'equipaggiamento del relativo comando di brigata provvederà il distretto militare d'Alessandria.

ALLEGATO **C**.

ELENCO *degli oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Borracce con coreggia	1
Cappelli per milizia territoriale (completi)	1
Cappotto di artiglieria	1
Costrospallini di panno giallo (paia)	1
Coreggie da pantaloni	1
Cravatte bianche da collo	1
Cucchiai di ferro	1
Farsetti a maglia	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera piccole	1
Giubba di tela con sparati laterali	1
Pantaloni di tela	1
Spazzole	1
Tasche da pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini per milizia territoriale	1
Sciabole da sottufficiali di fanteria (soli sottufficiali)	1
Sciabole di fanteria (caporali maggiori di maggiorità e caporali trombettieri)	1
Sciabole baionette (tutti gli altri uomini di truppa)	1
Cinturino di cuoio M. 1877	1
Dragone da sottufficiali (soli sottufficiali)	1

AVVERTENZE

1° Nel caso di assoluto bisogno potranno distribuirsi ai richiamati un paio di scarpe ed oggetti di biancheria.

2° Per quanto possibile saranno distribuiti oggetti usati, ma sempre perfettamente ripuliti.

3° Ai graduati verranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

4° Promiscuamente agli zaini di milizia territoriale potranno essere distribuiti quelli di tela cerata o di altro modello.

ALLEGATO **D**

MATERIALI D'EQUIPAGGIAMENTO

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci da carte	1	1
Borse da danaro	»	1
Cassette da cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campagna	1	4
Trombe per artiglieria	1	»
Oggetti da cucina.		
Ceste da carne con tagliere	»	1
Coltelli da cucina	»	4
Forchettoni	»	2
Macinelli da caffè con borsa di cuoio	»	1
Marmitte con coperchio	»	11
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	1
Ramaiuoli	»	2
Reti da pane	»	5
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi da viveri	»	2
Schiumatoi	»	2
Dotazione ridotta di regolamenti, stampati e oggetti di cancelleria	1	1

N. **63**. — **Modificazioni agli spallacci degli zaini per cartucce**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio. — 6 giugno.

Le modificazioni agli spallacci degli zaini per cartucce, prescritte dall'*Atto* N. 87, saranno fatte a tutti gli zaini che le amministrazioni hanno in carico (compresi i campioni), in base al conto di riduzione che fa seguito alla presente Circolare.

Delle spese all'uopo incontrate si chiederà rimborso con rendiconto speciale modello 400.

Occorrendo schiarimenti, se ne farà domanda all'opificio di arredi militari.

Conto di riduzione degli spallacci degli zaini per cartucce.

Scucire, a partire dall'ultimo foro, la parte arrotolata degli spallacci, per un tratto di mm. 40, e quindi fermare con spago l'origine della cucitura della parte arrotolata restante	L. 0,02
Praticare in ogni spallaccio quattro fori, in continuazione degli altri, e fra loro distanti mm. 22, da centro a centro	L. 0,02
Ammontare della spesa per ogni zaino . .	L. 0,04

Il Ministro — Pelloux.

N. **64**. — **Militari di truppa da inviarsi in licenza di convalescenza**. — (Direzione generale leve e truppa). — 7 giugno.

A soluzione del dubbio sollevatosi se, i comandanti dei corpi od i direttori degli ospedali militari prima di accordare ad un militare di truppa la licenza di convalescenza per malattia debbano accertarsi, mediante certificato del sindaco, che la famiglia di lui possiede i necessari mezzi di sussistenza per mantenerlo durante la licenza medesima, questo Ministero manifesta che non debba anche in tal caso essere richiesto alcun certificato, ma basti la dichiarazione del militare di cui trattasi, appositamente interpellato.

E ciò in analogia di quanto è disposto nel § 506 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* N. 132 dello scorso anno 1892 per le licenze di convalescenza concesse in seguito a rassegna di rimando ed a senso del vigente regolamento, del 30 novembre

1892, per le licenze nel regio esercito, nel quale non venne appunto riprodotta la disposizione che era contenuta nel N. 65. lettera *b*) del preesistente regolamento del 1° aprile 1872, secondo cui era richiesto il predetto certificato per le licenze ordinarie.

Nulla osta poi che, qualora un militare, dopo essere stato inviato in licenza di convalescenza in famiglia, facesse conoscere di non poter continuare a fruire della licenza per mancanza di mezzi di sussistenza, e chiedesse perciò di rientrare al corpo prima della scadenza della licenza stessa, sia richiamato alle armi ed, ove occorra, ricoverato in un deposito di convalescenza per il restante della licenza concessagli.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **65**. — **Sottufficiali proposti per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali**. — (Segretariato generale). — 8 giugno.

Pel prossimo anno scolastico, che avrà principio il 1° ottobre prossimo venturo, sono ammessi, senza esami, alla scuola dei sottufficiali, a senso del sesto capoverso della circolare N. 4 del corrente anno, i seguenti sottufficiali provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico.

(*Aspiranti all'arma propria*).

De Nicola Antonio, sergente 5 fanteria.
Siro-Briggiano Antonino, id. 9 id.
Cagnassi Melchiorre, id. 12 id.
Nassi Michele, id. 14 id.
Bergamaschi Adriano, id. 21 id.
Guassardo Domenico, id. 61 id.
Violino Francesco, id. 72 id.
Altavilla Edoardo, id. 13 artiglieria.
Fadda Efisio, id. 2 genio.
Dardano Paolo, id. 2 id.

(*Contabili*).

Tovini Bortolo, sergente direzione commissariato X corpo d'armata.

I seguenti sottufficiali sono chiamati all'esperimento in iscritto per concorrere all'ammissione nella scuola stessa, a norma del § 235 e seguenti del regolamento sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. decreto 15 maggio 1888 N. 2317 (serie 3ª).

Tale esperimento avrà luogo la mattina del 30 giugno corrente ed i concorrenti dovranno trovarsi fin dal giorno precedente alla sede del comando della rispettiva divisione militare; quelli appartenenti a corpi o distaccamenti di stanza in Sardegna, alla sede del comando militare dell'isola; quelli appartenenti ai presidi d'Africa si riuniranno lo stesso giorno nelle sedi che saranno designate dal comandante delle regie truppe.

A norma del § 217 del citato regolamento, gli 80 posti stabiliti dalla circolare N. 4 del corrente anno per gli aspiranti alla carriera nelle armi combattenti, sono così ripartiti fra le varie armi:

55 per l'arma di fanteria
12 per l'arma d'artiglieria
8 per l'arma di cavalleria
5 per l'arma del genio.

I temi svolti dai candidati dovranno, senza indugio, essere spediti direttamente al comando della scuola dei sottufficiali, dove verrà costituita la commissione speciale menzionata nel § 241 del Regolamento. *Il Ministro* — Pelloux.

(*Aspiranti all'arma propria*).

Santoro Alfredo, furiere 1 granatieri.
Bizzi Giovanni, id. 2 id.
Soria Alberto, id. 2 id.
Berni Ariodante, sergente 2 id.
De Gaudio Sebastiano, furiere 1 fanteria.
Lianza Antonio, id. 1 id.
Bellisai Beniamino, id. 1 id.
Cortese Alfredo, id. 1 id.
Marino Alfonso, sergente 1 id.
Fornaciari Calogero, furiere 2 id.
De Matteis Giovanni, sergente 2 id.
Bruno Guglielmo, sergente 2 fanteria.
Pasini Italo, id. 2 id.
Vergara Vincenzo, furiere 3 id.
Chessa Carmine, sergente 3 id.
Sechi Antonio, id. 3 id.
Giardina Carmelo, furiere 4 id.
Napoli Pietro, id. 4 id.
Madia Eugenio, sergente 4 id.
Cefaratti Cesare, id. 4 id.
Puggioni Efisio, id. 4 id.
Simoni Augusto, furiere 5 id.

Costa Ugo, sergente 5 fanteria.
Buonoscontro Carmine, id. 6 id.
Astorino Aristide, furiere 7 id.
Di Labio Domenico, sergente 7 id.
Stangoni Pancrazio, furiere 8 id.
Pelagatti Giuseppe, id. 8 id.
Briguccia Francesco, id. 9 id.
Bartimmo Pasquale, sergente 9 id.
Calza Enrico, id. 9 id.
Nardi-Batassi Adolfo, id. 12 id.
Struffi Adolfo, id. 12 id.
Onufrio Arturo, id. 12 id.
Bertano Bernardino, id. 15 id.
Rustioni Carlo, id. 16 id.
Lombardelli Alessandro, id. 16 id.
Pratolongo Arturo, furiere 17 id.
Dei Garimeno, sergente 17 id.
Chignoli Virgilio, furiere 18 id.
Fiocco Domenico, id. 18 id.
Fiori Nicola, id. 19 id.
Schiavone Giuseppe, sergente 19 id.
Sabucchi Enrico, furiere 20 id.
Merico Attilio, id. 21 id.
Michelon Virginio, id. 21 id.
Candiani Antonio, sergente 21 id.
Reboa Giovanni, id. 21 id.
Stefanopoli Francesco, furiere 22 id.
Croserio Ferdinando, sergente 22 id.
Colombo Giovanni, id. 22 id.
Guli Vincenzo, id. 23 id.
Mannanici Luigi, id. 23 id.
Giglio Francesco, id. 23 id.
Comito Giovanni, furiere 24 id.
Lauria Vincenzo, furiere 24 fanteria.
Giannini Gennaro, sergente 24 id.
Palmera Raffaele, id. 24 id.
Salomone Sante, furiere 25 id.
Pilo-Pais Emanuele, id. 25 id.
Manca Antonio, id. 25 id.
Guidano Filippo, id. 26 id.
Fenocchio Giuseppe, id. 26 id.
Biancheri Antonio, sergente 26 id.
Porotti Carlo, id. 27 id.
Tonelli Riccardo, id. 27 id.
Rosso Bartolomeo, id. 28 id.
Sacco Paolo, furiere 29 id.
Pignone Gio. Battista, sergente 30 id.
Bongioanni Luigi, id. 30 id.
Mondini Francesco, id. 31 id.
Re Giuseppe, id. 31 id.
Li Chiavi Ferdinando, id. 31 id.
Caponetti Cirino, id. 32 id.
Vignoli Luigi, id. 32 id.
Nigro Nicola, furiere 33 id.
Landriani Cesare, sergente 33 id.
Saccozzi Alberto, id. 33 id.
Di Bella Francesco, furiere maggiore 34 id.
Zecchini Oscar, furiere 34 id.
Mella Romeo, sergente 34 id.
Zanellato Antonio, furiere 35 id.
Lotto Oreste, sergente 35 id.
Fidora Francesco, id. 35 id.
Zuliani Plinio, id. 35 id.
Grego Felice, id. 36 id.
D'Angelo Francesco, id. 36 id.
Da Riva Carlo, furiere maggiore 37 id.
Lodi Giovanni, furiere 37 id.
Cadioli Amedeo, id. 37 id.

Taravella Giovanni, furiere 37 fanteria.
Cherici Giovanni, sergente 37 id.
Landucci Francesco, furiere 38 id.
Malleus Giuseppe, id. 38 id.
Levratti Amato, id. 38 id.
Marras Salvatore, id. 39 id.
Campanini Efren, sergente 39 id.
Gioppo Tullio, id. 40 id.
Nudi Giovanni, id. 41 id.
Fiumanò Antonio, id. 42 id.
Rangoni Paolino, furiere 43 id.
Cappabianca Andrea, id. 44 id.
Baroni Vincenzo, id. 44 id.
Salvietti Giuseppe, sergente 44 id.
Oltremonti Ettore, id. 45 id.
Gelmini Contardo, id. 45 id.
Ferrando Luigi, furiere 47 id.
Volpe Luigi, id. 47 id.
Cornini Ernesto, id 47 id.
Corrias Sebastiano, sergente 47 id.
Doglio Domenico, id. 48 id.
Sanna Pietro, id. 48 id.
Petroli Giuseppe, id. 48 id.
Carbone Milano, furiere 50 id.
Bizzo Augusto, id. 51 id.
Balbinot Vincenzo, id. 52 id.
Cattini Alessandro, sergente 52 id.
Napoletano Gaetano, furiere 53 id.
Mazzotta Paolo, sergente 53 id.
Pucciano Costantino, id. 53 id.
Di Echaniz Ettore, id. 54 id.
Federico Epifanio, furiere 54 id.
Iorio Ernesto, id. 55 id.
Parazzoli Gaetano, sergente 55 id.
Bursi Ettore, sergente 55 fanteria.
Gagliardini Ludovico, id. 56 id.
Campanella Vincenzo, furiere 57 id.
Barni Alberto, id. 57 id.
Gioffrè Giuseppe, id. 57 id.
Scarpini Severino, sergente 57 id.
Foggini Quintilio, id. 57 id.
Ottonelli Enrico, id. 58 id.
Sala Deloisio, furiere 59 id.
Minoli Giovanni, sergente 59 id.
Saliva Giuseppe, furiere 60 id.
Callegaris Emilio, id. 60 id.
Montagna Ferdinando, id. 60 id.
Bruno Alessandro, id. 60 id.
Bianchini Cesare, sergente 60 id.
Ferraris Natale, id. 60 id.
Merlo Oreste, id. 61 id.
Stuardi Luigi, id. 62 id.
Mach de Palmstein Giovanni, id. 64 id.
Pozzesi Eugenio, id. 64 id.
Perelli Achille, furiere 65 id.
Marcello Romolo, sergente 65 id.
Carrus Pietro, id. 65 id.
Boccafurni Giuseppe, furiere 66 id.
Frangioni Ottavio, id. 66 id.
Comotti Ernesto, id. 66 id.
Savorani Valerio, id. 66 id.
Di Lustro Antonio, sergente 66 id.
Capra Paolo, furiere 68 id.
Isgrò Francesco, id. 69 id.
Cannizzaro Girolamo, id. 70 id.
Cacia Letterio, id. 70 id.
Corte Dalmazzo, id. 71 id.
Ribet Giovanni, sergente 71 id.
Pratis Carlo, id. 71 id.

Gilardi Carlo, sergente 72 fanteria.
Pecorini Abelardo, furiere 74 id.
Barbiero Vittorio, id. 75 id.
Zamperoni Giuseppe, id. 75 id.
Lodi Ferruccio, sergente 76 id.
Dall'Acqua Gaetano, id. 78 id.
Li Gobbi Antonio, id. 79 id.
Pellei-Egisti Giotto, id. 80 id.
Borelli Amedeo, furiere 81 id.
De Magistris Alfredo, id. 81 id.
Barberis Bartolomeo, id. 81 id.
Ragusa Luigi, sergente 81 id.
Maglio Carmine, id. 81 id.
Paolozzi Ernesto, furiere maggiore 82 id.
Chiais Luigi, furiere 82 id.
Eufrate Mariano, sergente 82 id.
Fossati Oreste, furiere 83 id.
Postiglione Simone, id. 83 id.
Massara Luigi, sergente 83 id.
Bensi Giuseppe, furiere 84 id.
Testa Oreste, id 84 id.
Zuccotti Teresio, sergente 85 id.
Quarati Pietro, furiere 86 id.
Versino Ettore, sergente 86 id.
Paris Nicola, id. 87 id.
Battistoni Giuseppe, id. 87 id.
Jucci Omero, id. 87 id
De Logu Luigi, furiere 88 id.
Guerra Vincenzo, sergente 88 id.
Seja Arnaldo, id. 89 id.
Franchini Giuseppe, id. 89 id.
Lapalorcia Leonardo, id. 89 id.
Baroldi Francesco, id. 90 id.
Poso Otello, furiere 91 id.
Zaccaria Andrea, serg. 91 id.
Celiberti Marco, id. 91 id.
Vidoni Silvio, furiere 93 id.
Moneta Luigi, furiere 94 fanteria.
Nattino Pietro, id. 1° bersaglieri.
Barbieri Talete, id. 1° id.
Saporetti Flavio, id. 1° id.
Perugini Giacomo, id. 1° id.
Pizzorno Ambrogio, id. 1° id.
Chiari Leopoldo, id. 2 id
Delfrate Francesco, sergente 2 id.
Pesce Giuseppe, id. 2 id.
Poesio Eugenio, id. 2 id
Bagni Ernesto, furiere 3 id.
Picchetti Davide, id. 3 id.
Manfrino Antonio, id. 3 id.
Varvello Pietro, id. 3 id.
Vivi Guido, id. 3 id.
Somma Lorenzo, sergente 3 id.
Allavena Eugenio, id. 4 id.
Toffoletto Antonio, furiere 5 id.
De Stefano Michele, id. 5 id.
Prunotto Lorenzo, sergente 6 id.
Trovarelli Alfredo, furiere 7 id.
Bussi Carlo, sergente 8 id.
Aliberti Angelo, id. 8 id.
Lodi Pietro, furiere 9 id.
Beneventano del Bosco Guglielmo, id. 10 id.
Rizzo Lino, sergente 10 id.
Minervini Diodato, furiere 11 id.
Rondalli Paolo, id. 11 id.
Sprega Ezio, sergente 11 id.
Visca Valentino, id. 11 id.
Della Torre Enrico, furiere 12 id.
Roberti Alessandro, id. 12 id.
Parravicini Ottino, id. 1° alpini.
Soleri Giov. Batta, id. 1° id.
Zazzi Ignazio, id. 2 id.
De Stefanis Proto, id. 2 id.

Nizza Giuseppe, sergente 2 bersaglieri.
Pisoni Ettore, id. 4 id.
Barresi Salvatore, id. 4. id.
D'Intino Filomeno, id. 4 id.
Bonola Antonio, furiere 5 id.
D'Adda Carlo, id. 5 id.
Novi Fortunato, id. 5 id.
De Faveri Vittor Luigi, sergente 6 id.
Ruffoni Arnaldo, id. 6 id.
Pittarello Antonio, id. 6 id.
Vianello Vittorio, id. 7 id.
Valdirosa Alfredo, furiere collegio militare Roma.
Mollero Angelo, sergente distretto Belluno.
Fiaccadori Angelo, id. reggimento cavalleria Nizza.
Colli Rinaldo, id. id. id. id.
Padovani Alberto, furiere id. id. Piemonte Reale.
Virano Vittorio, sergente id. id. id.
De Sesso Luigi, furiere id. id. Savoia.
Rovero Lorenzo, id. id. id. Genova.
Ranuzzi Ignazio, id. id. id. Aosta.
Cattanei Achille, furiere id. id. Firenze.
Ortona Luigi, id. id id. id.
Capparozzo Andrea, sergente id. id. id.
Castiglione Nicola, furiere maggiore id. id. Foggia.
Pontiglione Efisio, furiere id. id. id.
Guerri Lorenzo, sergente id. id: Saluzzo.
Anti Arturo, furiere id. id. Monferrato.
Antici Giuseppe, sergente reggimento cavalleria Guide.
Pittini Vincenzo, id. id id. Roma.
Bucchi Gualtiero, furiere id. id. Padova.
Palumbo Enrico, sergente 1° artiglieria.
Pedroni Bartolomeo, furiere 3 id.
Lucchesi Domenico, sergente 3 id.
Torreggiani Amilcare, id. 3 id.
Giannuzzi Alessandro, id. 4 id.
Perotti Carlo, id. 5 id.
Garella Domenico, id. 5 id.
Bertozzi Antonio, furiere 6 id.
Mariano Salvatore, id. 7 id.
Valletti Concetto, sergente 8 id.
Toschi Gaetano, id. 8 id.
Predasso Anselmo, furiere 9 id.
Maia Domenico, sergente 9 id.
Dainotti Paolo, furiere 10 id.
Graziano Giuseppe, sergente 10 id.
De Mittis Antonio, id. 10 id.
Narducci Lorenzo, id. 10 id.
Evangelista Vincenzo, furiere 11 id.
Bosio Rinaldo, sergente 11 id.
Cafiero Giuseppe, id. 12 id.
Pacifico Giuseppe, id. 12 id.
Sacconi Attilio, furiere 13 id.
Tripepi Salvatore, sergente 13 id.
Natale Antonio, furiere 15 id.
Ferrini Francesco, id. 15 id.
Beccaluva Linneo, sergente 15 id,
Notari Romeo, furiere 19 id.
Biagioni Giuseppe, id. 19 id.
Asaro Giovanni, sergente 20 id.

Alberti Angelo, sergente 20 artiglieria.
Bertoldi Andrea, furiere 21 id.
Mannini Giuseppe, furiere maggiore 23 id.
Sacchetti Nicola, furiere 23 id.
Bosi Silvio, sergente 23 id.
Sbano Salvatore, furiere 24 id.
Traversi Giuseppe, id. 24 id.
Esposito Salvatore, sergente 24 id.
Vigilante Carmine, id. 25 id.
Forlivesi Pietro, id. 26 id.
Morricone Ernesto, id. 26 id.
Capaccio Luigi, furiere maggiore 27 id.
Zagarese Francesco, sergente 27 id.
Piazza Pietro, id. 27 id.
Cortesi Alfredo, id. 27 id.
Bigerna Giuseppe, id. 27 id.
Crimi Salvatore, id. 27 id.
Finelli Carmine, furiere 28 id.
Bolognesi Plinio, sergente 28 id.
Michelangeli Ettore, id. 29 id.
Boschi Ubaldo, id. 29 id.
Bagnoli Pio, id. 29 id.
Piattelli Pietro, id. 29 id.
Albertini Luigi, furiere reggimento artiglieria a cavallo.
Fautario Antonio, sergente reggimento artigl. a cavallo.
Melen Nicola, id. id. id.
Castelli Guido, furiere id da montagna.
Crosa Guido, sergente id. id.
Mallozzi Giuseppe, furiere 1° genio.
Manasia Vincenzo, id. 1° id
Fasciolo Pio, id. 1° id.
Amati Arturo, sergente 1° id.
Passone Carlo, furiere 2 id.
Di Zio Ettore, id. 3 id.
Carta Alberto, sergente 3 id.
Poppi Celestino, id. 3 id.
Bariggi Carlo, furiere 4 id.
Biagetti Giuseppe, sergente 4 id.
Bognolo Attilio, id. 4 id.
Cerutti Pietro, id. 4 id.
Albrizio Gennaro, furiere 2 bersaglieri Africa.
Segrè Giovanni, id. direzione commissariato id.
Muratorio Enrico, id. id. id.
Molinari Edoardo, id. id. id.
Pesce Stefano, furiere maggiore comando artiglieria id.
Quarato Belisario, id. comando genio Massaua.
Bruno Riccardo, serg. id. id.
Manchia Paolo, id. id. id

(*Contabili*).

Di Giovanni Alberto, furiere 1° fanteria.
Scacchetti Licinio, id. 2 id.
Ranieri Antonio, id. 2 id.
Idra Aristide, id. 3 id.
Marchi Emilio, furiere maggiore 5 id.
Cacciò Lorenzo, furiere 7 id.
Meli Benedetto, furiere maggiore 11 fanteria.
Bianchi Edoardo, furiere 14 id.
Mennili Vincenzo, sergente 17 id.
Fenga Enrico, id. 19 id.
Gualtieri Francesco, furiere 24 id.

De Palma Ernesto, furiere 24 fanteria.
Giacchi Ferdinando, id. 25 id.
Salomon Amedeo, id. 27 id.
Mazzoleni Carlo, id. 34 id.
Geraci Decimo, id. 40 id.
Zarone Nicola, id. 42 id.
Leonesi Vincenzo, id. 42 id.
Montanari Gaetano, sergente 42 id.
Cittadino Giuseppe, furiere 45 id.
Bonessa Umberto, sergente 45 id.
Parisi Arduino, id. 47 id.
Baldi Filippo, furiere 54 id.
Pancaro Alfonso, id. 55 id.
Ogliani Carlo, id. 56 id.
Rusconi Valerio, id. 56 id.
Golzio Attilio, id. 56 id.
Lasagna Luigi, id. 59 id.
Santoro Giuseppe, sergente 64 id.
Arizzoli Umberto, furiere 67 id.
Fascetti Egidio, id. 68 id.
Rossi Luigi, id. 69 id.
Gribaudo Guglielmo, sergente 71 id.
Marchisio Orazio, id. 71 id.
Gaveglia Gennaro, furiere 75 id.
Visco Giuseppe, id. 75 id.
Zuliani Gio. Battista, id. 76 id.
Panin Umberto, sergente 76 id.
Rivalta Adolfo, furiere 84 id.
Ragalzi Ettore, id. 85 id.
Orefice Giacomo, id. 86 id.
Bozzani Epaminonda, id. 90 id.
Serrao Pasquale, serg. 92 id.
Mori Raffaele, furiere 93 fanteria.
Malinconico Alberto id. 94 id.
Finco Giacomo, furiere maggiore 1° bersaglieri.
Susa Giovanni, furiere 3 id.
Tacchini Francesco, sergente 7 id.
Giorgi Luigi, id. 11 id.
D'Alessandris Ulisse, id. ospedale militare Roma.
Melelli Pietro, id. direzione commissariato IV corpo d'armata.
Della Torre Enrico, id. distretto Ancona
Berni Antenore, id. id. Bologna.
Rollini Carlo, brigadiere legione allievi carabinieri.
Botta Alfredo, furiere maggiore reggimento cavalleria Nizza.
Nappini Domenico, furiere id. id.
Piomarta Gio. Battista, sergente id. Piemonte Reale.
Baldoni Ulderico, id. id. Savoia.
Pagan Francesco, id id. Novara.
Zoppi Antonio, id. id. id.
Ascari Giuseppe, furiere maggiore id. Aosta.
Rottini Filippo, furiere id. Milano.
Giannelli Agostino, id. id. Guide.
Basso Francesco, id. id. Padova.
Lavosi Gaetano, id. 3 artiglieria.
Rotoloni Arturo, sergente 3 id.

Policicchio Domenico, furiere maggiore 7 artiglieria.
Motterle Ottorino, furiere 20 id.
Tommasi Cristoforo, sergente 20 id.
Avenia Ferdinando, furiere 21 id.
Baronio Giuseppe, id. 25 id.
Taliani Carlo, id. 29 id.
Pilleri Michele, sergente 1° genio.
Cavadini Francesco, furiere 2 genio.
De Grazia Giuseppe, sergente 2 id.
Scuderi Vincenzo, id. 4 id.
Micale Giuseppe, furiere 3° battaglione fanteria indigeni.
Maretto Camillo, furiere maggiore direzione servizi sanità militare Africa.
Rosatti Attila, sergente id. commissariato id.

Roma, 1893. — Tip. E. Vognera.

DISPENSA 21ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 giugno

GIUGNO 15. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari appartenenti alla milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1858-59-60-61-62 e 63 di taluni distretti ascritti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°), *Pag.* 191.

CIRCOLARE N. **66**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari appartenenti alla milizia mobile, di 1ª categoria delle classi 1858-59-60-61-62 e 63 di taluni distretti, ascritti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°).** — (Segretariato generale). — 15 giugno.

Art. 1 — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 16 aprile u. s. (Circolare N. 45 del corrente anno) al numero 6° dell'art. 1, tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 1° luglio nei comuni della loro circoscrizione un manifesto conforme al modello Z dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e varianti indicate in calce alla presente Circolare (*Allegato n. 1*), e cureranno che il medesimo venga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi. Una copia di detto manifesto dovrà rimanere affissa alla porta del distretto sino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti militari di Ancona, Arezzo, Brescia, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Gaeta, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pistoia, Reggio-Calabria, Reggio-Emilia, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Udine, Venezia e Voghera faranno subito compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro giurisdizione per il 1° luglio l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione predetta aggiungendovi l'indicazione della località ove i richiamati possono presentarsi, a senso del § 2 del manifesto (*Allegato n. 1*).

2. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osser-

veranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare.

3. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

4. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la designazione degli ufficiali destinati a formare i quadri dei reparti da costituirsi e perchè gli ufficiali di complemento, chiamati alle armi, si presentino ai corpi nei quali devono temporaneamente prestare servizio.

5. I comandanti dei distretti ai quali sono effettivi gli ufficiali di complemento chiamati, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

6. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al N. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889;

d) dover dare esami, durante i giorni stabiliti per l'istruzione, in istituti governativi o pareggiati, o di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati non più tardi del 20 luglio p. v.

7. Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in

servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere la riduzione cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento d'amministrazione).

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

8. I richiamati, *a qualunque distretto si presentino*, dovranno essere immediatamente inviati, senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale, al reggimento o alla brigata o alla compagnia di artiglieria da costa designata nello specchio (*Allegato n. 2*) annesso alla presente circolare corrispondente al distretto cui appartengono i richiamati stessi per fatto di leva.

Le compagnie e le brigate assumeranno la formazione più prossima possibile a quella di guerra compatibilmente colla forza che verranno ad assumere con i quadri di truppa presenti alla chiamata.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno a che l'invio dei richiamati ai corpi avvenga nel minor tempo possibile.

Art 4. — *Istruzione.*

9. Ai richiamati, appena costituiti i reparti prescritti, verranno impartite le seguenti istruzioni:

Servizio e puntamento delle artiglierie da costa che armano le batterie le quali, in caso di guerra, sarebbero da essi presidiate. — Servizio di batteria — Caricamento dei proietti e preparazione dei cartocci — Istruzione sugli apparecchi telemetrici (ai soli ufficiali ed ai graduati di truppa più intelligenti, e limitatamente agli strumenti che sono in dotazione a ciascuna batteria).

I comandanti di reggimento o di brigata hanno inoltre facoltà di far eseguire quelle altre istruzioni che essi ravviseranno necessarie, avuto riguardo al servizio cui sono destinate le singole compagnie di milizia mobile e al grado d'istruzione militare, in genere, che essi avranno riconosciuto posseduta dai richiamati dopo i primi giorni della loro presentazione.

Art. 5. — *Congedamento.*

10. Il licenziamento dei predetti militari sarà eseguito senza ulteriori ordini il 31 agosto.

11. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare pene disciplinari.

12. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

13. Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandi di corpo d'armata da cui dipendono le brigate di artiglieria da costa alle quali i richiamati furono assegnati, in modo che vi giungano non più tardi del giorno 31 agosto.

Disposizioni varie.

14. Gli oggetti di vestiario ed altri, che le brigate dovranno distribuire ai richiamati, sono quelli indicati nello specchio (*Allegato N. 3*) annesso alla presente Circolare.

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

Verranno inoltre distribuiti gli oggetti di armamento, meno le munizioni, indicati negli specchi del *Quaderno delle serie.*

15. Ai comandi di brigata ed alle compagnie d'artiglieria saranno distribuiti i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato N. 4*). La composizione della dotazione ridotta di cancelleria regolamenti etc, sarà fatta conoscere da questo Ministero ai comandi di brigata e di reggimenti interessati.

16. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti relativi ai richiamati si osserveranno le speciali disposizioni che verranno emanate con apposita circolare.

Il Ministro — Pelloux.

ALLEGATO N. 1.

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata, mod. Z dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di.....

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato di artiglieria da fortezza e da costa di taluni distretti.

Ai N. 1 e 2 del modello sono sostituiti i seguenti:

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 25 giorni i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di milizia mobile della 1ª categoria delle classi 1858-59-60-61 62 e 63 ascritti ai reggimenti di artiglieria da costa 25° e 26° dei seguenti distretti: Ancona, Arezzo, Brescia, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Gaeta, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovi, Monza, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Udine, Venezia e Voghera.

La presentazione dei richiamati avrà luogo il giorno 6 agosto.

2. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nel territorio dipendente da questo comando appartenenti ad uno qualunque dei distretti militari sopraindicati, dovranno pre-

sentarsi, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno per essi stabilito, a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi subito a questo comando, oppure al comando della brigata d'artiglieria da costa stanziata nella località indicata in testa ai fogli di congedo illimitato.

Abolire i N. 3, e 4 modificando la progressione numerica dei successivi.

Al N. 5 aggiungere:

Si avverte poi che in ogni caso i militari richiamati debbono presentarsi al comando di questo distretto o a quello della brigata di artiglieria da costa segnato sul foglio di congedo appena giunti nella città ove i comandi stessi hanno sede.

Nel capoverso 2° del N. 6 sopprimere le parole:

rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

sostituendovi le seguenti:

dispensati senz'altro dalla chiamata.

Abolire il N. 7.

Al capoverso c) *del N. 8, aggiungere*: « anche non consecutivi. »

Aggiungere al N. 8, capoverso 5°: « 30 luglio. »

Allo stesso N. 8 aggiungere due capoversi:

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori, o la moglie, nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

ALLEGATO N. 2.

Specchio d'assegnazione dei richiamati e di formazione provvisoria dei reparti di milizia mobile dell'artiglieria da costa

Richiamati che appartengono ai distretti militari di	REGGIMENTO O BRIGATA O COMPAGNIA cui debbono essere inviati	REPARTI DA COSTITUIRSI
Massa Lucca Livorno Pistoia Firenze Parma Reggio Emil. Modena	25° reggimento in Spezia	Comando della 1ª brigata e 1ª, 2ª, 3ª 4ª e 5ª compagnia.
Gaeta Caserta	Brigata del 25° reggimento in Gaeta	6ª compagnia.
Reggio Cal. Catanzaro Cosenza	Brigata del 25° reggimento in Reggio Calabria	Comando della 2ª brigata e 7ª e 8ª compagnia.
Siracusa Taranto Lecce	Compagnia del 25° reggimento in Taranto.	
Messina Catania Palermo	Brigata del 25° reggimento in Messina	9ª e 10ª compagnia.
Genova Savona Mondovì Voghera Novara Milano Siena Arezzo Brescia Orvieto Monza	26° reggimento in Genova	Comando 1ª brigata e 1ª, 2ª, 3ª e 4ª compagnia.
Venezia Padova Udine	Brigata del 25° reggimento in Venezia	Comando 2ª brigata e 5ª e 6ª compagnia.
Ancona Macerata	Brigata del 26° reggimento in Ancona	Comando 3ª brigata e 7ª e 8ª compagnia.

ALLEGATO N. 3.

—

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati dalle brigate di artiglieria da costa.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borraccie con coreggia	1
Borse complete di pulizia	1
Camicie di cotone	2
Cappotti	1
Chepi completi con copertura (senza treccia e senza pennacchietto)	1
Coreggie da pantaloni	1
Cravatte bianche da collo	2
Cucchiai	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera grandi	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mutande di tela	1
Paletti da teli da tenda	2
Panciotti di panno	1
Pantaloni di panno	1
Pantaloni di tela	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2
Pezzuole da piedi (paia)	2
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2
Sacchetti da galletta	2
Scarpe (paia)	1
Scatolette da nero per le scarpe	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1
Spazzole	1
Tasche da pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Teli da tenda	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini (di pelle)	1

AVVERTENZE

1. Ai sottufficiali ed ai caporali maggiori di compagnia, di maggiorità e di contabilità saranno distribuite, in luogo dello zaino e della gavetta di lamiera grande, 1 valigia con le relative coreggie ed 1 gavetta di lamiera piccola.

2. Ai graduati saranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

Ai sottufficiali saranno pure distribuiti 1 pastrano senza cintolo, 2 coregge da pastrano ed 1 paio stivalini, in luogo del cappotto, delle scarpe, delle uose e dei sottopiedi di riserva.

3. I richiamati dovranno, per quanto è possibile, continuare a fare uso degli oggetti di biancheria che hanno seco e della calzatura da borghese, sempreché questa sia in buone condizioni di servizio e non abbia forma che differisca troppo da quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature, che saranno loro lasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare indicati nel presente specchio.

ALLEGATO N. 4.

MATERIALI DI EQUIPAGGIAMENTO

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci da carte	1	1
Borse da danaro	»	1
Cassette da cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campagna, con coreggiuola	1	3
Trombe per artiglieria	1	2
Oggetti di cucina.		
Ceste da carne con tagliere	»	1
Coltelli da cucina	»	4
Forchettoni	»	2
Macinelli da caffè con borsa di cuoio	»	1
Marmitte con coperchio	»	15
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	2
Ramaiuoli	»	2
Reti da pane	»	5
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi da viveri	»	2
Schiumatoi	»	2
Dotazione ridotta di regolamenti stampati ed oggetti di cancelleria	1	1

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 22ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 giugno

GIUGNO 11. — R. Decreto N. 293 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 del distretto di Palermo ascritti all'artiglieria da campagna di milizia mobile, *pag.* 201.

» 21. — Esami d'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1893-94 *pag.* 202.

» 21. — Formule matricolari relative all'ammissione all'amnistia concessa coi Regi Decreti 22 aprile 1893 N. 190 e 192, *pag.* 202.

» 23. — Arruolamenti e premunimenti pel volontariato di un anno, *pag.* 206.

CIRCOLARE N. 97. — **R. decreto N. 293 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 del distretto di Palermo ascritti all'artiglieria da campagna di milizia mobile** (Segretariato generale). — 11 giugno.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato col R. decreto 6 agosto 1888 N. 5655;

Visto il Nostro Decreto in data 16 aprile del corrente anno di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1893 di classi e categorie in congedo illimitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al paragrafo 4° dell'articolo 1° del precitato R. Decreto 16 aprile 1893 sarà aggiunto il comma seguente:

« Per un periodo di 20 giorni i militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 ascritti alla artiglieria da campagna di milizia mobile ed appartenenti al distretto di Palermo ».

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO. PELLOUX.

N. **68**. — **Esami di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1893-94**. — (Segretariato generale). — 21 giugno.

In conformità di quanto è detto al N. 7 del manifesto pubblicato colla circolare N. 3 del corrente anno, si notifica che gli esami d'ammissione pei concorrenti all'accademia militare cominceranno, presso la scuola militare di Modena, il 16 agosto p. v.

La commissione esaminatrice, ultimati gli esami a Modena, si recherà quindi nelle altre città sedi d'esame nell'ordine seguente: Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Il Ministro. — PELLOUX.

N. **69**. — **Formule matricolari relative all'ammissione all'amnistia concessa coi Regi Decreti 22 aprile 1893, N. 190 e 192**. — (Direzione generale leve e truppe) — 21 giugno.

Questo Ministero ha determinato che le formule per le variazioni matricolari relative all'amnistia concessa coi Regi Decreti 22 aprile 1893 N. 190 e 192 (*Atti* 70 e 66) siano le seguenti:

A. — **Pei militari ai quali fu applicato il R. Decreto 22 aprile 1893 N. 190.**

N. 1. Ammesso a godere della amnistia concessa dal R. Decreto 22 aprile 1893, N. 190, con declaratoria del tribunale..... in data.....	*Militari pei quali il tribunale dichiarò estinta l'azione penale.*
N. 2. Ridotta di tre (o sei) mesi la pena di cui sopra per effetto dell'art. 2, comma 2°, del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893, N. 190, con declaratoria del tribunale.... in data....	*Militari già condannati pei quali dal tribunale venne ridotta di tre (o sei) mesi la pena in rapporto al 2° comma dell'art. 2 del R. Decreto succitato.*

N. 3. Condonata la restante pena per effetto del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893, N. 190, con declaratoria del tribunale.... in data....
Posto in libertà li....

Militari ai quali rimase da scontare una pena eguale od inferiore a 3 o 6 mesi, in rapporto al 2° comma dell'art. 2 del R. Decreto succitato.

B. — **Pei renitenti.**

N. 4. Ammesso al godimento dell'amnistia a senso del R. Decreto 22 aprile 1893, N. 192, con declaratoria del tribunale.... in data....

Renitenti che alla data del R. Decreto d'amnistia si trovavano sotto processo o erano stati condannati, pei quali venne dichiarata estinta l'azione penale.

N. 5. Ridotta di 6 mesi la pena di cui sopra a senso dell'art. 4 del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893, N. 192, con declaratoria del tribunale.... in data....

Renitenti pei quali il tribunale dichiarò ridotta di 6 mesi la pena cui furono condannati a senso dell'art. 4, secondo alinea, del citato Decreto d'amnistia.

N. 6. Condonata la restante pena per effetto dell'art. 4 del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893, N. 192, con declaratoria del tribunale.... in data....

Renitenti già condannati ai quali rimase da scontare una pena eguale od inferiore a 6 mesi.

N. 7. Soldato di leva 1ª (o 2ª) categoria, classe 18... (*leva in corso*) distretto di..., quale renitente presentatosi spontaneo della classe 18... (*se di 2ª categoria si aggiungerà:* e mandato in congedo illimitato li....)

Renitenti non peranco denunziati all'autorità giudiziaria, arruolati in 1ª o 2ª categoria.

N. 8. Soldato di leva 3ª categoria classe 18... (*anno di nascita*) distretto di.... arruolato con la classe 18... (*leva in corso*) quale renitente presentatosi spontaneo della classe 18... e mandato in congedo illimitato li....

Come sopra arruolati in 3ª categoria.

N. 9. Soldato di leva 2ª categoria, classe 18... (*leva in corso*) distretto di.... quale renitente della classe 18... arruolato presso il regio agente consolare in.... a senso dell'Istruzione per l'applicazione del R. Decreto 22 aprile 1893, N. 192, e mandato in congedo illimitato li.... (*data dell' atto di arruolamento fatto all'estero*).

Renitenti ammessi all'arruolamento in 2ª categoria avanti all'autorità consolare mediante versamento di lire 1000 o prova del loro stato di indigenza.

N. 10. Soldato di leva 3ª categoria classe 18... (*anno di nascita*) distretto di. ... quale renitente della classe 18... arruolato presso il regio agente consolare in.... a senso dell'Istruzione per l'applicazione del R. Decreto 22 aprile 1893, N. 192, e mandato in congedo illimitato li.... (*data dell'atto di arruolamento fatto all'estero*).

Renitenti come sopra ammessi all' arruolamento in 3ª categoria.

N. B. — Alle formule N. 9 e 10 dovrà seguire sempre la formula N. 4.

N. 11. Soldato di leva 1ª categoria classe 18... distretto di..... quale surrogato del fratello..... già renitente stato ammesso all'amnistia a senso del R. Decreto 22 aprile 1893 N. 192, con declaratoria del tribunale..... in data..... li.....

Pel surrogato di un fratello renitente che risiede all'estero e fu ammesso all'amnistia.

N. 12. Dopo la formula 4 far seguire la seguente:

Soldato volontario di un anno (distretto di....) ascritto 1ª categoria classe 18... e lasciato in congedo illimitato li....

Renitenti dimoranti all'estero soggetti al servizio in 1ª categoria, che sono ammessi al volontariato di un anno (anche col ritardo del servizio), con l'obbligo di rientrare nel Regno al tempo in cui dovranno imprendere servizio.

N. B. — *Per i volontari di un anno ritardatari si aggiungerà*: ammesso a ritardare il servizio li...

C. — Pei militari mancanti o disertori per inobbedienza alle chiamate per istruzione.

N. 13. Ammesso al godimento dell'amnistia concessa dal R. Decreto 22 aprile 1893, N. 192, con declaratoria del tribunale militare di.... in data.... (*se non ha più obblighi di servizio, aggiungere:* ed esonerato da ogni obbligo di servizio).	*Militari denunciati mancanti o disertori per inobbedienza alla chiamata alle armi per istruzione, pei quali dal tribunale venne dichiarata estinta l'azione penale.*
N. 14. Ridotta di 6 mesi la pena a senso dell'art. 4 del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893 N. 192 con declaratoria del tribunale militare di.... in data.... ed inviato in congedo illimitato.	*Militari di cui sopra, pei quali il tribunale dichiarò ridotta di sei mesi la pena a senso dell'art. 4, secondo alinea, del R. Decreto contro citato.*
N. 15. Condonata la restante pena per effetto dell'art. 4 del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893 N. 192, con declaratoria del tribunale militare di... in data... ed inviato in congedo illimitato.	*Militari di cui sopra già condannati, ai quali non rimase da scontare che una pena eguale od inferiore a sei mesi.*
N. 16. Ammesso all'amnistia a senso del R. Decreto 22 aprile 1893 N. 192, con declaratoria del tribunale militare di.... in data.... e rimasto in congedo illimitato.	*Militari di cui sopra, che non rientrarono nel Regno e pagarono lire 1000 o provarono il loro stato d'indigenza.*

A queste ultime quattro formule deve seguire sempre l'altra « Dispensato dalla chiamata all'istruzione per effetto del N. 44 dell'Istruzione 2 maggio 1893 ».

D. — Pei disertori.

N. 17. Ridotta di 6 mesi la pena di cui sopra a senso dell'art. 4 del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893, N. 192, con declaratoria del tribunale militare di... in data...	*Disertori già condannati pei quali il tribunale dichiarò ridotta di sei mesi la pena a senso dell'articolo 4 del R. Decreto contro citato.*

N. 18. Condonata la restante pena per effetto dell'art. 4 del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893, N. 192, con declaratoria del tribunale militare di.... in data....	*Disertori ai quali non rimase da scontare che una pena eguale od inferiore ai sei mesi.*

Il Ministro — PELLOUX.

N. **20. — Arruolamenti e premunimenti pel volontariato di un anno.** — (Direzione generale leve e truppa). — 23 giugno.

1. Secondo il disposto dal § 425 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, sarebbe riservata al Ministero della guerra la facoltà di ammettere all'arruolamento volontario di un anno anche quei giovani appartenenti alla leva sulla classe 1873 che ne facessero domanda dopo il giorno 30 del corrente mese, ma prima di prender parte all'estrazione a sorte del rispettivo mandamento; ed a senso del citato paragrafo dovrebbero a tal uopo i comandanti dei corpi e dei distretti militari, nonchè i direttori degli ospedali militari principali, cui le domande stesse fossero presentate, riferirne telegraficamente al Ministero.

2. Uguale obbligo sarebbe poi fatto alle stesse autorità militari dal successivo § 426 per quegli aspiranti che, pur avendone inoltrata domanda prima del 30 del corrente mese, non abbiano potuto compiere, entro quel giorno, le pratiche all'uopo necessarie.

3. Ora, analogamente a quanto fu già praticato nello scorso anno e nello intento di facilitare l'ammissione al volontariato di un anno anche nei casi anzidetti, ho determinato di delegare ogni facoltà ai precitati comandanti e direttori, autorizzandoli ad arruolare i detti giovani fino a tutto il giorno precedente a quello in cui ciascuno di essi sarà chiamato ad estrarre il numero nel rispettivo mandamento.

4. È lasciata quindi ai comandanti stessi la responsabilità di assicurarsi del giorno in cui gli inscritti dovrebbero prender parte all'estrazione, ed a tale effetto potranno rivolgersi, ove occorra, anche telegraficamente ai prefetti e sottoprefetti dei circondari cui rispettivamente appartengono gli inscritti stessi.

5. La detta facoltà è, per i comandanti dei distretti militari e nei casi suesposti, concessa anche per l'ammissione al pre-

munimento degli inscritti della menzionata leva aspiranti al volontariato di un anno, che siano giudicati inabili al servizio militare.

6. Tutti i comandanti e direttori suddetti avranno poi cura di trasmettere a questo Ministero, per ogni ammissione di aspiranti che avrà luogo dopo il giorno 30 corrente, gli elenchi suppletivi di cui al § 432 della sopra citata Istruzione complementare, accompagnati, se trattasi di arruolamento, dalle relative quietanze di tesoreria.

7. Rimane beninteso fermo l'obbligo imposto ai comandanti e direttori summenzionati di inviare immancabilmente, *in piego raccomandato, entro il giorno 30 corrente*, gli elenchi di cui ai §§ 430 e 431 dell'Istruzione preaccennata per tutti gli ammessi sino a quel giorno, unendovi, per gli aspiranti arruolati con o senza il ritardo del servizio, la relativa quietanza di tesoreria.

8. Come poi fu già fatto noto ai comandanti dei distretti, questo Ministero, considerato che prima del 20 ottobre prossimo non tutti gli inscritti della classe 1873 avrebbero potuto essere visitati dai consigli di leva, ha disposto presso i signori prefetti e sottoprefetti affinchè quelli dei detti inscritti già premunitisi pel volontariato di un anno *che intendono assumere il servizio col 1° novembre venturo* vengano visitati prima del giorno 20 ottobre detto, onde siano così in grado di adempiere in tempo al prescritto dal § 762 del regolamento sul reclutamento.

Colla circostanza ed a complemento delle suaccennate comunicazioni, il Ministero avverte ora che, per la stessa ragione di sovra indicata, potranno essere ammessi al volontariato di un anno, anche dopo il detto giorno 20 ottobre, quegli inscritti della classe 1873 già premunitisi pel volontariato stesso *e che aspirano al ritardo del servizio*, i quali perchè arruolati in 1ª categoria dal consiglio di leva dopo quel giorno non poterono presentarsi in tempo ai distretti per gli effetti di cui al § 762 succitato.

In conseguenza di tale disposizione, i comandanti dei distretti trasmetteranno al Ministero, solamente nella prima quindicina del mese di gennaio venturo, l'elenco modello T, prescritto dal comma *b*) del § 434 della Istruzione complementare più volte menzionata.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 23ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° luglio

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

GIUGNO 25. — Chiamata alle armi per istruzione nel 1893, *pag.* 209.
» 26. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di prima categoria della classe 1867, *pag.* 211.
» 26. — Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria, *pag.* 225.
» 29. — Dimostrazioni semestrali Mod. 398 A e 398 B dei materiali pel servizio sanitario in guerra, *pag.* 225.
» 29. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di maggio 1893, *pag.* 228.
LUGLIO 1. — Militari di truppa che domandano il collocamento a riposo per anzianità di servizio, *pag.* 330.

CIRCOLARE N. **71** — **Chiamata alle armi per istruzione nel 1893.** — (Segretariato generale). — 25 giugno.

In esecuzione del R. Decreto 11 giugno (Circolare N. 67 del corrente anno) dovrà essere inserto nello specchio dei militari da chiamarsi nell'anno 1893 annesso al R. Decreto 25 aprile (Circolare N. 45 del corrente anno) quanto segue, dopo la chiamata N. 5:

N. d'ordine delle chiamate	MILITARI DA CHIAMARSI	Giorno della presentazione
5*bis*	Militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 ascritti all'artiglieria da campagna di milizia mobile appartenenti al distretto di Palermo.	27 agosto

I comandanti dei distretti militari faranno stampare e pubblicare subito e con le consuete norme, in tutti i comuni compresi nel loro territorio, un manifesto conforme all'unito modello e ne invieranno copia al Ministero (Direzione generale leve e truppa).

Il Ministro — PELLOUX.

3.00.93

Distretto militare di . . . . . .

PREAVVISO

per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1893.

D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto rende noto, per norma di chi può avervi interesse, che in conformità del R. Decreto 11 giugno corrente avrà luogo in quest'anno e nel giorno sotto stabilito, oltre quelle chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato indicate nel preavviso affisso in data. . . . . la seguente chiamata:

Per il giorno 27 agosto.

Per un periodo di 20 giorni,

I militari di prima categoria delle classi 1862 e 1863 ascritti all'artiglieria da campagna di milizia mobile appartenenti al distretto di Palermo.

A . . . . . 1893.

Il Comandante del distretto

N. 73. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867. — (Segretariato generale). — 26 giugno.

ART. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 16 aprile u. s. (circolare n. 45 del corrente anno) al n. 2 dell'art. 1 tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 22 luglio, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e le varianti indicate in calce alla presente circolare (*Allegato n. 1*) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione stessa.

2. I comandanti dei reggimenti alpini faranno pubblicare nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento un secondo manifesto conforme all'annesso modello (*Allegato n. 2*) il quale verrà affisso lo stesso giorno 22 luglio e per tre giorni consecutivi.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che le dispense accennate al § 986 lettera *c*) del predetto capo XXXI dovranno essere accordate anche quando i due periodi annuali di tiro non siano consecutivi.

4. Potranno, in via eccezionale, essere concessi rinvii ad una successiva chiamata di militari di 1ª categoria a quelli dei militari di truppa richiamati che:

a) comprovino, con certificato del sindaco del comune nel quale risiedono, di dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione;

b) comprovino, con attestato del direttore o del preside di una scuola o di un istituto di qualsiasi genere, di aver frequentato un corso di studi e di dover nell'epoca della chiamata, o nei tre mesi successivi, dare esami finali o di promozione;

c) per ragioni speciali di famiglia o professionali non possano prender parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I rinvî, di cui sopra, non potranno in complesso essere accordati in proporzione maggiore del 10 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi in ciascun distretto, ed i comandanti dei distretti ai quali le domande venissero presentate saranno giudici dell'opportunità di accogliere o meno le domande stesse o di dare la preferenza ad alcune di esse, quando il numero delle domande ecceda la suaccennata proporzione.

Non sarà invece computato nel 10 % il rinvio eccezionale indicato all'ultimo capoverso del N. 8 del manifesto di chiamata.

I documenti presentati in appoggio alle domande saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il comandante di quello cui il militare appartiene.

Giusta il § 983 del regolamento sul reclutamento, a questi rinvii non possano essere ammessi i militari della classe 1866 che per qualsiasi ragione siano stati rinviati alla presente chiamata.

5. È fatta facoltà ai comandanti dei distretti di dispensare dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di fanteria.

Tale concessione, che sarà fatta soltanto a coloro che la chiedano, non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

6. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali di complemento chiamati alle armi si presentino anzitutto al distretto di loro residenza, per coadiuvarvi il perso-

nale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati dai distretti ai quali si presentano ai corpi cui saranno dal *Bollettino* destinati temporaneamente a prestar servizio.

Gli ufficiali di complemento degli alpini si presenteranno direttamente alla sede di magazzini alpini che verrà per ognuno di essi indicata nel *Bollettino Ufficiale*, se si trovano in vicinanza della medesima. Quelli che si presentassero ai distretti saranno subito inviati alla destinazione loro fissata nel *Bollettino*.

7. I comandanti di distretto e dei reggimenti alpini, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. Decreto 11 giugno 1893;

d) dover dare esami di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) trovarsi in una delle condizioni accennate nel precedente n. 4.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale competente o Segretariato generale) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

Analogamente si regoleranno i comandanti dei reggimenti alpini a riguardo degli ufficiali di complemento alpini.

I distretti dovranno provvedere dei documenti di cui sopra gli ufficiali che trovandosi lontani dal reggimento alpini cui sono effettivi si presenteranno al distretto nel quale si trovano.

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

8. Per l'assegnazione dei richiamati ai corpi si osserveranno le disposizioni seguenti:

a) Gli ascritti alla fanteria di linea di qualsiasi distretto del continente, eccettuati quelli che figurano nelle varianti al manifesto di chiamata (*Allegato n. 1*), saranno diretti dal distretto al quale si presenteranno ai reggimenti di fanteria, ai quali dovrebbero essere assegnati in caso di mobilitazione i richiamati appartenenti effettivamente al distretto stesso.

Quelli invece dei distretti della Sicilia, compresi quelli di Caltanissetta e Siracusa, saranno inviati ai reggimenti, che saranno indicati dal comandante del XII corpo d'armata.

I richiamati dei distretti della Sardegna saranno assegnati dal comandante del IX corpo d'armata ai reggimenti fanteria di stanza nell'isola.

b) Gli ascritti ai granatieri, a qualsiasi distretto del continente si presentino, saranno diretti al distretto di Ascoli Piceno senza equipaggiamento. Il comandante del VII corpo d'armata darà poi le disposizioni opportune per il loro equipaggiamento e per la loro incorporazione nei reggimenti granatieri.

Quelli di essi che si presentano ai distretti della Sicilia o della Sardegna verranno inviati ai reggimenti di fanteria di stanza nelle isole predette ed i comandanti del XII e del IX corpo d'armata daranno all'uopo le necessarie disposizioni.

c) Gli ascritti ai bersaglieri, a qualsiasi distretto del continente si presentino, saranno diretti ai reggimenti bersaglieri, ai quali dovrebbero essere assegnati in caso di mobilitazione i richiamati dei bersaglieri appartenenti al distretto stesso.

Quelli presentatisi ai distretti della Sicilia saranno riuniti secondo le norme che verranno impartite dal comandante del XII corpo d'armata.

I bersaglieri che si presenteranno ai distretti della Sardegna saranno inviati al battaglione bersaglieri di stanza nell'isola e il comandante del IX corpo d'armata darà all'uopo le necessarie disposizioni.

d) I richiamati alpini che per qualsiasi ragione si presentassero il 27 agosto ai distretti dei primi dieci corpi d'armata, saranno diretti, senza equipaggiamento, alla sede del magazzino del battaglione alpini cui appartengono.

Quelli che risiedono, anche temporaneamente, in un distretto

dell'XI o XII corpo d'armata o della Sardegna dovranno presentarsi il 27 agosto al distretto di residenza, anzichè a quello cui appartengono per fatto di leva e saranno assegnati per l'istruzione ai reggimenti di fanteria come se appartenessero a quest'arma.

e) I richiamati ascritti alle compagnie permanenti dei distretti verranno assegnati ai distretti stessi ai quali si presenteranno.

f) I richiamati ascritti ai reggimenti del genio (escluso il treno) saranno inviati ai depositi dei rispettivi reggimenti, eccetto quelli ascritti alle compagnie *ferrovieri* i quali dovranno essere mandati direttamente alla sede della brigata in Torino, e quelli ascritti alla compagnia *specialisti* del 3° reggimento genio, che dovranno essere mandati direttamente al comando del distaccamento di tale reggimento di stanza in Roma. I richiamati ascritti alle compagnie *lagunari* che per qualsiasi ragione si presentassero ai distretti, saranno tosto diretti, senza equipaggiamento, alla rispettiva brigata in Venezia. I richiamati però che si presentassero ai distretti del XII corpo d'armata saranno inviati, a qualsiasi specialità appartengano, al comando del distaccamento del 1° genio di stanza in Messina.

I richiamati che si presentano ai distretti della Sardegna saranno, qualunque sia il loro distretto di leva e la loro specialità, equipaggiati dai distretti in cui si presentano e riuniti in uno speciale riparto, che verrà istruito nella località e nei modi da questo Ministero indicati al comando del IX corpo d'armata, dopo essere stati provvisti degli strumenti da zappatore, usufruendo di quelli che i reggimenti di fanteria hanno in consegna per la mobilitazione.

9. In genere tutti gli uomini che si presentino ad un distretto che non sia quello a cui appartengono per fatto di leva, e pei quali non siasi provveduto ai paragrafi precedenti, saranno avviati a quel corpo dell'arma rispettiva, cui debbono esser diretti i militari del distretto al quale si presentano.

10. Per coadiuvare il personale dei distretti nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti di distretto hanno l'obbligo di valersi degli ufficiali di complemento richiamati, in quanto non è diversamente disposto al n. 8 della presente Circolare.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio d'accompagnamento, provvederanno i comandanti di corpo d'armata con ufficiali e sottufficiali dei reggimenti

alla propria dipendenza o, quando ne riconoscano la opportunità, con ufficiali di complemento esuberanti fra i richiamati in altri distretti.

11. I comandanti di corpo d'armata disporranno per il movimento d'invio dei richiamati dai distretti ai corpi.

Art. 4. — *Istruzione.*

12. I richiamati, appena inquadrati nel reggimento a cui sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento stesso, avvertendo tuttavia di allenarli gradatamente alle maggiori fatiche del campo.

13. Ai richiamati che non possono essere inviati ai corpi, e che rimangono perciò ai distretti, si faranno ripetere, per quanto è possibile, le principali istruzioni militari.

Art. 5. — *Congedamento.*

14. I richiamati (esclusi gli alpini) assegnati ai corpi che non prenderanno parte alle grandi manovre e che non debbono cambiare di guarnigione verranno dai corpi stessi rinviati ai rispettivi distretti *non più tardi del giorno 15 settembre.*

Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandanti di corpo d'armata da cui dipendono i reggimenti ai quali i richiamati sono assegnati.

Quelli assegnati ai reggimenti che interverranno alle grandi manovre, ai reggimenti cioè del I e II corpo d'armata, e quelli assegnati ai reggimenti che cambiano di guarnigione saranno rinviati ai loro distretti nell'epoca e nei modi che questo Ministero si riserba di disporre.

15. I richiamati alpini saranno rimandati in congedo per cura dei reggimenti alpini non più tardi del 15 settembre.

Art. 6. — *Disposizione varie.*

16. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato n. 3*).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura.

17. I richiamati dei granatieri saranno equipaggiati come gli altri richiamati di fanteria. Così pure saranno presi a sussistenza ed equipaggiati da fanteria di linea gli alpini

che risiedendo in un distretto dell'XI e XII corpo d'armata si presenteranno al detto distretto, anzichè a quello cui appartengono per fatto di leva, non che gli alpini che si presenteranno ai distretti della Sardegna.

18. I richiamati saranno armati di fucile 70/87: non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 40 cartucce da salve delle quali:

ai richiamati di fanteria e bersaglieri, almeno 16 (4 caricatori pieni M. 1890 per armi M. 1870 e 70/87;

ai richiamati degli alpini, almeno 24 (6 caricatori pieni) M. 1890 per armi M. 1870 e 70/87.

Le cartucce occorrenti ai distretti saranno da essi richieste alla direzione territoriale d'artiglieria più vicina, e per la loro distribuzione ed impiego si osserveranno le norme prescritte dalla Circolare N. 2 del corrente anno.

Tutte le cartucce saranno dai distretti cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati verranno assegnati.

Ai richiamati appartenenti a compagnie permanenti di distretto non verranno distribuite cartucce.

19. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni del regolamento d'amministrazione, salvo le diverse disposizioni che verranno emanate con altra Circolare.

Il Ministro — Pelloux.

ALLEGATO N. 1

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata delle classi 1866 e 1867, mod. Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Ai N. 1, 2 e 4 del modello sono sostituiti i seguenti:

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1867 di tutti i distretti del Regno, ascritti ai reggimenti granatieri, bersaglieri ed alpini, alle compagnie permanenti dei distretti ed ai reggimenti del genio (escluso il treno);

b) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1867 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Roma e Teramo.

c) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1867 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna ed ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, ed al genio (escluso il treno);

d) i militari di 1ª categoria della classe 1866 appartenenti ai corpi e distretti di cui ai precedenti comma, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione;

e) gli ufficiali di complemento nati nel 1867 ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri, alpini e genio, eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi;

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa di detta classe e categoria ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria, alle compagnie sanità e sussistenza, alle compagnie operai d'artiglieria, ai reggimenti d'artiglieria da campagna, da fortezza, da montagna ed a cavallo, ed al treno d'artiglieria e genio, nonchè quelli ascritti alla fanteria di linea ed appartenenti ai 13 distretti ricordati al comma *b*) del precedente N. 1.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 27 agosto.

3. Tutti i militari di truppa richiamati *a qualunque distretto militare appartengano*, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno predetto a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando.

I militari richiamati che si trovano a risiedere, anche temporaneamente, fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, dovranno presentarsi al distretto, nel cui territorio essi si trovano.

I militari ascritti alla brigata lagunare del genio si presenteranno direttamente al comando della brigata in Venezia senza passare per i distretti, ma potranno pure presentarsi a questo comando o al sindaco del capoluogo del mandamento come è detto per gli alpini nel precedente n. 3.

Al n. 8 capoverso 5°, aggiungere: « 19 agosto prossimo ».

Dopo l'ultimo capoverso dello stesso n. 8 aggiungere:

« In via eccezionale potranno essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1867 che ne facciano domanda al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, dimostrando con un certificato del sindaco o, a seconda dei casi, del direttore o del preside di una scuola od istituto di qualsiasi

genere, che i motivi dai quali sono indotti a chiedere il rinvio, sebbene non compresi fra quelli che dànno diritto ad esso, si basano, ciò non ostante, sulla necessità di condurre a termine lavori agricoli; di dover, nell'epoca della chiamata, o nei tre mesi successivi, dare esami per studi; od infine che detti motivi si basano su speciali ragioni di famiglia che non permettono loro di prender parte all'istruzione senza grave discapito.

« Essi sono peraltro avvertiti che il comandante del distretto che riceve tale domanda, sarà giudice dell'opportunità o meno di accoglierla favorevolmente, e che nessun comandante di distretto potrà concedere detti rinvii in proporzione maggiore del 10 % degli uomini chiamati effettivamente alle armi. »

In via eccezionale e senza che il loro numero sia contemplato nel 10 % predetto saranno rinviati alla prossima chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari che comprovino di avere eseguito un corso annuale del tiro a segno prima della data del presente manifesto e che per cause indipendenti dalla loro volontà non poterono compiere il secondo periodo di tiro richiesto per ottenere la dispensa.

ALLEGATO N. 2

COMANDO DEL ...° REGGIMENTO ALPINI

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1867 e dei rinviati della classe 1866.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di circa 20 giorni, gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1867, come pure quelli della classe 1866 che, chiamati nello scorso anno, furono poi rinviati ad altra istruzione.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali alpini di complemento nati nell'anno 1867, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi, e alla loro chiamata ed assegnazione sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. Gli alpini suddetti richiamati alle armi, appartenenti ai mandamenti indicati nello specchio seguente, si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 27 agosto prossimo, a seconda della compagnia cui sono effettivi, alla sede del magazzino indicato nella colonna 3ª dello specchio stesso, se si trovano nel capoluogo di mandamento in cui è posto il magazzino, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo di mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a destinazione. Essi dovranno essere muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale.

Compagnie cui i richiamati appartengono	MANDAMENTI	Sede del magazzino o luogo di presentazione

3. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino, o al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, che li avvierà al detto magazzino.

4. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente al loro magazzino di battaglione, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il loro foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, sarà loro corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

5. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl' interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandanti dei distretti militari del Regno.

Li 22 luglio 1893.

Il Comandante del Reggimento

ALLEGATO N. 3

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Genio
Asciugatoi	2	2	2	2
Berretti	1	»	1	1*
Berretti (fez) per bersaglieri	»	1	»	»
Borraccie con coreggia	1	1	1	1
Borse complete di pulizia	1	1	1	1
Calzature (paia)	1	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca.	»	1	1	»
Cappotti	1	»	»	1*
Chepì completi con copertura (senza treccia).	1	»	»	1
Correggie da pantaloni	1	1	1	1
Coreggiuole da zaini per alpini	»	»	1	»
Cravatte bianche da collo	2	2	2	2
Cucchiai	1	1	1	1*
Fascie di lana	»	»	1	»
Fazzoletti	1	1	1	1
Gavette di lamiera	1	1	1	1*
Giubbe di panno	»	1	1	»
Giubbe di tela	1	1	1	1
Mantelline	»	1	1	»
Mutande	1	1	1	1
Paletti da teli da tenda	2	2	2	2
Panciotti di panno	1	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2	»	2
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	2	2
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2	2	2
Razioni di galletta	2	2	2	2
Sacchetti di galletta	2	2	3	2
Scatolette da nero per le scarpe	1	1	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia).	1	1	»	1**
Spazzole	1	1	1	1
Tasche da pane	1	1	1	1*
Tazze di latta	1	1	1	1
Teli da tenda	1	1	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1	»	1**
Zaini (di pelle)	1	1	1	1

(*) Da distribuirsi dai distretti.
(**) Saranno distribuiti ai richiamati delle specialità del genio per le quali sono prescritte le scarpe.

AVVERTENZE.

1. I richiamati per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, semprechè sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che stuoni troppo con quella d'ordinanza e sia atta alle marcie militari.

   Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciati, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

   Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato) anche quelli da chepi.
2. Ai richiamati ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri saranno distribuiti i vari *fregi* da chepi, cappello, cappotto, giubbe, ecc., a cura dei reggimenti a cui verranno assegnati, i quali conteggeranno la relativa spesa a carico della propria massa vestiario. Inoltre nel ripartire gli uomini fra le varie compagnie, i reggimenti scambieranno, occorrendo, fra i medesimi le *nappine* di cui furono provvisti dai distretti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state prima somministrate.
3. Ai richiamati di fanteria e bersaglieri, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e i *sottopiedi* con bottoni gemelli.
4. Potrà pure essere distribuito ai richiamati il *farsetto a maglia* qualora le condizione atmosferiche rendano necessario l'uso di tale oggetto.
5. Ai richiamati che rimangono ai distretti potranno essere distribuiti zaini di tela cerata o di altro modello abolito in luogo di quello di pelle.
6. Per i viveri di riserva i comandanti di corpo d'armata terranno presenti le disposizioni contenute nel dispaccio circolare 29 maggio 1891 N. 4246. (Direzione generale servizi amministrativi).

N. **73** — **Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 26 giugno.

I tenenti che i reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri devono proporre per la destinazione in servizio temporaneo presso i distretti militari, a senso dell' *Atto* 17 della *Raccolta del Giornale Militare*, dovranno avere l'anzianità non anteriore al 1° gennaio 1888.

Il Ministro — Pelloux.

N. **74**. — **Dimostrazioni semestrali modello 398 A e 398 B dei materiali pel servizio sanitario in guerra**. — (Segretariato generale). — 29 giugno.

Il Ministero ha rilevato che nella compilazione delle dimostrazioni semestrali modello N. 398 A e 398 B (e in queste ultime specialmente per quanto si riferisce ai materiali pel servizio sanitario in guerra), oltre al mancarvi la voluta precisione di nomenclatura negli oggetti aggiunti a penna, è trascurata la esattezza, indispensabile, affinchè possano questi documenti fornire indicazioni complete sulla esistenza del materiale stesso, e sulle esuberanze, o deficienze, per provvedervi in proposito.

Nel richiamare perciò una maggiore diligenza da parte degli uffici incaricati di compilare i documenti in parola, il Ministero stima opportuno di avvertire quanto segue:

1° Il numero delle dotazioni di materiale sanitario, cui devono provvedere, pel servizio in guerra, i vari corpi e stabilimenti, risulta dal *fascicolo* riservato delle *Dotazioni di mobilitazione*, Parte IV. La composizione di ciascuna di esse dotazioni è indicata dai relativi specchi del Tomo II dell'Istruzione per la mobilitazione del R. Esercito, sotto la denominazione di *oggetti di servizio sanitario*.

2° Gli *stampati* pel servizio sanitario in guerra, contenuti nelle varie dotazioni di mobilitazione presso i corpi (zaini, coppie-borse, coppie-cofani, cofanetti) non saranno dimostrati separatamente, dovendo essi essere considerati, nella quantità segnata dai relativi specchi di caricamento, quale parte integrante del contenuto di dette dotazioni, quando queste sono dimostrate complete.

3° Gli zaini e le coppie-borse di sanità per i corpi provvisti di coppie-cofani e cofanetti, non dovendo avere, nel loro

caricamento normale, nè la lanterna (modello 1878), nè il compressore per emostasia, saranno dimostrati sotto i numeri categorici 456 e 701 o 704 della categoria IV del modello per gl'inventari. Per i corpi invece sprovvisti di coppie-cofani, dovendo gli zaini e le coppie-borse essere forniti di compressore per emostasia (senza scatola) e di lanterna, le dotazioni in parola saranno dimostrate rispettivamente sotto i numeri 457 e 702 o 705 della citata categoria.

4° La *dotazione* di coperte per malati stabilita dagli specchi dell'Istruzione per la mobilitazione sarà, nella dimostrazione 398 A, segnata al numero categorico delle *coperte di bavella*. Le coperte d'altra specie (lana, panno albagio), che tengono luogo di quelle di bavella mancanti, saranno dimostrate separatamente, come *fondo esistente*, sotto la rispettiva rubrica, ovvero con indicazione scritta a mano. Nella dimostrazione 398 B le coperte che non siano di bavella, saranno segnate distintamente nella colonna *annotazioni* accanto ai materiali di mobilitazione in cui esse sono contenute.

5° Dovendo nella dimostrazione semestrale 398 A esser compresi soltanto i materiali di equipaggiamento pel servizio in guerra, compresi nel gruppo: *oggetti di servizio sanitario*, dai relativi specchi del Tomo II d'Istruzione per la mobilitazione, non saranno segnati in esse dotazioni i pacchetti da medicazione che fan parte dell'equipaggiamento individuale della truppa, le dotazioni cartografiche e di regolamenti, e, tanto meno, gli oggetti inerenti al servizio territoriale esistenti nell'infermeria del corpo.

Similmente nella dimostrazione semestrale 398 B non saranno comprese fra i materiali pel servizio territoriale le dotazioni (zaini, coppie-cofani, barelle a snodo) destinate esclusivamente al servizio sanitario in guerra.

6° Con l'*Atto* 173 del 1890, in relazione a quanto era già stato prescritto dalla Circolare 148 del 1888, fu disposto che tutti i corpi e distretti militari dovessero darsi scarico dei materiali di medicatura fatti distribuire da questo Ministero per le modificazioni apportate nel 1887 al caricamento delle varie dotazioni sanitarie da guerra, dovendo detti materiali essere considerati quale parte integrante delle dotazioni stesse. Risultando che non tutti i corpi hanno ottemperato a tale prescrizione, il Ministero stima necessario richiamare all'osservanza di essa, avvertendo che dei materiali di medicatura antisettica dovranno essere dimostrati separatamente soltanto quelli, che risultino in esuberanza al caricamento delle varie dotazioni.

7° Nella compilazione della dimostrazione semestrale 398 *B*, per la parte riguardante il materiale destinato al servizio sanitario in guerra, si terranno inoltre presenti le seguenti norme:

a) Sotto le rubriche *oggetti vari di arredamento per N. 00 sezioni di sanità, o per N. 00 ospedali da campo*, dovranno segnarsi soltanto i materiali che, dal citato tomo II d'Istruzione per la mobilitazione, nello specchio dei materiali d'equipaggiamento per sezioni di sanità ed ospedale da campo, sono compresi sotto la denominazione di *oggetti di servizio sanitario*. I materiali di equipaggiamento indicati nel medesimo specchio, ma compresi sotto altri gruppi (oggetti di servizio generale, oggetti di cucina) saranno rappresentati soltanto sulla dimostrazione semestrale 397 degli oggetti di equipaggiamento;

b) Gli oggetti che mancassero nel caricamento dei carri o delle carrette di sanità, delle carrette da battaglione, delle casse e dei colli d'ospedale da campo, e nel materiale dei depositi avanzati, saranno dimostrati nella colonna *annotazioni* accanto alle rispettive dotazioni;

c) Tra i *materiali di mobilitazione in più delle dotazioni* saranno segnati gli oggetti esuberanti al quantitativo corrispondente alle varie formazioni sanitarie: gli oggetti conservati a disposizione del Ministero e quelli occorrenti per speciali servizi (cassette regolamentari per l'analisi dell'acqua e del vino assegnate alle direzioni di sanità) o per l'istruzione del personale sanitario; avvertendo che i materiali a disposizione, o esuberanti, dovranno figurare soltanto nelle colonne *fondo esistente* ed *esuberanza*. Nella corrispondente colonna *annotazioni* sarà indicato, per quelli cui sia necessario, l'uso cui i materiali stessi sono destinati.

8° Ad assicurare l'esatta compilazione delle dimostrazioni semestrali 398 *A* e 398 *B*, oltre alla maggior diligenza da parte dei capi di corpo o di servizio, sarà opportuno, nei corpi, specialmente per la parte tecnica, giovarsi del concorso dell'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario.

Il Ministro — Pelloux.

N. 75. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1893. — (Segretariato generale). — 29 giugno.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	39	2,1
Rivoli	33	1,8
Venaria Reale	37	3,2
Bardonecchia	34	2,0
Moncenisio	33	1,0
Luserna S. Giovanni	27	1,9
Per tutta la divisione	36	2,0
Div. Novara (*b*).		
Novara	40	2,5
Vercelli	32	2,2
Ivrea	23	2,2
Per tutta la divisione	32	2,1
Div. Alessand. (*c*).		
Alessandria	49	2,6
Asti	26	1,7
Acqui	32	2,2
Casale	40	2,5
Novi Ligure	26	2,2
Tortona	30	1,5
Voghera	51	1,8
Per tutta la divisione	37	2,1
Div. Cuneo (*d*).		
Cuneo	44	2,3
Possano	37	1,9
Savigliano	43	2,4
Alba	49	3,0
Saluzzo	60	2,4
Tenda forte	38	1,8
Vinadio	30	1,3
Per tutta la divisione	44	2,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano (*e*).		
Milano	41	2,2
Como	43	2,8
Lodi	31	1,5
Per tutta la divisione	39	2,1
Div. Brescia (*f*)		
Brescia	42	2,4
Bergamo	28	2,2
Cremona	36	2,9
Chiari	30	3,4
Desenzano	49	2,0
Per tutta la divisione	35	2,2
Div. Piacenza.		
Piacenza	45	2,2
Parma	33	1,5
Pavia	30	1,8
Vigevano	31	1,3
B. S. Donnino	28	1,6
Per tutta la divisione	36	1,8
Div. Genova (*g*).		
Genova	39	2,5
Savona	23	1,8
Oneglia	29	1,9
S. Remo	25	1,3
Porto Maurizio	19	1,2
Ventimiglia	9	0,5
Per tutta la divisione	31	2,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*h*).		
Verona	41	2,0
Legnago	25	1,8
Mantova	39	2,9
Peschiera	36	1,5
Vicenza	47	3,0
Per tutta la divisione	37	2,1
Div. Padova (*i*).		
Padova	37	2,3
Venezia	36	2,5
Treviso	36	3,3
Udine	48	2,3
Vittorio	70	3,0
Belluno	25	1,7
Per tutta la divisione	33	2,1
Div. Bologna (*l*).		
Bologna	45	2,6
Ferrara	43	2,1
Modena	39	2,0
Reggio Emilia	35	2,3
Per tutta la divisione	39	2,1
Div. Ravenna.		
Ravenna	39	2,9
Forlì	32	1,8
Rimini	25	1,5
Cesena	43	2,5
Faenza	38	1,2
Imola	27	3,2
Per tutta la divisione	31	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (m).		
Ancona	48	3,5
Ascoli Piceno	66	3,6
Senigallia	45	1,9
Fano	36	3,3
Pesaro	44	3,6
Per tutta la divisione	42	2,6

Div. Chieti (n).		
Chieti	39	2,1
Aquila	51	3,3
Foggia	51	3,4
Teramo	40	3,0
Lanciano	65	3,5
Solmona	57	4,5
Per tutta la divisione	44	2,6

Div. Firenze (o).		
Firenze	43	2,8
Siena	42	2,2
Arezzo	54	3,7
Pistoia	28	1,9
Orbetello	42	2,3
Per tutta la divisione	39	2,5

Div. Livorno (p).		
Livorno	34	2,5
Spezia	36	2,1
Pisa	30	1,9
Lucca	42	2,5
Per tutta la divisione	32	2,0

Div. Roma (q).		
Roma	49	3,2
Civitavecchia	41	3,3
Per tutta la divisione	46	3,0

Div. Perugia (r).		
Perugia	73	5,2
Spoleto	93	5,8
Terni	44	2,5
Viterbo	77	8,8
Foligno	62	4,9
Per tutta la divisione	64	4,8

Div. Napoli (s).		
Napoli	56	2,8
Caserta	63	3,5
Capua	46	2,5
Gaeta	48	1,9
S. Maria	80	4,3
Portici	53	2,2
Aversa	50	2,1
Maddaloni	39	2,9
Nola	76	3,1
Per tutta la divisione	54	2,7

Div. Salerno (t).		
Salerno	50	2,6
Nocera	34	2,2
Avellino	80	4,3
Per tutta la divisione	43	2,2

Div. Bari (u).		
Bari	49	4,1
Lecce	59	4,2
Potenza	44	3,4
Brindisi	50	3,3
Per tutta la divisione	49	2,8

Div. Catanzaro (v)		
Catanzaro	55	3,2
Monteleone	35	2,4
Reggio Calabria	76	6,1
Per tutta la divisione	46	3,8

Div. Palermo (y).		
Palermo	44	2,6
Girgenti	39	2,4
Trapani	42	2,6
Termini	60	1,5
Per tutta la divisione	44	1,9

Div. Messina (k)		
Messina	46	2,7
Catania	39	2,3
Siracusa	49	3,7
Per tutta la divisione	40	2,3

Isola di Sardeg.		
Cagliari	36	2,4
Sassari	51	2,5
Maddalena	52	1,8
Per tutti i presidi dell'Isola	39	1,6
Per tutto l'esercito	40	2,3

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,62

Presidi d'Africa (mese di aprile)		
Massaua e posti circostanti	57	3,3

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 3.

NOTE.

(a) 17ª e 18ª comp. 3° genio 3,6. — (b) 17° art. 3,8. S. M. e comp. dep. 4° alpini 4,1. 38ª e 39ª comp. 4° alpini 4,0. — (c) 86° fant. 3,8. — (d) 11ª comp. 1° alpini 4,7. — (e) 40° fant. 3,8. — (f) 51ª comp. 5° alpini 3,6. — (g) Distretto Genova 4,8. — (h) 54° fant. 4,7. 3° batt. 45° fant. 3,9. 58ª e 73ª comp. 6° alpini 3,8. — (i) 6° squad. regg. cav. Lucca 5,5. 67ª e 68ª comp. 7° alpini 3,0. — (l) 9° art. 3,6. 9ª e 10ª comp. 28° art. 3,7. — (m) 87° fant. 3,7. 1° batt.

44° art. 4,8. 66° fant. 3,7. 2ª e 3ª batt. 14° art. 4,1. 14° art. 4,5. — (n) 48° art. 4,0. Distretto Campobasso 6,1. 2° squad. regg. cav. Milano 3,8. Distretto Foggia 3,6 3ª e 4ª comp. 7° bers. 5,9. 7ª e 9ª comp. 2° gran. 4,5. — (o) 68° fant. 4,0. 2° batt. 6° fant. 3,8. Distretto Arezzo 4,9. — (p) 1ª e 2ª batt. 19° art. 3,8. — (q) 11 fant. 4,6. 12° bers. 3,9. Regg. cav. Foggia 3,6. 13° art. 3,7. 6ª, 7ª, 8ª e 9ª comp. zapp. 1° genio 3,8. 5ª e 6ª batt. 13° art. 3,8. — (r) 20° fant. 5,0. 4° squad. regg. cav. Foggia 6,6. Distretto Perugia 4,3. 19° fant. 6,2. 3° squad. regg. cav. Foggia 6,8. 54° fant. 8,8. 1° art. 4,9. 8ª comp. 18° fant. 4,0. 2ª e 3ª comp. 54° fant. 4,5. — (s) 1° fant. 3,6. 24° art. 3,6. 2ª comp. operai d'art. 4,4. 14° fant. 5,5. Regg. cav. Monferrato 3,9. Regg. cav. Novara 4,5. 5ª comp. discipl. pers. puniti 4,2. 7ª comp. 14° fant. 4,9. — (t) 3° batt. 48° fant. 4,7. — (u) 79° fant. 4,5. 80° fant. 4,6. 11ª comp. suss. 4,7. 8° fant. 4,0. Distretto Lecce 6,6. Distretto Potenza 4,3. — (v) 91° fant. 6,4. Distretto Reggio Calabria 3,6. 3ª comp. 92° fant. 3,6. 9ª, 11ª e 12ª comp. 92° fant. 3,8. Distretto Cosenza 5,6. — (y) 57° fant. 4,4. 12ª comp. suss. 4,4. — (k) 3ª brig. 25° art. 3,8. Distretto Messina 3,7. 30° fant. 3,8. Distretto Caltanissetta 8,6. 3ª comp. 50° fant. 5,3.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI

N. **76**. — **Militari di truppa che domandano il collocamento a riposo per anzianità di servizio**. — (Segretariato generale). — 1° luglio.

Secondo il disposto dall'art. 12 della legge 15 giugno 1893 N. 279, entrata in vigore il 1° luglio corrente, i militari di truppa per far valere i diritti a pensione per anzianità di servizio debbono aver compiuti 42 anni di età (41 anni, 6 mesi e 1 giorno), salvo che il diritto al conseguimento della pensione, a senso della legge prima vigente, fosse perfetto anteriormente al 1° luglio 1893.

I comandanti di corpo, quindi, si asterranno dal trasmettere al Ministero le domande di collocamento a riposo di quei militari che non si trovino in dette condizioni.

È bensì inteso che, per il conseguimento del diritto al collocamento a riposo per infermità provenienti da causa di servizio, ed al collocamento in riforma, nulla è innovato.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 24ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'8 luglio

LUGLIO 5. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 dei distretti del XII corpo d'armata e dei militari di 1ª categoria della classe 1862 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 del distretto di Cagliari (milizia speciale di Sardegna), *pag.* 231.

» 5. — Varianti alla Circolare N. 172 per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867, *pag.* 245.

» 5. — Posizione amministrativa dei militari mandati in licenza di convalescenza sino alla chiamata della classe 1873, *pag.* 265.

» 7. — Pubblicazioni dell'istituto geografico militare, *pag.* 246.

— Avviso, *pag.* 248.

CIRCOLARE N. 77. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 dei distretti del XII corpo d'armata e dei militari di 1ª categoria della classe 1862 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 del distretto di Cagliari (milizia speciale di Sardegna).** — (Segretariato generale). — 5 luglio.

ART. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. Ad esecuzione di quanto è disposto dall'art 1, N^i 4 e 5 del R. Decreto 16 aprile u. s. (Circolare N. 45 del corrente anno) e dal R. Decreto N. 293 dell'11 giugno scorso (Circolare N. 67 del corrente anno) tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 22 luglio nei comuni di loro circoscrizione un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato n. 1*) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi. Una copia del manifesto stesso dovrà rimanere affisso alla porta del distretto fino al 27 agosto.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti di Palermo, Cefalù, Trapani, Girgenti, Catania, Messina, Siracusa, Caltanissetta e Cagliari, faranno compilare e trasmetteranno entro il detto giorno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

2. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell' istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente Circolare.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

4. Con il *Bollettino Ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali in congedo occorrenti alla formazione dei quadri dei vari reparti di milizia mobile che dovranno costituirsi, eccetto che per l'arma d'artiglieria per la quale provvederà il comandante del XII corpo con ufficiali dell' esercito permanente.

Nel bollettino stesso saranno compresi altresì gli ufficiali dell'esercito permanente, che verranno destinati ai detti reparti.

5. Gli ufficiali destinati ai reparti di milizia mobile si presenteranno ai centri di formazione dei singoli reparti a cui sono assegnati dal Bollettino di chiamata.

Agli ufficiali dell'esercito permanente comandati presso corpi o distretti fuori della loro residenza ordinaria, per la formazione dei reparti di milizia mobile, è dovuta l'indennità prescritta dal § 40 del regolamento sulle indennità eventuali.

6. I comandanti dei distretti, in cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

7. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere la loro destinazione.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Gli ufficiali in posizione ausiliaria però possono soltanto essere dispensati per causa di malattia, di cui alla lettera *b*).

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate dando tosto avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria) ed al comando del XII corpo d'armata.

Il comandante del XII corpo d'armata, qualora lo creda indispensabile, provvederà alla sostituzione degli ufficiali dispensati e non ancora stati sostituiti al momento della formazione dei reparti, rimpiazzandoli con ufficiali di pari grado dell'esercito permanente ed informandone il Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Art. 3. — *Formazione dei reparti.*

9. Con i militari ascritti alla fanteria di linea e bersaglieri chiamati alle armi con la presente Circolare si formeranno i reparti indicati negli specchi A e B (*Allegato n. 2*) annessi alla presente.

I reggimenti costituiti non formeranno brigate.

Con i militari ascritti all'artiglieria da campagna si costituirà una batteria secondo disposizioni che saranno emanate dal comandante del XII corpo d'armata.

10. Detti reparti assumeranno per quanto è possibile la formazione indicata nel tomo 1° dell'*Istruzione per la mobilitazione del R. Esercito*.

11. Per le assegnazioni dei furieri maggiori o furieri di maggiorità si applicheranno le disposizioni vigenti.

12. I comandanti dei distretti in cui avviene la chiamata si varranno di sottufficiali della classe 1867 di 1ª categoria richiamati a senso della Circolare N. 72 del corrente anno per completare i quadri dei reparti di milizia mobile da costituirsi.

Di tale destinazione speciale avvertiranno i corpi ai quali i sottufficiali trattenuti ai distretti avrebbero dovuto essere assegnati a senso della Circolare predetta.

13. I reparti di fanteria di linea e di bersaglieri dovranno,

tosto costituiti, essere avviati nelle località designate quali centri di radunata. I comandanti del IX e XII corpo d'armata daranno al riguardo le necessarie istruzioni.

I richiamati dei bersaglieri che si presenteranno a distretti ai quali non spetta costituire compagnie saranno subito inviati ai distretti centri di formazione delle compagnie rispettive (*Allegato N. 2 Specchio B*) senza oggetti di equipaggiamento e provvisti solo di mezzi di viaggio per conto del distretto, centro di formazione della compagnia.

14. I militari ascritti alla fanteria di linea o di bersaglieri che appartenenti per fatto di leva a qualunque distretto della Sicilia od a quello di Cagliari si presentassero a distretti del continente verranno trattenuti, salvo le eccezioni sotto indicate, presso i distretti di presentazione ed istruiti insieme ai richiamati delle compagnie permanenti della classe 1867.

Quelli però che appartenendo a distretti della Sicilia si presentassero ai distretti di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza e Castrovillari secondo gli ordini, che dovrà, emanare al riguardo il comandante dell'XI corpo d'armata saranno avviati senza equipaggiamento al distretto di Messina, il quale provvederà alla loro incorporazione nei reparti di fanteria o bersaglieri che si formano presso di esso.

I richiamati della milizia speciale che si presentassero al distretto di Sassari saranno per cura del comandante militare dell'isola di Sardegna fatti affluire al distretto di Cagliari senza equipaggiamento.

15. I richiamati ascritti all'artiglieria da campagna che si presenteranno a distretti della Sicilia saranno inviati a Palermo. Quelli che si presenteranno a distretti del continente verranno istruiti presso i reggimenti d'artiglieria da campagna viciniori e da questi equipaggiati. Quelli che si presenteranno a distretti della Sardegna verranno istruiti presso il distaccamento del 10° artiglieria in Sassari.

Art. 4. — *Istruzione.*

16. All'istruzione dei reparti chiamati alle armi sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico in modo da trarre il maggior profitto del breve tempo che si ha disponibile.

I comandanti del IX e XII corpo d'armata daranno le disposizioni e norme direttive che meglio crederanno opportune per il buon andamento dell'istruzione.

Art. 5. — *Congedamento.*

17. I richiamati verranno congedati il giorno 15 settembre e i comandanti di corpo d'armata interessati daranno gli ordini necessari perchè i richiamati si trovino presso i distretti non più tardi del giorno preindicato.

18. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali di amministrazione, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

[redacted] *Equipaggiamento.*

19. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato n. 3*) e gli oggetti di armamento, meno le munizioni, stabiliti dagli specchi del *Quaderno delle serie*.

L'equipaggiamento ed il carreggio necessario ai vari reparti verrà distribuito dai distretti indicati nell' (*Allegato n. 4*).

20. Le munizioni saranno fatte distribuire a cura dei comandanti di corpi d'armata interessati dai distretti che hanno sede nei luoghi di riunione dei reggimenti e battaglioni di milizia mobile in conformità di quanto è prescritto per il munizionamento dei richiamati di 1ª categoria della classe 1867.

Ai distretti sopradetti dovranno dai singoli reparti essere versati i bossoli sparati.

21. I battaglioni di fanteria e le compagnie bersaglieri di milizia mobile preleveranno dai distretti di formazione i prescritti materiali d'equipaggiamento, avvertendo che:

a) degli oggetti di servizio sanitario saranno prelevati gli zaini di sanità ed una sola coppia cofani per ciascun reggimento;

b) non verranno messe in distribuzione le casse da armaiuolo e da vestiario, nè i colli per riparazione da sarto e da calzolaio;

c) il numero delle marmitte da prelevarsi dovrà essere in ragione della forza delle compagnie.

Norme varie.

22. Agli occorrenti servizi di trasporto per i reparti costituiti provvederanno i comandanti di corpo d'armata interessati.

23. Durante il periodo delle manovre di campagna sarà fatta ai reparti di milizia una distribuzione giornaliera di caffè o vino.

24. Per la parte amministrativa, si osserveranno le disposizioni del Regolamento d'amministrazione, salvo le diverse disposizioni che verranno date con altra Circolare.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1862 e 1863 ascritti alla milizia mobile del XII corpo d'armata e di 1ª categoria della classe 1862 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 del distretto di Cagliari (milizia speciale di Sardegna).

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1862-1863 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia mobile dei distretti di Catania, Caltanissetta, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani;

b) tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1862-1863 ascritti all'artiglieria da campagna del distretto di Palermo.

c) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1862 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 ascritti alla fanteria di linea della milizia speciale di Sardegna del distretto di Cagliari.

2. I militari appartenenti ai detti distretti ed alle armi suaccennate, muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 27 agosto a questo Comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antime-

ridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo Comando di distretto militare.

3. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo Comando senza recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal Comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento. Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi;

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

6. In via eccezionale saranno rinviati alla prossima chiamata di una classe di milizia mobile quei militari che com-

provino di avere eseguito un corso annuale del tiro a segno prima della data del presente manifesto.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

8. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . li 22 luglio 1892.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2

SPECCHIO A.

SPECCHIO *di formazione provvisoria dei battaglioni e reggimenti di fanteria di milizia mobile.*

Distretti in cui ha luogo la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciascun distretto		Formazione dei reggimenti provvisori		Distretti presso i quali si costituiscono i comandi dei reggimenti	Luogo di concentramento dei comandi di regg. dei batt. e delle compagnie
	Compagnie	Battaglioni	Reggimenti da formarsi	Battaglioni che li compongono		
Catania	1ª 2ª 3ª 4ª	130°		127°	Messina	Da destinarsi dal comando del XII corpo d'armata.
	1ª 2ª	132ª	43ª	129ª		
Caltanisset.	1ª 2ª 3ª	138°		130°		
	3ª 4ª	129ª				
Cefalù	1ª 2ª 3ª 4ª	142°		133°	Siracusa	
	4ª	138°		134°		
Girgenti	1ª 2ª	136°	45°	2 comp. del 132°		
	1ª 2ª 3ª 4ª	137°		2 comp. del 136°		
Messina	1ª 2ª 3ª 4ª	127°				
	1ª 2ª	129ª		137°	Palermo	
Palermo	1ª 2ª 3ª 4ª	139°	47°	138°		
	1ª 2ª 3ª	140°		139°		
Siracusa	1ª 2ª 3ª 4ª	133°		3 comp. del 140°		
	1ª 2ª 3ª 4ª	134°	48°	1 comp. del 144°	Cefalù	
Trapani	1ª 2ª 3ª 4ª	143°		142°		
	1ª	144°		143ª		
Cagliari	1ª 2ª 3ª 4ª	1°	1°	1°	Cagliari	Cagliari
	1ª 2ª 3ª 4ª	2°		2ª		

ALLEGATO N. 2 — SPECCHIO B.

SPECCHIO *di formazione provvisoria delle compagnie e battaglioni bersaglieri di milizia mobile.*

Distretti in cui fu fatta la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciascun distretto		Formazione del battaglione provvisorio			Distr. presso il quale si formail com. del battagl.
	Compagnia	Battaglione	Battaglione	Compagnie che lo costituiscono		
Catania	Comando e 2 plotoni della 2ª compagnia.	18°	17°	1ª	1ª compagnia del 17° battaglione.	Palermo
Caltanissetta.	Comando e 1 plotone della 4ª compagnia.	18°		2ª	2 plotoni della 2ª del 18° battaglione.	
Cefalù.	1 plotone della 2ª compagnia.	17°			2 plotoni della 1ª del 18° battagl.	
Girgenti.	2 plotoni della 3ª compagnia.	17°			3 plotoni della 3ª del 18° battagl.	
Messina.	2 plotoni della 1ª compagnia.	18°		3ª	1 plotone della 2ª del 17° battagl.	
Palermo	Comando e 4 plotoni della 1ª compagnia.	17°			1 plotone della 4ª del 17° battaglione.	
Siracusa	Comando e 3 plotoni della 3ª compagnia.	18°		4ª	2 plotoni della 3ª del 17° battaglione.	
Trapani	1 plotone della 4ª compagnia.	17°			1 plotone della 4ª del 18° battagl.	

ALLEGATO N. 3

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati di milizia mobile.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Bersaglieri	Artiglieria da campagna
Asciugatoi	1	1	1
Berretti	1	»	1
Berretti (fez) per bersaglieri	»	1	»
Borracce con correggia	1	1	1
Borse complete di pulizia	1	1	1
Calzature (paia)	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2
Cappelli completi con le due coperture	»	1	»
Cappotti	1	»	»
Chepi completi con copertura (senza treccia)	1	»	1
Coreggie da pantaloni	1	1	1
Coreggie da pastrani	»	»	1
Cravatte bianche da collo	2	2	2
Cucchiai	1	1	1
Fazzoletti	1	1	1
Gavette	1	1	1
Ginocchielli	1	1	»
Giubbe di panno	»	1	1
Giubbe di tela	1	1	1
Mutande	1	1	1
Paletti da teli da tenda	2	2	2
Panciotti di panno	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2	2
Pastrani da artiglieria	»	»	1
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	2
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2	2
Razioni di galletta	2	2	2
Sacchetti di galletta	2	2	2
Scatolette da nero per le scarpe	1	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1	»
Spazzole	1	1	1
Speroni con coreggiuole (paia)	»	»	1
Tasche da pane	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1
Teli da tenda con funicella	1	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1	»
Valigie (con coreggie porta gavetta e valigia e porta valigia)	»	»	1
Zaini di pelle	1	1	»

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, semprechè sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che stuoni troppo con quella d'ordinanza e sia atta alle marcie militari.

   Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciati, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

   Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *distintivi* di grado prescritti dell'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato), anche quelli da chepi.

2. Per quanto è possibile saranno distribuiti oggetti usati.

3. Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e *sottopiedi* con bottoni gemelli.

ALLEGATO N. 4

Distretti che dovranno fornire gli oggetti di equipaggiamento, il carreggio e relative bardature ai reparti che si costituiscono.

DISTRETTO	REPARTI A CUI IL DISTRETTO DEVE PROVVEDERE		
	Compagnie	Stati maggiori di battaglione	Stati maggiori di reggimento
Catania.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 2ª compagnia bersaglieri.	130° e 132° fanteria.	
Caltanissetta.	Tutte le compagnie che vi si formano e 4ª compagnia bersaglieri.	138° fanteria.	
Cefalù.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano.	142° fanteria.	48° reggimento
Girgenti.	Id. id.	137° fanteria.	
Messina.	Id. id	127° e 129° fant.	43° reggimento
Palermo.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 1ª compagnia bersaglieri.	139° e 140° fanteria, 17° bersaglieri.	47° reggimento
Siracusa	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 3ª compagnia bersaglieri.	133° e 134° fanteria.	45° reggimento
Trapani.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano.	143° fanteria.	
Cagliari.	Tutte le compagnie.	Tutti i battagl.	1° reggimento

N. **78**. — **Varianti alla Circolare N. 172 per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867**. — (Segretariato generale) — 5 luglio

A modificazione del comma *b*) del § 8 della Circolare N. 72 del corrente anno, i richiamati della classe 1867 ascritti ai granatieri che si presentino a distretti del continente, dovranno essere equipaggiati dai distretti stessi di presentazione e da questi diretti al distretto di Ascoli Piceno. Il comandante del VII corpo d'armata darà le disposizioni opportune per la loro incorporazione nei reggimenti granatieri.

Per maggior chiarezza il comma *d*) del N. 1 del manifesto di chiamata dovrà essere compilato come segue:

« *d*) i militari di 1ª categoria della classe 1866 ascritti ai reggimenti fanteria, granatieri, bersaglieri, alpini, compagnie permanenti dei distretti ed ai reggimenti del genio (escluso il treno) di tutti i distretti del Regno, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione.

Nell'allegato N. 1 (manifesto di chiamata) il paragrafo che comincia colle parole:

« Tutti i militari di truppa ecc. » dovrà portare il n. 4 anzichè il n. 3.

Il Ministro — Pelloux.

N. **79**. — **Posizione amministrativa dei militari mandati in licenza di convalescenza sino alla chiamata della classe 1873**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 5 luglio.

A togliere ogni dubbio circa la posizione amministrativa dei militari che dai corpi vengono mandati in licenza straordinaria di convalescenza, in seguito a rassegna, sino alla chiamata della classe 1873, il Ministero dichiara che tali militari debbono continuare ad essere tenuti in forza dai corpi cui appartengono secondo le norme ordinarie in vigore per gli uomini in licenza.

Nei primi 60 giorni saranno quindi dimostrati nella forza *con assegno* e poscia nella forza *senz'assegno*.

Il Ministro — Pelloux.

N. **80.** — **Pubblicazioni dell' Istituto geografico militare.** — (Segretariato generale) — 7 luglio.

L' Istituto geografico militare ha pubblicato le riproduzioni fotozincografiche di N. 83 tavolette di campagna, di cui due alla scala di 1: 50000 ed 81 alla scala di 1 : 25000, rilevate nel 1892.

N° d'ordine	FOGLIO N°	FOGLIO Titolo	QUADRANTE o TAVOLETTA N°	QUADRANTE o TAVOLETTA Titolo	Scala
1	52	S. Donà di Piave	I. NE	Caorle	1:25000
2			I. SO	Porto di Cortellazzo	»
3			I. NO	Boccafossa	»
4			III. NO	Tre Porti	»
5			IV. NE	Passarella	»
6			IV. SE	Cavazuccherina	»
7			IV. SO	Capo Sile	»
8			IV. NO	S. Donà di Piave	»
9	65	Adria	I. SO	Chioggia	»
10			I. NO	Pellestrina	»
11			II. SE	Foce del Po di Maestra	»
12			II. SO	Contarina	»
13			II. NO	Cavanella d'Adige	»
14			III. NE	Cavarzere	»
15			III. SE	Loreo	»
16			III. SO	Adria	»
17			III. NO	Peltorazza Grimani	»
18			IV. NE	Codevigo	»
19			IV. SO	Correzzola	»
20			IV. NO	Piove di Sacco	»
21			IV. SE	Brenta	»
22	88	Imola	I. NE	Argenta	»
23			I. SE	Conselice	»
24			I. SO	Portonova	»
25			I. NO	Consandolo	»
26			II. NE	Massa Lombarda	»
27			II. SE	Lugo	»
28			II. SO	Imola	»
29			II. NO	Sesto Imolese	»
30			III. NE	Medicina	»
31			III SE	Castel S. Pietro nell'Emilia	»
32			III. SO	Varignana Superiore	»
33			IV. NE	Molinella	»
34			IV. SE	Selva	»
35			IV. SO	Budrio	»

36	89	Ravenna	I. SO	Mandriole.	1 : 25000
37			I. NO	Foce del Reno . . .	»
38			II. SO	Ravenna NE . . .	»
39			II. NO	Ravenna SE. . . .	»
40			III. NE	Ravenna NO . . .	»
41			III. SE	Ravenna SO. . . .	»
42			III. SO	Russi-Bagnacavallo .	»
43			III. NO	Fusignano	»
44			IV. NE	Valle di Lido Magnavacca.	»
45			IV. SE	S. Alberto	»
46			IV. SO	Alfonsine	»
47			IV. NO	Longastrino	»
48	99	Faenza	I. NE	Faenza	»
49			I. NO	Castel Bolognese . .	»
50			IV. NE	Tossignano	»
51			IV. NO	Fontana Elice . . .	»
52	100	Forlì	I. NO	Cervia	»
53			IV. NE	S. Pietro in Vincoli .	»
54			IV. NO	Filetto	»
55	117	Jesi	I. NE	Falconara Marittima.	»
56			I. SE	Agugliano.	»
57			I. SO	Jesi	»
58			I. NO	Chiaravalle	»
59			II. NE	Filottrano.	»
60			II. SE	Montecassiano . . .	»
61			II. SO	Cingoli	»
62			II. NO	S. Maria Nuova . .	»
63	118	Ancona	III. NE	Loreto	»
64			III. SE	Potenza Picena. . .	»
65			III. SO	Recanati	»
66			III. NO	Osimo	»
67			IV. SE	Sirolo	»
68			IV. SO	Camerano.	»
69			IV. NO	Ancona.	»
70	121	Montepulciano .	II.	Montepulciano . . .	1 : 50000
71			III.	Montalcino	»
72	122	Perugia.	I. SE	Monte Tezio. . . .	1 : 25000
73			I. SO	Castel Rigone . . .	»
74			II. NE	Perugia	»
75			II. SE	Torgiano	»
76			II. SO	Agello	»
77			II. NO	Magione	»
78	123	Gualdo-Tadino. .	III. SO	Bastia	»
79			III. NO	Petrignano	»
80			IV. SO	Piccione	»
81	130	Orvieto	I. NE	Deruta	»
82			I. NO	Cerqueto	»
83	131	Foligno	IV. NO	Collemancio	»

Ha anche posto in vendita i seguenti fogli della Carta topografica del Regno ad 1 : 75000, edizione economica:

6 Passo di Spluga.	60 Piacenza.
17 Chiavenna.	61 Cremona.

I prezzi per l'acquisto di copie, sia a fogli sciolti, sia montate su tela, trovansi indicati alle pag.^{e} 25 e 29 del vigente Catalogo dell'Istituto.

Le richieste ed i pagamenti si faranno come è prescritto nelle *Condizioni di vendita* premesse a detto Catalogo.

Il Ministro — PELLOUX.

AVVISO

Errata-corrige all'istruzione sul tiro dell'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna. — (Direzione generale d'artiglieria e genio).

È stato pubblicato un foglio di errata-corrige alla nuova istruzione sul tiro per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna (Edizione 24 maggio 1893). I corpi, comandi ed uffici riceveranno ora dall'Editore, senza richiesta nè pagamento, tanti esemplari di tal foglio di correzioni, quanti esemplari dell'Istruzione in parola essi devono aver richiesti a senso dell'*Atto* N. 82 del corrente anno.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

DISPENSA 25ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 luglio

LUGLIO 8. — Grandi manovre, *pag.* 249.
» 9. — Specchio indicante i capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1893-94 cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare, *pag.* 250.
» 9. — Modificazioni da apportarsi alle carrette da battaglione per sostituire, nel caricamento esterno delle medesime, una gravina alleggerita ad una piccozza, *pag.* 251.
» 13. — Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali e presidiarie, *pag.* 252.
» 14. — Esami di idoneità all'avanzamento per i tenenti medici, *pag.* 252.

CIRCOLARE N. **81**. — **Grandi manovre**. — (Segretariato generale). — 8 luglio.

1. In quest'anno le grandi manovre saranno eseguite dai corpi d'armata, I e II, i quali vi prenderanno parte nella loro normale formazione organica, salvo talune varianti nella composizione di alcuni servizi.

Al II corpo d'armata sarà in più addetta una brigata di due reggimenti di cavalleria.

Pel servizio sanitario di questo corpo d'armata sarà inoltre adibito un treno ospedale ed uno ospedale someggiabile della associazione italiana della Croce Rossa.

2. La direzione superiore delle grandi manovre sarà affidata al tenente generale De Gerbaix de Sonnaz conte Giuseppe, comandante del IV corpo d'armata.

3. Le grandi manovre si svolgeranno fra Saluzzo e Torino. I due corpi d'armata dopo avere eseguito alcune manovre di divisioni contrapposte si troveranno concentrati pel giorno 5 settembre, il I a Saluzzo, il II a Busca.

4. Il 14 settembre tutte le truppe che hanno preso parte alle grandi manovre saranno passate in rivista da S. M. il Re in Torino.

5. Nello stesso giorno 14 s'inizierà il rinvio in congedo dei richiamati alle armi e l'invio dei corpi alle guarnigioni loro assegnate, secondo ordini di movimento che saranno comunicati dal Ministero.

6. Ultimate le grandi manovre, i due comandanti di corpo d'armata trasmetteranno al Ministero, per mezzo del direttore

15.LUG.93

superiore, una sommaria relazione sullo svolgimento delle operazioni, corredandola delle loro osservazioni e proposte.

Il direttore superiore, a sua volta, nel trasmettere tali relazioni le accompagnerà con una sua speciale relazione.

7. Saranno pure per cura dei comandanti dei due corpi d'armata e della direzione superiore delle manovre fatti pervenire direttamente al Ministero (Segretariato generale o Direzione generale competente) i rapporti personali per quegli ufficiali, i quali normalmente non facendo parte di corpi od uffici posti alla loro diretta dipendenza, interverranno alle manovre per completare i quartieri generali o i diversi servizi.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **89.** — **Specchio indicante i capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1893-94, cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare.** — (Segretariato generale). — 9 luglio.

Numero del capitolo	TITOLO DI CIASCUN CAPITOLO
9	Ricupero di fitti di parte di locali addetti ai servizi governativi.
18	Imposta sui redditi di ricchezza mobile.
48	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare.
54	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni.
55	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato. Art. 29. Concorso della cassa dei depositi e prestiti, per la soppressa Cassa militare, al pagamento dei premi annui di L. 150, a tutto gennaio 1883, ai militari che sono rimasti sotto le armi. Art. 40. Pensioni dovute dagli allievi degli istituti militari. Art. 57. Tasse per l'arruolamento al volontariato di un anno nell'esercito.
66	Entrate eventuali per reintegrazione di fondi al bilancio passivo.
71	Vendita d'oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi.
107	Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Per l'applicazione dei versamenti ai capitali 66 e 74 vedasi l'*Atto* del 15 luglio 1892 N. 146, pubblicato nella parte prima del *Giornale militare* di detto anno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 83.— **Modificazioni da apportarsi alle carrette da battaglione, per sostituire, nel caricamento esterno delle medesime, una gravina alleggerita ad una piccozza.** (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 9 luglio.

In relazione all'*Atto* N 108, il Ministero prescrive che, in tutte le carrette da battaglione, siano fatte aggiungere, per cura delle amministrazioni che le hanno in carico, *4 maglie torte* alla catenella ferma-piccozza di sinistra.

Le maglie-torte, all'uopo necessarie, saranno provviste dalle varie amministrazioni come segue:

a) o prelevandole da quelle che esistessero in carico senza destinazione;

b) o facendole allestire, se si hanno i mezzi occorrenti;

c) o richiedendole agli arsenali di costruzione viciniori, fatta eccezione per le amministrazioni del genio militare, che dovranno richiederle alle officine di Pavia.

Per aggiungere dette maglie alla catenella sopracitata, occorre:

1° Togliere l'anello a punta con catenella, infisso nella terza traversa, dalla parte sinistra;

2° Aprire l'anello a punta; togliere la catenella; aggiungere ad essa, mediante bollitura, le 4 maglie torte; rimettere a posto la catenella nell'anello;

3° Richiudere l'anello a punta; ripiantarlo nella traversa al primitivo posto.

La spesa all'uopo necessaria (circa L. 0,80 per carretta, non compresa la provvista delle 4 maglie torte) sara fatta gravitare: dai reggimenti, dalle direzioni e dai comandi locali autonomi d'artiglieria, sull'ordinario assegno per la manutenzione del materiale; dai reggimenti e dalle direzioni del genio, sull'assegno ordinario per le istruzioni e per la manutenzione del materiale. Gli altri corpi, non provvisti di assegno speciale per la manutenzione del materiale, domanderanno rimborso di detta spesa con rendiconto speciale mod. 400, sul capitolo 47 del bilancio 1893-94.

Gli arsenali faranno allestire le maglie torte, che dovranno distribuire, a carico del capitolo ordinario del bilancio, e le officine del genio di Pavia, a carico dell'ordinario assegno per la manutenzione del materiale.

Le modificazioni dovranno essere completamente ultimate entro il corrente trimestre.

Le piccozze tolte dal caricamento delle carrette saranno dai corpi e distretti versate alla direzione territoriale d'artiglieria della circoscrizione, richiedendo in sostituzione altrettante gravine alleggerite.

Le direzioni aderiranno a tali richieste, valendosi delle gravine che hanno disponibili; e faranno conoscere al Ministero il numero totale di quelle che risulteranno eccedenti, o che mancassero per soddisfare tutte le richieste avute.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **84**. — **Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali e presidiarie**. (Segretariato generale). — 13 luglio.

A compimento della riserva contenuta nella Circolare N. 12 del corrente anno, il Ministero ha determinato che, per quest'anno, il corso d'istruzione negli ospedali militari pei soldati aspiranti aiutanti di sanità dei reggimenti di fanteria (linea, bersaglieri e alpini), di cui all'*Atto* 450 della *Raccolta del Giornale Militare*, abbia principio al 1° ottobre prossimo, ferma restando la durata di tre mesi del corso suddetto.

Tale disposizione s'intende applicata ancora ai distretti militari, per gli aiutanti di sanità da destinarsi alle infermerie presidiarie, da essi distretti amministrate.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **85**. — **Esami di idoneità all'avanzamento per i tenenti medici**. (Segretariato generale). — 14 luglio.

Nel mese di novembre prossimo, ed in quei giorni che verranno in seguito designati, saranno chiamati a sostenere l'esame di idoneità all'avanzamento, a' sensi delle norme e dei programmi inseriti nella dispensa 13 del *Giornale militare*

corrente anno, parte 1ª, *Atto* N. 51, i tenenti medici i quali non essendo nelle condizioni di esclusione, di cui nell'*Atto* oradetto, si trovano ad avere l'anzianità a tutto il 30 maggio 1889 (tenente medico Falcone Emanuele compreso).

In tale occasione ed alla condizione espressa nel N. 6 dell'*Atto* sopra accennato, potranno essere ammessi a ripetere gli esami i tenenti medici che non vennero dichiarati idonei negli esami precedenti.

Potranno pure essere ammessi a ripetere gli esami i tenenti medici che già conseguirono la idoneità, ma intendono ritentare la prova per l'avanzamento a scelta. Naturalmente essi dovranno ripetere tutti gli esami ed esporsi alle risultanze dei medesimi, anche per gli effetti della idoneità all'avanzamento per anzianità.

I capi di corpo, uffici ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti medici che si trovino nelle condizioni sopra accennate, ne trasmetteranno gerarchicamente, come è prescritto dal § 2 del citato *Atto*, gli elenchi nominativi al Ministero (Segretariato generale) in modo che pervengano non più tardi del 1° settembre p. v.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 26ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 luglio

GIUGNO 30. — Assegno per spese d'ufficio alle direzioni territoriali, stabilimenti d'artiglieria e comandi locali autonomi dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, *pag.* 255.

LUGLIO 1. — Assegno per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti del genio dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, *pag.* 257.

» 17. — Nuova edizione dell'allegato 9 per il trasporto in ferrovia delle merci pericolose e nocive, *pag.* 258.

» 19. — Congresso medico internazionale, *pag.* 259.

» 19. — Carte topografiche per le grandi manovre e per le manovre di avanscoperta del 1893. *pag.* 259.

» 19. — Indirizzo della corrispondenza da inviarsi alla direzione del deposito allevamento cavalli di Scordia, *pag.* 261.

» 19. — Concorrenti all'ammissione nella settola militare o nell'accademia militare che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane, *pag.* 261.

CIRCOLARE N. **86**. — **Assegno per spese d'ufficio alle direzioni territoriali, stabilimenti di artiglieria e comandi locali autonomi dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 30 giugno.

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892 e l'annesso specchio IV colle annotazioni a complemento delle tariffe, circa le indennità per spese d'ufficio ai comandi ed uffici militari:

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta:

Art. 1. — Per l'anno finanziario 1893-94, a datare dal 1° luglio 1893, gli assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali, agli stabilimenti ed ai comandi locali autonomi d'artiglieria sono stabiliti dallo specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. — Alla somma di L. 68200 « (sessantottomiladuecento), ammontare complessivo degli assegni di cui trattasi, si farà fronte col fondo di L. 86350 » (ottantaseimilatrecentocinquanta), stanziata al capitolo 13 del bilancio del Ministero della guerra, armi d'artiglieria e genio, per l'esercizio finanziario 1893-94.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

SPECCHIO *degli assegni per spese d'ufficio alle direzioni territoriali, stabilimenti e comandi locali autonomi d'artiglieria, dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894*

DESIGNAZIONE DELLE DIREZIONI E COMANDI LOCALI AUTONOMI		ASSEGNO
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria . . L.	2450 »
	Ancona . . . . »	1500 »
	Bologna . . . . »	1600 »
	Firenze . . . . »	1800 »
	Genova . . . . »	3200 »
	Mantova . . . . »	2300 »
	Messina . . . . »	2150 »
	Napoli . . . . »	2500 »
	Piacenza . . . . »	2450 »
	Roma . . . . . »	5150 »
	Spezia . . . . . »	2300 »
	Torino . . . . . »	5500 »
	Venezia . . . . . »	2600 »
	Verona . . . . . »	2950 »
Direzione dell'arsenale di costruzione di	Napoli . . . . . »	1900 »
	Torino . . . . . »	2450 »
	Brescia . . . . . »	2450 »
	Terni . . . . . »	2450 »
Direzione della fabbrica d'armi di	Torino . . . . . »	2450 »
	Torre Annunziata »	1750 »
Direzione della fonderia di . .	Genova . . . . . »	1850 »
	Napoli . . . . . »	1550 »
	Torino . . . . . »	2200 »
Direzione del laboratorio di precisione	Torino . . . . . »	2450 »
Direzione del laboratorio pirotecnico di	Bologna . . . . . »	2250 »
	Capua . . . . . »	1800 »
Direzione del polverificio di . .	Fossano . . . . . »	1700 »
	Ozieri . . . . . »	1000 »
Comando locale autonomo di . .	Fontana Liri . . »	1500 »
	Totale . . . L.	68200 »

N. 87. — **Assegno per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti del genio dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 1° luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892 che stabilisce le indennità eventuali per il R. Esercito; e l'altro R. Decreto 2 febbraio 1893 portante modificazioni al precedente;

Vista la legge in data 30 giugno 1893, N. 332, che approva il bilancio per l'esercizio 1893-94;

Decreta quanto appresso:

Art. 1. — Le spese d'ufficio durante l'esercizio dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. — A tali spese si provvederà coi fondi stanziati in bilancio, secondo lo stato di previsione delle spese per il Ministero della guerra durante l'esercizio finanziario 1893 94 al capitolo 13.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, 1° luglio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio delle diverse direzioni del genio durante l'esercizio dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894.*

DIREZIONI DEL GENIO		ASSEGNO
Direzione del genio di . . .	Alessandria . . . L.	2300 »
	Ancona . . . . . »	3800 »
	Bari . . . . . »	3200 »
	Bologna . . . . . »	3400 »
	Capua . . . . . »	2300 »
	Cuneo . . . . . »	2400 »
	Firenze . . . . . »	2800 »
	Genova . . . . . »	3000 »
	Messina . . . . . »	2800 »
	Milano . . . . . »	3000 »
	Napoli . . . . . »	3000 »
	Palermo . . . . . »	2000 »
	Perugia . . . . . »	2000 »
	Piacenza . . . . . »	3000 »
	Roma . . . . . »	11650 »
	Spezia . . . . . »	3200 »
	Torino . . . . . »	4400 »
	Venezia . . . . . »	2800 »
	Verona . . . . . »	4000 »
Direzione delle officine di Pavia	»	1600 »
Comando locale di Fontana Liri	»	1200 »
	Totale . . . L.	67850 »

N. **88**. — **Nuova edizione dell'Allegato 9 per il trasporto in ferrovia delle merci pericolose e nocive**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 17 luglio.

Dalle Società ferroviarie è stato pubblicato un nuovo Allegato 9 (edizione 1893) alle tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate, che annulla e sostituisce quello del 16 giugno 1892.

Ciascuna amministrazione militare riceverà direttamente dal Ministero un sufficiente numero di esemplari del nuovo Allegato 9 e di un foglio contenente le norme da osservarsi nell'eseguire per ferrovia spedizione di esplosivi.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **89**. — **Congresso medico internazionale**. — (Segretariato generale). — 19 luglio.

Questo Ministero nello intento di promuovere il maggior concorso possibile di ufficiali medici al congresso medico internazionale che s'inaugurerà in Roma il 24 del prossimo settembre, autorizza le amministrazioni dei corpi, ospedali, ecc., ad anticipare per conto dei rispettivi ufficiali medici che ne facessero domanda, la tassa di ammissione al congresso stesso in L. 25. Le dette amministrazioni trasmetteranno per la fine del corrente mese al Ministero della guerra (Segretariato generale) la nota degli ufficiali medici dipendenti che avranno domandato che sia pagata per loro conto la tassa predetta.

Le amministrazioni stesse accrediteranno le somme entro il mese di agosto all'ufficio dei personali militari vari, il quale le passerà al presidente della sezione XIV (medicina e chirurgia militare) per versarle alla segreteria generale del congresso. Delle fatte anticipazioni le amministrazioni si rivarranno con ritenute mensili non minori di L. 5.

Il Ministero concede inoltre agli ufficiali medici che interverranno al congresso una licenza di giorni dieci, oltre quelli occorrenti pel viaggio, non computabile in quella ordinaria, ed interessa i comandanti di corpo a largheggiare nel concedere tali licenze fin quanto le esigenze del servizio lo consentano.

Il Ministro — Pelloux.

N. **90**. — **Carte topografiche per le grandi manovre e per le manovre di avanscoperta del 1893**. — (Segretariato generale). — 19 luglio.

Questo Ministero previene che presso l'Istituto geografico militare saranno in pronto per la distribuzione il 15 agosto p. v. le seguenti carte per le grandi manovre e per le manovre di avanscoperta:

1° Carta per le grandi manovre alla scala di 1:75000 in un sol foglio a tre colori;

2° Carta per le manovre di avanscoperta alla scala di 1:75000 in nero:

a) Carta per partito orientale in 2 fogli,

b) Carta pel partito occidentale in 3 fogli;

3° Schizzo generale per le manovre di avanscoperta alla scala di 1:500,000 a tre colori.

Queste carte saranno distribuite su carta canape a fogli sciolti.

A cura dell'Istituto geografico suddetto, in base alle richieste che gli faranno pervenire i vari comandi e corpi destinati alle manovre (nelle quali richieste sarà indicata la località ove le carte devono esser mandate), saranno spedite le carte stesse nel numero di copie indicato qui appresso, senza rimborso di spesa.

Grandi manovre.

	Carta al 75000
Per ogni compagnia (fanteria di linea, bersaglieri, zappatori del genio), squadrone o batteria	1
Per ogni comando di battaglione, di mezzo reggimento di cavalleria e brigata d'artiglieria	2
Per ogni comando di reggimento di fanteria di linea, e bersaglieri	4
Per ogni comando di reggimento di cavalleria . . .	5
Per ogni comando di brigata di fanteria e cavalleria .	3
Per ogni comando di divisione di fanteria, compresi i vari servizi addetti alla divisione	15
Per ogni comando di corpo d'armata, compresi i vari servizi addetti al corpo d'armata	30
Per la direzione superiore delle manovre, compresi i giudici di campo	60

Manovre di avanscoperta.

	Carta al 75000	Schizzo al 500000
Per ogni squadrone o batteria	1	1
Per ogni comando di mezzo reggimento di cavalleria o brigata di artiglieria	2	2
Per ogni comando di reggimento di cavalleria .	5	2
Per ogni brigata di cavalleria	3	2
Per la direzione delle manovre	30	15

Gli ufficiali che desiderano aver copie delle suddette carte o i comandi che ne volessero avere altre copie in più dell'assegnazione suindicata, potranno rivolgerne richiesta all'Istituto, mediante pagamento del relativo importo.

Il prezzo per le carte è così stabilito:

1° Carta per le grandi manovre al 75000 in un sol foglio a tre colori, Cent. 50 la copia.

2° Carte per le manovre di avanscoperta al 75000 in nero:

a) Carta pel partito orientale in 2 fogli, Cent. 20 al foglio, pari a Cent. 40 la copia;

b) Carta pel partito occidentale in 3 fogli, Cent. 20 al foglio, pari a Cent. 60 la copia.

3° Schizzo per le manovre di avanscoperta al 500000 a tre colori, Cent. 15 la copia.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **91**. — **Indirizzo della corrispondenza da inviarsi alla direzione del deposito allevamento cavalli di Scordia.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 19 luglio.

A datare dal 15 agosto p. v., e sino a nuovo ordine, la corrispondenza da inviarsi alla direzione del deposito allevamento cavalli in Sicilia (Scordia) dovrà portare il seguente indirizzo:

« *Al Sig. Direttore del deposito allevamento cavalli* »

« *PATERNÒ* »

Il Ministro — PELLOUX.

N. **92**. — **Concorrenti all'ammissione nella scuola militare o nell'accademia militare che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane** — (Segretariato generale). — 19 luglio.

I sottonominati giovani concorrenti all'ammissione al 1° anno di corso della scuola o dell'accademia militare avendo ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane sono ammessi all'esame scritto di lingua francese ed agli esami orali che avranno principio col 3 agosto p. v. nelle sedi indicate nella Circolare N. 3 del corrente anno, e cioè in Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare.

I comandi delle divisioni militari e quello dell'isola di Sardegna daranno subito eseguimento alle disposizioni di cui ai numeri 55 e 56 del Regolamento 4 dicembre 1891 per l'ammissione nelle scuole militari. *Il Ministro* — PELLOUX.

Divisione militare	CASATO E NOME DEL CONCORRENTE	Punto ottenuto
Milano	Frigerio Giannino	17,33
Firenze	O' Donnokoë Ferdinando	15,67
Firenze	Tasselli Adolfo	15,67
Alessandria	Treves Paolo Ettore	15,67
Livorno	Giacchi Nicolò	15,67
Torino	Tedeschi Giuseppe	15,00
Napoli	Porzio Carlo	15,00
Padova	Carlini Carlo	15,00
Palermo	Pipitone Tommaso	14,67
Torino	Talenti Pietro	14,33
Napoli	Fossataro Adolfo	14,33
Padova	Sangiovanni Glauco	14,33
Firenze	Paolinelli Alfredo	14,00
Torino	Guibert Ernesto	14,00
Napoli	Amante Alberico	14,00
Novara	Minetti Leonardo	14,00
Milano	Chiarotto Antonio	13,67
Milano	Malcliodi Dario	13,67
Milano	Scotti da Vigoleno Filippo	13,67
Firenze	Carboni Pompeo	13,67
Firenze	Scudellari Ruggero	13,67
Torino	Blasi Arturo	13,67
Torino	Magnaghi Silvio	13,67
Torino	Peracca Giacomo	13,67
Bari	Viti Nicola	13,67
Brescia	Nodari Umberto	13,67
Bologna	Maculani Giuseppe	13,33
Firenze	Barbolani di Montauto Federico	13,33
Roma	Campello Pompeo	13,33
Roma	Ferrero Arturo	13,33
Torino	Augero Camillo	13,33
Torino	Bellosta Giulio	13,33
Torino	Coloris Dante Mario	13,33
Torino	Negri Ubaldo	13,33
Torino	Prat Luigi Angelo	13,33
Genova	Pasqualetti Domenico	13,33
Bologna	Pareschi Giuseppe	13,00
Firenze	Boccini Piero	13,00
Firenze	De Ambrosis Leandro	13,00
Roma	De Lorenzo Carlo	13,00
Torino	Gabici Augusto	13,00
Torino	Grisi Rodoli della Pié Alessandro	13,00
Napoli	D'Angelo Alfredo	13,00
Napoli	Galdi Stefano	13,00
Padova	Piazza Ennio	13,00

Bologna	Carani Eliseo	12,67
Bologna	Occofer Umberto	12,67
Milano	Bernini Gio. Battista	12,67
Milano	Fiori Alfredo	12,67
Milano	Martinotti Piero	12,67
Firenze	Ilarj Pacifico	12,67
Torino	Bottino Luigi Giacinto	12,67
Torino	Morra di Sandigliano Carlo	12,67
Salerno	Criscuolo Pietro	12,67
Palermo	Toscano Michele	12,67
Messina	Flesca Giuseppe	12,67
Bologna	Ravaglia Giuseppe	12,33
Milano	Minola Alberto Giovanni	12,33
Milano	Plateo Enrico	12,33
Firenze	Costantini Emilio	12,33
Firenze	Orlandi Vincenzo	12,33
Torino	Avetta Marcello	12,33
Torino	Borasio Alberto	12,33
Torino	Crosti Felice	12,33
Torino	Garavaglia Federico	12,33
Torino	Perrone di San Martino Fernando	12,33
Torino	Perscetto Guido	12,33
Torino	Serra Domenico	12,33
Torino	Tempia Ferdinando	12,33
Napoli	Bello Giovanni	12,33
Ravenna	Alberani Cassiano	12,33
Milano	Barberis Enrico	12,00
Milano	Bellati Agostino	12,00
Milano	Cattaneo Dè Capitanei d'Arzago Guido	12,00
Milano	Patri Luigi	12,00
Firenze	Cibrario Attilio	12,00
Firenze	Del Monte Filippo	12,00
Firenze	Pagni Icilio	12,00
Torino	Caraccio Ettore	12,00
Torino	De Peccoz Egone	12,00
Torino	Groppo Vittorio	12,00
Torino	Lipari Federico	12,00
Torino	Molino Luigi	12,00
Torino	Siccardi Giuseppe	12,00
Torino	Villafranca Soissons Emanuele	12,00
Napoli	Lauria Catello	12,00
Padova	Finzi Emanuele	12,00
Padova	Fornasieri Pietro	12,00
Livorno	Paganelli Casimiro	12,00
Palermo	Perrier Pietro	12,00
Chieti	Centurione Nicola	12,00
Messina	Sacco Giovanni	12,00
Firenze	Panzieri Augusto	11,67
Roma	Caldieri Romolo	11,67
Roma	De Sanctis Gino	11,67
Roma	Ferlosio Attilio	11,67
Torino	Carraresi Gino	11,67
Torino	Lovatelli dal Corno Giambattista	11,67
Torino	Lo Verde Felice	11,67

Torino	Porcu-Leo Costantino	11,67
Torino	Straneo Ottorino	11,67
Torino	Viola Alfredo	11,67
Genova	Viglienzoni Stefano Angelo	11,67
Padova	Cioli Carlo Antonio	11,67
Bologna	Nadalini Francesco	11,33
Bologna	Porro Arturo	11,33
Ancona	Ricotti Mario	11,33
Milano	Bonanomi Piero	11,33
Milano	Brioschi Gustavo	11,33
Milano	Raimondi Giorgio	11,33
Firenze	Casini Enrico	11,33
Roma	Olivieri Arturo	11,33
Roma	Rughini Ernesto	11,33
Torino	Allois Ernesto	11,33
Torino	Cao-Pinna Adolfo	11,33
Torino	Della Croce Pietro	11,33
Torino	Pinaroli Alfredo	11,33
Alessandria	Scala Emilio	11,33
Napoli	Sanfelice di Bagnoli Marino	11,33
Napoli	Vigliaturo Eugenio	11,33
Bari	Capano Nicola	11,33
Verona	Asinari di Bernezzo Eugenio	11,33
Bologna	Caravaggio Arturo	11,00
Bologna	De Camillis Bismark	11,00
Bologna	Garavani Gino	11,00
Milano	Fagetti Carlito Iosè	11,00
Milano	Giacomotti Masaniello	11,00
Milano	Madini Guido	11,00
Firenze	Cianchi Roberto	11,00
Firenze	Hillyer-Giglioli Eduardo	11,00
Roma	Quarta Vincenzo	11,00
Torino	Baletti Mario	11,00
Torino	Barattieri di San Pietro Guido	11,00
Torino	Berrino Giovanni Antonio	11,00
Torino	Della Croce Guido	11,00
Torino	Ferrace Luigi	11,00
Torino	Iarach Iacob Federico	11,00
Torino	Malvano Mario	11,00
Torino	Sciolla Vittorio	11,00
Torino	Tempo Vittorio	11,00
Torino	Voghera Arnaldo	11,00
Genova	Multedo Mario	11,00
Napoli	Marino Alfredo	11,00
Livorno	Dulac Camillo	11,00
Messina	Sciacca-Gatto Crisostomo	11,00
Milano	Pellosi Giuseppe	10,67
Milano	Perregrini Paolo	10,67
Torino	Bosca Umberto	10,67
Torino	Giovine Giusto	10,67
Torino	Maccagno Luigi Francesco	10,67
Torino	Turina Gio. Battista	10,67
Alessandria	Boidi Pietro	10,67
Napoli	Moda Alfredo	10,67

Napoli	Quarto Renato	10,67
Firenze	Di Martino Giuseppe	10,33
Firenze	Picchiani Ugo	10,33
Roma	Guidotti Giuseppe	10,33
Roma	Moro Amulio	10,33
Torino	Arnaldi di Balme Giuseppe	10,33
Torino	Asinari di S. Marzano Cesare	10,33
Torino	Bianco Emilio Giuseppe	10,33
Torino	Carassi del Villar Tancredi	10,33
Torino	Isola Adriano	10,33
Torino	Massolino Antonio	10,33
Torino	Nasi Federico	10,33
Torino	Tavolaj Mario	10,33
Napoli	Sorrentino Tommaso	10,33
Livorno	Marchini Emilio Pio	10,33
Brescia	Guaineri Ippolito	10,33
Bologna	Di Ciccio Bonifacio	10,00
Bologna	Moggio Marco	10,00
Milano	Barutta Guido	10,00
Milano	Gilli Vincenzo	10,00
Roma	Wolynski Decio	10,00
Torino	Ferrari Ottavio	10,00
Torino	Garibaldi Genebardo	10,00
Torino	Isnardi Pietro	10,00
Torino	Lupi di Moirano Alberto	10,00
Torino	Pasta Albino	10,00
Torino	Rossi-Giorgi Ernesto	10,00
Napoli	Alfieri Ettore	10,00
Napoli	Cacace Arturo	10,00
Padova	Grossi Gualtiero	10,00
Livorno	Rossi Luigi	10,00
Torino	Ioannas Francesco	10,00
Bologna	Corradini Luigi	10,00
Bologna	Dall'Oglio Giovanni	10,00
Bologna	Fabbri Giuseppe	10,00
Bologna	Frumento Arturo	10,00
Bologna	Neri-Poggi Alfredo	10,00
Milano	Andreis Vincenzo	10,00
Milano	Calvi Gian Battista	10,00
Milano	Carleri Gennaro	10,00
Milano	Cucchi Mario	10,00
Milano	De Simone Michele	10,00
Milano	Durini Pietro	10,00
Milano	Maffeis Carlo	10,00
Milano	Ongania Guglielmo	10,00
Milano	Pedrali Francesco	10,00
Milano	Picchio Guido	10,00
Milano	Vignoli Enrico	10,00
Firenze	Bartolini-Salimbeni Francesco	10,00
Firenze	Carpanini Giovanni	10,00
Firenze	Ferraguti Massimiliano	10,00
Firenze	Lombardi Arturo	10,00
Firenze	Lubelli Achille	10,00
Firenze	Ricciardi-Pollini Tommaso	10,00

Firenze	Rossi Leopoldo	10,00
Roma	Palomba Filippo	10,00
Roma	Passerini Silvio	10,00
Roma	Scaramella Enrico	10,00
Torino	Avetta Stefano	10,00
Torino	Banchetti Venanzio	10,00
Torino	Cardona Giuseppe	10,00
Torino	Cais di Pierlas Giuseppe	10,00
Torino	Costa della Torre Ignazio	10,00
Torino	De Mauro Florio Angelo	10,00
Torino	Di Aichelburg Erinno	10,00
Torino	Gotti Attilio	10,00
Torino	Iannon Antonio	10,00
Torino	Leonardi Salvatore	10,00
Torino	Mantino Umberto	10,00
Torino	Menna Licinio	10,00
Torino	Persico Matteo	10,00
Torino	Teppa Giustino-Efisio	10,00
Genova	De Blanchi Federico Romano	10,00
Alessandria	Pugno Luigi	10,00
Napoli	Barberio Luigi	10,00
Napoli	Begani Rodolfo	10,00
Napoli	Benvenuto Eduardo	10,00
Napoli	Brienza Domenico	10,00
Napoli	Calogero Ettore	10,00
Napoli	Di Pompeo Raolo	10,00
Napoli	Gattola-Mondelli Carlo	10,00
Napoli	Gera Antonio	10,00
Napoli	Iannelli Domenico	10,00
Napoli	Melodia Pietro	10,00
Napoli	Passalacqua Luigi	10,00
Bari	Modugno Pasquale	10,00
Padova	Bozzola Giuseppe	10,00
Livorno	Berger Allessandro	10,00
Livorno	Guerra Giulio	10,00
Livorno	Maestripieri Dante	10,00
Brescia	Fioadri Francesco	10,00
Brescia	Turra Ciro	10,00
Cuneo	Banzano Benigno	10,00
Messina	Sciacca Gaetano	10,00
Isola di Sardegna	Caprino Francesco	10,00

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

VITTORIO EMANUELE

DISPENSA 27ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 luglio

LUGLIO 24. — Norme amministrative per le classi chiamate per l'istruzione, *pag.* 267.

CIRCOLARE N. **93**. — **Norme amministrative per le classi chiamate per l'istruzione.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 24 luglio.

A scioglimento della riserva espressa nelle precedenti circolari N. 62, 66, 72 e 77, il Ministero determina che per l'amministrazione e la resa dei conti delle classi richiamate alle armi in quest'anno per l'istruzione siano osservate, oltre le norme stabilite dal Regolamento d'amministrazione, in quanto siano applicabili, anche le disposizioni speciali seguenti:

CAPO I. — Richiamati dell'esercito permanente.

Art. 1. — *Amministrazione dei richiamati presso i distretti.*

§ 1. Per il ricevimento e l'amministrazione presso i distretti dei richiamati da inviarsi ai corpi si osserveranno le norme del tomo III della *Istruzione sulla mobilitazione* in tutto quanto possano applicarsi anche nei richiami parziali del tempo di pace.

Verranno pertanto costituiti appositi *plotoni eventuali* in relazione alla forza da ricevere, valendosi all'uopo degli esistenti ruolini.

§ 2. Pei richiamati ricevuti e presi a sussistenza le compagnie dei distretti compileranno giornalmente, colla scorta dei *Rapporti-situazione* mod. 716 dei plotoni, una dichiarazione del seguente tenore:

. . . ª *Compagnia.*

Dichiaro che nel giorno 1893 giunsero dal congedo e vennero presi in sussistenza da questa compagnia n. richiamati della classe 1867 e rinviati della classe 1866, cioè: sergenti caporali ecc. (riparto per gradi).

A li 1893

Il Comandante della compagnia

La dichiarazione sarà dalle compagnie unita al *Rapporto-situazione* mod. 711-*A* e verrà poi dall'ufficio di maggiorità rimessa all'ufficio d'amministrazione.

Pei richiamati che giungessero dopo il terzo giorno da quello prefisso non occorre la dichiarazione d'arrivo.

§ 3. Durante i giorni di permanenza ai distretti, compreso il giorno di partenza, è dovuto ai richiamati il trattamento di sussistenza stabilito dal N. 146 del precitato tomo III, cioè il soldo di centesimi 80 ed una razione pane; nei giorni di viaggio per raggiungere il corpo, il trattamento di cui ai successivi N. 181 e seguenti, cioè la speciale indennità di trasferta di centesimi 50 e i viveri in natura (razione pane e una scatoletta di carne in conserva), oppure, per gli uomini che debbano prendere imbarco, il trattamento di bordo.

§ 4. Nella vestizione sarà rimessa ai richiamati, come documento attestante gli oggetti distribuiti, la parte prima dei *Fogli d'equipaggiamento* mod. 715, senza incollarla ai libretti personali, per essere poi ripresa all'atto del rinvio in congedo e servire di riscontro nel ritiro delle robe.

§ 5. Terminata l'istruzione, i richiamati che dai corpi sono rinviati ai distretti per la svestizione e il licenziamento vengono da questi provvisti di indennità di trasferta, anche, ove occorra, pei giorni di fermata, e di mezzi di trasporto sulle ferrovie e sui piroscafi sino al capoluogo del mandamento di residenza.

A compenso di queste spese i distretti chiederanno rimborso ai corpi di una quota fissa di lire 2 per ogni individuo licenziato.

§ 6. Per i rimborsi di cui al paragrafo precedente e per gli altri che debbano essere fatti per i richiamati (§ 2208 del Regolamento d'amministrazione) i distretti trasmetteranno ai corpi semplici specchi numerici (allegato *A*).

§ 7. Avvenuto il licenziamento delle classi, i distretti provvederanno tosto per l'allestimento di nuovi *Ruolini d'assegnazione* mod. 717 in sostituzione di quelli usati pel ricevimento degli uomini.

§ 8. Per l'amministrazione dei richiamati che debbano rimanere presso i distretti, questi si regoleranno secondo le norme generali in appresso stabilite per i richiamati in sussistenza presso i corpi.

Art. 2. — *Amministrazione dei richiamati presso i corpi.*

§ 9. La forza e i conti dei richiamati presso i corpi saranno dalle compagnie dimostrati sugli stessi documenti che devono compilare per gli altri uomini sotto le armi, se non che non occorrerà che i richiamati vengano inscritti sui *Ruolini tascabili*, bastando, all'uopo, per il periodo dell'istruzione, il ruolino del *Giornale di contabilità*.

§ 10. Nei *Giornali di contabilità* e nei *Rapporti-situazione* mod. 80 le variazioni relative all'arrivo sotto le armi, all'invio e al passaggio dei richiamati in sussistenza dai distretti ai corpi potranno essere registrate solo numericamente per classi e gradi.

Nei giornali potranno essere così registrate anche le variazioni di licenziamento.

§ 11. Per i richiamati giunti sotto le armi e presi direttamente in sussistenza dai corpi (reggimenti alpini, d'artiglieria e genio) le compagnie, per i primi tre giorni, annetteranno al *Rapporto-situazione* mod. 80 una dichiarazione analoga a quella di cui al precedente § 2, come segue:

. . . ª *Compagnia.*

Dichiaro che nel giorno 1893 giunsero dal congedo e vennero presi in sussistenza da questa compagnia n. richiamati della classe 1867 e rinviati della classe 1866 — cioè: sergenti caporali ecc. (riparto per gradi) — *dei quali n. avevano residenza nel territorio di questa divisione militare e n. in altre divisioni.*

A li 1893.

Il Comandante della compagnia.

§ 12. Al licenziamento delle classi, le compagnie dei corpi, presso i quali i richiamati ricevettero l'istruzione, presenteranno analoga dichiarazione dalla quale risulti, distintamente per grado, il numero degli individui rinviati in congedo, sia direttamente sia per mezzo dei distretti, e quanti di essi risiedono nella divisione in cui le compagnie si trovano e quanti risiedono altrove.

La dichiarazione non occorre però per coloro che venissero rinviati alle case loro dopo il giorno stabilito per il licenziamento della classe.

§ 13. I fogli di congedo ritirati ai richiamati al loro arrivo saranno dalle compagnie allegati al *Rapporto-situazione* mod. 80 in appoggio delle correlative variazioni.

Per gli uomini che si presentassero sprovvisti del foglio di congedo vi uniranno analoga dichiarazione, firmata dal comandante della compagnia, ponendovi le maggiori indicazioni possibili per precisarne l'identità personale.

§ 14. Le razioni pane e viveri e le altre somministrazioni in natura pei richiamati saranno dalle compagnie comprese sui correlativi buoni parziali senza distinguerle da quelle riguardanti la forza ordinaria.

L'ufficio di maggiorità rilascierà pertanto buoni collettivi comuni per tutta la forza.

§ 15. Le compagnie dei reggimenti d'artiglieria e genio compileranno e conserveranno un prospetto dimostrativo degli oggetti di corredo distribuiti ai richiamati all'arrivo al reggimento (formato con intermedi del quadro 12 del giornale di contabilità), per servire loro di riscontro nel ritiro delle robe al licenziamento delle classi.

Art. 3. — *Disposizioni speciali per le truppe alpine.*

§ 16. I richiamati delle truppe alpine saranno ricevuti ed amministrati, alle sedi dei magazzini di presentazione, dagli stessi consegnatari dei magazzini, col sussidio del personale ivi mandato dai riparti.

Dove però in tali sedi si trovino le compagnie cui gli uomini sono destinati, saranno ricevuti dalle stesse compagnie.

§ 17. Per l'amministrazione dei richiamati i consegnatari dei magazzini terranno apposito *Giornale di contabilità* modello 253 (formato del solo fascicolo I), con norme analoghe a quelle precedentemente indicate per le compagnie, inscrivendovi gli uomini man mano che si presentano.

Così pure compileranno e trasmetteranno giorno per giorno al comando del reggimento il *Rapporto-situazione* mod. 80 e rilascieranno essi stessi le dichiarazioni d'arrivo (§ 11) e quelle relative agli uomini che si presentassero sprovvisti del foglio di congedo (§ 13).

§ 18. Per rapporto all'amministrazione dei richiamati, i magazzini funzioneranno come altrettanti distaccamenti del corpo.

Essi verranno quindi forniti dei necessari fondi dall'amministrazione del reggimento, come pure dei vari stampati dei quali abbisognano, e dimostreranno le somme riscosse e i pagamenti fatti col *Rendiconto di cassa* mod. 247.

§ 19. È obbligo dei consegnatari dei magazzini:

1° di provvedere al pagamento degli assegni spettanti ai richiamati durante la permanenza ai magazzini, comprese le indennità di viaggio che fossero loro dovute a senso del § 2143 del regolamento d'amministrazione, e degli assegni per recarsi alla sede della compagnia;

2° di prelevare i viveri che debbano essere somministrati in natura;

3° di distribuire gli oggetti per l'equipaggiamento individuale dei richiamati.

Gli oggetti distribuiti saranno dai consegnatari notati in apposito prospetto dimostrativo (§ 15) per aver poi norma nella svestizione.

§ 20. Compiuto l'invio dei richiamati alle compagnie, i consegnatari dei magazzini, chiuso il giornale di contabilità e il rendiconto di cassa, li trasmetteranno alla amministrazione del reggimento unitamente alle matrici dei buoni rilasciati per il prelevamento dei viveri.

Il fondo che loro sopravanzi sarà successivamente versato nella cassa del reggimento, o di qualche riparto, secondo le disposizioni che da essa amministrazione verranno impartite.

§ 21. Al termine della istruzione, i richiamati saranno dalle compagnie rinviati alle sedi dei magazzini provvisti di mezzi di viaggio sino alle case loro (§ 5), tenuto conto anche dei giorni che debbano soffermarsi alle dette sedi.

Le somme saranno però rimesse ai comandanti dei drappelli, i quali ne faranno il pagamento agli individui giorno per giorno.

CAPO II. — **Milizia mobile e milizia territoriale.**

Art. 4. — *Disposizioni generali.*

§ 22. Per l'amministrazione dei richiamati di milizia mobile e di milizia territoriale si osserveranno norme analoghe a quelle precedentemente stabilite per i richiamati dell'esercito permanente.

§ 23. Gli ufficiali e gli uomini di truppa assegnati agli stati maggiori di battaglione (di brigata, per l'artiglieria) saranno dati in forza, per gli effetti amministrativi, ad una delle compagnie del battaglione rispettivo.

Così pure dicasi per gli stati maggiori dei reggimenti di milizia mobile.

§ 24. Nei battaglioni e reggimenti di milizia, i riparti non appartenenti al distretto incaricato della formazione del comando del battaglione o del comando del reggimento, pur dipendendo da essi comandi pel servizio e la disciplina, si amministreranno da sè come distaccamenti del distretto dal quale vennero costituiti.

§ 25. Le somministrazioni in natura per i riparti di milizia potranno essere comprese sugli stessi buoni collettivi di prelevamento che si rilasciano pei riparti dell'esercito permanente.

È fatta però eccezione pei riparti d'artiglieria e genio della milizia speciale della Sardegna e della milizia territoriale, pei quali si dovranno sempre rilasciare buoni collettivi separati.

Art. 5. — *Conti delle compagnie.*

§ 26. Le compagnie di milizia tengono i loro conti come le compagnie dell'esercito permanente, osservando anche, in quanto siano loro applicabili, le disposizioni dei precedenti § 10, 11 e seguenti.

Per esse non occorre però sia allestito il *Ruolino tascabile*, ed il *Giornale di contabilità* sarà composto dei soli fascicoli I e III.

§ 27. Nel fascicolo III dei giornali di contabilità saranno notati (quadro 19) anche le robe di proprietà del corpo che venissero date in consegna alle compagnie.

§ 28. I *Ruolini di posizione* rimessi alle compagnie all'atto della loro costituzione serviranno solo per norma nel ricevimento dei richiamati e nella loro ripartizione secondo i quadri organici, come pure per inscrivere gli uomini sul giornale di contabilità.

Epperò, ordinata la forza ed impiantato il giornale, i ruolini verranno restituiti senza alcuna registrazione.

CAPO III. — Norme contabili comuni.

Art. 5. — *Richieste dei fondi.*

§ 29. I fondi presumibilmente occorrenti pei richiamati saranno dai distretti e corpi prelevati dall'ufficio d'amministrazione dei personali vari alcuni giorni prima del giorno prefisso per l'arrivo delle classi mediante l'invio di apposito *Prospetto* mod. 303.

Giunti poi gli uomini sotto le armi, nella prima *Richiesta* mod. 218, da compilarsi a senso del § 1 dell'*Atto* 162-1891, saranno compresi gli assegni per essi dovuti, in base alla forza accertata, per tutta la durata della loro permanenza al distretto o corpo, assegnandone integralmente l'importo al predetto ufficio.

§ 30. Nelle richieste mod. 218, unitamente agli assegni per le classi, saranno pure compresi quelli dovuti per gli ufficiali di complemento, di milizia o della posizione ausiliaria richiamati alle armi colle classi stesse.

§ 31. Per i richiamati d'artiglieria e genio della milizia speciale della Sardegna e della milizia territoriale saranno trasmesse le prescritte richieste speciali all'arrivo degli uomini.

Art. 6. — *Conteggio degli assegni.*

§ 32. Per il conteggio degli assegni spettanti ai richiamati i distretti e corpi uniranno al rendiconto generale distinti *Fogli dimostrativi* mod. 231 per le classi dell'esercito permanente, per la milizia mobile e per la milizia territoriale.

I fogli dimostrativi dei distretti relativi alla milizia mobile di fanteria saranno inoltre suddivisi secondo che trattasi di fanteria di linea o bersaglieri.

§ 33. Nei *Fogli dimostrativi* mod. 231 basteranno variazioni numeriche per gradi:

a) per gli uomini giunti alle armi nei primi tre giorni;

b) per i drappelli di richiamati passati dai distretti in sussistenza ai corpi;

c) per i rinviati in congedo al licenziamento della classe.

A giustificazione delle variazioni di cui al comma *a*) e *c*) saranno uniti ai fogli dimostrativi appositi specchi (allegato *B*) firmati dal consiglio d'amministrazione e corredati delle corrispondenti dichiarazioni dei comandanti di compagnia (§ 2,

11 e 12); per quelli di cui al comma *b*) i distretti vi uniranno le *Partecipazioni d'arrivo* ricevute a norma del § 2167 del Regolamento d'amministrazione ed i corpi i *Ruolini di marcia* ritirati dai comandanti dei drappelli (§ 2168 ivi).

§ 34. L'indennità fissa spese di viaggio pei richiamati delle classi dell'esercito permanente e della milizia mobile va conteggiata:

per la venuta sotto le armi, dai distretti o corpi che ricevono gli uomini dal congedo e li prendono a sussistenza;

per il rinvio in congedo, dai corpi o distretti presso i quali hanno ricevuta l'istruzione.

Per i richiamati della milizia territoriale che hanno residenza fuori del mandamento in cui ha sede il distretto dal quale furono presi a sussistenza, l'indennità fissa va conteggiata dal distretto anzidetto tanto per la chiamata quanto per il rinvio in congedo.

§ 35. Il diritto alle indennità fisse per le spese di viaggio resta determinato, sui fogli dimostrativi, dalle variazioni di arrivo sotto le armi o di licenziamento.

Quanto però ai richiamati ricevuti dai distretti e passati in sussistenza ai corpi, l'indennità fissa per l'arrivo è dai distretti conteggiata in base alla variazione di passaggio; per coloro che avrebbero dovuto essere mandati ai corpi, ma che per un motivo qualsiasi furono trattenuti ai distretti, il conteggio è fatto colla variazione di licenziamento anche per l'indennità dovuta per la venuta sotto le armi.

§ 36. Sui rendiconti degli assegni pel vestiario (mod. 357) le partite relative alle classi richiamate saranno dimostrate in distinti articoli secondo la suddivisione dei corrispondenti fogli dimostrativi mod. 231 (§ 32).

§ 37. L'assegno di primo corredo per i richiamati dell'esercito permanente e della milizia mobile deve essere conteggiato dai distretti, tranne per gli alpini, l'artiglieria ed il genio, pei quali si conteggierà invece dai corpi.

§ 38. Per i richiamati della milizia territoriale il conteggio dell'assegno di primo corredo è fatto dai distretti nei cui reparti gli uomini furono inquadrati.

§ 39. La parte della quota vestiario, compresa nell'assegno giornaliero dei richiamati, da passare dal rendiconto generale al rendiconto degli assegni pel vestiario sarà regolata in ragione di:

centesimi 7, per le giornate d'assegno da fanteria di linea o bersaglieri;

centesimi 9, per le giornate d'assegno da artiglieria e genio.

§ 40. Per il conteggio degli assegni ordinari dovuti agli ufficiali di complemento, di milizia e della posizione ausiliaria chiamati alle armi, i corpi e distretti, presso i quali furono destinati a prestar servizio, uniranno al rendiconto generale distinti *Fogli dimostrativi* mod. 232 secondo che gli ufficiali furono chiamati con classi dell'esercito permanente, della milizia mobile o della milizia territoriale.

Per gli ufficiali destinati ai corpi, questi conteggieranno gli assegni ordinari anche pei giorni che rimangono presso i distretti.

Le indennità di viaggio spettanti agli ufficiali saranno conteggiate sul correlativo rendiconto (mod. 224) dai corpi o distretti che ne fanno il pagamento.

§ 41. Gli assegni ordinari per gli uomini d'artiglieria e genio della milizia speciale della Sardegna e della milizia territoriale, e per gli ufficiali con essi chiamati in servizio, saranno conteggiati sui prescritti rendiconti speciali, allegandovi corrispondenti *Fogli dimostrativi* mod. 231 e 232 compilati secondo le norme comuni contenute nel presente articolo.

Art. 7. — *Posizione amministrativa dei richiamati a sussistenza e passaggi fra i distretti e i corpi.*

§ 42. I richiamati in sussistenza sono considerati, per tutti gli effetti amministrativi, come effettivi al distretto o corpo che deve tenerli in forza.

Quando pertanto vengano temporaneamente comandati presso altri corpi, per essere sottoposti a rassegna di rimando o per qualsiasi altra causa, saranno da essi corpi considerati come aggregati per conto del distretto o corpo dal quale sono tenuti in sussistenza.

Così pure quando entrino all'ospedale si intenderanno ricoverati per conto del medesimo distretto o corpo, il quale dovrà quindi rimborsare la retta di ricovero e le spese di viaggio pel ritorno al corpo.

Gli ospedali avvertiranno però che, quando il periodo dell'istruzione volge al suo termine, gli uscenti non dovranno più essere rinviati ai corpi, ma sì ai distretti per conto del corpo dal quale provengono.

§ 43. I richiamati inviati dai distretti ai corpi per ricevere l'istruzione passano in sussistenza a questi dal giorno successivo a quello del loro arrivo ai corpi medesimi.

Nel caso che per condizioni di salute od altro vengano rimandati ai distretti per rimanervi sino al licenziamento della classe, saranno nuovamente passati in sussistenza ai distretti colle stesse norme.

§ 44. Terminata l'istruzione, i richiamati rinviati dai corpi ai distretti per la svestizione e il licenziamento, che per motivi di disciplina vengano trattenuti sotto le armi presso i distretti rispettivi, saranno da questi presi nuovamente a sussistenza, avvertendo però che anche per costoro l'indennità fissa spese di viaggio pel ritorno va egualmente conteggiata dai corpi.

§ 45. Al licenziamento delle classi, i richiamati che, per qualsiasi ragione, dovessero ancora rimanere sotto le armi, continueranno ad esser tenuti in sussistenza dal distretto o corpo presso il quale si trovano.

Al termine del trimestre, quelli che ancora non fossero stati licenziati saranno passati *fuori-forza*.

§ 46. Congedate le classi, i richiamati che si trovassero all'ospedale continueranno del pari ad essere tenuti in forza dai distretti o corpi, per conto dei quali furono ricoverati, come uomini in sussistenza.

Alla fine del trimestre, se ancora non ne fossero usciti, saranno dai medesimi tolti dalla forza e verranno amministrati dalle direzioni degli ospedali militari, dal 4° del trimestre successivo, per conto proprio come uomini *fuori-forza*.

Art. 8. — *Gestione del vestiario.*

§ 47. Gli oggetti di corredo distribuiti dai distretti e corpi ai richiamati, pur venendo inscritti in diminuzione sui registri interni di magazzino a norma dei corrispondenti buoni delle compagnie, continueranno ad essere rappresentati nel carico verso lo Stato.

Quando poi, avvenuto il licenziamento delle classi, tutti gli oggetti ripresi siano stati riattati e nuovamente classificati, si compilerà contemporaneamente la richiesta di scarico per le robe distribuite, secondo la classe d'uso cui erano ascritti all'atto della distribuzione, e la richiesta di carico per le robe

ritirate, secondo la nuova classificazione, inscrivendo così nel rendiconto mod. 357 di uno stesso trimestre i corrispondenti articoli di debito e credito.

Nel caso che al termine del trimestre il carico non fosse ancora stato sistemato, nella chiusa dei registri interni (§ 1751 del Regolamento d'amministrazione) le robe distribuite saranno complessivamente riportate ed aggiunte alle rimanenze di magazzino, affinchè risultino le quantità complessive stabilite nei conti verso lo Stato.

§ 48. Durante la permanenza dei richiamati sotto le armi, tanto le distribuzioni suppletive di oggetti che occorra loro fare, quanto le spese per le riparazioni, sono a carico dei corpi cui furono assegnati per l'istruzione.

All'atto del licenziamento lo scapito derivante da deterioramenti o da eventuali mancanze di oggetti rimane, in ogni caso, a carico dei distretti o dei corpi che debbono ritirare le robe.

§ 49. Le spese per la manutenzione del vestiario dei richiamati non vanno comprese nel prospetto prescritto dal § 80 dell'*Atto* 31-1889, non dovendo esse influire sulla gestione delle spese ordinarie.

Il Ministro — Pelloux.

ALLEGATO **A**.

TITOLO N. . . .
a corredo del *Giornale di conto corrente*
del corpo che riceve il presente.

(Da tracciarsi a mano)

Applicazione delle partite sul
Riassunto trimestrale
del corpo che riceve il presente.
USCITA col . . . .

Distretto militare di . . . . . .

SEZIONE CONTI E CASSA

1° TRIMESTRE 1893-94.

N° . . . . . *di Protocollo*

Il ..... reggimento fanteria è invitato a disporre per l'accredito in conto corrente delle sottoindicate partite a compenso delle spese fatte dal suddetto distretto pei richiamati dal congedo della classe 18....

DESIGNAZIONE DELLE PARTITE	Quota individuale		Importo	
Quota fissa per le spese di riattamento delle armi e bufetterie per n. ..... uomini inviati al corpo	»	60		
Quota fissa per le spese di viaggio di n. ..... uomini licenziati	2	»		
Totale L. . . .				

A . . . . . *li* . . . . . *189* . . .

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

BIBLIOTECA ROMA VITTORIO EMANUELE

ALLEGATO ■

(Da tracciarsi a mano)

Documento N. . . . .
a corredo del *Foglio dimostrativo degli assegni per le classi richiamate per l'istruzione*

(1) . . . . . .

SPECCHIO *dimostrativo degli uomini delle classi . . . . . giunti sotto le armi nei primi tre giorni.*

COMPAGNIE CHE RICEVETTERO GLI UOMINI	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali	Appuntati	Soldati	Totale degli uomini	Residenti: in questa divisione	Residenti: in altre divisioni
1ª *Giornata* (. . . agosto)								
1ª Compagnia								
2ª								
. . . . .								
. . . . .								
Totali . . .								
2ª *Giornata* (. . . agosto)								
1ª Compagnia								
2ª								
. . . . .								
. . . . .								
Totali . . .								
3ª *Giornata* (. . . agosto)								
1ª Compagnia								
2ª								
. . . . .								
. . . . .								
Totali . . .								

Il Consiglio sottoscritto attesta che, come risulta dalle dichiarazioni annesse, nei primi tre giorni il (1) . . . . . ricevette e prese in sussistenza il numero di uomini superiormente indicato.

A . . . . . li 189

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

N.B. — Quando lo specchio deve servire per il rinvio degli uomini in congedo, ne saranno congruamente modificate le diciture.

(1) Distretto militare o reggimento.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 28ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 luglio

LUGLIO 9. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classificazione dei panifici militari, *pag.* 281.
» 20. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel regio esercito, *pag.* 283
» 26. — Corso complementare di equitazione di campagna, *pag.* 285.
» 27. — Ammissione al corso di maniscalchi militare presso la scuola di cavalleria, *pag.* 286.
» 27. — Per la nomina a sottotenente medico di complemento dei militari di 2ª e 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia, *pag.* 286.
» 29. — Rinvio ad altro tempo da determinarsi delle chiamate alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile e di milizia territoriale dell'arma di artiglieria, *pag.* 287.
» 29. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del regio esercito durante l'anno 1892, *pag.* 287.

CIRCOLARE N. **94**. — **Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classificazione dei panifici militari.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 9 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 30 giugno 1893 N. 332 che approva il bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94;

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito;

Determina:

Art. 1.

Per le spese d'ufficio, durante l'esercizio finanziario 1893-94, ai comandi ed uffici non compresi nello specchio IV del R. Decreto 7 aprile 1892 sono assegnate le somme indicate nel prospetto annesso al presente Decreto.

Art. 2.

La classificazione dei panifici militari nelle categorie previste nel citato specchio IV è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dell'annesso prospetto, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria dello specchio IV medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 luglio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

PROSPETTO *delle indennità per le spese d'ufficio dei comandi ed istituti sotto indicati per l'esercizio finanziario 1893-94.*

NUMERO del capitolo	NUMERO dello articolo	COMANDI ED ISTITUTI	Somma annua
10	1	Comando del corpo di stato maggiore L.	36000 »
17	1	Ufficio di revisione delle contabilità militari . . . . . »	25000 »
17	1	Ufficio d'amministrazione di personali militari vari . . . . . »	12000 »
22	unico	Istituto geografico militare . . . . »	7000 »
27	3	Magazzino centrale militare { Torino . » / Firenze » / Napoli . »	4000 » / 3000 » / 3000 »
»	»	Opificio di arredi militari. . . . . »	5000 »

Classificazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª categoria — i panifici di: Torino — Roma;

2ª id. — i panifici di: Alessandria — Milano — Brescia — Piacenza — Genova — Verona — Padova — Bologna — Forlì — Ancona — Firenze — Napoli — Palermo;

3ª id. — i panifici di: Novara — Cuneo — Savigliano — Parma — Mantova — Pescara — Livorno — Spezia — Foligno — Caserta — Salerno — Bari — Messina;

3ª id. — il laboratorio per le carni in conserva di Casaralta (Bologna);

3ª id. — il molino di Aldifreda (Caserta);

3ª id. — i magazzini di distribuzione viveri di: Torino — Alessandria — Milano — Piacenza — Verona — Bologna — Firenze — Roma — Napoli;

4ª id. — i panifici di: Vercelli — Cremona — Pavia — Savona — Modena — Udine — Lucca — Perugia — Cagliari — Gaeta — Siracusa;

4ª id. — il magazzino derrate e materiali d'imbarco in Napoli;

4ª id. — i magazzini di distribuzione viveri di Ravenna — Ancona — Bari — Palermo — Catania.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 95. — **Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel regio esercito.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 20 luglio

È aperto un concorso per esami al grado di sottotenente nel corpo veterinario militare, fra i cittadini laureati in zooiatria ed arrolati nel regio esercito.

Gli esami saranno dati secondo le norme e sui programmi pubblicati nel *Giornale Militare*, Parte I, dell'anno 1890 (*Atto* 112 del 9 giugno) e nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, N. 175 in data 26 luglio 1893; ed avranno luogo nella seconda metà del mese di settembre presso la R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli, e nella prima metà del successivo mese di ottobre presso la R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

Le domande d'ammissione al concorso saranno stese su carta bollata da una lira e dovranno essere trasmesse al Ministero della guerra (Direzione generale di fanteria e cavalleria) non più tardi del giorno 31 agosto p. v.; i concorrenti vi indicheranno chiaramente nome, cognome, figliazione e scuola, scelta fra le due anzidette, per subirvi gli esami

I concorrenti, che si trovano in congedo illimitato, indicheranno inoltre il loro recapito domiciliare, e presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto militare la domanda corredata dei seguenti documenti:

a) Estratto dell'atto di nascita legalizzato;

b) Diploma originale di laurea in zooiatria. Il concorrente laureato all'estero proverà d'aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Certificato d'esito di leva (Mod. 32 del Regolamento sul reclutamento);

e) Certificato di buona condotta rilasciato da non più di tre mesi dal sindaco (Mod. 21 del Regolamento sul reclutamento);

f) Certificato di penalità rilasciato da non più di tre mesi dalla Cancelleria del tribunale civile e penale, nella cui giurisdizione è nato il concorrente (R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

g) Certificato dello stato di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

In tale occasione il comandante del distretto militare li farà sottoporre a visita medica per accertare la loro idoneità al

servizio come ufficiali, e darà corso soltanto alle domande dei dottori in zooiatria dichiarati dall'ufficiale medico atti al servizio militare.

I concorrenti che si trovano sotto le armi, presenteranno la loro domanda, corredata dei certificati *b*) e *g*), al rispettivo comandante di corpo, che la invierà al Ministero, unendovi il foglio matricolare.

Il giorno in cui i dottori in zooiatria ammessi al concorso dovranno presentarsi alla scuola prescelta per l'esame, verrà loro indicato rispettivamente per mezzo del comandante del distretto militare in cui sono domiciliati o del corpo in cui prestano servizio; ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

Nello stesso modo riceveranno la partecipazione dell'esito dell'esame; l'elenco degli idonei sarà inoltre pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

La classificazione riportata determinerà l'ordine in cui gli idonei verranno chiamati ad occupare le vacanze che si faranno nel grado di sottotenente veterinario entro il biennio 1° agosto 1893-31 luglio 1895; a parità di merito la precedenza spetterà al concorrente già rivestito del grado di sottotenente veterinario di complemento.

Non potrà però aspirare alla nomina chi abbia oltrepassata l'età di 28 anni; s'intenderà quindi decaduto da ogni diritto chi, prima del suo turno di nomina, abbia raggiunto questo limite massimo d'età, prefisso dal regio decreto 11 maggio 1890, N. 6866.

Non potranno essere nominati secondo l'ordine di classificazione riportato negli esami gli ammogliati che, entro due mesi dall'avviso che ne riceveranno, non abbiano potuto ottenere la declaratoria del Tribunale supremo di guerra e marina, di cui alla legge 31 luglio 1871, N. 393, sul matrimonio degli ufficiali.

Saranno tuttavia ammessi ad occupare i posti tuttora vacanti, quegli ammogliati che prima della pubblicazione di un nuovo esame, avranno ottenuto la declaratoria come sopra, secondo l'ordine di data della medesima, semprechè non oltrepassino il prescritto limite di età.

L'aspirante che contragga matrimonio prima della nomina a sottotenente veterinario, invierà nel termine di quindici giorni, al Ministero della guerra, un estratto dell'atto di matrimonio.

Le nuove nomine a sottotenente veterinario e le relative destinazioni saranno pubblicate nella *Gazzetta ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale del Ministero della guerra.*

Venti giorni dopo ricevuta la partecipazione ufficiale, i nuovi sottotenenti veterinari si presenteranno in uniforme alla scuola di cavalleria in Pinerolo per seguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio veterinario militare della durata di tre mesi, compiuto il quale si recheranno alla propria destinazione.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **96**. — **Corso complementare di equitazione di campagna**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 26 luglio.

Il corso complementare d'equitazione di campagna in Roma si dividerà in due sessioni, che dureranno rispettivamente dal 1° ottobre al 23 dicembre 1893, e dal 7 gennaio al 31 marzo 1894.

Sarà diretto dal comandante in 2° della scuola di cavalleria, sotto l'alta direzione del comandante del IX corpo d'armata, coadiuvato dall'ispettore generale dell'arma di cavalleria.

Vi saranno ammessi, in due gruppi successivi, tutti i sottotenenti allievi del corso d'istruzione della scuola di cavalleria ed alcuni ufficiali d'artiglieria dotati di spiccata attitudine e passione al cavalcare.

L'ordine di chiamata e la distribuzione degli allievi nei due gruppi saranno pubblicati sul *Bollettino ufficiale.*

Tutti gli ufficiali comandati al corso condurranno seco i propri cavalli di servizio, pei quali solo avranno diritto alle poste di scuderia nei locali di Tor di Quinto. Durante la loro permanenza a Roma, percepiranno il soprassoldo d'accantonamento e l'indennità di residenza.

Secondo il profitto fatto ed accertato durante il corso ed il risultato ottenuto nell'esperimento finale, gli allievi saranno dichiarati *ottimi*, *buoni* o *mediocri*, e questa classificazione sarà oggetto di nota speciale nel rispettivo libretto personale.

Il Ministro. — PELLOUX.

N. **97.** — **Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria.** — (Direzione generale di fanteria e cavalleria). — 27 luglio.

Il giorno 15 del venturo mese di settembre avrà principio presso la scuola di cavalleria un nuovo corso militare di mascalcia che avrà la durata di un anno, secondo l'Atto N. 119 della Raccolta del *Giornale Militare*.

Vi saranno ammessi, un soldato per ogni reggimento di cavalleria e due per ogni reggimento d'artiglieria da campagna, nonchè per il reggimento d'artiglieria a cavallo.

Le domande di ammissione saranno trasmesse al Ministero (Direzione generale di fanteria e cavalleria) non più tardi del 31 agosto p. v., e porteranno a corredo il foglio matricolare e caratteristico modello N. 59 dell'Istruzione sulle matricole del regio esercito (1° novembre 1891) e la relativa proposta motivata del comandante del reggimento, il quale si accerterà che gli aspiranti posseggano i requisiti prescritti dall'Atto sovraindicato.

Questi non dovranno però contrarre la ferma di cinque anni prescritta dall'articolo 124 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Gli allievi, che dopo un mese di prova siano riconosciuti non atti all'impiego di maniscalco, saranno rinviati al reggimento.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Carenzi.

N. **98.** — **Per la nomina a sottotenente medico di complemento dei militari di 2ª e 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia.** — (Segretariato generale). — 27 luglio.

È richiamato in vigore per tutto l'anno corrente il disposto della Circolare N. 56 in data 5 giugno 1893, pubblicata nella dispensa N. 18 del *Giornale Militare*, parte 2ª; e sono ammessi a valersi delle disposizioni in essa contenute, oltre i militari di 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia, anche quelli di 2ª categoria, pure laureati in tale facoltà.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Carenzi.

N. 99. — Rinvio ad altro tempo da determinarsi delle chiamate alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile e di milizia territoriale dell'arma di artiglieria. — (Direzione generale leve e truppa). — 29 luglio.

Come semplice misura precauzionale e per evitare gl' inconvenienti di varia natura, cui si andrebbe incontro qualora avesse a manifestarsi qualche caso di colera nel Regno mentre i militari di 1ª categoria della milizia territoriale e della milizia mobile di artiglieria si trovassero sotto le armi in seguito alle chiamate fatte con le circolari N. 62 e 66 del corrente anno, il Ministero ha determinato di rinviare queste chiamate ad altro tempo che si riserva di stabilire.

I comandanti dei distretti militari faranno quindi subito stampare e diramare con le norme già stabilite un manifesto conforme all'unito modello, del quale spediranno pure copia al Ministero.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

pel rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della milizia mobile e della milizia territoriale di artiglieria.

Per ordine del Ministro della guerra il sottoscritto rende noto essersi determinato di rinviare ad altro tempo da stabilirsi la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della milizia territoriale e della milizia mobile di artiglieria, le quali chiamate, a termini dei manifesti pubblicati il dì 1° luglio corrente, erano state fissate pel dì 1° e pel dì 6 agosto prossimo.

. . . . . li 30 luglio 1893.

Il Comandante del distretto

N. 100. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del regio esercito durante l'anno 1892. — (Segretariato generale). — 29 luglio.

A — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna durante l'anno 1892 per le cause sotto indicate.*

CORPI	STANZA DEI CORPI durante l'anno	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla scuola veterinaria	Totale	Cognaglio per %	Venduti per riforma ai macelli eruiti o per riduzione di numero	Cognaglio per %	Totale generale delle perdite	Cognaglio generale per %
Reggimenti di cavalleria											
Nizza (1°)	Milano-Brescia	786	16	21	»	37	4,70	119	15,10	156	19,80
Piemonte Reale (2°)	Torino	791	1	5	»	6	0,76	129	16,30	135	17,06
Savoia (3°)	Verona	805	»	8	»	8	0,99	112	13,91	120	14,90
Genova (4°)	Lodi	792	»	17	»	17	2,14	112	14,14	129	16,28
Novara (5°)	Brescia-S. Maria	805	1	7	»	8	0,99	145	18,01	153	19,00
Aosta (6°)	Firenze-Parma	820	3	9	»	12	1,46	81	9,88	93	11,34
Milano (7°)	Voghera-Nola	806	3	7	»	10	1,24	115	14,26	125	15,50
Montebello (8°)	S. Maria-Firenze	781	11	12	1	24	3,07	129	16,52	153	19,59
Firenze (9°)	Nola-Milano	805	3	10	»	13	1,61	100	12,42	113	14,03
Vittorio Eman. (10°)	Saluzzo	803	6	9	»	15	1,86	110	13,70	125	15,56
Foggia (11°)	Roma	801	7	14	»	21	2,62	79	9,86	100	12,48
Saluzzo (12°)	Savigliano-Voghera	798	2	9	»	11	1,37	158	19,80	169	21,17
Monferrato (13°)	Vicenza-Caserta	788	3	9	»	12	1,52	157	19,92	169	21,44
Alessandria (14°)	Faenza	805	4	6	»	10	1,24	117	14,53	127	15,77
Lodi (15°)	Vercelli	814	1	8	»	9	1,10	67	8,23	76	9,33
Lucca (16°)	Udine	831	1	12	»	13	1,56	52	6,26	65	7,82
Caserta (17°)	Parma-Savigliano	821	»	8	»	8	0,97	95	11,57	103	12,54
Piacenza (18°)	Milano	817	1	20	2	23	2,81	70	8,57	93	11,38
Guide (19°)	Napoli	830	»	9	»	9	1,08	82	9,88	91	10,96
Roma (20°)	Padova	829	2	10	»	12	1,45	72	8,68	84	10,13
Padova (21°)	Aversa	812	9	16	»	25	3,07	70	8,62	95	11,69
Catania (22°)	Lucca	814	4	5	»	9	1,10	62	7,62	71	8,72
Umberto I (23°)	Bologna	851	3	7	1	11	1,35	102	12,58	113	13,93
Vicenza (24°)	Caserta-Vicenza	821	9	15	»	24	2,942	82	9,99	106	12,91

Scuola di cavalleria	Pinerolo	670	3	5	5	13	1,91	93	13,70	106	15,61
Totali cavalleria		20065	93	258	9	360	1,79	2510	12,51	2870	14,30
Reggimento d'artiglieria a cavallo	Milano	642	6	4	»	10	1,55	80	12,46	90	14,01
Reggimento d'artiglieria da montagna	Torino	479	1	7	1	9	1,87	51	10,64	60	12,52
Reggimenti d'artiglieria da campagna — 1° reggimento	Foligno	421	14	18	»	32	7,60	28	6,65	60	14,25
2° id.	Ferrara	415	20	15	»	35	8,43	36	8,67	71	17,10
3° id.	Bologna	417	3	5	»	8	1,91	27	6,47	35	8,39
4° id.	Cremona	423	5	9	»	14	3,30	17	4,00	31	7,32
5° id.	Venaria Reale	420	8	15	4	27	6,42	52	12,38	79	18,80
6° id.	Vigevano	422	5	18	»	23	5,47	36	8,53	59	13,98
7° id.	Pisa	423	3	4	»	7	1,65	24	5,67	31	7,32
8° id.	Verona	426	8	9	»	7	3,99	22	5,16	39	9,15
9° id.	Pavia	425	17	6	»	23	5,41	50	11,76	73	17,17
10° id.	Caserta	430	11	15	»	26	6,04	65	15 11	91	21,16
11° id.	Alessandria	419	9	18	»	27	6,44	25	5,96	52	12,41
12° id.	Capua	418	4	7	»	11	2,63	39	9,33	50	11,96
13° id.	Roma	399	5	9	»	14	3,50	33	8,27	47	11,77
14° id.	Pesaro	391	13	7	»	20	5,11	43	10,99	63	16,11
15° id.	Reggio Emilia	397	1	6	»	7	1,76	44	11,08	51	12,84
16° id.	Brescia	392	2	11	»	13	3,31	71	18,11	84	21,42
17° id.	Novara	395	4	3	»	4	1,01	51	12,91	55	13,92
18° id.	Aquila	380	30	37	»	76	20,00	23	6,05	99	26,05
19° id.	Firenze	399	2	10	»	12	3,00	22	5,51	34	8,52
20° id.	Padova	394	5	10	»	15	3,80	62	15,73	77	19,54
21° id.	Piacenza	395	12	14	»	26	6,58	37	9,36	63	15,94
22° id.	Palermo	410	10	8	»	18	4,39	26	6,34	44	10,73
23° id.	Acqui	394	6	5	13	24	6,09	23	5,83	47	11,92
24° id.	Napoli	395	5	5	»	10	2,53	47	11,89	57	14,43
Totali artiglierie		10921	215	275	18	508	4,65	1034	9,46	1542	14,11
TOTALE GENERALE		30986	308	533	27	868	2,80	3544	11,43	4412	14,23

B — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle durante l'anno 1892 divisi*

ANNI DI RIMONTA	Ignoto	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879
Arma di cavalleria.								
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1892.	»	»	»	»	1	9	6	26
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria	»	»	»	»	»	»	»	1
Conguaglio per % . .	»	»	»	»	»	»	»	3,84
Venduti.	»	»	»	»	1	3	5	16
Conguaglio per % . .	»	»	»	»	100,00	33,33	83,33	61,54
Totale generale delle perdite nell'arma di cavalleria . .	»	»	»	»	1	3	5	17
Conguaglio per % . .	»	»	»	»	100,00	33,33	83,33	65,39
Arma di artiglieria.								
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1892.	1	2	5	10	18	253	15	29
Morti, abbattuti e passati alle scuole veterinarie	»	»	»	»	»	8	1	1
Conguaglio per % . .	»	»	»	»	»	3,16	6,66	3,44
Venduti per riforma, per ridos. ed ai macelli equini	»	1	4	7	13	130	8	11
Conguaglio per % . .	»	50,00	80,00	70,00	72,22	51,38	53,33	37,93
Totale delle perdite nell'arma di artiglieria	»	1	4	7	13	138	9	12
Conguaglio per % . .	»	50,00	80,00	70,00	72,22	54,54	60,00	41,37
Totale generale delle perdite .	»	1	4	7	14	141	14	29

armi di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna secondo gli anni di loro rimonta.

1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890	1891	1892	Totale
137	446	1016	1273	2127	1247	2202	2365	2791	2544	2645	2415	84	21334
2	7	16	29	45	25	29	33	45	34	54	39	1	360
1,46	1,57	1,57	2,27	2,11	2,00	1,32	1,39	1,76	1,33	2,04	1,61	1,19	1,69
95	258	316	292	338	184	241	249	202	164	112	34	»	2510
69,34	57,84	31,10	22,94	15,89	14,76	10,94	10,53	7,94	6,45	4,23	1,41	»	11,76
97	265	332	321	383	209	270	282	247	198	166	73	1	2870
70,80	59,41	32,67	25,21	18,00	16,76	12,26	11,92	9,70	7,78	6,27	3,02	1,19	13,45
485	311	329	760	685	573	640	1923	2148	1287	872	1027	802	12175
24	16	12	38	23	24	28	73	108	62	40	47	3	508
4,94	5,14	3,64	5,00	3,35	4,18	4,37	3,79	5,02	4,81	4,58	4,57	0,37	4,17
125	81	65	96	98	42	43	118	89	56	23	22	2	1034
25,77	26,04	19,75	12,63	14,30	7,32	6,71	6,13	4,14	4,35	2,63	2,14	0,24	8,49
149	97	77	134	121	66	71	191	197	118	63	69	5	1542
30,72	31,18	23,40	17,63	17,66	11,51	11,09	9,93	9,17	9,16	7,22	6,71	0,62	12,66
246	362	409	455	504	275	341	473	444	216	329	142	6	4412

C — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna durante l'anno 1892 distinti secondo l'origine.*

VARIAZIONI	Arma di cavalleria			Arma d'artiglieria			Per le due armi		
	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1892	17855	3243	21098	5595	5724	11319	23450	8967	32417
Aumentati durante l'anno 1892	115	121	236	768	88	856	883	209	1092
Totali	17970	3364	21334	6363	5812	12175	24333	9176	33509
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria	302	58	360	232	276	508	534	334	868
Conguaglio per %	1,68	1,72	1,69	3,64	4,74	4,17	2,19	3,63	2,56
Venduti	1745	765	2510	470	564	1034	2215	1329	3544
Conguaglio per %	9,71	22,74	11,76	7,38	9,70	8,49	9,10	14,48	10,57
Totale generale delle perdite	2047	823	2870	702	840	1542	2749	1663	4412
Conguaglio per %	11,39	24,46	13,45	11,03	14,45	12,66	11,39	18,12	13,16

D — PERDITE *avvenute nell'anno 1892 nei quadrupedi di truppa presso i corpi sottoindicati ed i depositi d'allevamento cavalli.*

CORPI	Media della forza	PERDITE				Totale delle perdite	Compenso per %
		Abbattuti e passati alle scuole veterinarie	Morti	Venduti per riforma	Venduti ai macelli equini		
Reggimenti d'artiglieria da fortezza.	15	»	»	»	»	»	»
Reggimenti del genio . .	488	15	19	42	2	78	16
Depositi di allevamento cavalli di Grosseto . .	3067	»	81	63	»	144	4,70
Depositi di allevamento cavalli di Persano . .	1223	5	61	18	»	84	6,86
Depositi di allevamento cavalli di Palmanova .	459	1	6	13	»	20	4,36
Depositi di allevamento cavalli di Portovecchio .	398	1	11	8	»	20	5,06
Depositi di allevamento cavalli di Scordia . . .	382	2	3	»	»	5	1,30
Depositi di allevamento cavalli di Bonorva . .	583	1	6	9	»	16	2,74
Totale . . .	6615	25	187	153	2	367	5,54

E — DIMOSTRAZIONE *dei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria, di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, e dei depositi d'allevamento cavalli, morti, abbattuti e venduti durante l'anno 1892.*

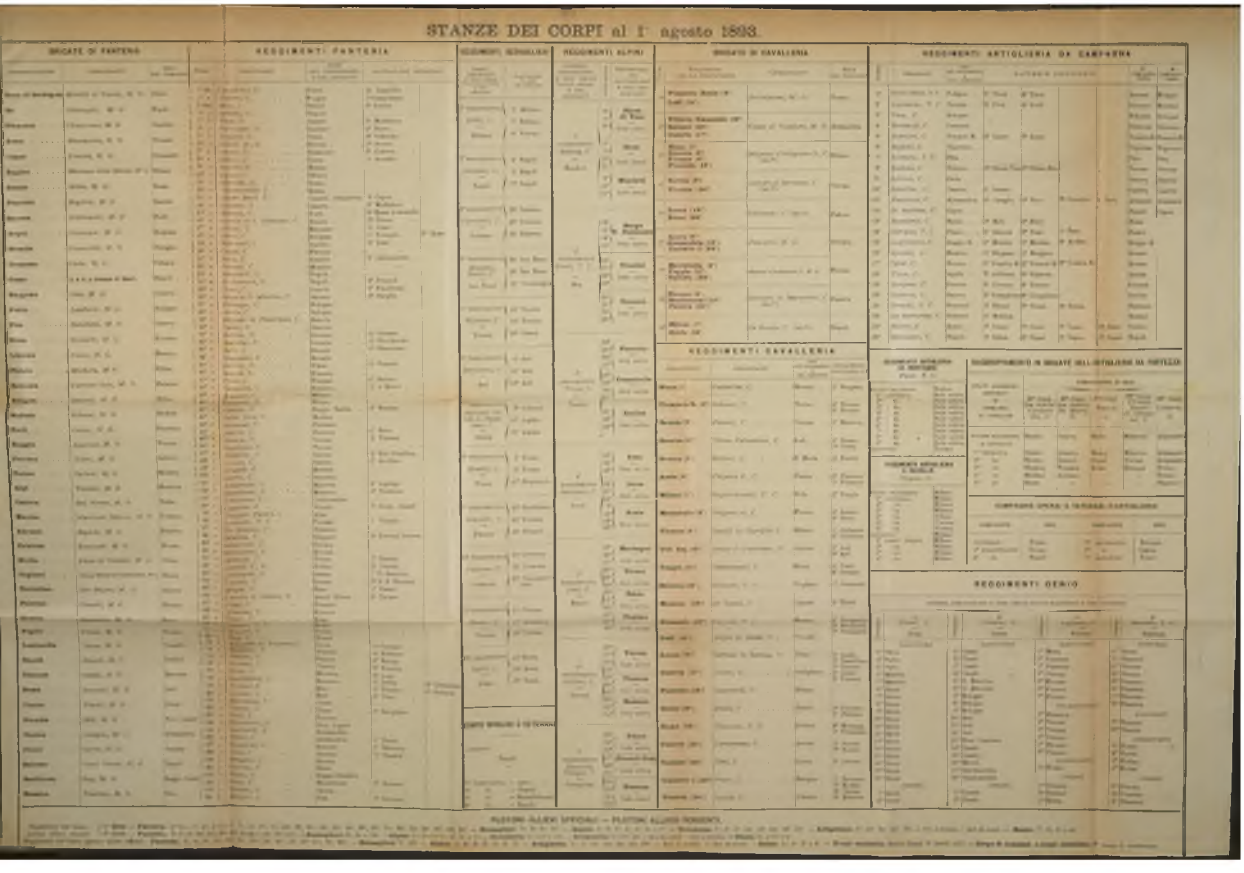
Reggimenti di cavalleria e depositi di allevamento cavalli	MORTI PER						Abbat. e passati alla sc. vet. per					VENDUTI PER									Totale generale
	Malattie di diversi apparecchi	Disgrazie	Malattie infettive contagiose e non contagiose	Malattie della pelle e connettivo sottocutaneo	Traumi gravi	Totale	Catarro nasale sospetto o morchia	Farcino	Morbi gravi cronici inguaribili	Traumi gravi e fratture	Totale	Vecchiaia, debolezza e non attitudine al servizio	Malattie di diversi apparecchi	Malattie dell'occhio	Malattie della pelle	Malattie dei piedi	Malat. delle articolazioni, dei tendini, dei muscoli, delle ossa	Tiechio e rustichezza	Cause diverse	Totale	
Nizza (1°)	19	»	2	»	»	21	11	4	»	1	16	64	13	6	3	1	28	1	3	119	156
Piemonte Reale (2°)	5	»	»	»	»	5	»	»	»	1	1	48	8	4	»	3	58	8	»	129	135
Savoia (3°)	7	»	»	»	1	8	»	»	»	»	»	66	2	4	»	»	35	5	»	112	120
Genova (4°)	15	»	2	»	»	17	»	»	»	»	»	48	3	5	2	4	48	2	»	112	129
Novara (5°)	7	»	»	»	»	7	»	»	1	»	1	52	12	7	»	3	60	»	1	145	153
Aosta (6°)	8	»	»	»	1	9	1	»	»	2	3	25	8	6	»	1	38	»	1	81	93
Milano (7)	5	»	2	»	»	7	»	1	»	2	3	68	6	1	»	»	35	»	»	115	125
Montebello (8°)	10	»	1	»	1	12	10	»	2	»	12	50	7	3	»	2	63	4	»	129	153
Firenze (9°)	7	»	3	»	»	10	»	»	»	3	3	31	15	2	»	2	42	7	1	100	113
Vittorio Emanuele (10°)	7	»	2	»	»	9	1	1	»	4	6	40	7	5	»	6	50	2	»	110	125
Foggia (11°)	12	»	1	»	1	14	2	»	3	2	7	28	2	»	»	3	41	»	1	79	100
Saluzzo (12°)	7	»	2	»	»	9	»	»	1	1	2	79	19	5	»	3	50	2	»	158	169
Monferrato (13°)	6	»	2	»	1	9	2	»	»	1	3	97	13	7	»	2	35	3	»	157	169
Alessandria (14°)	6	»	»	»	»	6	»	»	»	4	4	85	6	2	»	2	20	2	»	117	127
Lodi (15°)	6	»	2	»	»	8	»	1	»	»	1	34	3	2	1	1	26	»	»	67	76
Lucca (16°)	10	»	1	»	1	12	»	»	»	1	1	31	4	2	»	1	13	»	1	52	65
Caserta (17°)	7	»	»	»	1	8	»	»	»	»	»	41	10	4	»	9	31	»	»	95	103
Piacenza (18°)	17	»	2	»	1	20	»	»	3	»	3	43	3	1	»	»	17	3	3	70	93
Guide (19°)	9	»	»	»	»	9	»	»	»	»	»	50	2	6	»	6	16	2	»	82	91
Roma (20°)	7	»	2	»	1	10	»	»	»	2	2	30	4	1	»	2	35	»	»	72	84
Padova (21°)	13	»	3	»	»	16	5	»	1	3	9	23	10	2	1	4	29	1	»	70	95
Catania (22°)	5	»	»	»	»	5	»	»	»	4	4	35	11	2	»	3	10	1	»	62	71
Umberto I. (23°)	6	»	»	»	1	7	1	»	»	3	4	45	7	12	»	7	25	6	»	102	113
Vicenza (24°)	10	»	5	»	»	15	4	»	2	3	9	27	7	1	»	6	39	1	1	82	106
Scuola di cavalleria	5	»	»	»	»	5	3	»	»	»	3	49	9	1	»	6	28	»	»	93	106
Totali cavalleria	216	»	32	»	10	258	45	7	13	37	102	1189	201	91	9	82	872	54	12	2510	2870

Reggimenti d'artiglieria da campagna	66° artiglieria a cavallo	3	»	1	»	»	4	2	»	»	»	6	44	3	1	»	5	19	8	»	80	90
	Id da mont.	4	»	»	»	3	7	2	»	»	»	2	33	2	1	»	1	14	»	»	51	60
	1° reggimento	16	»	2	»	»	18	9	2	1	2	14	12	8	»	»	»	7	1	»	28	60
	2° id.	10	»	2	»	3	15	15	»	2	3	20	17	7	1	»	4	5	2	»	36	71
	3° id.	5	»	»	»	»	5	3	»	»	»	3	14	3	»	»	1	6	3	»	27	35
	4° id.	8	»	1	»	»	9	3	»	2	»	5	9	1	»	»	»	4	3	»	17	31
	5° id.	14	»	»	»	1	15	8	»	2	2	12	29	8	»	»	»	10	5	»	52	79
	6° id.	8	»	7	»	3	18	1	2	1	1	5	20	3	6	»	1	4	2	»	36	59
	7° id.	3	»	1	»	»	4	»	»	1	2	3	15	»	»	»	»	7	2	»	24	31
	8° id.	2	2	1	»	4	9	5	»	2	1	8	13	1	1	»	1	4	2	»	22	39
	9° id.	4	»	2	»	»	6	13	2	»	2	17	28	6	4	»	1	8	3	»	50	73
	10° id.	13	»	2	»	»	15	7	1	1	2	11	37	2	4	»	1	21	»	»	65	91
	11° id.	14	»	1	»	3	18	8	»	1	»	9	12	1	1	»	3	8	»	»	25	52
	12° id.	4	»	3	»	»	7	»	1	2	1	4	25	1	»	»	1	11	1	»	39	50
	13° id.	6	»	3	»	»	9	1	2	2	»	5	10	4	»	»	3	10	6	»	33	47
	14° id.	7	»	»	»	»	7	8	2	1	2	13	18	15	2	»	1	»	»	»	43	63
	15° id.	5	»	1	»	»	6	»	»	1	»	1	28	4	3	»	2	4	3	»	44	51
	16° id.	11	»	»	»	»	11	»	»	»	2	»	2	65	1	1	»	»	2	2	»	71	84
	17° id.	3	»	»	»	»	3	»	»	»	»	1	1	19	2	5	3	1	15	6	»	51	55
	18° id.	24	»	13	»	»	37	33	5	»	1	39	14	2	1	2	»	4	»	»	23	99
	19° id.	10	»	»	»	»	10	»	»	»	2	2	13	2	»	»	2	2	3	»	22	34
	20° id.	9	»	»	»	1	10	3	1	1	»	5	40	5	1	»	»	10	6	»	62	77
	21° id.	11	»	3	»	»	14	8	1	3	»	12	17	1	1	»	3	9	6	»	37	63
	22° id.	6	»	1	»	1	8	6	2	1	1	10	19	1	»	»	»	6	»	»	26	44
	23° id.	4	»	»	»	1	5	16	1	1	1	19	10	2	1	»	»	8	2	»	23	47
	24° id.	5	»	»	»	»	5	2	1	»	2	5	20	8	2	»	2	11	4	»	47	57
	Totale artiglieria	209	2	44	»	20	275	153	23	31	26	233	581	93	36	5	33	216	70	»	1034	1542
Depositi allevamento cavalli	Grosseto	58	»	22	»	1	81		»	»	»	»	15	6	9	2	3	23	2	3	63	144
	Persano	28	»	33	»	»	61	»	3	»	2	5	10	4	»	»	»	4	»	»	18	84
	Palmanova	6	»	»	»	»	6	»	»	1	»	1	5	1	1	3	»	3	»	»	13	20
	Portovecchio	4	»	7	»	»	11	»	»	1	»	1	2	1	1	»	1	3	»	»	8	20
	Scordia	»	»	»	»	3	3	»	»	1	1	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5
	Bonorva	5	»	»	»	1	6	»	»	1	»	1	2	2	»	»	»	5	»	»	9	16
	Totale dei depositi	101	»	62	»	5	168	»	3	4	3	10	34	14	11	5	4	38	2	3	111	289
	TOTALE GENERALE	526	2	138	»	35	701	198	33	48	66	345	1804	308	138	19	119	1126	126	15	3655	4701

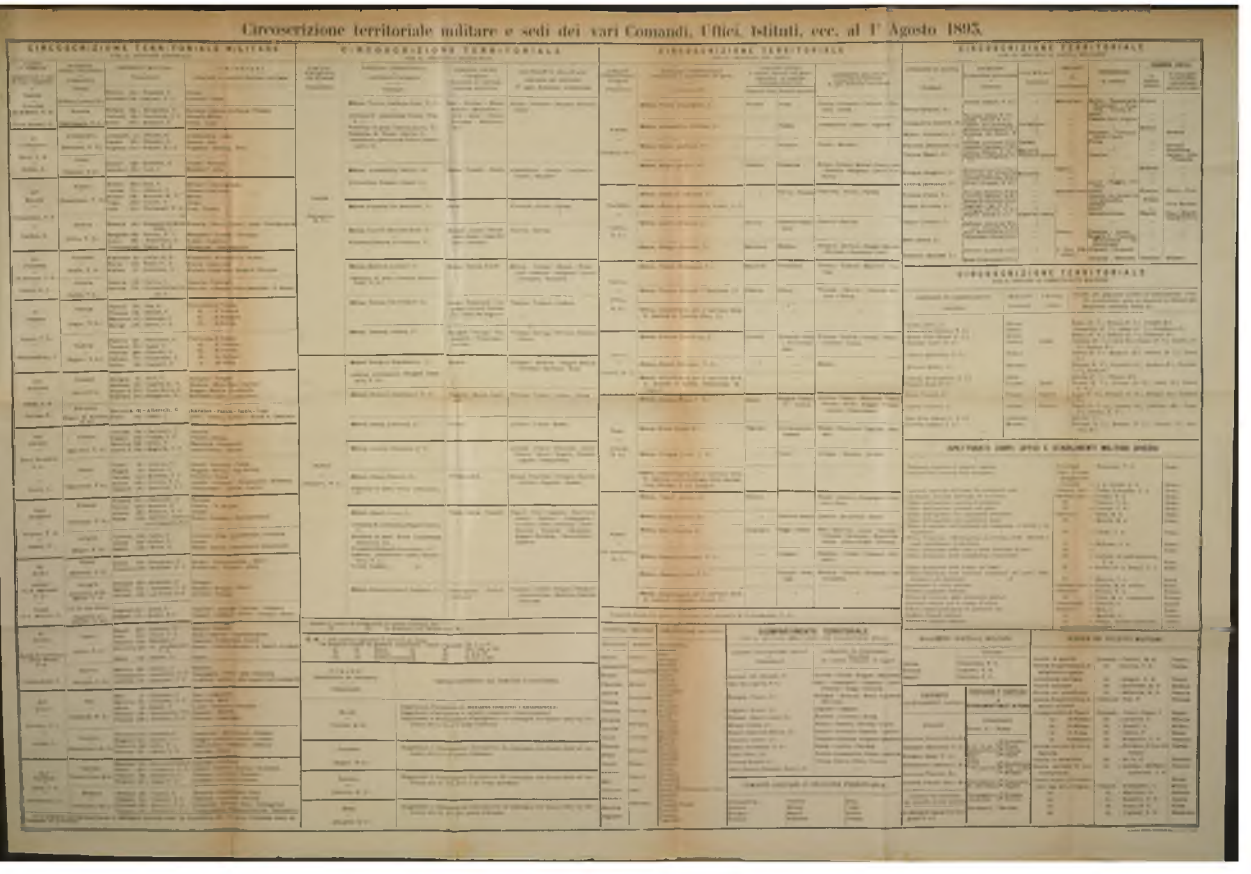
Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

STANZE DEI CORPI al 1° agosto 1893



Circoscrizione territoriale militare e sedi dei vari Comandi, Uffici, Istituti, ecc. al 1° Agosto 1895.



DISPENSA 29ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 agosto.

AGOSTO 3. — Concorso per la nomina di professori straordinari nella scuola militare e nei collegi militari, *pag.* 297.
» 3. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali, *pag.* 298.
» 4. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1893, *pag.* 303.

CIRCOLARE N. **101**. — **Concorso per la nomina di professori straordinari nella scuola militare e nei collegi militari.** — (Segretariato generale). — 3 agosto.

È aperto un concorso per titoli ai seguenti posti di professore straordinario.

Scuola Militare (in Modena).

1 professore di chimica.
1 professore di fisica.

Collegio Militare di Napoli.

1 professore di lettere italiane.

Collegio Militare di Firenze.

1 professore di lettere italiane.
1 professore di matematiche.
1 professore di geografia.

L'insegnamento da impartirsi dai detti professori potrà variare da 12 a 16 ore per settimana; entro tal limite potrà, per esigenze di servizio, essere loro affidato anche l'insegnamento di materie affini, per le quali posseggano legale abilitazione.

L'assegnamento annuo è stabilito in L. 1500 e sarà aumentato di $^1/_5$ dopo due anni.

L'anno scolastico incomincia col 1° ottobre e termina verso la fine del luglio successivo. Gli insegnanti sono però tenuti, nel periodo delle vacanze, ad intervenire nelle commissioni d'esami, ove la loro opera fosse necessaria.

Perciò è loro vietato di dare lezioni private a giovani aspiranti all'ammissione negli istituti militari, nei quali essi insegnano, e di darne ad aspiranti ad altri istituti militari senza l'autorizzazione del Comando da cui essi dipendono.

Per i primi due mesi di insegnamento, i professori che

verranno assunti in servizio, saranno considerati come in esperimento e il Ministero si riserva la facoltà di licenziarli entro questo periodo di tempo, come si riserva la stessa facoltà anche nel corso degli anni scolastici, qualora si rendessero immeritevoli di proseguire nell'insegnamento.

La nomina di professore straordinario potrà pure essere revocata al termine di ciascun anno scolastico.

Ai professori che fossero licenziati dal servizio potrà essere concessa dal Ministero, a titolo di gratificazione, una somma corrispondente a tanti mesi di stipendio quanti furono gli anni di effettivo servizio prestati negli istituti militari.

I concorrenti dovranno essere provvisti della legale abilitazione all'insegnamento nei licei o negli istituti tecnici. Essi dovranno inoltre esibire il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica, la fedina criminale ed il certificato di buona condotta.

Coloro che intendono concorrere, dovranno farne domanda in carta bollata da lire una e inviarla, corredata dei richiesti documenti e di tutti quei titoli che credessero atti ad avvalorarla, al comandante l'accademia militare di Torino, se si tratta di aspiranti alle cattedre di chimica, fisica e matematiche; al comandante la scuola militare di Modena, se si tratta di aspiranti alle cattedre di lettere italiane e geografia.

Le domande e i documenti dovranno pervenire a Torino od a Modena non più tardi del giorno 10 settembre p. v. col quale si intende chiuso il concorso.

Nella domanda ciascun concorrente dovrà indicare con precisione il suo recapito domiciliare.

Il Sottosegretario di Stato
CARENZI.

N. **108**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali**. — (Segretariato generale). — 3 agosto.

I sottonominati sottufficiali, i quali, nell'esperimento in iscritto di lingua italiana, giusta la Circolare N. 65 dell'8 giugno scorso, hanno riportato la idoneità, sono chiamati agli esami orali.

Questi avranno principio il 20 settembre p. v. nella scuola dei sottufficiali, alla quale dovranno perciò presentarsi nelle ore pomeridiane del giorno precedente.

Essi saranno presi in aggregazione dalla scuola stessa e dovranno esservi inviati armati di sola sciabola.

Gli esami orali per i sottufficiali dei presidi d'Africa avranno luogo secondo le speciali disposizioni date dal Ministero al comandante quelle regie truppe.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Aspiranti all'arma propria.

Santoro Alfredo, furiere 1° granatieri.
Soria Alberto, id. 2° id.
Lianza Antonio, id. 1° fanteria.
Marino Alfonso, sergente 1° id.
De Matteis Giovanni, id 2 id.
Vergara Vincenzo, furiere 3 id.
Chessa Carmine, sergente 3 id.
Sechi Antonio, id. 3 id.
Simoni Augusto, furiere 5 id.
Costa Ugo, sergente 5 id.
Buonoscontro Carmine, id. 6 id.
Di Labio Domenico, id. 7 id.
Stangoni Pancrazio, furiere 8 id.
Pelagatti Giuseppe, id. 8 id.
Calza Enrico, sergente 9 id.
Nardi-Batassi Adolfo, id 12 id.
Struffi Adolfo, id. 12 id.
Onufrio Arturo, id. 12 id.
Bertano Bernardino, id. 15 id.
Rustioni Carlo, id. 16 id.
Pratolongo Arturo, furiere 17 id.
Dei Garimeno, sergente 17 id.
Chignoli Virgilio, furiere 18 id.
Fiori Nicola, id. 19 id.
Sabucchi Enrico, id. 20 id.
Reboa Giovanni, sergente 21 id.
Croserio Ferdinando, sergente 22 fanteria.
Guli Vincenzo, id. 23 id.
Mannanici Luigi, sergente 23 id.
Giglio Francesco, id. 23 id.
Lauria Vincenzo, furiere 24 id.
Giannini Gennaro, sergente 24 id.
Palmera Raffaele, id. 24 id.
Fenocchio Giuseppe, furiere 26 id.
Biancheri Antonio, sergente 26 id.
Porotti Carlo, id. 27 id.
Rosso Bartolomeo, id. 28 id.
Sacco Paolo, furiere 29 id.
Pignone Gio. Battista, sergente 30 id.
Re Giuseppe, id. 31 id.
Li Chiavi Ferdinando, id. 31 id.
Nigro Nicola, furiere 33 id.
Landriani Cesare, sergente 33 id.
Saccozzi Alberto, id. 33 id.
Zanellato Antonio, furiere 35 id.
Lotto Oreste, sergente 35 id.
Fidora Francesco, id. 35 id.
Zuliani Plinio, id. 35 id.
Grego Felice, id. 36 id.

Cadioli Amedeo, furiere 37 fanteria.
Taravella Giovanni, id. 37 id.
Landucci Francesco, id. 38 id.
Malleus Giuseppe, id. 38 id.
Levratti Amato, id. 38 id.
Marras Salvatore, id. 39 id.
Campanini Efren, sergente 39 id.
Gioppo Tullio, id. 40 id.
Fiumanò Antonio, id. 42 id.
Salvietti Giuseppe, id. 44 id.
Ferrando Luigi, furiere 47 id.
Volpe Luigi, id. 47 id.
Cornini Ernesto, id. 47 id.
Doglio Domenico, sergente 48 id.
Sanna Pietro, id. 48 id.
Carbone Milano, furiere 50 id.
Balbinot Vincenzo, id. 52 id.
Cattini Alessandro, sergente 52 id.
Mazzotta Paolo, id. 53 id.
Pucciano Costantino, id. 53 id.
Jorio Ernesto, furiere 55 id.
Parazzoli Gaetano, sergente 55 id.
Bursi Ettore, id. 55 id.
Gagliardini Lodovico, id. 56 id.
Barni Alberto, furiere 57 id.
Gioffrè Giuseppe, id 57 id.
Scarpini Severino, sergente 57 id.
Foggini Quintilio, id. 57 id.
Ottonelli Enrico, id. 58 id.
Sala Deloisio, furiere 59 id.
Minoli Giovanni, sergente 59 id.
Saliva Giuseppe, furiere 60 id.
Callegaris Emilio, id. 60 id.
Montagna Ferdinando, id. 60 id.
Bruno Alessandro, furiere 60 fanteria.
Bianchini Cesare, sergente 60 id.
Mach de Palmstein Giovanni, id. 64 id.
Pozzesi Eugenio, id. 64 id.
Marcello Romolo, id. 65 id.
Carrus Pietro, id. 65 id.
Boccafurni Giuseppe, furiere 66 id.
Savorani Valerio, id. 66 id.
Di Lustro Antonio, sergente 66 id.
Capra Paolo, furiere 68 id.
Cannizzaro Girolamo, id. 70 id.
Corte Dalmazzo, id. 71 id.
Ribet Giovanni, sergente 71 id.
Gilardi Carlo, id. 72 id.
Pecorini Abelardo, furiere 74 id.
Barbiero Vittorio, id. 75 id.
Lodi Ferruccio, sergente 76 id.
Dall'Acqua Gaetano, id. 78 id.
Li Gobbi Antonio, id. 79 id.
Borelli Amedeo, furiere 81 id.
De Magistris Alfredo, id. 81 id.
Barberis Bartolomeo, id. 81 id.
Paolozzi Ernesto, furiere maggiore 82 id.
Chiais Luigi, furiere 82 id.
Postiglione Simone, id. 83 id.
Bensi Giuseppe, id. 84 id.
Testa Oreste, id. 84 id.
Quarati Pietro, id. 86 id.
Paris Nicola, sergente 87 id.
Battistoni Giuseppe, id. 87 id.
De Logu Luigi, furiere 88 id.
Seja Arnaldo, sergente 89 id.
Franchini Giuseppe, id 89 id.
Lapalorcia Leonardo, id. 89 id.
Baroldi Francesco, id 90 id.
Poso Otello, furiere 91 id.

Vidoni Silvio, furiere 93 fant.
Mattino Pietro, id. 1° bersaglieri.
Barbieri Talete, id. 1° id.
Pizzorno Ambrogio, id. 1° id.
Delfrate Francesco, sergente 2 id.
Pesce Giuseppe, id. 2 id.
Poesio Eugenio, id. 2 id.
Somma Lorenzo, id. 3 id.
Trovarelli Alfredo, furiere 7 id.
Bussi Carlo, sergente 8 id.
Aliberti Angelo, id. 8 id.
Lodi Pietro, furiere 9 id.
Beneventano del Bosco Guglielmo, id. 10 id.
Minervini Diodato, id. 11 id.
Rondalli Paolo, id. 11 id.
Sprega Ezio, sergente 11 id.
Visca Valentino, id. 11 id.
Della Torre Enrico, furiere 12 id.
Parravicini Ottino, id. 1° alalpini.
De Stefanis Proto, id. 2 id.
Pisoni Ettore, sergente 4 id.
Bonola Antonio, furiere 5 id.
D'Adda Carlo, id. 5 id.
Novi Fortunato, id. 5 id.
De Faveri Vittor Luigi, sergente 6 id.
Ruffoni Arnaldo, id. 6 id.
Vianello Vittorio, id. 7 id.
Fiaccadori Angelo, id. reggimento cavalleria Nizza.
De Sesso Luigi, furiere id. id. Savoia.
Rovero Lorenzo, id. id. id. Genova.
Cattanei Achille, id. id. id. Firenze.
Ortona Luigi, id. id. id. Firenze.
Guerri Lorenzo, sergente reggimento cavalleria Saluzzo.
Anti Arturo, furiere id. id. Monferrato.
Antici Giuseppe, sergente id. id. Guide.
Bucchi Gualtiero, furiere id. id. Padova.
Palumbo Enrico, sergente 1° artiglieria.
Giannuizzi Alessandro, id. 4 id.
Garella Domenico, id. 5 id.
Bertozzi Antonio, furiere 6 id.
Mariano Salvatore, id. 7 id.
Toschi Gaetano, sergente 8 id.
Predasso Anselmo, furiere 9 id.
Narducci Lorenzo, sergente 10 id.
Evangelista Vincenzo, furiere 11 id.
Bosio Rinaldo, sergente 11 id.
Cafiero Giuseppe, id. 12 id.
Sacconi Attilio, furiere 13 id.
Tripepi Salvatore, sergente 13 id.
Ferrini Francesco, furiere 15 id.
Biagioni Giuseppe, id. 19 id.
Alberti Angelo, sergente 20 id.
Vigilante Carmine, id. 25 id.
Forlivesi Pietro, id. 26 id.
Morricone Ernesto, id. 26 id.
Capaccio Luigi, furiere maggiore 27 id.
Longhi Aristide, id. 27 id.
Bolognesi Plinio, sergente 28 id.
Castelli Guido, furiere reggimento artiglieria da montagna.
Manasia Vincenzo, id. 1° genio.

Amati Arturo, sergente 1° genio.
Passone Carlo, furiere 2 id.
Di Zio Ettore, id. 3 id.
Carta Alberto, sergente 3 id.
Cerutti Pietro, id. 4 id.
Segrè Giovanni, furiere direzione commiss· mil. Africa.
Pesce Stefano, furiere maggiore comando artigl. Africa.
Manchia Paolo, sergente id. genio Africa.

Contabili.

Idra Aristide, furiere 3 fanteria.
Bianchi Edoardo, id. 14 id.
Fenga Enrico, sergente 19 id.
Gualtieri Francesco, furiere 24 id.
Giacchi Ferdinando, id. 25 id.
Geraci Decimo, id. 40 id.
Zarone Nicola, id. 42 id.
Leonesi Vincenzo, id. 42 id.
Bonessa Umberto, sergente 45 id.
Rusconi Valerio, furiere 56 id.
Arizzoli Umberto, id. 67 id.
Fascetti Egidio, id. 68 id.
Gribaudo Guglielmo, sergente 71 id.
Gaveglia Gennaro, furiere 75 id.
Rivalta Adolfo, id. 84 id.
Serrao Pasquale, sergente 92 id.
Tacchini Francesco, id. 7 bersaglieri.
Giorgi Luigi, id. 11 id.
Melelli Pietro, sergente direzione commiss. IV corpo d'armata.
Della Torre Enrico, id. distretto di Ancona.
Zoppi Antonio, id. reggimento cavalleria Novara.
Ascari Giuseppe, furiere maggiore id. id. Aosta.
Rottini Filippo, furiere id. id. Milano.
Giannelli Agostino, id. id. id. Guide.
Motterle Ottorino, id. 20 artiglieria.
Tommasi Cristoforo, sergente 20 id.
Pilleri Michele, id. 1° genio.
De Grazia Giuseppe, id. 2 id.
Micale Giuseppe, furiere 3° battagl. fanteria indigena.
Rosatti Attila, sergente direz. commissariato militare Africa.

N. 103. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di giugno 1892. — (Segretariato generale). — 4 giugno.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*).		
Torino	31	1,6
Rivoli	40	0,9
Venaria Reale	36	2,5
Bardonecchia	36	2,1
Moncenisio	22	1,0
Lucerna S. Giov.	29	3,4
Exilles	21	1,3
S. Maurizio	32	1,6
Per tutta la divisione	30	1,6
Div. Novara.		
Novara	35	1,9
Vercelli	29	2,6
Ivrea	22	1,5
Per tutta la divisione	30	1,8
Div. Alessand.		
Alessandria	41	1,8
Asti	37	1,6
Acqui	21	1,8
Casale	39	2,9
Novi Ligure	16	1,1
Tortona	24	1,4
Voghera	44	1,9
Per tutta la divisione	32	1,7
Div. Cuneo		
Cuneo	44	1,8
Fossano	23	1,7
Savigliano	39	2,3
Alba	35	1,6
Saluzzo	53	2,7
Tenda forte	35	1,8
Vinadio	45	1,7
Per tutta la divisione	34	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*b*).		
Milano	39	2,2
Como	33	2,7
Lodi	30	1,7
Per tutta la divisione	36	1,9
Div. Brescia		
Brescia	40	1,7
Bergamo	28	1,9
Cremona	40	2,6
Chiari	44	3,0
Desenzano	41	1,7
Per tutta la divisione	32	1,8
Div. Piacenza.		
Piacenza	38	1,7
Parma	27	1,6
Pavia	27	2,2
Vigevano	32	1,3
R. S. Donnino	26	0,7
Per tutta la divisione	32	1,1
Div. Genova.		
Genova	36	2,3
Savona	34	1,8
Oneglia	25	1,5
S. Remo	21	0,9
Porto Maurizio	19	0,9
Ventimiglia	6	0,2
Per tutta la divisione	30	1,7

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*c*).		
Verona	30	1,8
Legnago	46	1,8
Mantova	34	2,1
Peschiera	24	0,9
Vicenza	39	2,8
Per tutta la divisione	29	1,8
Div. Padova.		
Padova	33	2,2
Venezia	36	2,8
Treviso	26	1,4
Udine	39	3,1
Cormuda	26	1,7
Nervesa	31	2,6
Per tutta la divisione	30	2,0
Div. Bologna (*d*).		
Bologna	41	2,5
Ferrara	30	1,7
Modena	28	1,6
Reggio Emilia	39	2,3
Per tutta la divisione	35	2,0
Div. Ravenna.		
Ravenna	30	1,9
Forlì	33	1,9
Rimini	22	1,6
Cesena	42	2,0
Faenza	28	1,8
Imola	25	3,0
Per tutta la divisione	37	1,6

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (c).		
Ancona	38	2,7
Ascoli Piceno	30	3,6
Senigallia	50	2,3
Fano	39	2,8
Pesaro	29	2,2
Per tutta la divisione	37	2,3

Div. Chieti (f).		
Chieti	32	2,0
Aquila	47	3,0
Foggia	42	2,9
Teramo	34	1,8
Pescara	8	0,7
Lanciano	53	3,4
Bracciano	39	3,3
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Firenze (g).		
Firenze	39	2,1
Siena	40	1,8
Arezzo	49	2,0
Pistoia	26	1,8
Orbetello	36	2,5
Per tutta la divisione	36	1,9

Div. Livorno.		
Livorno	33	2,8
Spezia	40	2,2
Pisa	48	1,3
Lucca	36	2,1
Per tutta la divisione	29	1,9

Div. Roma (h).		
Roma	46	2,5
Civitavecchia	44	2,1
Per tutta la divisione	43	2,3

Div. Perugia (i).		
Perugia	51	3,6
Spoleto	84	4,9
Terni	29	1,2
Viterbo	58	5,3
Foligno	52	3,3
Per tutta la divisione	50	3,3

Div. Napoli (l).		
Napoli	49	2,3
Caserta	59	2,6
Capua	40	1,7
Gaeta	42	2,2
S. Maria	86	3,6
Portici	44	2,4
Aversa	51	2,9
Maddaloni	54	2,4
Nola	74	3,5
Per tutta la divisione	50	2,4

Div. Salerno.		
Salerno	43	2,3
Nocera	37	1,7
Avellino	60	2,4
Per tutta la divisione	38	1,7

Div. Bari (m).		
Bari	47	3,5
Lecce	52	2,9
Potenza	32	2,7
Brindisi	47	2,5
Per tutta la divisione	39	2,2

Div. Catanzaro (n)		
Catanzaro	40	0,9
Monteleone	40	3,2
Reggio Calabria	71	6,1
Per tutta la divisione	48	2,7

Div. Palermo (o)		
Palermo	46	2,6
Girgenti	41	3,4
Trapani	34	2,4
Per tutta la divisione	40	2,1

Div. Messina (p)		
Messina	43	2,6
Catania	46	2,7
Siracusa	38	3,3
Per tutta la divisione	40	2,2

Isola di Sardeg. (q)		
Cagliari	28	1,5
Sassari	44	2,3
Maddalena	25	0,9
Per tutti i presidi dell'Isola	29	1,6
Per tutto l'esercito	36	2,0

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 4000 di forza 0,42

Presidi d'Africa (mese di maggio)		
Massaua e posti circostanti	72	4,5

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 2.

(Mese di giugno)		
Massaua e posti circostanti	73	3,0

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 2.

NOTE

(a) 16° comp. 2°, genio 4,6. — (b) 40° fant. 3,7. — (c) Regg. cav. Vicenza 3,8. — (d) 3ª comp. 28° fant. 4,0. — (e) 87° fant. 3,8. 1ª batt. 14° art. 4,0. Distretto Ancona 3,7. 66° fant. 3,8. — (f) 3ª e 4ª comp. 1° gran. 5,4. — (g) 7ª comp. 6° fant. 3,7. — (h) 6ª, 7ª, 8ª e 9ª comp. zapp. 1° genio 5,1. 5ª e 6ª batt. 13° art. 5,8. — (i) 20° fant. 3,7. 19° fant. 3,0. Distretto Spoleto 3,6. 54° fant. 5,3. — (l) 14° fant. 3,7. — Distretto Caserta 4,2. Regg. cav. Novara 3,8. 5ª e 8ª comp. 24° fant. 4,5. 7ª comp. 14° fant. 4,0. 6ª comp. 24° fant. 4,2. — (m) 80° fant. 4,2. 11ª comp. sass. 7,8. — (n) 94° fant. 6,5. Distretto Cosenza 5,1. — (o) Distretto Palermo, 4,9. 6ª e 8ª comp. 37° fant. 6,8. 4ª comp. 3° bers. 3,7. — (p) Distretto Messina 4,7, Distretto Siracusa 3,8. 3ª comp. 50° fant. 4,3. — (q) 1ª batt. 10° art. 5,6.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 30ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 agosto

AGOSTO 1°. — Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1869 dell'arma di cavalleria, della classe 1870 delle altre armi e della classe 1871 con ferma di due anni, *pag.* 305.

» 1°. — Invio in congedo illimitato per anticipazione di novemila militari di 1ª categoria della classe 1871 appartenenti alle varie armi, eccettuata la cavalleria, *pag.* 309.

» 1°. — Invio in licenza straordinaria, in attesa del congedo illimitato, di militari arruolati come rivedibili nella 1ª categoria delle classi 1870 dell'arma di cavalleria e 1871 delle altre armi, *pag.* 311.

» 1°. — Concessione di licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato a sottufficiali delle varie armi, eccetto quelli dei carabinieri reali, *pag.* 313.

» 1°. — Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali con la classe 1871, *pag.* 314.

CIRCOLARE N. **104**. — **Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1869 dell'arma di cavalleria, della classe 1870 delle altre armi e della classe 1871 con ferma di due anni**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° agosto.

1. Con la data del 15 settembre p. v. avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1ª categoria della classe 1869, appartenenti all'arma di cavalleria;

b) dei militari di 1ª categoria della classe 1870 delle varie armi, eccettuata la cavalleria, (compresi i militari di detta classe già lasciati a disposizione del Governo e venuti alle armi con la classe 1871);

c) dei militari di 1ª categoria della classe 1871, designati per la ferma di due anni (eccettuati quelli venuti sotto le armi colla classe 1872);

d) dei militari di 1ª categoria appartenenti alle classi 1871 e 1872 quali provenienti da leve anteriori, come renitenti, omessi, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto, o compiano il 39° anno di età.

2. Il congedamento dei militari predetti avrà luogo con le norme seguenti:

a) i reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria, *che non prenderanno parte a manovre*, i depositi dei reggimenti che

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

cambiano di guarnigione, le compagnie permanenti dei distretti e gli alpini, eseguiranno il congedamento il giorno 15 settembre;

b) i reggimenti di fanteria, bersaglieri, granatieri e cavalleria, *che prenderanno parte a manovre di campagna*, dovranno eseguire il congedamento dopo ultimate le manovre stesse e non appena rientrati nelle loro sedi, e cioè fra il 15 e il 17 settembre, eccezione fatta per i reggimenti di fanteria dell'XI corpo d'armata che effettueranno il congedamento in Melfi il 15 settembre;

c) i reggimenti di fanteria e bersaglieri, *che prenderanno parte alle grandi manovre*, eseguiranno il congedamento a Torino il 15 settembre, fatta eccezione per l'83° e l'86° reggimento fanteria che dovranno eseguirlo dopo essere rientrati alle proprie sedi;

d) i reggimenti di cavalleria, *che prenderanno parte alle grandi manovre*, eseguiranno il congedamento appena rientrati alle proprie sedi;

e) i reggimenti di cavalleria, *che eseguiranno le manovre di avanscoperta*, effettueranno i congedamenti al termine delle manovre stesse, appena giunti alla nuova loro sede;

f) per l'artiglieria da campagna, a cavallo, da fortezza e da costa, il congedamento avrà luogo man mano che le batterie o compagnie rientreranno alle loro sedi normali, dopo le esercitazioni di campagna, le grandi manovre, l'esecuzione della scuola di tiro o le esercitazioni di tiro a mare;

g) i reggimenti del genio, le compagnie di sanità e sussistenza, l'artiglieria da montagna e gli altri corpi e reparti non indicati nella presente Circolare, inizieranno le operazioni di congedo alla data del 20 settembre.

I congedandi della brigata ferrovieri potranno essere trattenuti sotto le armi pochi giorni dopo il 20 settembre, ove ciò sia necessario, perchè i militari destinati a surrogarli possano acquistare un sufficiente tirocinio nello speciale servizio a cui sono addetti.

3. Le operazioni di licenziamento saranno compiute secondo le disposizioni del capo XXVIII (sezione prima) del Regolamento sul reclutamento, e secondo quelle del capo XVII dell'Istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificata dagli *Atti* 198 del 1891, 50 e 204 del 1892.

4. Agli effetti del § 341 dell'istruzione per le matricole, per quanto riguarda il computo delle interruzioni di servizio, deve

intendersi che la data di congedamento sia per tutti quella del 15 settembre p. v.

5. All'atto dell'invio in congedo i comandanti di corpo non promuoveranno sergenti i migliori caporali maggiori, secondo sarebbe prescritto dal § 22 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali 15 maggio 1884, ma si limiteranno a dichiararne l'idoneità con apposita annotazione nel foglio di congedo.

6. I comandanti di corpo dovranno attenersi a quanto dispone il § 658 del Regolamento sul reclutamento per quei militari che risultassero ascritti alle classi da congedarsi come renitenti, e che, condannati dai tribunali ordinari, dovessero ancora scontare, non ostante l'avvenuta loro ammissione all'amnistia largita col R. D. del 22 aprile 1893 N. 192, una parte della pena che era stata ad essi inflitta.

Per quelli dei militari già renitenti, i quali non risultassero ammessi alla amnistia, i comandanti dei corpi faranno un'apposita comunicazione al Procuratore del Re del rispettivo circondario di leva, affinchè, ove occorra, promuova la declaratoria circa la loro ammissione al detto beneficio.

In ordine poi a coloro che, sebbene ammessi a fruire della amnistia, dovessero ancora scontare una parte della pena loro inflitta per la renitenza alla leva, i comandanti dei corpi avvertiranno che devono segnalare in modo speciale al Procuratore del Re quelli fra essi che abbiano tenuto *ottima condotta*, onde, sempre quando lo si creda opportuno, se ne possa tener conto, nel caso dai militari stessi venisse presentata domanda per la grazia Sovrana.

7. I militari delle predette classi, i quali per qualunque causa si trovino in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato, od in licenza di qualsiasi genere, saranno considerati, a qualunque arma appartengano, come inviati in congedo illimitato alla data del 15 settembre, e quindi con la data stessa dovrà essere loro rilasciato il foglio di congedo illimitato, da farsi consegnare dietro ritiro del foglio di licenza di cui sono muniti, operando contemporaneamente la relativa variazione d'invio in congedo illimitato.

8. I movimenti di cui alle lettere *f*, *g* del N. 2 ed il congedamento degli alpini, saranno stabiliti dai comandanti di corpo d'armata interessati.

Saranno pure eseguiti a cura dei rispettivi comandanti di corpo d'armata i movimenti pel congedamento degli uomini appartenenti ai reggimenti di cavalleria, che prendono parte a manovre d'avanscoperta.

9. I movimenti richiesti pel congedamento dei militari degli altri reggimenti di cavalleria, dei reggimenti di fanteria, bersaglieri, granatieri e delle compagnie permanenti dei distretti avranno luogo secondo le disposizioni che saranno impartite dal Ministero.

Il lavoro preparatorio per questi movimenti essendo fatto dall'ufficio *Trasporti* del corpo di stato maggiore, i comandanti dei corpi e reparti interessati faranno conoscere all'ufficio anzidetto al più presto possibile, e ad ogni modo *non più tardi del 14 agosto corrente* (occorrendo anche telegraficamente) l'effettivo, il luogo di partenza e quello d'arrivo dei singoli drappelli da inviarsi in congedo, perchè si possa così aver norma nella preparazione degli ordini di movimento e nei preavvisi da darsi alle società ferroviarie e di navigazione.

10. Quanto al pagamento dei trasporti sulle ferrovie e sul mare, si avranno presenti le disposizioni date con l'*Atto* 72 del 1891.

Pei congedandi diretti ai distretti della Sicilia e della Sardegna i corpi avvertiranno di corrispondere loro le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto per ferrovia e gli assegni di trasporto per mare, quando debbano esser pagati dai congedati, fino al distretto di congedamento. Quelli che si mandano a casa direttamente saranno provvisti delle indennità di viaggio fino al capoluogo del mandamento nel quale è il comune di residenza.

11. I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè, durante il periodo di maggior movimento pei trasporti ferroviari dei congedandi, faccia servizio presso ogni comando militare di stazione ferroviaria anche un ufficiale medico, per visitare i congedandi di passaggio ammalati, ed impedire, occorrendo, il proseguimento del viaggio a coloro che non fossero in grado di sopportarlo.

12. Effettuato il congedamento di cui nella presente circolare, i comandanti dei corpi trasmetteranno al Ministero (Divisione matricole) un prospetto indicante il numero dei congedati distinti per classi e per gradi.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

N. **105**. — **Invio in congedo illimitato per anticipazione di novemila militari di 1ª categoria della classe 1871 appartenenti alle varie armi eccettuata la cavalleria**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° agosto

Contemporaneamente all'invio in congedo illimitato delle classi anziane, disposto colla Circolare N. 104, saranno inviati in congedo illimitato per anticipazione i novemila militari di 1ª categoria della classe 1871, di cui all'art. 2 della legge 28 giugno 1891, N. 317.

A questo congedamento concorreranno, mediante estrazione a sorte, i soli militari con la ferma di anni tre; ed il numero di essi da congedarsi sarà dal Ministero comunicato direttamente a ciascun corpo.

L'invio in congedo illimitato per anticipazione dei militari appartenenti a reggimenti o reparti che prendono parte alle grandi manovre, a manovre di campagna, di avanscoperta, a scuole od esercitazioni di tiro, avrà luogo negli stessi giorni e con le stesse modalità stabilite con la precedente Circolare N. 104

Per l'esecuzione del detto invio in licenza straordinaria si terranno presenti le norme seguenti:

1° Sono ammessi a concorrervi tutti i militari di truppa arruolati o venuti alle armi con la suddetta classe 1871, e quindi anche gli studenti universitari di classi anteriori che impresero servizio con la classe stessa, ed i militari di classi precedenti che furono trasferiti alla classe 1871 per interruzione di servizio, purchè conservino ancora tutti la ferma di 3 anni.

2° Sono eccettuati dall'invio in congedo illimitato per anticipazione:

a) coloro che facessero domanda di continuare il servizio sotto le armi;

b) gli allievi ufficiali di qualsiasi grado;

c) quelli che durante il servizio fossero stati all'ospedale o in licenza di convalescenza per malattie non provenienti dal servizio per un periodo di tempo di sei o più mesi, in una o più volte complessivamente;

d) coloro che alla suddetta data si trovino incorporati nelle compagnie di disciplina di punizione, ovvero condannati al carcere o alla reclusione militare, quand'anche per la durata dell'interruzione di servizio, debbano poi seguitare a rimanere ascritti alla classe 1871;

e) i militari della classe 1871 già lasciati in congedo a disposizione del Governo e venuti sotto le armi colla classe 1872.

3° I militari che si trovino scontando una punizione disciplinare sono ammessi a concorrere all'invio in congedo, ma essi non verranno licenziati dalle armi che quando avranno ultimata la punizione, giusta quanto prescrive il § 934 del Regolamento sul reclutamento.

4° Al ricevere della presente, per cura dell'ufficio di matricola di ciascun corpo, sarà compilato un elenco nominativo dei militari che avrebbero diritto a concorrere al sorteggio eccettuati quelli accennati nelle lettere *b*) *c*) ed *e*) del N. 2; ma comprendendovi anche gli assenti per licenza, per infermità, quelli comandati altrove od aggregati per qualsiasi causa ad altri corpi.

5° In base a tale elenco, i comandanti dei corpi, dopo averne cancellato coloro che, interrogati, abbiano dichiarato di continuare nel servizio sino al congedamento dell'intera classe, faranno procedere al sorteggio.

6° I nomi dei soldati (compresi gli appuntati, gli zappatori e i trombettieri) dovranno essere messi in un'urna separatamente da quelli dei caporali e caporali maggiori, e così si faranno due distinte estrazioni per ciascun corpo; una cioè per i primi, ed una per i caporali e caporali maggiori, comprendendo fra questi, oltre quelli di compagnia, anche quelli di contabilità, di maggiorità, trombettieri, zappatori, aiutanti di sanità ecc.

7° L'estrazione avrà luogo indistintamente alla sede del reggimento o corpo sul totale degli uomini che hanno diritto a concorrervi.

Il reggimento artiglieria da montagna farà due distinte estrazioni per le due brigate di cui è composto.

I reggimenti del genio faranno pure alla sede del corpo tante estrazioni separate quante sono le specialità di cui si compongono.

Gli uomini del deposito e degli stati maggiori dei reggimenti del genio e del reggimento artiglieria da montagna concorreranno all'estrazione suddivisi fra le varie brigate o specialità di ciascun reggimento.

Per le compagnie di sanità, di sussistenza e operai d'artiglieria, l'estrazione avrà luogo alla sede principale di ciascuna compagnia e vi saranno promiscuamente compresi gli uomini delle diverse specialità.

8° Il sorteggio sarà fatto per cura dei comandanti di corpo in quel giorno che crederanno di stabilire ed alla presenza dei militari che vi concorrono e che si trovino alla sede del reggimento.

Esso sarà presieduto dal relatore o da altro ufficiale superiore del reggimento, con l'assistenza dell'aiutante maggiore in 1° e dell'ufficiale di matricola.

9° Appena avvenuta l'estrazione, saranno comunicati i nomi dei congedandi alle compagnie e ai reparti distaccati, provvedendosi perchè abbia luogo l'invio in congedo insieme ai militari della classe anziana del corpo, con le norme stabilite dal Capo XXVIII (sezione I) del regolamento sul reclutamento e da quello XVII dell'istruzione complementare al regolamento stesso quale fu modificato dall'*Atto* 198 del 1891 e 50 e 204 del 1892.

Per l'invio in congedo di questi uomini non dovrà essere fatta alcuna comunicazione all'ufficio *Trasporti* del corpo di stato maggiore, giacchè il medesimo ne terrà conto approssimativo nella compilazione degli ordini di movimento indicati al N. 9 della precedente circolare N. 104.

10° Compiuti tutti i congedamenti prescritti colla presente Circolare, e con quelle di pari data, i comandanti dei corpi procederanno, ove occorra, al pareggiamento della forza sotto le armi della classe 1871 fra le diverse compagnie, lo stato maggiore e il deposito, nonchè al rimpiazzo di quelle cariche speciali che non possono rimanere scoperte, come ad esempio, dei caporali maggiori o caporali di maggiorità, zappatori, trombettieri e simili, mentre per gli altri graduati si atterranno a quanto prescrive il § 534 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* 204 del 1892.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Carenzi.

N. **106**. — **Invio in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato di militari arruolati come rivedibili nella 1ª categoria delle classi 1870 dell'arma di cavalleria e 1871 delle altre armi**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° agosto.

1. Contemporaneamente all'invio in congedo illimitato delle classi anziane, disposto colla Circolare N. 104, saranno inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato:

a) i militari di 1ª categoria dell'arma di cavalleria, *nati*

negli anni 1868 e 1869 ed *arruolati, quali rivedibili*, con la classe 1870;

b) i militari di 1ª categoria delle varie armi, eccettuata la cavalleria, *nati* nel 1870, ed *arruolati, quali rivedibili*, con la classe 1871.

2. L'invio in licenza straordinaria in attesa del congedo dei militari appartenenti a reggimenti o a reparti che prenderanno parte a manovre di campagna, alle grandi manovre o a manovre di avanscoperta, a scuole o esercitazioni di tiro, avrà luogo negli stessi giorni stabiliti con la precitata Circolare pel congedamento dei militari delle classi anziane. Per detto invio dovranno essere fatte, *non più tardi del 14 agosto corrente*, all'ufficio *Trasporti* del corpo di stato maggiore le medesime comunicazioni, concernenti la forza dei drappelli, il luogo di partenza ed il distretto di arrivo, di cui è cenno al secondo capoverso del N. 9 della precedente circolare N. 101.

3. I comandanti dei corpi si assicureranno personalmente, mediante l'esame dei fogli matricolari, che i militari da licenziarsi, perchè arruolati quali rivedibili, siano realmente tali, e cioè non siano stati invece arruolati come omessi, renitenti, o rimandati perchè ammalati o in carcere, ecc.

4. Il militare che si trovi alle armi come surrogato di un fratello che fu già mandato rivedibile avrà diritto all'invio in licenza straordinaria che sarebbe spettato al fratello surrogante.

5. Dovranno essere inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo i militari dell'arma di cavalleria, che arruolati quali rivedibili in leve precedenti, siano stati trasferiti alla classe 1870, per l'art. 130 della legge sul reclutamento.

6. In analogia al disposto dei §§ 867 e 869 del regolamento sul reclutamento e del § 341 della Istruzione per le matricole, il Ministero dichiara applicabile, anche ai militari, da inviarsi in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato, il principio che l'interruzione di servizio debba ritenersi cessata nel giorno in cui incomincia il licenziamento.

Conseguentemente quei militari di cui è caso nella presente Circolare, i quali alla data del 15 settembre si troveranno ad avere una interruzione di servizio non superiore a 150 giorni, non dovranno esser trasferiti di classe.

7. Pel licenziamento saranno seguite le norme stabilite dal capo XXVIII (sez. 1ª) del regolamento sul reclutamento e del capo XVII dell'istruzione complementare al detto regolamento, tenute presenti le modificazioni introdottevi con gli *Atti* 198 del 1891 e 50 e 204 del 1892, ed avuto presente, quanto alle va-

riazioni matricolari da farsi circa la dichiarazione di buona condotta, l'*Atto* 110 del corrente anno.

Dovranno anche in tale occasione osservarsi disposizioni le di cui al N. 5 della Circolare N. 104.

8. Effettuato il congedamento dei militari di cui si tratta nella presente Circolare, i comandanti dei corpi invieranno al Ministero (Divisione matricole) un prospetto indicante il numero dei militari stessi ripartiti per classi e per gradi.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Carenzi.

N. **107**. — **Concessione di licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato a sottufficiali delle varie armi, eccetto quella dei carabinieri reali.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° agosto.

Analogamente a quanto fu disposto con le Circolari 103 del 1891, e 23 e 146 del 1892, si determina quanto appresso:

Sono autorizzati a far domanda d'invio in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato;

a) i sottufficiali di tutte le armi, eccetto quelli dei carabinieri reali, vincolati alla ferma di anni cinque, la quale scada dal 1° gennaio al 31 dicembre 1894, ove non aspirino alla rafferma con premio o con soprassoldo;

b) i sottufficiali delle stesse armi che si trovino vincolati a rafferma di un anno senza premio e dichiarino di non aspirare a quella con premio o con soprassoldo e quelli riammessi in servizio, che, dopo un anno dalla riammissione, non aspirino o non siano in condizione di aspirare a rafferma con premio o con soprassoldo.

Sulla domanda, redatta in carta libera, determineranno i comandanti di corpo, i quali, per ragioni disciplinari, potranno non accoglierla od anche rimandare la loro decisione a quando tali ragioni siano rimosse.

Le domande sono ammesse fin d'ora; però nessun sottufficiale potrà essere inviato in licenza straordinaria, in applicazione della presente Circolare, prima del giorno nel quale, giusta le disposizioni emanate, saranno licenziati i militari della classe anziana del corpo cui esso appartiene.

Pel licenziamento saranno seguite le norme date dal capo XXVIII (sezione 1ª) del Regolamento sul reclutamento e dal capo XVII dell'Istruzione complementare al regolamento

stesso, quale fu modificato dagli *Atti* n. 198 del 1891 e n. 50 del 1892, e tenuto anche conto dell'*Atto* 110 del corrente anno, per quanto concerne le variazioni matricolari relative alla dichiarazione di buona condotta.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

N. **108**. — **Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali con la classe 1871**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° agosto.

Per considerazioni analoghe a quelle che consigliarono il provvedimento adottato colle Circolari 54 e 134 del 1891 e 115 del 1892, i sottotenenti di complemento, provenienti dai militari di 1ª categoria i quali presero servizio colla classe 1871 e fecero il prescritto corso d'istruzione nei plotoni allievi ufficiali di complemento, saranno inviati dai vari corpi in congedo illimitato nel giorno stesso pel quale è stato disposto il congedamento della classe anziana, qualora in quel giorno contino già tre mesi di servizio sotto le armi come ufficiali.

Quelli fra i detti sottotenenti di complemento che non abbiano compiuto ancora un tale periodo di servizio saranno inviati in congedo illimitato non appena abbiano prestato tre mesi di servizio come ufficiali.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

BIBLIOTECA NAZ
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 31ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 agosto.

AGOSTO 8. — Militari stati arruolati durante il secondo periodo della leva sulla classe 1872, *pag.* 315.
» 8. — Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e del genio degli uomini della classe 1866 di cavalleria, *pag.* 315.
» 12. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 316.
» 12. — Congresso medico internazionale. *pag.* 316.

CIRCOLARE N. **109**. — **Militari stati arruolati durante il secondo periodo della leva sulla classe 1872**. — (Direzione generale leve e truppa). — 8 agosto.

Per opportuna norma dei comandanti dei corpi, dei distretti e delle scuole militari questo Ministero li avverte che nello inviare ai sindaci, a mente del disposto dai §§ 134 e 133 del regolamento sul reclutamento, le copie degli stati di servizio e dei fogli matricolari dei militari concorrenti alla presente leva sulla classe 1873, non devono unirvi anche le copie dei predetti atti relativi ai militari che furono arruolati dai consigli di leva durante il secondo periodo della scorsa leva sulla classe 1872, per la ragione, che questi ultimi individui furono già calcolati nella 1ª categoria della suddetta scorsa leva in seguito ad apposita disposizione ministeriale.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

N. **110**. — **Passaggio effettivo ai reggimenti di artiglieria e del genio degli uomini della classe 1866 di cavalleria**. — (Direzione generale leve e truppa). — 8 agosto.

Visto il capo XIX dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina che col giorno 25 corrente gli uomini in congedo illimitato della classe 1866 di cavalleria siano trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio, rispettivamente indicati nell'allegato N. 23 della detta istruzione complementare, quale fu modificato dall'*Atto* 37 del 1891,

a seconda del distretto militare cui i militari appartengono, eccezione fatta per quelli dei distretti di:

Messina, i quali saranno trasferiti al 1° genio anzichè al 22° artiglieria;

Ancona e Genova, i quali saranno trasferiti al 2° genio anzichè al 3°;

Pistoia e Savona, i quali saranno trasferiti al 3° genio anzichè al 2°.

I passaggi saranno eseguiti con le norme contenute nel capo precitato.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

N. **111**. — **Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 agosto.

In relazione al § 830 e seguenti del regolamento sul reclutamento, questo Ministero ha disposto che nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* sia pubblicato, per le rassegne semestrali di rimando del prossimo ottobre, un avviso conforme a quello già pubblicato nella Gazzetta stessa per le rassegne semestrali di rimando dell'aprile ultimo scorso e riportato sul *Giornale Militare* a seguito della Circolare N. 28 del 21 febbraio prossimo passato.

Le autorità militari, alle quali spetta, vorranno quindi rimanere intese di tale pubblicazione e riterranno per le rassegne semestrali del venturo ottobre confermate le disposizioni ed avvertenze contenute nella circolare predetta.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

N. **112**. — **Congresso medico internazionale**. — (Segretariato generale). — 8 agosto.

Essendo stato rimandato all'aprile del venturo anno il congresso medico internazionale, già indetto per il 24 settembre prossimo, questo Ministero determina che non abbiano effetto

per ora le disposizioni in proposito contenute nella circolare N. 89 del corrente anno, riserbandosi di emanarne delle nuove, quando ne sarà il caso.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

Lib. E. Voltaire

DISPENSA 32ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 agosto.

LUGLIO 20. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, *pag.* 319.

CIRCOLARE N. **113**. — **Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894**. — (Segretariato generale). — 20 luglio.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Vista la legge 30 giugno 1893, N. 332, con la quale venne autorizzato il Governo del Re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, in conformità dello stato di previsione annesso alla legge suaccennata;

Visto l'articolo 36 del testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. Decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (serie 3ª), non che l'articolo 152 del relativo Regolamento approvato col R. Decreto del 4 maggio 1885, N. 3074 (serie 3ª);

Decreta:

Articolo unico.

È approvata l'acclusa ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 20 luglio 1893.

Il Ministro
PELLOUX

Visto — *Per il Ministro del tesoro*
M. COENDA.

22 AGO. 93

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	TITOLO I.		
	Spesa ordinaria.		
	CATEGORIA PRIMA.		
	Spese effettive.		
	Spese generali.		
1 (*)	Ministero — Personale di ruolo (*Spese fisse*): 1. *A)* Stipendio al personale del Ministero come dal ruolo organico approvato col regio decreto 3 maggio 1892, n. 241 . .		1,532,850 »
	B) Indennità di funzione ai direttori capi di ragioneria.		2,000 »
	C) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto		66,490 »
			1,601,340 »
	Si deduce: per temporanee vacanze nei gradi . . . . . L.	76,705	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 29 »	20,959	
	A riportarsi	97,664	1,601,340 »

N.B. — I capitoli ed articoli contrassegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 2ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 1ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Riporto	97,664	1,601,340 »
	la somma a calcolo da erogarsi in acquisto di cavalli per gli ufficiali compresi in questo capitolo trasportata al capitolo n. 32. »	3,300	
		100,964	100,964 »
			1,500,376 »
	D) Aumenti sessennali		26,324 »
	E) Soprassoldo a tre uscieri decorati della medaglia al valor militare		300 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) e R. Decreto 19 luglio 1888, n. 5599)		273,000 »
	Totale del capitolo . .		1,800,000 »
2 (*)	Ministero — Spese d'ufficio:		
	A) Acquisto e manutenzione di mobilio ed arredi, orologi e campanelli elettrici . .		17,000 »
	B) Illuminazione e combustibile		27,000 »
	C) Vestiario uniforme al personale di servizio		6,000 »
	D) Spesa per la litografia e legatoria del Ministero		3,000 »
	E) Acquisto di libri, regolamenti, giornali, stampati per le matricole		5,000 »
	F) Spese di vettura		10,000 »
	G) Biancheria, pulizia di locali e minute spese		7,000 »
	Totale del capitolo . .		75,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
3 (*)	Spese per dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*)	(a) 21,000 »
4 (*)	Spese postali (*Spesa d'ordine*):	
	A) Corrispondenza postale	5,000 »
	B) Pacchi postali	9,000 »
		(b) 14,000 »
5 (*)	Spese di stampa	14,000 »
6 (*)	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	43,000 »
7 (*)	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*).	*per memoria*
8 (*)	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione della guerra e loro famiglie	130,000 »
9 (*)	Spese casuali:	
	A) Fondi per le spese impreviste ed eventuali non applicabili per la loro natura ad alcun capitolo e per le quali non è il caso di istituirne degli appositi, come sarebbero le spese per gratificazione e sussidi ad impiegati in attività di servizio, compensi per lavori straordinari, per indennità straordinarie, reintegrazione di stipendio ad impiegati richiamati in servizio temporaneo ecc..	92,000 »
	B) Premi per corse militari (*Military*) . .	10,000 »
	Totale del capitolo . . .	102,000 »

a) Questa spesa trova compenso nella somma del capitolo n. 39 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1893-94.

(*b*) Questa spesa trova compenso nella somma del capitolo 37 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1893-94.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Spese per l'esercito.	
10 (*)	Stati maggiori ed ispettorati:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi.	
	Stato maggiore generale.	
	Corpo di stato maggiore	
	Ispettorati dei bersaglieri e degli alpini.	
	Ispettorato generale di cavalleria . . .	
	Comandi di brigata di fanteria . . .	
	Comandi di brigata di cavalleria . .	3,947,674 »
	Ufficiali d'ordinanza	
	Ufficiali di vario grado del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere.	
	B) Aumenti sessennali	72,626 »
		4,020,300 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e degli ispettorati con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	10,500 »
	Totale del capitolo . . .	4,030,800 »
11 (*)	Corpi di fanteria:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Reggimenti di fanteria di linea . . . . Reggimenti bersaglieri	47,644,717 »
	Reggimenti alpini.	
	Distretti militari	
	Ufficiali delle fortezze	752,483 »
	B) Aumenti sessennali	
		48,397,200 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,500 »
	3. Ufficiali in congedo e chiamata di classi *A*) Ufficiali . . . . . L. 1,021,300 *B*) Uomini di truppa . » 472,900 *C*) Chiamata della milizia comunale. . . . . » 50,000	1,544,200 »
	Totale del capitolo . . .	49,945,900 »
12 *)	Corpi di cavalleria: 1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati: Reggimenti di cavalleria.	
	Depositi d'allevamento cavalli	9,249,690 »
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi	
	B) Aumenti sessennali	77,710 »
		9,327,400 »
	2. Ufficiali in congedo.	90,800 »
	Totale del capitolo . . .	9,418,200 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
13 (*)	Armi di artiglieria e genio:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato generale dell'arma di artiglieria, comandi d'artiglieria da campagna, da fortezza e direzioni . . .	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	Reggimenti d'artiglieria da campagna .	
	Reggimento d'artiglieria a cavallo . .	
	Reggimenti d'artiglieria da fortezza. .	
	Reggimento d'artiglieria da montagna .	16,088,412 »
	Compagnie operai e veterani d'artiglieria.	
	Ispettorato generale e comandi territoriali del genio	
	Stato maggiore del genio	
	1°, 2° e 3° reggimento del genio . .	
	4° reggimento genio	
	B) Aumenti sessennali	261,988 »
		16,350,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani degli ispettorati generali delle armi di artiglieria e genio con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	12,200 »
	3. Ufficiali in congedo e chiamata delle classi:	
	A) Ufficiali. . . . . L. 241,200	381,800 »
	B) Uomini di truppa . . . » 140,600	
	Totale del capitolo . .	16,744,400 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
14 (*)	Carabinieri reali:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc.:	
	Comando generale dell'arma dei carabinieri reali	22,474,604 »
	Legioni	
	B) Aumenti sessennali	62,796 »
		22,537,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	3,500 »
	Totale del capitolo . .	22,540,900 »
15 (*)	Corpo veterani ed invalidi:	
	A) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze di ufficiali e per licenze straordinarie	258,701 »
	B) Aumenti sessennali	13,399 »
	Totale del capitolo . .	272,100 »
16 (*)	Corpo e servizio sanitario:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato di sanità militare	
	Ufficiali medici presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari	1,442,992 »
	Compagnie di sanità	
	A riportarsi . .	1,442,992 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Riporto . .		1,442,992 »
	B) Stipendio ai farmacisti militari. . . . . L. 269,585 »		
	C) Stipendi agli ufficiali contabili, scrivani ed inservienti fissi compresi nel quadro della farmacia centrale. . . . . » 10,890 »		
		L. 280,475 »	
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro dell'ispettorato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 21. L. 11,585 »		
			268,890 »
	D) Aumenti sessennali.		51,218 »
			1,763,100 »
	2. Spese per esami d'ammissione e promozione nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario		4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di ospedali principali . . .		150,000 »
	4. Indennità di residenza ai farmacisti ed agli scrivani dell'ispettorato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212). . .		9,200 »
	5. Ufficiali in congedo		11,700 »
	Totale del capitolo. .		1,938,000 »
17 (*)	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi:		

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	1. *A*) Competenze e spese ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa ecc.:	
	Direzioni territoriali di commiss. militare. Compagnie di sussistenza . . . . . Ufficio di revisione delle contabilità militari. . . . . Ufficio di amministrazione di personali militari vari . . . . . Magazzini centrali militari ed opificio di arredi militari	2,576,751 »
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	1,900 »
		2,574,851 »
	B) Aumenti sessennali	69,069 »
		2,643,920 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	21,680 »
	3. Ufficiali in congedo.	10,600 »
	Totale del capitolo . .	2,676,200 »
18 (*)	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa:	
	Dell'accademia militare . . . . . Della scuola militare. . . . . Della scuola dei sottufficiali . . . . . Della scuola di applicazione di sanità militare Dei collegi militari . . . . . Dei convitti nazionali.	1,507,359 »
	A riportarsi . . .	1,507,359 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Riporto . . .	1,507,359 »
	B) Aumenti sessennali	49,041 »
	C) Pensioni e mezze pensioni gratuite che il Governo concederà agli allievi. . .	525,000 »
	D) Somma a calcolo per assegnamenti a professori e a maestri civili incaricati dell'insegnamento	147,000 »
		2,228,400 »
	2. Sovvenzioni alla massa generale della scuola d'applicazione di sanità militare e alle masse generali degli istituti e spesa per la mensa degli ufficiali addetti ai convitti nazionali	426,200 »
	3. Indennità di residenza agli impiegati civili del collegio militare di Roma ed agli ufficiali comandati agli istituti militari .	6,600 »
	Totale del capitolo . .	2,661,200 »
19 (*)	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(a) 1,300,900 »
20 (*)	Scuole militari complementari:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e perdite ordinarie nella truppa, ecc.:	

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 55, articolo 43, del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1893-94 come rimborso delle pensioni degli allievi degli istituti militari.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	633,374 »
	Della scuola centrale di tiro di fanteria .	
	Della scuola di cavalleria	
	Della scuola centrale di tiro di artiglieria.	
	B) Spese per la biblioteca della scuola di guerra, acquisto di strumenti geodetici, topografici e fisici, spese di ufficio e spese diverse per la scuola suddetta . . .	28,700 »
	C) Spesa per la campagna topografica e logistica ed escursioni alle fortezze, cioè soprassoldi agli ufficiali, paghe alle guide, spese di cancelleria ed altre per la scuola suddetta	39,000 »
	D) Spese di cancelleria, masserizie, libri, stampa di trattati, spese di viaggi d'istruzione, inservienti, gratificazioni ed altre relative alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio	39,000 »
	E) Aumenti sessennali	16,926 »
	F) Assegnamenti annui a professori e maestri civili e soprassoldo ad ufficiali comandati per l'insegnamento alle varie scuole.	26,000 »
		783,000 »
	2. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle scuole che versano in strettezze finanziarie	22,200 »
	Totale del capitolo . .	805,200 »
21 (*)	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	1. *A*) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per licenze straordinarie agli uomini di truppa	851,978 »
	B) Aumenti sessennali	12,422 »
		864,400 »
	Si deduce l'importo dei quadri di una compagnia di disciplina rimborsato dal Ministero della marina	30,700 »
		833,700 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	7,000 »
	Totale del capitolo . .	840,700 »
22 (*)	Personale dell'istituto geografico militare:	
	A) Competenze:	
	Al personale militare . . . L. 83,520	
	Al personale civile . . . . » 285,460	383,680 »
	Agli scrivani addetti all'istituto » 14,760	
	B) Aumenti sessennali.	7,112 »
		390,792 »
	Deduzione per vacanze temporanee di posti ed arrotondamento di cifre.	24,692 »
	Totale del capitolo. .	366,100 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
23 (*)	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:		
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . L.	485,500	
	B) Scrivani locali . . . »	120,540	
	C) Aumenti sessennali . »	23,497	
	D) Soprassoldi di medaglie al valor militare . . »	200	
	L.	629,737	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre . . . . . »	30,237	599,500 »
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio L	1,021,000	
	F) Scrivani locali . . . »	145,140	
	G) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . . »	400	
	H) Aumenti sessennali . »	46,529	
	L.	1,213,069	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	58,469	1,154,600 »
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . »	427,500	
	K) Soprassoldo di medaglia al valor militare . . »	100	
	L) Aumenti sessennali . »	14,512	
	L.	442,112	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	21,512	420,600 »
	A riportarsi . . .		2,174,700 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Riporto . . .		2,174,700 »
23 (*)	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		39,100 »
	Totale del capitolo . .		2,213,800 »
24 (*)	Personale della giustizia militare:		
	A) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali .		315,186 »
	B) Personale di segreteria		143,500 »
	C) Aumenti sessennali		15,504 »
			474,190 »
	Deducesi:		
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre . . L.	16,690	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . »	25,000	
			41,690 »
			432,500 »
	D) Indennità e spese diverse.		54,600 »
	Totale del capitolo . . .		487,100 »
25 (*)	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):		
	1. *A)* Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità		254,180 »
	B) Aumenti sessennali		6,120 »
	Totale del capitolo . . .		260,300 »
	2. *A)* Indennità annua agli ufficiali in posizione ausiliaria. . L.	376,900	
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio non con reparti di truppa . . . . . »	30,000	
			406,900 »
	Totale del capitolo . .		667,200 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
26 (*)	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, milizia mobile e per la milizia territoriale, comprese le indennità di viaggio per gli ufficiali in congedo in casi di chiamata sotto le armi per istruzione per i personali civili e spese varie di trasporto:	
	1. Indennità di viaggio	4,086,000 »
	2. Trasporto di effetti letterecci nei vari presidi ed altri trasporti speciali a carico dello Stato e spese di cancelleria all'ufficio incaricato delle liquidazioni dei conti trasporti	40,000 »
	Totale del capitolo . .	4,126,000 »
27	Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione di bandiere:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	16,537,000 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.	1,055,000 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di oggetti di cancelleria e gratificazioni ai personali dei medesimi nei casi di lavori eccezionali .	380,000 »
	4. Provvista e manutenzione di oggetti speciali di lana e di equipaggiamento da tenersi in dotazione presso i forti ed i ricoveri alpini - Spese varie per la Commissione centrale istituita in Roma per l'esame delle robe consegnate ai magazzini centrali militari ed all'opificio di arredi militari - Rinnovazione e manutenzione delle bandiere dei forti e dei reggimenti di fanteria	13,800 »
	Totale del capitolo . .	17,985,800 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
28	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa:	
	1. Pane - Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	12,907,100 »
	2. Viveri - Razioni viveri ordinarie e straordinarie alle truppe in guarnigione, ai campi, alle manovre ed in marcia - Rifornimento carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca	21,599,300 »
	3. Spese di liti, perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	7,800 »
	Totale del capitolo . .	34,514,200 »
29	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spese pel foraggio in natura	17,705,700 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,000 »
	Totale del capitolo . .	17,711,700 »
30	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A)* Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,923,000 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	160,000 »
		4,083,000 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	80,000 »
	4. Aumenti e rinnovamenti di materiali di casermaggio	100,000 »
	Totale del capitolo. .	4,345,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
31	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli ecc.; premi d'incoraggiamento per nuove invenzioni	95,000 »
32	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri	3,518,800 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli.	1,308,000 »
	3. Spese per precettazione di quadrupedi e di veicoli.	80,000 »
	Totale del capitolo . .	4,906,800 »
33	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:	
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria:	
	A) Reggimenti d'artiglieria	350,000 »
	B) Direzioni territoriali di artiglieria . .	1,800,000 »
	C) Stabilimenti d'artiglieria	2,024,800 »
	D) Esperienze e spese diverse	400,000 »
	E) Trasporti	600,000 »
	Totale del capitolo . .	5,174,800 »
34	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione, di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di provviste, manutenzione e trasporto del materiale mobile dell'arma	5,751,800 »
	2. Spese pel servizio dei trasporti militari lagunari e per l'esercizio del tronco ferroviario Torino-Torre-Pellice	246,000 »
	Totale del capitolo . .	5,997,800 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
35 (*)	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acque (*Spese fisse*)	959,500 »
36	Spese per l' istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	123,000 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	40,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500 »
	Totale del capitolo . .	200,500 »
37 (*)	Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*)	27,000 »
38	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi:	
	1. Pensioni vitalizie dell'Ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	105,000 »
	2. Assegnamento al segretario dell'Ordine .	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, provviste ed incisione di medaglie, premi di gara attinenti al ramo militare, spese d'ufficio e di cancelleria del Consiglio dell'Ordine	4,000 »
	Totale del capitolo . .	110,000 »
39	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	36,000 »
	A riportarsi . . .	36,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Riporto . .	36,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni, per viaggi di stato maggiore e per manovre coi quadri	84,000 »
	Totale del capitolo . .	120,000 »
40	Materiale sanitario:	
	1. Acquisto di materiale in aumento e completamento delle dotazioni degli ospedali militari, acquisto di medicinali occorrenti alla farmacia centrale, spese di preparazione e spedizione dei medesimi ecc. .	430,000 »
	2 Spese per acquisto di modelli, di materiali e di strumenti chirurgici di nuova invenzione; spese pei gabinetti di lettura e per l'armamentario presso le direzioni di ospedali e la scuola di applicazione di sanità militare.	18,000 »
	Totale del capitolo . .	448,000 »
41	Spesa per le truppe d'Africa:	
	(*) 1. Casuali	30,000 »
	(*) 2. Assegni al personale, compresi i soprassoldi e premi di ferma e di rafferma stabiliti dalla tabella II, quadro *B* del regio decreto 11 dicembre 1892, n. 707 e dal capitolo XIV della legge sul reclutamento come pure le paghe e le somministrazioni in natura alle bande assoldate .	5,280,400 »
	3. Vestiario alla truppa	96,300 »
	4. Pane e viveri	673,100 »
	5. Foraggi ai quadrupedi	275,700 »
	6. Casermaggio	43,200 »
	A riportarsi . . .	6,398,700 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Riporto . . .	6,398,700 »
	(*) 7. Spese di trasporto di personali e materiali destinati nei presidii d'Africa e spese di trasporto nell'interno dei presidi medesimi. Indennità di trasferta e di trasporto per gli ufficiali destinati in Africa, indennità di missione e spese analoghe .	465,000 »
	(*) 8. Rimborsi per trasferte, incarichi speciali e telegrammi	20,000 »
	9. Acquisto di quadrupedi	55,000 »
	10. Materiale d'artiglieria	75,000 »
	11. Id. del genio	500,000 »
	12. Id. sanitario	15,000 »
	Totale del capitolo . .	7,528,700 »
42 (*)	Premi, soprassoldi ed indennità ai raffermati: (*Spesa obbligatoria*).	
	A) Premi di annue lire 150 dovuti ai raffermati anteriormente al 1° febbraio 1883, a carico della abolita cassa militare . .	97,950 »
	B) Premi ai raffermati dal 1° febbraio 1883 in poi a carico dell'erario	896,850 »
	C) Prezzo della rendita d'acquistarsi e consegnarsi per capitale dei 4/5 o dei 2/5 del premio agli ammessi alla rafferma dal febbraio 1883 in poi nell'atto che vi acquisteranno diritto	4,433,400 »
	D) Differenza di annue lire 40,50 fra l'aumento di paga e il caposoldo di lire 150 ai sottufficiali, esclusi i carabinieri	2,830 »
	E) Soprassoldo di annue lire 109,50 ai sottufficiali con prima rafferma di tre anni	342,820 »
	A riportarsi . . .	5,773,850 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Riporto . . .	5,773,850 »
	F) Soprassoldo di annue lire 219 ai sottufficiali con rafferma di un anno . .	334,550 »
	G) Soprassoldo di annue lire 365 ai sottufficiali rimasti in servizio sotto le armi oltre 12 anni	516,700 »
	H) Assegni di lire 100 ai sottufficiali che assumono una prima rafferma di tre anni con soprassoldo di lire 109,50 . . .	116,300 »
	I) Indennità di lire 2000 ai sottufficiali che compiono 12 anni di servizio . . .	600,000 »
	K) Indennità di lire 500 ai sottufficiali promossi sottotenenti dopo otto anni di servizio e più lire 200 per ogni anno oltre gli otto	40,000 »
	L) Indennità di lire 300 per ogni anno di rafferma ai sottufficiali raffermati con soprassoldo divenuti inabili al servizio senza diritto a pensione.	10,000 »
	M) Indennità di lire 300 per ogni anno di rafferma senza soprassoldo ai sottufficiali già raffermati con premio	45,000 »
	N) Indennità di lire 600 per quota capitale pensione agli ex sottufficiali con 12 o più anni di servizio, ammessi ad impiego dalle società ferroviarie . . .	6,000 »
	O) Indennità stabilita dagli articoli 143 e 145 del testo unico delle leggi sul reclutamento quali furono modificati dalla legge 28 giugno 1891, n, 315 . . .	20,000 »
	Totale del capitolo . . .	(*a*) 7,462,400 »

(*a*) Questa spesa trova compenso per lire 78,360 inscritte all'articolo 32 del capitolo 55 dell'entrata pel 1893-94 come concorso della Cassa dei depositi e prestiti per la soppressa Cassa militare al pagamento annuo di lire 150 a tutto gennaio 1883 ai militari che sono rimasti sotto le armi; e per lire 2,000,000 all'articolo 60 dello stesso capitolo n. 55 per tassa di arruolamento al volontariato di un anno nell'esercito.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
43	Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1892, n. 883) (*Spesa obbligatoria*) Concorso governativo per l'impianto del tiro nazionale, sussidi per le spese di esercizio e premi per la gara generale e per le provinciali	600,000 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA

Spese effettive

—

Spese per l'esercito

44	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223:	
	1. Istituti militari	*per memoria*
	2. Stabilimenti militari	200,000 »
	Totale del capitolo . . .	200,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
45	Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di bufetteria e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti (*Spesa ripartita*):	
	1. Fabbricazione di fucili e moschetti relative munizioni ed accessori, ecc.	(a) *per memoria*
	2. Costruzione di un polverificio	1,500,000 »
	Totale del capitolo . . .	1,500,000 »
46	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*) Legge 30 maggio 1878, n. 4401:	
	1. Spese di personale	*per memoria*
	2. Spese di materiale	*per memoria*
	Totale del capitolo . . .	(b) *per memoria*
47	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	*per memoria*
	2. Spese pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	*per memoria*
	4. Viveri di riserva e materiali da sezione sussistenze e panattieri	*per memoria*
	5. Spese pel materiale d'ambulanza . .	*per memoria*
	6. Spese pel materiale di attendamento, di accampamento e di casermaggio	*per memoria*
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna	*per memoria*
	8. Provviste di vestiario	*per memoria*
	Totale del capitolo . .	(c) *per memoria*

(a) Saranno da stanziare lire 5,000,000 approvate colla legge 2 luglio 1893, n. 348.
(b) Saranno da stanziare lire 200,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da stanziare lire 680,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
48	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*)	(a) *per memoria*
49	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*)	(b) *per memoria*
50	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223	1,700,000 »
51	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) Legge 2 luglio, 1885 n. 3223	1,000,000 »
52	Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria – Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223.	
	1. Sale d'armi, magazzini e cavallerizze . .	200,000 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	*per memoria*
	Totale del capitolo . .	(c) 200,000 »
53	Fortificazioni di Roma e Capua (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223 . .	*per memoria*

(a) Saranno da stanziare lire 1,000,000 approvate colla legge 2 luglio 1893, n. 348.
(b) Saranno da stanziare lire 100,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da stanziare altre lire 300,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1893-94
54	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze per traini di assedio e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	100,000 »
55	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	(a) *per memoria*
56	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) . .	(b) *per memoria*
57	Spese per la costruzione di nuove caserme ed edifizi militari in Milano (*Spesa ripartita*). Legge 15 aprile 1886, n 3790	200,000 »
	CATEGORIA QUARTA. **Partite di giro** —	
58	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative .	(c) 6,033,328 92

(a) Saranno da stanziare lire 1,400,000 approvate colla legge 2 luglio 1893, n. 318.

(b) Saranno da stanziare lire 1,000,000 approvate colla legge suddetta.

(c) Questa spesa trova compenso nell'articolo 9 del capitolo n. 107 del bilancio dell'entrata pel 1893-94

Capitoli che si aggiungono allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 del Ministero della guerra, per spese residue dell'esercizio 1892-93 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

(Art. 172 del regolamento per la contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1892-93
N.	Denominazione	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive	
	—	
	Spese per l'esercito e per fortificazioni, ed opere a difesa dello Stato.	
59	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857) . . .	69
60	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi	60
	1. Cavallerizze coperte.	
	2. Fabbricati militari, poligoni e piazze d'armi.	
	3. Panifici.	
61	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	61
62	Spesa per l'acquartieramento del presidio di Torino e pel complemento di quell'arsenale militare (Legge 15 aprile 1886, n. 3790)	62

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1892-93
.	Denominazione	
63	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	63
64	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577).	64
65	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (Legge 13 giugno 1880, n. 5474)	65
66	Concorso nella spesa deliberata dal municipio di Spezia per la nuova fognatura di detta città nella parte interessante le zone militari (Legge 30 giugno 1887, n. 4645, serie 3ª)	68
67 (*)	Resti passivi del 1870 e precedenti.	67
	1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe.	
	2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	
68 (*)	Saldo delle contabilità arretrate relative al capitolo n. 38 - Spese pei distaccamenti d'Africa - dell'esercizio 1889-90.	73

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 33ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 agosto

AGOSTO 13. — Designazione per la ferma di due anni dei militari di 1ª categoria della classe 1872, *pag.* 347.
» 17. — Esami orali di ammissione alla scuola di guerra, *pag.* 355.
» 17. — Proposte per l'avanzamento per l'anno 1894, *pag.* 355.
» 17. — Proposte all'avanzamento per i tenenti di fanteria aventi l'anzianità a tutto luglio 1885. — Accertamento della loro idoneità alla promozione, *pag.* 356.
» 21. — Chiamata alle armi per istruzione, indetta pel 27 corrente mese, di militari della classe 1867, *pag.* 356.

CIRCOLARE N. **114**. — **Designazione per la ferma di due anni dei militari di 1ª categoria della classe 1872.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 agosto.

Con l'articolo 3 della legge, in data 10 aprile 1892, N. 171, venne data facoltà al Ministro della guerra di fissare il numero degli uomini, che, nati nell'anno 1872 ed arruolati nella 1ª categoria durante la leva su quella classe, debbono assumere la ferma di anni due prevista dall'articolo 124 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ora, tenuto conto del maggior numero di militari rimasti arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1872, in confronto a quello della precedente leva sulla classe 1871, il cui contingente era stato fissato a 95,000 uomini; ed avuto presente che con la legge 28 giugno 1891 N. 317 era stato stabilito che per quella leva contraessero la ferma di due anni 30,000 uomini ed altri 9,000 poi fossero inviati in congedo illimitato per anticipazione dopo il secondo periodo di istruzione; è stato determinato che il numero dei militari nati nell'anno 1872 e stati arruolati in 1ª categoria nella leva scorsa i quali debbono assumere la ferma di anni due sia fissato in 40,000.

Il riparto di questi quarantamila uomini fra i vari distretti militari, in proporzione del numero dei giovani, nati nell'anno 1872, che risultarono, al termine del secondo periodo della leva scorsa, arruolati in 1ª categoria nei vari circondari compresi nel territorio di ciascun distretto, apparisce dalla tabella che fa seguito alla presente circolare.

Spetta ora ai comandanti dei distretti militari di suddividere fra tutti i mandamenti compresi nella rispettiva circoscrizione territoriale la quota assegnata al rispettivo distretto,

tenendo per base il rapporto del 47,41 %, indicato nella intestazione della predetta tabella.

1. Qualora, nella suddivisione della quota per mandamenti, risultino frazioni, si terrà conto di quelle relativamente maggiori per l'aumento di un'unità ad un mandamento piuttosto che ad un altro, ricorrendo al sorteggio, ove in più mandamenti risultino frazioni eguali, per determinare a quali di essi debba essere aumentata l'unità.

2. Stabilita la quota mandamentale, dovrà farsi, in base ad essa, la designazione personale degl'inscritti per la ferma di due anni. La quota che verrà dai comandanti dei distretti fissata per ciascun mandamento dovrà essere completata esclusivamente con militari nati nel 1872, che presero parte all'estrazione nella leva di quella classe e che furono arruolati in 1ª categoria sia durante la sessione, sia nel secondo periodo della leva stessa.

3. I comandanti dei distretti militari eseguiranno per ciascun mandamento la designazione per la ferma di due anni cominciando dall'inscritto stato arruolato in 1ª categoria, il quale ebbe in sorte il numero più alto, e progrediranno poi, secondo l'ordine rigoroso del numero d'estrazione, fino a che sia completata la quota stabilita pel mandamento stesso, avendo per guida gli elenchi modelli n. 3 e 6 del catalogo.

4. Fra gli inscritti da designarsi per la ferma di due anni a tenore del precedente n. 3 devono anche essere compresi, in ragione del numero estratto:

a) gli inscritti della classe 1872 ammessi al ritardo del servizio a senso dell'art. 120 del citato testo unico, benchè non debbano imprendere servizio che più tardi;

b) gli inscritti stati ammessi nei plotoni allievi ufficiali di complemento;

c) gli inscritti mancanti alla partenza, per qualsiasi motivo, anche se denunciati disertori.

5. Per contro, nella designazione della ferma di due anni non devono essere computati, quantunque ad essi spettasse pel numero di estrazione:

a) i volontari ordinari;

b) i volontari di un anno, sia che abbiano contratto tale arruolamento prima della estrazione a sorte della classe 1872, sia dopo l'estrazione stessa in virtù del Regio Decreto N. 214 del 24 aprile 1892;

c) gli ufficiali;

d) gli allievi nella scuola e nell'accademia militare;

e) gli inscritti passati dalla 3ª alla 1ª categoria per libera elezione;

f) gli inscritti che prima del giorno stabilito per la chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1872 siano stati ammessi in servizio nell'arma di cavalleria ai termini del N. 5 della circolare N. 147 del 10 dicembre 1892;

g) gli inscritti assegnati ai carabinieri reali, quelli ammessi nei plotoni allievi sergenti e gli individui tutti obbligati ad una ferma speciale, come i musicanti e i vivandieri.

6. Siccome la designazione pel servizio di due anni devesi eseguire in base al numero degli inscritti di 1ª categoria risultante nel giorno in cui ebbe termine il secondo periodo della leva sulla classe 1872, così non devesi tener conto di qualsiasi variazione avvenuta successivamente nella posizione degli inscritti stessi.

7. Gli inscritti di 1ª categoria che presero parte all'estrazione nella leva sulla classe 1872 come omessi di leve precedenti presentatisi spontaneamente, dovranno essere designati per la ferma di anni due, se potesse loro spettare in ragione del numero estratto, ma verranno calcolati in più della quota stabilita per gli inscritti del rispettivo mandamento nati nell'anno 1872.

8. Analogamente, gli individui riportati in capolista della leva sulla classe 1872 come rimandati per legali motivi, o come renitenti, o come arruolati nel secondo periodo della leva sulla classe 1871, e che provengono dalle leve sulle classi 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867 e 1871, nelle quali fu pure stabilita per un dato numero di uomini la ferma di due anni, qualora pel numero estratto nella leva della rispettiva classe fosse loro spettato di essere designati per la ferma di due anni, saranno ascritti a tale ferma, ma non devono essere compresi nella quota fissata per gli inscritti del loro mandamento nati nel 1872. Siffatta designazione in dipendenza del numero d'estrazione non ha però ragione di aver luogo per gli uomini di 1ª categoria provenienti dalla classe 1871 come mandati rivedibili, i quali sono chiamati ad assumere la ferma di due anni a mente dell'articolo 2 della legge 10 aprile 1892 N. 171.

9. Non dovranno in nessun caso essere designati, in dipendenza del numero estratto, per la ferma di due anni i capi lista ed i già renitenti provenienti da leve nelle quali non venne stabilita tale ferma più breve.

10. Effettuata la designazione dei militari con la ferma di due anni, i comandanti dei distretti militari compileranno e trasmetteranno immediatamente al Ministero un elenco, conforme al qui unito modello N. 2 dei militari medesimi, distinguendo, con speciale annotazione, quelli di essi che, giusta le disposizioni contenute nei precedenti N. 7 ed 8, non saranno calcolati nella quota fissata per gli uomini di 1ª categoria nati nell'anno 1872.

Dopo la trasmissione di tale elenco i comandanti suddetti non potranno, in verun caso, variare la eseguita designazione per la ferma di due anni senza l'autorizzazione del Ministero.

11. Effettuato l'invio del predetto elenco al Ministero, i comandanti dei distretti faranno subito le opportune variazioni sui propri ruoli modello N. 57; e quindi comunicheranno sollecitamente, con speciale elenco modello N. 52, ai corpi a cui appartengono i militari designati per la ferma di due anni la costoro designazione per tale ferma.

12. I comandanti dei corpi provvederanno subito che della preaccennata designazione siano informati i singoli militari interessati, e che per ciascuno di questi venga inscritta nel modello N. 59 la debita variazione secondo la formola N. 8 della Tabella II dell'Istruzione per le matricole del regio esercito, avvertendo che non occorre tener conto del *N. B.* che fa seguito alla detta formola.

Il Ministro — PELLOUX.

RIPARTO *del numero degli inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1872 con la ferma di due anni.*

Il rapporto percentuale col numero totale degli inscritti di 1ª categoria nati nell'anno 1872 è del 47,44.

DISTRETTI	Numero degli inscritti nati nell'anno 1872 rimasti arruolati in 1ª categoria al termine del secondo periodo della leva	Quota degli inscritti con la ferma di due anni che dove essere fornita da ciascun distretto
Alessandria	940	446
Ancona	864	410
Aquila	1151	546
Arezzo	559	265
Ascoli Piceno	540	256
Avellino	1125	533
Bari	995	472
Barletta	926	439
Belluno	614	291
Benevento	750	356
Bergamo	1182	560
Bologna	1280	607
Brescia	1388	658
Cagliari	849	402
Caltanissetta	830	393
Campagna	647	307
Campobasso	1006	477
Casale	1230	583
Caserta	916	434
Castrovillari	662	314
Catania	1096	520
Catanzaro	856	406
Cefalù	899	426
Chieti	873	414
Como	716	339
Cosenza	788	374
Cremona	641	304
Cuneo	1002	475
Ferrara	787	373
Firenze	1535	728
Foggia	952	451
Forlì	974	462
Frosinone	1165	552
Gaeta	420	199
Genova	1234	585
Girgenti	1012	480
A riportarsi N.	33404	15837

Riporto N.	33404	15837
Ivrea	723	343
Lecce	1198	568
Lecco	623	295
Livorno	1155	548
Lodi	668	317
Lucca	920	436
Macerata	651	309
Mantova	911	432
Massa	793	376
Messina	975	462
Milano	1746	828
Modena	857	406
Mondovì	1023	485
Monza	619	293
Napoli	1402	665
Nola	1174	557
Novara	1234	585
Orvieto	756	358
Padova	1484	704
Palermo	1442	684
Parma	899	426
Pavia	925	438
Perugia	655	310
Pesaro	645	306
Piacenza	764	362
Pinerolo	623	295
Pistoia	826	392
Potenza	852	404
Ravenna	1051	498
Reggio Calabria	848	402
Reggio Emilia	849	402
Roma	1665	789
Rovigo	848	402
Salerno	715	339
Sassari	590	280
Savona	765	363
Siena	878	416
Siracusa	1377	653
Spoleto	704	334
Taranto	622	295
Teramo	727	345
Torino	1674	794
Trapani	909	431
Treviso	1404	666
Udine	1780	844
Varese	1056	501
Venezia	884	419
Vercelli	1082	513
Verona	1406	667
Vicenza	1574	746
Voghera	1012	480
Totale N.	84367	40000

MODELLO N. 1

Distretto militare di . . . . . .

LEVA SULLA CLASSE 1872

RIPARTIZIONE *per mandamenti della quota degli inscritti di 1ª categoria con la ferma di due anni.*

MANDAMENTI	Numero complessivo degli inscritti di 1ª categoria nati nell'anno 1872	Quota degli inscritti con la ferma di due anni risultante per ciascun mandamento	*Annotazioni*

N.B. — Nella colonna annotazioni sarà indicato se l'aumento di una unità alla quota stabilita per ciascun mandamento sia stato dato in seguito a sorteggio con altri mandamenti pei quali risultarono frazioni maggiori ed eguali fra loro.

. . . . . *li* . . . . . *1893.*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

MODELLO N. 2

Distretto militare di . . . . . .

LEVA SULLA CLASSE 1872

ELENCO *nominativo dei militari di 1ª categoria designati per la ferma di due anni.*

Numero progressivo per mandamenti	COGNOME E NOME	CIRCONDARIO	MANDAMENTO	Numero di estrazione	Anno di nascita	Corpo a cui sono ascritti	ANNOTAZIONI

. . . . . *li* . . . . . *1893.*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

N. 115. — Esami orali di ammissione alla scuola di guerra. — (Segretariato generale) — 17 agosto.

Gli ufficiali inferiori chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola di guerra, con determinazione ministeriale del 7 maggio scorso, inserta nel *Bollettino delle nomine* N. 20, dovranno presentarsi al comando della scuola di guerra, anzichè nella mattina del giorno 15, nella mattina del giorno 21 settembre prossimo.

Il Ministro — PELLOUX

N. 116. — Proposte per l'avanzamento per l'anno 1894. — (Segretariato generale). — 17 agosto.

Nei quadri generali d'avanzamento per l'anno 1894 potranno essere inscritti gli ufficiali aventi l'anzianità indicata nel seguente specchio:

ARMI E CORPI	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti
	Con anzianità a tutto il			
Fanteria	17 dicemb. 1891	14 aprile 1889	19 luglio 1884	11 dicemb. 1885
Cavalleria	12 giugno 1892	30 marzo 1890	11 ottobre 1885	29 novem. 1885
Artiglieria	12 giugno 1892	26 ottobre 1888	9 dicemb. 1883	11 ottobre 1885
Genio	12 giugno 1892	4 novem. 1889	10 dicemb. 1883	7 ottobre 1887
Corpo sanitario milit.	11 ottobre 1888	7 ottobre 1887	29 settem. 1882	9 dicem. 1888
Corpo di commissariato militare	13 marzo 1892	19 aprile 1891	22 ottobre 1884	21 marzo 1886
Corpo contabile milit.	—	14 aprile 1889	22 ottobre 1884	26 settem. 1886
Corpo veterinario militare	—	2 novem. 1890	7 ottobre 1887	21 ottobre 1887

Il Ministro — PELLOUX.

N. **117**. — **Proposte all'avanzamento per i tenenti di fanteria aventi l'anzianità a tutto luglio 1885. — Accertamento della loro idoneità alla promozione.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 17 agosto.

Colle promozioni avvenute nel luglio ultimo scorso essendo stata esaurita la lista dei tenenti inscritti nel quadro generale d'avanzamento, e non potendo le disposizioni dell'*Atto* N. 83 del corrente anno avere effetto che nel 1894, questo Ministero ha determinato che le proposte all'avanzamento dei tenenti aventi l'anzianità a tutto luglio 1885 e l'accertamento della loro idoneità all'avanzamento, siano fatte, in via transitoria, colle norme stabilite dall'*Atto* N. 247 del 1887.

Però lo specchio di proposta all'avanzamento per ognuno dei tenenti, che si trovano nella condizione d'anzianità suaccennata, dovrà essere redatto dalla competente commissione od autorità, in occasione della compilazione delle note caratteristiche per il corrente anno, e trasmesso gerarchicamente al rispettivo comandante di corpo d'armata, in guisa che abbia a pervenirgli prima del 16 ottobre prossimo.

Lo specchio poi contenente i risultati delle commissioni di avanzamento, gli specchi di proposta all'avanzamento e tutti gli altri documenti di cui al § 23 dell'*Atto* succitato dovranno pervenire al Ministero al 15 novembre prossimo al più tardi.

Il comandante delle R truppe in Africa si atterrà pure a tali prescrizioni riguardo la compilazione e l'invio dei documenti in parola.

Il Ministro — Pelloux.

N. **118**. — **Chiamata alle armi per istruzione, indetta pel 27 corrente mese, di militari della classe 1867.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 agosto.

Per le stesse ragioni di precauzione che consigliarono il rinvio ad altro tempo della chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia territoriale e di milizia mobile d'artiglieria, il Ministero ha determinato di rimandare ad altro tempo da stabilirsi la chiamata alle armi per istruzione stabilita pel giorno 27 andante colla circolare n. 72 dei militari della classe 1867 di qualunque arma, appartenenti ai distretti di: Alessandria, Voghera, Chieti, Campobasso, Frosinone, Napoli, Nola, Caserta, Benevento, Gaeta, Salerno, Campagna e Avellino.

È pure rimandata la chiamata dei militari ascritti ai reggimenti granatieri, a qualunque distretto appartengano.

I militari che quantunque non appartengano per leva ai sovraindicati distretti, risiedono però nel territorio della loro circoscrizione, devono presentarsi al comando del rispettivo distretto di residenza, in attesa di disposizioni che saranno a tempo opportuno impartite dal Ministero.

I militari invece appartenenti ad uno degli accennati distretti, che risiedessero in uno dei distretti pei quali non è sospesa la chiamata, non hanno obbligo alcuno di presentarsi, ed ove si presentassero saranno lasciati in libertà.

In conseguenza della presente determinazione, deve ritenersi anche rimandata la chiamata in servizio degli ufficiali in congedo, ordinata coi decreti ministeriali in data 6 e 19 luglio u. s., pubblicati nella dispensa 30ª del *Bollettino delle nomine*, quando siano destinati ai reggimenti granatieri, ossivvero dimorino in uno dei distretti sopraccennati.

Le competenti autorità daranno pertanto immediata comunicazione agli ufficiali interessati di tale determinazione.

I comandanti dei distretti militari eccettuati quelli della Sicilia e della Sardegna faranno poi subito stampare e diramare con le norme già stabilite un manifesto conforme all'unito modello, del quale spediranno pure copia al Ministero.

Il Ministro— Pelloux.

Comando del distretto militare di.....

MANIFESTO

pel rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione indetta pel 27 corrente mese di militari in congedo illimitato della classe 1867 appartenenti a taluni distretti.

Per ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto rende noto essersi determinato di rinviare ad altro tempo da stabilirsi la chiamata alle armi per istruzione, indetta pel 27 corrente mese, dei militari di qualunque arma della classe 1867 appartenenti ai distretti di Alessandria, Voghera, Chieti, Campobasso, Frosinone, Napoli, Nola, Caserta, Benevento, Gaeta, Salerno, Campagna e Avellino.

È pure rinviata la chiamata dei militari della stessa classe 1867 ascritti ai reggimenti granatieri, a qualunque distretto appartengano.

I militari che risiedono nel territorio di uno dei sovra indicati distretti, ma non vi appartengano per fatto di leva dovranno presentarsi al distretto nella cui circoscrizione risiedono, e vi saranno trattenuti in attesa di ulteriori disposizioni

Quei militari invece dei distretti pei quali è sospesa la chiamata, ancorchè si trovassero di residenza in uno dei distretti pei quali non è sospesa, non hanno obbligo alcuno di presentarsi.

. . . . . agosto 1893.

Il Comandante del Distretto

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

ROMA VITTORIO EMANUELE

DISPENSA 34ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 agosto.

AGOSTO 23. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867 ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa, *pag.* 359.
» 24. — Chiamata alle armi per istruzione indetta pel 27 corrente mese, *pag.* 367.
» 25. — Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili, *pag.* 367.

CIRCOLARE N. **119**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867 ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa.** — (Segretariato generale) — 23 agosto.

ART. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 16 aprile u. s. (circolare n. 45 del corrente anno) al n. 3 dell'art. 1, tutti i comandanti di distretto militare, compresi quelli della Sardegna, faranno pubblicare il giorno 1° settembre, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e le varianti indicate in calce alla presente circolare (*Allegato n. 1*) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 691 dell'istruzione stessa.

2. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che le dispense accennate al § 986 lettera c) del predetto capo XXXI dovranno essere accordate

25 AGO 93

anche quando i due periodi annuali di tiro non siano consecutivi.

3. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai N. 7 e 8 del manifesto modificati secondo l'allegato N. 1 alla presente Circolare.

I documenti presentati in appoggio alle domande saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il comandante di quello cui il militare appartiene.

Giusta il § 983 del regolamento sul reclutamento, ai rinvii non possono essere ammessi i militari della classe 1866 che per qualsiasi ragione siano stati rinviati alla presente chiamata.

4. E' fatta facoltà ai comandanti dei distretti di dispensare dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di fanteria.

Tale concessione, che sarà fatta soltanto a coloro che la chiedano, non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

5. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali di complemento chiamati alle armi si presentino ai corpi presso cui sono destinati temporaneamente a prestar servizio.

6. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa della chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. Decreto 11 giugno 1893;

d) dover dare esami di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) trovarsi in una delle condizioni accennate nel precedente n. 4.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale competente) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

ART. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

7. I richiamati a qualunque distretto si presentino, fatta l'eccezione sottoindicata, dovranno essere immediatamente inviati senza alcun oggetto di equipaggiamento al reggimento o alla brigata di artiglieria da fortezza o da costa a cui dovrebbero essere diretti in caso di mobilitazione.

Quelli però appartenenti ai distretti di Cagliari e Sassari che si presentino ai distretti della Sardegna, o quelli appartenenti a distretti del continente che si presentino ai distretti della Sardegna, saranno inviati, secondo la loro specialità, ai reparti di artiglieria stanziati nell'isola.

Quelli appartenenti a distretti della Sardegna che si presentino a distretti del continente saranno inviati al reggimento o brigata più vicina al distretto di presentazione.

ART. 4. — *Istruzione.*

8. Ai richiamati, appena inquadrati nei reggimenti o nelle brigate cui essi sono assegnati, verranno impartite le seguenti istruzioni:

Riparti d'artiglieria da fortezza. — Servizio e puntamento delle artiglierie d'assedio a retrocarica, limitatamente a quelle bocche da fuoco che devono più specialmente essere servite in caso di guerra da ciascuna compagnia. — Servizio di batteria — Caricamento dei proietti e preparazione dei cartocci (pei proietti e cartocci di nuova adozione).

Riparti d'artiglieria da costa. — Ciascun riparto dovrà istruire il proprio personale nel servizio e puntamento delle

artiglierie da costa che armano le batterie, le quali, in caso di guerra, sarebbero da esso presidiate. — Servizio di batteria — Caricamento dei proietti e preparazione dei cartocci — Istruzione sugli apparecchi telemetrici (ai soli ufficiali e graduati di truppa più intelligenti, e limitatamente agli strumenti che sono in dotazione a ciascuna batteria).

Art. 5. — *Congedamento.*

9. Il congedamento avrà luogo per tutti il 15 ottobre. Le brigate rinvieranno ai distretti ai quali si presentarono i propri richiamati, in modo che essi vi giungano non più tardi delle ore antimeridiane di detto giorno.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

10. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato n. 2*).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

11. Ai richiamati saranno distribuite le seguenti armi: la sola sciabola baionetta con cinturino di bufalo M. 1877 per i caporali e soldati e la sciabola d'artiglieria M. 1888 con cinturino M. 1873 e dragona relativa ai sottufficiali e caporali maggiori.

12. Per le norme amministrative e contabili si seguiranno le disposizioni contenute nella Circolare N. 93 del corrente anno.

Il Ministro — Pelloux

ALLEGATO N. 1.

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata, mod. Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di .....

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria di artiglieria da fortezza e da costa di tutti i distretti.

Ai N. 1 e 2 del modello sono sostituiti i seguenti:

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 15 giorni i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali di 1ª categoria della classe 1867, ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa di tutti i distretti, compresi quelli di Cagliari e Sassari.

La presentazione dei richiamati avrà luogo il giorno 1° ottobre.

2. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nel territorio dipendente da questo comando, *a qualunque distretto militare appartengano*, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno per essi stabilito o alla brigata d'artiglieria segnata in testa ai rispettivi fogli di congedo, oppure a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando.

Abolire i n. 3 e 4, modificando la progressione numerica dei successivi.

Dopo l'ultimo capoverso del n. 7 aggiungere:

« In via eccezionale potranno essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1867 che ne facciano domanda al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, dimostrando con un certificato del sindaco o, a seconda dei casi, del direttore o del preside di una scuola od istituto di qualsiasi genere, che i motivi dai quali sono indotti a chiedere il rinvio, sebbene non compresi fra quelli che dànno diritto ad esso, si basano, ciò non ostante, sulla necessità di condurre a termine lavori agricoli; di dovere nei tre mesi successivi al tempo della chiamata dare esami per studi; ovvero su speciali ragioni di famiglia che non permettono loro di prender parte all'istruzione senza grave discapito.

« Essi sono peraltro avvertiti che il comandante del distretto che riceve tale domanda, sarà giudice dell'opportunità o meno di accoglierla favorevolmente, e che nessun comandante di distretto potrà concedere detti rinvii in proporzione maggiore del 10 % degli uomini chiamati effettivamente alle armi. »

In via eccezionale e senza che il loro numero sia contemplato nel 10 % predetto saranno rinviati alla prossima chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari che comprovino di avere eseguito un corso annuale del tiro a segno prima della data del presente manifesto e che per cause indipendenti dalla loro volontà non poterono compiere il secondo periodo di tiro richiesto per ottenere la dispensa.

Al capoverso c) del n. 8, aggiungere « anche non consecutivi. »

Aggiungere al n. 8, penultimo capoverso: 8 settembre.

ALLEGATO N. 2

OGGETTI *di vestiario ed altro da distribuirsi ai richiamati dai reggimenti o dalle brigate di artiglieria da fortezza o da costa.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete di pulizia	1
Camicie di cotone	2
Cappotti	1
Chepi completi con copertura (senza treccia e senza pennacchietto)	1
Coreggie da pantaloni	1
Cravatte bianche da collo	2
Cucchiai	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera grandi	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mutande di tela	1
Paletti da teli da tenda	2
Panciotti di panno	1
Pantaloni di panno	1
Pantaloni di tela	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2
Pezzuole da piedi (paia)	2
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2
Sacchetti da galletta	2
Scarpe (paia)	1
Scatolette da nero per le scarpe	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1
Spazzole	1
Tasche da pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Teli da tenda	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini per artiglieria da fortezza	1

AVVERTENZE

1. Ai sottufficiali ed ai caporali maggiori di compagnia, di maggiorità e di contabilità saranno distribuite, in luogo dello zaino e della gavetta di lamiera grande, 1 valigia con le relative corregge ed 1 gavetta di lamiera piccola.

2. Ai graduati (compresi gli appuntati) saranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

Ai sottufficiali saranno pure distribuiti 1 pastrano senza cintolo, 2 corregge da pastrano ed 1 paio stivalini, in luogo del cappotto, delle scarpe, delle uose e dei sottopiedi di riserva.

3. I richiamati dovranno, per quanto è possibile, continuare a fare uso degli oggetti di biancheria che hanno seco e della calzatura da borghese, semprechè questa sia in buone condizioni di servizio e non abbia forma che differisca troppo da quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature, che saranno loro lasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare indicati nel presente specchio.

N. **120**. — **Chiamata alle armi per istruzione indetta pel 27 corrente mese**. — (Direzione generale leve e truppa). — 24 agosto.

Facendo seguito alla circolare N. 118 questo Ministero ha determinato che siano rimandate ad altro tempo le chiamate alle armi per istruzione, indette pel 27 corrente mese colle circolari N. 72 e 77, dei militari di 1ª categoria della classe 1867 appartenenti al distretto d' Aquila e delle classi 1862, 1863 e 1867 appartenenti ai distretti del XII corpo d'armata.

Ai militari appartenenti per fatto di leva ad uno dei suindicati distretti, ma che risiedono in altri, ed ai militari appartenenti ad altro distretto, ma che risiedono in uno dei suddetti, sono estese le disposizioni all' uopo stabilite coll' accennata circolare N. 118.

Il Ministro— PELLOUX.

N. **121**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi. — 25 agosto).

Nella seconda metà del mese di novembre p. v ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, avranno luogo in Firenze, secondo le norme ed i programmi stabiliti dall'*Atto* 143 del *Giornale Militare* corrente anno, gli esami d'idoneità all'ammissione al pratico esperimento a capitano contabile.

A tali esami saranno chiamati i tenenti contabili che dalle commissioni compilatrici delle note caratteristiche siano dichiarati idonei all'avanzamento, e che, non avendo ancora superato tali esami, non abbiano anzianità posteriore al 7 ottobre 1887.

Saranno esclusi da tale chiamata i tenenti contabili che per due volte siano stati dichiarati non idonei negli esami precedenti, computandosi come prova di non idoneità le rinuncie volontarie a presentarsi agli esami.

Gli elenchi di proposta dei tenenti contabili da chiamarsi agli esami dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 settembre prossimo.

Qualora talun membro della Commissione esaminatrice fosse impedito per malattia od altro dall'attendere al proprio incarico, sarà surrogato con altro ufficiale di pari grado dal

comandante l' VIII corpo d'armata, il quale destinerà inoltre presso la Commissione un capitano contabile per le funzioni di segretario.

Il direttore dell' ufficio di revisione delle contabilità militari destinerà i locali in cui dovrà aver luogo l'esame, e disporrà perchè sieno apparecchiati i mobili e gli oggetti occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse stato necessario incontrare per tali apparecchi.

Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunciarvi, saranno lasciati subito in libertà ed avviati alle loro residenze.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 35ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 settembre.

AGOSTO 31. — Esami d'ammissione alla scuola di guerra e corso preparatorio agli esami stessi, *pag.* 369.

» 31. — Riammissione in servizio di sottufficiali nei reggimenti di artiglieria da campagna, da costa, da fortezza ed a cavallo, *pag.* 370.

CIRCOLARE N. **122**. — **Esami d'ammissione alla scuola di guerra e corso preparatorio agli esami stessi**. — (Segretariato generale) — 31 agosto.

Anche in quest'anno avrà luogo nella città di Bologna e sotto l'alta direzione del comandante del VI corpo d'armata, un corso preparatorio agli esami di ammissione alla scuola di guerra.

Il corso avrà principio il 1° di novembre prossimo, e terminerà verso la fine del mese di febbraio 1894.

I programmi d'insegnamento saranno in massima, e compatibilmente colle esigenze del tempo limitato, quelli medesimi stabiliti per gli esami d'ammissione alla scuola di guerra.

Potranno essere ammessi al corso, in seguito a loro domanda, i tenenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, i quali soddisfacciano alle condizioni richieste dall'art. 5 del Regolamento per la scuola di guerra (edizione 1° marzo 1888, modificato dall'*Atto* 87 del maggio 1890). A complemento di quanto è prescritto dal comma *a*) dell'articolo stesso si aggiunge che, oltre al giudizio esplicito della Commissione, il tenente da proporsi all'ammissione dovrà avere avuto, nella ultima compilazione delle note caratteristiche, la classificazione di *ottimo*.

A modificazione poi del disposto dell'art. 11 del Regolamento per la scuola di guerra, gli esami in iscritto per l'ammissione alla scuola, avranno luogo per gli ufficiali che frequentarono il corso alla sede del corso stesso, e precisamente nel mattino dei giorni 25, 26, 27 e 28 di febbraio, nell'ordine medesimo stabilito dal detto articolo 11, e per gli ufficiali che, pur essendo stati ammessi agli esami d'ammissione alla scuola di guerra, ma non ne frequentarono il corso preparatorio, gli esami medesimi saranno dati nei giorni suindicati e con

lo stesso ordine presso le sedi dei rispettivi comandi di corpo d'armata.

Gli ufficiali ammessi al corso perderanno il diritto alla metà della licenza loro spettante nel biennio in corso. Quelli di essi che hanno diritto a razioni foraggio potranno portare con sè i propri cavalli ed attendenti; agli attendenti dei restanti ufficiali provvederà il comandante della divisione di Bologna.

Le domande per l'ammissione alla scuola di guerra dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 ottobre 1893; e pertanto l'esame di cui è cenno al N. 8 del Regolamento più volte citato, dovrà aver luogo nella prima metà dello stesso mese di ottobre. Nella domanda d'ammissione gli ufficiali dovranno esplicitamente indicare se desiderano oppure no di frequentare il corso preparatorio di Bologna.

Qualora il numero delle domande per frequentare il corso risultasse eccessivo, il Ministero si riserva di ridurlo in giusta misura anche per non nuocere all'efficacia del corso medesimo.

Il Ministero farà conoscere direttamente al comandante del VI corpo d'armata le norme didattico-disciplinari pel corso di cui trattasi. *Il Ministro* — PELLOUX

N. **123.** — **Riammissione in servizio di sottufficiali nei reggimenti d'artiglieria da campagna, da costa, da fortezza ed a cavallo**. — (Direzione generale leve e truppa). — 31 agosto.

Facendo seguito alla Circolare N 49 del 1892 questo Ministero determina che il divieto alle riammissioni in servizio di sottufficiali, disposto colle Circolari N. 18 e 72 del 1891, sia tolto anche per i reggimenti d'artiglieria da campagna, da fortezza, da costa ed a cavallo.

In conseguenza di che potranno d'ora in poi essere accolte le domande di quei sottufficiali in congedo illimitato appartenenti all'arma e alle specialità suddette, i quali, trovandosi nelle condizioni previste dall'articolo 134 del testo unico delle leggi sul reclutamento e dal capo XXXIII del relativo regolamento, aspirino ad essere riammessi in servizio.

Si conferma la sospensione delle riammissioni in servizio nei reggimenti del genio, ordinato colla succitata Circolare N. 72. *Il Ministro* — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 36ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 settembre.

SETTEMBRE 5. — Disposizioni per l'invio in congedo dei richiamati della classe 1867 e della classe anziana, e per i cambi di guarnigione, *pag.* 371.

CIRCOLARE N. **124** — **Disposizioni per l'invio in congedo dei richiamati della classe 1867 e della classe anziana, e per i cambi di guarnigione** — (Segretariato generale). — 5 settembre.

Allo scopo di evitare, nelle presenti condizioni sanitarie, i numerosi agglomeramenti e movimenti di militari, che avrebbero dovuto aver luogo, in pochi giorni, sulle ferrovie e sui piroscafi per i congedamenti di classi, secondo le disposizioni prima emanate, il Ministero determina quanto segue:

1° Nulla è innovato circa il congedamento dei militari di 1ª categoria della classe 1867, di cui nella Circolare N. 72, il quale dovrà aver luogo per tutti indistintamente il 15 settembre;

2° Gl'invii in congedo illimitato ed in licenza straordinaria, di cui alle Circolari 104, 105, 106, 107 e 108 anno corrente, avranno luogo successivamente cominciando dal 18 corrente, secondo disposizioni che saranno date direttamente dal Ministero ai singoli comandanti di corpo d'armata, avvertendo fin d'ora che tutti i corpi e riparti eseguiranno il congedamento dalle loro sedi normali;

3° In conseguenza delle disposizioni precedenti, sono ritardati i cambi di guarnigione dei reggimenti di fanteria e bersaglieri, di cui alla Circolare N. 154 del 1892, i quali, al termine delle grandi manovre e delle manovre di campagna, rientreranno nelle attuali loro sedi, ove rimarranno finchè abbiano congedato la classe anziana.

Il Ministero si riserva di emanare quanto prima gli ordini per la effettuazione dei cambi in parola.

Il Ministro — Pelloux.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 37ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 settembre.

SETTEMBRE 1. — Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1873, *pag.* 373.
» 2. — Ammissione al volontariato di un anno, *pag.* 386.
» 7. — Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente, *pag.* 389.
» 7. — Ammissione al corso di maniscalcia militare presso la scuola di cavalleria, *pag.* 389.
» 8. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1893, *pag.* 391.
» 10. — Razioni galletta in distribuzione agli uomini di truppa, *pag.* 393.

CIRCOLARE N. **185**. — **Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1873**. (Direzione generale leve e truppa). — 1° settembre.

Dovendo col giorno 5 ottobre prossimo venturo aver principio le operazioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1873, questo Ministero, allo scopo di assicurare il regolare andamento di tali operazioni, e per evitare ad un tempo che si rinnovi qualche inconveniente che ha avuto luogo di rimarcare nella leva scorsa, stima opportuno di emanare le seguenti istruzioni ed avvertenze.

Formazione del contingente.

1. In attesa che venga fissato per legge il contingente di 1ª categoria della classe 1873, il Ministero determina che, come venne disposto per la leva sulla classe 1872, anche nella corrente leva, i consigli di leva arruolino in 1ª categoria tutti gli inscritti che risulteranno idonei al servizio militare e non saranno assegnati alla 3ª categoria. Il Ministero si riserva poi di provvedere, ove dovesse occorrere, perchè gli inscritti che risultassero assegnati alla 1ª categoria in eccedenza del numero che venisse fissato per legge, vengano trasferiti alla 2ª categoria prima della chiamata alle armi della classe 1873.

È bene inteso che dovrà a questa disposizione farsi eccezione per gli inscritti provenienti da leve anteriori che, pel numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria, i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, saranno arruolati in 2ª categoria, in conformità al disposto nel penultimo capoverso del § 206 del regolamento sul reclutamento.

Elenco modello n. 12.

2. Giusta il disposto dai §§ 184 e 185 del regolamento sul reclutamento, l'ufficiale delegato in 1° deve, prima delle sedute per l'esame definitivo ed arruolamento, aver cura di preparare per ogni singolo mandamento, *e secondo le liste di estrazione*, gli elenchi conformi al modello n. 12: e mano mano poi che ciascun individuo è sottoposto all'esame definitivo deve trascrivervi, nell'apposita casella, le indicazioni che ancora vi mancano e la decisione presa a suo riguardo dal consiglio.

Nella leva scorsa sulla classe 1872, essendo stati gli inscritti — come si è disposto anche nella leva in corso — visitati per comune, e quindi chiamati alla visita in ordine differente da quello della estrazione, alcuni ufficiali delegati crederono di dover compilare il detto elenco modello n. 12 secondo l'ordine nel quale gli inscritti si presentavano all'esame, anzichè secondo l'ordine di estrazione.

Ciò ha dato luogo a difficoltà per parte dei distretti militari nel fare l'assegnazione degli inscritti all'arma di cavalleria, ed anche a qualche errore che poi dovette essere rettificato dal Ministero.

Affinchè tale inconveniente non abbia a verificarsi anche nella leva in corso, il Ministero avverte che, nonostante quanto venne stabilito col n. 3 della circolare 15 maggio prossimo passato n. 54, circa l'ordine secondo il quale gli inscritti devono essere chiamati all'esame definitivo ed arruolamento, gli elenchi mod. n. 12 dovranno essere compilati, come per lo addietro, per mandamento, e secondo le liste di estrazione.

3. In quest'occasione il Ministero raccomanda l'esatta osservanza delle avvertenze fatte al n. 22 della circolare del 2 aprile 1892 n. 39, circa le indicazioni speciali che si debbono inserire negli elenchi modello n. 12 e 15 in ordine agli inscritti provenienti da leve precedenti.

Visita dei premuniti pel volontariato di un anno.

4. Si rammenta che, giusta quanto venne avvertito col manifesto per l'ordine della leva in corso, gli inscritti della classe 1873 già premunitisi pel volontariato di un anno, i quali, in caso di riconosciuta idoneità al servizio militare, desiderassero assumere servizio il giorno 1° novembre prossimo ven-

turo, sono autorizzati a presentarsi al consiglio di leva, muniti del certificato di premunimento, in una delle prime sedute, per poter così, se idonei, presentarsi prima del 20 ottobre al distretto militare, ed in caso di confermata idoneità presso il medesimo, imprendere servizio nel tempo preindicato.

Coloro dei suddetti premuniti che non fossero stati visitati prima del 20 ottobre non potranno imprendere servizio col primo di novembre di quest'anno.

Inscritti già vincolati al servizio militare.

5. Per quanto concerne gli inscritti già vincolati al servizio militare in virtù di Reale decreto o come volontari, i quali dovranno calcolarsi nella 1ª categoria della classe 1873, si avranno presenti le avvertenze di cui al n. 3 della ricordata circolare del 2 aprile 1892.

A tale proposito giova però avvertire che agli inscritti stati arruolati dai consigli di leva in 1ª categoria nel secondo periodo della scorsa leva sulla classe 1872, non sono altrimenti applicabili nella leva attuale le prescrizioni contenute nei §§ 131, 132, 133, 134, 135, 205 e 209 del regolamento sul reclutamento, poichè essi furono già calcolati nella 1ª categoria della stessa classe 1872 e quindi è ovvio che non debbano nuovamente venire calcolati nella 1ª categoria della presente leva, sulle cui liste non sono stati riportati.

Documenti rilasciati agli inscritti all'estero.

6. Relativamente ai documenti che occorrono agli inscritti residenti all'estero, per regolare la loro posizione di fronte alla leva ed al servizio militare, si dovranno avere presenti le avvertenze fatte nel n. 6 della circolare del 2 aprile 1892 sopracitata.

Visita, arruolamento ed invio alle armi degli inscritti che trovansi a domicilio coatto

7. Questo Ministero ha avuto occasione di notare che, in alcuni casi, i signori prefetti e sottoprefetti hanno omesso di fare le comunicazioni prescritte dai §§ 237 e 237bis del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato col regio decreto n. 503 del 16 agosto 1891, onde avesse luogo la visita

e l'arruolamento per delegazione, oppure l'invio alle armi degli inscritti di leva del rispettivo circondario che si trovano a domicilio coatto in luoghi appartenenti ad altri circondari.

Questo Ministero raccomanda ai signori prefetti e sottoprefetti di voler curare che in avvenire sieno sempre esattamente osservate le disposizioni sopra accennate

Arruolamenti per procura. — Visite all'estero

8. Allo scopo di evitare dichiarazioni di renitenza a carico di inscritti residenti all'estero che abbiano mostrato l'intenzione di regolare la loro posizione di fronte alla leva, il Ministero, per quanto concerne le domande di arruolamento per procura o di visita all'estero, fa le seguenti avvertenze:

a) se qualcuna delle domande stesse giungesse senza essere munita del certificato di regolare residenza all'estero di cui ai §§ 198 e 243 del regolamento sul reclutamento, i signori prefetti e sottoprefetti ed i consigli di leva potranno accoglierla ugualmente, salvo ai signori prefetti e sottoprefetti a provvedere in seguito presso la competente autorità consolare, perchè la posizione dell'interessato venga regolata a senso del regio decreto n. 279 del dì 11 giugno 1891;

b) le domande stesse potranno essere accolte quand'anche pervenissero dopo il giorno 31 dicembre p. v., termine stabilito dal n. 11 del manifesto per l'ordine della leva in corso, ma prima del giorno fissato per la chiusura della sessione;

c) se relativamente a qualche inscritto venisse presentato l'atto di procura per l'arruolamento conforme al modello n. 16 od al modello n. 17 stati abrogati, anzichè in base ai modelli stessi quali furono modificati col regio decreto del 16 agosto 1891, n. 503, i consigli di leva si asterranno dal prendere al riguardo alcuna decisione, ma ne riferiranno d'urgenza al Ministero, comunicando gli atti relativi pei provvedimenti che saranno del caso;

d) siccome nella leva sulla classe 1872 qualche prefetto o sottoprefetto rifiutò di accordare il consenso alla visita all'estero solo perchè, nella relativa domanda, non era esplicitamente indicata la infermità o la fisica imperfezione dalla quale l'inscritto si riteneva affetto, si avverte che le dette domande, specialmente se relative ad inscritti residenti fuori di Europa, potranno essere assecondate anche se non contengano tale indicazione.

Quistioni di esclusione dal servizio militare e di nazionalità.

9. Per quanto concerne le quistioni di esclusione dal servizio militare e le quistioni di nazionalità, il Ministero richiama l'attenzione dei signori prefetti e sottoprefetti sulle norme impartite coi nn. 13, 14 e 15 della circolare del 2 aprile 1892 sopracitata.

Per le quistioni di nazionalità sono però necessarie due altre avvertenze, e cioè:

a) Ogniqualvolta un inscritto chieda verbalmente di essere cancellato dalle liste di leva e di estrazione come straniero, dovrà essere invitato a farne regolare domanda per iscritto, e tale domanda dovrà, assieme ai documenti che devono corredarla, essere trasmessa al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

La domanda di cui sopra potrà essere fatta anche, invece che dall'inscritto, dai suoi rappresentanti legali;

b) Essendo avvenuto che qualche consiglio di leva ha proceduto alla cancellazione dalle liste di leva come stranieri di giovani stati rimandati di leva in leva, a norma dei §§ 95 e 153 (lettera *c*) del regolamento, e ciò in base ad una semplice dichiarazione verbale da essi fatta al consiglio di voler conservare la cittadinanza originaria; ed affinchè tale inconveniente non abbia più a ripetersi per l'avvenire, il Ministero avverte che gli inscritti di cui sopra non potranno conseguire la cancellazione definitiva dalle liste di leva se non nel caso che producano al consiglio di leva copia autentica della dichiarazione di elezione della cittadinanza originaria rilasciata dal competente ufficiale dello stato civile, e che la dichiarazione stessa, la quale dovrà essere conservata in atti, potrà essere ritenuta valida, agli effetti della leva, solo quando sia stata fatta dopo che l'inscritto abbia compiuto il 21° anno di età e prima che abbia compiuto il 22° anno.

10. Il Ministero infine ricorda che agli inscritti che risultino nati in Francia o nel Messico dovranno essere fatte le avvertenze di cui alla circolare in data 5 marzo 1892, n. 12383, sulle disposizioni della quale si richiama tutta l'attenzione dei signori prefetti e sottoprefetti.

Assegnazioni alla 3ª categoria.

11. Col regio decreto 8 giugno 1893, n. 277, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 16 stesso mese, furono, com'è

noto, apportate varie modificazioni al capo X del regolamento sul reclutamento massime per quanto concerne la forma, la qualità e il numero dei documenti da prodursi dagli inscritti per comprovare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

Nel richiamare sulle dette nuove disposizioni l'attenzione dei signori prefetti e sottoprefetti, il Ministero ritiene opportuno di aggiungere, riguardo ad esse, le seguenti avvertenze:

a) La sessione della leva essendo stata aperta fino dal 5 giugno suddetto, alcuni sindaci, prima ancora della pubblicazione del regio decreto suaccennato, hanno rilasciati documenti per l'assegnazione alla 3ª categoria redatti giusta le disposizioni preesistenti; tenuto conto di tale circostanza, il Ministero lascia la facoltà ai consigli di leva di tener validi i detti documenti sebbene non redatti in conformità del regio decreto su ripetuto.

Così pure saranno da tenersi validi i documenti che, nell'occasione delle scorse leve sulle classi 1871 e 1872, fossero stati rilasciati allo scopo di comprovare il diritto ad esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria di inscritti di quelle leve, stati poi rimandati in capo della lista della leva in corso; e ciò in relazione al disposto dal § 436 del regolamento sul reclutamento;

b) Sarà pure opportuno di tener presente l'ultimo capoverso del § 363, in forza del quale i sindaci devono, a tempo debito, far conoscere per iscritto ai presidenti dei consigli di leva quali sono gli inscritti del proprio comune pei quali hanno rilasciato direttamente documenti di assegnazione alla 3ª categoria, affinchè gli inscritti medesimi siano su tal proposito interpellati in ispecial modo allorquando si presenteranno al consiglio;

c) Ai termini del § 353 del regolamento sul reclutamento, l'atto di richiesta per l'assegnazione alla 3ª categoria di un inscritto può esser firmato da altra o da altre determinate persone quando la persona che dovrebbe firmarlo risulti irreperibile.

A tale riguardo osservasi come, a comprovare la irreperibilità della persona che avrebbe dovuto firmare il detto atto, non occorra uno speciale atto di notorietà, ma basti che della circostanza della irreperibilità si faccia constare con apposita annotazione del sindaco sull'atto di richiesta o sulla situazione di famiglia.

12. Ad evitare che gli inscritti che hanno diritto all'asse-

gnazione alla 3ª categoria ne rimangano decaduti per non avere esposto e comprovato tale loro diritto durante la sessione — ciò che si è verificato anche nella scorsa leva — questo Ministero ricorda essere assolutamente necessario che il presidente del consiglio di leva, non appena un inscritto sia stato dichiarato abile al servizio, lo interroghi se abbia diritto ad esenzione, e lo inviti a produrre entro la sessione i prescritti documenti.

Della risposta che avrà dato l'inscritto si dovrà tener nota nel registro sommario perchè possa fare in ogni tempo testimonianza della suaccennata circostanza, tanto necessaria, in caso di ricorso al Ministero, per ammettere o rigettare il ricorso stesso.

I presidenti dei consigli di leva inoltre solleciteranno i sindaci a porre ogni cura per il pronto allestimento dei documenti necessari agli inscritti che hanno esposto di aver diritto alla esenzione, e daranno ai sindaci stessi gli opportuni schiarimenti circa il modo col quale dovrà essere regolarizzato questo o quell'altro fra i documenti già presentati, od essere provveduto a quelli omessi.

13. Per quanto concerne gli inscritti visitati per delegazione, i quali hanno diritto alla assegnazione alla 3ª categoria, ed i ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva per denegata assegnazione alla 3ª categoria, dovranno tenersi presenti le avvertenze di cui ai numeri 10 e 11 della circolare del 2 aprile 1892, di sopra ricordata.

Certificati d'iscrizione ai ruoli modello n. 34.

14. I comandanti dei distretti nel dare esito alle richieste che loro pervengono da parte dei sindaci di certificati d'iscrizione ai ruoli, per fratelli di inscritti che aspirano all'assegnazione alla 3ª categoria, terranno presente che tale documento, oltrechè per il fratello dell'inscritto dal quale direttamente deriva tale diritto (§ 415 del regolamento), deve ora essere rilasciato altresì per gli altri fratelli militari di 1ª categoria dell'inscritto stesso, quantunque già passati alla milizia mobile od alla milizia territoriale, non che per quelli che sono ascritti alla 2ª categoria, e ciò a norma del § 432 quale è stato modificato col regio decreto 8 giugno p. p. n. 277.

Documenti necessari per la risoluzione delle quistioni in materia di leva.

15. Nonostante le indicazioni fornite a questo riguardo col n. 17 della circolare 2 aprile 1892, alcuni prefetti e sotto-prefetti hanno, nella leva sulla classe 1872, sottoposto alle risoluzioni di questo Ministero quistioni in materia di leva per le quali non erano stati preparati prima dagli uffici di leva tutti i documenti necessari.

Ad evitare quindi un inutile carteggio, il Ministero richiama l'attenzione dei signori prefetti e sotto-prefetti sulle indicazioni sovra accennate, con preghiera di voler provvedere perchè d'ora innanzi esse siano esattamente osservate.

Inscritti che aspirano ad assegnazioni speciali.

16. In conformità del n. 13 del manifesto della chiamata alla leva dovrà tenersi conto dei desideri che per una speciale assegnazione siano manifestati dagli inscritti arruolati in 1ª categoria; di tali desideri sarà fatto cenno sui modelli 12 e 15, di cui al § 184 e seguenti del regolamento sul reclutamento, coll'annotazione: *desidera assegnazione.....*

Inscritti idonei per l'arma di cavalleria.

17. In vista dei criteri speciali che regolano l'assegnazione degli inscritti alla cavalleria, questo Ministero ravvisa opportuno che, in occasione della visita e dell'arruolamento presso i consigli di leva, vengano per cura degli ufficiali delegati, sentito il parere dell'ufficiale medico, prenotati gli inscritti di 1ª categoria che risultino idonei a tale arma; affinchè i comandanti dei distretti, ai quali spetta poi decidere definitivamente sull'assegnazione alla cavalleria, possano tenerne conto per le loro decisioni, sempre beninteso avendo presente il numero avuto in sorte dagli inscritti.

Saranno tenute presenti, quanto alle condizioni fisiche cui devono soddisfare gli inscritti per l'assegnazione alla cavalleria, le avvertenze fatte coi §§ 65 e seguenti dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

In questo apprezzamento dovrà procedersi con una certa larghezza di criterio ed in caso di discrepanza di parere tra gli ufficiali dovrà la decisione essere di idoneità.

Per tutti gli inscritti dichiarati idonei per la cavalleria (compresi quelli stati visitati per delegazione) sarà sul modello 12 o 15 fatta l'annotazione: *abile cavalleria*.

Eguale annotazione sarà posta sul foglio di congedo illimitato provvisorio da rilasciarsi all'inscritto.

A tutti questi inscritti ritenuti abili per la cavalleria dovrà essere personalmente fatto conoscere che, se dovessero essere chiamati alle armi qualche mese prima degli altri, sarebbero poi inviati in congedo in anticipazione; e ciò indipendentemente da qualunque variante potesse venire fatta per legge nella durata della ferma stabilita per l'arma di cavalleria.

Per gli inscritti che chiedessero volontariamente l'assegnazione alla cavalleria, e vi fossero giudicati idonei, dovrà sul modello 12 o 15 farsi risultare anche della domanda fatta.

Relativamente agli inscritti che concorrono alla presente leva come mandati rivedibili dalle leve sulle classi 1871 e 1872, si terrà conto della loro idoneità alla cavalleria soltanto nel caso che chiedano volontariamente di esservi assegnati, assumendo la ferma di tre anni.

Le presenti disposizioni non riguardano gli inscritti dei mandamenti di reclutamento alpino, nonchè quelli dei mandamenti di cui nel § 56 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, essendo questi dispensati dal fornire reclute alla cavalleria.

18. Al termine delle sedute ordinarie l'ufficiale delegato in 1ª a ciascun consiglio di leva compilerà un prospetto secondo il modello che sarà trasmesso alle prefetture e sotto-prefetture, nel quale saranno rappresentati numericamente, per ogni mandamento, gli inscritti che furono giudicati idonei per la cavalleria a norma del precedente numero.

In tale elenco saranno rappresentati in modo distinto per ogni mandamento gli inscritti che volontariamente chiesero di essere assegnati alla cavalleria.

Gli inscritti visitati per delegazione, i quali risultino idonei per la cavalleria, saranno dai presidenti dei consigli di leva che li visitarono dati in nota al Ministero con speciale elenco nominativo nel quale sia indicato il mandamento ed il circondario cui appartengono per fatto di leva, ed, ove occorra, se chiesero volontariamente l'assegnazione alla detta arma.

Proroga dell'obbligo di servizio pei militari di 1ª e 2ª categoria delle classi 1852, 53, 54, 55, 56 e 57.

19. Si rammenta che con l'articolo 1° della legge 28 giugno 1891, n. 346, l'obbligo di servizio militare di cui all'articolo 1° della legge sul reclutamento venne prorogato pei militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1852 e 1853 fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiranno il 42° anno di età: per quelli nati negli anni 1854 e 1855 fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiranno il 41° anno di età: e per quelli nati negli anni 1856 e 1857 fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiranno il 40° anno di età.

Dovranno per altro aversi presenti, riguardo ai militari di cui sopra, gli schiarimenti circa l'applicazione della legge sovra citata stati dati coll'*Atto* N. 119 del 9 giugno 1892, stato già comunicato ai signori prefetti e sotto-prefetti, giusta il quale la proroga dell'obbligo di servizio pei militari stessi, avendo avuto per unico scopo l'aumento della forza disponibile in tempo di guerra, si riferisce esclusivamente ai militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato, e non può quindi produrre l'effetto di trattenere od obbligare i militari stessi al servizio sotto le armi in tempo di pace oltre il 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 39° anno di età.

Perciò i cittadini nati negli anni sovra indicati, che siano arruolati in 1ª categoria quali renitenti od omessi dopo il 31 dicembre dell'anno in cui hanno compiuto 39 anni di età, saranno ascritti alla rispettiva classe di nascita, ma *lasciati in congedo illimitato per seguirne le sorti.*

Convocazione in seduta straordinaria dei Consigli di leva.

20. Occorrendo alle sotto-prefetture di dover convocare in seduta straordinaria il consiglio di leva, si ricorda che i signori sotto-prefetti possono rivolgersi direttamente al comandante del distaccamento di stanza nel capoluogo della sotto-prefettura affinchè esso possa intervenire alle sedute stesse, se di grado non inferiore a quello di capitano, per compiervi le funzioni di ufficiale delegato.

Visita e dichiarazione d'idoneità degli inscritti.

21. Come i signori prefetti e sotto-prefetti hanno avuto occasione di rilevare, è stato molto notevole il numero degli

inscritti di 1ª categoria della classe 1872 che al loro giungere ai distretti militari od ai corpi a cui furono assegnati vennero riconosciuti inabili al servizio militare e, sottoposti a rassegna speciale, furono riformati o mandati rivedibili alla leva successiva.

È della massima importanza il procurare che, per quanto è possibile, non vengano mandati alle armi uomini i quali non siano realmente idonei al servizio militare e che perciò al loro arrivo ai distretti od ai corpi, o poco dopo, debbono esserne rinviati, evitandosi in tal modo inutili disagi agli inscritti, spese all'erario, ed inconvenienti nell'andamento del servizio

Per raggiungere quest'intento è necessario che i consigli di leva, nello statuire circa l'idoneità fisica degli inscritti, procedano con criteri rigorosi, nel limite, ben inteso, di una misura giusta e ragionevole, secondo le prescrizioni del vigente elenco delle imperfezioni ed infermità che motivano l'inabilità assoluta o temporaria al servizio militare, pronunciando, a seconda dei casi, la riforma o la dichiarazione di rivedibilità per quelli che non riuniscono tutte le condizioni fisiche necessarie per essere ritenuti abili, e nei casi dubbi ordinandone l'invio in osservazione all'ospedale.

Questo Ministero si affida pertanto all'opera diligente, precisa e serena dei consigli di leva per ritenere che sarà conseguito lo scopo sopra accennato.

Surrogazioni di fratello.

22. Nei casi in cui, a mente dell'ultimo alinea del § 259 del regolamento quale fu modificato col regio decreto 16 agosto 1891, siasi effettuata la surrogazione tra un militare di truppa ed un fratello che ha preso servizio nel corpo reale equipaggi, il surrogante deve rappresentare il fratello surrogato avanti il consiglio per la leva di terra del circondario a cui appartiene il surrogato stesso, e non già al consiglio di leva marittimo, non avendo esso surrogante i requisiti per concorrere alla leva di mare.

A tale effetto il surrogato non deve essere cancellato, a mente del § 95 del regolamento, dalla lista della leva di terra della sua classe come inscritto marittimo, quantunque al tempo della sua leva abbia, quale arruolato nel corpo reale equipaggi, i requisiti per concorrere alla leva di mare, ma deve invece rimanere

inscritto nella predetta lista di leva, nella quale risulta dell'avvenuta surrogazione.

I signori prefetti e sotto-prefetti devono procurare che i sindaci precettino i surroganti a presentarsi al consiglio di leva per rappresentare i rispettivi fratelli surrogati nella seduta in cui, ove non fosse avvenuta la surrogazione, dovrebbe aver luogo l'esame definitivo dei surrogati stessi con gli inscritti della loro classe.

Per assicurare vie meglio l'adempimento di questa disposizione è opportuno che presso ogni ufficio di leva si tenga nota a parte delle surrogazioni effettuatesi, con l'indicazione precisa della classe a cui appartiene il surrogato ed il luogo in cui risiede il surrogante.

Situazione della leva al termine delle sedute ordinarie dei vari mandamenti.

23. I signori prefetti e sotto-prefetti dovranno, come nelle leve passate, anche in questa, far compilare e trasmettere al Ministero un prospetto rappresentante la situazione della leva sulla classe 1873 al termine delle sedute ordinarie stabilite per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti dei vari mandamenti del rispettivo circondario.

Tale prospetto, che dovrà inviarsi entro tre giorni dal termine preaccennato, sarà uguale al modello che sarà loro distribuito direttamente.

Esito di leva degli inscritti in capolista quali rivedibili.

24. Nel termine di cui al precedente numero, i signori prefetti e sotto-prefetti invieranno al Ministero un altro prospetto, conforme ad altro modello che sarà spedito direttamente, nel quale verrà dimostrato l'esito di leva degli inscritti stati riportati in capo delle liste di estrazione della leva corrente come mandati rivedibili da quelle sulle classi 1871 e 1872 in applicazione degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento.

Per avere poi i dati suaccennati relativamente a tutti i rivedibili, in ordine ai quali i consigli di leva hanno giudicato durante la sessione, i signori prefetti e sotto-prefetti faranno nuovamente compilare il detto prospetto dopo la chiusura della sessione e lo trasmetteranno al Ministero unitamente al modello n. 11 prescritto dal regolamento.

Decisioni di riforma o di rivedibilità pronunciate dai consigli di leva non ad unanimità.

25. Appena chiusa la sessione della leva, i signori prefetti e sotto-prefetti indicheranno al Ministero, mercè un elenco di cui sarà loro inviato il modello, tutti gli inscritti che durante la sessione medesima furono riformati o dichiarati rivedibili, non con voti unanimi di tutti i membri che componevano il consiglio di leva al momento della decisione, ma soltanto a maggioranza di voti, e ciò quand'anche la decisione sia stata presa in conformità del parere del perito sanitario.

Avvertenze per la compilazione del prospetto unito al verbale di chiusura della sessione della leva.

26. In relazione al n. 1 della presente circolare, si avverte che nella seconda colonna del prospetto annesso al verbale modello n. 11 non dovrà essere segnata alcuna indicazione, e che nelle colonne relative agli assegnati alla seconda categoria dovranno figurare solamente i capilista ed i già renitenti arruolati in tale categoria, in ragione del numero avuto in sorte nella rispettiva loro leva.

Stampati per uso di leva e nastro metrico per la misura del torace degli inscritti.

27. Giova infine rammentare che gli stampati occorrenti alle prefetture e sotto-prefetture per uso di leva, e la cui spesa è posta a carico del Ministero della guerra, devono essere richiesti al comandante del distretto militare nella cui circoscrizione è compreso ciascun circondario, e che il nastro metrico per la misura della periferia toracica degli inscritti, occorrente ai consigli di leva, deve essere dalle prefetture e sotto-prefetture domandato al comando del distretto militare che ha sede nella città dove trovasi il comando del corpo di armata nella cui circoscrizione è compreso il rispettivo circondario.

Il Ministro — PELLOUX

N. **126**. — **Ammissione al volontariato di un anno.** — (Direzione generale leve e truppa) — 2 settembre.

Per l'esecuzione del R. Decreto 25 agosto 1893, N. 507 (*Atto* N. 146 del *Giornale Militare*,) questo Ministero prescrive quanto appresso:

1° Gli inscritti della classe 1873, i quali desiderano di essere ammessi al volontariato di un anno in base al citato Decreto, possono farne domanda sia prima che dopo di essere stati arruolati dal consiglio di leva.

Dovranno però compiere le relative pratiche avanti il 1° novembre p. v. coloro che intendono assumere il servizio in tal giorno.

Coloro invece che intendessero imprendere il servizio al 1° novembre 1894 o ritardarlo sino al 26° anno d'età, hanno facoltà di presentare la domanda sino al giorno stabilito per la presentazione alle armi degli inscritti della classe 1873.

2° Le domande, redatte in carta da bollo da 50 centesimi, devono essere presentate:

a) al comando del reggimento nel quale desiderano prestare servizio, da coloro che intendono venire alle armi il 1° novembre p. v.;

b) ai comandi dei distretti, da coloro che intendono e hanno titolo a ritardare il servizio al 26° anno d'età e da quelli che faranno la domanda dopo il 1° novembre p. v. per recarsi alle armi il 1° novembre 1894.

3° Alla domanda d'ammissione devono essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita, per coloro che non fossero ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio modello N. 4 del catalogo, per coloro che fossero già stati arruolati dai consigli di leva;

c) certificato di penalità;

d) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco e confermata dal prefetto o sottoprefetto;

e) certificato degli studi, ovvero l'attestazione di cui al § 737 del regolamento sul reclutamento, per gli aspiranti al volontariato di un anno col ritardo del servizio.

4° Per quanto riguarda la prova del requisito del tiro a segno, i detti inscritti debbono inoltre produrre il libretto di tiro da cui risulti che essi trovansi ascritti ad una società di tiro. Quelli di essi poi che aspirano al ritardo del servizio, ove non fossero in grado di provare di aver frequentato il

tiro a segno nei modi richiesti dal § 736 (ultimo comma) del regolamento sul reclutamento, potranno ugualmente ottenere il ritardo del servizio; ma in tal caso la concessione deve essere condizionata all'obbligo per essi di provare, prima del 31 ottobre 1894, di aver frequentato l'istruzione del tiro a segno, compiendo le volute lezioni e di avervi conseguito il prescritto limite minimo di idoneità.

Laddove poi nel comune di loro domicilio non esista società di tiro a segno, dovranno gl'inscritti produrre, nell'uno e nell'altro caso, il certificato prescritto dal § 736 succitato.

5° Ricevute le domande, e riconosciuta dai consigli di amministrazione dei corpi e dei distretti la regolarità dei prodotti documenti, e laddove nella visita non siano i medesimi riconosciuti abili al servizio militare, li licenzieranno senz'altro, avvertendoli però che debbono adempiere ai loro obblighi come ogni altro inscritto della loro classe, salvo ad essere ammessi al volontariato, qualora siano riconosciuti abili quando si presenteranno alle armi con gli inscritti della classe 1873.

6° Per coloro invece che sono giudicati abili nella visita al corpo o al distretto, si darà corso alle ulteriori pratiche per l'ammissione al volontariato di un anno (previa ben inteso la prova degli esami, giusta il § 744 del menzionato regolamento, quando non debbano esserne dispensati a senso del succitato § 745), rilasciando loro la dichiarazione modello N. 26 del catalogo, pel versamento nella tesoreria provinciale della tassa stabilita.

7° Eseguito il pagamento e presentata al comandante del corpo o del distretto la corrispondente quietanza di tesoreria, i richiedenti già arruolati dai consigli di leva si intenderanno ammessi definitivamente ed a tutti gli effetti, al volontariato di un anno, senza che abbiano a firmare alcun atto o documento speciale; per quelli invece non ancora arruolati si procederà all'atto d'arruolamento a norma del § 750 del regolamento sul reclutamento.

8° L'ammissione al volontariato per coloro che dovranno prendere servizio al 1° novembre p. v. sarà inscritta sui ruoli e fogli matricolari con la seguente formola: « Ammesso al volontariato di un anno previo il pagamento della tassa di lire 1200 (o 1600 se l'inscritto venisse ammesso al volontariato nell'arma di cavalleria) con l'obbligo di presentarsi il 1° novembre p. v. per imprendere servizio. (R. D. 25 agosto 1893 e circolare N. 126-1893) ».

Questa formola munita della relativa data sarà anche riportata sul foglio di congedo.

9° L'ammissione al volontariato di un anno con facoltà di ritardare il servizio al 26° anno di età, ovvero con l'obbligo d'imprenderlo il 1° novembre 1894 per coloro che, non aspirando al ri ardo, ottengano detta ammissione posteriormente al 31 ottobre venturo, dovrà farsi risultare sui ruoli e fogli matricolari con la seguente formola: « Ammesso al volonta- « riato di un anno previo il pagamento della tassa di L. 1200 « con facoltà di ritardare il servizio sino al 1° novembre..... « (o con l'obbligo d'imprendere il servizio il 1° novembre 1894) « R. D. 25 agosto 1893 e circolare N. 126) ».

Analoga annotazione dovrà essere posta dai comandanti dei distretti sul foglio di congedo illimitato modello N. 34 del catalogo, che dovrà essere consegnato agli interessati ritirando il foglio provvisorio di congedo illimitato modello N. 4, di cui fossero muniti.

10° I comandanti dei corpi o dei distretti dovranno tosto avvisare i prefetti e sottoprefetti degli arruolamenti da essi eseguiti di giovani che non fossero ancora stati arruolati dai consigli di leva.

Gli stessi comandanti dovranno pure avvertire delle avvenute ammissioni al volontariato di un anno d'inscritti già arruolati dai consigli di leva, i comandanti dei distretti cui gl'inscritti stessi appartengono per fatto di leva.

11° I comandanti dei corpi e dei distretti rimetteranno volta per volta a questo Ministero (divisione truppa) la quietanza di tesoreria degli ammessi al volontariato di un anno, giusta la presente circolare, e tale trasmissione dovrà farsi con un elenco conforme ai modelli P e Q dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, ed intestato:

« Giovani ammessi al volontariato di un anno a mente del « regio decreto 25 agosto 1893 ».

Gli ammessi al volontariato di un anno con l'obbligo di assumere servizio il 1° novembre 1894 saranno dai distretti compresi nell'elenco modello P, ma con un'annotazione speciale che ponga in evidenza tale loro posizione.

I detti comandanti trasmetteranno ad un tempo al Ministero stesso (divisione matricole) copia del foglio matricolare di detti inscritti, completato dalla relativa variazione.

12° Con questa occasione, il Ministero fa noto ai comandanti dei corpi e dei distretti che, dalla data della presente circolare sino al giorno 31 ottobre p. v., potranno parimenti ammettere al volontariato di un anno, con l'obbligo d'imprendere il servizio il 1° novembre successivo o con la fa-

colità di ritardarlo sino al 26° anno di età, i giovani nati in anni posteriori all'anno 1873 che abbiano compiuto l'età di 17 anni.

Tali ammissioni dovranno essere compiute con le prescrizioni contenute nel manifesto in data 3 febbraio scorso, annesso alla circolare N. 15 del corrente anno.

Il Ministro— Pelloux.

N. **127**. — **Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente**. — (Segretariato generale). — 7 settembre.

In conformità di quanto si praticò lo scorso anno, anche in questo, gli allievi del 3° anno di corso della scuola militare (arma di fanteria), ed i sottufficiali di fanteria allievi del 2° corso della scuola dei sottufficiali, che prossimamente non potessero essere nominati sottotenenti, frequenteranno alla scuola centrale di tiro di fanteria un corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, col grado di sergente gli allievi e col loro grado i sottufficiali allievi.

Tale corso d'istruzione avrà luogo dal 16 ottobre al 23 dicembre del corrente anno e terrà le veci di quello che questi allievi e sottufficiali allievi avrebbero poi dovuto compiere, a loro turno, come sottotenenti.

Il Ministro — Pelloux.

N. **128**. — **Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 7 settembre.

A senso dell'*Atto* N. 119 della *Raccolta* del *Giornale Militare* ed in relazione alla Circolare N. 97 del 27 luglio anno corrente, sono ammessi al corso di mascalcia militare, che avrà principio il 15 dell'andante mese, i soldati sottonominati:

Rossi Giovanni, regg. cavalleria Nizza.
Sacco Romolo, id. Piemonte Reale.
Carletti Umberto, id. Savoia.
Venturelli Achille, id. Genova.
Invernici Giovanni, id. Novara.
Ugolini Arturo, regg. cavalleria Aosta.
Carrera Enrico, id. Milano.
Leone Gio. Battista, id. Montebello.
Sironi Ferdinando, id. Firenze.

Troccoli Giovanni, regg. cavalleria Vittorio Emanuele.
Darra Adelino, id. Foggia.
Castino Luigi, id. Saluzzo.
De Giorgis Evasio, id. Monferrato.
Saccorotti Rodolfo, id. Alessandria.
Depetrini Antonio, id. Lodi.
Pecetto Giovanni, id. Lucca.
Zanelli Pietro, id. Caserta.
Reina Giovanni, id. Piacenza.
Giovanniello Vito, id. Guide.
Orbetello Giuliano, id. Roma
Cerulo Serafino, id. Padova
Falavigna Umberto, id. Catania.
Marcantelli Martino, id. Umberto I.
Insardi Salvatore, id. Vicenza.
Spinelli Giacinto, scuola di cavalleria.
Picchianti Luigi, 1 artiglieria.
Morelli Alceste, 1 id.
Germanà Felice, 2 id.
Malservigi Angelo, 2 id.
Preda Francesco, 3 id.
Scardovi Luigi, 3 id.
Forino Bartolomeo, 4 id.
Barchitta Alfio, 4 id.
Sardi Giovanni, 5 id.
Boselli Roberto, 5 id.
Vitali Vincenzo, 6 id.
Donzelli Salvatore, 6 id.
Mainardi Ettore, 7 id.
Cogno Eligio, 7 id.
Ferraro Biagio, 8 id.
Guasto Francesco, 8 artigl.
Limoni Augusto, 9 id.
Cristiani Desiderio, 9 id.
Perillo Salvatore, 10 id.
Landolfi Raffaele, 10 id.
Rosa Luigi, 11 id.
Clerico Secondo, 11 id.
Rossi Bernardo, 12 id.
Carena Giovanni, 12 id.
Palladini Giuseppe, 13 id.
Basilico Pasquale, 13 id.
Tubarchi Enrico, 14 id.
Perrone Calogero, 14 id.
Puccetti Luigi, 15 id.
Facchini Alfonso, 15 id.
Minatta Giov. Batt., 16 id.
Ruffini Ezio, 16 id.
Masi Donato, 17 id.
Bertoldo Felice, 17 id.
Roma Romeo, 18 id.
Grassi Carmelo, 18 id.
Gragnoli Pietro, 19 id.
Colombo Giuseppe, 19 id.
Magnani Nicolò, 20 id.
Trevisani Domizio, 20 id.
Imperiali Angelo, 21 id.
Mallardi Domenico, 21 id.
Traverso Benedetto, 22 id.
Pini Federico, 22 id.
Basso Filippo, 23 id.
Maffeo Pietro, 23 id.
Ferrari Giovanni, 24 id.
Francia Ernesto, 24 id.
Testa Francesco, del reggimento artiglieria a cavallo.
Pieracini Quintilio, id. id.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti soldati giungano alla scuola di cavalleria in Pinerolo il giorno 14 corrente.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Carenzi.

N. 199. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di luglio 1893. — (Segretariato generale). — 8 settembre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	29	1,5
Fenestrelle	22	0,5
Venaria Reale	26	2,7
Bardonecchia	30	3,0
Moncenisio	16	0,7
Lucerna S. Giov.	26	1,3
Exilles	18	0,6
S. Maurizio	26	1,1
Lombardore	26	3,1
In escursione	22	1,6
Per tutta la divisione	25	1,5
Div. Novara (*a*).		
Novara	23	1,6
Vercelli	34	2,9
Ivrea	25	1,7
Torazzo	26	2,4
In escursione	26	1,3
Per tutta la divisione	26	1,7
Div. Alessand.		
Alessandria	35	1,5
Asti	32	1,6
Acqui	23	1,6
Casale	50	3,3
Novi Ligure	17	1,6
Tortona	19	0,8
Voghera	46	2,0
Per tutta la divisione	31	1,6
Div. Cuneo		
Cuneo	26	1,3
Fossano	21	1,2
Savigliano	43	2,2
Alba	30	1,6
Saluzzo	53	2,4
Tenda forte	37	2,5
Vinadio	17	0,9
In escursione	24	1,2
Per tutta la divisione	28	1,4
Div. Milano (*b*).		
Milano	41	2,7
Como	27	2,5
Lodi	22	1,4
Per tutta la divisione	35	2,4
Div. Brescia		
Brescia	35	1,3
Bergamo	21	1,3
Cremona	36	2,1
Chiari	41	2,6
Desenzano	42	1,9
Per tutta la divisione	29	1,5
Div. Piacenza (*c*).		
Piacenza	38	2,9
Parma	25	2,8
Pavia	24	3,0
S. S. Donnino	19	2,0
Gossolengo	17	0,6
Per tutta la divisione	28	2,6
Div. Genova.		
Genova	32	2,1
Savona	31	1,7
Oneglia	30	1,1
S. Remo	18	0,6
Porto Maurizio	27	1,5
Ventimiglia	6	0,3
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Verona (*d*).		
Verona	31	2,9
Legnago	23	2,1
Mantova	22	2,6
Peschiera	22	1,7
Vicenza	44	3,2
Per tutta la divisione	29	2,6
Div. Padova (*e*).		
Padova	25	2,6
Venezia	31	2,1
Treviso	32	2,6
Udine	37	1,8
Vittorio	39	2,1
Belluno	23	1,1
Cornuda	39	2,9
Nervesa	23	1,5
Spilimbergo	24	1,2
Per tutta la divisione	29	2,0
Div. Bologna (*f*).		
Bologna	46	3,5
Ferrara	27	1,5
Modena	27	2,1
Reggio Emilia	43	2,2
Per tutta la divisione	36	2,5
Div. Ravenna.		
Ravenna	31	2,7
Forlì	28	1,8
Rimini	30	2,9
Cesena	30	1,6
Faenza	23	1,4
Imola	24	2,7
Porto Corsini	37	2,1
Per tutta la divisione	27	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (g).		
Ancona	46	2,7
Ascoli Piceno	52	3,9
Senigallia	58	2,6
Fano	28	2,8
Pesaro	29	2,5
Per tutta la divisione	38	2,5

Div. Chieti (h).		
Chieti	32	1,8
Aquila	43	2,6
Foggia	41	3,3
Teramo	37	2,7
Pescara	34	2,9
Lanciano	63	3,5
Solmona	69	7,3
Per tutta la divisione	40	2,6

Div. Firenze		
Firenze	29	1,7
Siena	45	2,0
Arezzo	23	1,1
Pistoia	20	0,9
Orbetello	37	3,3
Per tutta la divisione	27	1,6

Div. Livorno (i).		
Livorno	37	3,2
Spezia	37	1,9
Pisa	20	1,3
Lucca	25	2,1
Cecina	34	1,8
Per tutta la divisione	29	1,9

Div. Roma (l).		
Roma	42	2,6
Civitavecchia	30	1,6
Bracciano	29	1,8
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Perugia (m)		
Perugia	52	3,6
Spoleto	59	3,7
Terni	33	2,3
Viterbo	62	7,5
Collilorito	35	2,3
Per tutta la divisione	45	3,4

Div. Napoli (n)		
Napoli	46	3,1
Caserta	58	2,6
Capua	41	2,9
Gaeta	45	3,1
S. Maria	79	4,8
Portici	35	2,3
Aversa	51	2,5
Maddaloni	56	2,6
Nola	85	3,4
Per tutta la divisione	49	2,9

Div. Salerno (o)		
Salerno	48	3,0
Nocera	35	1,8
Avellino	48	2,7
Per tutta la divisione	37	2,0

Div. Bari (p).		
Bari	56	4,3
Lecce	62	6,4
Potenza	28	3,2
Per tutta la divisione	51	3,3

Div. Catanzaro (q)		
Catanzaro	43	2,2
Monteleone	44	2,9
Reggio Calabria	68	5,6
Per tutta la divisione	44	3,0

Div. Palermo (r).		
Palermo	42	2,6
Girgenti	43	2,9
Trapani	30	1,8
Per tutta la divisione	39	2,0

Div. Messina (s)		
Messina	44	2,7
Catania	44	3,0
Siracusa	30	2,6
Per tutta la divisione	38	2,3

Isola di Sardeg. (t)		
Cagliari	30	2,2
Sassari	38	3,2
Maddalena	18	0,7
Per tutti i presidi dell'isola	27	1,8
Per tutto l'esercito	33	2,1

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,44.

Presidi d'Africa (mese di maggio)		
Massaua e posti circostanti	62	2,8

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 4.

NOTE.

(a) Distretto Vercelli 3,7. — (b) 10° fant. 4,1. Regg. cav. Firenze 4,9. Dep. cav. stall. 4,1. — (c) 4° genio 3,9. Regg. cav. Aosta 6,9. Scuola cent. di tiro di fant. 7,2. 9° art. 4,8. — (d) 8° art. 6,1. 2ª brig. 3° genio 12,8. 1° squad. regg. cav. Savoia 4,3. S. M. e comp. dep. 28 art. 4,1. Regg. cav. Vicenza 3,8. — (e) 11ª comp. 36° fant. 4,4. 3ª brig. 26° art. 3,6 —) 28° fant. 6,8. 9ª comp 12° fant. 5,6. — (g) 2ª comp. treno 1° art. 4,0. 1ª batt. 15° art.

4,9. — (h) Distretto Foggia 3,9. 2° squad. regg. cav. Milano 4,4. Distretto Teramo 4,8. 3ª e 4ª comp. 7° bers. 41,4. 7ª e 9ª comp. 2° gran. 6,1. — (i) 4° squad. regg. cav. Catania 3,8. Dep. cav. stall. 4,2. — (l) Distac. 3° genio 3,9 6ª, 7ª, 8ª e 9ª comp. 1° genio 4,0. — (m) 30° fant. 3,8. 49° fant. 3,9. 51° fant. 7,5. — (n) Distretto Napoli 4,8. 1° fant. 4,1. 24° fant. 4,9. 14° fant. 4,2. Regg. cav. Novara 5,3. Dep. cav. stall. 3,7. 5ª e 8ª comp. 34 fant. 6,2. Distretto Nola 3,6 5ª comp. discip. pers. puniti 4,8. 6ª comp. 24° fant. 3,8. — (o) 48° fant. 4,1. — (p) 79° fant. 5,5. 80° fant. 4,1. Distretto Bari 3,7. 8° fant. 6,8. Distretto Barletta 5,2 11ª comp. 79° fant. 3,9. — (q) 94° fant. 5,5. Distretto Reggio Calabria 7,7. 11ª comp. 7° fant. 4,9. 3ª comp. 94° fant. 4, 2. Distretto Cosenza 5,4. — (r) 4ª comp. 3° bers. 4,3. — (s) 3ª comp. 50° fant. 6,3. — (t) 1ª batt. 40° art. 6,3. Distretto Sassari 4,3.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

N. **120. — Razioni galletta in distribuzione agli uomini di truppa.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 settembre.

È abrogata la Circolare N. 143 del 1° dicembre 1892, colla quale veniva sospesa la distribuzione agli uomini di truppa della galletta di nuova fabbricazione.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 38ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 settembre.

SETTEMBRE 17. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1865 ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, *pag.* 395.

17. — Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo, *pag.* 405.

CIRCOLARE N. **131**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1865 ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna**. — (Segretariato generale). — 17 settembre.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 16 aprile u. s. al n. 1 dell'art. 1, ed a parziale modificazione dello specchio che fa seguito all'ora detto R. Decreto (Circolare n. 45) e del manifesto di cui alla successiva Circolare n. 46, i militari di 1ª categoria della classe 1865 ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, anzichè al 1° novembre dovranno presentarsi il giorno 3 novembre.

Per conseguenza tutti i comandanti di distretto militare, compresi quelli della Sardegna, faranno pubblicare il giorno 30 settembre, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e le varianti indicate in calce alla presente circolare (*Allegato n. 1*) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione stessa.

2. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che le dispense accennate al § 986 lettera *c*) del predetto capo XXXI dovranno essere accordate anche quando i due periodi annuali di tiro non siano consecutivi

3. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai N. 7 e 8 del manifesto modificati secondo l'allegato N. 1 alla presente Circolare.

I documenti presentati in appoggio alle domande saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto cui il militare appartiene.

Giusta il § 983 del regolamento sul reclutamento, ai rinvii non possono essere ammessi i militari della classe 1866 che per qualsiasi ragione siano stati rinviati alla presente chiamata.

4. E' fatta facoltà ai comandanti dei distretti di dispensare dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di artiglieria.

Tale concessione, che sarà fatta soltanto a coloro che la chiedano, non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

5. Col *Bollettino ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali di complemento chiamati alle armi si presentino ai corpi presso cui sono destinati temporaneamente a prestar servizio.

6. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitan-

doli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa della chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. Decreto 11 giugno 1893;

d) dover dare esami di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) trovarsi in una delle condizioni accennate nel precedente n. 4.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale competente) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

7. I richiamati, a qualunque distretto si presentino, saranno inviati dai distretti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, al reggimento a cavallo, o alle brigate di artiglieria da montagna a cui sono effettivi. È fatta eccezione però per i richiamati appartenenti a distretti della Sicilia o della Sardegna e per quelli che si presentassero a distretti delle isole benchè non vi appartengano per fatto di leva, i quali verranno avviati rispettivamente al 22° reggimento d'artiglieria od al distaccamento del 10° artiglieria in Sassari.

I richiamati appartenenti a distretti della Sicilia o della Sardegna che si presentassero ai distretti del continente, saranno avviati ai reparti d'artiglieria più vicini al distretto di presentazione.

Art. 4. — *Istruzioni.*

8. Durante la permanenza dei richiamati ai corpi verranno loro impartite essenzialmente le istruzioni seguenti:

Batterie da campagna ed a cavallo: Condurre. — Servizio e puntamento dei pezzi da campagna. — Caricamento interno ed esterno dei pezzi e dei carri per munizioni, limitatamente a quanto può occorrere pel servizio dei pezzi.

Batterie da montagna e batterie trasformabili: Servizio e puntamento dei pezzi da montagna. — Caricare e condurre i muli. — Nozioni pratiche sul caricamento dei cofani per munizioni e dei cofani per attrezzi, limitatamente a quanto può occorrere pel servizio dei pezzi.

Tanto per la specialità campagna ed a cavallo, quanto per quella da montagna l'istruzione sarà completata con un'esercitazione di marcia; ed ai graduati più intelligenti verranno ricordate le norme sulla esecuzione del tiro e sulla condotta del fuoco e sull'impiego delle munizioni regolamentari per la specialità rispettiva.

I comandanti di reggimento o di brigata distaccata, potranno naturalmente fare eseguire a tutti od a parte dei richiamati, quelle altre istruzioni che ravvisassero necessarie, avuto riguardo al grado d'istruzione militare in genere, che avranno riconosciuto in essi, dopo i primi giorni della loro presentazione.

Art 5. — *Congedamento.*

9. Il congedamento avrà luogo per tutti il 17 novembre. Le brigate rinvieranno ai distretti ai quali si presentarono i propri richiamati, in modo che essi vi giungano non più tardi delle ore antimeridiane di detto giorno. Nello stesso giorno congederanno quelli che si fossero direttamente presentati alle brigate stesse.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

10. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato n. 2*).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

11. I richiamati d'artiglieria da campagna ed a cavallo che si presenteranno ai distretti di reclutamento del reggimento d'artiglieria a cavallo od a quelli di complemento dei reggimenti da campagna, saranno dai distretti stessi provvisti degli oggetti delle serie complementari segnati con asterisco nello specchio (*Allegato n. 2*).

Quelli di detti richiamati che si presentassero ad altri distretti saranno, come i richiamati appartenenti all'artiglieria da montagna, mandati a destinazione senza nessuno oggetto di corredo.

12. I comandanti di reggimento o di brigata d'artiglieria avvertiranno che i richiamati ricevuti dai distretti di reclutamento del reggimento d'artiglieria a cavallo e dai distretti di complemento dei reggimenti d'artiglieria da campagna devono essere rimandati ai distretti di provenienza con gli oggetti di corredo dai medesimi somministrati.

13. Per l'amministrazione e la contabilità degli assegni ai richiamati si osserveranno le norme stabilite dalla Circolare N. 93 del corrente anno.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1.

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata, mod. Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di .....

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria di artiglieria da campagna, da montagna, e a cavallo di tutti i distretti.

Ai N. 1 e 2 del modello sono sostituiti i seguenti:

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 15 giorni:

1° i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1865, ascritti all'artiglieria da campagna, da montagna e a cavallo, escluso il treno, di tutti i distretti, compresi quelli di Cagliari e Sassari;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1866 di tutti i distretti ascritti ai corpi suddetti che, chiamati nello scorso anno, furono rinviati ad altra istruzione.

2. I richiamati che hanno sul foglio di congedo l'indicazione del comando del reggimento o della brigata ove debbono far capo in caso di richiamo alle armi, si presenteranno:

a) se si trovano nel mandamento ove il detto comando risiede, al comando stesso;

b) se trovansi in altro mandamento, al sindaco del capoluogo del mandamento di residenza, che li invierà direttamente alla sede di quel comando;

c) se risiedono nel mandamento di questo capoluogo, dovranno presentarsi a questo stesso comando di distretto.

Gli altri richiamati d'artiglieria, i cui fogli di congedo non contengono la predetta indicazione, si presenteranno al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento, per essere avviati a questo distretto, e se risiedono in questo mandamento si presenteranno direttamente a questo distretto.

Per tutti è fissata la presentazione nelle ore antimeridiane del giorno 3 novembre.

Abolire i n. 3 e 4, modificando la progressione numerica dei successivi.

Dopo l'ultimo capoverso del n. 7 aggiungere:

« In via eccezionale potranno essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1865 che ne facciano domanda al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, dimostrando con un certificato del sindaco o, a seconda dei casi, del direttore o del preside di una scuola od istituto di qualsiasi genere, che i motivi dai quali sono indotti a chiedere il rinvio, sebbene non compresi fra quelli che dànno diritto ad esso, si basano, ciò non ostante, sulla necessità di condurre a termine lavori agricoli; di dovere nei tre mesi successivi al tempo della chiamata dare esami per studi; ovvero su speciali ragioni di famiglia che non permettono loro di prender parte all'istruzione senza grave discapito.

« Essi sono peraltro avvertiti che il comandante del distretto che riceve tali domande, sarà giudice dell'opportunità o meno di accoglierle favorevolmente, e che nessun comandante di distretto potrà concedere detti rinvii in proporzione maggiore del 10 °/₀ degli uomini chiamati effettivamente alle armi. »

In via eccezionale e senza che il loro numero sia contemplato nel 10 °/₀ predetto saranno rinviati alla prossima chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari che comprovino di avere eseguito un corso annuale del tiro a segno prima della data del presente manifesto.

Al capoverso c) del n. 8, aggiungere: « anche non consecutivi. »

Aggiungere al n. 8, penultimo capoverso: 15 ottobre.

ALLEGATO N. 2

OGGETTI *di vestiario ed altro da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Artiglieria da campagna e a cavallo	Artiglieria da montagna
Asciugatoi	2	2
Berretti	*1	1
Borracce con coreggia	1	1
Borse complete per pulizia	1	1
Calzature (paia)	1	1
Camicie	2	2
Cappotti	»	1
Chepì completi con copertura (senza treccie e senza pennacchietto)	1	1
Coreggie da pantaloni	1	1
Coreggie da pastrani	1	»
Cravatte bianche da collo	2	2
Cucchiai	*1	1
Fascie di lana	»	1
Fazzoletti	1	1
Gavette di lamiera	*1	1
Giubbe di panno	1	1
Giubbe di tela	1	1
Mutande di tela (basino)	»	1
Mutande di cotone a maglia	1	»
Paletti per teli da tenda	2	2
Panciotti di panno	1	1
Pantaloni di panno	1	1
Pantaloni di tela	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2
Pastrani con cintolo per artiglieria (1)	*1	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2
Razioni di galletta	2	2
Sacchetti da galletta	2	2
Scatolette da nero per le scarpe	1	1
Spazzole	1	1
Tasche da pane	*1	1
Tazze di latta	1	1
Teli da tenda	1	1
Zaini	»	1
Speroni con coreggiuoli (paia)	1	»
Valigie (con coreggia porta gavetta e valigia e porta valigia)	1	»

(1) Ai sottufficiali richiamati dev'essere però distribuito il pastrano senza cintolo e la valigia con le relative coreggie.

AVVERTENZE

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio e della calzatura da borghese, semprechè sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che stuoni troppo con quella d'ordinanza e sia atta alle marce militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciati, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

Ai graduati (compresi gli appuntati) saranno distribuiti i *distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880, e quelli da chepi.

2. Potrà pure essere distribuito ai richiamati il *farsetto a maglia* qualora le condizioni atmosferiche rendano necessario l'uso di tale oggetto.

3. Ai richiamati appartenenti all'artiglieria a cavallo sarà distribuito, invece della valigia, il sacco da vestiario e da biada.

4. Ai richiamati delle batterie trasformabili saranno distribuiti gli oggetti di corredo indicati per le batterie da campagna, più una *fascia di lana.*

N. **133** — **Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo.** — (Direzione generale di fanteria e cavalleria). — 17 settembre.

In relazione al disposto dall'*Atto* N. 64 del corrente anno, sono ammessi al corso di perfezionamento nell'equitazione, che avrà principio il 1° ottobre p. v., i sottufficiali sottonominati:

Monico Alessandro, sergente reggimento Nizza.
Virano Vittorio, id. id. Piemonte Reale.
Zanferrari Albano, id. id. Savoia.
Russo Guglielmo, id. id. Genova.
Gandini Giuseppe, id. id. Novara.
Chiari Ciro, furiere id. Aosta.
Marchaud Evaristo, sergente id. Milano.
Elba Attilio, furiere id. Montebello.
Giannoni Gino, sergente id. Firenze.
Cappabianca Ferdinando, id. id. Vittorio Emanuele.
Colombini Romeo, id. id. Foggia.
Perugini Emilio, id. id. Saluzzo.
Murru Emanuele, id. id. Monferrato.
Catone Edoardo, furiere id. Alessandria.
Bosio Enrico, id. id. Lodi.
Moro Giuseppe, sergente id. Lucca.
Barone Gaetano, id. id. Caserta.
Garetti Francesco, furiere id. Piacenza.
Gastaldi Carlo, sergente reggimento Guide.
Bosio Natale, id. id. Roma.
De Cillis Marcello, id. id. Padova.
Cigolotti Lucio, id. id. Catania.
Cenerini Nicola, id. id. Umberto I.
Moretti Mario, furiere id. Vicenza.
Madonna Giuseppe, sergente 1 artiglieria.
Occhicone Bartolomeo, furiere 3 id.
Massa Teodosio, sergente 5 id.
Landi Anatolio, furiere 7 id.
Monticelli Felice, sergente 9 id.
Rossi Ippolito, id. 11 id.
Schirru Giovanni, id. 13 id.
Manzo Antonio, id. 15 id.
Paesani Pio, id. 17 id.
Maisetti Settimo, furiere 19 id.
Ranti Giuseppe, serg. 21 id.
Prestini Giovanni Battista, id. 23 id.
Gattolin Eugenio, id. artiglieria a cavallo.
Cao Ernesto, vice brigadiere carabinieri reali legione Bologna.
Segni Giuseppe, id. id. id. Milano.
Bordet Vittorio, id. id. id. Roma.

Allais Giovanni, vice-brigadiere carab. reali legione Torino.	Balbi Lodovico, vice-brigadiere carabinieri reali legione Allievi.
Strigaro Vincenzo, id. id. id. Verona.	

I comandanti dei corpi provvederanno a che i sottufficiali giungano alla scuola di cavalleria in Pinerolo il giorno 30 corrente.

Il Ministro— Pelloux.

Roma, 1902. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 39ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 settembre.

SETTEMBRE 28. — Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare, *pag.* 407.
» 28. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 440.
— Aggiunto e varianti al Manuale d'artiglieria. — Avviso, *pag.* 448.

CIRCOLARE N. **133**. — **Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare**. — (Segretariato generale). — 28 settembre.

Sono ammessi al 1° anno di corso dell'accademia militare gli allievi provenienti dal corso speciale della scuola militare e dal 5° corso dei collegi militari, ed i giovani borghesi in appresso indicati, i quali dovranno presentarsi all'accademia stessa nelle ore antimeridiane del giorno 14 ottobre p. v.

È accordato il beneficio della mezza pensione gratuita, per benemerenza di famiglia o per merito personale, a ciascuno di coloro per i quali è indicato.

Però l'ammissione dei nuovi allievi, a senso del Regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando dell'accademia da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

Agli allievi della scuola militare e dei collegi militari, sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi dai comandanti di distretto, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione al concorso.

Si avverte che per gli allievi provenienti dalla scuola o dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

Il Ministro — PELLOUX.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

ALLIEVI *nuovi ammessi all'accademia militare.*

COGNOME E NOME	QUALITA'	Media complessiva	Mezza pensione per Merito personale	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Cordano Alessandro	Borghese Napoli	18,33	1	1	Licen. d'istituto tecnico - inscritto della classe 1873.
Forte Giorgio	Allievo collegio Napoli	18,00	1	1	
Leoncavallo Alberto	Id. id.	17,33	1	»	
Ricaldoni Ottavio	Id. id. Firenze	17,00	1	»	
De Medici Giulio	Borghese Torino	16,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
Zanchi Gino	Allievo collegio Milano	16,33	»	»	
Rega Cosmo	Id. scuola militare	16,00	»	1	
Desanctis Sigismondo	Id. id. id.	15,67	»	»	
La Corte Adolfo	Id. colleg. Messina	14,67	»	1	
Lanza Matteo	Borghese Torino	14,33	1	»	Licenza liceale.
Serofani Gaetano	Allievo colleg. Messina	14,00	»	»	
Lualdi Giuseppe	Id. id. Napoli	13,67	»	1	
Santangelo Carlo	Id. id. Messina	13,33	»	»	
Agostoni Umberto	Id. id Milano	13,33	»	1	
Ferraro Riccardo	Id. id. Napoli	13,00	»	»	
Boggio Gilot Ernesto	Borghese Torino	13,00	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Stagi Alcide	Allievo scuola militare	12,67	»	»	
De Benedictis Luigi	Id. collegio Napoli	12,67	»	1	
Serughi Vincenzo	Borghese Torino	12,67	1	»	Licenza liceale.
Squilloni Gino	Allievo collegio Firenze	12,33	»	»	
Serra Michele	Id. id. Firenze	12,33	»	1	
Parrocchetti Francesco	Id. id. Milano	12,00	»	»	
De Finis Igino	Borghese Firenze	12,00	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Bruscagli Enrico	Allievo collegio Napoli	11,67	»	1	
Arbicone Alfredo	Borghese Torino	11,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
Marenco Leopoldo	Id. Torino	11,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
Corsini Lorenzo	Id. Firenze	10,67	1	»	Licenza liceale.
Francesio Ernesto	Id. Torino	10,67	1	»	Licenza liceale.
Sorito Giuseppe	Id. Napoli	10,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Cutrufelli Rosario	Allievo colleg. Messina	10,67	»	»	
Pelagatti Odoardo	Id. id. Milano	10,67	»	1	
Maffei Alfredo	Id. scuola militare	10,67	»	1	

Cuffari Francesco . .	Id. colleg. Messina	10,33	»	»	
Sassone-Corsi Raffaele	Id. id. Napoli .	10,33	»	»	
Petrini Alberto . . .	Id. id Firenze	10,33	»	1	
Tozzoli Claudio . . .	Borghese Napoli . .	10,33	1	»	Licenza liceale - classe 1871 3ª categoria.
Siccoli Bruno . . .	Allievo colleg. Firenze	10,00	»	»	
Romanelli Guido . .	Id. id. Roma .	10,00	»	1	
Cecchi Edoardo . . .	Borghese Roma . .	10,00	1	»	Licenza liceale - rilardatario della classe 1872
Coviello Pasquale . .	Id. Napoli. . .	10,00	1	1	Licenza liceale.
Malvano Mario . . .	Id. Torino. . .	10,00	»	»	
Nicoletti-Altimari Carlo	Id. Napoli. . .	10,00	1	»	Licenza liceale.

N. **134**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare**. — (Segretariato militare). — 28 settembre.

Sono ammessi alla scuola militare:

gli allievi nominati nello specchio A, che superarono gli esami finali del 5° corso dei collegi militari;

i giovani compresi nello specchio B, i quali chiesero l'ammissione per titolo di studio e presentarono il documento regolare di conseguita licenza liceale o di istituto tecnico;

i giovani nominati nello specchio C, che risultarono idonei negli esami di concorso.

Negli specchi suddetti sono indicate le concessioni di mezze pensioni gratuite per merito personale o per benemerenza di famiglia.

Tutti i nuovi allievi si presenteranno al comando della scuola militare:

i provenienti dai collegi militari, specchio A, nelle prime ore antimeridiane del giorno *14* ottobre p. v.;

i giovani ammessi per titolo di studio e per esame, specchi B e C, nelle prime ore antimeridiane del giorno *12* ottobre p. v.

Però l'ammissione definitiva, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando della scuola da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

I nuovi allievi, aspiranti all'arma di cavalleria, dovranno depositare direttamente nella cassa dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in Roma, la somma di L. 4000 od un titolo di rendita consolidato 5 °/₀ di L. 250.

Agli allievi dei collegi militari sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi e militari dai comandanti di distretto o corpo, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso

Il Ministro — Pelloux.

SPECCHIO **A.**

ALLIEVI *del 5° corso dei collegi militari, ammessi al 1° anno della scuola militare.*

COGNOME E NOME	Collegio	Media complessiva	Mezza pensione per		*Annotazioni*
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Apollonio Federico	Messina	17,79	1	1	
Biancato Michele	Messina	17,26	1	1	
Franco Gaetano	Messina	16,31	1	1	
Moretti Leopoldo	Roma	16,30	1	1	
Bianchi Guido	Roma	15,58	»	1	
Scala Fabio	Milano	15,16	»	1	
Pirzio-Biroli Alessandro	Roma	15,28	»	1	
Bono Cesare	Milano	14,98	»	1	
Vitale Daniele	Milano	14,77	»	»	
Geremia Fulvio	Firenze	14,67	»	»	
Gatto Giuseppe	Messina	14,48	»	»	
Villani Giuseppe	Milano	14,46	»	»	
Cravero Giulio	Roma	14,30	»	1	
Petrali Ettore	Milano	14,26	»	»	
Liotti Luciano	Roma	14,15	»	1	
Cesano Riccardo	Milano	14,09	»	»	
Della Torre Alfredo	Napoli	14,02	»	»	
Milone Ettore	Napoli	14,01	»	1	
Lori Carlo	Milano	13,82	»	1	
Marabotto Federico	Milano	13,82	»	1	
Barbaglio Liberto	Milano	13,77	»	1	
Viancini Carlo	Napoli	13,61	»	2	
Ferrante Gaetano	Messina	13,55	»	1	
Cassata Giuseppe	Messina	13,54	»	»	
Buzzetti Ettore	Milano	13,50	»	1	
Ponzi Odoardo	Roma	13,44	»	1	
Barbato Carmine	Napoli	13,42	»	»	
Cardassi Vittorio	Firenze	13,40	»	1	
Battaglini Alberto	Firenze	13,39	»	1	
Michelesi Renato	Firenze	13,30	»	1	
Massari Giuseppe	Napoli	13,23	»	1	
Paventa Amilcare	Milano	13,20	»	»	
Bazzinello Arturo	Milano	13,14	»	»	

Carnevale Camillo	Milano	13,05	»	1
Persico Emilio	Firenze	13,04	»	1
Granelli Biagio	Napoli	13,01	»	»
Polaghi Giuseppe	Roma	12,79	»	1
Polli Ernesto	Milano	12,77	»	1
Ortona Emanuele	Milano	12,70	»	»
Alberti Giuseppe	Milano	12,68	»	1
De Donato Mauro	Napoli	12,67	»	»
Speciale Arturo	Napoli	12,43	»	1
Vassetti Eugenio	Napoli	12,27	»	1
Chiodelli Enea	Milano	12,16	»	1
Flores Luciano	Napoli	11,70	»	1
Conture Omodeo	Napoli	11,53	»	1
Massone Francesco	Napoli	11,40	»	1
Aymonino Cesare	Roma		»	1
Taormina Alberto	Messina		»	1
Jacobini Giacomo	Roma		»	»
Tuccari Luigi	Messina		»	»
Settimanni Pier Stefano	Firenze		»	»
Militello Nunzio	Messina		»	»
Platone Alessandro	Milano		»	1
Casieri Arturo	Firenze		»	1
Porta Giuseppe	Milano		»	1
Antonelli Gustavo	Roma		»	1
Ligiola Luigi	Napoli		»	»
Rebazzana Pietro	Firenze		»	1
Del Meglio Alfredo	Firenze		»	1

SPECCHIO **B**.

ELENCO *dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per titolo di studio.*

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Mezza pensione per merito personale	Mezza pensione per temperanza di famiglia	*Annotazioni*
Argentero Adolfo	Distretto Vercelli	1	1	
Angelucci Alfredo	Id. Chieti	1	»	
Allisio Giuseppe	Id. Cuneo	1	1	
Arborio Mella di S. Elia Luigi.	Id. Sassari	1	1	Inscritto della classe 1873
Bottari Lionello	Id. Livorno	1	1	
Bosco-Bandino Giuseppe.	Id. Torino	1	»	Inscritto della classe 1873
Badellino Vittorio	Id. Savona	1	»	
Beolchi Mario Luigi	Id. Milano	1	»	Inscritto della classe 1873
Bentivoglio Alfonso	Id. Modena	1	»	
Belitrandi Enrico	Id. Vercelli	1	»	
Brezza Luigi	Id. Mondovì	1	1	
Biagini Alberto	Id. Firenze	1	»	Inscritto della classe 1873
Balsamo-Crivelli Lorenzo.	Id Torino	1	»	Inscritto della classe 1873
Baletti Gio. Battista	Id. Pinerolo	1	»	Inscritto della classe 1873
Bonicatti Antonio	Id. Cuneo	1	1	
Cibelli Dionisio	Id. Napoli	1	1	Ritardatario della classe 1872
Crema Umberto	Id. Reggio Em.	1	»	Classe 1872, 3ª categ.
Castagno Giovanni	Id. Cuneo	1	1	
Chiattone Giovanni	Id. Cuneo	1	1	
Casana Pier Luigi	Id. Torino	1	»	
Colnaver Giovanni	Id. Palermo	1	1	
Cicu Udalrigo	Id. Napoli	1	1	
Clementi Attilio	Id. Verona	1	»	
Cosci Dario	Id. Bologna	1	1	
Corradi Angelo Giuseppe.	Id. Pinerolo	1	1	
Calleri Alessandro	Id. Torino	1	1	
Caprileo Carlo	Id. Treviso	1	»	
Carletti Guido	Id. Torino	1	»	

Calderazzi Arturo . .	Distretto	Napoli . . .	1	»	
Caberti Achille . . .	Id.	Cagliari . .	1	1	
Costa-Reghini Guido .	Id.	Livorno . .	1	1	Inscritto della classe 1873
Calvi Vincenzo Riccardo.	Id.	Alessandria.	1	»	
De Silva Francesco Saverio.	Id.	Avellino . .	1	»	Inscritto della classe 1873
De Masellis Ferdinando.	Id.	Salerno . .	1	1	
Di Hierschel de Minerbi Lionello.	Id.	Torino . .	1	»	Inscritto della classe 1873
De Mena Carlo . . .	Convitto nazionale militare Aquila.		1	»	
Donadoni Domenico .	Distretto	Napoli. . .	1	»	Inscritto della classe 1873
De Montemayor Alfredo.	Id.	Napoli. . .	1	1	Rivedibile della classe 1872
Del Gobbo Emilio . .	Id.	Pavia . . .	1	1	
Doglietti Alessandro .	Id.	Genova . .	1	1	Classe 1872, 3ª categoria
Di Borbone Luigi . .	Id.	Napoli. . .	1	»	Inscritto della classe 1873
De Capua Paolo . . .	Id.	Castrovillari	1	»	Inscritto della classe 1873
De Martini Giulio . .	Id.	Padova . .	1	»	
Folicaldi Giuseppe .	Id.	Roma . . .	1	»	Classe 1872, 3ª categoria
Falco Giuseppe. . .	Caporale allievo ufficiale 71 fanteria . .		1	»	
Frascella Pietro. . .	Distretto	Taranto . .	1	»	
Fabiani Giuseppe . .	Id.	Orvieto . .	1	»	Inscritto della classe 1873
Fulvio Enrico . . .	Id.	Napoli. . .	1	»	Inscritto della classe 1873
Galiani Pasquale . .	Id.	Barletta . .	1	»	Inscritto della classe 1873
Gorin Riccardo . . .	Id.	Modena . .	1	1	Inscritto della classe 1873
Ghietti Giuseppe . .	Id.	Mondovì . .	1	1	Inscritto della classe 1873
Galdi Michele . . .	Id.	Salerno . .	1	»	Inscritto della classe 1873
Gargiulo Ferdinando.	Id.	Napoli. . .	1	»	Ritardatario della classe 1872
Giannozzi Alberto . .	Id.	Firenze . .	1	1	
Iemina Alessandro. .	Id.	Torino . .	1	»	Ritardatario della classe 1872
Iona Mario	Id.	Torino . .	1	»	
Ispardi Camillo . . .	Id.	Casale. . .	1	1	
Ingegnatti Giovanni .	Id.	Mondovì . .	1	1	
Lapolla Ernesto. . .	Id.	Napoli . .	1	1	Classe 1872, 3ª categoria
Lavatelli Raffaello. .	Id.	Novara . .	1	»	
Laureani Domenico .	Id.	Catanzaro .	1	»	Ritardatario della classe 1872.
Levi Paolo	Caporale allievo ufficiale 67 fanteria.		1	»	
Lamponi Goffredo . .	Distretto	Firenze . .	1	1	
Martini Gugl. Giacinto	Id.	Torino . .	1	1	Inscritto della classe 1873

Monica Carmine . .	Id.	Salerno . .	1	»	
Micheroux de Dillon Gio. Battista.	Id	Salerno . .	1	1	
Morbelli Domenico .	Id.	Alessandria.	1	»	Inscritto della classe 1873.
Mach di Palmstein Luigi	Id.	Parma . .	1	1	
Miani-Calabrese Carlo	Id.	Campagna .	1	»	
Musso Mario. . . .	Id.	Cuneo . . .	1	»	
Milanesio Pietro . .	Id	Torino . .	1	»	Inscritto della classe 1873.
Marchetti Luigi. . .	Id.	Cuneo . . .	1	»	
Monge Damaso . .	Id	Cuneo . .	1	»	
Paselli Fausto . . .	Caporale allievo ufficiale 8ª comp. suss.		1	»	
Pes di Villamarina del Campo Enrico.	Distretto	Torino . .	1	»	
Pernigotti Felice . .	Id.	Napoli. . .	1	»	Inscritto della classe 1873.
Porto Alessandro . .	Id.	Vicenza . .	1	»	
Picchinenna Vito . .	Id.	Barletta . .	1	»	
Pelli Niccolò . . .	Id.	Massa. . .	1	1	Classe 1872 - 3ª categoria.
Rocchi Ernesto . . .	Caporale allievo ufficiale 7 artiglieria.		1	1	
Rota Alfonso. . . .	Distretto	Forlì . . .	1	1	Inscritto della classe 1873.
Richini Arwy. . . .	Id.	Casale. . .	1	1	
Resegno Giovanni. .	Id.	Bari . . .	1	»	Inscritto della classe 1873.
Saluzzo di Paesana Lodovico.	Id.	Torino . .	1	»	Inscritto della classe 1873.
Signoretti Antonio. .	Id.	Reggio Em.	1	»	Inscritto della classe 1873.
Scimeca Vito. . . .	Id	Palermo . .	1	»	
Treves Giuseppe . .	Id.	Alessandria.	1	»	
Trivulzio Carlo . . .	Id.	Brescia . .	1	1	
Trischitta Giuseppe .	Id.	Messina . .	1	»	
Urangia-Tazzoli Niello Enrico.	Id.	Modena . .	1	1	Inscritto della classe 1873.
Valazzi Luigi. . . .	Id.	Genova . .	1	1	Ritardatario della classe 1871.
Vacani Augusto. . .	Id.	Pinerolo . .	1	1	
Vallaro Giuseppe . .	Id.	Genova . .	1	»	
Vitale Umberto. . .	Id.	Napoli. . .	1	1	
Zicari Antonio . . .	Id.	Foggia . .	1	»	Inscritto della classe 1873.

SPECCHIO C

ELENCO *dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per esame.*

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Porro Arturo	Roma	15,28	»	»	
Occofer Umberto	Roma	14,98	»	1	
Magnaghi Silvio	Torino	14,31	»	»	
De Ambrosis Leandro	Firenze	14,31	»	»	
Tasselli Adolfo	Firenze	14,20	»	1	
Perroni di San Martino Fernando	Milano	14,11	»	1	
Carlini Carlo	Milano	14,10	»	1	
Giacchi Niccolò	Firenze	14,08	»	1	
Giovane Giusto	Torino	13,94	»	»	
Blasi Arturo	Torino	13,78	»	»	
Moggio Mario	Roma	13,76	»	1	
Lo Verde Felice	Torino	13,67	»	»	
Allois Ernesto	Torino	13,61	»	»	
Morra di Sandigliano Carlo	Torino	13,53	»	1	
Prat Luigi Angelo	Torino	13,39	»	»	
Tempo Giuseppe	Torino	13,31	»	»	
Sacco Giovanni	Messina	13,30	»	»	
Porzio Carlo	Napoli	13,20	»	»	
Avetta Marcello	Torino	12,96	»	»	
Porcu-Leo Costantino	Torino	12,92	»	»	
Della Croce Guido	Torino	12,90	»	»	
Grisi Rodolfi della Pié Alessandro	Milano	12,88	»	1	
Persico Matteo	Torino	12,88	»	»	
Groppo Vittorio	Torino	12,83	»	1	
Celoria Dante Mario	Torino	12,77	»	»	
Carpanini Giovanni	Firenze	12,76	»	»	
D'Angelo Alfredo	Napoli	12,70	»	»	Inscritto della classe 1873
Bosca Umberto	Torino	12,70	»	»	
Asinari di Bernezzo Eugenio	Firenze	12,64	»	»	
Perrier Pietro	Messina	12,59	»	1	
Molino Luigi	Torino	12,57	»	»	
Quarta Vincenzo	Roma	12,54	»	1	
Barattieri di S. Pietro Guido	Torino	12,50	»	»	

Giorgi Ernesto	Torino	12,48	»	»	
Douglas-Scotti di Vigoleno Filippo	Milano	12,32	»	1	
Cacace Arturo	Napoli	12,29	»	»	
Alberani Cassiano	Firenze	12,24	»	»	
Peregrini Paolo	Milano	12,20	»	»	
Passalacqua Luigi	Napoli	12,15	»	»	
Paganelli Casimiro	Roma	12,06	»	1	Inscritto della classe 1873
Voghera Arnaldo	Torino	11,99	»	»	
Carraresi Gino	Torino	11,98	»	»	
Asinari di S. Marzano Cesare	Torino	11,96	»	1	
Borasio Alberto	Torino	11,92	»	»	
Carassi del Villar Tancredi	Torino	11,72	»	»	
Cianchi Roberto	Firenze	11,70	»	»	Inscritto della classe 1873
Calvi Giov. Battista	Milano	11,55	»	»	
Bellati Agostino	Milano	11,50	»	»	
Bartolini-Salimbeni Francesco	Firenze	11,38	»	»	
Platero Enrico	Milano	11,23	»	»	Inscritto della classe 1873
Brioschi Gustavo	Milano	11,11	»	»	Sergente reggimento artiglieria a cavallo
Barberio Luigi	Napoli	10,88	»	»	

AVVISO

Prima serie di aggiunte e varianti alle parti II e III del Manuale d'Artiglieria (Direzione generale d'artiglieria e genio).

Sono stati stampati due fascicoletti contenenti una prima serie di aggiunte e varianti, l'uno relative alla parte II e l'altro relative alla parte III del Manuale d'artiglieria, i quali trovansi in vendita presso l'editore del *Giornale Militare* al prezzo di cent. 25 per il primo e di cent. 5 per il secondo.

Le richieste potranno essere inviate direttamente all'editore, oppure all'ufficio d'amministrazione di personali militari varî a senso del § 1526 del regolamento di amministrazione e contabilità.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 40ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 ottobre.

OTTOBRE 1° — Esami dei volontari di un anno, *pag.* 449.
» 1° — Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del Regio Esercito e della Regia Marina scadente il 31 marzo 1895, *pag.* 449.
» 4. — Sottufficiali ammessi al 1° anno di corso della scuola sottufficiali, *pag.* 421.
» 4. — Chiusura temporanea del deposito di convalescenza di Bitetto, *pag.* 423.
» 4. — Stato sanitario del regio esercito nel mese di agosto 1893, *pag.* 424.

CIRCOLARE N. **135**. — **Esami dei volontari di un anno**. — (Direzione generale leve e truppa) — 1° ottobre.

Questo Ministero, facendo seguito alla circolare N. 43 del corrente anno, dispone che i volontari di un anno, cui quella circolare si riferisce, i quali siano già rivestiti del grado di caporale, debbano essere sottoposti fin d'ora all'esame d'idoneità a sergente, di cui è parola al § 455 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Coloro di essi invece che non conseguirono la nomina a caporale, saranno subito sottoposti all'esperimento prescritto dai §§ 452 e 453 della menzionata istruzione, per dar prova di sufficiente istruzione militare.

Compiuti gli esami, saranno inviati in licenza in attesa del congedo illimitato, applicando a loro riguardo le prescrizioni contenute nei numeri 2 e 3 della circolare di sopra citata.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **136**. — **Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, scadente il 31 marzo 1895**. — (Segretariato generale). — 1° ottobre.

PROGRAMMA.

Sarà aggiudicato un premio di lire mille alla migliore memoria redatta da ufficiali medici del regio esercito e della regia marina sul seguente tema.

Delle nevrosi nei militari
considerate precipuamente sotto il rapporto medico legale.

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici dell'esercito e della marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa, in congedo od in ritiro. Ne sono però eccettuati i membri dell'ispettorato di sanità militare e della commissione aggiudicatrice del premio.

5. Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una annessavi scheda suggellata, contenente il cognome, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6. Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite del tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio dell'ispettorato di sanità militare è il 31 marzo 1895; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non ricevute.

9. La pubblicazione nel *Giornale medico del regio esercito e della regia marina* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso, servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apparterrà di diritto all'ispettorato di sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare, per mezzo delle stampe, quello della memoria premiata.

L'autore però della memoria premiata è altresì libero di dare, collo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato; purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Roma, il 1° ottobre 1893.

L'Ispettore capo di sanità militare
CIPOLLA.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **137. — Sottufficiali ammessi al 1° anno di corso della scuola sottufficiali.** — (Segretariato generale). — 4 ottobre.

A norma del disposto del § 248 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, questo Ministero ha determinato che i sottufficiali, qui appresso nominati, aspiranti alla carriera nelle armi combattenti od a quella contabile, i quali superarono gli esami di cui alla circolare N. 102 del corrente anno, siano ammessi al primo anno di corso nella scuola dei sottufficiali, passando effettivi alla scuola stessa dal 15 ottobre corrente.

Il Ministro — PELLOUX.

Aspiranti all'arma propria.

Re Giuseppe, sergente 31 fanteria.
Li Gobbi Antonio, id. 79 id.
Nattino Pietro, furiere 1° bersaglieri.
Puccíano Costantino, id. 53 fanteria.
Vergara Vincenzo, id. 3 id.
Paolozzi Ernesto, furiere maggiore 82 id.
Dei Garimeno, sergente 17 id.
Barbieri Talete, furiere 1° bersaglieri.
Pratolongo Arturo, id. 17 fanteria.
Aliberti Angelo, sergente 8 bersaglieri.
Seya Arnaldo, id. 89 fanteria.
Nigro Nicola, furiere 33 id.
Rondalli Paolo, id. 11 bersaglieri.
Beneventano del Bosco Guglielmo, id. 10 id.
Campanini Efren, sergente 39 fanteria.
Vidoni Silvio, furiere 93 id.
Vianelio Vittorio, sergente 7 alpini.
Nardi-Batassi Adolfo, furiere 12 fanteria.
Parravicini Ottino, id. 1° alpini.
Marras Salvatore, id. 39 fanteria.
De Faveri Vittor Luigi, sergente 6 alpini.
Ottonelli Enrico, id. 58 fanteria.
Gagliardini Lodovico, id. 56 id.
Volpe Luigi, furiere 47 id.
Buonoscontro Carmine, sergente 6 id.
Poso Otello, furiere 91 id.
Balbinot Vincenzo, id. 52 id.
Pecorini Abelardo, id. 74 id.
Croserio Ferdinando, sergente 22 id.
Capra Paolo, furiere 68 id.
De Matteis Giovanni, sergente 2 id.
Pignone Gio. Battista, id. 30 id.

Di Labio Domenico, furiere 7 fanteria.
Segre Giovanni, id. direzione commissasiato Africa.
Ruffoni Arnaldo, sergente 6 alpini.
Foggini Quintino, id. 57 fanteria.
Struffi Adolfo, furiere 12 id.
Levratti Amato, id. 38 id.
Franchini Giuseppe, sergente 89 id.
Lauria Vincenzo, furiere 24 id.
Visca Valentino, id. 11 bersaglieri.
Corte Dalmazzo, id. 71 fanteria.
Barni Alberto, id. 57 id.
Testa Oreste, id. 84 id.
Ribet Giovanni, sergente 71 id.
Cornini Ernesto, furiere 47 id.
Bursi Ettore, sergente 55 id.
Lodi Pietro, furiere 9 bersaglieri.
Anti Arturo, id. reggimento cavalleria Monferrato.
Antici Giuseppe, sergente reggimento cavalleria Guide.
Ortona Luigi, furiere id. id. Firenze.
Capaccio Luigi, furiere maggiore 27 artiglieria.
Evangelista Vincenzo, furiere 11 id.
Ferrini Francesco, id. 15 id.
Bertozzi Antoni, id. 6 id.
Alberti Angelo, sergente 20 id.
Pesce Stefano, furiere maggiore comando artiglieria Africa.
Castelli Guido, furiere reggimento artiglieria da montagna.
Cafiero Giuseppe, sergente 12 artiglieria.
Narducci Lorenzo, id. 10 id.
Forlivesi Pietro, furiere 26 id.
Predasso Anselmo, id. 9 id.
Passone Carlo, id. 2 genio.
Manasia Vincenzo, id. 1° id.
Di Zio Ettore, id. 3 id.

Contabili.

Micale Giuseppe, furiere 3 battaglione fanteria indigena.
Bianchi Odoardo, id. 14 fanteria.
Giannelli Agostino, id. reggimento cavalleria Guide.
Motterle Ottorino, id. 20 artiglieria.
De Grazia Giuseppe, sergente 2 genio.
Melelli Pietro, id. direzione commissariato IV corpo di armata.
Arizzoli Umberto, furiere 67 fanteria.
Gaveglia Gennaro, id. 73 id.
Fascetti Egidio, furiere 68 fanteria.
Zoppi Antonio, sergente reggimento cavalleria Novara.
Fenga Enrico, id. 19 fanteria.
Geraci Decimo, furiere 40 id.
Gribaudo Guglielmo, sergente 71 id.
Pilleri Michele, id. 1° genio.
Rosatti Attila, id. direzione commissariato Africa.
Idra Aristide, furiere 3 fanteria.
Bonessa Umberto, sergente 45 id.

N. **138. — Chiusura temporanea del deposito di convalescenza di Bitetto**. — (Segretariato generale). — 4 ottobre.

A datare dal 10 ottobre corrente, il deposito di convalescenza di Bitetto cessa temporaneamente di funzionare, rimanendo chiuso sino a nuova disposizione.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 189. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1893. — (Segretariato generale). — 4 ottobre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3.5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Torino (a).		
Torino	27	1,6
Fenestrelle	15	0,5
Venaria Reale	28	1,9
Bardonecchia	39	2,2
Moncenisio	19	0,9
Exilles	14	1,5
Lombardore	35	1,4
In escursione	29	1,6
Per tutta la divisione	28	1,6
Div. Novara		
Novara	35	1,6
Vercelli	25	2,6
Ivrea	23	1,5
Aosta	6	0,7
In escursione	26	0,5
Per tutta la divisione	23	1,6
Div. Alessand.		
Alessandria	27	1,5
Asti	27	1,2
Casale	31	3,1
Novi Ligure	16	1,0
Tortona	13	0,7
Voghera	20	1,1
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Cuneo		
Cuneo	27	1,7
Fossano	33	1,5
Savigliano	27	1,5
Alba	35	1,7
Saluzzo	37	2,5
Tenda forte	26	1,2
Vinadio	21	1,1
In escursione	21	0,9
Per tutta la divisione	25	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Milano		
Milano	34	1,7
Como	19	1,3
Lodi	24	1,3
Per tutta la divisione	31	1,5
Div. Brescia		
Brescia	33	1,6
Bergamo	25	1,3
Cremona	24	1,5
Desenzano	21	1,0
Bagnolo Mella	22	2,0
Grassobbio	25	2,0
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Piacenza (b).		
Piacenza	29	1,9
Parma	18	1,0
Pavia	25	2,0
Vigevano	18	1,0
R. S. Donnino	22	2,2
Gossolengo	23	1,3
Per tutta la divisione	23	1,5
Div. Genova.		
Genova	29	2,1
Savona	28	1,3
Oneglia	8	0,5
S. Remo	16	0,9
Porto Maurizio	24	1,3
Ventimiglia	10	0,7
Nava	24	0,7
Bezzo	7	0,1
Triora	42	1,1
Per tutta la divisione	23	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Verona		
Verona	20	1,6
Legnago	18	2,1
Mantova	26	1,8
Peschiera	28	1,4
Vicenza	44	2,9
Per tutta la divisione	24	1,7
Div. Padova (c).		
Padova	25	2,3
Venezia	27	2,0
Treviso	28	1,9
Udine	34	1,8
Vittorio	33	2,4
Belluno	23	1,9
Cormuda	50	3,1
Nervesa	27	1,3
Spilimbergo	22	1,8
Tauriano	32	1,6
Per tutta la divisione	31	2,1
Div. Bologna (d).		
Bologna	38	3,7
Ferrara	32	1,3
Modena	28	1,3
Reggio Emilia	37	2,0
Per tutta la divisione	33	2,1
Div. Ravenna (e).		
Ravenna	37	3,6
Forlì	14	0,7
Rimini	28	2,1
Cesena	17	1,1
Imola	29	2,0
Porto Corsini	30	3,0
Per tutta la divisione	24	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*f*).		
Ancona	33	2,2
Ascoli Piceno	48	3,1
Senigallia	45	1,8
Fano	28	2,1
Pesaro	25	1,7
Per tutta la divisione	35	2,1

Div. Chieti (*g*).		
Chieti	17	1,0
Aquila	39	2,7
Foggia	58	3,8
Lanciano	67	2,9
Solmona	61	3,4
Pescocostanzo	54	1,7
Per tutta la divisione	35	2,2

Div. Firenze (*h*).		
Firenze	33	1,8
Siena	30	1,6
Arezzo	21	1,7
Pistoia	22	1,9
Orbetello	61	4,9
Per tutta la divisione	33	1,8

Div. Livorno. (*i*).		
Livorno	31	2,4
Spezia	35	1,8
Pisa	22	1,6
Lucca	27	1,7
Cecina	13	0,9
Per tutta la divisione	27	1,7

Div. Roma		
Roma	42	2,5
Civitavecchia	38	1,9
Bracciano	26	1,7
Per tutta la divisione	39	2,2

Div. Perugia (*l*).		
Perugia	32	2,6
Spoleto	63	2,9
Terni	41	3,0
Viterbo	33	6,3
Colfiorito	36	2,2
Civitacastellana	67	3,5
Per tutta la divisione	41	3,0

Div. Napoli (*m*).		
Napoli	39	2,8
Caserta	37	2,5
Capua	20	2,0
Gaeta	42	2,1
S. Maria	68	3,0
Portici	23	1,6
Aversa	49	2,1
Maddaloni	35	2,6
Nola	73	3,4
Per tutta la divisione	43	2,5

Div. Salerno (*n*)		
Salerno	30	2,5
Nocera	35	1,6
Avellino	43	2,5
Per tutta la divisione	37	1,8

Div. Bari (*o*).		
Bari	58	3,6
Lecce	75	4,2
Potenza	37	3,5
Per tutta la divisione	45	2,7

Div. Catanzaro (*p*)		
Catanzaro	40	0,9
Monteleone	20	1,9
Reggio Calabria	61	6,6
Per tutta la divisione	43	3,2

Div. Palermo (*q*).		
Palermo	49	2,8
Girgenti	41	3,5
Trapani	29	2,3
Per tutta la divisione	40	2,4

Div. Messina (*r*)		
Messina	38	3,1
Catania	43	3,4
Siracusa	35	2,6
Caltanissetta	49	2,0
Per tutta la divisione	37	2,5

Isola di Sardeg. (*s*)		
Cagliari	26	1,8
Sassari	39	2,8
Maddalena	15	0,8
Per tutti i presidi dell'Isola	32	2,0
Per tutto l'esercito	31	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,46.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	52	2,7

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) 16ª comp. 3° genio 4,2. 31ª, 33ª e 33ª comp. 3° alp. 4,1. — (*b*) 3° sq. regg. cav. Aosta 3,8. — (*c*) comp. dep. 35° fant. 5,0. 9ª e 10ª comp. 4° genio 3,7. 36° fant. 4,0. — (*d*) 3° art. 4,2. — (*e*) 78° fant. 4,6. — (*f*) 7ª comp. suss. 4,7. — (*g*) 2° gran. 4,0. Distretto Foggia 3,8. 2ª, 3ª e 4ª comp. 7° bers. 4,7. 7ª e 8ª batt. 18° art. 6,8. — (*h*) 3ª batt. 5° fant. 4,9 — (*i*) 4° sq. regg. cav. Catania 3,8 — (*l*) 4ª e 11ª comp. 51° fat. 3,9. Distretto Perugia 3.8. 51° fant. 6.3.

1ª e 12ª comp. 54° fant. 4,8. 2ª. 3ª. 9ª e 10ª comp. 54° fant. 5,5 — (*m*) 24° fant. 3,8. Regg. cav. Guide 4,0. 25° art. 5.0. Distretto Napoli 4,6. Dep. cav. stall. 4,6. 5ª e 8ª comp. 24° fant. 4,7. 7ª comp. 15° fant. 6.0. 6ª comp. 24° fant. 4,7 — (*n*) 46° fant. 3,8 — (*o*) 79° fant. 3,8. 80° fant. 3,9. 8° fant. 4,2. 2ª batt. 79° fant. 3,7. 3ª e 4ª comp. 80° fant. 4,4. 11ª comp. 79° fant. 5,1 — (*p*) 12ª comp. 7° fant. 5,6. 10° e 13ª comp. 25° art. 3,9. 91° fant. 7,3. Distretto Reggio Calabria 5,1. Distretto Castrovillari 4,5. 11ª comp. 7° fant. 6,4. 3ª comp. 92° fant. 4,7. Distretto Cosenza 6,8 — (*q*) 5ª e 6ª sq. regg. cav. Guide 4,7. 12ª comp. suss. 3,8. 58° fant. 3,9 — (*r*) 49° fant. 1,0 — (*s*) 2ª comp. discip 8,7. 3ª comp. 4° fant. 9,8.

Per il Sottosegretario di Stato — ELLENA

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 41ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 ottobre.

OTTOBRE 10. — Ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti, *pag.* 427.

» 10. — Proroga alla presentazione del certificato mod. 47 per parte dei militari studenti ritardatari, *pag.* 441.

» 12. — Compilazione della ricevuta delle robe consegnate ai corpi ed uffici militari dall'impresa dei trasporti militari, *pag.* 441.

» 13. — Impiego delle monete di bronzo nei pagamenti per parte delle tesorerie, *pag.* 442.

CIRCOLARE N. **140**. — **Ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 ottobre.

1. Sono aperte, sino a tutto il 30 novembre prossimo, le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti.

Per la scuola di applicazione di sanità militare il periodo delle ammissioni è però limitato dal 25 corrente al 5 novembre successivo.

2. I comandanti di distretto faranno stampare e pubblicare subito, con le consuete norme, due manifesti conformi ai modelli annessi alla presente circolare, dei quali invieranno copia a questo Ministero.

3. Il numero degli allievi che ogni plotone allievi ufficiali di complemento ed ogni plotone allievi sergenti può ammettere è illimitato, eccetto per i plotoni allievi ufficiali delle armi di artiglieria e del genio, e per quello istituito presso la 8ª compagnia sussistenza, per i quali il numero delle ammissioni è limitato, e non dovrà essere per nessuna ragione oltrepassato.

4. Come rilevasi dai n. 6, 7 e 8 del manifesto pei plotoni allievi sergenti, l'ammissione dovrà aver luogo solamente dopo che sarà stato accertato, nei modi stabiliti dai §§ 367 e 372 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, che gli aspiranti posseggono tutti i requisiti voluti per l'invocata ammissione.

5. Dai successivi n. 13 e 14 dello stesso manifesto risulta poi che anche per gli allievi sergenti di questo corso rimane

stabilito, che, nell'occasione degli esami di caporale, si venga ad una rigorosa scelta tra essi, e che solo siano conservati nei plotoni quelli che per provata attitudine diano sicuro affidamento che possano divenire ottimi sottufficiali.

Affinchè però sia raggiunto lo scopo suddetto, è necessario che nell'ammissione nei plotoni allievi sergenti si adoperi un giusto e beninteso rigore, eliminando fino dal principio quegli elementi che non posseggano tutti i requisiti fisici e morali richiesti pel grado cui aspirano. I comandanti dei distretti e dei corpi dovranno perciò, nell'esame di tali requisiti, portare tutta la loro attenzione.

6. Affinchè non avvenga che taluni aspiranti, giudicati fisicamente idonei dai distretti o da corpi non aventi plotoni allievi, non siano confermati tali nella visita presso i corpi in cui deve effettuarsi la loro ammissione in servizio; e per evitare così che l'erario abbia per tal fatto a sopportare inutilmente l'onere delle spese di viaggio, i comandanti di distretto e di corpo sono particolarmente invitati ad invigilare personalmente e rigorosamente sull'accertamento dei requisiti fisici e della perfetta prestanza militare richiesta negli aspiranti, sempre beninteso in relazione all'età dei medesimi.

7. Ad ogni modo, a limitare, per quanto possibile, tali spese questo Ministero, a modificazione di quanto è prescritto nei §§ 202 e 370 della mentovata Istruzione complementare, determina che i giovani che si presenteranno ai distretti, invece che ai corpi, per l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali ed in quelli allievi sergenti, non potranno essere avviati, muniti di foglio ed indennità di viaggio, che a quei plotoni dell'arma cui aspira il volontario, i quali, in ragione della distanza, siano i più prossimi alla sede del distretto.

Tutti coloro che aspirino ad essere ammessi in altro plotone dovranno recarvisi a proprie spese, sicchè per essi i distretti non prenderanno ingerenza circa il loro invio al corpo da essi prescelto, come non prenderanno alcuna ingerenza nelle ammissioni di coloro che trovandosi sul posto, vogliano prender servizio in un plotone avente sede nel capoluogo del distretto.

Nei reggimenti di fanteria stanziati nell'isola di Sardegna, non possono essere ammessi che giovani residenti nell'isola, o quelli del continente che amassero recarvisi a proprie spese.

8. Secondo risulta dalla tabella dei corpi presso cui sono aperte in quest'anno le ammissioni degli allievi sergenti, pei reggimenti di artiglieria da fortezza e da costa tali ammissioni

potranno aver luogo direttamente presso talune brigate, nelle quali sono stati costituiti i relativi plotoni.

Inoltre, uno speciale plotone allievi sergenti è stato anche costituito presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleria Guide (19°).

Pertanto, tutto ciò che nella presente e nel relativo manifesto è detto pei comandanti di corpo in genere, deve ritenersi riferibile, per le dette ammissioni, anche al comandante del mentovato distaccamento di cavalleria ed ai comandanti delle menzionate brigate d'artiglieria, innanzi al consiglio d'amministrazione delle quali saranno quindi compilati, in via eccezionale, gli atti di arruolamento degli allievi ammessi al rispettivo plotone.

9. I comandanti dei corpi dovranno tosto avvisare i rispettivi prefetti e sottoprefetti degli arruolamenti da essi eseguiti di giovani inscritti della classe 1873 che non fossero ancora stati arruolati dai consigli di leva, mandando ad essi una copia del foglio matricolare dell'arruolato.

Gli stessi comandanti dovranno pure avvertire delle avvenute ammissioni d'inscritti già arruolati dai consigli di leva, i comandanti dei distretti cui gl'inscritti stessi appartengono per fatto di leva.

10. Gli elenchi decadali, di cui ai §§ 212 e 379 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, degli ammessi nei plotoni allievi ufficiali ed allievi sergenti dovranno essere trasmessi il 31 ottobre corr., il 10, 20 e 30 novembre p.v.; in quello del 30 novembre saranno pure portati i giovani aspiranti all'ammissione pei quali in tal giorno siano ancora in corso le relative pratiche; per questi verranno poi trasmessi elenchi suppletivi man mano che le ammissioni avranno avuto luogo, o sarà notificato il motivo pel quale l'ammissione non avrà potuto avvenire.

11. Le disposizioni da applicarsi in tutto ciò che riguarda i plotoni allievi ufficiali di complemento ed i plotoni allievi sergenti sono quelle contenute nei capi X e XI della Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890, tenuto conto delle modificazioni arrecatevi con *Atto* 198 del 1891 e 216 del 1892, in quanto non siano variate dalle innovazioni indicate nella presente circolare e nei manifesti che vi fanno seguito.

Il Ministro — Pelloux.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nella scuola di applicazione di sanità militare.

1. D'ordine del Ministro della guerra il sottoscritto notifica che sono aperte sino a tutto il 30 novembre prossimo, le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento.

Però coloro che dovrebbero venire alle armi con la classe 1873 e che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendano di essere ammessi nella scuola di applicazione di sanità militare, dovranno presentarsi ad assumere servizio dal giorno 25 ottobre corrente al 5 novembre detto, venendo con questo giorno impreteribilmente chiuse le ammissioni nella scuola stessa.

2. Le ammissioni sono aperte nelle città e nei corpi seguenti:

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg		Regg		Regg.
Alessandria	35°	Cagliari. . .	85°	Milano . . .	40°	Pisa	94°
Ancona . . .	87°	Firenze . . .	68°	Napoli . . .	24°	Roma . . .	70°
Bari.	43°	Genova . . .	63°	Padova. . .	76°	Sassari . .	86°
Bologna. . .	27°	Messina . .	22°	Palermo . .	57°	Torino. . .	62°

Bersaglieri.

Cremona . .	2°	Napoli . . .	10°

Alpini.

Brà	2°	Ivrea	4°	Mondovì. .	1°	Verona . .	6°
Conegliano .	7°	Milano . . .	5°	Torino. . .	3°		

Artiglieria.

Alessandria	29°	Milano . . .	a cavallo	Roma . . .	13°	Torino. . .	da mont.
Bologna . .	3°	Palermo. . .	22°	Spezia. . .	25°		
Firenze . . .	19°						

Treno di artiglieria.

Caserta . . .	10°	Cremona .	4°

Genio.

Casale. . . .	2°	Firenze. . .	3°	Pavia. . . .	1°	Piacenza .	4°

Corpo sanitario.

Firenze — Scuola d'applicazione di sanità militare.

Corpo di commissariato e corpo contabile.

Firenze — Direzione territoriale di commissariato.

3. Il numero degli allievi che ciascun plotone può ammettere è illimitato, salvo che nei plotoni di artiglieria da campagna e da fortezza in cui non potranno esserne ammessi più di 25, nei plotoni del genio, dell'artiglieria a cavallo e da montagna in cui potranno ammettersene 10 soltanto e nell'8ª compagnia sussistenza in cui non potranno ammettersi più di 10 allievi aspiranti al grado di sottotenente commissario e 10 aspiranti al grado di sottotenente contabile di complemento.

4. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei plotoni allievi ufficiali:

a) gli inscritti della leva in corso sulla classe 1873;

b) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il servizio come studenti di università;

c) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente;

d) i caporali e soldati che trovansi alle armi da non oltre un anno;

e) i militari di 1ª, 2ª o 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni;

f) i volontari di un anno, sieno o non ritardatari.

Oltre alle menzionate categorie di militari, debbono poi essere ammessi nei detti plotoni quegli inscritti di leva che, obbligati ad imprendere servizio cogli inscritti della classe 1872, furono lasciati in congedo illimitato provvisorio per venire alle armi allorquando sarebbero state riaperte le ammissioni nei plotoni stessi, giusta il disposto del n. 12 della Circolare n. 13 del corrente anno.

5. Gl'inscritti della classe 1873, e gli studenti di università ammessi a ritardare il servizio e che debbano imprenderlo con la classe 1873, sono avvertiti che, laddove non chiedessero l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali e non v'imprendessero servizio nel periodo di tempo stabilito, non potrebbero poi esservi più ammessi quando la classe sarà chiamata alle armi.

6. Tutti indistintamente gli aspiranti all'ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento debbono almeno aver compiuto con buon esito il 1° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico in un istituto governativo o pareggiato, e possedere la pagella d'ammissione al 2° anno di corso, oppure provare di avere un grado d'istruzione generale corrispondente, sottoponendosi ad appositi esami di lingua italiana, storia, geografia, e matematiche elementari, giusta i programmi allegati alla Istruzione complementare del Regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890.

7. Nei plotoni allievi ufficiali di artiglieria saranno ammessi soltanto coloro che siano laureati od anche soltanto studenti di matematica, d'ingegneria e di architettura nelle università, nelle scuole di applicazione od in altri istituti superiori governativi pareggiati. Vi saranno pure ammessi coloro che abbiano conseguito il diploma d'istituto tecnico

in qualunque sezione, ovvero abbiano compiuto con successo uno o più anni di corso nelle sezioni fisico-matematiche o di agrimensura negli istituti stessi, ma non sarà ammesso alcuno per esame di coltura.

8. Nei plotoni del genio non saranno ammessi che i soli laureati in architettura ed ingegneria. Quelli che posseggono siffatti titoli e che si trovino in servizio presso le amministrazioni ferroviarie, saranno assegnati al 4° reggimento per poter a suo tempo conseguire la nomina a sottotenente di complemento nella specialità ferrovieri.

9. Per l'ammissione nei plotoni del treno istituiti presso il 4° e 10° reggimento artiglieria bastano i titoli di studio o gli esami di coltura generale voluti per tutte le altre armi in genere.

10. Alla scuola d'applicazione di sanità sono ammessi soltanto i giovani laureati in medicina e chirurgia, siano essi ascritti alla leva in corso, o già ammessi a ritardare il servizio quali studenti universitari, oppure volontari di un anno.

11. Al plotone allievi commissari e contabili sono ammessi soltanto coloro che presentino la licenza d'istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) od un titolo superiore di studi nella materia stessa.

12. I laureati in medicina veterinaria sono ammessi esclusivamente nei plotoni di artiglieria da campagna.

13. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi con tutti i documenti di cui appresso, accompagnati da domanda in carta da bollo di lire 0,50, ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i plotoni da essi preferiti.

Possono pure presentarsi a questo distretto, e da questo essere inviati a destinazione, ma sono avvertiti che in tal caso non potrebbero essere assegnati che ai plotoni allievi ufficiali dell'arma cui aspirano, di stanza nella città più prossima a questa. Volendo sceglierne altro dovranno recarvisi a proprie spese.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze se preferiscono di non venire prima al distretto. Si ricorda però ad ogni buon fine, che insieme agli altri documenti all'uopo prescritti, essi debbono produrre il diploma originale di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non potranno essere accettati alla scuola.

14. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione sono i seguenti:

per i volontari:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà;

e) certificato originale degli studi compiuti. Nel caso che non sieno in grado di presentare il detto certificato dovranno dichiarare nella domanda di assoggettarsi agli esami di cultura generale.

Quegli aspiranti che sono nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà, da cui consti che sono cittadini del regno, o tali considerati ai termini del codice civile.

per gli inscritti di leva:

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio modello n. 4 del catalogo, per coloro che fossero già stati arruolati dai consigli di leva;

c) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

d) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui ha dimorato negli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal rispettivo prefetto o sottoprefetto;

e) certificato originale degli studi compiuti. In mancanza di questo si dovrà dichiarare nella istanza di assoggettarsi agli esami di coltura generale.

per gli studenti ammessi a ritardare il servizio:

a) foglio di congedo illimitato;

b) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui ha dimorato negli ultimi 12

mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal rispettivo prefetto o sottoprefetto;

c) certificato originale degli studi compiuti.

per i militari alle armi:

certificato degli studi, oppure dichiarazione come alla lettera *e*) per i volontari.

per i militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª, 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, e i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), prescritti pei *volontari*, ed ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a riguardo della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

I militari di 2ª o di 3ª categoria dovranno inoltre presentare una copia autentica dell'atto di nascita.

15. I documenti sono soggetti alle tasse di bollo volute dalla legge, secondo le norme di cui al Capo XIV dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890, quale fu modificato con l'*Atto* n. 204 dell'anno stesso.

16. Il Ministero si riserva la facoltà di disporre trasferimenti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati sia insufficiente per costituire un plotone, oppure quando sia esuberante. In tal caso non mancherà di tenere possibilmente presenti i desideri dei giovani nel trasferirli ad altri corpi.

17. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le ammissioni, i corsi, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo X della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890 e le modificazioni introdottevi coll'atto 198 del 25 ottobre 1891, in quanto non siano in contradizione con le norme contenute nel presente manifesto.

. . . . . ottobre 1893.

Il Comandante del Distretto.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni nei plotoni allievi sergenti.

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte, sino a tutto il 30 novembre prossimo, le ammissioni ai plotoni allievi sergenti che saranno costituiti nelle città e nei corpi sottoindicati.

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.		Regg.
Alessandria	36°	Cuneo . . .	81°	Napoli . . .	23°	Sassari . .	86°
Ancona . . .	88°	Firenze . . .	67°	Novara (*)	91°	Spoleto . .	19°
Bari	43°	Genova . . .	3°	Perugia . .	20°	Torino . . .	72°
Bergamo . .	18°	Lecce	84°	Piacenza . .	8°	Trapani . .	37°
Cagliari . . .	85°	Livorno . . .	31°	Pistoia . . .	6°	Verona . .	45°
Catanzaro .	83°	Messina . .	49°	Roma . . .	12°		
Chieti	1°gr.	Modena . . .	42°	Salerno . .	47°		

(*) Presso il 60° fanteria finchè non sia avvenuto il cambio di guarnigione.

Bersaglieri.

Asti	6°	Palermo . .	3°	Roma . . .	12°	San Remo	4°

Alpini.

Brà	2°	Ivrea	4°	Mondovì . .	1°	Verona . .	6°
Conegliano .	7°	Milano . . .	5°	Torino . . .	3°		

Cavalleria.

Aversa . . .	21°	Napoli. . . .	19°	Palermo. .	B.to 19	Roma . . .	11°
Firenze . . .	8°	Padova . . .	3°	Parma . . .	6°	Voghera .	12°
Milano . . .	9°						

Artiglieria.

Ancona . . .	B.ta 26°	Messina . .	B.ta 25°	Pesaro. . .	14°	Torino. . .	da mont.
Foligno. . .	1°	Milano . . .	a cavallo	Piacenza. .	B.ta 23°	Torino . .	B.ta 23°
Genova . . .	26°	Napoli. . . .	24°	Reggio E.	15°	Venaria Reale . .	5°
Mantova . .	28°	Palermo . .	22°	Roma . . .	27°	Venezia. .	B.ta 28°

Genio.

Casale. . . .	2°	Firenze. . .	3°	Pavia. . . .	1°	Piacenza .	4°

2. Il numero di allievi che ciascun plotone può ammettere è illimitato.

Al 1° e 2° genio non saranno ammessi che aspiranti alle specialità zappatori, minatori e treno; al 3° aspiranti zappatori-telegrafisti e specialisti; al 4° pontieri e ferrovieri.

3. Possono in seguito a loro domanda, essere ammessi nei plotoni suddetti:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e vogliano arruolarsi volontariamente;

b) gl'inscritti della leva sulla classe 1873;

c) i militari di 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che domandino il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria, purchè non abbiano compiuto il 26° anno di età;

d) i militari in servizio sotto le armi.

4. Gl'inscritti della classe 1873 sono avvertiti che laddove non chiedessero l'ammissione nei plotoni allievi sergenti e non v'imprendessero servizio entro il periodo di tempo stabilito, non potrebbero poi esservi più ammessi quando la classe sarà chiamata alle armi.

5. Per essere ammessi come allievi nei suaccennati plotoni, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui appartiene il plotone da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plo-

tone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

Fra gli aspiranti però a quest'arma i comandanti di corpo daranno in genere la preferenza a coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale d'arti o mestieri. Così pure, per gli aspiranti alla specialità *pontieri* sarà data la preferenza a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

6. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, possono presentarsi, con tutti i documenti di cui appresso, ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i plotoni da essi preferiti, o a questo distretto, ovvero anche al comandante di altro corpo stanziato in località più prossima del distretto alla loro residenza.

All'atto di tale presentazione, i comandanti di distretto o di corpo si accerteranno se gli aspiranti posseggono tutti i requisiti fisici e d'istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito delle domande.

7. Le domande e i documenti saranno subito trasmessi ai comandanti dei corpi presso cui gli aspiranti desiderano essere ammessi in servizio, e detti comandanti, dopo che avranno assunto le informazioni all'uopo prescritte, faranno conoscere direttamente, o per mezzo del comandante del distretto o del corpo da cui pervennero le domande, se queste furono o non accolte favorevolmente.

8. Avuta partecipazione dell'esito favorevole della domanda, gli aspiranti dovranno assumere subito servizio, e in ogni caso non più tardi del 30 novembre p. v., giorno in cui si chiudono le ammissioni nei plotoni allievi sergenti.

Essi devono presentarsi alla sede dei corpi presso i quali sono istituiti i plotoni da loro preferiti. Possono però anche presentarsi a questo distretto od al corpo cui produssero le domande, per essere avviati a destinazione muniti dei mezzi di viaggio, se il plotone da essi prescelto è stanziato nella città più prossima. Se invece gli aspiranti abbiano preferito un plotone più lontano, essi dovranno recarvisi a proprie spese.

Beninteso però che per quegli aspiranti, i quali avessero prodotta la loro domanda nel termine stabilito, e per i quali al 30 novembre detto, fossero tuttora in corso le relative pratiche d'ammissione, queste potranno essere compiute ugualmente e quindi i detti giovani potranno essere arruolati anche posteriormente a quella data.

9. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei plotoni allievi sergenti, sono i seguenti:

per i volontari:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei varii comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questa attestazione dev'essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi eserciti sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco da cui consti che siano cittadini del regno, o tali considerati ai termini del codice civile.

per i militari in congedo illimitato di 2ª, o 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) prescritti pei volontari, ed, ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

per gl'inscritti della leva in corso sulla classe 1873, compresi i rivedibili di leve precedenti:

a) atto di nascita, per coloro che non siano ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio modello n. 4 del catalogo, per coloro che fossero già stati arruolati dai consigli di leva.

10. Tutti i documenti di cui sopra sono soggetti alle tasse di bollo volute dalla legge, secondo le norme di cui al Capo XIV della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890, quale fu modificato dall'*Atto* ministeriale n. 204 dell'anno stesso.

11. Il Ministero si riserva la facoltà di sopprimere quei plotoni la cui forza fosse per riuscire troppo esigua e di trasferire altrove gli ammessi in tali plotoni tenendo possibilmente presenti i desideri dei giovani nel trasferirli ad altri corpi.

12. Il corso d'istruzione è della durata di due anni e può essere prolungato di altri tre mesi per coloro che al termine di esso non fossero dichiarati promovibili al grado di sergente.

13. I giovani ammessi nei plotoni allievi sergenti devono assumere, all'atto della loro ammissione, la ferma di cinque anni; però la loro ammissione non è definitiva se non dopo trascorsi i primi 8 mesi del corso, e quando avranno dato gli esami di caporale ed, occorrendo, quelli di riparazione al grado stesso. In tale occasione il Ministero si riserva la facoltà di stabilire quanti allievi sergenti potranno, dopo superati gli esami di caporale, rimanere nei plotoni, facendo cadere la scelta su quelli che otterranno una migliore classificazione sia negli esami stessi, che nella condotta e contegno militare.

14. Quelli che non avranno superato gli esami di caporale, o che non verranno ritenuti idonei a proseguire il servizio, saranno svincolati dalla ferma di 5 anni assunta nell'atto dell'ammissione nel plotone, cesseranno di far parte del plotone stesso e verranno ripartiti fra le compagnie, batterie o squadroni dei varii reggimenti, continuando a prestar servizio con la ferma di anni 3, o di 4 se dell'arma di cavalleria.

Coloro che furono arruolati come volontari ordinari, e non abbiano nel frattempo concorso alla leva, potranno anche essere prosciolti dal servizio, quando non vi si oppongano ragioni disciplinari, purchè presentino il non dissento a tale proscioglimento del padre, della madre o del tutore, e salvo l'obbligo di concorrere alla leva colla classe rispettiva.

Eguale provvedimento potrà essere emesso per coloro che furono trasferiti per libera elezione dalla 2ª e dalla 3ª categoria alla 1ª, sempre che però non abbiano procurato nel frattempo il diritto ad un fratello di essere assegnato alla 3ª categoria.

15. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc. gli aspiranti potranno opportunamente consultare il capo XI della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890 e le modificazioni introdottevi coll'atto 198 del 25 ottobre 1891, in quanto non siano contraddette dalle norme contenute nel presente manifesto.

16. Si avverte che, tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, lasceranno senza risposta tutte le domande di arruolamento di giovani che non abbiano compiuto il 17° anno di età al 30 novembre prossimo.

. . . . . ottobre 1893.

Il Comandante del Distretto.

N. **141**. — **Proroga alla presentazione del certificato modello N. 47, per parte dei militari studenti ritardatari** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 ottobre.

Giusta il disposto dal § 532 del regolamento sul reclutamento, i militari studenti universitari stati ammessi al ritardo del servizio, e che desiderano continuare a goderne, debbono nel mese di ottobre di ogni anno inviare al comandante del distretto, da cui dipendono per fatto di leva, il certificato modello N. 47, il quale attesti che essi proseguono tuttavia il corso di studi in una università od in un istituto ad essa assimilato.

Ma considerato che i militari di 1ª categoria della classe 1873 non saranno chiamati alle armi che nell'anno prossimo, questo Ministero, conformemente a quanto fu già praticato nello scorso anno, ha determinato che anche in questo il periodo di tempo come sopra stabilito per la presentazione del detto certificato, sia prorogato al 31 dicembre p. v.

In conseguenza di ciò, i comandanti dei distretti militari ritarderanno a trasmettere a questo Ministero l'elenco modello N. 32, prescritto dal ricordato paragrafo, ma lo invieranno prima del 15 gennaio 1894.

Il Ministro — Pelloux.

N. **142**. — **Compilazione della ricevuta delle robe consegnate ai corpi ed uffici militari dall'impresa dei trasporti militari**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 12 ottobre.

Nella compilazione delle ricevute delle robe consegnate dall'impresa dei trasporti militari alle varie amministrazioni non sono sempre osservate le prescrizioni dei relativi capitoli di oneri, edizione 1891, richiamate nella circolare dell'ufficio di revisione in data 7 aprile 1892, n. 10.

Anzichè limitarsi alla indicazione del giorno della consegna delle robe, molti corpi ed uffici dichiarano altresì che le robe *sono* o *non sono* arrivate *in tempo utile*. La valutazione di questa circostanza di fatto non spetta alla parte ricevente, sibbene all'ufficio di revisione delle contabilità militari e alla direzione territoriale di commissariato militare del IX corpo d'armata, che sono preposti, giusta il § 1952 del regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi, alla liquidazione dei conti dell'impresa dei trasporti militari.

Ad evitare, quindi, possibili contestazioni a questo riguardo,

il Ministero richiama i corpi ed uffici militari alla stretta osservanza, nel rilasciare all'impresa dei trasporti militari la ricevuta delle robe, di quanto è prescritto dal vigente modello per le lettere di vettura; epperò la ricevuta stessa dovrà essere così redatta: « Dichiaro di aver ricevuto gli oggetti tutti di « cui nella presente addì (indicare il giorno preciso della con- « segna delle robe fatta dall'impresa) in buona condizione, « nella precisa quantità, qualità e peso » oppure « ma con « le mancanze (o avarie) specificate nel processo verbale in « data d'oggi ».

Il Ministro — PELLOUX.

N. **143**. — **Impiego delle monete di bronzo nei pagamenti per parte delle tesorerie**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 13 ottobre.

In seguito alla decretata emissione di *buoni di cassa* del valore di Lire Una (R. Decreto 4 agosto 1893), il Ministero del tesoro ha fatto invito alle tesorerie del Regno d'impiegare, nel pagamento dei mandati d'anticipazione ai corpi, una maggiore quantità di monete di bronzo in luogo degli spezzati d'argento.

Si rendono di ciò informate le amministrazioni dell'esercito affinchè, nelle riscossioni presso le casse dello Stato, non oppongano difficoltà alla accettazione del bronzo e non insistano per avere monete divisionali di argento.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 42ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 ottobre.

OTTOBRE 20. — Scuola centrale del tiro d'artiglieria, *pag.* 443.
» 20. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del Regio Esercito, *pag.* 445.

CIRCOLARE N. **144**. — **Scuola centrale di tiro d'artiglieria**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 20 ottobre.

1. Il giorno 13 del prossimo mese di novembre s'inizierà al poligono di Nettuno, presso la scuola centrale di tiro di artiglieria, una serie di due corsi d'istruzione per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, i quali si succederanno come segue:

1° corso: Dal 13 novembre al 22 dicembre;

2° corso: Dal 10 gennaio al 18 febbraio.

2. Al 1° corso interverranno due capitani di ciascuno dei reggimenti da campagna di corpo d'armata e del reggimento a cavallo, ed un capitano di ciascuno dei reggimenti da campagna divisionali e del reggimento da montagna. Inversamente, al 2° corso interverranno due capitani di ciascuno dei reggimenti divisionali e del reggimento da montagna, ed uno di quelli dei reggimenti di corpo d'armata e del reggimento a cavallo. I predetti capitani saranno scelti tra quelli che non presero mai parte a corsi precedenti, se ve ne sono, oppure tra quelli che non v'intervennero da maggior tempo.

3. I capitani appartenenti ai reggimenti di corpo d'armata ed a cavallo, dovranno trovarsi a Nettuno due giorni prima di quello stabilito per il principio del corso cui furono destinati; quelli appartenenti ai reggimenti divisionali e da montagna si presenteranno invece il giorno antecedente a quello ora detto.

4. Ciascun capitano porterà seco il telemetro, la relativa misura di nastro ed il cannocchiale binocolo da campagna, grande.

5. Per il servizio della scuola verrà costituita una brigata di 6 batterie, su 4 pezzi e 4 cassoni ciascuna, agli ordini di un maggiore. I reggimenti 1°, 10° e 12° forniranno una batteria da 7 ciascuno, ed i reggimenti 13°, 18° e 24° ne forni-

ranno una da 9; tutte coi quadrupedi, per quanto possibile, al completo, cioè coll'organico stabilito pel tempo di pace, e colla forza di 60 uomini, per le batterie da 9, e di 50 per quelle da 7. Le batterie del 1°, 10° e 12° avranno in più un caporale o soldato scritturale, e quelle del 13° e 18° un caporale trombettiere, montato.

6. Le batterie faranno preferibilmente uso di finimenti di cuoio mascherecchio, e porteranno al poligono il materiale costituente la loro dotazione di pace senza munizionamento. Ciascuna batteria porterà inoltre seco due bardature complete per cavalli da sella per ufficiali.

7. Dette batterie giungeranno al poligono il giorno 10 novembre e vi rimarranno per tutta la durata dei corsi, amministrandosi per conto proprio.

8. I comandanti di corpo d'armata VII, IX e X disporranno per la partenza e l'invio al poligono delle batterie anzidette, avvertendo che i trasferimenti dovranno essere effettuati per via ordinaria.

9. Oltre ai predetti riparti dovranno essere inviati a Nettuno, ove si tratterranno fino al termine dei corsi:

a) per il giorno 8 novembre:

1 tenente del 24° artiglieria per le funzioni di aiutante maggiore della brigata eventuale e di comandante degli aggregati alla scuola;

1 ufficiale medico } che saranno destinati dal Mi-
1 ufficiale veterinario } nistero;

1 caporale maggiore, o caporale, di sanità, da destinarsi a cura della direzione di sanità del IX corpo d'armata;

b) per il giorno 3 novembre:

1 furiere di contabilità del 12° artiglieria;
1 sergente di contabilità del 10° artiglieria;
1 caporale e 2 soldati telefonisti del 28° artiglieria;
4 soldati telefonisti del 27° artiglieria;
1 caporale e 2 soldati artificieri della 4ª compagnia operai d'artiglieria;
4 soldati operai (1 tornitore, 1 limatore e 2 falegnami) della 2ª compagnia operai d'artiglieria.

10. I comandanti di corpo d'armata, dieci giorni prima dell'inizio di ogni corso, trasmetteranno al Ministero l'elenco dei capitani destinati a frequentare il corso.

11. Al termine di ciascun corso, i capitani che vi sono comandati dovranno rientrare al corpo rispettivo, senza che occorrano ulteriori disposizioni per parte del Ministero, ed il

comandante della scuola trasmetterà, per gli ufficiali che hanno preso parte al corso, le dichiarazioni prescritte dall'*Atto* N. 171 del 1890.

12. I capitani comandati ai corsi condurranno seco uno solo dei propri cavalli e l'attendente.

13. I capitani comandati ai corsi e tutti gli individui di truppa non in forza alle batterie saranno presi in aggregazione ed amministrati dalla scuola.

14. Al personale tutto, effettivo e comandato, ufficiali e truppa, spettano le indennità appositamente fissate dal Ministero ed indicate nello specchio relativo alle indennità di presidio, comunicato alle autorità interessate. Le indennità di accantonamento decorreranno dal 10 novembre.

15. Ai cavalli degli ufficiali e di truppa verrà corrisposta la razione di accantonamento per tutto il tempo durante il quale rimarranno al poligono.

Il Ministro — Pelloux.

N. **145**. — **Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito**. — (Direzione generale leve e truppa). — 20 ottobre.

In relazione al disposto dal § 709 del regolamento sul reclutamento ed a quanto si prescriveva con la circolare N. 147 del 10 dicembre 1892, questo Ministero determina quanto segue circa l'arruolamento di volontari ordinari nei corpi del R. esercito:

1° L'arruolamento sarà aperto a datare dal 1° novembre p. v. e fino a tutto il 30 aprile 1894, presso quei corpi in cui può essere effettuato giusta il disposto dal § 708 del citato regolamento.

2° Il numero dei volontari ordinari che, nel detto periodo di tempo, possono essere ammessi è di 10 per ogni reggimento di fanteria di linea, bersaglieri e genio.

In questo numero, a termini del § 710 del menzionato regolamento, debbono computarsi i militari di 2ª e di 3ª categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo, in seguito a trasferimento alla 1ª categoria per libera elezione.

3° Nei reggimenti alpini ed in tutti quelli dell'arma di artiglieria il numero dei volontari ordinari è illimitato, ed i consigli d'amministrazione dei reggimenti medesimi sono

autorizzati a delegare i rispettivi consigli d'amministrazione di distaccamento o di brigata ad ammettere all'arruolamento volontario ordinario i giovani che vi si presentino facendone domanda.

4° I reggimenti di cavalleria potranno parimenti ammettere un numero illimitato di volontari ordinari anch'essi per la ferma di anni tre, come fu stabilito con l'articolo 3 della legge 28 giugno 1891 N. 346.

Nei reggimenti di cavalleria potranno pure essere ammessi in servizio per la ferma di anni tre, prima della chiamata alle armi della classe e senz'obbligo di presentare alcun documento, i giovani che siano inscritti della leva in corso sulla classe 1873, anche se già arruolati dai consigli di leva in 1ª categoria.

Potranno eziandio i reggimenti stessi far luogo all'arruolamento d'inscritti della leva che non siano ancora arruolati dai consigli di leva, ma in tal caso i comandanti di reggimento avranno cura di informarne subito il prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario, inviandogli copia del foglio matricolare del giovane arruolato.

5° Per tutto ciò che riguarda le norme di ammissione dei detti volontari, dovranno essere applicate le disposizioni contenute nel capo XXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XIV dell'istruzione complementare al regolamento stesso, avuto beninteso presenti le modificazioni apportate a quest'ultimo con l'*Atto* N. 204 del 1890 nonchè le prescrizioni dell'*Atto* N. 14 del corrente anno, riguardanti i documenti stabiliti per gli arruolamenti volontari.

6° Quanto alla trasmissione e conservazione dei documenti presentati dagli arruolati volontari ordinari, i corpi si atterranno al § 170 dell'istruzione sulle matricole, quale fu modificata dall'*Atto* 51 del 1892.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 43ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 ottobre.

OTTOBRE 22. — Militari di 1ª categoria che intrapresero il servizio prima della chiamata alle armi delle classi rispettive, *pag.* 447.

» 22. — Militari delle classi 1870 e 1871 pei quali fu ritardato l'invio in congedo illimitato, *pag.* 449.

» 23. — Uso di stampati, *pag.* 449.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

CIRCOLARE N. **146**. — **Militari di 1ª categoria che intrapresero il servizio prima della chiamata alle armi delle classi rispettive**. — (Direzione generale leve e truppa). — 22 ottobre.

Analogamente a quanto venne disposto colla circolare N. 116 del 4 ottobre 1892, ho determinato che i militari che si trovino in una delle sottoindicate posizioni, ove ne facciano domanda al comandante del corpo rispettivo, siano inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato, nel tempo per ciascuno di essi appresso stabilito:

a) quelli della classe 1870 di cavalleria che presero servizio dal 1° marzo 1890 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 42 mesi di effettiva permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1871 con ferma di tre anni delle altre armi che presero servizio dal 24 marzo 1891 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi;

c) quelli della classe 1872 con ferma di due anni che presero servizio dal 1° marzo 1892 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi;

d) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo già servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi, quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere retrocessi alla classe anteriore. Il licenziamento di tali militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del concorso alla leva, con quello prestato dopo, vengano a raggiungere rispettivamente 42, 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

Al riguardo si terranno presenti le seguenti avvertenze:

1° L'invio in licenza straordinaria pel disposto della presente circolare s'intende applicabile a tutti i militari di 1ª categoria che si trovano nelle condizioni suespresse, siano essi volontari ordinari, o arruolati per disposizione speciale della legge sul reclutamento come gli omessi, i renitenti, i già detenuti in carcere ecc.

2° Il tempo già trascorso dai militari in licenza straordinaria di qualsiasi genere, sebbene non costituisca interruzione di servizio a termine di legge, non deve essere computato nella richiesta permanenza effettiva sotto le armi di 42, 30 o 18 mesi perchè i militari stessi possano acquistare titolo all'invio in licenza ora stabilito.

3° La presente circolare non è applicabile ai militari trasferti alle classi sopra accennate per interruzione di servizio a termini dell'art. 130 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

4° Il tempo non computabile nel servizio a tenore dell'art. 130, anche quando per la sua durata non abbia prodotto trasferimento di classe, dev'essere sempre dedotto dal tempo utile per compiere rispettivamente i 42, 30 o 18 mesi di permanenza alle armi.

5° Il servizio prestato nel corpo delle guardie di finanza, sebbene a termine di legge sia ritenuto valido per gli effetti degli obblighi di servizio che gli uomini di 1ª categoria debbono compiere alle armi, non può essere valido per acquistare titolo all'invio in licenza straordinaria, in applicazione della presente circolare.

6° Nessun militare potrà essere inviato in licenza straordinaria, finchè si trovi a scontare una punizione disciplinare.

7° Il licenziamento sarà effettuato secondo le disposizioni del capo XXVIII (sezione prima) del regolamento sul reclutamento, e del capo XVII dell'istruzione complementare al regolamento stesso, modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892; tenute presenti, per la variazione matricolare da farsi circa la dichiarazione di buona condotta e per le annotazioni da apporsi sui biglietti di licenza, le disposizioni degli *Atti* 110 e 140 del corrente anno.

8° Per i militari dei corpi stanziati nel XII corpo d'armata il licenziamento dei detti militari non potrà aver luogo prima del licenziamento degli altri militari di cui alle circolari 104, 105, 106 del 1° agosto u. s.

9° Effettuato il congedamento di cui nella presente Cir-

colare, i comandanti dei corpi trasmetteranno al Ministero (Divisione matricole) un prospetto indicante il numero dei congedati, distinti per classi e per gradi.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 147. — Militari delle classi 1870 e 1871 pei quali fu ritardato l'invio in congedo illimitato. — (Direzione generale leve e truppa). — 22 ottobre.

Questo Ministero ha determinato che quei militari di 1ª categoria della classe 1870, e quelli della classe 1871 designati per la ferma di due anni, che dovevano essere inviati in congedo illimitato od in licenza straordinaria, in seguito alle Circolari N. 104, 105 e 106 del 4° agosto u. s. e che furono o saranno invece licenziati in ritardo, per cui ne è derivato loro una maggiore permanenza alle armi, siano a suo tempo dispensati dall'obbligo di rispondere alla prima chiamata alle armi per istruzione che sarà fatta pei militari della rispettiva classe e categoria, se il loro congedamento avvenne dopo il 6 ottobre corrente.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 148. — Uso di stampati. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 23 ottobre.

È stato osservato che non pochi corpi e stabilimenti militari non curano abbastanza che gli stampati per i diversi servizi vengano adoperati colla voluta parsimonia e che il numero dei fogli per la composizione dei vari registri sia sempre, come è tassativamente prescritto dal § 1507 del Regolamento d'amministrazione, in giusto rapporto coi reali bisogni cui i registri stessi debbono servire. Fu notato, ad esempio, che quasi tutti impiegano un soverchio numero di stampati modello 237 per la formazione dei registri *conti giudiziali*, di guisa che, alla fine dell'anno, talvolta metà e talvolta anche due terzi dei fogli di questi registri rimangono in bianco.

Questo inutile sciupio di carta cagiona una maggior spesa che non ha giustificazione alcuna; e perciò il Ministero, mentre si riserva di fare una statistica di confronto delle spese di stampati sostenute da ciascun corpo, rammenta che per la formazione dei registri deve essere impiegato il numero di fogli

strettamente indispensabile, e che i registri in genere e i conti giudiziali in ispecie, quando non sono di mole voluminosa, non hanno d'uopo di essere fatti rilegare, bastando che abbiano una semplice copertina di carta colorata resistente.

Si richiamano poi i relatori dei consigli d'amministrazione alla stretta osservanza delle disposizioni contenute nel § 1515 del Regolamento d'amministrazione per il buon uso degli stampati.

Il Ministro — PELLOUX.



Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 44ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 novembre.

NOVEMBRE 2. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 451.

CIRCOLARE N. **149**. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza**. (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 2 novembre.

Gli ufficiali descritti nell'annesso elenco sono ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria per ciascuno indicato, nella distribuzione generale che avrà luogo il 21 del corrente mese, giusta le norme stabilite al § 2 dell'*Atto* 156, in data 1° agosto 1889.

Gli ufficiali che preleveranno detti cavalli d'agevolezza, non potranno contrarre, verso il rispettivo conto rimonta, un debito superiore alla somma fissata dal § 50 del Regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito (10 dicembre 1882), modificato coll'*Atto* N. 59 del 20 marzo 1892.

Per conseguenza all'atto in cui, scaduta la guarentigia, il cavallo sarà definitivamente concesso d'agevolezza, l'ufficiale dovrà versare al conto rimonta la somma eccedente.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio.

Il Ministro — PELLOUX.

N. d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
		Presso il reggimento cavalleria Nizza (1°).		
1	Com. div. Padova	Ten. generale	Bigotti cav. Lorenzo.	
2	Id. Brescia	Maggiore S. M.	Biagi cav. Secondo.	
3	Id.	Capitano S. M	Mossolin Evaristo.	
4	Fabbrica d'armi Brescia	Ten. col. artigl.	Sarcinelli cav. Francesco.	
5	Id	Id.	Branchinetti cav. Francesco.	
6	5° artiglieria	Capitano	Gisla Vittorio.	1ª
7	Id.	Tenente	Pelizza Giovanni.	
8	Id.	Tenente M. E	Lallai Giovanni.	
9	16° id.	Capitano	Sordi cav. Carlo.	
10	Id.	Id.	Panigai Rodrigo.	
11	Id.	Tenente	Pelosi Michele.	
12	73° fanteria	Colonnello	Avogadro di Vigliano cav. Efisio.	
1	Dir. genio Milano	Capitano	Filippa Vittorio.	
2	34° fanteria	Id.	Violante Achille.	2ª
3	Id.	Tenente A. M.	Fagiani Domenico.	
1	34° fanteria	Tenente A. M.	Schiavoni Augusto.	3ª
		Presso il reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).		
1	Cavall. Piem. R.	Capitano	Gavigliani Vittorio.	
2	Id.	Id.	Cerruti cav. Giuseppe.	
3	Id.	Tenente	Durelli Giovanni.	
4	Id.	Id.	Canepari Pompeo.	
5	Id.	Id.	Vinci Carlo.	
6	Id.	Id.	Valprato Gilberto.	
7	Id.	Sottotenente	Petracci Carlo.	
8	Comando I corpo d'armata	Colonn. S. M	Riva-Palazzi cav. Giovanni.	1ª
9	Scuola di guerra	Id.	Spingardi cav Paolo.	
10	Scuola d'applic. artigl. e genio	Capitano art.	Pandolfi Vincenzo.	
11	Art. da montagna	Capitano	Mottino Giuseppe.	
12	Id.	Tenente	Busto Lorenzo.	
13	Id.	Id.	Castagnola Giovanni.	
14	61° fanteria	Colonnello	Murgia cav. Francesco.	
1	Art. da montagna	Tenente	Giardino Ernesto.	
2	3° alpini	Capitano A. M.	Gigli Attilio.	2ª
3	72° fanteria	Maggiore	Bastreri cav. Luigi.	

Presso il reggimento cavalleria Savoia (3°).

1	Cavalleria Savoia	Maggiore	Grillo cav. Giovanni.	
2	Id.	Capitano	Guarducci Oreste.	
3	Id.	Id.	Bianchini Federico.	
4	Id.	Tenente	De Vito Piscicelli Ildefonso.	
5	Id.	Id.	Giorgi di Vistarino Bellingeri Ippolito	
6	Id.	Id.	Blanc Tassinari Romualdo.	
7	Id.	Id.	Campeis Enrico.	1°
8	Id.	Id.	Gallotti Gustavo.	
9	Id.	Sottotenente	Luigini Agostino.	
10	Id.	Id.	Violini Mario.	
11	Comando Brigata Napoli	Magg. gener.	Pezzoli cav. Gerolamo.	
12	2° bersaglieri	Ten. colonn.	Bosco di Ruffino cav. Augusto.	
1	52° fanteria	Capitano A.M.	Romani Nicola.	2°
2	1° bersaglieri	Tenente A. M.	Angheben Giuseppe.	

Presso il reggimento cavalleria Genova (4°).

1	Cavall. Genova	Capitano	Spada Giovanni.	
2	Id.	Id.	Fracassi Livio.	
3	Id.	Tenente	Tani Gioberto.	
4	Id.	Id.	Braschi Giuseppe.	
5	Id.	Sottotenente	Barone Luigi.	
6	8° artiglieria	Maggiore	Tettoni cav. Adolfo.	
7	Id.	Capitano	Borsetti Vito.	1°
8	Id.	Tenente	Fumero Tommaso.	
9	Id.	Sottotenente	Tonghini Daniele.	
10	20° id.	Maggiore	Ricco cav. Giovanni.	
11	Id.	Capitano	Franco Pio.	
12	6° alpini	Colonnello	Pollone cav. Giovanni.	
1	Distr. Venezia	Maggiore	Ferrero cav. Giovanni.	2°
2	7° alpini	Capitano	Paganini Giovanni.	

Presso il reggimento cavalleria Novara (5°).

1	Cavall. Novara	Maggiore	Micheli cav. Fortunato.	
2	Id.	Tenente	Salmoiraghi Carlo.	
3	Ministero guerra	Colonn. S. M.	Cauda cav. Ernesto.	
4	Id.	Colonn. artigl.	Mangiagalli cav. Antonio.	
5	Id.	Ten. col. S. M.	Strani cav. Amilcare	
6	Id.	Capitano S. M.	Toselli cav. Pietro.	
7	Id.	Capitano art.	Romano cav. Giuseppe.	1°
8	Id.	Id.	Casciani Torello.	
9	Corpo S. M.	Colonn. S. M.	Goiran cav. Giovanni.	
10	Id.	Maggiore S. M.	Porpora cav. Francesco.	
11	Id.	Cap. cav. U.O.	Ricciardi Antonio.	
12	Ufficio ispettore bersaglieri	Magg. gener.	Bruti cav. Bruto.	
1	23° fanteria	Capit. medico	Fascia dott. Giuseppe.	2°

Presso il reggimento cavalleria Aosta (6°).

1	Cavall. Aosta	Capitano	Nunziante di Mignano Camillo.	
2	Id.	Id.	Tocci Pasquale.	
3	Id.	Id.	Dainesi Gaetano.	
4	Id.	Id.	Paoletti Demetrio.	
5	Id.	Tenente	Bianchi Alfredo.	
6	Id.	Id.	Astori Edoardo.	1ª
7	Id.	Sottotenente	Mercurelli Alessandro.	
8	8° artiglieria	Tenente	Molinari Antonio.	
9	Id.	Capitano	Cerioli Giovanni.	
10	21° id.	Id.	Gorini Alessandro.	
11	4° alpini	Colonnello	Balduino cav. Eugenio.	
12	35° fanteria	Id.	Garetti cav. Luigi.	
1	Cavall. Aosta	Capit. medico	Cherubini Giammaroni dottor Orlando.	2ª
2	29° fanteria	Maggiore	Sgrò cav. Domenico.	

Presso il reggimento cavalleria Milano (7°).

1	Cavall. Milano	Capitano	Eula Tullio.	
2	Id.	Sottotenente	Sacchetti Aldo.	
3	Ministero della guerra	Cap. S. M	Bassi cav. Mario.	
4	Id.	Cap. d'art.	Mazzetti Giulio.	
5	Com. VII corpo d'armata	Cap. cav. U.O	Coulant Adolfo.	
6	Com. div. Napoli	Cap. S. M.	Chapperon Alessio.	1ª
7	Id. brigata Re	Magg. gen.	Ottolenghi cav. Giuseppe.	
8	Id. brigata Salerno.	Id.	Conti Vecchi cav. Nicola.	
9	24 artiglieria	Ten. colonn.	Giannelli cav. Carlo.	
10	Id.	Tenente	Cocco Raffaele.	
11	1° fanteria	Ten. colonn.	Burco cav. Sante.	
12	89 id.	Colonnello	Bruschi cav. Emilio.	
1	89 fanteria	Maggiore	Venier conte Marco.	2ª

Presso il reggimento cavalleria Montebello (8°).

1	Cav. Montebello	Tenente	Torcigliani Luciano.	
2	Com. VIII corpo d'armata	Magg. S. M.	De Chaurand de S.t Eustache cav. Felice.	
3	Com. div. Firenze	Ten. col. S M	Velardi cav. Luigi.	
4	Ist. geog. mil	Colonn. S. M.	Viganò cav. Giuseppe.	
5	Com. div. Perugia	Ten. col. S.M	Di Majo cav. Pio Carlo.	
6	Id. Piacenza	Capitano S. M	Nasalli Rocca c.te Federico.	
7	Id. Genova	Id.	Vanzo Augusto.	1ª
8	Comando art. da campagna Piacenza	Magg. gener.	Rogier cav. Francesco.	
9	28 artiglieria	Tenente col.	Capecchi cav. Alessandro.	
10	Com. brig. Cuneo	Magg. gener.	Torretta cav. Carlo.	
11	8 fanteria	Colonnello	Sivelli cav. Eugenio.	

1	67 fanteria	Capitano med.	Sanguinetti dott. Carlo.	2ª
2	68 id.	Tenente col.	Meli cav. Alfio.	
1	Scuola d'applicazione di sanità militare	Magg. medico	Imbriaco cav. Pietro.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Firenze (9°).

1	Com. terr. genio Torino	Magg. gener.	Briganti cav. Donato.	1ª
2	Com. divisione Torino	Capitano S.M.	Negri di Lamporo nob. Pietro	
3	Id.	Id.	Marchi Francesco.	
4	Scuola di guerra	Tenente d'art.	Garrucciu Giammaria.	
5	Art. da montagna	Tenente colon.	Fasce cav. Giovanni.	
6	Id.	Maggiore	Lanzavecchia cav. Vincenzo.	
7	Id.	Capitano	Arata Angelo.	
8	Id.	Id.	Camoletto Giacinto.	
9	Id.	Id.	Isetta cav. Nicolò.	
10	Scuola appl. art. e genio	Capitano art.	Barbera Vincenzo.	
11	Direzione genio Milano	Colonnello	Sollier cav. Emilio.	
12	10 fanteria	Maggiore	Moschetti cav. Primo.	
1	Direzione genio Milano	Capitano	Bottesini Carlo.	2ª
2	10 fanteria	Id.	De Bellis cav. Vito.	

Presso il reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°).

1	Cav. Vitt. Em.	Maggiore	Guglielminetti cav. Cesare.	1ª
2	Id.	Capitano	Gioia Costantino.	
3	Id.	Id.	Romeo Giovanni.	
4	Scuola cavalleria	Id	Bosio Giuseppe.	
5	Id.	Tenente	Marcon Parisio.	
6	Scuola d'applic. art. e genio.	Ten. d'artig.	Torretta Alfredo.	
7	Id.	Id.	Mattei Alfonso.	
8	Scuola di guerra	Magg. S. M.	De Cunis cav. Teodoro.	
9	Id.	Cap. d'artigl.	Diez Armando.	
10	Art. da mont.	Maggiore.	Panizzardi cav. Pietro.	
11	Id.	Id.	Ottino cav. Salvatore.	
12	Scuola militare	Magg. gener.	Queirazza cav. Federico	
1	Art. da mont.	Capitano	Bertolè Vittorio.	2ª
2	61° fanteria	Capit. A. M.	Barbetta Raffaele.	
1	2° alpini	Capit. A. M.	Codebò Carlo.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Foggia (11°).

1	Cavall. Foggia.	Capitano	Drago Giuseppe.	
2	Id.	Tenente	Klein Gio. Battista.	
3	Id.	Id.	Guiderocchi Vittorio.	
4	Minist. guerra.	Capitano S. M.	Lombardi Stefano.	
5	Corpo S. M.	Ten. colonn.	Bellini cav. Francesco.	
6	Id.	Maggiore	Torres cav. Francesco.	
7	Id.	Id.	Cavalli cav. Alberico.	
8	Id.	Id.	Petitti di Roreto cav. Alfonso.	1ª
9	Id.	Capitano	Stasio Domenico.	
10	Id.	Id.	D'Avanzo Nicola.	
11	Id.	Id.	Guerrini Domenico.	
12	Com. IX corpo d'armata.	Magg. S. M.	De la Forest de Divonne conte Enrico.	
13	Com. art. camp.	Ten. d'art.	Del Pra Emanuele.	
14	70 fanteria.	Maggiore	Fenoglio cav. Carlo.	
1	54° fanteria.	Capitano	Ronchini Claudio.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Saluzzo (12°).

1	9° artiglieria	Maggiore	Da Barberino nob. Mario.	
2	Id.	Capitano	Zirilli Salvatore.	
3	Id.	Id	Pieragostini Scipione.	
4	Id.	Sottotenente	Becherini Oreste.	
5	2° artiglieria	Ten. colonn.	Cassone cav. Clemente.	
6	Id.	Tenente	Ferri Ettore.	
7	Id.	Id.	Bellofatto Vittorio.	
8	26° artiglieria	Capitano	Carbone Bartolomeo.	1ª
9	Id.	Id.	Groppo Achille.	
10	Id	Tenente	Mascaretti Facino.	
11	Id.	Id.	Rolfo Oreste.	
12	Id.	Sottotenente	Albani Augusto.	
13	4° genio	Maggiore	Boncompagni cav. Prospero.	
14	Id.	Capitano	Goffredi Francesco.	
1	8° fanteria	Ten. A. M.	Silvestri Aldo.	
2	29° id.	Ten. colonn.	Maccario cav. Sisto.	
3	35° id.	Ten A. M.	Beldì Francesco.	2ª

Presso il reggimento cavalleria Monferrato (13°).

1	Cav. Monferrato	Tenente	Albertotti Tommaso.	
2	10° artiglieria	Capitano	Gentile Guglielmo.	
3	Id.	Tenente	Sandulli Roberto.	
4	Id.	Id.	D'Anna Tommaso.	1ª
5	Id.	Id.	Bianco Alfredo.	
6	12° id.	Colonnello	Di Martino cav. Vincenzo.	

7	12° artiglieria	Maggiore	Salis Manca cav. Giovanni.	
8	Id.	Id.	Ferretti cav. Cesare.	
9	Id.	Id.	Cassisi cav. Luigi.	
10	Id.	Tenente	Corvino Vincenzo	1°
11	Id.	Id.	Amendola Vincenzo.	
12	Id.	Id.	Monaco Raffaele.	
13	10° bersaglieri	Maggiore	Lavallea cav. Paolo.	
14	13° fanteria	Colonnello	Mauri Mori nob. Giuseppe.	
1	13° fanteria	Capitano	Bastia Leopoldo.	2°
2	14° id.	Maggiore	Tocco Carlo.	

Presso il reggimento cavalleria Alessandria (14°).

1	Com. div. Ancona	Ten. col. S. M.	Dossena cav. Michelangelo.	
2	Id.	Capitano S. M.	Capon Giorgio.	
3	1° artiglieria	Capitano	Tinozzi Croce.	
4	Id.	Tenente	Cannoniere Alfredo.	
5	Id.	Id.	Meneghini Fausto.	
6	Id.	Id.	Guida Vincenzo.	
7	2° id	Capitano	Staffe Giuseppe.	1°
8	14° id.	Tenente	Materà Ferdinando.	
9	26° id.	Id.	Cler Cesare.	
10	Dir. genio Roma	Capitano	Calenda Oreste.	
11	Distretto Ascoli	Maggiore	Ciatti cav. Bartolomeo.	
12	Id	Ten colonn.	Magenta cav. Ercole.	
13	Id. Ravenna	Maggiore	Ivaldi cav. Tommaso.	
1	Ufficio revisione	Ten.col.comm.	Garavelli cav. Carlo.	2°
2	77° fanteria	Capitano A.M.	Molaioni Agostino.	

Presso il reggimento cavalleria Lodi (15°).

1	Com. div. Padova	Ten. col. S. M	Lerici cav. Felice.	
2	Id.	Capitano S. M	Gastaldello Annibale.	
3	Id.	Id.	Negri di Montenegro Guido.	
4	26° artiglieria	Maggiore	Macagnini cav. Giovanni.	
5	Id.	Tenente	Lando Federico.	
6	Id.	Id.	Marchetti Primo.	
7	Id.	Id.	Francone Fiorenzo.	1°
8	Id.	Id.	Monastra Ignazio.	
9	Id.	Id.	Generale Umberto.	
10	6° alpini	Ten. colonn.	Marenzi cav. Filippo.	
11	7° id.	Maggiore	Oro cav. Pasquale.	
12	1° bersaglieri	Id.	Carmagnola cav. Carlo Alberto.	
13	Id.	Id	Testori cav. Giuseppe	
14	5° id.	Id.	Leotardi di Boion cav. Pietro.	
1	26° fanteria	Tenente A. M.	Fonte Raffaele.	2°
2	Id.	Sottot. A. M.	Della Noce Cesare.	

Presso il reggimento cavalleria Lucca (16°).

1	Caval. Lucca	Colonnello	Gerbaix de Sonnaz cav. Giano.	1ª
2	Id.	Maggiore	Salvo cav. Demetrio.	
3	Id.	Capitano	De Raymondi Vittorio.	
4	Id.	Tenente	Agnoli Luigi.	
5	Id.	Sottotenente	Ughetto Amedeo.	
6	Id.	Id.	Mazzucchelli Luigi	
7	Id.	Capitano	Jonas Alfredo.	
8	Id.	Sottotenente	De Fornera Cesare.	
9	Id.	Id.	Guillot Carlo.	
10	Id.	Tenente	Ceva di Noceto Alessandro.	
11	Id.	Capitano	Caracciotti Gustavo.	
12	Id.	Sottotenente	Costa Giovanni.	
13	Com. br. Reggio	Cap. A. C.	Porta Ugo.	
14	6° alpini	Maggiore	Carlino Francesco.	
1	52ª fanteria	Maggiore	Nuti cav. Attilio.	2ª
2	Id.	Id.	Tirinnanzi De Medici cav. Serafino.	

Presso il reggimento cavalleria Caserta (17°).

1	Cavall. Caserta	Capitano	Sansone Giulio.	1ª
2	Id.	Sottotenente	Lucisano Francesco.	
3	Com. divisione Alessandria	Ten. col. S. M.	Ferrari cav. Vincenzo.	
4	29° artiglieria	Maggiore	Rizzardi cav. Luciano.	
5	Id.	Capitano	Carrascosa Gaetano.	
6	Id.	Tenente	Gigante Carlo.	
7	2° genio	Maggiore	Arrighi cav. Giacomo.	
8	Id.	Id.	Cappa cav. Giusto.	
9	Id.	Capitano	Orsi Carlo.	
10	4° id.	Maggiore	Fassini cav. Giuseppe.	
11	2ª alpini	Ten. colonn.	Moresco cav. Nicolò.	
12	35° fanteria	Maggiore	Pizzali cav. Antonio.	
13	82ª id.	Id.	Berliri cav. Alessandro.	
1	Art. da montagna	Tenente	Pizzolato Vittorio.	2ª
2	Id.	Id.	Mantovani Antonio.	

Presso il reggimento cavalleria Piacenza (18°).

1	Cavall. Piacenza	Capitano	Moschini Tommaso.	
2	Id.	Tenente	Valdettaro Francesco.	
3	Com. V corpo d'armata	Colonn. S. M.	Franceschini cav. Clemente.	
4	Id. id.	Maggiore id.	Ripamonti Carpano cav. Pietro	
5	Id. div. Verona	Ten. col. id.	Fanchiotti cav. Edoardo.	
6	Corpo S. M.	Capitano id.	Campanini Vico.	
7	6° artiglieria	Maggiore	Vitali cav. Attilio.	1ª
8	Id.	Capitano	Sabbatini cav. Riccardo.	
9	Id.	Id.	Verani Masin nob. Carlo.	
10	Id.	Id.	Mesturini Ercole.	
11	Id.	Tenente	Montanari Carlo.	
12	4° genio	Id.	Prandoni Ettore.	
13	Dir. gen. Milano	Ten. colonn.	Maurer cav. Giuseppe.	
14	Distretto Varese	Maggiore	Dalmazzi cav. Giulio.	
1	5° alpini	Maggiore	Catenacci cav. Luigi.	2ª
2	Distretto Varese	Id.	Forattini cav. Tullo.	

Presso il distaccamento del regg. cavall. Guide (19°) *in Palermo.*

1	Comando XII corpo d'arm.	Capitano S. M.	Ciancio Giuseppe.	
2	Id. divis. Palermo	Mag. generale	Parravicino cav. Gustavo.	
3	Id. Brig. Abruzzi	Id.	Reghini cav. Gio. Battista.	
4	Coll. mil. Messina	Magg. genio	Tonelli-Pallavicini cav. Gust.	1ª
5	22° fanteria	Colonnello	Brusati cav. Roberto.	
6	Id.	Maggiore	Algozzini Pompeo.	
7	57° id.	Id.	Moriani cav. Giuseppe.	
8	Distr. Palermo	Id.	Bellezza cav. Angelo.	
1	58° fanteria	Maggiore	Sirchia cav. Gioacchino.	2ª

Presso il reggimento cavalleria Roma (20°).

1	Cavalleria Roma	Capitano	Corapi Giulio.	
2	Id.	Id.	Villani Giovanni.	
3	Id.	Tenente	Selby Gualtiero.	
4	Id.	Id.	Bibolini Pietro.	
5	Id.	Sottotenente	Comolli Riccardo.	
6	Com. div. Novara	Maggiore S. M.	Vandero cav. Secondo.	
7	Id.	Capitano S. M.	Ghersi Luigi.	1ª
8	9° artiglieria	Tenente	Garetto Giacomo.	
9	4° alpini	Maggiore	Manfredi cav. Sebastiano.	
10	Id.	Ten. colonnello	Giorgetti cav. Nicolò.	
11	74° fanteria	Id.	Gentile cav. Luigi.	
12	92° id.	Maggiore	Parisio cav. Saverio.	
1	Art. da montagna	Tenente	De Antonio Carlo.	2ª
2	Id.	Id.	Levi Giuseppe.	

Presso il reggimento cavalleria Padoca (21°).

1	Cavall. Padova	Capitano	Pareti Gaetano.	
2	Id.	Tenente	Fontana Carlo.	
3	Id.	Sottotenente	Rossi Francesco.	
4	Com. div. Bari	Capitano S. M.	Fusco Alfonso.	
5	Id. brigata Re	Capitano A. C	Menarini Giuseppe.	
6	2° fanteria	Maggiore	Bandini cav. Lorenzo.	
7	Id.	Id.	Chiarle cav. Luigi.	
8	43° id.	Ten.colonnello	Ronchey cav. Illuminato.	1°
9	Id.	Maggiore	Francioni cav. Lionello.	
10	48° id.	Colonnello	Orsini cav. Vincenzo.	
11	83° id	Ten.colonnello	Rodano cav. Carlo.	
12	Distretto Bari	Maggiore	Luciano cav. Ettore.	
13	Id. Napoli	Id.	Lissone cav. Luigi.	
14	23° fanteria	Id.	Carboneschi di Ventimiglia cav. Giuseppe.	
1	1° fanteria	Capitano A. M.	Bellisai Agostino.	2°
2	Id.	Tenente A. M.	Venturoli Ugo.	
1	Cavall. Padova	Cap. medico	Arpa dott. Vittorio.	3°

Presso il reggimento cavalleria Catania (22°).

1	Minist. Guerra	Capitano S. M.	Pol Luigi.	
2	Corpo S. M.	Id.	Escard cav. Edoardo.	
3	Id.	Id.	Croce Giovanni.	
4	Comando divis. Livorno	Id.	Bandini Oreste.	
5	Collegio milit. Firenze	Magg. genio	Miglioli cav. Vincenzo.	
6	Fond. Genova	Magg. artigl	Vitelli cav. Raffaele.	
7	Comando terr. genio Spezia	Magg. gener.	Parodi cav. Fortunato.	1°
8	Id.	Magg. artigl.	Mirandoli cav. Pietro.	
9	10° artiglieria	Tenente	Teslini Vincenzo.	
10	26° id.	Colonnello	De Maria cav. Luigi.	
11	Id.	Maggiore	Gliamas cav. Ernesto.	
12	53° fanteria	Colonnello	Tronzano cav. Francesco.	
13	68° id.	Maggiore	Pelaez cav. Benedetto.	
14	1° artiglieria	Id.	Palmeri cav. Nicolò.	
1	3° fanteria	Ten. colonn.	Casali cav. Giunio.	2°
2	Id.	Capit. A. M.	Romagnoli Luigi.	
1	93° fanteria	Ten. colonn.	Armani cav. Marco.	3°

Presso il reggimento cavalleria Umberto I (23°)

1	Comando VI corpo d'arm.	Magg. S. M.	Piacentini cav. Alberto.	
2	Direz. genio Bologna	Colonn. S. M.	Rusconi cav. Felice.	
3	Corpo S. M.	Capitano S. M.	Morra Camillo.	
4	1° artiglieria	Maggiore	Santucci cav. Sebastiano.	
5	Id.	Capitano	Balestreri cav. Giuseppe.	
6	Id.	Id.	Grassi cav. Enrico.	1ª
7	Id.	Id.	Turchi Galerio.	
8	Id.	Id	Celada Pietro.	
9	2° id.	Tenente	Marziale Macedonio.	
10	3° id.	Id.	Mentasti Dante.	
11	Id.	Id.	Setti Alessandro.	
12	Id.	Id.	Baistrocchi Federico.	
13	27° fanteria	Colonnello	Pittaluga cav. Giovanni.	
14	Id.	Maggiore	Conforto cav. Carlo.	
1	28° fanteria	Maggiore	Cauda cav. Francesco.	2ª
2	29° id.	Tenente A. M.	Curini Cesare.	
1	Direz. genio Bologna	Capitano	Verdinois cav. Guglielmo.	3ª

Presso il reggimento cavalleria Vicenza (24°).

1	4° artiglieria	Capitano	Pugin cav. Giovanni.	
2	Id.	Id.	Cadoni Antonio.	
3	Id.	Id.	Pizzoni Paolo.	
4	Id.	Tenente	Garbetti Enrico.	
5	Id.	Id.	Becatti Sallustio.	
6	Id.	Sottotenente	De Giani Tullio.	
7	15° Id.	Tenente	Sircana Silvio.	1ª
8	21° id.	Capitano	Breda Guido.	
9	Id.	Id.	Racheli Vittorio.	
10	29° id.	Tenente	Granozio Amerigo.	
11	4° genio	Ten. colonn.	Servetti cav. Carlo.	
12	Id.	Tenente	Vio Pompeo.	
13	2° bersaglieri	Maggiore	Stigliani cav. Camillo.	
14	Distretto Lodi	Id.	Amatucci Rinaldo.	
1	2° genio	Capitano	Attanasio Gio. Battista.	
2	7° fanteria	Tenente A. M.	Tacconi Alessandro.	2ª
3	29° id.	Maggiore	Fenoglietto Domenico.	
1	Distr. Cremona	Maggiore	Locatelli Carlo.	3ª

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 45ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 novembre.

NOVEMBRE 15. — Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1864, *pag.* 463.

» 15. — Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e di 2ª categoria, *pag.* 463.

» 15. — Congedo assoluto ai militari di 3ª categoria nati nel 1854, *pag.* 464.

» 18. — Visita anticipata presso i distretti dei militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio i quali ritengano di non essere idonei al servizio militare, *pag.* 464.

——— — Avviso — *Giornale militare e Bollettino ufficiale delle nomine, pag.* 470.

CIRCOLARE N. **150**. — **Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1864.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 novembre.

Visti gli articoli 125 e 127 del Testo unico delle leggi sul reclutamento, questo Ministero determina che col giorno 15 del prossimo venturo dicembre facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1864, fatta eccezione per quelli già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti d'artiglieria e del genio, ai carabinieri reali ed alle compagnie operai d'artiglieria.

Vi faranno pure passaggio i sottufficiali in congedo illimitato già appartenenti alla cavalleria e quelli dei carabinieri reali.

I passaggi saranno eseguiti con le norme di cui al capo XXIX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **151**. — **Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e di 2ª categoria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 novembre.

Visti gli articoli 125, 127 e 135 del Testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con R. Decreto 6 agosto 1888, questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre prossimo venturo facciano passaggio alla milizia territoriale:

1° i militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1858 a qualunque arma appartengano;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1864 appartenenti all'arma dei carabinieri reali, ad eccezione dei sottufficiali;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1864 già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti d'artiglieria e del genio, eccettuati i sottufficiali già vincolati alla ferma di anni 5 o raffermati;

4° i militari di 1ª categoria della classe 1861 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria.

I passaggi avranno luogo secondo le norme contenute nel capo XXX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **152**. — **Congedo assoluto ai militari di 3ª categoria nati nel 1854**. — (Direzione generale leve e truppa). — 15 novembre.

I militari di 3ª categoria nati nel 1854 compiendo nell'anno corrente il loro 39° d'età, questo Ministero determina che essi siano colla data del 31 dicembre p. v. muniti del foglio di congedo assoluto.

Saranno al riguardo osservate le norme stabilite dalla sezione 2ª del capo XXVIII del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **153**. — **Visita anticipata presso i distretti dei militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio militare**. — (Direzione generale leve e truppa). — 18 novembre.

Questo Ministero determina che, analogamente a quanto venne praticato pei militari di 1ª categoria della classe 1872, a mente della circolare N. 142 del 1° dicembre 1892, siano ammessi a visita anticipata presso il rispettivo distretto militare dal 1° al 31 gennaio 1894 i militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio militare.

A tal uopo il Ministero prescrive quanto appresso:

1° I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare, il 15 dicembre prossimo, in tutti i comuni compresi nella loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello che fa seguito alla presente circolare, raccomandando in pari tempo ai sindaci di procurare che quanto con esso si dispone sia portato a notizia degli interessati, oltrechè con la pubblicazione del manifesto nei luoghi di maggiore affluenza, anche con quegli altri mezzi che reputeranno opportuni.

In questa occasione i comandanti dei distretti faranno particolarmente avvertire i sindaci che la presente disposizione non riguarda affatto gli inscritti stati mandati rivedibili alla ventura leva, onde evitare che i medesimi si presentino inutilmente al distretto militare per la suindicata visita anticipata, come fecero parecchi nel gennaio 1893.

2° I militari di cui trattasi potranno presentarsi per subire la detta visita in qualunque giorno del mese di gennaio prossimo, compresi i giorni festivi.

3° Di mano in mano che i predetti militari si presenteranno ai distretti, i comandanti ne accerteranno l'identità personale con le norme di cui è cenno nel § 16 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento e procederanno subito, con l'assistenza dell'ufficiale medico, alla loro visita per giudicarne la idoneità, o non, al servizio militare.

A questo proposito occorre avvertire essere necessario, nell'interesse dell'esercito, dell'erario e dei militari stessi, che la detta visita sanitaria, sia eseguita con la massima cura, allo scopo di evitare, per quanto è possibile, che siano mandati ai corpi uomini i quali debbano poi esserne rinviati perchè non abili.

4° La visita dei predetti militari dovrà essere compiuta possibilmente nelle ore antimeridiane del giorno medesimo in cui si presenteranno. Qualora non potessero in siffatto termine di tempo essere visitati tutti coloro che si presentassero, i comandanti dei distretti potranno, ove lo credano opportuno, rimandare al giorno successivo la visita dei rimanenti, ed in tal caso potranno trattenerli al distretto, considerandoli come uomini fuori forza.

5° I militari che in seguito alla visita suindicata risulteranno abili al servizio militare saranno subito lasciati in libertà, onde possano tornare alle case loro, per ripresentarsi poi al distretto nel giorno che verrà stabilito per la chiamata della classe 1873 alle armi.

6° Coloro invece che risulteranno non idonei al servizio militare saranno trattenuti al distretto, considerandoli come uomini fuori forza, ma senza vestirli, per essere, occorrendo, inviati in osservazione all'ospedale militare o proposti subito per la rassegna speciale.

7° I comandanti dei distretti, appena avranno ricevuto dai comandanti di divisione comunicazione delle disposizioni prese in ordine ai militari stati sottoposti a rassegna, provvederanno onde questi vengano subito lasciati in libertà, affinchè possano tornare alle loro case, avvertendo quelli stati dichiarati idonei che dovranno presentarsi al distretto nel giorno che sarà stabilito per la chiamata della classe 1873 alle armi, e quelli stati dichiarati non idonei che riceveranno poi, dal sindaco del loro comune, il documento constatante la determinazione emessa a loro riguardo.

8° Pei militari che furono in rassegna dichiarati non idonei al servizio, i comandanti dei distretti faranno compilare con tutta sollecitudine degli elenchi nominativi, distinti per comune, indicandovi la decisione pronunciata dal comandante della divisione militare per ciascuno di essi, ed invieranno quindi, con piego raccomandato, ai sindaci rispettivi i predetti elenchi unitamente ai seguenti documenti:

a) il foglio di congedo assoluto modello N. 13 del catalogo per i militari stati dichiarati inabili in modo permanente al servizio e riformati;

b) il foglio modello N. 14 del catalogo per i militari stati mandati rivedibili alla ventura leva.

9° I comandanti dei distretti avvertiranno i sindaci, con lettera a parte, della trasmissione dei suddetti documenti, invitandoli ad accusarne subito ricevuta, a curarne la sollecita consegna ai rispettivi titolari ed a spedire poi nel termine di 15 giorni ad essi comandanti una relazione constatante la eseguita consegna dei documenti medesimi.

10° Per i militari che si presentano per la visita anticipata e che sono riconosciuti abili al servizio militare presso il distretto, oppure anche in seguito ad osservazione all'ospedale, od in seguito a rassegna, non si dovrà inscrivere alcuna variazione a matricola, dovendosi considerare come non avvenuta la loro presentazione e dovendo essi d'altronde ripresentarsi al distretto alla chiamata alle armi della classe 1873.

Invece pei militari riconosciuti inabili in seguito a rassegna si inscriveranno a matricola le occorrenti variazioni, adottando, a seconda dei casi, le seguenti formole:

a) RIFORMATO in seguito a rassegna speciale in visita anticipata (Circolare N. 153-1893) li .....

b) MANDATO RIVEDIBILE alla ventura leva sulla classe 1874, in seguito a rassegna speciale, in visita anticipata (Circolare N. 153-1893) per ..... li .....

11° I militari i quali si presentano alla predetta visita anticipata, a norma del manifesto unito alla presente, non hanno diritto ad indennità di trasferta, nè ad assegno di trasporto per recarsi al distretto.

Non hanno neppure diritto a tale indennità od assegno per il ritorno alle case loro i militari stati confermati idonei nella visita presso il distretto o nella rassegna a cui fossero stati sottoposti.

Sarà invece corrisposta la indennità di trasferta ed, occorrendo, l'assegno di trasporto pel ritorno alle case loro ai militari che in seguito alla rassegna siano stati riformati o mandati rivedibili alla ventura leva conteggiandone la spesa nel modo indicato al comma *a*) del § 1384 del regolamento d'amministrazione.

12° I comandanti dei distretti potranno ammettere a detta visita anche i militari che risiedono nel territorio del loro distretto, ma appartengono ad un altro per fatto di leva, avvertendo però di accertarsi *personalmente* ed in modo indiscutibile della loro identità personale.

Il risultato di tale visita sarà comunicato immediatamente al comandante del distretto a cui per fatto di leva appartiene ciascuno dei visitati.

13° Il dì 10 febbraio prossimo i comandanti dei distretti invieranno a questo Ministero una relazione particolareggiata circa il modo con cui è proceduta l'applicazione delle predette disposizioni, unendovi un prospetto nel quale siano indicati numericamente i militari che si presentarono in ciascun giorno, quanti di essi furono riconosciuti abili, quanti furono proposti a rassegna, quanti furono riformati, quanti mandati rivedibili alla ventura leva, quanti dichiarati idonei in rassegna e quanti infine si trovino ancora in osservazione all'ospedale militare al momento dello invio della relazione.

Il Ministro — PELLOUX.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

Visita anticipata dei militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio militare.

D'ordine del Ministro della guerra questo comando rende noto quanto appresso:

1° I militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio per qualsiasi infermità o imperfezione, potranno essere anticipatamente sottoposti a visita sanitaria presso questo comando presentandosi prima delle ore nove antimeridiane di qualunque giorno, compresi quelli festivi, del mese di gennaio prossimo venturo.

Per la detta visita anticipata potranno presentarsi a questo comando anche quelli dei predetti militari di 1ª categoria che non appartengono per fatto di leva a questo distretto militare, ma che però vi dimorano attualmente.

2° Coloro che nella suaccennata visita saranno ritenuti non abili al servizio militare verranno trattenuti presso il distretto e proposti per la rassegna speciale, dopo la quale saranno lasciati in libertà.

Quelli di essi che nella rassegna saranno giudicati inabili in modo assoluto al servizio militare saranno riformati e quelli che saranno giudicati solo temporaneamente inabili al servizio verranno mandati rivedibili alla leva ventura.

3° Coloro che nella detta visita anticipata presso questo comando verranno dichiarati idonei al servizio militare saranno lasciati subito in libertà, come lo saranno pure quelli che fossero riconosciuti idonei dopo la rassegna, con l'obbligo però di ripresentarsi, gli uni e gli altri, a questo stesso comando nel giorno che sarà stabilito nel manifesto per la chiamata alle armi della classe 1873.

4° I militari che si recheranno a questo comando per l'anzidetta visita dovranno essere muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio come militari di 1ª categoria. Essi non avranno diritto ad alcuna indennità di trasferta, nè ad assegno di trasporto, per recarsi al distretto militare. Sarà però corrisposta la indennità di trasferta ed, occorrendo, l'assegno di trasporto per ritornare alle case loro a quelli dei predetti militari che in seguito alla rassegna saranno stati riformati, o mandati rivedibili alla ventura leva.

. . . . . il 15 dicembre 1893.

Il Comandante del Distretto.

AVVISO

***Giornale Militare* e *Bollettino Ufficiale delle Nomine* per l'anno 1894.**

Le domande di associazione al *Giornale Militare* ed al *Bollettino Ufficiale delle Nomine* per l'anno 1894, saranno dai corpi, comandi ed uffici militari dirette all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, non più tardi del 1° dicembre venturo, compilate giusta il modulo A di cui all'*Atto* N. 466 della *Raccolta del Giornale Militare*.

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato in **L. 8** — ciascuna copia, e l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne darà direttamente addebito in conto corrente ai corpi, comandi ed uffici nel 3° trimestre **1893-94**, giusta le norme stabilite nel decorso anno, senza che occorra per parte dei medesimi la trasmissione della nota di operazioni N. 317 del catalogo.

Per le varianti da farsi agli indirizzi del **Giornale** *e del* **Bollettino** *a causa di cambi di residenza, di corpo, ecc., che possono verificarsi durante l'anno, i corpi si atterranno alle prescrizioni all'uopo stabilite nel summentovato* **Atto** *N. 466.*

Così pure per qualsiasi reclamo per non ricevimento delle dispense o per ritardata od erronea spedizione del **Giornale** *e* **Bollettino**, *i corpi rivolgeranno apposito avviso all'ufficio di amministrazione di personali militari vari, il quale disporrà presso l'editore per il sollecito corso delle domande.*

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di **L. 12** — la copia, compresa l'affrancatura postale pel Regno, e a questa pubblicazione possono quindi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverla personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata nello stesso modo che si pratica per le associazioni a qualsiasi periodico.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 46ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 novembre.

NOVEMBRE 22. — Proroga al termine per l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti, *pag.* 471.

» 22. — Capitoli d'oneri per la fornitura del pane, dei viveri e del foraggio durante l'anno 1894, *pag.* 472.

» 26. — Sottufficiali in licenza straordinaria in attesa di congedo che desiderano di rientrare in servizio, *pag.* 472.

———— — Avviso, *Rivista militare italiana*, *pag.* 473.

CIRCOLARE N. **154**. — **Proroga al termine per l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti** — (Direzione generale leve e truppa). — 22 novembre.

1. È prorogato a tutto il giorno 20 dicembre prossimo venturo il termine utile per le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento e per gli allievi sergenti.

Tale proroga non riguarda beninteso l'ammissione nella scuola di applicazione di sanità militare, essendo tale ammissione stata chiusa col giorno 5 corrente; nè quella nel plotone allievi ufficiali commissari e contabili di complemento, essendosi completato il numero di allievi per esso stabilito.

2. I comandanti dei corpi e dei distretti militari continueranno pertanto ad accettare a tutto il 20 dicembre detto le domande che venissero loro presentate per le ammissioni nei mentovati reparti d'istruzione, eccezione fatta pei due anzidetti, secondo le norme all'uopo stabilite nella Circolare N. 140 del corrente anno e nei relativi manifesti che alla circolare stessa fanno seguito.

Con quest'occasione il Ministero richiama l'attenzione dei comandanti dei corpi, nei quali sono stati in quest'anno costituiti i plotoni allievi sergenti, sul prescritto dai numeri 6, 7 e 8 del manifesto per l'ammissione in tali plotoni, secondo cui la presentazione in servizio degli aspiranti deve solamente avvenire dopo che sono state compiute con esito favorevole tutte le pratiche all'uopo richieste.

3. I corpi aventi i plotoni allievi ufficiali di complemento e quelli allievi sergenti trasmetteranno in conseguenza a questo Ministero, anche se negativi, gli elenchi prescritti dai §§ 219 e 379 dell'Istruzione complementare al regolamento sul

reclutamento, per le due decadi di dicembre, avvertendo che in quello del 20 stesso mese dovranno essere portati — distinti dai già ammessi — quegli aspiranti all'ammissione stessa pei quali in quel giorno non siano state ancora compiute le relative pratiche, attenendosi poi per tali suppletive ammissioni al prescritto dal n. 10 della menzionata circolare N. 140.

Queste ultime notizie, s'intende, non dovranno essere per ciò comprese nell'elenco che deve essere trasmesso il giorno 30 novembre corrente.

4. I comandanti dei distretti militari sono invitati a dare la opportuna pubblicità alla presente determinazione, senza però pubblicare alcun manifesto.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **155**. — **Capitoli d'oneri per la fornitura del pane, dei viveri e del foraggio durante l'anno 1894**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 22 novembre.

Sono pubblicati i capitoli d'oneri per le forniture ad impresa del pane, dei viveri e del foraggio durante il venturo anno 1894.

Dovranno provvedersi di tre esemplari dei medesimi tutti i corpi del regio esercito e di uno tutti i distaccamenti, come pure i comandi di brigata e di presidio, rivolgendone richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, contro pagamento in conto corrente ai seguenti prezzi:

Capitoli	pane	L. 0,50
»	viveri	» 0,60
»	foraggio . . .	» 0,55

Il Ministro — PELLOUX.

N. **156**. — **Sottufficiali in licenza straordinaria in attesa di congedo che desiderano di rientrare in servizio**. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 novembre.

A schiarimento di dubbi sollevati, si avverte che i sottufficiali in licenza straordinaria in attesa di congedo, i quali desiderano di rientrare in servizio, potranno essere riammessi in qualunque reggimento dell'arma a cui appartenevano prima del loro invio in licenza straordinaria, purchè si trovino in una delle condizioni previste dal Capo XXXIII del Regolamento sul reclutamento, presentino i documenti prescritti dal § 1026 del Regolamento stesso, e si obblighino, con apposita dichiarazione scritta, ad assumere una ferma di cinque anni secondo

l'articolo 134 della legge sul reclutamento, non già dal giorno del loro ritorno sotto le armi, ma da quello in cui si compie la ferma alla quale sono vincolati ed in cui acquisterebbero il diritto al congedo illimitato, giusta quanto fu disposto coll'*Atto* N. 110 del corrente anno.

Il Ministro — PELLOUX.

AVVISO

***Rivista Militare Italiana* per l'anno 1894** (si pubblica due volte al mese).

Il prezzo di associazione alla *Rivista Militare* è, pel venturo anno 1894, stabilito pei militari del regio esercito in **L. 12** per l'intera annata, **L. 8** per semestre, e **L. 5** per trimestre; e i comandi, corpi ed uffici ne riceveranno addebito dall'ufficio di amministrazione di personali militari vari nel 3° trimestre 1893 94, colle stesse norme indicate pel *Giornale militare*.

I comandanti di corpo ed i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandare pel 10 dicembre prossimo le richieste di associazione all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, compilate in conformità del modulo A, di cui nell'*Atto* N. 466 della *Raccolta del Giornale militare*, con l'avvertenza che gli ufficiali debbono essere indicati nominativamente.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione per risarcirsene poscia a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali.

I militari che desiderano ricevere personalmente le dispense della *Rivista militare* dovranno associarsi direttamente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata. Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali, è di **L. 15** per l'intera annata, **L. 9,50** per semestre, e **L. 5,75** per trimestre.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, il corpo od ufficio cui l'associato apparteneva ne darà avviso all'ufficio di amministrazione di personali militari vari colla trasmissione dell'elenco modulo B, stabilito dal mentovato *Atto* N. 466, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno per qualsiasi reclamo referentesi la detta associazione.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 47ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 dicembre.

DICEMBRE 6. — Certificati d'inscrizione ai ruoli da rilasciarsi nell'interesse di inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1873, *pag.* 475.
» 6. — Pagamento di abbonamento al periodico *La Rivista marittima*, *pag.* 475.
» 8. — Concorso a posti di sostituto segretario aggiunto presso i tribunali militari, *pag.* 476.
NOVEMBRE 30. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1893, *pag.* 478.
——— Rivista d'artiglieria e genio, Giornale d'artiglieria e genio, Atlante del materiale d'artiglieria e Atlante del materiale del genio per l'anno 1894. Avviso, *pag.* 480.

CIRCOLARE N. **157**. — **Certificati d'inscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse di inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1873.** — (Direzione generale leve e truppa). — 6 dicembre.

Il Ministero della marina ha stabilito che l'ordine della leva marittima sulla classe 1873 sia pubblicato il giorno 1° del prossimo mese di gennaio.

I comandanti dei corpi e dei distretti militari sono pertanto avvertiti che, venendo loro richiesto dai sindaci o dai capitani di porto il certificato d'iscrizione ai ruoli (mod. 9) di un militare ascritto alla 1ª categoria ed appartenente all'esercito permanente, allo scopo di provare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria di un fratello concorrente alla leva di mare colla classe 1873, devono rilasciarlo posteriormente al detto giorno, e che in tale documento deve essere esplicitamente indicato se il militare nel giorno stesso 1° gennaio 1894, in cui deve essere perfetto il diritto alla detta assegnazione, trovavasi a far parte dell'esercito permanente

Il Ministro — PELLOUX.

N. **158**. — **Pagamento di abbonamento al periodico « La Rivista marittima. »** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 6 dicembre.

Le amministrazioni dei corpi del R. esercito sono autorizzate a ricevere dagli ufficiali ed impiegati dipendenti le quote

di abbonamento al periodico *Rivista marittima* ed accreditarne al termine di ogni trimestre l'importo complessivo all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, trasmettendogli apposito riepilogo nominativo in duplice esemplare.

Il detto ufficio provvederà a versare le somme così ricevute alla direzione della *Rivista* presso il Ministero della marina, rilasciandone quietanza sopra uno degli accennati riepiloghi.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **159**. — **Concorso a posti di sostituto segretario aggiunto presso i tribunali militari**. — (Segretariato generale) — 8 dicembre.

È aperto un concorso per esame ai posti di sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare, ai quali il Ministero ravviserà opportuno di provvedere, a seconda delle esigenze del servizio nel biennio 1894-95.

Gli aspiranti che posseggono i requisiti di cui agli articoli 13 e 40 del regolamento organico pel servizio dei tribunali militari, modificato dal R. Decreto 9 dicembre 1886, dovranno far pervenire, non più tardi del 15 gennaio 1894, all'avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina, in Roma, le domande in carta bollata da una lira, corredate dei documenti seguenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Certificato comprovante l'esercizio dei diritti civili;

c) Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto i 21 anni e non ha superato i 30;

d) Diploma originale di laurea in legge conseguita in una Università dello Stato, o certificato comprovante di avere per due anni consecutivi almeno esercitato l'ufficio di vice-cancelliere in un tribunale civile e correzionale o di cancelliere in una pretura del Regno,

e) Certificato di penalità;

f) Certificato di buona condotta;

g) Certificato d'esito di leva;

h) Certificato in carta libera di un ufficiale medico del distretto militare, comprovante l'attitudine del concorrente ad essere mobilitato;

i) Stato di famiglia del ricorrente.

Gli ammessi al concorso saranno chiamati a sostenere l'esame teorico-pratico, che sarà scritto ed orale e verserà sui

codici militari, sulla procedura penale comune e sul regolamento organico per il servizio dei tribunali militari.

Gli esami scritti, che consisteranno nel redigere sopra due fattispecie estratte a sorte, una sentenza o un atto di procedura, avranno luogo, nella prima quindicina di febbraio in un giorno da destinarsi, presso le sedi dei tribunali militari territoriali del Regno (Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Ancona, Chieti, Firenze, Roma, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina e Cagliari).

Gli esami orali avranno luogo presso la sede del tribunale supremo di guerra e marina in Roma, ove saranno chiamati soltanto quegli aspiranti che avranno ottenuta l'idoneità negli esami scritti.

Nelle domande di ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno indicare il loro preciso domicilio, e dichiarare presso quale tribunale militare intendano di sostenere l'esame scritto.

Pel Ministro — CARENZI.

N. 160. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di settembre 1893. — (Segretariato generale). — 30 novembre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,8 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	22	1,1
Venaria Reale	21	1,6
Bardonecchia	15	1,2
Moncenisio	13	0,6
Exilles	17	1,4
Cesana	14	0,5
Per tutta la divisione	20	1,2
Div. Novara		
Novara	19	1,8
Vercelli	29	1,9
Ivrea	13	0,9
Aosta	8	0,8
Per tutta la divisione	18	1,4
Div. Alessand.		
Alessandria	20	1,3
Asti	31	2,0
Acqui	28	1,7
Casale	21	1,8
Novi Ligure	19	1,7
Tortona	12	0,7
Voghera	25	1,5
Per tutta la divisione	21	1,5
Div. Cuneo		
Cuneo	19	1,5
Fossano	17	1,3
Savigliano	28	1,5
Alba	23	1,3
Saluzzo	33	2,4
Tenda forte	19	0,8
Vinadio	17	1,4
Costigliole Sal.	17	0,5
Chiusa Pesio	26	1,4
Per tutta la divisione	18	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	26	1,4
Como	23	1,5
Lodi	40	1,6
Per tutta la divisione	26	1,2
Div. Brescia		
Brescia	25	1,4
Bergamo	20	1,6
Cremona	25	1,4
Chiari	24	1,8
Desenzano	30	1,0
Per tutta la divisione	24	1,4
Div. Piacenza		
Piacenza	22	1,5
Parma	20	1,4
Pavia	22	2,0
Vigevano	19	1,4
B. S. Donnino	16	1,6
Per tutta la divisione	21	1,5
Div. Genova		
Genova	23	2,1
Savona	17	0,4
Porto Maurizio	21	1,5
Nava	4	0,3
Triora	22	0,4
Rezzo	8	0,6
Campi di manovr.	48	1,2
Per tutta la divisione	18	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	24	1,2
Legnago	22	0,9
Mantova	21	1,4
Peschiera	33	1,5
Vicenza	20	0,7
Per tutta la divisione	23	1,2
Div. Padova		
Padova	20	1,3
Venezia	35	1,3
Treviso	27	1,6
Udine	23	1,1
Vittorio	27	1,3
Belluno	12	1,1
Spilimbergo	27	1,4
Per tutta la divisione	22	1,3
Div. Bologna		
Bologna	35	1,5
Ferrara	24	1,5
Modena	21	1,1
Reggio Emilia	34	1,3
Per tutta la divisione	29	1,3
Div. Ravenna		
Ravenna	43	2,8
Forlì	18	0,9
Rimini	26	2,0
Cesena	19	0,7
Imola	35	3,0
Per tutta la divisione	26	1,7

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*a*).		
Ancona	32	1,9
Ascoli Piceno	35	3,8
Senigallia	34	1,3
Fano	27	3,0
Pesaro	26	2,0
Per tutta la divisione	31	2,0

Div. Chieti (*b*).		
Chieti	31	1,3
Aquila	37	2,5
Foggia	48	2,9
Teramo	38	1,4
Pescara	18	0,9
Lanciano	23	1,0
Solmona	67	2,2
Per tutta la divisione	34	1,9

Div. Firenze.		
Firenze	27	2,4
Siena	43	1,2
Arezzo	30	1,1
Pistoia	40	2,0
Orbetello	50	0,7
Per tutta la divisione	29	1,4

Div Livorno.		
Livorno	28	3,1
Spezia	30	1,2
Pisa	24	1,5
Lucca	27	1,2
Per tutta la divisione	26	1,6

Div. Roma		
Roma	35	1,9
Civitavecchia	42	1,7
Per tutta la divisione	34	1,8

Div Perugia (*c*).		
Perugia	32	2,3
Spoleto	48	4,2
Terni	6	1,6
Viterbo	54	3,2
Foligno	37	1,7
Collfiorito	41	1,6
Per tutta la divisione	38	2,2

Div. Napoli (*d*).		
Napoli	32	1,7
Caserta	43	1,5
Capua	40	3,3
Gaeta	31	1,7
S. Maria	44	1,9
Portici	14	0,6
Aversa	46	3,1
Maddaloni	37	1,6
Nola	73	2,2
Per tutta la divisione	36	1,8

Div. Salerno		
Salerno	38	1,3
Nocera	35	1,3
Avellino	30	2,3
Per tutta la divisione	35	1,3

Div. Bari (*e*).		
Bari	46	3,1
Taranto	42	4,5
Lecce	37	2,1
Potenza	41	2,6
Per tutta la divisione	37	2,0

Div. Catanzaro		
Reggio Calabria	32	3,0
Campi di manovre	33	2,1
Per tutta la divisione	30	1,8

Div. Palermo (*f*).		
Palermo	47	3,0
Girgenti	38	3,3
Trapani	29	2,9
Per tutta la divisione	37	2,2

Div Messina (*g*)		
Messina	31	2,9
Catania	35	2,2
Siracusa	33	2,1
Per tutta la divisione	33	2,2

Isola di Sardeg. (*h*)		
Cagliari	37	1,1
Sassari	20	2,0
Per tutt' i presidi dell'Isola	34	2,1
Per tutto l'esercito	27	1,8

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,39.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	38	1,9

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) 66° fant. 4,0. 3ª comp. 87° fant. 4,2. — (*b*) 6ª, 7ª e 8ª comp. 2ª gran. 4,0. — (*c*) 19° fant. 4,4. — (*d*) 1ª, 2ª, 3ª e 5ª batt. 26° art. 4,3. 9ª, 10ª e 11ª comp. 13° fant. 3,8. Disp. cav. stal. 4,8. — (*e*) 80° fant. 3,7. 11ª comp. sus. 6,3. 5ª comp. 79° fant. 4,3. 2ª comp. 80° fant. 3,0. — (*f*) 22° art. 3,0. 12ª comp. sus. 4,4. — (*g*) 49° fant. 4,1. — (*h*) 1ª batt. 10° art. 3,2. 2ª comp. discip. 8,3. 2ª comp. 9° bers. 4,7.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

AVVISO

***Rivista d'artiglieria e genio, Giornale d'artiglieria e genio, Atlante del materiale d'artiglieria e Atlante del materiale del genio* per l'anno 1894.**

Per cura del Ministero della guerra (Direzione generale di artiglieria e genio) saranno pubblicati nell'anno 1894:

a) La Rivista d'artiglieria e genio;
b) Il Giornale d'artiglieria e genio;
c) L'Atlante del materiale d'artiglieria;
d) L'Atlante del materiale del genio.

La Rivista d'artiglieria e genio continuerà, come negli anni precedenti, a pubblicare scritti non aventi carattere ufficiale e suo principale scopo sarà di rendere conto dei progressi e delle innovazioni che interessano le due armi.

Nel Giornale d'artiglieria e genio verranno pubblicate le disposizioni regolamentari inerenti ai servizi delle due armi.

L'Atlante del materiale d'artiglieria e quello del materiale del genio consteranno di tavole cromo-zincografiche dei materiali di recente adozione, e del testo contenente i sunti descrittivi dei materiali stessi.

Sono stabiliti cinque distinti abbonamenti:

1° Abbonamento alla Rivista d'artiglieria e genio;
2° Abbonamento al Giornale d'artiglieria e genio;
3° Abbonamento complessivo alla Rivista ed al Giornale d'artiglieria e genio;
4° Abbonamento all'Atlante del materiale d'artiglieria;
5° Abbonamento all'Atlante del materiale del genio.

I prezzi d'abbonamento per gli associati appartenenti all'amministrazione della guerra e della marina sono i seguenti:

Lire 12 per il primo abbonamento;
» 4 per il secondo;
» 14 per il terzo;
» 16 per il quarto;
» 8 per il quinto.

Le dispense richieste a parte dovranno essere pagate in base alla tariffa seguente:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio L. 1,50
dispense del Giornale d'artiglieria e genio » 0,01 alla pagina
per ciascuna tavola cromozincografica degli Atlanti del materiale . . . . . » 0,40

Le richieste d'associazione dovranno esse rivolte all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, compilate in conformità al Modulo A, di cui all'*Atto* N. 466 della *Raccolta del Giornale Militare*, e trasmesse non più tardi del 20 dicembre prossimo venturo.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione, risarcendosene poscia, a rate mensili, sullo stipendio degli ufficiali.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, se ne darà avviso dal corpo od ufficio cui l'associato apparteneva all'ufficio dei personali vari, mediante la trasmissione dell'elenco Modulo B, stabilito dal mentovato *Atto* N. 466, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno i corpi od uffici per qualsiasi reclamo.

Le dispense a parte dell'annata 1894 saranno richieste direttamente al tipografo Voghera Enrico, e quelle delle annate precedenti saranno richieste direttamente al Ministero della guerra — Ufficio del laboratorio foto-litografico e direzione della Rivista d'artiglieria e genio (Via Astalli, N. 15, Roma).

I militari in servizio ed anche gli ufficiali in congedo, che desiderano ricevere personalmente le dispense delle suaccennate pubblicazioni, dovranno associarsi direttamente, inviando in anticipazione al tipografo l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata.

Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali, è di:

Lire 15 per la Rivista d'artiglieria e genio;
» 5 per il Giornale d'artiglieria e genio;
» 18 per la Rivista e il Giornale d'artiglieria e genio;
» 22 per l'Atlante del materiale d'artiglieria;
» 11 per l'Atlante del materiale del genio.

Le persone estranee all'amministrazione della guerra e della marina potranno associarsi alla Rivista, al Giornale ed agli Atlanti, rivolgendo le domande direttamente al tipografo Voghera Enrico, e pagando anticipatamente il prezzo di abbonamento, mediante vaglia postale o internazionale in lettera affrancata.

Per i residenti in Italia i prezzi sono:

per la Rivista d'artiglieria e genio . . .	L. 24,00
per il Giornale d'artiglieria e genio . . .	» 10,00
per la Rivista e pel Giornale	» 32,00
per l'Atlante del materiale d'artiglieria . .	» 30,00
per l'Atlante del materiale del genio . . .	» 15,00

Per i residenti all'estero i prezzi saranno i seguenti:

	Unione postale Tariffa A	Tariffa B
per la Rivista d'artiglieria e genio . .	L. 30	L. 35
per il Giornale d'artiglieria e genio .	» 12	» 14
per la Rivista ed il Giornale	» 40	» 45
per l'Atlante del materiale d'artiglieria	» 40	» 50
per l'Atlante del materiale del genio .	» 20	» 25

Le dispense richieste a parte dalle persone estranee alle suddette amministrazioni dovranno essere pagate, per i residenti in Italia, in base alla seguente tariffa:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio L. 3,00
dispense del Giornale d'artiglieria e genio . » 0,03 per pagina
per ciascuna tavola cromozincografica. . . » 0,50

I reclami relativi alla spedizione dovranno essere rivolti alla tipografia Voghera, via Nazionale N. 201.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 48ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 dicembre.

DICEMBRE 17. — Invio in congedo illimitato od in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato di militari di 1ª categoria, *pag.* 483.
» 17. — Corso ferroviario di stazione, *pag.* 484
» 17. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1893, *pag.* 491.

CIRCOLARE N. **181**. — **Invio in congedo illimitato od in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato di militari di 1ª categoria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 17 dicembre.

1. Ho determinato che col giorno 22 corrente dicembre abbia luogo l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1872 arruolati colla ferma d'un anno a senso della legge 10 aprile 1892, N. 171.

Alla stessa data saranno inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato:

a) i militari di 1ª categoria che per applicazione dell'articolo 130 del testo unico delle leggi sul reclutamento furono trasferiti alla classe 1870 di cavalleria ed alla classe 1871 delle altre armi;

b) i volontari ordinari con ferma di anni tre, ascritti alla classe 1871 appartenenti alle varie armi eccettuata la cavalleria e che ne facciano domanda.

2. Pel licenziamento saranno osservate le disposizioni del capo XXVIII (Sezione 1ª) del regolamento sul reclutamento e del capo XVII dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, 50 e 204 del 1892 e tenuti presenti gli *Atti* 110 e 140 del corrente anno.

3. I movimenti per l'invio dei congedandi dai corpi ai distretti o ai luoghi di residenza verranno eseguiti per cura e secondo gli ordini dei comandanti di corpo d'armata. Questi vorranno pertanto prendere gli opportuni accordi fra loro e colle società ferroviarie e di navigazione interessate, coll'avvertenza di predisporre i necessari trasporti facendo assegnamento sui piroscafi postali e sui treni ordinari facoltativi.

4. Per quanto concerne il pagamento dei trasporti dei congedandi si osserveranno le norme del N. 10 della circolare 404 del 1° agosto p. p.

5. Effettuati i licenziamenti di cui nella presente, i comandanti dei corpi trasmetteranno al Ministero (divisione matricole):

1° Un prospetto graduale numerico dei militari di 1ª categoria classe 1872 colla ferma di un anno inviati in congedo illimitato;

2° Un elenco nominativo, distinto per gradi, dei militari inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato a senso del N. 1 lettera *a*) ed un altro degli inviati in licenza a senso del N. 1 lettera *b*) della presente.

Questi due elenchi dovranno essere spediti da tutti i corpi anche se negativi; il prospetto dei militari della classe 1872 con ferma di un anno licenziati sarà spedito solo dai corpi che operarono i licenziamenti.

Pei militari appartenenti ai corpi del XII corpo d'armata i licenziamenti da sotto le armi, di cui nella presente, saranno mandati ad effetto contemporaneamente a quelli della classe anziana dei rispettivi corpi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **162 — Corso ferroviario di stazione.** — (Segretariato generale) — 17 dicembre.

1. Il 20 del prossimo gennaio sarà iniziato per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (riparto intendenza) un corso ferroviario di stazione, al quale saranno comandati alcuni ufficiali subalterni delle armi di fanteria e di cavalleria e dei distretti militari, come appare dall'unito specchio. Saranno altresì ammessi a questo corso alcuni ufficiali subalterni di complemento di fanteria, ed alcuni capitani in posizione di servizio ausiliario nel numero indicato nello specchio stesso per i vari distretti militari.

In detto specchio sono inoltre indicate le stazioni alle quali i singoli ufficiali saranno assegnati, ed il riparto di quelle e di questi in cinque gruppi, la cui direzione e sorveglianza

per l'istruzione saranno affidate ad ufficiali capi-gruppo designati da questo Ministero.

2. Il corso consisterà in due distinti periodi: uno *preparatorio*, o *teorico* e l'altro *pratico*. Nel primo, della durata di 15 giorni circa, l'istruzione si farà per ciascun gruppo presso il distretto militare del luogo designato come sede del gruppo. Nel secondo periodo, della durata di circa un mese e mezzo, gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati dallo specchio succitato, od in quelle che potessero eccezionalmente venire in seguito stabilite per ragioni d'istruzione dalla direzione del corso.

3. Gli ufficiali subalterni dei reggimenti e dei distretti militari saranno destinati dai rispettivi comandanti, i quali dovranno far cadere la loro scelta su coloro che presentano la maggior attitudine a trar profitto dell'istruzione, e la minore anzianità di grado.

Il nome di questi ufficiali dovrà essere fatto conoscere per via gerarchica a questo Ministero non più tardi del giorno 5 gennaio 1894.

4. Gli ufficiali subalterni di complemento saranno scelti fra quelli che, non essendo inscritti fra gli indisponibili per ragione d'impiego, accettino volontariamente di compiere il corso, e di preferenza saranno ammessi quelli che attualmente prestano servizio.

E però i comandanti dei distretti militari, che debbono dare ufficiali di complemento, trasmetteranno a questo Ministero per il 5 gennaio 1894 l'elenco nominativo di tutti gli ufficiali di complemento che, avendo il loro domicilio nella città sede della stazione per ciascun ufficiale di complemento indicata nello specchio, vennero interpellati, ed hanno aderito di prender parte al corso.

5. I capitani in posizione di servizio ausiliario, da ammettersi al corso, dovranno essere scelti fra quelli che vennero collocati in tale posizione negli anni 1892 e 1893, che hanno il domicilio nella città sede del rispettivo distretto, e che, non avendo frequentato corsi ferroviari mentre erano in attività di servizio, facciano ora volontaria domanda.

Anche per questi, i comandanti dei distretti trasmetteranno a questo Ministero l'elenco nominativo per il 5 gennaio 1894.

6. Sulle domande presentate di cui ai N. 4 e 5, il Ministero sceglierà gli ufficiali da ammettersi al corso, ed i loro nomi saranno pubblicati nel *Bollettino delle nomine* insieme

colla designazione del gruppo presso il quale saranno destinati.

7. Tanto gli ufficiali dei corpi e dei distretti, quanto quelli di complemento ed in posizione di servizio ausiliario si presenteranno il 20 gennaio al distretto militare del luogo designato come sede del rispettivo gruppo, ove riceveranno dal capo-gruppo gli ordini e le istruzioni.

8. Se talun ufficiale, per qualsiasi impedimento, non si trovasse in grado di ottemperare al prescritto dal numero precedente, e si presuma potere tale impedimento durare oltre 5 giorni a far tempo da quello in cui deve iniziarsi il corso, l'ufficiale stesso dovrà senz'altro essere surrogato per cura del rispettivo comandante di corpo, a meno si tratti di ufficiale in posizione di servizio ausiliario o di complemento pel quale dovrà essere sollecitamente riferito al Ministero. Non sarà surrogato l'ufficiale che per qualsiasi ragione dovesse cessare dal corso dopo il quinto giorno dacchè esso fu iniziato.

9. Per tutta la durata del corso gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere e dal quale non dovranno essere distolti.

10. Gli ufficiali dei reggimenti e dei distretti militari e gli ufficiali di complemento che sono attualmente in servizio, e che durante il corso dell'istruzione dovranno rimanere fuori della propria sede ordinaria, avranno diritto all'indennità di trasferta di 1ª categoria: non dovranno per altro portare seco il loro attendente.

Agli ufficiali di complemento richiamati dal congedo verrà corrisposta l'indennità giornaliera di servizio.

I capitani in posizione di servizio ausiliario richiamati in servizio e gli ufficiali di complemento sopra indicati, che non hanno il domicilio nella stessa sede del rispettivo gruppo, avranno l'indennità di trasferta di 1ª categoria durante il periodo preparatorio. Durante il periodo pratico, a questi stessi ufficiali verrà corrisposto, come compenso delle maggiori spese, un'indennità equivalente a quella di accantonamento, se la stazione alla quale sono destinati è fuori del luogo del proprio domicilio.

A tutti gli ufficiali del corso pratico ferroviario è dovuto il soprassoldo di lire 2,50 al giorno, quando verranno comandati ad uno dei servizi di stazione in occasione di passaggio di truppa, o di agglomeramento di uomini isolati in viaggio,

sempre quando la necessità di tale servizio venga riconosciuta dal comandante del presidio e non abbiano già diritto alla indennità di trasferta.

11. Le spese di cancelleria, che gli ufficiali saranno autorizzati a fare dal rispettivo capo-gruppo per i bisogni della istruzione e nei limiti dello stretto necessario, verranno rimborsate agli ufficiali stessi dal comando del corpo di stato maggiore.

12. I comandanti dei distretti militari dei luoghi designati come sede di gruppo, metteranno a disposizione del gruppo, per le conferenze teoriche, una camera di sufficiente ampiezza e fornita dei mobili necessari.

Il Ministro — Mocenni.

Ufficiali comandati al corso ferroviario di stazione.

CORPI E DISTRETTI	Numero degli ufficiali comandati	GRADO	STAZIONE cui ciascuno ufficiale sarebbe destinato
		1° Gruppo — *Alessandria.*	
17° fanteria	1	Tenente	Como
55° id.	1	»	Bra.
62° id.	1	»	Torino.
74° id.	1	»	Vercelli.
81° id.	1	»	Cuneo.
91° id.	1	»	Novara.
8° bersaglieri	1	»	Torino.
1° alpini	1	»	Ceva.
4° id.	1	»	Chivasso.
Regg. cavall. Piacenza	1	»	Milano.
Regg. cavall. Vicenza	1	»	Pavia.
Distretto Torino	2	Capitani in posizione ausiliaria	Torino
id. Alessandria	2	»	Alessandria.
id. Genova	2	»	Genova.
id. Milano	2	»	Milano.
id. Piacenza	2	»	Piacenza.
id. Savona	1	Tenente	Savona.
id. Voghera	1	»	Voghera.
		2° Gruppo — *Bologna.*	
6° fanteria	1	Tenente	Pistoia.
46° id.	1	»	Verona.
78° id.	1	»	Ravenna.
5° bersaglieri	1	»	Treviso.
7° alpini	1	»	Vicenza.
Regg. cavall. Nizza	1	»	Brescia.
Regg. cavall. Montebello	1	»	Firenze.
Regg. cavall. Alessandria	1	»	Faenza.
Distretto Verona	1	Capitano in posizione ausiliaria	Verona.
id. Padova	1	»	Padova.
id. Bologna	2	»	Bologna.
id. Firenze	1	»	Firenze.
	1	Ufficiale di compl.	
id. Parma	1	Tenente	Parma.
id. Venezia	1	»	Mestre.
id. Pistoia	1	»	Pistoia.
id. Modena	1	»	Modena.
id. Mantova	1	»	Mantova.
id. Cremona	1	»	Cremona.
id. Ferrara	1	»	Ferrara.
id. Reggio Emilia	1	»	Reggio Em.
id. Pesaro	1	»	Rimini.

3° Gruppo — *Roma.*

5° fanteria	1	Tenente	Siena.
53° id.	1	»	Civitavecchia.
66° id.	1	»	Castellam. A.
Regg. cavall. Foggia	1	»	Roma.
Distretto Ancona	1	Capitani in posizione ausiliaria	Ancona.
id. Livorno.	2	»	Livorno.
id. Roma	2	»	Roma.
id. Ancona	1	Tenente di compl.	Ancona.
id. Livorno.	1	»	Pisa.
id. Roma	1	»	Roma.
id. Arezzo	1	Tenente	Arezzo.
id. Spoleto	1	»	Foligno.
id. Chieti	1	»	Chieti.
id. Orvieto	1	»	Orvieto.
id. Aquila	1	»	Solmona.
id. Lucca	1	»	Lucca.
id. Siena	1	»	Siena.

4° Gruppo — *Napoli.*

1° fanteria	1	Tenente	Napoli.
13° id.	1	»	Caserta.
48° id.	1	»	Salerno.
44° id.	1	»	Bari.
Regg. cavall. Novara	1	»	Sparanise.
Regg. cavall. Guide	1	»	Napoli.
Distretto Napoli	2	Capitani in posizione ausiliaria	Napoli.
id. Caserta	2	»	Caserta.
id. Bari	1	Tenente di compl.	Bari.
id. Taranto.	1	»	Taranto.
id. Campagna	1	»	Eboli.
id. Nola	1	»	Cancello.
id. Gaeta	1	»	Gaeta.
id. Benevento	1	Tenente	Benevento.
id. Foggia	1	»	Foggia.
id. Taranto.	1	»	Taranto.
id. Campobasso	1	»	Campobasso.
id. Avellino	1	»	Avellino.
id Salerno.	1	»	Salerno.
id. Potenza.	1	»	Potenza.

5° Gruppo — *Palermo.*

22° fanteria	1	Tenente	Messina.
40° id.	1	»	Messina.
57° id.	1	»	Palermo.
83° id.	1	»	Catanzaro.
3° bersaglieri	1	»	Palermo.

Distretto	Trapani. . . .	1	Capitano in posizione ausiliaria	Trapani.
id.	Palermo . . .	1	»	Palermo.
id.	Caltanissetta . .	1	Tenente	Caltanissetta.
id.	Catania	1	»	Catania.
id.	Girgenti. . . .	1	»	Girgenti.
id.	Siracusa . . .	1	»	Siracusa.
id.	Reggio Calabria	1	»	Reggio Calab.
id.	Catanzaro . . .	1	»	Catanzaro.
id.	Reggio Calabria	1	Tenente di compl.	Reggio Calab.
id.	Catania	1	»	Catania.
id.	Caltanissetta . .	1	»	Santa Caterina Xirbi.
id.	Girgenti. . . .	1	»	Aragona Caldare.
id.	Cefalù	1	»	Cefalù.

N. 163 — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di ottobre 1893. — (Segretariato generale). — 17 dicembre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3.5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	25	1,4
Pinerolo	30	1,3
Fenestrelle	18	1,0
Venaria Reale	26	1,4
Bardonecchia	21	1,2
Moncenisio	17	0,7
Cesana	7	0,3
Luserna S. Gio.	30	1,4
Oulx	29	1,4
Lombardore	23	1,0
Per tutta la divisione	24	1,1
Div. Novara		
Novara	27	1,4
Vercelli	30	1,8
Ivrea	13	0,5
Aosta	9	0,9
Per tutta la divisione	22	1,3
Div. Alessand.		
Alessandria	29	1,6
Asti	50	4,5
Acqui	29	1,7
Casale	23	1,6
Novi Ligure	80	3,4
Tortona	33	2,5
Voghera	44	1,0
Per tutta la divisione	36	1,6
Div. Cuneo		
Cuneo	27	1,6
Fossano	19	1,2
Savigliano	28	1,6
Alba	20	1,1
Saluzzo	57	3,0
Mondovì	11	0,6
Tenda forte	21	1,1
Vinadio	28	1,6
Costigliole Sal.	20	0,6
Chiusa Pesio	13	0,6
Per tutta la divisione	23	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	24	1,2
Como	20	1,7
Lodi	38	2,1
Per tutta la divisione	24	1,3
Div. Brescia		
Brescia	32	1,5
Bergamo	25	1,2
Cremona	21	1,3
Chiari	33	2,2
Desenzano	15	0,3
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Piacenza		
Piacenza	24	1,1
Parma	22	1,2
Pavia	25	1,1
Vigevano	44	2,4
B. S. Donnino	15	0,7
Gossolengo	39	1,9
Per tutta la divisione	26	1,2
Div. Genova (a)		
Genova	22	1,6
Savona	18	0,4
Oneglia	16	1,1
S. Remo	22	1,0
Ventimiglia	7	0,0
Forte S. Maurizio	13	1,0
Triora	18	0,7
Per tutta la divisione	19	1,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	24	1,1
Legnago	7	0,4
Mantova	25	1,4
Peschiera	26	1,3
Vicenza	23	0,9
Per tutta la divisione	22	1,1
Div. Padova		
Padova	18	1,3
Venezia	21	1,5
Treviso	37	1,9
Udine	28	1,6
Vittorio	33	3,0
Belluno	13	1,2
Per tutta la divisione	22	1,4
Div. Bologna		
Bologna	33	1,6
Ferrara	25	1,4
Modena	29	1,2
Reggio Emilia	25	1,2
Per tutta la divisione	28	1,3
Div. Ravenna		
Ravenna	40	1,8
Forlì	18	1,0
Rimini	34	1,4
Cesena	25	1,4
Faenza	27	1,4
Imola	56	2,9
Per tutta la divisione	27	1,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale

Div. Ancona (*b*).		
Ancona	36	2,1
Ascoli Piceno	38	3,9
Fano	29	2,6
Pesaro	35	4,1
Per tutta la divisione	31	4,6

Div. Chieti (*c*).		
Chieti	31	1,2
Aquila	35	1,6
Foggia	50	2,9
Teramo	44	2,3
Pescara	17	1,0
Lanciano	10	0,3
Solmona	32	0,9
Per tutta la divisione	33	1,5

Div. Firenze (*d*)		
Firenze	28	1,4
Siena	21	1,3
Arezzo	35	1,6
Pistoia	38	1,8
Orbetello	25	1,2
Per tutta la divisione	27	1,4

Div. Livorno (*e*)		
Livorno	20	1,7
Spezia	24	1,1
Pisa	25	1,4
Lucca	22	1,3
Per tutta la divisione	26	1,3

Div. Roma		
Roma	36	2,1
Civitavecchia	38	4,5
Per tutta la divisione	34	4,9

Div. Perugia		
Perugia	36	2,3
Spoleto	68	2,0
Terni	26	1,7
Viterbo	54	2,4
Foligno	33	2,8
Per tutta la divisione	39	1,9

Div. Napoli (*f*).		
Napoli	30	1,6
Caserta	44	1,9
Capua	50	3,2
Gaeta	37	1,6
S. Maria	45	1,5
Portici	28	2,0
Aversa	45	2,3
Maddaloni	42	1,5
Nola	61	2,6
Per tutta la divisione	37	1,8

Div. Salerno		
Salerno	40	4,6
Nocera	37	1,5
Avellino	17	0,2
Per tutta la divisione	34	1,2

Div. Bari (*g*).		
Bari	25	1,2
Taranto	28	1,6
Lecce	24	1,6
Potenza	34	0,8
Per tutta la divisione	34	1,4

Div. Catanzaro (*h*)		
Catanzaro	11	0,4
Monteleone	23	1,2
Reggio Calabria	48	1,3
Per tutta la divisione	28	1,7

Div. Palermo		
Palermo	33	1,8
Girgenti	34	3,0
Trapani	22	1,3
Per tutta la divisione	29	1,4

Div. Messina (*i*)		
Messina	27	1,9
Catania	56	2,9
Siracusa	46	2,0
Per tutta la divisione	34	1,7

Isola di Sarueg. (*l*)		
Cagliari	19	1,7
Sassari	33	1,7
Maddalena	20	1,1
Per tutti i presidi dell'Isola	29	1,8
Per tutto l'esercito	28	1,4

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,55.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	37	2,2

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) 2ª comp. 1° alp. 5,2. — (*b*) 1ª e 4ª batt. 14° art. 4,0. — (*c*) 6ª, 7ª, e 8ª comp. 2° gran. 3,8. 2° gran. 3,6. 10ª e 14ª comp. 3° gran. 5,1, 3ª comp. 2° gran. 5,2. — (*d*) 2ª comp. distretto Siena 7,7. — (*e*) 3ª e 4ª batt. 19° art. 3,7. Dep. cav. stall. 4,1. — (*f*) 5ª, 6ª e 7ª comp. 2° fant. 3,6. — (*g*) Distretto Taranto 4,7. Distretto Barletta 5,0. — (*h*) Distretto Reggio Calabria 4,0. 91° fant. 4,2. 10ª, 11ª e 13ª comp. 35° art. 4,8. 2ª comp. 94° fant. 5,0. Distr. Cosenza 4,2. — (*i*) Dep. cav. stall. 4,1. — (*l*) 28° batt. 9ª bers. 4,2. 2ª comp. discip. 10,3.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 49ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 dicembre.

DICEMBRE 24. — R. Decreto N. 674 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1869, *pag.* 493.
» 26. — Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869, *pag.* 494.
» 26. — Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1873 riconosciuti idonei per l'arma di cavalleria nella visita avanti i consigli di leva, *pag.* 501.

CIRCOLARE N. **164**. — **R. Decreto N. 674 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1869.** (Direzione generale leve e truppa) 24 dicembre.

UMBERTO I, ecc., ecc. Re d'Italia.

Visto l'art. 131 della legge sul reclutamento, testo unico approvato con Regio decreto 6 agosto 1888, numero 5655 (serie 3);

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti ai reggimenti granatieri, di fanteria di linea, e bersaglieri ed appartenenti per fatto di leva a tutti i distretti militari del Regno.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo, nei modi, e per la durata, che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

Mocenni

N. **165. — Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869.** — (Direzione generale leve e truppa). — 26 dicembre.

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 24 dicembre corrente, N. 674, ho determinato di chiamare alle armi, per ora, soltanto i militari ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, eccettuati i granatieri, dei distretti del V, IX (meno la Sardegna) e X corpo d'armata, cioè: Avellino, Belluno, Benevento, Campagna, Caserta, Frosinone, Gaeta, Mantova, Napoli, Nola, Orvieto, Padova, Perugia, Roma, Rovigo, Salerno, Spoleto, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno subito pubblicare nei comuni di loro circoscrizione un manifesto conforme all'annesso modello e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

3. Questo Ministero farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti militari sopra accennati i corpi ai quali dovranno inviare i militari richiamati e per quelli degli ora detti militari che si presenteranno ad altro distretto anzichè ad uno di quelli indicati nel manifesto, il luogo ove dovranno dal distretto stesso essere subito avviati.

4. Si avverte poi che, per nessuna causa, saranno concessi rinvii ad altra chiamata e nessuna dispensa potrà essere accordata all'infuori di quelle tassativamente specificate nel manifesto di chiamata; e però i comandanti di distretto non daranno corso alle domande di dispensa che per qualsiasi altro titolo loro venissero indirizzate.

5. Tanto agli effetti matricolari, quanto a quelli amministrativi i militari della classe richiamata che giungono sotto le armi debbono considerarsi *effettivi* ai reggimenti nei quali andranno a prestar servizio.

A tal'uopo i comandanti dei distretti, al giungere della presente richiameranno dai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, cui furono inviati a tenore del N. 20 della Circolare N. 58183 del 20 p. p. novembre, i fogli matricolari mod. N. 59 di *tutti* gli uomini della classe richiamata, e pei sottufficiali anche il mod. N. 961.

Avvenuta la presentazione, i distretti trasferiranno effettivi gli uomini ai reggimenti cui sono inviati, rimettendo contemporaneamente al reggimento rispettivo il foglio matricolare

Mod. N. 59, con la variazione di « giunto » e di « trasferito effettivo al reggimento. »

Tutte le variazioni successive sino a quella di congedamento saranno poi operate per cura dei reggimenti cui gli uomini saranno effettivi.

Pei militari che non si presentano per qualsivoglia ragione, i mod. N. 59 saranno trattenuti ai distretti, per cura dei quali vi saranno operate le necessarie variazioni di dispensa, denunzia di diserzione, ecc. È però beninteso che per quelli che si presenteranno in ritardo, sarà ugualmente eseguito il passaggio effettivo al reggimento, cui verrà, volta per volta, inviato il mod. N. 59.

6. I corpi prenderanno gli uomini in forza dal giorno successivo a quello dell'arrivo ai corpi stessi. Pei giorni anteriori saranno tenuti in sussistenza dai distretti.

Pel ricevimento e l'amministrazione degli uomini e pel conteggio degli assegni loro dovuti, i distretti si regoleranno, in massima, secondo le disposizioni della Circolare N. 93 del 1893. Se non che, la vestizione dovrà essere fatta per conto dei corpi, come per gli inscritti di leva.

Epperò l'indennità fissa per spese di viaggio (L. 10) per la venuta alle armi è dovuta ai distretti, e l'assegno di primo corredo (L. 10) spetta invece ai corpi.

Disposizioni varie.

7. Gli oggetti da distribuirsi ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente Circolare.

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

8. I richiamati saranno dai distretti provvisti delle serie d'armamento modello 70/87, corrispondenti al grado ed all'impiego di cui erano rivestiti durante il servizio sotto le armi. Tutte le cartucce saranno dai distretti cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati verranno assegnati.

Il Ministro. — Mocenni.

Distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi di militari di truppa ascritti alla 1ª categoria della classe 1869 in congedo illimitato.

1. Per ordine di S. M. il Re, sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, assegnati alla 1ª categoria della classe 1869, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari del V, IX (meno la Sardegna), e X corpo d'armata cioè: Avellino, Belluno, Benevento, Campagna, Caserta, Frosinone, Gaeta, Mantova, Napoli, Nola, Orvieto, Padova, Perugia, Roma, Rovigo, Salerno, Spoleto, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Sono pure richiamati alle armi i militari della predetta classe, compresi i sottufficiali, che si trovino in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato.

2. I richiamati aventi la loro dimora nel territorio di questo distretto, dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo illimitato o del biglietto di licenza,

il giorno 5 gennaio 1894:

a) a questo comando di distretto, se dimoranti in questo capoluogo di mandamento;

b) al sindaco del comune capoluogo di mandamento ove essi si trovano, se dimoranti in altro mandamento, per ricevere i documenti di viaggio ed essere subito avviati a questo comando.

3. I richiamati alle armi, non dimoranti nel mandamento di questo capoluogo di distretto, potranno pure presentarsi direttamente a questo comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e, purchè presentino il proprio *foglio di congedo* munito del *visto* per la partenza e della firma del

sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno presso questo comando l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal proprio capoluogo di mandamento. Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

4. Quei militari, che per infermità, non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la detta fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni dalla precedente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè sia constatato dal distretto se esista causa di riforma, e, ove occorra siano proposti a rassegna di rimando o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata i militari che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano ottenuto di ritardare la prestazione del servizio militare come volontari di un anno o perchè studenti universitari, e non l'abbiano ancora prestato;

b) siano funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

c) siano ascritti ai corpi delle guardie di città, carcerarie, di finanza;

d) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, presso l'amministrazione telegrafica o presso l'amministrazione postale alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi *A*, *B* e *C* annessi all'*Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi*, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889, e che, a senso del capitolo 2° della Istruzione stessa, danno diritto a dispensa in caso di mobilitazione;

e) si trovino a prestare servizio come ragionieri di artiglieria, ragionieri geometri del genio ed aiutanti ragionieri, come capitecnici o come capi operai, capi lavoranti, operai e lavoranti — esclusi gli avventizi — purchè ascritti a ruolo da *tre* mesi almeno, negli stabilimenti militari in genere (direzioni territoriali e direzioni di stabilimenti di artiglieria e del genio, magazzini delle sussistenze, magazzini centrali militari, opifici di arredi militari, ecc.).

f) si trovino a prestar servizio come capi-tecnici principali, capi-tecnici, sotto capi-tecnici negli stabilimenti militari

marittimi o nei R. arsenali, e come operai e manovali che vi siano addetti almeno da *tre* mesi;

g) siano impiegati al servizio semaforico della R. Marina o alle capitanerie di porto;

h) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare e risiedano in paesi fuori d'Europa.

6. Nessuna altra dispensa sarà concessa, all'infuori di quelle indicate nel numero precedente, come non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata.

Saranno quindi considerate come non avvenute, e rimarranno perciò senza risposta, tutte le domande che a tale oggetto fossero presentate.

7. Ai militari residenti irregolarmente all'estero, ed a quelli residenti con regolare *nulla osta* negli stati d'Europa, sarà cura dei parenti, delle autorità consolari e del sindaco del comune rispettivo, di dare avviso del richiamo sotto le armi; ma la mancanza di questo avviso non li esimerà, in caso di non presentazione, dall'incorrere nelle penalità previste dalla legge.

8. Conforme alle disposizioni del codice penale per l'esercito saranno dichiarati *disertori* coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati alle armi.

. . . . . addì 27 dicembre 1893.

Il Comandante del distretto

Oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Bersaglieri
Asciugatoi	2	2
Berretti	1	»
Berretti (feltz)	»	1
Borracce con coreggia	1	1
Borse complete di pulizia	1	1
Scarpe (paia)	2	2
Camicie di cotone	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	1
Cappotti	1	»
Chepì completi con copertura (senza treccia)	1	»
Coregge da pantaloni	1	1
Cravatte bianche da collo	2	2
Cucchiai	1	1
Farsetti a maglia	1	1
Fazzoletti	2	2
Gavette di lamiera	1	1
Giubbe di panno	»	1
Giubbe di tela	1	1
Mantelline	»	1
Mutande	2	2
Paletti da teli da tenda	2	2
Panciotti	1	1
Pantaloni di panno	1	1
Id. di tela	1	1
Parti di bastone per teli da tenda	2	2
Pezzuole da piedi (paia)	2	2
Piastrino di riconoscimento	1	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2
Razioni di galletta	2	2
Sacchetti da galletta	2	2
Scatolette da nero per le scarpe	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1
Spazzole	1	1
Tasche da pane	1	1
Tazze di latta	1	1
Teli da tenda	1	1
Uose di tela complete (paia)	2	2
Zaini	1	1

AVVERTENZE.

1° Dovranno a preferenza essere distribuite robe di corredo usate.

2° I richiamati per quanto è possibile dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio e della calzatura da borghese, semprechè sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che stuoni troppo con quella d'ordinanza e sia alta alle marce. Gli oggetti di biancheria e le scarpe, che verranno loro lasciati, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnato nel presente specchio. Ai graduati saranno distribuiti oltre ai distintivi di grado prescritti dall'*Atto* 35 del 1880 (compresi quelli d'appuntato) anche quelli da chepi.

3° Ai richiamati saranno distribuiti i vari fregi da chepi, cappello, cappotto, giubbe, ecc. a cura dei reggimenti a cui verranno assegnati, i quali conteggeranno la relativa spesa a carico della propria massa vestiario. Inoltre nel ripartire gli uomini fra le varie compagnie, i reggimenti scambieranno, occorrendo fra i medesimi le nappine di cui furono provviste dai distretti, o ne distribuiranno loro altre ritirando quelle state prima somministrate.

4° Ai richiamati cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le uose di tela ed i sottopiedi con bottoni gemelli.

5° I panciotti ricavati da trasformazione di giubbe saranno distribuiti a preferenza.

6° La coperta d'accampamento dovrà essere distribuita ai richiamati quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare, o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

7. Per i viveri di riserva i comandanti di corpo d'armata terranno presenti le disposizioni contenute nel Dispaccio Circolare 29 maggio 1891, N. 1247 (Direzione generale dei servizi amministrativi).

N. 166. — Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1873 riconosciuti idonei per l'arma di cavalleria nella visita avanti i Consigli di leva. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 dicembre.

1. Questo Ministero ha determinato che gl'inscritti arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1873, i quali furono dichiarati idonei per la cavalleria e prenotati giusta le disposizioni già date per l'assegnazione a tale arma, siano chiamati sotto le armi prima della chiamata generale dei militari di 1ª categoria della classe stessa e precisamente pel dì 12 gennaio prossimo.

2. Il contingente che deve essere fornito all'arma di cavalleria, sulla leva della classe 1873, è eguale a quello che venne fissato per la scorsa leva sulla classe 1872.

I comandanti dei distretti pertanto riterranno identica a quella della scorsa leva la quota mandamentale d'inscritti da assegnarsi alla cavalleria nella corrente leva sulla classe 1873.

3. Per le assegnazioni ai varî reggimenti dell'arma, i distretti si atterranno alle tabelle numeriche di assegnazione che il Ministero si riserva di inviare a parte a ciascun distretto.

4. Trattandosi di una chiamata alle armi che ha carattere eccezionale, come quella che riguarda soltanto una parte dei militari della classe, questo Ministero ha determinato che, oltre ad uno speciale manifesto da pubblicarsi dai comandi di distretto militare, secondo le norme consuete, nei comuni del regno, sia intimato ai singoli inscritti di presentarsi mediante precetto personale, da consegnarsi loro per mezzo dell'arma dei reali carabinieri.

5. Il precetto personale dovrà essere intimato, per ogni mandamento, ad un numero d'inscritti, riconosciuti idonei per la cavalleria, eguale alla quota che il mandamento deve fornire, aumentata all'incirca di un terzo o della metà, secondo che l'esperienza delle scorse leve abbia dimostrato che il mandamento possa più o meno facilmente somministrare la quota di cavalleria.

Qualora il totale degli inscritti idonei per la cavalleria in un dato mandamento non raggiungesse la quota mandamentale aumentata del terzo o della metà, dovranno precettarsi, oltre tutti quelli del mandamento, anche altri inscritti di altri mandamenti, da designarsi dalla sorte, in analogia alle norme stabilite dal § 77 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento fino a raggiungere pei chiamati la propor-

zione suaccennata della quota mandamentale aumentata di un terzo o della metà.

Nel caso poi che cogli inscritti presentatisi non si potesse per qualche mandamento fornire la quota stabilita, si dovranno con tutta sollecitudine precettare altri inscritti di altri mandamenti colle norme del citato § 77 ed in quel numero che sarà ritenuto necessario.

6. La designazione degli inscritti da chiamarsi alle armi, in forza della presente, deve cadere sugli inscritti arruolati colla ferma d'anni tre e deve farsi in relazione alle disposizioni che regolano l'assegnazione definitiva alla cavalleria, vale a dire a cominciare dagli inscritti che hanno il numero di estrazione più basso, ma comprendendovi quelli dei quali è obbligatoria l'assegnazione alla cavalleria, come gli omessi scoperti, i capilista arruolati per alcune delle disposizioni penali del Capo XV della legge sul reclutamento ed i renitenti, ai quali nella leva del loro anno di nascita fosse spettata l'assegnazione alla cavalleria, non che coloro che chiesero volontariamente tale assegnazione.

7. I comandanti di distretto, ricevuta la presente, faranno stampare il manifesto secondo l'annesso modello N. 1, con la data del 3 gennaio 1894, e cureranno che sia pubblicato in tal giorno nei comuni, e che siano trasmesse ai sindaci le copie occorrenti qualche giorno prima.

Una copia del manifesto sarà spedita al Ministero (direzione generale leve e truppa).

8. I comandanti di distretto cureranno pure di regolare il lavoro della compilazione dei precetti personali e degli elenchi di trasmissione, secondo i modelli N. 2 e 3, annessi alla presente, in modo che i precetti pei chiamati alle armi sieno spediti subito, e direttamente ai comandanti di stazione dei reali carabinieri.

9. Come è detto al numero 8 del manifesto, i giovani, dichiarati idonei per la cavalleria, appartenenti per leva ad altri distretti hanno facoltà di presentarsi al distretto nel cui territorio risiedono al momento della chiamata.

Stante il breve tempo trascorso tra la visita avanti ai Consigli di leva e la chiamata alle armi degli idonei per la cavalleria, è da ritenersi che la maggior parte degli inscritti che si presenteranno ad altri distretti sieno press'a poco quelli stessi che chiesero ed ottennero di essere visitati per delegazione.

Conseguentemente, per quelli dei suddetti inscritti che sieno

stati dichiarati idonei per la cavalleria in visita per delegazione, e che debbono essere compresi fra coloro da precettarsi non sarà compilato il relativo precetto. Essi saranno invece dai comandanti dei rispettivi distretti di leva dati sollecitamente in nota con tutte le indicazioni dedotte dai modelli N. 12 o 15, ai distretti, nel cui territorio sono compresi i circondari nei quali avvenne la visita per delegazione.

I comandanti dei distretti che ricevono queste note dovranno compilare, anche per gli inscritti in esse compresi, il precetto personale che invieranno per la consegna, con apposita annotazione circa l'avvenuta visita per delegazione, al comando di stazione dei carabinieri reali nella cui circoscrizione gli inscritti stessi risiedono.

10. Coloro che non fossero dai comandanti dei distretti confermati idonei per la cavalleria o risultassero esuberanti alla quota saranno senz'altro licenziati, coi mezzi di viaggio, riconsegnando loro il foglio di congedo illimitato provvisorio, ed avvertendoli dell'obbligo che hanno di presentarsi nuovamente alle armi alla chiamata generale della classe.

Per gli inscritti che si presentano ad un distretto che non sia il proprio e che in seguito alla visita saranno confermati idonei per la cavalleria, il comandante del distretto medesimo chiederà telegraficamente al comandante del loro distretto di leva se debbano essere compresi nella quota del rispettivo mandamento. In caso di risposta affermativa, i detti inscritti verranno avviati al reggimento di cavalleria cui fornisce reclute il loro distretto di leva.

In caso contrario saranno senz'altro licenziati, nel modo come sopra.

11. Presso i distretti militari potranno essere proposti per la rassegna speciale solamente gl'inscritti che risultino inabili al servizio militare in genere.

Invece presso i corpi ai quali saranno assegnati gli inscritti, questi potranno essere sottoposti a rassegna speciale con le norme vigenti, sia per la riforma, sia per la rivedibilità, sia pel cambio d'arma.

Nel caso di cambio di arma gli inscritti però dovranno essere inviati a casa, avvertendoli dell'obbligo che hanno di presentarsi al tempo della chiamata generale.

12 Per l'applicazione del § 8 dell'istruzione complementare, i comandanti dei corpi si regoleranno in modo che i militari da inviarsi ai distretti a prendere le reclute vi sieno tutti diretti prima del dì 12 gennaio prossimo.

13. I comandanti dei distretti si asterranno dal dichiarare disertori gli inscritti non presentatisi nei casi in cui resulti che il precetto di cui al N. 4 della presente circolare non sia stato consegnato al loro domicilio.

Assegnazione ai corpi.

14. Le assegnazioni ai corpi di cavalleria avverranno in base alle tabelle numeriche di assegnazione che, come sopra si è detto, saranno dal Ministero rimesse a parte ai comandanti di distretto.

15. Saranno osservate tutte le norme e le disposizioni del Capo V, lettera *h*, della citata istruzione complementare in quanto sono in relazione alla presente.

Così pure saranno osservate le disposizioni dei capi II e III dell'istruzione stessa.

16. Qualora venissero fatte ai distretti domande di partenza anticipata con assegnazione alla cavalleria, in relazione alla presente, di militari della classe 1873 che non fossero compresi nella presente chiamata, od ai quali altrimenti non spettasse l'assegnazione alla cavalleria, potranno dai distretti stessi essere accolte. Coloro che così venissero ammessi in cavalleria assumeranno la ferma di anni tre ed andranno in deduzione della quota del rispettivo mandamento.

Saranno calcolati nello stesso modo di cui sopra anche gli inscritti della classe 1873 che furono ammessi nei reggimenti di cavalleria ai termini del disposto nel n. 4 della Circolare n. 145 del 20 ottobre scorso.

Invio ai corpi

17. L'invio delle reclute ai corpi sarà fatto il giorno 16 gennaio 1894, senza ulteriori ordini, per cura dei distretti.

18. Dovranno, in occasione di tale invio, essere osservate le maggiori cautele igieniche atte a tutelare la salute dei militari. E pertanto i comandanti dei distretti, sotto la propria responsabilità, dovranno assicurarsi che i partenti siano in buono stato di salute, e facendo eccezione, per questo caso soltanto, a quanto è prescritto dal § 149 dell'istruzione complementare, ritarderanno l'invio, trattenendoli al distretto, di quelli inscritti che al momento della partenza non fossero pienamente in grado di sopportare il viaggio.

I comandanti dei distretti dovranno altresì, prima della

partenza dei drappelli, dare speciali istruzioni ai comandanti dei drappelli stessi perchè durante il viaggio siano strettamente osservate le norme igieniche, e perchè esigano che dagli inscritti sia indossato costantemente, oltre il farsetto a maglia, anche il pastrano.

19. Sarà cura dei comandanti dei presidî dove devono pernottare inscritti di passaggio, di far provvedere, assicurandosene anche personalmente, che i locali destinati al ricovero degli inscritti siano della capacità sufficiente, convenientemente illuminati e forniti della voluta quantità e qualità di paglia.

20. Il giorno 17 gennaio 1894 ciascun comandante di distretto riferirà a questo Ministero sul risultato della presente chiamata, indicando se la quota stabilita potè da tutti i mandamenti essere somministrata; in caso diverso in quali mandamenti vi sia stata deficienza e di quanto, astenendosi dal trasmettere per intanto il prospetto B di cui al § 136 della predetta istruzione complementare.

Norme amministrative.

21. Le norme speciali da osservarsi per l'amministrazione degli inscritti sono inserte nel regolamento d'amministrazione e contabilità pei corpi.

Pel trattamento degli inscritti presso i distretti saranno pure osservate le prescrizioni stabilite dagli *Atti* n° 59 del 1889 e n° 207 del 1890.

22. Agli inscritti saranno distribuiti, presso i distretti, gli oggetti di corredo indicati nell'elenco che fa seguito alla presente circolare.

23. I comandanti dei distretti faranno distribuire altresì la coperta da campo, giusta il prescritto del § 1076 del regolamento d'amministrazione, agl'inscritti, come pure agli uomini di truppa comandati in accompagnamento, quando per recarsi al corpo debbono fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

24. Gli inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma, dove ciò sia possibile, e in caso contrario con pagliericcio a terra e coperta.

Il Ministro — Mocenni.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di.....

MANIFESTO

per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1873 riconosciuti idonei per l'arma di cavalleria nella visita presso i Consigli di leva.

1. D'ordine del Ministro della guerra, sono chiamati alle armi, pel dì 12 gennaio 1894, quegl'inscritti di 1ª categoria della classe 1873 che, riconosciuti nella visita ed arruolamento presso i Consigli di leva idonei per il servizio in cavalleria, siano stati prenotati, giusta le disposizioni date, per l'assegnazione a tale arma.

In forza del presente manifesto dovranno quindi presentarsi a questo comando i militari predetti, ai quali venga dai comandanti di stazione dei carabinieri reali intimato speciale precetto di presentazione.

2. Il precetto personale impone ai chiamati alle armi l'obbligo di obbedire, a tutti gli effetti delle leggi e dei regolamenti militari.

3. Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

4. Gli indugiatori saranno tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i giorni cinque dopo quello stabilito per la presentazione al distretto incorreranno nel reato di diserzione; se il ritardo sarà minore di cinque giorni, verranno puniti disciplinarmente.

5. Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare, devono presentarsi direttamente a questo comando e se si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno stabilito sarà loro corrisposta metà dell'indennità di trasferta.

6. Gli inscritti residenti in altri mandamenti, potranno ricevere la somma stabilita per recarsi alla sede di questo distretto presentandosi, muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio o del precetto personale, al sindaco del comune capoluogo del mandamento, e regolandosi in modo che, tenuto calcolo del tempo che devono impiegare per venire a questo comando, vi possano giungere nel giorno indicato nel precetto personale e possibilmente nelle ore antimeridiane.

7. A coloro che si presentino direttamente al distretto, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, sarà corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti dal capoluogo stesso, purchè presentino il foglio di congedo munito del visto a partire dal sindaco del comune in cui risiedono.

8. Coloro che si trovino nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma appartengano per fatto di leva ad un altro distretto ed abbiano avuto il precetto personale, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del mandamento in cui risiedono, a questo comando.

Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando, presentandosi a tale effetto al sindaco del capoluogo del mandamento stesso.

9. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

10. Gli inscritti precettati che aspirassero al ritardo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università, possono presentare fin d'ora il documento necessario per ottenerlo; e se non lo facessero prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno obbligo di presentarsi come tutti gli altri chiamati, salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio, o durante la loro permanenza al distretto, al comandante del medesimo, od anche al comandante del corpo al quale fossero stati assegnati.

11. Coloro che risultassero esuberanti alla quota d'assegnazione stabilita o di cui l'idoneità per l'arma di cavalleria non fosse confermata da questo comando o presso il corpo a cui fossero stati destinati, saranno rinviati a casa con obbligo di presentarsi nuovamente sotto le armi alla chiamata generale dei militari della classe 1873.

. . . . . addì 3 gennaio 1894.

Il comandante del distretto militare

ALLEGATO N. 2.

Comando del distretto militare di . . . . . .

Leva sulla classe dei giovani nati nell'anno 1873

PRECETTO *di presentazione per chiamata alle armi.*

Il sottoscritto comandante del distretto militare di . . . intima al militare di 1ª categoria della classe suddetta . . . . . del comune di . . . . . di presentarsi a questo comando il giorno 12 gennaio 1894 per essere, se confermato idoneo per l'arma di cavalleria per la quale è stato prenotato nella visita presso il consiglio di leva, assegnato e diretto ad un corpo di tale arma.

Il presente precetto impone al militare chiamato con esso alle armi l'obbligo di obbedire a tutti gli effetti delle leggi e dei regolamenti militari. In caso di disubbidienza, senza sufficienti motivi, esso sarà dichiarato disertore e come tale punito a termine del codice penale del R. esercito.

Pei mezzi di viaggio potrà presentarsi munito del presente precetto e del foglio di congedo illimitato provvisorio, al sindaco del comune capoluogo di mandamento abbastanza in tempo però da presentarsi al distretto nel giorno suddetto.

. . . . . addì . . gennaio 1894.

Il comandante del distretto militare.

ALLEGATO N. 3.

Comando del distretto militare di . . . . .

Leva sulla classe dei giovani nati nell'anno 1873

Al signor comandante
della stazione dei carabinieri reali
di

. . . . . .

Elenco in duplice copia dei militari di 1ª categoria della classe suddetta che, essendo stati prenotati come idonei per la cavalleria alla visita presso il consiglio di leva, sono chiamati sotto le armi pel giorno 12 gennaio 1894, e dei quali viene trasmesso per la consegna ai titolari il precetto di presentazione ai termini del manifesto di chiamata già da questo comando pubblicato.

Avvertenze.

1. Il presente elenco viene trasmesso in duplice copia ed il comandante della stazione dei reali carabinieri a cui viene trasmesso è invitato a provvedere colla maggior sollecitudine perchè i precetti siano consegnati alla persona dei titolari. Qualora per l'assenza del titolare non potessero venire ad essi intimati i precetti, questi saranno rilasciati nella casa della loro abitazione e quando ciò non fosse possibile affissi alla porta dell'abitazione stessa od all'albo pretorio.

2. Del modo dell'avvenuta consegna i comandanti di stazione faranno risultare su amendue le copie degli elenchi e cureranno che una di esse copie sia trasmessa a questo comando di distretto in modo che vi giunga non più tardi del giorno 10 gennaio 1894.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del militare chiamato alle armi	COMUNE di domicilio	DATA della consegna del precetto	*Annotazioni*

ELENCO *degli oggetti di corredo da somministrarsi agli inscritti a cura dei distretti militari.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti di panno guarniti	1
Borse di pulizia complete	1
Camicie di cotone	1
Coregge da pantaloni	1
Cravatte da collo	1
Cucchiai	1
Farsetti a maglia	1
Fazzoletti	2
Gavette di lamiera piccole	1
Giubbe di tela	1
Mutande a maglia	1
Pantaloni di tela	1
Pastrani per cavalleria	1
Sacchetti per arredi usati	1
Sacchetti per galletta	2
Spazzole	1
Tazze di latta	1

AVVERTENZE

A preferenza dovranno essere distribuite robe usate.

In caso di assoluto bisogno potrà essere somministrato agl'inscritti un paio calzature, preferibilmente delle ultime classi d'uso.

Per ogni capo di vestiario sprovvisto di stellette ne saranno distribuite due di quelle metalliche.

I sacchetti per gli arnesi di vestiario fuori uso, di classe, dovranno essere distribuiti sebbene portino scritti numeri o leggende.

I vestiari di tela spinata e le gavette di latta saranno distribuiti a preferenza.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 50ª 1893 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 dicembre.

DICEMBRE 28. — Certificati d'inscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse d'inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1873, *pag.* 513.

» 29. — Costituzione di nuovi plotoni allievi sergenti e soppressione di alcuni plotoni già costituiti, *pag.* 513.

» 30. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di novembre 1893, *pag.* 515.

CIRCOLARE N. **167**. — **Certificati d'iscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse d'inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1873**. — (Direzione generale leve e truppa). — 28 dicembre.

A modificazione di quanto fu avvertito con la circolare N. 157 del corrente anno circa il rilascio dei certificati d'iscrizione ai ruoli (mod. N. 9) nell'interesse degli inscritti della leva di mare sui nati nel 1873, si rende noto che il Ministero della marina ha ora stabilito che l'ordine della leva marittima su detta classe, anzichè il primo del prossimo gennaio, sia pubblicato il 31 del mese stesso.

Conseguentemente i comandanti dei corpi e dei distretti militari si asterranno fino al 1° del prossimo febbraio dal dar corso alle richieste che avessero ricevuto per parte dei sindaci e dei capitani di porto di certificati d'iscrizione ai ruoli di militari ascritti alla 1ª categoria ed all'esercito permanente.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **168**. — **Costituzione di nuovi plotoni allievi-sergenti e soppressione di alcuni plotoni già costituiti**. — (Direzione generale leve e truppa). — 29 dicembre.

Visto che le ammissioni in taluni plotoni allievi sergenti di reggimenti di fanteria e di cavalleria hanno raggiunto un numero di molto superiore a quello che le esigenze del servizio e dell'istruzione possano consentire, questo Ministero ha determinato che siano formati nuovi plotoni allievi sergenti nei reggimenti in appresso indicati, nei quali saranno incor-

porati gli allievi esuberanti dei plotoni anzidetti e quelli di altri stati aboliti.

13° reggimento fanteria — Caserta (Casagiove);
14° id. id. — Caserta;
Reggimento cavalleria Milano (7°) — Nola;
Id. id. Lucca (16°) — Verona.

A senso poi della riserva contenuta nel N. 11 del relativo manifesto annesso alla Circolare N. 140 del 10 ottobre 1893, e visto lo scarso numero di ammissioni verificatesi in taluni altri plotoni allievi sergenti, il Ministero ha inoltre determinato che siano soppressi quelli costituiti presso i seguenti corpi:

8° reggimento fanteria — Piacenza;
19° id. id. — Spoleto;
31° id. id. — Livorno;
47° id. id. — Salerno;
1° reggimento artiglieria — Foligno;
26° id. id. (da costa) — Brigata in Ancona;
26° id. id. (id.) — Brigata in Venezia.

Di ciò si informano le autorità militari per loro norma e con invito a modificare in tale senso la tabella della stanza dei corpi, pubblicata alla data del 1° novembre 1893.

Il Ministro. — Mocenni.

N. 169. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di novembre 1893. — (Segretariato generale). — 30 dicembre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino		
Torino	23	1,4
Pinerolo	21	1,7
Rivoli	9	0,6
Venaria Reale	25	1,8
Bardonecchia	18	0,5
Moncenisio	36	0,9
Exilles	27	0,8
Per tutta la divisione	22	1,1
Div. Novara (*a*)		
Novara	35	2,4
Vercelli	27	1,9
Ivrea	18	1,2
Pallanza	22	1,0
Aosta	17	2,0
Per tutta la divisione	26	1,8
Div. Alessand.		
Alessandria	35	1,7
Asti	36	1,3
Acqui	26	2,2
Casale	30	2,2
Novi Ligure	44	3,9
Tortona	50	2,6
Voghera	25	0,8
Per tutta la divisione	35	1,8
Div. Cuneo		
Cuneo	31	1,5
Fossano	26	1,0
Savigliano	37	1,9
Bra	17	1,3
Alba	46	1,5
Saluzzo	44	1,4
Mondovì	14	1,0
Vinadio	19	1,5
Tenda	13	0,6
Tenda forte	25	2,3
Per tutta la divisione	26	1,3
Div. Milano		
Milano	23	1,1
Como	30	1,8
Lodi	34	2,1
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Brescia		
Brescia	36	1,3
Bergamo	26	1,0
Cremona	27	1,1
Chiari	31	2,1
Desenzano	18	1,3
Per tutta la divisione	27	1,2
Div. Piacenza		
Piacenza	23	1,1
Parma	26	1,2
Pavia	25	1,6
Vigevano	41	1,8
B. S. Donnino	29	2,2
Per tutta la divisione	20	1,3
Div. Genova		
Genova	24	1,5
Savona	21	0,5
Oneglia	19	2,8
S. Remo	24	0,8
Ventimiglia	4	0,3
Porto S. Maurizio	16	1,4
Triora	46	0,7
Per tutta la divisione	21	1,1
Div. Verona		
Verona	20	1,3
Legnago	3	0,2
Mantova	24	1,5
Peschiera	16	0,8
Vicenza	12	0,6
Per tutta la divisione	19	1,1
Div. Padova (*b*)		
Padova	21	1,1
Venezia	25	1,5
Treviso	26	1,6
Udine	40	2,1
Conegliano	10	0,6
Vittorio	27	1,5
Belluno	26	1,0
Per tutta la divisione	23	1,2
Div. Bologna		
Bologna	33	1,5
Ferrara	29	1,3
Modena	23	1,6
Reggio Emilia	23	1,2
Per tutta la divisione	27	1,4
Div. Ravenna		
Ravenna	27	0,8
Forlì	15	0,5
Rimini	21	1,1
Cesena	38	1,5
Faenza	19	1,3
Imola	31	1,4
Per tutta la divisione	22	0,9

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (c).		
Ancona	34	1,6
Ascoli Piceno	49	2,3
Fano	30	2,9
Pesaro	19	1,3
Per tutta la divisione	27	1,5

Div. Chieti (d).		
Chieti	30	1,8
Aquila	38	2,0
Foggia	49	3,3
Teramo	45	2,4
Pescara	29	1,0
Lanciano	9	1,0
Solmona	34	1,0
Per tutta la divisione	32	1,6

Div. Firenze		
Firenze	27	1,4
Siena	29	1,6
Arezzo	48	1,8
Pistoia	27	0,9
Orbetello	16	1,1
Per tutta la divisione	26	1,2

Div. Livorno		
Livorno	22	1,5
Spezia	24	1,3
Pisa	16	0,9
Lucca	19	1,2
Per tutta la divisione	20	1,1

Div. Roma (e)		
Roma	38	2,0
Civitavecchia	34	2,1
Nettuno	19	0,9
Per tutta la divisione	35	1,8

Div. Perugia		
Perugia	42	2,0
Spoleto	22	1,2
Terni	37	1,6
Viterbo	26	1,9
Foligno	27	2,6
Per tutta la divisione	30	1,6

Div. Napoli (f).		
Napoli	28	1,2
Caserta	42	2,0
Capua	53	3,1
Gaeta	43	2,0
S. Maria	29	1,5
Portici	21	1,7
Aversa	58	1,9
Maddaloni	20	0,7
Nola	68	3,0
Per tutta la divisione	36	1,6

Div. Salerno		
Salerno	39	1,6
Nocera	37	1,1
Avellino	16	0,8
Per tutta la divisione	26	1,0

Div. Bari (g).		
Bari	27	1,6
Taranto	44	1,1
Lecce	24	1,6
Potenza	49	0,5
Francavilla Font.	4	0,2
Per tutta la divisione	25	1,0

Div. Catanzaro (h)		
Catanzaro	24	1,3
Monteleone	48	2,8
Reggio Calabria	34	2,2
Per tutta la divisione	29	1,6

Div. Palermo		
Palermo	32	2,1
Girgenti	33	2,7
Trapani	22	1,4
Per tutta la divisione	28	1,6

Div Messina (i)		
Messina	27	1,6
Catania	55	3,1
Siracusa	41	3,7
Caltanissetta	48	1,5
Per tutta la divisione	39	1,7

Isola di Sardeg. (l)		
Cagliari	38	1,8
Sassari	29	2,1
Maddalena	39	1,8
Per tutti i presidi dell'Isola	34	1,7
Per tutto l'esercito	27	1,4

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,38

NOTE.

(a) 3ª comp. 73° fant. 4,8. — (b) 3ª e 4ª batt. 20° art. 4,1. — (c) 1ª e 4ª batt. 14° art. 4,1. — (d) 2° gran. 3,7. 10ª e 11ª comp. 2° gran. 4,5. — (e) 10ª comp. 53° fant. 4,0. — (f) 1ª, 3ª e 4ª batt. 24° art. 4,9. 1ª, 2ª e 3ª comp. 27° fant. 4,5. 5ª, 6ª e 7ª comp. 2° fant. 3,9. — (g) Distretto Barletta 6,0. — (h) Distretto Cosenza 5,9. — (i) Dep. cav. stall. 3,9. 50° fanteria 4,0. — (l) 2ª comp. discip. 3,9. Dep. cav. stall. 4,4.

Il Sottosegretario di Stato — CARENZI.

Roma, 1893. — Tip. E. Voghera

Fig. 1ª Vista di fronte
Banda sinistra dell'arcione ferrato di sella a cuscinetto col vecchio sistema di attacco dei riscontri di cinghia

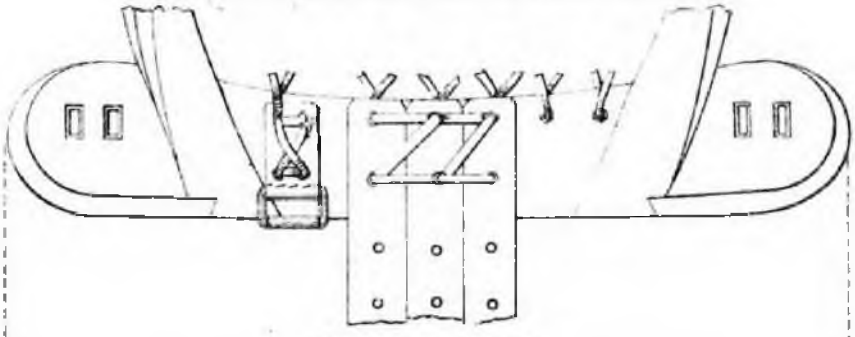
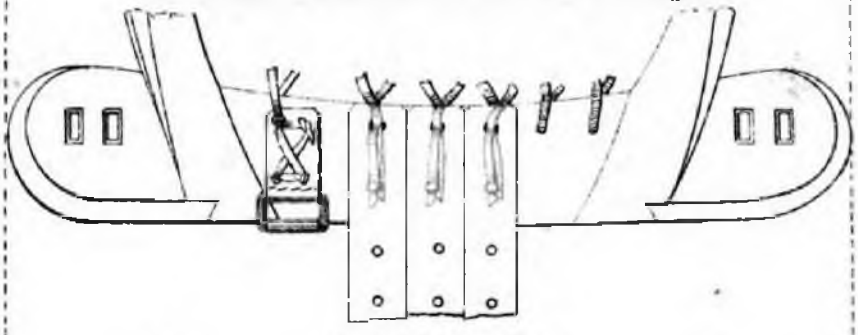


Fig. 2ª Vista di fronte
Col nuovo sistema di attacco dei riscontri di cinghia



Scala di 1 : 5

Fig. 3ª Vista di dietro
Colle nuove scannellature

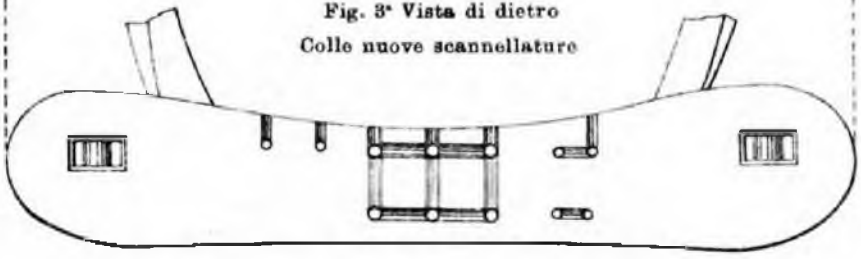
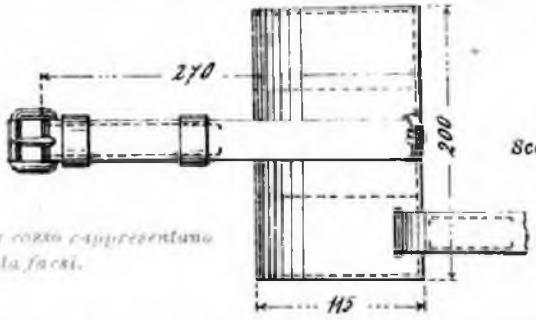


Fig. 4ª
Tromba con occhiello o riscontro a sottopancia (Nuovo modello)



Scala di 1 : 6

Le parti tratteggiate in rosso rappresentano le modificazioni da farsi.